



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 16 novembre 2021 - n. XI/5508	
Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) – aggiornamento delle modalità organizzative	3
Delibera Giunta regionale 16 novembre 2021 - n. XI/5509	
Sostegno agli enti di terzo settore – Integrazione alla d.g.r. XI/4867 del 14 giugno 2021	5
Delibera Giunta regionale 16 novembre 2021 - n. XI/5510	
Sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale (d.lgs. 117/2017). Integrazioni al piano operativo 2019 approvato con d.g.r. XI/3208 del 3 giugno 2020	7
Delibera Giunta regionale 16 novembre 2021 - n. XI/5518	
«Intervento a favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici, categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da COVID-19» – Approvazione dei criteri dell'iniziativa	10
Delibera Giunta regionale 16 novembre 2021 - n. XI/5520	
Determinazioni in ordine alle modalità di erogazione dei contributi di cui alla d.g.r. del 26 luglio 2021, n. 5091 avente ad oggetto «Determinazione dei criteri e della procedura per l'assegnazione dei contributi regionali alle emittenti radiofoniche e televisive locali e alle testate giornalistiche locali on line, ai sensi delle lettere b) e c) del comma 5 dell'articolo 5 bis della legge regionale 25 gennaio 2018, n. 8 (Misure di sostegno a favore delle emittenti radiotelevisive locali)»	16
Delibera Giunta regionale 16 novembre 2021 - n. XI/5523	
Aggiornamento delle disposizioni di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 «Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano».	18

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 17 novembre 2021 - n. 15577	
Avviso per lo sviluppo dei progetti finanziati con decreto 16298/2020 per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017	196
Decreto dirigente struttura 17 novembre 2021 - n. 15589	
Determinazioni in merito al bando congiunto Regione Lombardia e Fondazione Cariplo «Bando per il sostegno dell'ordinaria attività degli enti di terzo settore» di cui al decreto n. 8652 del 24 giugno 2021. Approvazione elenchi dei soggetti ammessi e finanziabili, dei soggetti ammessi e non finanziabili e dei soggetti non ammessi	233

D.G. Autonomia e cultura

Decreto dirigente struttura 16 novembre 2021 - n. 15503	
approvazione della graduatoria ed assegnazione dei contributi ai progetti presentati sul bando approvato con d.d.s. n. 8148 del 15 giugno 2021 – Bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione – art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 – anno 2021	259

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 11 novembre 2021 - n. 15261	
2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 – Progetto ID 1397802 - Bando «Al Via - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»: rideterminazione del finanziamento concesso all'impresa Officine fratelli Taiocchi s.p.a. e revoca parziale dell'agevolazione concessa ed erogata e contestuale accertamento della somma di euro 531,57 sull'esercizio finanziario 2021	270

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

Decreto dirigente unità organizzativa 15 novembre 2021 - n. 15464

2014IT16RFOP012. Concessione agevolazioni bando AI Via, agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali (d.d.u.o. 9679 del 7 agosto 2020) POR FESR 2014-2020 Asse Prioritario III, Azione III.3.C.1.1. - 47° provvedimento - ID Bando RLO12017002423 273

D.G.Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto dirigente unità organizzativa 17 novembre 2021 - n. 15612

Intervento a favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici, categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da COVID-19 - Approvazione del bando in attuazione della d.g.r. 5518/2021 280

D.G. Formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 12 novembre 2021 - n. 15344

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani Neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (Misura 2-B) a valere sul Programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007 310

Decreto dirigente unità organizzativa 15 novembre 2021 - n. 15443

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani Neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (Misura 2-B) a valere sul Programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007 312

Decreto dirigente struttura 15 novembre 2021 - n. 15402

Approvazione dell'avviso pubblico per esperienze formative e azioni di supporto all'estero per il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione Tecnica Superiore (IFTS e ITS) - biennio 2021-2023 314

D.G.Territorio e protezione civile

Decreto dirigente unità organizzativa 16 novembre 2021 - n. 15559

Integrazione del d.d.u.o. 2 novembre 2021 - n. 14716 «Bando "Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici" (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248). Approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla valutazione di merito dei progetti.» - Incremento della dotazione finanziaria del bando e finanziamento integrale dei «Progetti finanziabili» (allegato C - d.d.u.o. 14716/2021) 366

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 16 novembre 2021 - n. XI/5508

Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) - aggiornamento delle modalità organizzative

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante «Codice del Terzo settore», di seguito anche «Codice» e, in particolare, il Titolo VI che ha istituito il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e ne ha definito la gestione operativa su base territoriale, in collaborazione con ciascuna Regione che, a tal fine, individua la struttura competente denominata «Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore» attribuendo allo stesso anche le funzioni di controllo di cui al Titolo XI del medesimo Codice;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 106 del 15 settembre 2020 che, tra l'altro, ha disciplinato:
 - le procedure per l'iscrizione e la cancellazione degli enti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui all'articolo 45 del decreto legislativo n. 117/2017, nonché i documenti da presentare ai fini dell'iscrizione;
 - le modalità di deposito degli atti di cui all'articolo 48 del citato decreto legislativo;
 - le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del Registro Unico;
 - le modalità di comunicazione dei dati tra il Registro Imprese e il Registro unico;
 e ha definito, nell'allegato A dello stesso, gli elementi caratterizzanti il sistema informatico del RUNTS e le modalità tecnico-operative di attuazione del Codice (come modificate dal decreto n. 344 del 29 luglio 2021 del Direttore generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del lavoro e delle politiche sociali);
- il decreto del Direttore Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 16 ottobre 2021 n. 561 che ha individuato il termine di operatività del RUNTS ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 30 del d.m. 106/2020 sopra citato;

Viste altresì:

- la legge regionale 14 febbraio 2008, n. 1 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso», che ha istituito il Registro generale regionale dell'associazionismo e del volontariato;
- la legge regionale 22 maggio 2004, n. 16 «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione Civile»;

Richiamate:

- la d.g.r. IX/3459 del 16 maggio 2012 «Determinazioni in ordine alle attività di informazione e supporto alle Associazioni e Organizzazioni di Volontariato per la compilazione della modulistica on line relativa ai Registri e per aggiornamento stato volontariato e associazionismo» e la successiva d.g.r. IX/4331 del 26 ottobre 2012 «Determinazioni in ordine alla semplificazione, razionalizzazione e informatizzazione dei registri delle Associazioni, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Solidarietà Familiare, Centri Aiuto alla Vita e Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile» in base alle quali Regione Lombardia ha individuato l'organizzazione gestionale del Registro regionale dell'Associazionismo e del volontariato articolandolo in sezione regionale e sezioni provinciali in relazione, non solo alla sede legale delle associazioni e organizzazioni, ma anche ad eventuali sedi operative od alla costituzione degli enti secondo una forma organizzativa di coordinamento o federazione regionale;
- l'Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex ll.rr. 19/2015 e 32/2015 - Triennio 2019-2021 e gli accordi bilaterali collegati, di cui alla d.g.r. 1796 del 21 giugno 2019, con la quale Regione Lombardia ha confermato il supporto alle Province e alla Città Metropolitana in ordine all'esercizio delle funzioni delegate confermate, tra le quali è ricompresa la funzione Politiche sociali nel cui ambito sono annoverate le funzioni di cui al d.lgs. 117/2017 sopra richiamato;

Richiamata la d.g.r. XI/4561 del 19 aprile 2021 recante «Determinazioni in ordine all'attuazione dell'art. 45 del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 istituzione dell'Ufficio regionale del registro unico na-

zionale del Terzo settore (RUNTS) e i criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse per l'avvio e la gestione del registro unico nazionale del terzo settore, ai sensi dell'art. 53, comma 3 del d.lgs. 117/2017» con la quale le competenze proprie dell'Ufficio regionale del RUNTS sono state assegnate alla Struttura Volontariato e Terzo settore della DG Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità, confermando in capo alle Province e Città metropolitana «l'assetto organizzativo gestionale per quanto riguarda le funzioni inerenti i registri del terzo settore mantenendo altresì, ai sensi della normativa regionale vigente, l'articolazione in sezione regionale e sezioni provinciali anche in funzione della attuazione della riforma del Terzo settore e della gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore»;

Preso atto che la configurazione della piattaforma informatica del RUNTS, come definita nell'allegato A parte integrante del d.m. 106/2020, consente di definire ed accreditare i profili di responsabilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) e c) secondo perimetri territoriali o «*ratione materiae*» di competenza. Ciò esclusivamente in relazione alla sede legale di funzione provinciale degli enti del terzo settore o alle sezioni di cui si compone il RUNTS ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. 117/2017;

Considerato pertanto necessario, al fine di assicurare un più efficace svolgimento delle funzioni e attività proprie dell'Ufficio regionale del RUNTS, individuare – così come convenuto con le province e la Città metropolitana di Milano nel corso del tavolo di coordinamento tenutosi in data 4 novembre 2021 – perimetri territoriali di livello provinciale e della Città metropolitana di Milano cui afferiscono tutte le sezioni di cui all'art. 46 del d.lgs. 117/2017 di competenza regionale, non essendo operativamente percorribile il mantenimento sulla piattaforma del RUNTS dell'attuale articolazione del registro regionale di cui alla l.r. 1/2008 in sezione regionale e sezioni provinciali stante l'impossibilità di individuare i profili di responsabilità di cui all'art. 4, comma 1 del d.m. 106/2020 secondo criteri differenti da quelli di cui all'allegato A del d.m. stesso;

RITENUTO, dunque, opportuno - ad integrazione e parziale rettifica di quanto previsto dalla d.g.r. 4561/2021 - di:

- organizzare l'Ufficio regionale del RUNTS, per tutte le sezioni di cui all'art. 46 del d.lgs. 117/2017 di competenza regionale, in perimetri territoriali coincidenti con ciascuna delle province lombarde e della Città metropolitana di Milano cui gli enti del terzo settore afferiranno in relazione alla propria sede legale;
- conseguentemente delegare a ciascuna provincia e alla Città metropolitana di Milano – per quanto di relativa competenza come determinata al punto che precede – le funzioni e le attività che il Codice riserva all'Ufficio regionale del RUNTS, fermo restando il ruolo di coordinamento e di raccordo, anche con gli uffici ministeriali, svolto dal livello regionale dell'Ufficio competente ivi comprese la gestione delle procedure di profilazione sul portale RUNTS, la protocollo delle istanze, nonché la trasmissione dei dati di APS e ODV dai registri regionali vigenti;
- demandare a ciascuna provincia e alla Città metropolitana di Milano l'individuazione, secondo i rispettivi ordinamenti, di responsabili del procedimento con poteri di firma competenti all'adozione degli atti necessari ai fini e per gli effetti di cui al punto che precede;

Ritenuto di demandare alla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità l'attuazione del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

Vista la l.r. n. 20/08 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. ad integrazione e parziale rettifica di quanto previsto dalla d.g.r. 4561/2021, di:

- organizzare l'Ufficio regionale del RUNTS, per tutte le sezioni di cui all'art. 46 del d.lgs. 117/2017 di competenza regionale, in perimetri territoriali coincidenti con ciascuna delle province lombarde e della Città metropolitana di Milano

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

cui gli enti del terzo settore afferiranno in relazione alla propria sede legale;

- b. conseguentemente delegare a ciascuna provincia e alla Città metropolitana di Milano – per quanto di relativa competenza come determinata al punto che precede – le funzioni e le attività che il Codice del Terzo settore riserva all'Ufficio regionale del RUNTS, fermo restando il ruolo di coordinamento e di raccordo, anche con gli uffici ministeriali, svolto dal livello regionale dell'Ufficio competente ivi comprese la gestione delle procedure di profilazione sul portale RUNTS, la protocollazione delle istanze, nonché la migrazione dei dati di APS e ODV dai registri regionali vigenti;
- c. demandare a ciascuna provincia e alla Città metropolitana di Milano l'individuazione, secondo i rispettivi ordinamenti, di responsabili del procedimento con poteri di firma competenti all'adozione degli atti necessari ai fini e per gli effetti di cui al punto che precede;

2. di demandare alla Direzione Generale Famiglia solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità l'attuazione del presente provvedimento;

3. di trasmettere il presente provvedimento alle province lombarde e alla Città metropolitana di Milano;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul sito web di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 16 novembre 2021 - n. XI/5509
Sostegno agli enti di terzo settore - Integrazione alla d.g.r. XI/4867 del 14 giugno 2021

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 6 giugno 2016 recante «Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale» ed, in particolare:
 - l'art. 1 comma 1 a tenore del quale le fondazioni bancarie concorrono al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale del Terzo Settore;
 - l'articolo 9 comma 1 lettera g), che prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'art. 1 della stessa legge, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse. Fondo destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale, di cui all'art. 4 comma 1 lett. b) della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti, promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante «Codice del Terzo settore» (di seguito anche solo «Codice») ed, in particolare, l'articolo 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo Codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 dello stesso d.lgs., costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
- gli artt. 72, commi 3 e 4 e 73, commi 2 e 3 del d.lgs. 117/2017 che attribuiscono al Ministro del Lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'art. 73, la specifica destinazione delle stesse, e agli uffici del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- l'atto di indirizzo adottato con il d.m. n. 44 del 12 marzo 2020, in attuazione degli articoli 72 e 73 del Codice, che individua gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali, entro la cornice di accordi di programma da sottoscrivere con le Regioni e le Province autonome;
- la d.g.r. n. XI/2930 del 09 marzo 2020, con la quale è stato approvato lo schema di accordo di programma tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia;
- l'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale sottoscritto e trasmesso al Ministero da Regione Lombardia in data 16 marzo 2020, protocollo U1.2020.0005205 del 16 marzo 2020;

Richiamati:

- il d.m. 93 del 7 agosto 2020, con il quale è stato approvato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali l'atto di indirizzo recante, per l'anno 2020, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso le risorse incrementalmente assegnate dall'articolo 67 del d.l. n. 34 del 2020, convertito dalla l. n. 77 del 2020, al Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore;
- il d.m. 156 del 22 dicembre 2020, con il quale, sulla base dell'intesa sancita nella seduta del 17 dicembre 2020 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (repertorio n. 225/CSR), in ragione della necessità dettata dall'evoluzione del generale quadro epidemiologico da COVID-19, assicurano l'adeguata implementazione a livello locale delle attività di interesse generale degli enti del Terzo settore

volte a fronteggiare le conseguenze dell'emergenza epidemiologica in atto e sono state apportate per l'anno 2020 modificazioni al riparto delle risorse incrementalmente assegnate dall'articolo 67 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come disposto dal precedente d.m. n. 93 del 7 agosto 2020;

- la circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 8686 del 3 settembre 2020 con oggetto «Attuazione Artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore. Atti di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali emanati con il d.m. n. 44 del 12 marzo 2020 e con il d.m. 93 del 7 agosto 2020 - Accordi di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale. Linee guida di attuazione», che prevede l'adozione da parte delle Regioni, nel rispetto dei principi di autonomia amministrativa e responsabilità nella gestione dei fondi erogati, di un'opzione di intervento che preveda, in sostituzione o in aggiunta alla modalità di sostegno alle ODV e alle APS tramite il finanziamento di progetti, forme di sostegno allo svolgimento dell'ordinaria attività statutaria riconducibile a quanto previsto dall'articolo 5 del d.lgs. n. 117/2017, escludendo qualsiasi forma di finanziamento «statico» agli enti che si traduca in un mero trasferimento di risorse a sostegno dell'organizzazione in quanto tale, prescindendo dall'effettivo svolgimento di una o più attività di interesse generale e prevedendo altresì la necessità di individuare i soggetti beneficiari delle provvidenze economiche nel rispetto dei principi di pubblicità, par condicio e predeterminazione dei criteri di concessione;

Dato atto che con d.g.r. n. XI/4867 del 14 giugno 2021:

- sono stati approvati lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la realizzazione di un bando di finanziamento allo svolgimento dell'ordinaria attività degli enti di terzo settore ed i criteri di valutazione da applicarsi per le istanze di contributo pervenute da parte degli enti del terzo settore;
- è stata determinata la dotazione finanziaria riservata al bando in oggetto pari a complessivi 12.066.633,00 € a carico di Regione Lombardia - esercizio finanziario 2021, e 2.000.000 € a carico di Fondazione Cariplo. In particolare, le risorse finanziarie messe a disposizione da Regione Lombardia su assegnazione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ammontanti complessivamente ad € 12.066.633,00 possono essere destinate esclusivamente a sostegno della Linea 1 del bando riservata a: Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale iscritte nei Registri Regionali; articolazioni territoriali e i circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale iscritte nei Registri Nazionali, ai sensi dell'articolo 7, comma 3 della legge n. 383/2000; Fondazioni del Terzo settore iscritte all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS);

Dato atto altresì che con d.d.u.o. n. 8652 del 24 giugno 2021, in attuazione della d.g.r. di cui al punto che precede, è stato approvato il «Bando per il sostegno dell'ordinaria attività degli enti del terzo settore»;

Preso atto, altresì, che al bando di cui al punto che precede hanno partecipato, per la Linea 1, 1175 enti e che le domande di contributo corrispondono ad una stima di oltre 15.500.000,00 €, a fronte della disponibilità di € 12.066.633,00 di cui alla d.g.r. XI/4867 del 14 giugno 2021;

Considerato opportuno garantire l'accesso al finanziamento al maggior numero di enti stante l'esigenza di sostenere le attività di interesse generale dagli stessi svolta pur nella situazione di difficoltà economica conseguente al protrarsi dell'emergenza pandemica in corso;

Ritenuto pertanto di destinare al finanziamento del bando di cui al d.d.u.o. n. 8652 del 24 giugno 2021 ulteriori € 3.550.000,00 a valere sul capitolo 12.08.104.7734 del bilancio regionale esercizio finanziario 2021, ad integrazione di quanto stabilito con d.g.r. XI/4867 del 14 giugno 2021;

Richiamata la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;

Rilevato che il presente intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa europea sugli Aiuti di Stato in quanto volto a sostenere le attività di interesse generale svolte dagli Enti di terzo settore, attività di rilevanza locale con fini solidaristici alle persone fisiche, aventi carattere non prevalentemente economico e pertanto non incidenti sulla concorrenza in quanto non operanti in regime di mercato;

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

Ritenuto di demandare l'attuazione del presente provvedimento alla competente Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito web di Regione Lombardia anche in adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

Vista la l.r. n. 20/08 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di destinare, per le motivazioni in premessa, al finanziamento del bando di cui al d.d.u.o. n. 8652 del 24 giugno 2021 ulteriori € 3.550.000,00 a valere sul capitolo 12.08.104.7734, ad integrazione di quanto stabilito con d.g.r. XI/4867 de 14 giugno 2021;

2. di demandare alla competente Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'attuazione della presente deliberazione;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web di Regione Lombardia anche in adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 16 novembre 2021 - n. XI/5510

Sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale (d.lgs. 117/2017). Integrazioni al piano operativo 2019 approvato con d.g.r. XI/3208 del 3 giugno 2020

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 6 giugno 2016 n. 106 recante «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale» e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante «Codice del Terzo settore», ed in particolare:
 - l'art. 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
 - l'art. 73 che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;
 - i commi 3 e 4 dell'articolo 72 e i commi 2 e 3 dell'articolo 73 che attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'articolo 73, la specifica destinazione delle stesse, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Richiamati:

- l'accordo di programma tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione Lombardia approvato con dgr 2930/20 con il quale sono state assegnate a quest'ultima € 4.581.666,00 per il sostegno delle attività di interesse generale svolte da organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro regionale e in quelli nazionali di settore di cui agli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017;
- l'accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione Lombardia in data 12 giugno 2020 e trasmesso in data 15 giugno 2020 con il quale sono state assegnate a Regione Lombardia € 3.574.042,00 per il sostegno delle attività di interesse generale svolte da organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro regionale e in quelli nazionali di settore di cui agli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017;

Vista la d.g.r. XI/3208 del 3 giugno 2020 con la quale è stato approvato il Piano Operativo anno 2019 e sono stati determinati i criteri generali di presentazione dei Progetti e delle Iniziative a sostegno delle attività di interesse generale svolte da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale di cui agli artt. 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017 definendo, tra l'altro, i costi massimi delle diverse tipologie progettuali riconoscibili nonché la quota massima di contributo riconoscibile agli stessi ad esito delle valutazioni condotte da apposito Nucleo di valutazione e «rinviando ad una fase successiva la richiesta e la valutazione conseguente di un piano esecutivo degli stessi con

possibilità di rimodulazioni in rapporto all'evoluzione della realtà sociale e territoriale»;

Richiamate altresì le d.g.r. nn. XI/3503 del 5 agosto 2020, XI/3860 del 17 novembre 2020, 4058 del 14 dicembre 2020 con le quali sono state approvate ulteriori disposizioni ad integrazione delle risorse finanziarie di cui alla d.g.r. XI/3208 del 3 giugno 2020;

Visto il decreto n. 7074 del 17 giugno 2020 con cui è stato approvato l'Avviso per la presentazione di domande di contributo a sostegno delle attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017 in attuazione della d.g.r. XI/3208 del 3 giugno 2020 e gli atti allo stesso conseguenti (d.d.g. n. 11048 del 22 settembre 2020; decreto n. 12227 del 15 ottobre 2020; decreto n. 13148 del 2 novembre 2020; decreto n. 16298 del 22 dicembre 2020);

Rilevato in particolare che l'Avviso di cui sopra e le relative «indicazioni operative per l'attuazione e rendicontazione di iniziative e progetti» del 5 febbraio 2021 hanno previsto l'assegnazione di una eventuale quota premiale, per i soli progetti, conseguente alla valutazione da parte del Nucleo di valutazione delle modifiche e integrazioni di cui al piano esecutivo;

Preso atto delle valutazioni condotte dal Nucleo interdirezionale costituito con decreto n. 9206 del 6 luglio 2021 per la valutazione dei piani esecutivi presentati dalle ODV e APS in attuazione del decreto 7074/2020 a tenore delle quali lo strumento della premialità, così come configurato nell'avviso relativamente ai progetti, non appare idoneo a valorizzare in modo adeguato la complessità e l'articolazione dei piani esecutivi sviluppati dagli enti nell'ambito delle progettualità finanziate con decreto 16298/2020. Ciò anche in considerazione delle criticità rilevate dal Nucleo nell'applicazione sistematica dello strumento premiale stante l'assenza di una predeterminazione ex ante idonea a determinare con sufficiente trasparenza e razionalità sia i beneficiari della premialità sia il quantum della stessa come dettagliate nel verbale del Nucleo del 28 ottobre 2021 agli atti della competente Direzione Generale. Criticità che impongono la necessità di revocare le previsioni connesse alla premialità contenute nell'avviso di cui al decreto 7074/2020, comprensive dei connessi obblighi e decadenze;

Preso altresì Atto:

- delle peculiarità del contesto economico e sociale conseguente alla pandemia da Covid-19 in cui i progetti in corso di realizzazione da parte degli enti del terzo settore sono stati avviati, peculiarità che hanno inevitabilmente inciso sulle prospettive di sviluppo dei progetti stante la continua evoluzione della situazione emergenziale in atto;
- delle potenzialità di miglioramento ed integrazione dei progetti in fase di esecuzione, come evidenziate dalle valutazioni del Nucleo interdirezionale di cui sopra dei piani esecutivi comunque visionati;
- della disponibilità di risorse residue rispetto a quanto già destinato per tali progettualità pari ad euro 2.300.000,00 a valere sul capitolo di spesa 13400 del bilancio pluriennale regionale esercizio 2021;

Ritenuto, pertanto, opportuno consentire la piena realizzazione delle potenzialità dei progetti in corso di esecuzione prevedendo la possibilità per gli enti i cui progetti sono stati approvati con decreto n. 13148/2020 e ammessi a finanziamento con decreto n. 16298/2020, e che non hanno rinunciato agli stessi successivamente alla concessione del contributo, di presentare uno sviluppo progettuale degli stessi volto ad integrare e migliorare i progetti in corso sotto i seguenti profili:

- rafforzamento delle reti territoriali e tematiche già in essere (aumento numero soggetti associati e/o coinvolgimento di ulteriori soggetti pubblici e privati e/o miglioramento o integrazione delle forme di collaborazione già in essere);
- potenziamento dell'azione comunicativa;
- ampliamento o integrazione della platea dei destinatari e/o dei volontari coinvolti nella realizzazione dei progetti in corso;
- ampliamento del perimetro geografico-territoriale delle azioni;
- integrazione di nuove attività;
- fermo restando il mantenimento degli ambiti tematici, degli obiettivi generali e degli indirizzi prioritari di cui al progetto approvato;

Ritenuto altresì di destinare agli sviluppi progettuali di cui sopra le risorse pari ad euro 2.300.000,00 a valere sul capitolo di spesa 13400 del bilancio pluriennale regionale esercizio 2021

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

quali residui delle risorse ministeriali di cui ai d.m. n. 232 del 30 dicembre 2019 e n. 255 del 27 luglio 2020. Risorse che assicurano la copertura finanziaria delle attività di cui alla presente deliberazione in considerazione della variazione di bilancio richiesta con nota n. J2.2021.0118418 del 5 novembre 2021;

Ritenuto infine di definire, ad integrazione del Piano operativo di cui alla d.g.r. 3208/2020, i criteri di valorizzazione degli sviluppi progettuali di cui sopra, come da allegato 1 alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa, demandando alla Direzione Generale competente l'approvazione degli atti necessari al raggiungimento delle finalità di cui ai punti che precedono, tra cui la revoca delle previsioni connesse alla premialità contenute nell'avviso di cui al decreto 7074/2020, comprensive dei connessi obblighi e decadenze;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito altresì di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

Valutato che la misura non prevede contributi a favore di attività economiche nemmeno indirettamente rilevanti ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Richiamate la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e i Provvedimenti organizzativi conseguenti adottati dalla Giunta Regionale;

Per le motivazioni esplicitate nelle premesse del presente atto che qui si intendono integralmente richiamate, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di integrare il Piano operativo 2019 per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale di cui alla d.g.r. XI/3208 del 3 giugno 2020 consentendo agli enti i cui progetti sono stati approvati con decreto n. 13148/2020 e ammessi a finanziamento con decreto n. 16248/2020, e che non hanno rinunciato agli stessi successivamente alla concessione del contributo, di presentare un nuovo sviluppo progettuale degli stessi volto ad integrare e migliorare i progetti in corso sotto i seguenti profili:

- rafforzamento delle reti territoriali e tematiche già in essere (aumento numero soggetti associati e/o coinvolgimento di ulteriori soggetti pubblici e privati e/o miglioramento o integrazione delle forme di collaborazione già in essere);
- potenziamento dell'azione comunicativa;
- ampliamento o integrazione della platea dei destinatari e/o dei volontari coinvolti nella realizzazione dei progetti in corso;
- ampliamento del perimetro geografico-territoriale delle azioni;
- integrazione di nuove attività,

fermo restando il mantenimento degli ambiti tematici, degli obiettivi generali e degli indirizzi prioritari di cui al progetto approvato e finanziato;

2. di destinare al finanziamento delle attività di cui al punto che precede le risorse pari ad euro 2.300.000,00 a valere sul capitolo di spesa 13400 del bilancio pluriennale regionale esercizio 2021;

3. di demandare alla competente Direzione Generale l'approvazione degli atti conseguenti, nel rispetto dei criteri di valorizzazione degli sviluppi progettuali di cui all'allegato 1 della presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa, tra i quali la revoca delle previsioni connesse all'erogazione della premialità contenute nell'avviso di cui al decreto 7074/2020, comprensive dei connessi obblighi e decadenze;

4. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO 1**CRITERI GENERALI IN MERITO AGLI SVILUPPI PROGETTUALI AD INTEGRAZIONE DEL PIANO OPERATIVO 2019 DI SOSTEGNO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (D.LGS. 117/2017) DI CUI ALLA DGR 3208/2020.**

- A. Gli enti i cui progetti sono stati approvati con decreto n. 13148/2020 e ammessi a finanziamento con decreto n. 16298/2020, e che non hanno rinunciato agli stessi successivamente alla concessione del contributo, possono presentare un nuovo sviluppo progettuale degli stessi volto ad integrare e migliorare le progettualità in corso sotto i seguenti profili:
- rafforzamento delle reti territoriali e tematiche già in essere (aumento numero soggetti associati e/o coinvolgimento di ulteriori soggetti pubblici e privati e/o miglioramento o integrazione delle forme di collaborazione già in essere);
 - potenziamento dell'azione comunicativa;
 - ampliamento o integrazione della platea dei destinatari e/o dei volontari coinvolti nella realizzazione dei progetti in corso;
 - ampliamento del perimetro geografico-territoriale delle azioni;
 - integrazione di nuove attività

fermo restando il mantenimento degli ambiti tematici, degli obiettivi generali e degli indirizzi prioritari di cui al progetto approvato. Non saranno presi in considerazione i piani esecutivi già presentati, ma solamente i nuovi sviluppi progettuali rispondenti ai criteri e indicazioni di cui alla presente deliberazione.

- B. Ogni ente può presentare un solo sviluppo progettuale con indicazione dei conseguenti incrementi di costo secondo le categorie di spese ammissibili già disciplinate per il progetto approvato, per un costo complessivo massimo ulteriore pari al 50% del costo del progetto già approvato.

Gli sviluppi progettuali che raggiungeranno il punteggio minimo assegnato nell'ambito dell'istruttoria tecnica effettuata da apposito Nucleo di Valutazione saranno ammessi all'assegnazione di un contributo, ulteriore rispetto a quanto già assegnato in sede di approvazione del progetto, pari all'80% del budget di sviluppo progettuale consentito al punto che precede, mentre il cofinanziamento dovrà coprire la restante quota del 20%.

Nel caso in cui le risorse disponibili non dovessero risultare sufficienti a finanziare tutti gli sviluppi progettuali approvati, il contributo massimo riconoscibile dell'80% sarà proporzionalmente ridotto e la quota di cofinanziamento aumentata.

Gli ambiti sulla cui base verranno valutati gli sviluppi progettuali sono i seguenti:

- qualità del progetto di sviluppo;
- efficacia potenziale del progetto di sviluppo;
- adeguatezza e sostenibilità del progetto di sviluppo;

secondo gli indicatori che saranno definiti dalla competente Direzione Generale.

- C. La rendicontazione delle spese di sviluppo progettuale è a costi reali, secondo le indicazioni di rendicontazione già in essere per il progetto approvato e finanziato.

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

D.g.r. 16 novembre 2021 - n. XI/5518

«Intervento a favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici, categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da COVID-19» - Approvazione dei criteri dell'iniziativa

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Visto l'art. 1 del d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche» con il quale è stato prorogato fino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020, 7 ottobre 2020, 13 gennaio 2021 e 21 aprile 2021;

Rilevato che i provvedimenti adottati a livello nazionale volti a contrastare la diffusione del COVID-19 hanno determinato, tra le altre, la chiusura e/o forti limitazioni all'accesso ad attività ricreative e culturali, con impatto immediato e negativo sulle attività economiche connesse;

Visto l'art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19» convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 120 del 21-5-2021) che ha istituito un Fondo per l'anno 2021 pari a euro 220.000.000,00 da ripartire tra le Regioni e da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19;

Visto l'art. 8 comma 2 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante «Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali» che ha previsto un incremento del citato Fondo pari a euro 120.000.000,00 di cui euro 20.000.000,00 destinati a interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;

Visto il d.p.c.m. del 30 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 settembre 2021, n. 224, avente ad oggetto «Riparto del Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica, tra le regioni e le province autonome per un totale di 340 milioni di euro» che destina a Regione Lombardia euro 2.972.029,47 (cfr art. 8, c. 2 d.l. 73/2021) per interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;

Dato atto che le risorse destinate a interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici, trasferite a Regione Lombardia dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 settembre 2021, n. 250960, sono state accertate sul bilancio regionale con decreto 14847 del 4 novembre 2021 e risultano disponibili sul capitolo di spesa 14.01.104.15125;

Valutato che:

- Possono presentare domanda le imprese regolarmente iscritte in Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) alla data del 1° gennaio 2019, che svolgano un'attività riconducibile ad almeno una delle seguenti definizioni:
 - Parco tematico, Parco di divertimento ai sensi dell'art. 2 lett. D) del d.m. 18 maggio 2007, con sede stabile o permanente in possesso di licenza di esercizio;
 - Giardino zoologico compresi gli acquari, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 21 marzo 2005, n. 73, in possesso di licenza di cui all'art. 4 del medesimo decreto legislativo;
 - Parco geologico - in conformità/analogia alla definizione di geoparco fornita dall'UNESCO, un parco geologico comprende un sito geologico (geotopo) di dimensioni non specificate o un insieme di più geotopi di particolare importanza geoscientifica regionale e nazionale, rarità o bellezza, e che possono essere considerati rappresentativi di un paesaggio e della storia della sua formazione geologica. Oltre ai siti geologici, i geoparchi devono presentare punti d'interesse archeologico, ecologico, storico e culturale già accessibili dal punto di vista turistico;
- la sede che ospita una delle precedenti attività deve necessariamente essere collocata sul territorio lombardo;

- possono accedere al contributo le imprese di dimensioni micro, piccole, medie e grandi;
- le imprese devono risultare attive al momento della presentazione dell'istanza;
- i requisiti formali di ammissibilità che devono essere posseduti contemporaneamente sono:
 - essere imprese dotate di un sistema di bigliettazione automatica in attuazione del decreto ministeriale 13 luglio 2000 «Attuazione delle disposizioni recate dagli articoli 6 e 18 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 60, concernente le caratteristiche degli apparecchi misuratori fiscali, il contenuto e le modalità di emissione dei titoli di accesso per gli intrattenimenti e le attività spettacolistiche» o comunque di un sistema di emissione dei biglietti analogo che possa documentare il calo degli incassi, anche in occasione di controlli successivi;
 - aver subito un calo di almeno il 30% dei ricavi derivanti dall'emissione dei biglietti valutato confrontando tali ricavi nell'anno 2019 e quelli inferiori del 2020;
 - aver subito un calo dei ricavi pari almeno al 30% confrontando il dato nell'anno 2019 e quello inferiore del 2020;

Valutato inoltre che:

- il contributo è a titolo di ristoro senza vincolo di rendicontazione;
- ciascuna impresa ha diritto ad un solo contributo;
- le risorse sono assegnate ai soggetti richiedenti in maniera proporzionale alla variazione di ricavi subita tra il 2019 e il 2020;
- il contributo non potrà in ogni caso essere superiore al calo dei ricavi confrontando il dato nell'anno 2019 e quello inferiore del 2020;

Ritenuto pertanto di definire i criteri e le modalità di attuazione, così come indicati all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID» che all'art. 10-bis. «Detassazione di contributi, di indennità e di ogni altra misura a favore di imprese e lavoratori autonomi, relativi all'emergenza COVID-19» inseriti in sede di conversione dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176 e in vigore dal 25 dicembre 2020 che prevede che «i contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917»;

Valutato che il contributo di cui al presente provvedimento rispetti le condizioni di cui all'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 in relazione sia agli aiuti di stato, sia in merito all'eccezionalità della misura legata esclusivamente all'emergenza COVID 19;

Ritenuto, pertanto, sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del richiamato d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, di non applicare la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del d.p.r. 600/1973 in sede di erogazione del rimborso contributo;

Visti:

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii.;
- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 4509 final «Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 con particolare riguardo alla

deroga prevista a favore delle micro e piccole imprese;

- la Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021 con cui la Commissione ha adottato la quinta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 31 dicembre 2021 la validità del Quadro temporaneo e, innalzando a 1.800.000,00 euro il plafond per beneficiario, al lordo di oneri e imposte, per ogni impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, di cui alla sezione 3.1 del «Quadro temporaneo»;

Visto il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 e dal d.l. 22 marzo 2021 n. 41, convertito con legge 69/2021, ed in particolare:

- il titolo II - capo II «Regime quadro della disciplina degli aiuti», oggetto di notifica alla Commissione Europea, a copertura degli aiuti concessi da tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA.57021;
- l'articolo 53 che, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 concernente il divieto per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti;
- l'articolo 54 che disciplina i massimali relativi alla concessione di aiuti nel Regime Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali concedibili;
- l'articolo 61 sulle disposizioni comuni per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo;
- l'articolo 63 che dispone, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, l'osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 e specifica che il «Codice Aiuto RNA - CAR» è acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115 mentre la registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, sotto la propria responsabilità;
- l'articolo 64 che dispone l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

Dato atto che il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34:

- consente a Regioni, Province autonome, Enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;
- prevede la possibilità di concedere aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, garanzie sui prestiti alle imprese, tassi d'interesse agevolati per i prestiti alle imprese;

Preso atto della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visti, in particolare, i seguenti punti della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazionale Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;
- 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo sotto

forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio;

Visto il d.l. 14 agosto 2020 n. 104 ed in particolare l'art. 62 concernente Aiuti alle piccole imprese e alle microimprese notificato alla Commissione Europea;

Viste:

- la Decisione C(2020) 6341 final dell'11 settembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.58547 «COVID-19: amendment to SA.57021 - Regime Quadro - Aid to small and micro enterprises» autorizza la modifica dell'aiuto di Stato SA.5702, recependo le modifiche apportate al Quadro Temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 da parte della Comunicazione sopra citata, con particolare riguardo alla deroga prevista a favore delle micro e piccole imprese;
- la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021, con cui la Commissione, con l'aiuto SA.62495, autorizza la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-59655-59827, recependo la proroga del termine di validità al 31 dicembre 2021 e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili disposte dalla Comunicazione (2021)34/06 del 1° febbraio 2021;

Stabilito, pertanto, che gli aiuti di cui al presente provvedimento saranno inquadrati nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-59655-58547-62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

Stabilito che tali aiuti, concessi sotto forma di sovvenzione a fondo perduto:

- sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo aiuto;
- possono essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti previsti dai Regolamenti «de Minimis» o dai Regolamenti di esenzione per categoria, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi;
- possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
- non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019;
- nel caso delle microimprese e piccole imprese che fossero in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, possono essere concessi qualora le stesse dichiarino di non essere soggette a procedure concorsuali per insolvenza e di non aver ricevuto aiuti per il salvataggio (salvo che al momento della concessione dell'aiuto abbiano rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia), o per la ristrutturazione (salvo che al momento della concessione dell'aiuto non siano più soggette al piano di ristrutturazione);
- qualora la concessione di nuovi Aiuti in «Quadro Temporaneo» comporti il superamento dei massimali sopra richiamati, al soggetto richiedente sarà applicata la riduzione del contributo a fondo perduto al fine di restare entro i massimali previsti in analogia a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essersi trovate in difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 o, per le microimprese e piccole imprese che fossero in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, di non essere soggette a procedure concorsuali per insolvenza, di non aver ricevuto aiuti per il salvataggio (salvo che al momento della concessione dell'aiuto abbiano rimborsato il prestito o abbiano

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

revocato la garanzia), o per la ristrutturazione (salvo che al momento della concessione dell'aiuto non siano più soggette al piano di ristrutturazione);

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Verificato che la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.62495 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri ed è stata effettata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17496;

Stabilito di demandare al dirigente competente l'adozione di tutti gli ulteriori atti attuativi del presente provvedimento, compresa la definizione delle modalità di presentazione delle richieste, mediante apposita piattaforma «Bandi on Line»;

Stabilito che è demandata agli uffici regionali competenti;

- l'istruttoria delle domande pervenute;
- il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione e in fase di verifiche propedeutiche ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss.;
- la verifica nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- l'assolvimento degli obblighi e delle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 e s.m.i.;
- l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Acquisito, nella seduta del 2 novembre 2021 il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui alla d.g.r. X/5371/2021 e decreto del Segretario Generale n. 6833/2019;

Dato atto che la dotazione finanziaria della misura di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, pari a € 2.972.030,00, trova copertura per l'anno 2021 a valere sul capitolo di spesa n. 15125 «TRASFERIMENTI STATALI DESTINATI A PARCHI TEMATICI EX ARTICOLO 26 DECRETO LEGGE N. 41/2021, CONVERTITO CON L. 69/2021, E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI PER IL RISTORO DELLE CATEGORIE SOGGETTE A RESTRIZIONI IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA COVID-19», che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Vista la legge regionale 27 novembre 2020 - n. 22 «Seconda legge di revisione normativa ordinamentale 2020» che all'art. 6 «Deroga alle compensazioni di cui all'articolo 55, comma 2 bis, della l.r. 34/1978» prevede che:

- in sede di erogazione delle risorse destinate all'attuazione delle misure a beneficio di microimprese e lavoratori autonomi con partita IVA individuale necessarie a mitigare gli effetti economici dell'emergenza causata dal COVID-19, non si applicano le disposizioni sulla compensazione fra crediti e debiti di cui all'articolo 55, comma 2 bis, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione);
- la Giunta regionale, in caso di eventuali ulteriori misure aventi analoghe finalità, prevede, nello stesso provvedimento che dispone la misura, l'eventuale applicazione della disposizione di cui al primo periodo;

Stabilito, pertanto, che per le agevolazioni concesse sulla base dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 6 della l.r. 22/2020 sull'agevolazione non si applica la compensazione di cui all'art. 55, c. 2 della l.r. 34/1978;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di definire i criteri e le modalità di attuazione della misura agevolativa a sostegno dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici, così come indicati all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria della misura di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, è pari a € 2.972.030,00, per l'anno 2021 a valere sul capitolo di spesa n. 15125 «TRASFERIMENTI STATALI DESTINATI A PARCHI TEMATICI EX ARTICOLO 26 DECRETO LEGGE N. 41/2021, CONVERTITO CON L. 69/2021, E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI PER IL RISTORO DELLE CATEGORIE SOGGETTE A RESTRIZIONI IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA COVID-19», che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

3. di prevedere che le agevolazioni della misura di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono concesse, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo (31 dicembre 2021 salvo proroghe del Regime e dell'Aiuto) nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

4. di stabilire che per le agevolazioni concesse sull'iniziativa di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 6 della l.r. 22/2020 sull'agevolazione non si applica la compensazione di cui all'art. 55, c. 2 della l.r. 34/1978;

5. di prevedere che sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del richiamato d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, di non applicare la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del d.p.r. 600/1973 in sede di erogazione del contributo;

6. di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili nonché la modalità di presentazione delle richieste mediante apposita piattaforma «Bandi on Line»;

7. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it anche nella sezione amministrazione trasparente in attuazione del decreto legislativo n. 33/2013 ex art. 26.

Il segretario: Enrico Gasparini

Allegato A

TITOLO	INTERVENTO A FAVORE DEI PARCHI TEMATICI, ACQUARI, PARCHI GEOLOGICI E GIARDINI ZOOLOGICI, CATEGORIE SOGGETTE A RESTRIZIONI IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA DA COVID-19 – APPROVAZIONE DEI CRITERI DELL'INIZIATIVA.
FINALITA'	Sostenere l'attività economica di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici che ha subito un impatto negativo a causa dei provvedimenti adottati a livello nazionale volti a contrastare la diffusione del COVID-19 che ne hanno determinato la chiusura e/o forti limitazioni all'accesso.
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Possono presentare domanda imprese regolarmente iscritte in camera di commercio alla data del 1 gennaio 2019, attive al momento di presentazione dell'istanza, che svolgano un'attività economica che rientri in almeno una delle seguenti definizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">– <u>Parco tematico, Parco di divertimento</u> ai sensi dell'art. 2 lett. D) del DM 18 maggio 2007, con sede stabile o permanente, in possesso di licenza di esercizio;– <u>Giardino zoologico compresi gli acquari</u>, ai sensi dell'art. 2 del D. lgs. 21 marzo 2005, n. 73, in possesso di licenza ai sensi dell'art. 4 del medesimo decreto legislativo.– <u>Parco geologico</u> - in conformità/analogia alla definizione di geoparco fornita dall'UNESCO, un parco geologico comprende un sito geologico (geotopo) di dimensioni non specificate o un insieme di più geotopi di particolare importanza geoscientifica regionale e nazionale, rarità o bellezza, e che possono essere considerati rappresentativi di un paesaggio e della storia della sua formazione geologica. Oltre ai siti geologici, i geoparchi devono presentare punti d'interesse archeologico, ecologico, storico e culturale già accessibili dal punto di vista turistico. <p>La sede che ospita una delle precedenti attività deve necessariamente essere collocata sul territorio lombardo.</p> <p>Inoltre, le imprese richiedenti devono contemporaneamente rispondere ai seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">– essere dotate di un sistema di bigliettazione automatica in attuazione del Decreto Ministeriale 13 luglio 2000 "Attuazione delle disposizioni recate dagli articoli 6 e 18 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 60, concernente le caratteristiche degli apparecchi misuratori fiscali, il contenuto e le modalità di emissione dei titoli di accesso per gli intrattenimenti e le attività spettacolistiche" o comunque di un sistema di emissione dei biglietti analogo che possa documentare il calo degli incassi, anche in occasione di controlli successivi;– aver subito un calo di almeno il 30% dei ricavi derivanti dall'emissione dei biglietti valutato confrontando tali ricavi nell'anno 2019 e quelli inferiori del 2020;

	<ul style="list-style-type: none"> – aver subito un calo dei ricavi pari almeno al 30% confrontando il dato nell'anno 2019 e quello inferiore del 2020; – non essersi trovate in difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 o, per le microimprese e piccole imprese che si fossero trovate in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, di non essere soggette a procedure concorsuali per insolvenza e di non aver ricevuto aiuti per il salvataggio (salvo che al momento della concessione dell'aiuto abbiano rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia), o per la ristrutturazione (salvo che al momento della concessione dell'aiuto non siano più soggette al piano di ristrutturazione). <p>I requisiti di ammissibilità potranno essere autocertificati dai soggetti che presentano domanda di ammissione al contributo.</p> <p>L'Amministrazione Regionale può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, per accertarne la regolarità.</p>
SOGGETTO GESTORE	Direzione Generale Turismo, marketing territoriale e moda.
DOTAZIONE FINANZIARIA	euro 2.972.030,00
FORTE DI FINANZIAMENTO	Fondi di assegnazione statale ai sensi dell'articolo 26 "Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica" del decreto- legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con Legge 21 maggio 2021, n. 69 e successive integrazioni nel nuovo DL 73/2021 per l'utilizzo delle risorse assegnate alle Regioni a statuto ordinario per il sostegno delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da COVID-19.
TIPOLOGIA DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo è a titolo di ristoro senza vincolo di rendicontazione. Ai sensi dell'art. 10 bis del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, non è applicata la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del D.P.R. 600/1973 in sede di erogazione e i contributi concessi non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917".
CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE	Ciascuna impresa ha diritto ad un solo ristoro. Il contributo non potrà in ogni caso essere superiore al calo dei ricavi confrontando il dato nell'anno 2019 e quello inferiore del 2020. Le risorse sono assegnate ai soggetti richiedenti in maniera proporzionale alla variazione di ricavi subita tra l'anno 2019 e il 2020.
REGIME DI AIUTO	Gli aiuti sono concessi nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-59655-58547-62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del

	<p>COVID-19" e s.m.i, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.</p> <p>Gli aiuti saranno concessi entro il 31.12.2021, salvo proroghe del Regime quadro e del relativo aiuto.</p>
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	<p>La modalità di presentazione della domanda sarà definita nel provvedimento attuativo.</p> <p>I requisiti dovranno essere autocertificati ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico sulla documentazione amministrativa".</p> <p>La domanda è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 8 comma 3 della Tabella -allegato B - al D.P.R. n. 642 del 1972.</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Il termine per la conclusione del procedimento di istruttoria formale delle domande è stabilito in 60 giorni dalla data di presentazione della domanda.</p> <p>L'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni comporta la sospensione dei citati termini di conclusione del procedimento, fino alla data di protocollo della relativa risposta.</p>
MODALITA' DI EROGAZIONE	<p>Il contributo è erogato direttamente a mezzo bonifico</p>

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

D.g.r. 16 novembre 2021 - n. XI/5520

Determinazioni in ordine alle modalità di erogazione dei contributi di cui alla d.g.r. del 26 luglio 2021, n. 5091 avente ad oggetto «Determinazione dei criteri e della procedura per l'assegnazione dei contributi regionali alle emittenti radiofoniche e televisive locali e alle testate giornalistiche locali on line, ai sensi delle lettere b) e c) del comma 5 dell'articolo 5 bis della legge regionale 25 gennaio 2018, n. 8 (Misure di sostegno a favore delle emittenti radiotelevisive locali)»

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con delibera del Consiglio regionale del 10 luglio 2018, n. 64 e la nota di aggiornamento del DEFR approvata con d.g.r. del 29 ottobre 2021, n. 5934 con particolare riferimento al Risultato Atteso (RA) 18. Istit. 01.11 « Favorire l'accesso a servizi e opportunità, promuovere la conoscenza delle politiche regionali, valorizzare il posizionamento dell'ente e del territorio »;
- la legge 26 ottobre 2016, n. 198, che all'art. 1 comma 1 istituisce il Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione al fine di assicurare, tra l'altro, la piena attuazione dei principi di cui all'articolo 21 della Costituzione in materia di diritti, libertà, indipendenza e pluralismo dell'informazione, nonché la capacità delle imprese del settore di investire e di acquisire posizioni di mercato sostenibili nel tempo;
- la legge regionale 28 dicembre 2020, n. 25, cd. «Collegato 2021» che all'art. 10 modifica la legge regionale 25 gennaio 2018, n. 8 «Misure di sostegno a favore delle emittenti radiotelevisive locali», procedendo a:
 - istituire all'art. 5 bis il Fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione radiotelevisiva e dell'editoria on line locale, finalizzato all'erogazione di contributi alle emittenti radiotelevisive locali e alle testate giornalistiche online che prevedono spazi informativi sull'attività istituzionale del Consiglio regionale e della Giunta regionale;
 - individuare ai commi 3 e 4 dell'art. 5bis il riparto ordinario della dotazione finanziaria annuale del Fondo medesimo;
 - stabilire alle lettere b) e c) del comma 5 dell'art. 5 bis, per la sola annualità 2021, un riparto in deroga rispetto a quanto stabilito dai commi 3 e 4 sopracitati, in ragione del particolare ruolo svolto dall'emittenza locale nel corso dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare dedicando una dotazione finanziaria pari:
 - ad euro 250.000,00 per le emittenti radiofoniche e televisive locali diverse da quelle inserite nelle graduatorie definitive del Ministero dello Sviluppo economico per l'anno 2019;
 - ad euro 250.000,00 per le testate giornalistiche locali on line;

Vista la d.g.r. del 26 luglio 2021, n. 5091 che:

- approva i criteri e la procedura per l'assegnazione dei contributi regionali alle emittenti radiofoniche e televisive locali e alle testate giornalistiche locali on line, ai sensi delle lettere b) e c) del comma 5 dell'articolo 5 bis della legge regionale 25 gennaio 2018, n. 8, stabilendo i seguenti tempi per il procedimento:
 - approvazione dell'avviso pubblico entro il 13 settembre 2021;
 - presentazione delle domande di contributo sulla piattaforma informativa Bandi online (www.bandi.regione.lombardia.it) a partire dalle h. 10 del giorno 22 settembre 2021 e fino alle h. 12 del giorno 22 ottobre 2021;
 - approvazione dell'elenco dei beneficiari ed erogazione 50% del contributo entro il 30 novembre 2021;
 - trasmissione da parte dei soggetti beneficiari di una relazione sull'attività svolta nel 2021 entro il 31 gennaio 2022;
 - erogazione della quota di saldo del contributo entro il 28 febbraio 2022;
- stabilisce che le risorse ammontano a complessivi EUR 500.000,00, che trovano copertura a valere sul capitolo 1.11.104.13382 «Misure a sostegno dell'emittenza radio televisiva» per EUR 247.475,00 sull'esercizio 2021 e per EUR 252.525,00 sull'esercizio 2022 e sono ripartite sulle seguenti linee di intervento:

A. Emittenti radiofoniche e televisive locali, nella misura di euro 250.000,00 (lettera b, comma 5, art. 5 bis legge regionale n. 8/2018) così suddivisi:

- 70% dello stanziamento riservato ai contributi spettanti alle emittenti televisive operanti in ambito locale, per un importo di 175.000,00 euro;
- 30% dello stanziamento riservato ai contributi spettanti alle emittenti radiofoniche operanti in ambito locale, per un importo di 75.000,00 euro;

B. Testate giornalistiche locali on line nella misura di euro 250.000,00 (lettera c, comma 5, art. 5 bis legge regionale n. 8/2018);

Visto altresì il d.d.g. del 13 settembre 2021, n. 12095 che approva, in attuazione alla sopracitata d.g.r. n. 5091/2021, il bando per l'assegnazione di contributi regionali alle emittenti radiotelevisive locali e alle testate giornalistiche online locali ai sensi delle lettere b) e c) del comma 5 dell'articolo 5-bis della legge regionale del 25 gennaio 2018, n. 8 «Misure di sostegno a favore delle emittenti radiotelevisive locali» (di seguito Bando);

Dato atto che sono pervenute, entro la data di chiusura del bando:

- 14 richieste di contributo relative a emittenti televisive locali,
- 4 richieste di contributo relative a emittenti radiofoniche locali,
- 29 richieste di contributo relative a testate giornalistiche online;

Considerato che, in virtù delle regole di determinazione dell'entità del contributo concedibile stabilite dal bando, l'ammontare complessivo dei contributi concedibili non potrà essere superiore ad EUR 234.925,00;

Rilevato che l'importo appostato sul capitolo 1.11.104.13382 «Misure a sostegno dell'emittenza radio televisiva» dell'esercizio 2021 per EUR 247.475,00 offre la necessaria disponibilità per l'intera copertura finanziaria relativa alla concessione dei contributi effettivamente richiesti sul bando di cui al d.d.g. n. 12095/2021;

Ritenuto pertanto opportuno modificare le modalità di erogazione del contributo come previste dalla d.g.r. n. 5091/2021, disponendo la liquidazione dell'intero importo del contributo spettante contestualmente all'approvazione della graduatoria, a cura della competente Direzione Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione, coerentemente con gli esiti dell'istruttoria formale e di merito che saranno condotte ai sensi del Bando;

Dato atto che la dotazione finanziaria riservata all'iniziativa viene ridotta ad EUR 247.475,00, che trovano copertura a valere sul capitolo 1.11.104.13382 «Misure a sostegno dell'emittenza radio televisiva» dell'esercizio 2021 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Ritenuto altresì di confermare i rimanenti contenuti della d.g.r. 5091/2021, ed in particolare l'obbligo, a carico dei destinatari di contributo, di trasmettere entro il 31 gennaio 2022 una relazione dell'attività di informazione svolta nel periodo 1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021, la cui mancata presentazione comporta l'obbligo di restituzione delle somme erogate;

Richiamati:

- la l.r. del 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e s.m.i., nonché il Regolamento di contabilità della Giunta Regionale del 2 aprile 2001, n. 1 e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;
- il d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ed in particolare gli articoli 26 e 27 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;
- la legge regionale del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare le modalità di erogazione del contributo come previste dalla d.g.r. n. 5091/2021, disponendo la liquidazione dell'intero importo del contributo spettante contestualmente all'approvazione della graduatoria, a cura della competente Di-

rezione Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione, coerentemente con gli esiti dell'istruttoria formale e di merito che saranno condotte ai sensi del Bando di cui al d.d.g. del 13 settembre 2021, n. 12095;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei conseguenti atti di spesa ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online di Regione Lombardia - www.bandiregione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

D.g.r. 16 novembre 2021 - n. XI/5523

Aggiornamento delle disposizioni di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 «Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e successive modificazioni (c.d. Direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che rappresenta il principale atto legislativo comunitario a favore della biodiversità;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il d.p.r. 8 settembre 1997, n. 357 «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche» e successive modificazioni;

Visto l'art. 25 bis della legge 30 novembre 1983 n. 86 che introduce la disciplina relativa a Rete Natura 2000 in Regione Lombardia in attuazione della Direttiva 92/43/CEE;

Richiamato il principio di precauzione contenuto nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che deve essere applicato ogniquale volta non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di interferenze significative generate da un piano programma/progetto/intervento/attività sui siti della Rete Natura 2000;

Vista la legge regionale 25 maggio 2021 n. 8 «Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2021» che all'articolo 28 dispone la modifica dell'articolo 25 bis della l.r. 86/1983;

Preso atto dell'Intesa sancita il 28 novembre 2019, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale sono adottate le Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4 ed è stabilito che tali Linee Guida costituiscono lo strumento di indirizzo per l'attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall'art. 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, indicando criteri e requisiti comuni per l'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza (VInCA), di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120;

Considerato che le Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza forniscono una risposta di sistema, a livello di Governance, al EU Pilot 6730/14/ENVI Attuazione in Italia della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche - avviato dalla Commissione europea nei confronti dello Stato italiano riguardo alla non corretta applicazione di alcune disposizioni della suddetta direttiva;

Visto in particolare il punto 3 della sopra citata Intesa, la quale stabilisce che *«Le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono al recepimento uniforme delle Linee guida, volte a definire le migliori procedure e modalità per garantire il rispetto, l'applicabilità e l'efficacia degli elementi tecnici e degli indirizzi in esse stesse contenuti, tenendo conto della possibilità per le regioni e le province autonome di armonizzare con i diversi procedimenti di competenza regionale e di semplificazione, nel rispetto delle specificità territoriali.»*

Dato atto che Regione Lombardia ha recepito le Linee guida nazionali, ai termini della sopra citata Intesa, con la d.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 «Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano»;

Visto in particolare il punto 14 del deliberato della d.g.r. n. 4488/2021 che stabilisce di verificare la fase di prima attuazione del provvedimento, riservandosi di procedere ad un aggiornamento entro sei mesi dall'approvazione della stessa, anche sulla base delle eventuali segnalazioni degli enti gestori;

Dato atto che in data 17 settembre 2021 (T1.2021.0083903) è stata inviata agli enti gestori dei Siti Natura 2000 ed alle altre autorità competenti per la valutazione di incidenza comunicazione circa l'intenzione di procedere all'aggiornamento di quanto

disposto dalla d.g.r. n. 4488/2021, a seguito del periodo di prima applicazione;

Viste le successive comunicazioni in merito pervenute da parte di:

- Provincia di Sondrio (T1.2021.0089719 del 28 settembre 2021), con richiesta di confronto per il chiarimento di alcuni aspetti, a seguito della quale si è tenuto un incontro in data 19 ottobre 2021;
- Città Metropolitana di Milano (T1.2021.0097714 del 14 ottobre 2021) con richiesta di estensione delle casistiche degli interventi oggetto di pre-valutazione regionale;
- Ersaf - Parco Nazionale dello Stelvio (T1.2021.0103419 del 29 ottobre 2021), con richiesta di estensione delle casistiche degli interventi oggetto di pre-valutazione regionale, di riformulazione delle disposizioni relative ai sorvoli, di non prevedere la compilazione dell'Allegato G, di ulteriore evoluzione degli applicativi informatici;

Ritenuto di rinviare a successivo approfondimento la valutazione dell'estensione delle casistiche di pre-valutazione regionale, che, come già stabilito dalla d.g.r. n. 4488 potranno essere approvate con atto dirigenziale;

Dato atto che la compilazione dei format di screening, in particolare per il valutatore (allegato G), è specificamente previsto dalla procedura definita a livello nazionale;

Visto l'articolo 25bis c. 8bis della l.r. 86/83 e la d.g.r. 836 del 19 novembre 2018 «Avvio della gestione informatica delle procedure di valutazione di incidenza attraverso l'utilizzo del sistema informativo per la valutazione di incidenza (SIVIC)», e dato atto che ai termini dell'articolo citato SIVIC è *«sistema informativo regionale centralizzato, implementato dalle autorità competenti, che contiene i dati procedurali, progettuali e ambientali delle valutazioni di incidenza del territorio regionale»*;

Considerato che complessivamente non sono emerse particolari criticità connesse alle previsioni della d.g.r. 4488/2021 durante la fase di prima attuazione del provvedimento;

Vista la comunicazione del Ministero della Transizione Ecologica (MITE), ricevuta in data 14 giugno 2021 (T1.2021.0051204), che rileva l'opportunità di ricondurre alle specifiche discipline di settore l'attuazione di taluni interventi (somma urgenza, relativi all'ordine pubblico, alla pubblica sicurezza, alla tutela della salute e della vita delle persone e degli animali, al controllo e osservanza delle leggi e dei regolamenti);

Ritenuto pertanto di rinviare all'alveo delle specifiche discipline gli interventi afferenti alle materie di cui sopra;

Considerato che il dirigente della Struttura competente riferisce inoltre che è necessario aggiornare gli allegati A e C della deliberazione n. 4488/2021, relativamente all'adeguamento alle disposizioni della l.r. 8/2021 in ordine alle autorità competenti, alla riformulazione delle disposizioni relative ai sorvoli, a specificazioni per gli interventi di manutenzione del verde, al richiamo esplicito all'applicativo SIVIC, come meglio precisato nella relazione istruttoria agli atti;

Visti i seguenti allegati e ritenuto di approvarli quale parte integrante della presente deliberazione:

- allegato A, contenente il recepimento delle «Linee Guida per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 per la Regione Lombardia - novembre 2021»;
- allegato C, «Modalità per la verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale - novembre 2021»;

Ritenuto di confermare, ad eccezione di quanto sopra precisato a seguito della nota del MITE, le altre disposizioni della d.g.r. n. 4488/2021 e gli ulteriori allegati parte integrante della medesima;

Ritenuto inoltre di specificare che lo Screening di Incidenza, in quanto parte integrante della procedura di Valutazione di Incidenza, è ricompreso nell'ambito delle procedure di VIA e VAS e delle loro articolazioni previste dal d.lgs. 152/2006, ivi compresa la Valutazione preliminare di VIA (Art. 6, comma 9);

Vista la d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64, con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura e, in particolare, la Missione 9, Programma 5 «Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione», RA 208 «Valorizzazione del capitale naturale e salvaguardia della biodiversità»;

Visti la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzati-

vo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- l'allegato A contenente le «Linee Guida per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4» per la Regione Lombardia – novembre 2021»;
- l'allegato C che definisce le «Modalità per la verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale – novembre 2021»;

2. di confermare i seguenti allegati di cui alla DGR n. 4488/2021, parte integrante della presente deliberazione:

- l'allegato B contenente l'esito della prevalutazione di incidenza per alcune tipologie di interventi, piani o attività;
- l'allegato D riportante l'elenco delle condizioni d'obbligo che potranno essere inserite negli screening specifici, eventualmente declinandole, laddove specificato, nei loro dettagli da parte degli enti gestori dei Siti Natura 2000;
- l'allegato E contenente il modulo per la verifica di corrispondenza con la prevalutazione regionale (Format semplificato proposte prevalutate), che potrà essere personalizzato dettagliandolo maggiormente dagli enti gestori o dalle altre autorità competenti per la Vinca;
- l'allegato F contenente il modulo per lo Screening di incidenza per il proponente previsto dalle Linee Guida nazionali;
- l'allegato G contenente il modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore previsto dalle Linee Guida nazionali;

3. di dare atto, come da d.g.r. n. 4488/2021, che:

- sono da considerarsi adeguatamente valutati gli interventi e le attività previsti e regolamentati dai piani di gestione dei siti di Rete Natura 2000 e/o dalle Misure di conservazione, riconosciuti direttamente connessi o necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei siti;
- sono da considerarsi adeguatamente valutati gli interventi e le attività non soggetti a procedimento abilitativo regolati da altre norme di strumenti di pianificazione vigente che abbiano conseguito la positiva valutazione d'incidenza;
- sono comunque fatti salvi divieti e obblighi previsti da altre norme di strumenti di pianificazione vigente che abbiano conseguito la positiva valutazione d'incidenza;
- sono fatte salve specifiche ed eventuali necessità evidenziate dalle misure di conservazione;
- prevalutazioni, screening di incidenza e Valutazione di Incidenza si applicano anche per interventi negli elementi di Rete Ecologica laddove la Valutazione di Incidenza sia prevista dalle norme di riferimento;
- l'ente competente di riferimento ha sempre facoltà di intervenire qualora ritenga di dover procedere a Screening o Valutazione di Incidenza appropriata;

4. di confermare la scadenza di 60 giorni per la conclusione della procedura di screening;

5. di stabilire che ove negli atti amministrativi vigenti, ivi comprese le prescrizioni impartite in sede di valutazione di incidenza, sia stato indicato l'obbligo di «verifica di assoggettabilità alla VInCA», tale obbligo sia da intendersi quale obbligo di attivazione di Screening di Incidenza, ai sensi delle Linee guida di cui al punto 1;

6. di stabilire che la verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale degli interventi e attività sia svolta dall'ente gestore oppure dall'ente competente al titolo abilitativo comunque denominato, previo accordo tra i due enti ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, individuando il termine per tale verifica in 5 giorni per la SCIA e 30 giorni per gli altri casi;

7. di specificare che la definizione di «rischi ambientali e misure adottate» di cui all'art. 14 c. 1 lettera b) del r.r. 5/2007 comprende anche opportune analisi volte a verificare la coerenza con la normativa vigente in materia di Rete Natura 2000 e a prevenire in sede di elaborazione progettuale il possibile degrado di habitat e/o la perturbazione delle specie, ambedue obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000, sulla base delle quali prevalutare i tagli boschivi di superficie pari o superiore a 2 ettari;

8. di stabilire che l'allegato C relativo alla prevalutazione e l'allegato D relativo alle condizioni d'obbligo potranno essere inte-

grati/modificati, sulla base dell'aggiornamento di dati derivanti dal monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario o dell'aggiornamento delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000 o di altre specifiche esigenze, mediante atto dirigenziale;

9. di confermare che Piani, Programmi, Progetti, Interventi, Attività sono presentati alle autorità competenti individuate dall'articolo 25 bis della l.r. 86/83 corredati di istanza e unitamente allo studio di incidenza o al modulo per lo screening di incidenza; lo studio di incidenza dovrà avere i contenuti previsti dalle Linee Guida (allegato A);

10. di confermare che qualora i Progetti, Interventi, Attività siano proposti dallo stesso ente gestore del Sito Natura 2000, la Valutazione di Incidenza o lo screening di incidenza sono espressi dalla Provincia o Città Metropolitana e nel caso in cui l'ente gestore coincida con la Provincia o Città Metropolitana dalla Regione;

11. di confermare che le autorità competenti all'espressione della Valutazione di Incidenza sono obbligate all'utilizzo dell'applicativo SIVIC;

12. di stabilire che il presente atto costituisce l'insieme di disposizioni da applicare alle procedure di valutazione d'incidenza e che, pertanto, le disposizioni relative ai Siti Natura 2000 che prevedono procedure di valutazione d'incidenza incompatibili con la disciplina del presente atto siano da ritenersi superate e, dunque, non applicabili;

13. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero della Transizione Ecologica;

14. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito dell'applicativo SIVIC e di darne massima diffusione.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato A



LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA)

**DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT"
ART. 6, paragrafi 3 e 4**

**in
Regione Lombardia**

Novembre 2021

Sommario

Finalità e struttura delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza	
Capitolo 1 La Valutazione di Incidenza	
1.1 Introduzione	
1.2 Contesto normativo	
Direttiva 92/43/CEE “Habitat” – Articolo 6	
Struttura dell’Art. 6, e finalità dei suoi quattro paragrafi	
Relazione tra l’articolo 6, paragrafo 2 e l’articolo 6, paragrafo 3	
D.P.R. 357/97, come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 - Articolo 5 “Valutazione di Incidenza”	
Habitat e specie di interesse comunitario nel Codice Penale: artt. 727-bis e 733-bis	
1.3 Documenti di indirizzo della Commissione europea	
1.4 L’applicazione dell’Art. 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva Habitat nei tre livelli procedurali	
1.5 Standard Data Form Natura 2000	
1.6 Obiettivi di Conservazione	
1.7 Misure di Conservazione - Piani di Gestione	
1.8 Definizione e criteri da rispettare per la Valutazione di Incidenza	
1.9 Disposizioni generali per la procedura di Valutazione di Incidenza	
Adeguate formazione tecnica per le Autorità delegate alla VInCA	
Necessità di coordinamento tra Regioni e PP.AA per le Valutazioni di Incidenza che coinvolgono siti Natura 2000 limitrofi appartenenti a regioni amministrative diverse.	
Livello minimo di approfondimento dei progetti, interventi e attività da sottoporre a VInCA	
Varianti di Piani e Programmi	
Modifiche di Progetti /Interventi/ Attività	
Individuazione dell’Area Vasta di potenziale interferenza	
Espressione del parere motivato da parte delle Autorità delegate alla VInCA	
L’istituto del silenzio-assenso non è applicabile alla VInCA	
1.10 La Valutazione di Incidenza integrata nei procedimenti di VIA e VAS	
1.11 Responsabilità delle Autorità competenti sul rispetto dell’art. 6.3 della Direttiva Habitat	
1.12 Partecipazione del pubblico ed accesso alla giustizia nei procedimenti di valutazione di incidenza	
Modalità di partecipazione del pubblico nei procedimenti di Valutazione di Incidenza	
Accesso agli atti e accesso alla giustizia	
Capitolo 2 Lo Screening di Incidenza – Livello I	
2.1 Lo Screening di incidenza	
2.2 Determinazioni sul Livello di Screening	
Conoscenza dettagliata dei siti Natura 2000, che deve comprendere l’individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione	
Terminologia corretta per individuare la fase di screening (Livello I della Valutazione di Incidenza)	
Non devono essere accettate “liste di interventi esclusi aprioristicamente dalla Valutazione di Incidenza”	
In fase di screening il Proponente deve solo presentare una esaustiva e dettagliata descrizione del P/P/P/I/A da attuare, senza la necessità di elaborare uno studio di incidenza	
La valutazione del livello di screening deve essere svolta esclusivamente dal Valutatore, che già dispone delle necessarie informazioni sul sito Natura 2000 interessato	
Non devono essere accettate “autocertificazioni”	
Standardizzazione delle procedure di screening a livello nazionale mediante Format	
Non si possono delimitare aree buffer in modo aprioristico	
2.3 Pre-Valutazioni regionali e delle Province Autonome	
2.4 Condizioni d’Obbligo	
2.5 Format del proponente per “Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - Fase di screening”	
2.6 La procedura di Screening	

2.7	Tempistiche e validità temporale dello screening	
2.8	Lo screening di incidenza nelle procedure di VIA e VAS	
Capitolo 3 Valutazione Appropriata - Livello II		
3.1	La Valutazione Appropriata	
3.2	Lo Studio di Incidenza	
	<i>Allegato G al D.P.R. 357/97</i>	
3.3	Determinazioni sul Livello di Valutazione Appropriata	
	<i>Requisiti della Valutazione Appropriata</i>	
	<i>Peculiarità e specificità dello Studio di Incidenza.</i>	
	<i>Completezza, esaustività e oggettività delle analisi esperite negli Studi di Incidenza</i>	
	<i>Competenze delle figure professionali responsabili della stesura dello Studio di Incidenza.</i>	
	<i>Requisiti ed adempimenti richiesti dalle Regioni e Province autonome agli estensori degli Studi di Incidenza</i>	
	<i>Indicazioni sulla qualità dei dati.....</i>	
	<i>Adeguate formazione tecnica per le Autorità delegate alla VIncA.</i>	
	<i>Congruienza delle misure di mitigazione appropriate al Livello II</i>	
3.4	Contenuti dello Studio di Incidenza.....	
	<i>I. Localizzazione e descrizione tecnica del P/P/P/I/A.....</i>	
	<i>II. Raccolta dati inerenti i siti della Rete Natura 2000 interessati dal P/P/P/I/A.....</i>	
	<i>III. Analisi e individuazione delle incidenze sui siti Natura 2000</i>	
	<i>IV. Valutazione del livello di significatività delle incidenze.</i>	
	<i>V. Individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione.....</i>	
	<i>VI. Conclusioni dello Studio di Incidenza.....</i>	
	<i>VII. Bibliografia, sitografia e Appendice allo Studio.....</i>	
3.5	Obblighi e procedure da osservare da parte del Valutatore (Autorità competente per la VIncA)	
3.6	Conclusioni della procedura di Valutazione Appropriata.....	
Capitolo 4 Valutazione Soluzioni Alternative: pre-requisito alla deroga dell'art.6.4		
4.1	L'analisi della Valutazione delle Soluzioni Alternative	
4.2	Determinazioni sulla Valutazione delle Soluzioni Alternative	
	<i>Valutazione delle Soluzioni Alternative all'interno della Valutazione Appropriata</i>	
	<i>Criteri obbligatori di individuazione delle Soluzioni Alternative.....</i>	
	<i>Esame approfondito delle Soluzioni Alternative proposte.....</i>	
	<i>Non possono essere considerate soluzioni non praticabili o che già prevedono lo sviluppo di un maggior impatto.....</i>	
4.3	Risultanze dell'analisi e individuazione delle Soluzioni Alternative	
4.4	Conclusioni della Valutazione Appropriata a seguito della verifica delle Soluzioni Alternative	
Capitolo 5 Misure di Compensazione - Livello III		
5.1	Le Misure di Compensazione.....	
5.2	Determinazioni sulle Misure di Compensazione	
	<i>Presupposti per l'avvio della procedura per l'attuazione delle Misure di Compensazione</i>	
	<i>Motivi Imperativi di rilevante interesse pubblico.....</i>	
	<i>Individuazione e congruità delle Misure di Compensazione.....</i>	
	<i>Tipologia di Misure di Compensazione</i>	
	<i>Tempistica di adozione, localizzazione e monitoraggio delle Misure di Compensazione.....</i>	
5.3	Valutazione delle Misure di Compensazione e conclusione del procedimento	

Allegati

- 1 – Format di supporto per Regione e PP.AA “Proponente”
- 2 – Format “Valutatore”

Acronimi utilizzati nel testo:

CE	Commissione europea
C.O.	Condizioni d'Obbligo
Formulario art. 6.4	<i>Form for submission of information to the European Commission according to Art. 6(4) of the Habitats Directive</i>
Guida all'interpretazione dell'art. 6	<i>Gestione dei siti Natura 2000 - Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat) 2018</i>
Guida metodologica CE	<i>Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat</i>
IROPI	<i>Imperative Reasons of Overriding Public Interest</i> (imperativi motivi di rilevante interesse pubblico)
MdC	Misure di Conservazione
P/P/P/I/A	Piani, Programmi, Progetti, Interventi, Attività.
PdG	Piani di Gestione
SDF	Standard Data Form Natura 2000
SIC	Sito di Importanza Comunitaria (Direttiva 92/43/CEE)
UE	Unione europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VIA	Valutazione di Impatto Ambientale
VInCA	Valutazione di Incidenza Ambientale
ZPS	Zona di Protezione Speciale (Direttiva 147/2009/CE)
ZSC	Zone Speciali di Conservazione (Direttiva 92/43/CEE)

Capitolo 1. *La Valutazione di Incidenza*

1.1 Introduzione

1.2 Contesto normativo

- *Direttiva 92/43/CEE "Habitat" – Articolo 6*
- *Struttura dell'Art. 6, e finalità dei suoi quattro paragrafi.*
- *Relazione tra l'articolo 6, paragrafo 2 e l'articolo 6, paragrafo 3*
- *D.P.R. 357/97, come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 - Articolo 5 "Valutazione di Incidenza"*
- *Habitat e specie di interesse comunitario nel Codice Penale: artt. 727-bis e 731-bis*

1.3 Documenti di indirizzo della Commissione europea

1.4 L'applicazione dell'Art. 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva Habitat nei tre livelli procedurali

1.5 Standard Data Form Natura 2000

1.6 Obiettivi di Conservazione

1.7 Misure di Conservazione - Piani di Gestione

1.8 Definizione e criteri da rispettare per la Valutazione di Incidenza

1.9 Disposizioni generali per la procedura di Valutazione di Incidenza

- *Adeguate formazione tecnica per le Autorità delegate alla VIncA*
- *Necessità di coordinamento tra Regioni e PP.AA per le Valutazioni di Incidenza che coinvolgono siti Natura 2000 limitrofi appartenenti a regioni amministrative diverse*
- *Livello minimo di approfondimento dei progetti, interventi e attività da sottoporre a VIncA*
- *Varianti di Piani e Programmi*
- *Modifiche di Progetti /Interventi/ Attività*
- *Individuazione dell'Area Vasta di potenziale interferenza*
- *Espressione del parere motivato da parte delle Autorità delegate alla VIncA*
- *L'istituto del silenzio-assenso non è applicabile alla VIncA*

1.10 La Valutazione di Incidenza integrata nei procedimenti di VIA e VAS

1.11 Responsabilità delle Autorità competenti sul rispetto dell'art. 6.3 della Direttiva Habitat

1.12 Partecipazione del pubblico ed accesso alla giustizia nei procedimenti di valutazione di incidenza

- *Modalità di partecipazione del pubblico nei procedimenti di Valutazione di Incidenza.*
- *Accesso agli atti e accesso alla giustizia*

1.1 Introduzione

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o proposti tali (pSIC), dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciali (ZPS).

L'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" stabilisce, in quattro paragrafi, il quadro generale per la conservazione e la gestione dei Siti che costituiscono la rete Natura 2000, fornendo tre tipi di disposizioni: propositive, preventive e procedurali.

In particolare, i paragrafi 3 e 4 dispongono misure preventive e procedure progressive, volte alla valutazione dei possibili effetti negativi, "incidenze negative significative", determinati da piani e progetti non direttamente connessi o necessari alla gestione di un Sito Natura 2000, definendo altresì gli obblighi degli Stati membri in materia di Valutazione di Incidenza e di Misure di Compensazione.

Ai sensi della Direttiva Habitat, la Valutazione di Incidenza rappresenta, al di là degli ambiti connessi o necessari alla gestione del Sito, lo strumento Individuato per conciliare le esigenze di sviluppo locale e garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000.

La necessità di introdurre questa nuova tipologia di valutazione deriva dalle peculiarità della costituzione e definizione della rete Natura 2000, all'interno della quale ogni singolo Sito fornisce un contributo qualitativo e quantitativo in termini di habitat e specie da tutelare a livello europeo, al fine di garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente di tali habitat e specie.

Attraverso l'art. 7 della direttiva Habitat, gli obblighi derivanti dall'art. 6, paragrafi 2, 3, e 4, sono estesi alle Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui alla Direttiva 147/2009/UE "Uccelli". Tale disposizione è ripresa anche dall'art. 6 del D.P.R. 357/97, modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003.

1.2 Contesto normativo

Si riportano di seguito i riferimenti normativi comunitari e nazionali riferibili all'applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza.

Direttiva 92/43/CEE "Habitat" - Articolo 6

1. *Per le zone speciali di conservazione, gli Stati membri stabiliscono le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti. MISURE DI CONSERVAZIONE*
2. *Gli Stati membri adottano le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi della presente direttiva. DEGRADO DEL SITO*
3. *Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'Integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica. VALUTAZIONE DI INCIDENZA*
4. *Qualora, nonostante conclusioni negative della valutazione dell'incidenza sul sito e in mancanza di soluzioni alternative, un piano o progetto debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, lo Stato membro adotta ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Natura 2000 sia tutelata. Lo Stato membro informa la Commissione delle misure compensative adottate.*

Qualora il sito in causa sia un sito in cui si trovano un tipo di habitat naturale e/o una specie prioritari, possono essere addotte soltanto considerazioni connesse con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica o relative a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente ovvero, previo parere della Commissione, altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico. MISURE DI COMPENSAZIONE

Struttura dell'Art. 6, e finalità dei suoi quattro paragrafi.

In generale, l'Art. 6 della Direttiva 92/43/CEE è il riferimento che dispone previsioni in merito al rapporto tra conservazione e attività socio economiche all'interno dei siti della Rete Natura 2000, e riveste un ruolo chiave per la conservazione degli habitat e delle specie ed il raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno della rete Natura 2000.

Dette previsioni sono illustrate nell'ultima versione del documento "Gestione dei siti Natura 2000 - Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat) pubblicata in data 21.11.2018 C(2018) 7621 final (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 25.01.2019 - (2019/C 33/01)).

L'articolo 6, come riportato, è strutturato in quattro paragrafi che, nell'insieme, definiscono i principi e gli strumenti indirizzati alla conservazione e gestione dei siti. Come di seguito chiarito, all'interno di questa struttura esiste una distinzione tra l'Art. 6, paragrafi 1 e 2, che definiscono un regime generale e l'Art. 6, paragrafi 3 e 4, che definiscono una procedura applicabile a circostanze specifiche.

Il paragrafo 1, prevede l'istituzione di un *regime generale* che deve essere stabilito dagli Stati membri per tutte le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) in quanto si applica a tutti i tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e alle specie di cui all'allegato II presenti nei siti, eccezion fatta per quelli definiti non significativi nello Standard Data Form Natura 2000. In tale contesto è opportuno ricordare che per le Zone di Protezione Speciale (ZPS), si deve comunque fare riferimento a quanto previsto dall'articolo 4, paragrafi 1 e 2 della Direttiva 147/2009/CE "Uccelli".

Di fatto le previsioni del paragrafo 1 si concretizzano in interventi positivi e proattivi definiti attraverso misure di conservazione generali e sito specifiche, basate sulle esigenze ecologiche di habitat e habitat di specie di interesse comunitario presenti nel sito/i Natura 2000 individuati.

Ad eccezione di quanto descritto per il paragrafo 1, ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 della Direttiva Habitat, i successivi paragrafi 2, 3 e 4 dell'articolo 6 si applicano anche alle ZPS.

Il paragrafo 2, ha come obiettivo generale quello di prevedere la possibilità di evitare il deterioramento degli habitat e il disturbo significativo delle specie che hanno condotto all'individuazione e designazione del sito Natura 2000. E' incentrato quindi sulla *azione preventiva*, anche nel rispetto del principio di precauzione previsto da Trattato che istituisce la Comunità europea.

L'ambito di applicazione di questo paragrafo è più ampio rispetto a quelli riguardanti l'attuazione dei successivi paragrafi 3 e 4, inerenti specifici piani o progetti, ed è esteso infatti anche ad altre attività quali ad esempio l'agricoltura, la pesca, la gestione delle acque, le manifestazioni turistiche, etc., anche nei casi in cui esse non rientrino nell'ambito di applicazione dell'articolo 6.3.

I paragrafi 3 e 4, stabiliscono invece una serie di garanzie procedurali e sostanziali che disciplinano piani e progetti che possono generare incidenze significative su un sito Natura 2000.

Il paragrafo 3 definisce e contestualizza l'introduzione della valutazione di incidenza quale procedura di "opportuna valutazione" (Appropriate Assessment) rivolta a piani o progetti non direttamente connessi o necessari alla gestione del sito. Nella Guida all'interpretazione dell'art. 6 (2018) è chiarito che per "direttamente connessi o necessari" si intendono solo ed esclusivamente i piani e progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito/i Natura 2000.

Il paragrafo 4 fornisce invece precisi riferimenti da applicare solo nei casi particolari in cui, nonostante gli esiti negativi della valutazione di incidenza, occorra comunque procedere alla realizzazione della proposta, a seguito dell'analisi delle soluzioni alternative ed alla sussistenza dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale ed economica.

Solo il rispetto dei riferimenti applicativi descritti nel paragrafo 4 permette infatti di derogare a quanto disposto dal paragrafo 3 attraverso l'individuazione e la realizzazione di "misure di compensazione" finalizzate al mantenimento della coerenza della Rete Natura 2000 istituita.

Relazione tra l'Art. 6, paragrafo 2 e l'Art. 6, paragrafo 3

Poiché entrambi i paragrafi hanno obiettivi generali simili, è logico concludere che tutti i piani o progetti approvati ai sensi dell'Art. 6, paragrafo 3, saranno anche conformi alle disposizioni dell'Art. 6, paragrafo 2.

Ciò è affermato dalla Corte di giustizia delle Comunità europee nella sentenza C-127/02, nella quale è asserito che *"L'autorizzazione di un piano o di un progetto concesso a norma dell'Art. 6, paragrafo 3, presuppone necessariamente che si ritenga che non possa influire negativamente sull'integrità del sito in questione e, di conseguenza, non suscettibile di provocare deterioramenti o disturbi significativi ai sensi dell'Art. 6, paragrafo 2"*.

Tuttavia, non si può escludere che un piano o progetto possa successivamente dar luogo ad un deterioramento o disturbo, anche nei casi in cui le autorità competenti non possano essere ritenute responsabili di eventuali errori.

In tali condizioni, l'applicazione dell'Art. 6, paragrafo 2, della Direttiva Habitat consente di soddisfare l'obiettivo essenziale della salvaguardia e della tutela della qualità dell'ambiente, ivi compresa la conservazione degli habitat naturali e della fauna e della flora selvatiche, come indicato nel primo "considerando" della Direttiva medesima.

D'altro canto, se l'autorizzazione per un piano o progetto è stata concessa senza rispettare l'Art. 6, paragrafo 3, in caso di deterioramento di un habitat o di perturbazione delle specie per i quali il sito è stato designato, si può riscontrare una violazione dell'Art. 6, paragrafo 2. (Causa C-304/05, C-388/05, C-404/09.)

L'Art. 6, paragrafo 3 definisce una procedura graduale per valutare piani e progetti che possono avere un effetto significativo su un sito Natura 2000.

Le attività che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'Art. 6, paragrafo 3, dovranno comunque essere compatibili anche con le disposizioni dell'Art. 6, paragrafo 1 o, nel caso delle ZPS, dell'Art. 4, paragrafi 1 e 2, della direttiva Uccelli, e Art. 6, paragrafo 2, della direttiva Habitat.

I piani e i progetti direttamente connessi alla gestione della conservazione del sito, singolarmente o come componenti di altri piani e progetti, dovrebbero generalmente essere esclusi dalle disposizioni dell'Art. 6, paragrafo 3, ma le loro componenti non direttamente finalizzate alla conservazione possono ugualmente richiedere una valutazione

E' infatti utile tenere in considerazione che ci possono essere anche circostanze nelle quali un piano o un progetto direttamente connesso o necessario per la gestione di un sito può generare un interferenza significativa su un altro sito Natura 2000.

Inoltre è opportuno evidenziare che diversi contenziosi o pre-contenziosi comunitari avviati nei confronti dello Stato italiano relativi ad esclusioni dalla valutazione di incidenza di interventi o attività che possono avere generare incidenze significative sui siti della Rete Natura 2000, possono trovare fondamento nell'ambito della presunta violazione dell'art. 6.2.

Questo in considerazione del fatto che, se non adeguatamente e preventivamente regolate attraverso specifiche Misure di Conservazione, tali azioni sono passibili di comportare un potenziale degrado degli habitat e perturbazione delle specie per le quali il sito è stato individuato.

Da ciò ne consegue che, tra le finalità generali del paragrafo 2, è anche ricompresa la corretta applicazione dei successivi paragrafi 3 e 4 e, dunque, eventuali difformità nell'applicazione della valutazione di incidenza, possono configurarsi come inosservanze rispetto all'applicazione dell'articolo 6.2. Proprio per tale ragione le disposizioni dell'art. 6.3 devono essere estese non ai soli piani o progetti ma a tutte le azioni che possono generare incidenze significative sul sito/i Natura 2000.

Pertanto, alla luce delle conclusioni sopra raggiunte, la procedura di Valutazione di Incidenza si applica a tutti i piani, programmi progetti, interventi ed attività (*di seguito nel testo P/P/P/I/A*), compresi i regolamenti ittici ed i calendari venatori, non direttamente connessi alla gestione del sito/i Natura 2000 e la cui attuazione potrebbe generare incidenze significative sul sito/i medesimo.

In Regione Lombardia il calendario venatorio trova fondamento nella L.R. 17 del 2 agosto 2004; si ritiene pertanto che la procedura di valutazione di incidenza vada applicata ai provvedimenti che la attuano ovvero le disposizioni integrative al calendario venatorio regionale, le determinazioni di riduzione del prelievo di determinate specie in ragione del loro stato di conservazione e le ulteriori determinazioni relative alle giornate integrative settimanali di caccia da appostamento fisso per il periodo compreso tra il 1° ottobre e il 30 novembre.

D.P.R. 357/97, come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 - Articolo 5 "Valutazione di Incidenza"

1. *Nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico- ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione.*
CONTESTO DI RIFERIMENTO TERRITORIALE
2. *I proponenti di piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico- venatori e le loro varianti, predispongono, secondo i contenuti di cui all'allegato G, uno studio per individuare e valutare gli effetti*

che il piano può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Gli atti di pianificazione territoriale da sottoporre alla valutazione di incidenza sono presentati, nel caso di piani di rilevanza nazionale, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e, nel caso di piani di rilevanza regionale, interregionale, provinciale e comunale, alle regioni e alle province autonome competenti. STUDIO DI INCIDENZA – PLANI

3. *I proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi. STUDIO DI INCIDENZA – INTERVENTI (Nel D.P.R. 357/97, modificato ed integrato con D.P.R. 120/2003, oltre a piani e progetti, è introdotta la categoria degli interventi).*
4. *Per i progetti assoggettati a procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'articolo 6 della legge 8 luglio 1986, n.349, e del decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 210 del 7 settembre 1996, e successive modificazioni ed integrazioni, che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione, come definiti dal presente regolamento, la valutazione di incidenza è ricompresa nell'ambito della predetta procedura che, in tal caso, considera anche gli effetti diretti ed indiretti dei progetti sugli habitat e sulle specie per i quali detti siti e zone sono stati individuati. A tale fine lo studio di impatto ambientale predisposto dal proponente deve contenere gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le finalità conservative previste dal presente regolamento, facendo riferimento agli indirizzi di cui all'allegato G. VALUTAZIONE DI INCIDENZA INTEGRATA ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)¹*
5. *Ai fini della valutazione di incidenza dei piani e degli interventi di cui ai commi da 1 a 4, le regioni e le province autonome, per quanto di propria competenza, definiscono le modalità di presentazione dei relativi studi, individuano le autorità competenti alla verifica degli stessi, da effettuarsi secondo gli indirizzi di cui all'allegato G, i tempi per l'effettuazione della medesima verifica, nonché le modalità di partecipazione alle procedure nel caso di piani interregionali. VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER PLANI ED INTERVENTI*
6. *Fino alla individuazione dei tempi per l'effettuazione della verifica di cui al comma 5, le autorità di cui ai commi 2 e 5 effettuano la verifica stessa entro sessanta giorni dal ricevimento dello studio di cui ai commi 2, 3 e 4 e possono chiedere una sola volta integrazioni dello stesso ovvero possono indicare prescrizioni alle quali il proponente deve attenersi. Nel caso in cui le predette autorità chiedano integrazioni dello studio, il termine per la valutazione di incidenza decorre nuovamente dalla data in cui le integrazioni pervengono alle autorità medesime. TEMPISTICHE*
7. *La valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale, come definita dalla legge 6 dicembre 1991, n.394, è effettuata sentito l'ente di gestione dell'area stessa. VALUTAZIONE DI INCIDENZA IN AREE PROTETTE NAZIONALI*
8. *L'autorità competente al rilascio dell'approvazione definitiva del piano o dell'intervento acquisisce preventivamente la valutazione di incidenza, eventualmente individuando modalità di consultazione del pubblico interessato dalla realizzazione degli stessi. VALUTAZIONE DI INCIDENZA COME STRUMENTO PREVENTIVO E CONSULTAZIONE PUBBLICA*
9. *Qualora, nonostante le conclusioni negative della valutazione di incidenza sul sito ed in mancanza di soluzioni alternative possibili, il piano o l'intervento debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante Interesse*

¹ La legge 8 luglio 1986, n.349, ed il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996, sono stati abrogati. Per la Valutazione di Impatto Ambientale fare pertanto riferimento alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

pubblico, inclusi motivi di natura sociale ed economica, le amministrazioni competenti adottano ogni misura compensativa necessaria per garantire la coerenza globale della rete «Natura 2000» e ne danno comunicazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per le finalità di cui all'articolo 13. MISURE DI COMPENSAZIONE

10. *Qualora nei siti ricadano tipi di habitat naturali e specie prioritari, il piano o l'intervento di cui sia stata valutata l'incidenza negativa sul sito di importanza comunitaria, può essere realizzato soltanto con riferimento ad esigenze connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o ad esigenze di primaria importanza per l'ambiente, ovvero, previo parere della Commissione europea, per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico. MISURE DI COMPENSAZIONE IN CASO DI PRESENZA DI SPECIE ED HABITAT PRIORITARI*

Habitat e specie di interesse comunitario nel Codice Penale: artt. 727-bis e 733-bis

Con il Decreto Legislativo 7 luglio 2011, n. 121, l'Italia ha modificato il codice penale inserendo i reati di “Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette” e di “Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto”.

Nello specifico il provvedimento recepisce la direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente che richiede agli Stati membri di sanzionare penalmente alcuni comportamenti che costituiscono gravi reati nel rispetto dell'obiettivo di tutela ambientale previsto dall'articolo 174 del trattato che istituisce la Comunità europea (trattato CE).

Le modifiche al Codice penale hanno portato all'inserimento di due nuovi articoli: l'Art. 727- bis relativo alle specie e l'Art. 733-bis relativo agli habitat.

Art. 727-bis. *(Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette):*

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, fuori dai casi consentiti, uccide, cattura o detiene esemplari appartenenti ad una specie animale selvatica protetta è punito con l'arresto da uno a sei mesi o con l'ammenda fino a 4.000 euro, salvo i casi in cui l'azione riguardi una quantità trascurabile di tali esemplari e abbia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie. Chiunque, fuori dai casi consentiti, distrugge, preleva o detiene esemplari appartenenti ad una specie vegetale selvatica protetta è punito con l'ammenda fino a 4000 euro, salvo i casi in cui l'azione riguardi una quantità trascurabile di tali esemplari e abbia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie.

Art. 733-bis *(Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto):*

1. *Chiunque, fuori dai casi consentiti, distrugge un habitat all'interno di un sito protetto o comunque lo deteriora compromettendone lo stato di conservazione, è punito con l'arresto fino a diciotto mesi e con l'ammenda non inferiore a 3.000 euro.*
2. *Ai fini dell'applicazione dell'articolo 727 -bis del codice penale, per specie animali o vegetali selvatiche protette si intendono quelle indicate nell'allegato IV della direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) e nell'allegato I della direttiva 2009/147/CE (Direttiva Uccelli).*
3. *Ai fini dell'applicazione dell'articolo 733 -bis del codice penale per 'habitat all'interno di un sito protetto' si intende qualsiasi habitat di specie per le quali una zona sia classificata come zona a tutela speciale a norma dell'articolo 4, paragrafi 1 o 2, della direttiva 2009/147/CE (Direttiva Uccelli), o qualsiasi habitat naturale o un habitat di specie per cui un sito sia designato come zona speciale di conservazione a norma dell'art. 4, paragrafo 4, della direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat).*

1.3 Documenti di indirizzo della Commissione europea

La Valutazione d'incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Rappresenta uno strumento di prevenzione che analizza gli effetti di interventi che, seppur localizzati, vanno collocati in un contesto ecologico dinamico.

Ciò in considerazione delle correlazioni esistenti tra i vari siti e del contributo che portano alla coerenza complessiva e alla funzionalità della rete Natura 2000, sia a livello nazionale che comunitario.

Pertanto, la valutazione d'incidenza si qualifica come strumento di salvaguardia, che si cala nel particolare contesto di ciascun sito, e che lo inquadra nella funzionalità dell'intera rete.

La Commissione europea, per rispettare le finalità della Valutazione di Incidenza e per ottemperare al suo ruolo di "controllo" previsto dall'art. 9 della direttiva Habitat, ha fornito suggerimenti interpretativi e indicazioni per un'attuazione omogenea della Valutazione di Incidenza in tutti gli Stati dell'Unione.

La bozza della “**Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat**” (2019) rimanda all'autorità individuata come competente dallo Stato membro il compito di esprimere il proprio parere di Valutazione di Incidenza, basato anche sul confronto di dati e informazioni provenienti da più interlocutori e che non può prescindere da consultazioni reciproche dei diversi portatori di interesse.

Lo stesso documento e i casi più importanti della prassi sviluppata in ambito comunitario hanno condotto a un consenso generalizzato sull'evidenza che le valutazioni richieste dall'art. 6.3 della Direttiva Habitat siano da realizzarsi per i seguenti livelli di valutazione:

- **Livello I: screening** – E' disciplinato dall'articolo 6, paragrafo 3, prima frase. Processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000 o più siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Pertanto, in questa fase occorre determinare in primo luogo se, il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito/siti e, in secondo luogo, se è probabile avere un effetto significativo sul sito/ siti.
- **Livello II: valutazione appropriata** - Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 3, seconda frase, e riguarda la valutazione appropriata e la decisione delle autorità nazionali competenti. Individuazione del livello di incidenza del piano o progetto sull'integrità del Sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.
- **Livello III: possibilità di deroga all'articolo 6, paragrafo 3, in presenza di determinate condizioni**. Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 4, ed entra in gioco se, nonostante una valutazione negativa, si propone di non respingere un piano o un progetto, ma di darne ulteriore considerazione. In questo caso, infatti, l'articolo 6, paragrafo 4 consente deroghe all'articolo 6, paragrafo 3, a determinate condizioni, che comprendono l'assenza di soluzioni alternative, l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) per realizzazione del progetto, e l'individuazione di idonee misure

compensative da adottare.

La bozza della Guida metodologica (2019), ha sostituito la precedente versione del 2002, che prevedeva una valutazione articolata su quattro livelli, uno dei quali, precedente all'attuale Livello III, consistente in una fase a se stante di **valutazione delle soluzioni alternative**, ovvero la *“valutazione delle alternative della proposta in ordine alla localizzazione, al dimensionamento, alle caratteristiche e alle tipologie progettuali del piano o progetto in grado di prevenire gli effetti passibili di pregiudicare l'integrità del Sito Natura 2000”*.

La valutazione delle soluzioni alternative, rappresentando una delle condizioni per poter procedere alla deroga all'articolo 6, paragrafo 3, e quindi proseguire con la procedura prescritta dal paragrafo 4, nella Guida metodologica (2019) è stata inclusa, quale pre-requisito, nelle valutazioni del Livello III.

L'applicabilità della procedura dipende da diversi fattori e, nella sequenza di passaggi, ogni livello è influenzata dal passaggio precedente.

L'ordine in cui vengono seguite le fasi è quindi essenziale per la corretta applicazione dell'articolo 6, paragrafo 3. Per quanto riguarda l'ambito geografico, le disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 3 non si limitano ai piani e ai progetti che si verificano esclusivamente all'interno o coprono un sito protetto; essi hanno come obiettivo anche piani e progetti situati al di fuori del sito ma che potrebbero avere un effetto significativo su di esso, indipendentemente dalla loro distanza dal sito in questione (cause C-98/03, paragrafo 51, C-418/04, paragrafi 232, 233).

Inoltre, la Corte ha dichiarato che l'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva Habitat non osta a una misura di protezione nazionale più rigorosa che, ad esempio, potrebbe imporre un divieto assoluto di un determinato tipo di attività, senza alcun obbligo di valutazione dell'impatto ambientale del singolo progetto o piano sul sito Natura 2000 in questione (Causa C-2/10 39-75).

Ulteriori guide europee

La procedura della Valutazione di Incidenza, se correttamente realizzata ed interpretata dalle parti coinvolte nel procedimento, costituisce una opportunità per garantire, sia dal punto di vista procedurale che sostanziale, il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario e l'uso del territorio.

Questi criteri di base della Direttiva, sono stati in seguito sviluppati anche attraverso la pubblicazione di una serie di documenti tecnici/linee guida predisposti dalla Commissione Europea, indirizzati a fornire indicazioni e suggerimenti in relazione ad una serie di interventi ed attività progettuali, quali, ad esempio:

- Impianti eolici
- Attività estrattive
- Sviluppo portuale ed opere di dragaggio
- Impianti di acquacoltura
- Gestione delle foreste
- Agricoltura

Detti documenti, oltre alla *Guida all'interpretazione dell'art. 6 della Direttiva Habitat (2018)* e alla citata *Guida metodologica*, sono scaricabili dal sito della Commissione Europea al link:

http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/guidance_en.htm

L'obiettivo di tali guide è quello di fornire orientamenti su come garantire al meglio lo sviluppo delle attività di volta in volta trattate seguendo le disposizioni delle due direttive comunitarie (“Habitat” ed “Uccelli”). Nello specifico, i documenti affrontano le procedure da seguire ai sensi dell'articolo 6 commi 3 e 4 e forniscono chiarimenti su determinati aspetti chiave di questo processo di valutazione.

In particolare la bozza di aggiornamento della **“Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo**

6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat” (2019), al capitolo 5, contiene riferimenti ai processi di integrazione delle valutazioni previste dall’art. 6.3, con le Direttive 2000/60/CE (WDF – Direttiva Quadro Acque), 2011/92/EU e 2014/52/EU, (VIA) e 2001/42/CE (VAS).

1.4 L’applicazione dell’Art. 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva Habitat nei tre livelli procedurali

In questo paragrafo, per meglio comprendere le relazioni tra le previsioni della Direttiva e quanto approfondito dai documenti di orientamento dell’UE, sono sintetizzati i principi fondamentali delle fasi procedurali e dei livelli di valutazione che costituiscono la VInCA.

I successivi capitoli delle Linee Guida approfondiscono e forniscono disposizioni per ogni singolo Livello, dando anche risalto ad una fase essenziale della Valutazione di Incidenza quale quella dell’Analisi delle Soluzioni Alternative, in quanto si configura come pre-requisito per acconsentire all’eventuale regime di deroga previsto dall’art. 6.4.

Nelle Figure 1 e 2 viene schematizzato l’intero processo.

I Livelli previsti dalla “*Guida metodologica alle disposizioni dell’Art. 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat*”, pur rappresentando la necessaria progressione delle fasi di svolgimento della VInCA, debbono comunque essere considerati in coerenza con i rispettivi paragrafi della Direttiva.

In particolare, come espresso in dettaglio nei capitoli specifici, lo screening (Livello I) e la valutazione appropriata (Livello II) sono espressione dell’ambito di applicazione dell’Art. 6.3.

Lo screening (Livello I) non richiede uno Studio di Incidenza e non può prevedere misure di mitigazione che, in questa fase di preesame, comprometterebbero gli elementi della VInCA appropriata (Livello II) che non deve comportare lacune, ma avere rilievi e conclusioni completi, decisi e definitivi.

Anche se la fase di Valutazione delle Soluzioni Alternative, che prima costituiva un livello a se stante, appartiene formalmente all’ambito di applicazione dell’Art. 6.4 e quindi al Livello III, potrebbe, in ogni caso, risultare opportuno che il proponente, anche di concerto con l’Autorità competente, proceda ad una ricognizione preventiva sulle possibili Soluzioni Alternative nell’ambito degli opportuni approfondimenti previsti nella valutazione appropriata.

Infatti, una adeguata e completa analisi preliminare dell’ambito territoriale sul quale si intende intervenire e delle specifiche norme di tutela e di conservazione, può consentire al progettista di sviluppare e indirizzare la proposta verso soluzioni di minore interferenza ambientale senza giungere a conclusioni negative della valutazione appropriata (Art. 6.3).

Nel rispetto della Direttiva Habitat deve, dunque, prevalere il valore della biodiversità rispetto alle tipologie di proposte, qualsiasi esse siano, affinché presentino una interferenza minima o nulla nei confronti dei siti Natura 2000 interessati.

In concreto, l’Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, dovrà verificare se il proponente nello Studio di Incidenza ha correttamente sviluppato ed analizzato la proposta sulla base della soluzione con minore interferenza sui siti Natura 2000 potenzialmente interessati.

Nel caso in cui nello Studio di Incidenza emergano carenze in tal senso, l’Autorità competente per la VInCA potrà richiedere di rimodulare la proposta con la presentazione di ulteriori soluzioni progettuali e/o localizzative da parte del progettista, oppure proponendo direttamente le soluzioni ritenute più idonee affinché si possa escludere una incidenza significativa nelle conclusioni della Valutazione appropriata.

Tuttavia, da un punto di vista formale, così come riconosciuto nella sentenza della Corte di Giustizia UE nella Causa C 241/08, la “Valutazione delle Soluzioni Alternative”, rientra nell’ambito di applicazione dell’art. 6.4 e quindi risulta configurarsi come fase di approfondimento del Livello III.

Invero, è opportuno evidenziare che l’analisi delle Soluzioni Alternative” deve essere considerata come pre-requisito per il ricorso all’applicazione di detto art. 6.4, e quindi propedeutica alle valutazioni concernenti l’accordo del regime di deroga di cui al citato paragrafo 4 e peculiari del terzo Livello della

VincA, che possono condurre, qualora ne sussistano tutti i requisiti, all'approvazione della proposta con incidenze negative sul sito/i Natura 2000, mediante l'attuazione di idonee Misure di Compensazione.

Da quanto sopra consegue che l'applicazione del Livello III, descritto dalla Guida Metodologica, si applica solo nel caso in cui, nonostante conclusioni negative della valutazione dell'incidenza sul sito/i e in mancanza di soluzioni alternative, un P/P/P/I/A debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, adottando ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale della rete Natura 2000 sia tutelata.

In conclusione, solo a seguito di dette verifiche infatti, l'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza potrà dare il proprio accordo alla realizzazione della proposta avendo valutato con ragionevole certezza scientifica che essa non pregiudicherà l'integrità del sito/i Natura 2000 interessati.

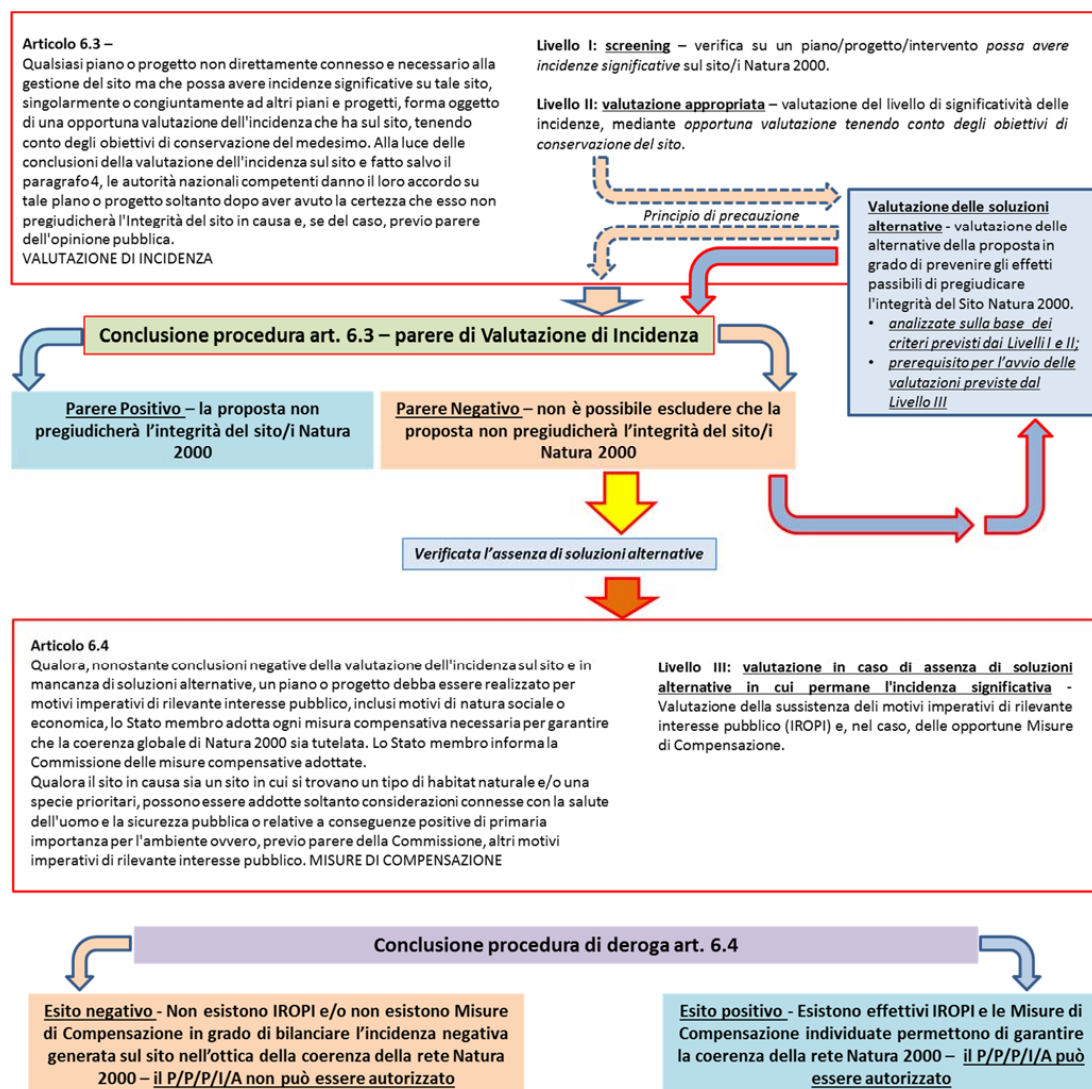


Figura 1 – Schema della procedura Valutazione di Incidenza in relazione all'articolo 6, paragrafo 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat.

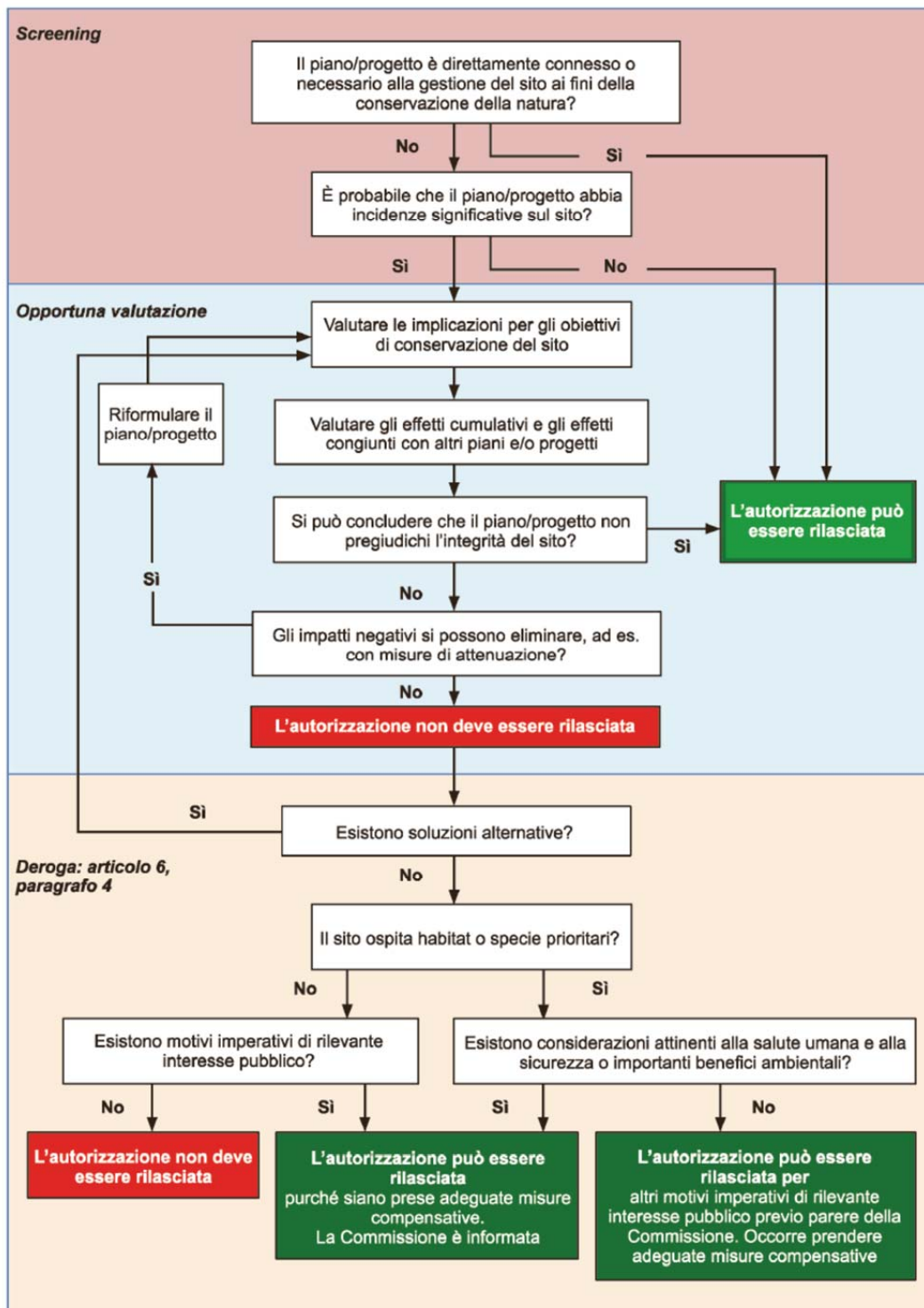


Figura 2 – Livelli della Valutazione di Incidenza nella Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva

92/43/CEE (direttiva Habitat) C(2018) 7621 final (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 25.01.2019).

1.5 Standard Data Form Natura 2000

Il Natura 2000 Standard Data Form (SDF - Scheda o formulario standard Natura 2000) contiene per ogni Sito le informazioni e la documentazione necessaria per individuare gli obiettivi di conservazione (cfr. 1.6) ed il contributo dello stesso all'efficacia e coerenza della rete Natura 2000.

Tale scheda comprende, per ciascun sito, una mappa, la denominazione, l'ubicazione, l'estensione, nonché i dati ecologici relativi agli habitat e alle specie di Allegato I e II (cfr. art. 4.1 e criteri di cui all'Allegato III della Direttiva 92/43/CEE) per i quali il sito è stato individuato e designato.

Se nella Sezione 3 dello SDF, relativa alle informazioni ecologiche, il campo "*rappresentatività*" del tipo di habitat o "*popolazione nel sito*" della specie di interesse comunitario riporta una valutazione «*non significativa*», indicata con la lettera D, tali habitat e specie possono non essere considerati per definire gli «*obiettivi di conservazione del sito*».

Lo Standard Data Form racchiude inoltre informazioni che facilitano l'attività di gestione e monitoraggio della rete Natura 2000, come la lista delle altre specie animali e vegetali presenti, alle fonti bibliografiche utili, alle pressioni e minacce, etc..

Con la Decisione della Commissione 2011/484/UE dell'11 luglio 2011 C(2011) n. 4892 recante "*Nuovo Formulario standard per Zone di Protezione Speciale (ZPS) per zone proponibili per una identificazione come Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) e per Zone Speciali di Conservazione (ZSC)*" è stata adottata l'ultima versione dello Standard Data Form con le relative note esplicative.

Sebbene valutati come "non significativi" nello Standard Data Form Natura 2000, nell'ambito di una valutazione ai sensi dell'art. 6.3 della Direttiva Habitat, gli effetti di un progetto od intervento su habitat e specie classificati come D nello SDF devono essere analizzati nell'ottica del loro contributo all'integrità del sito Natura 2000, in considerazione della loro funzione di habitat, habitat di specie oppure di specie essenziali al mantenimento della funzionalità delle comunità biologiche presenti.

1.6 Obiettivi di Conservazione

Gli obiettivi di conservazione rappresentano delle finalità da conseguire in un sito Natura 2000 affinché questo possa concorrere il più possibile al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e specie in esso individuati, tenendo in considerazione il livello appropriato (nazionale o regionale, in base anche all'area di ripartizione dei rispettivi tipi di habitat o specie).

Questi sono individuati a partire dalle informazioni ecologiche riportate nello Standard Data Form Natura 2000 per ciascun habitat e specie di Allegato I e II per i quali il sito è stato designato.

Se la presenza del tipo di habitat dell'Allegato I o della specie dell'Allegato II è valutata «non significativa» nello Standard Data Form Natura 2000, tali habitat e specie non vanno considerati come inclusi negli «obiettivi di conservazione del sito», a meno che non sia esplicitamente previsto in ragione della loro potenziale funzione ecologica.

Infatti sulla base del principio di precauzione anche habitat e specie classificati come D possono essere individuati come "obiettivi di conservazione" al fine di addivenire ad un loro miglioramento o ripristino.

Nell'adottare gli obiettivi di conservazione per un sito Natura 2000 è essenziale ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 4, della direttiva Habitat, "*[stabilire] le priorità in funzione dell'importanza dei siti per il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, di uno o più tipi di habitat naturali di cui all'allegato I o di una o più specie di cui all'allegato II e per la coerenza di Natura 2000, nonché alla luce dei rischi di degrado e di distruzione che incombono su detti siti*".

Sebbene, la Direttiva Habitat, all'art. 7 prescrive che l'articolo 6, paragrafo 1, non si applica alle ZPS, si evidenzia che gli artt. 3 e 4, paragrafi 1 e 2, della Direttiva Uccelli, contengono disposizioni analoghe che si applicano a decorrere dalla data della sua attuazione.

Da ciò consegue che, come riportato nella Guida all'interpretazione dell'art. 6 (2018) *“è necessario stabilire obiettivi a livello di sito anche per le ZPS di cui alla direttiva Uccelli, per ottemperare ai requisiti di cui agli articoli 2 e 3 e all'articolo 4, paragrafi 1, 2 e 4, di tale direttiva”*.

Di norma, occorre infatti definire obiettivi di conservazione a livello di sito non solo per tutte le specie e i tipi di habitat di interesse comunitario di cui alla Direttiva Habitat ma anche per tutte le specie ornitologiche di cui all'Allegato I della Direttiva Uccelli che sono presenti in maniera significativa in un sito Natura 2000, nonché per le specie migratrici che vi ritornano regolarmente.

Non è necessario invece stabilire obiettivi o misure di conservazione specifici per specie o tipi di habitat la cui presenza nel sito non è significativa secondo lo Standard Data Form Natura 2000

1.7 Misure di Conservazione e Piano di Gestione

Misure di Conservazione

Le Misure di Conservazione sono misure necessarie per mantenere o ripristinare gli habitat naturali e le popolazioni di specie di fauna e flora selvatiche in uno stato soddisfacente (articolo 1, lettera a della Direttiva Habitat). In altri termini, sono misure atte a mantenere o raggiungere gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000.

Dette Misure di Conservazione sono individuate ai sensi

- dell'articolo 4, paragrafi 1 e 2, della Direttiva ex 79/409/CEE "Uccelli", per le Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- dell'articolo 6, paragrafo 1, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

Nonostante il collegamento previsto tra le due direttive, l'art. 6, paragrafo 1, della Direttiva Habitat non si applica alle Zone di Protezione Speciale (ZPS), mentre per esse valgono comunque i disposti dell'articolo 6, paragrafi 2, 3 e 4.

In particolare l'articolo 6, paragrafo 1, della Direttiva Habitat prevede:

- *esplicita misure, che siano conformi alle esigenze ecologiche degli habitat di allegato I e delle specie di allegato II presenti nei siti, intese a raggiungere l'obiettivo generale della direttiva. Le misure possono essere di tipo regolamentare, amministrativo o contrattuale e all'occorrenza prevedere specifici piani di gestione.*
- *istituisce un sistema di misure di conservazione che si applica a tutte le Zone Speciali di Conservazione della rete Natura 2000, senza eccezioni, ed a tutti i tipi di habitat naturale dell'allegato I e delle specie dell'allegato II presenti nei siti, ad eccezione di quelli identificati come non significativi nello Standard Data Form Natura 2000.*

Inoltre le Misure di Conservazione devono tenere conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali.

Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, lo scopo della Direttiva Habitat è infatti quello di *«... contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato»*. Esiste quindi un obbligo di risultato.

È importante operare una chiara distinzione tra obiettivi e misure di conservazione.

E' ragionevole presupporre che gli obiettivi di conservazione siano relativamente stabili nel tempo, ed infatti, nella maggior parte dei casi debbono essere obiettivi a lungo termine.

E' probabile invece che le misure di conservazione necessarie per realizzare tali obiettivi mutino in risposta all'evoluzione dei tipi di pressioni alle quali i siti sono esposti e, ovviamente, agli effetti, auspicabilmente positivi, delle misure di conservazione già intraprese.

Pertanto, le misure di conservazione costituiscono gli interventi e i meccanismi veri e propri da predisporre per un sito Natura 2000 al fine di conseguire gli obiettivi di conservazione del medesimo e devono:

1. corrispondere alle esigenze ecologiche degli habitat dell'allegato I e delle specie dell'allegato II presenti nei siti;
2. soddisfare l'obiettivo generale della direttiva di mantenere o ripristinare in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat naturali e le specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario.

È utile ricordare che dette misure devono tenere conto delle priorità di conservazione, individuate nelle specie e negli habitat di maggiore rilevanza rispetto ai quali intervenire, e/o alle misure più importanti o urgenti da adottare.

Anche per habitat e specie valutati come D (*“non significativi”*) nello SDF ma individuati come obiettivi di conservazione devono essere individuate misure di conservazione almeno relative all'effettuazione di monitoraggi per addivenire ad un loro migliore conoscenza (*Assessment*).

Le priorità di conservazione sono definite nella nota della Commissione sulla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - Versione definitiva del 14 maggio 2012 tenendo in considerazione, e riportate nella Guida all'interpretazione all'art. 6 (2018):

- le esigenze ecologiche delle specie e degli habitat elencati nel formulario standard Natura 2000 (ossia presenza nel sito, eccezion fatta per quelli la cui presenza non è significativa secondo il formulario);
- lo stato di conservazione locale, regionale e nazionale degli habitat e delle specie;
- i rischi e i processi di degrado cui sono esposti specie e habitat;
- la coerenza complessiva della rete Natura 2000”.

In funzione del recepimento nazionale della Direttiva Habitat, l'adozione e l'approvazione di Misure di Conservazione sito specifiche per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), è propedeutica alla loro designazione quali ZSC.

Piano di Gestione

Il Piano di Gestione si configura come uno strumento di pianificazione la cui adozione risulta necessaria solo qualora la situazione specifica del sito non consenta di garantire uno stato di conservazione soddisfacente attraverso l'attuazione delle misure regolamentari, amministrative o contrattuali e il cui principale obiettivo, coerentemente con quanto previsto anche dall'art. 4 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., è quello di garantire la presenza in condizioni ottimali degli habitat e delle specie che hanno determinato l'individuazione del sito, mettendo in atto le più opportune strategie di tutela e gestione.

Infatti, secondo quanto stabilito dal DM 3 settembre 2002, solo nel caso in cui le misure di conservazione descritte al paragrafo precedente non siano sufficienti a garantire il conseguimento degli obiettivi di conservazione è opportuno procedere alla elaborazione di piani di gestione specifici per i siti della Rete Natura 2000.

La Direttiva Habitat (art. 6), al fine di garantire la conservazione dei siti Natura 2000, ha individuato nel Piano di Gestione uno strumento di pianificazione idoneo alla salvaguardia delle peculiarità di ogni singolo sito.

Tale strumento è in grado di integrare gli aspetti prettamente naturalistici con quelli socio-economici ed amministrativi. I piani di gestione dei siti Natura 2000 non sono sempre necessari ma, se usati, devono tenere conto delle particolarità di ciascun sito e di tutte le attività previste. Essi possono essere documenti a sé stanti oppure essere incorporati in altri eventuali piani di sviluppo.

Il Piano di Gestione, deve integrarsi completamente con altri piani di gestione del territorio ed in particolare con il Piano paesaggistico regionale, il Piano forestale regionale, il Piano faunistico venatorio regionale, i Piani urbanistici provinciali, i Piani urbanistici comunali, i Piani delle aree protette qualora il sito vi ricada in parte o tutto.

1.8 Definizioni e criteri da rispettare per la Valutazione di Incidenza

Principio di precauzione

Il **principio di precauzione** è contenuto [nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea \(UE\)](#) (ex articolo 174 del TCE). La politica dell'Unione in materia ambientale contribuisce a perseguire obiettivi quali la salvaguardia, la tutela ed il miglioramento della qualità dell'ambiente. *Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio "chi inquina paga".*

Secondo la Commissione europea, lo scopo del **principio di precauzione** è quindi quello di garantire un alto livello di protezione dell'ambiente grazie a delle prese di posizione preventive in caso di rischio. Il principio di precauzione è invocato al fine di garantire un livello appropriato di protezione dell'ambiente e della salute, nonché quando un fenomeno, un prodotto o un processo può avere effetti potenzialmente pericolosi, individuati tramite una valutazione scientifica e obiettiva, se questa valutazione non consente di determinare il rischio con sufficiente certezza.

Nella procedura di Valutazione di Incidenza, il principio di precauzione deve essere applicato ogni qualvolta non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di interferenze significative generate da un piano/programma/progetto/intervento/attività sui siti della rete Natura 2000.

Stato di conservazione

Lo stato di conservazione è definito all'articolo 1 della Direttiva 92/43/CEE:

- **per un habitat naturale** è: *«l'effetto della somma dei fattori che influiscono sull'habitat naturale in causa, nonché sulle specie tipiche che in esso si trovano, che possono alterare a lunga scadenza la sua ripartizione naturale, la sua struttura e le sue funzioni, nonché la sopravvivenza delle sue specie tipiche (...);»*;
- **per una specie** è: *«l'effetto della somma dei fattori che, influenzando sulle specie in causa, possono alterare a lungo termine la ripartizione e l'importanza delle sue popolazioni»*

Stato di conservazione soddisfacente

Lo «stato di conservazione» di un habitat naturale è considerato «soddisfacente» quando:

- la sua area di ripartizione naturale e le superfici che sono interessate sono stabili o in estensione,
- la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare ad esistere in un futuro prevedibile,
- lo stato di conservazione delle specie tipiche è soddisfacente.

Lo «stato di conservazione» di una specie è considerato «soddisfacente» quando:

- i dati relativi all'andamento delle popolazioni della specie in causa indicano che tale specie continua e può continuare a lungo termine ad essere un elemento vitale degli habitat naturali cui appartiene,
- l'area di ripartizione naturale di tale specie non è in declino né rischia di declinare in un futuro prevedibile,
- esiste e continuerà probabilmente ad esistere un habitat sufficiente affinché le sue popolazioni si mantengano a lungo termine.

Habitat di specie

L'habitat di specie è uno spazio multi-dimensionale definito da fattori abiotici e biotici specifici in cui vive la specie in una delle fasi del suo ciclo biologico.

Integrità di un Sito Natura 2000

L'«integrità del sito» è stata definita come *«la coerenza della struttura e della funzione ecologiche del sito in tutta la sua superficie o di habitat, complessi di habitat e/o popolazioni di specie per i quali il sito è stato o sarà classificato»* (Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva «Habitat» 92/43/CEE, 2000).

Significatività

Il concetto di ciò che è «significativo» deve essere interpretato in modo obiettivo.

La determinazione riguardo all'entità del piano o progetto non afferisce strettamente alla tipologia, bensì al livello di significatività che può generare nei confronti del sito o dei siti Natura 2000.

Al tempo stesso, bisogna determinare la significatività in relazione alle particolarità ed alle condizioni ambientali del sito o dei siti potenzialmente oggetto di impatti da parte del piano o progetto, tenendo particolarmente conto degli obiettivi di conservazione di tale sito o di tali siti.

È importante notare che l'intenzione alla base della disposizione sugli effetti congiunti è quella di tener conto degli impatti cumulativi che spesso si manifestano con il tempo.

La procedura dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4, è inoltre attivata non dalla certezza ma dalla probabilità di incidenze significative derivanti non solo da piani o progetti situati all'interno di un sito, ma anche da quelli al di fuori di esso senza limiti predefiniti di distanza.

Per determinare se un piano o progetto «possa avere incidenze significative, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti» occorre considerare un rapporto di causa ed effetto.

E' da considerare inoltre la valutazione degli effetti a breve o lungo termine, temporanei o permanenti generati dal piano o progetto sul sito o sui siti Natura 2000.

Effetto cumulo

L'articolo 6, paragrafo 3, tratta questo aspetto considerando gli effetti congiunti di altri piani o progetti. Nell'ambito di tale analisi si devono considerare piani o progetti che siano completati; approvati ma non completati; o non ancora proposti ma previsti in uno strumento di pianificazione territoriale e quelli in fase di approvazione.

Una serie di singoli impatti ridotti può, nell'insieme produrre un'interferenza significativa sul sito o sui siti Natura 2000.

Effetti probabili

In linea con il principio di precauzione, le salvaguardie di cui all'articolo 6, paragrafi 3, e soprattutto 4, sono attivate non solo da una certezza, ma anche da una probabilità del verificarsi di incidenze significative.

Effetti indiretti

Gli effetti indiretti sono tipologie di interferenze generate dalla realizzazione di una azione esterna o interna ai siti Natura 2000 i cui effetti possono alterare però in modo negativo lo stato di conservazione di habitat e specie presenti nei siti Natura 2000 più prossimi.

Interferenza funzionale

E' definita interferenza funzionale un effetto indiretto di un piano, progetto, intervento o attività esterno o interno all'area SIC/ZSC o ZPS, determinato ad esempio dal peggioramento misurabile del livello di qualità delle componenti abiotiche strutturali del sito (ad es. emissioni nocive, azioni che possono alterare le caratteristiche del suolo, emissioni sonore ecc.), dal consumo/sottrazione di risorse destinate al sito (es. captazione di acqua), da interferenze con aree esterne che rivestono una funzione ecologica per le specie tutelate (ad es. siti di riproduzione, alimentazione, ecc.) o da interruzione delle aree di collegamento ecologico funzionale (rete e corridoi ecologici).

Degrado

Il degrado è un deterioramento fisico che colpisce un habitat. In un sito si ha un degrado quando la superficie dell'habitat interessato viene ridotta oppure la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine o al buono stato di conservazione delle specie tipiche ad esso associate vengono ridotte rispetto alla situazione iniziale, descritta nell'ultimo aggiornamento disponibile degli Standard Data Form Natura 2000 del sito.

La valutazione del degrado è effettuata in funzione del contributo che il sito fornisce alla coerenza della rete. Inoltre deve essere valutato anche in relazione all'obiettivo di conservazione da raggiungere per l'habitat in questione e quindi alle misure di conservazione individuate per lo stesso (es. aumento della superficie dell'habitat del 20%).

Lo stato di conservazione si valuta tenendo conto di tutte le influenze che possono agire sull'ambiente che ospita gli habitat (spazio, acqua, aria, suolo). Se queste influenze tendono a modificare negativamente lo stato di conservazione dell'habitat rispetto alla situazione iniziale, tale deterioramento è da considerare come degrado.

Per valutare questo degrado rispetto agli obiettivi della direttiva, si può far riferimento alla definizione di stato di conservazione soddisfacente di un habitat naturale di cui all'articolo 1, lettera e), sulla base dei seguenti fattori:

- *«la sua area di ripartizione naturale e le superfici che comprende sono stabili o in estensione».*
Qualsiasi evento o azione che contribuisca a ridurre le superfici di un habitat naturale per il quale il sito è stato designato può essere considerato un degrado. L'importanza della riduzione della superficie dell'habitat va valutata in relazione alla superficie totale che esso occupa nel sito, ed in funzione dello stato di conservazione dell'habitat medesimo, e del raggiungimento dell'obiettivo di conservazione stabilito.
- *«La struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare ad esistere in un futuro prevedibile».*
Qualsiasi alterazione negativa dei fattori necessari per il mantenimento a lungo termine degli habitat può essere considerata un degrado. Le funzioni ecologiche necessarie per il mantenimento a lungo termine dell'habitat sono correlate chiaramente alla tipologia dell'habitat interessato e del raggiungimento dell'obiettivo di conservazione stabilito.

Perturbazione delle specie

La perturbazione è riferita alle specie, e può essere limitata nel tempo (rumore, sorgente luminosa ecc.) o come conseguenza del degrado del sito. L'intensità, la durata e la frequenza del ripetersi della perturbazione sono quindi parametri importanti.

Per essere considerata significativa una perturbazione deve influenzare lo stato di conservazione della specie, definito all'articolo 1, lettera i) della Direttiva Habitat.

Per valutare la significatività della perturbazione rispetto agli obiettivi della direttiva bisogna basarsi sui seguenti fattori:

- *«I dati relativi all'andamento delle popolazioni della specie in causa indicano che tale specie continua e può continuare a lungo termine ad essere un elemento vitale degli habitat naturali cui appartiene ».*
Qualsiasi evento che contribuisce al declino a lungo termine della popolazione della specie sul sito o compromette il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione stabilito per la specie può essere considerato una perturbazione significativa.
- *«L'area di ripartizione naturale di tale specie non è in declino né rischia di declinare in un futuro prevedibile».*
Qualsiasi evento che contribuisce alla riduzione o al rischio di riduzione dell'areale di distribuzione della specie nel sito o compromette il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione stabilito per la specie può essere considerato come una perturbazione significativa.

- «Esiste e continuerà probabilmente ad esistere un habitat sufficiente affinché le sue popolazioni si mantengano a lungo termine».

Qualsiasi evento che contribuisce alla riduzione delle dimensioni dell'habitat di specie nel sito o compromette il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione stabilito per la specie può essere considerato una perturbazione significativa.

Si ha una perturbazione di una specie in un sito quando i dati sull'andamento delle popolazioni di questo sito indicano che tale specie non può più essere un elemento vitale dell'habitat cui appartiene rispetto alla situazione iniziale. Questa valutazione è effettuata anche conformemente al contributo che il sito fornisce alla coerenza della rete in base agli obiettivi di conservazione fissati a livello di sito. Le perturbazioni devono essere considerate anche in relazione all'obiettivo di conservazione fissato per la specie in questione, e quindi valutate in base agli effetti che esse possono avere sul raggiungimento di tali obiettivi.

La perturbazione, così come il degrado, sono quindi valutati rispetto allo stato di conservazione di specie ed habitat interessati e agli obiettivi di conservazione fissati a livello di sito per tali specie ed habitat.

A livello di sito, la valutazione dello stato di conservazione è riportata nell'ultimo aggiornamento disponibile dello Standard Data Form Natura 2000, e sulla base dei monitoraggi di cui all'art. 17 della Direttiva Habitat e dell'art. 12 della Direttiva Uccelli.

P/P/P/I/A (Piani, Programmi, Progetti, Interventi e Attività)

Nel testo del presente documento con P/P/P/I/A si intendono tutti i Piani, Programmi, Progetti, Interventi e Attività la cui attuazione potrebbe generare interferenze sui siti Natura.

Definizione di piano e programma

Sono definiti piani e programmi gli atti e i provvedimenti di pianificazione e di programmazione comunque denominati, compresi quelli cofinanziati dalla Comunità europea, nonché le loro modifiche:

- 1) che sono elaborati e/o adottati da un'autorità a livello nazionale, regionale o locale oppure predisposti da un'autorità per essere approvati, mediante una procedura legislativa, amministrativa o negoziale e
- 2) che sono previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative.

Incidenza

Per incidenza si intende qualsiasi effetto o impatto diretto o indiretto, a breve, medio o lungo periodo che può essere causato all'ambiente fisico e naturale in un pSIC, SIC, ZSC o ZPS, da un piano, programma, progetto, intervento o attività (i termini incidenza, effetto, impatto, sono usati con lo stesso significato).

Incidenza significativa

L'incidenza è significativa quando un piano, progetto, intervento o attività produce effetti negativi, da solo o congiuntamente con altri piani, progetti, interventi o attività, sulle popolazioni vegetali ed animali, sugli habitat e sull'integrità del sito medesimo, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione del Sito o dei Siti Natura 2000 interessati. La determinazione della significatività dipende dalle caratteristiche e dalle condizioni ambientali e dagli obiettivi di conservazione del sito.

Misure di mitigazione (attenuazione)

Misure intese a ridurre al minimo, o addirittura ad annullare, l'incidenza negativa di un piano, progetto od intervento, durante o dopo la sua realizzazione. Costituiscono parte integrante della proposta e debbono contenere iniziative volte alla riduzione delle interferenze generate nel Sito dall'azione, senza però arrecare ulteriori effetti negativi sullo stesso.

1.9 Disposizioni generali per la procedura di Valutazione di Incidenza

• *Adeguate formazione tecnica per le Autorità delegate alla VInCA*

Le Autorità delegate alla VInCA devono essere in possesso delle competenze necessarie per il corretto assolvimento della procedura di Valutazione di Incidenza, compreso il livello di screening.

Ai sensi dell'art.5 comma 4 del D.P.R. 357/97, sono le Regioni che, per quanto di propria competenza, normano l'attuazione della Valutazione di Incidenza e individuano l'autorità competente per il suo svolgimento. Non è possibile delegare dette competenze a Strutture non adeguatamente formate a livello tecnico-scientifico.

Seppure tali deleghe non possono essere normate a livello statale, è necessario che le Amministrazioni regionali provvedano ad una verifica sulle competenze attribuite a Strutture non adeguate, come alcuni Comuni, e individuino specifici Uffici regionali, territoriali o, preferibilmente, gli Enti Gestori dei siti o delle aree protette, che possono disporre di maggiori conoscenze specifiche e tecnico-scientifiche.

Laddove, dovesse verificarsi la compresenza di più soggetti delegati alla Valutazione di Incidenza nell'ambito di uno stesso sito Natura 2000, sarà necessario porre in essere opportune forme di coordinamento a livello regionale al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat".

In tali casi potrebbe risultare opportuno da parte della Regioni e PP.AA individuare un unico soggetto quale Autorità delegata alla VInCA.

In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Province Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VInCA.

• *Necessità di coordinamento tra Regioni e PP.AA per le Valutazioni di Incidenza che coinvolgono siti Natura 2000 limitrofi appartenenti a regioni amministrative diverse.*

Al fine di garantire la coerenza della rete Natura 2000 ed assicurare livello di valutazione omogeneo delle incidenze generate da P/P/P/I/A, le Regioni e PP.AA assicurano le opportune forme di coordinamento nelle procedure di VInCA nelle seguenti casistiche:

- Siti Natura 2000 limitrofi a confine tra regioni amministrative diverse;
- Valutazione delle incidenze generate da P/P/P/I/A interregionali;
- Valutazione delle incidenze generate da P/P/P/I/A da attuare nel territorio di una Regione o PP.AA ma che possono generare interferenze significative su siti Natura 2000 appartenenti a Regioni o PP.AA limitrofe.

Ulteriori forme di collaborazione possono essere instaurate nell'ambito della discrezionalità regionale e delle Province autonome al fine di garantire la piena attuazione dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

• *Livello minimo di approfondimento dei progetti, interventi e attività da sottoporre a VInCA*

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera g) del D.Lgs.152/2006, gli elaborati progettuali presentati dal proponente sono predisposti con un livello informativo e di dettaglio almeno equivalente a quello del progetto di fattibilità come definito dall'articolo 23, commi 5 e 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 "Codice dei contratti pubblici", o comunque con un livello tale da consentire la compiuta valutazione degli impatti ambientali e delle potenziali interferenze sui siti Natura 2000.

Per interventi ed attività, non sottoposti alle disposizioni della Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 per i quali è richiesta la procedura di VInCA, la definizione del livello progettuale è concordata, caso per caso, tra proponente ed Autorità competente per la VInCA: spetta al proponente presentare all'Autorità competente gli elaborati progettuali utili alla corretta analisi della proposta e alla valutazione degli effetti sul sito Natura 2000. Rimane in capo al Valutatore la possibilità di richiedere integrazioni qualora la documentazione fornita non sia sufficiente.

- ***Varianti di Piani/Programmi***

Qualora le varianti di Piani e Programmi comportino possibili impatti che interessano, anche parzialmente e/o indirettamente, Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, istituiti ai sensi delle Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 2009/147/CE “Uccelli” sono sottoposte a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS o di VAS integrata con la VInCA ai sensi della Parte Seconda del D.lgs.152/2006 (artt.13-18).

- ***Modifiche di Progetti /Interventi/Attività***

Qualora le modifiche di progetti riportati negli Allegati II, III, IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, comportino possibili impatti, anche indiretti, sui Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, istituiti ai sensi delle Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 2009/147/CE “Uccelli” le procedure di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA sono integrate con la VInCA ai sensi della Parte Seconda del D.lgs.152/2006 (artt.19-28).

Per le modifiche di progetti, interventi e attività, che non rientrano nel campo di applicazione della Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e relative a iniziative già approvate con parere positivo di valutazione di incidenza, è fatto obbligo al proponente di presentare istanza di verifica all'Autorità competente per la VInCA che potrà confermare il parere reso, oppure richiedere l'avvio di una nuova procedura e, qualora all'interno di un endoprocedimento, anche per il tramite dell'Amministrazione nella quale si incardina il rilascio del provvedimento finale di approvazione della variante.

- ***Individuazione dell'Area Vasta di potenziale incidenza***

Con area vasta di potenziale incidenza si intendono i limiti massimi spaziali e temporali di influenza del piano, programma, progetto, intervento od attività (P/P/P/I/A), ovvero l'intera area nella quale la proposta può generare tutti i suoi possibili effetti.

Il concetto di Area Vasta ha un campo di applicazione diversificato in considerazione del riferimento ad unità territoriali omogenee o interconnesse tra loro, che possono rivelare affinità sia in un piccolo che in un grande territorio, eventualmente delimitato da confini naturali.

Quindi, l'individuazione dei limiti dell'area vasta deve essere condotta in modo oggettivo e varia in considerazione della tipologia di P/P/P/I/A proposto, della sua localizzazione e della sensibilità dei siti Natura 2000 potenzialmente interessati.

In fase di screening l'area vasta è individuata dall'Autorità competente per la VInCA, sulla base degli elementi informativi forniti dal proponente e della propria discrezionalità tecnica, mentre in fase di valutazione appropriata, l'individuazione dell'area vasta di analisi è effettuata dal proponente, e deve essere verificata e condivisa dall'Autorità VInCA in sede di valutazione.

- ***Espressione del parere motivato da parte delle Autorità delegate alla VInCA.***

I procedimenti di Screening e di Valutazione di Incidenza Appropriata si devono concludere con l'espressione di un parere motivato da parte dell'Autorità competente per la VInCA. Prima dell'espressione di detto parere, l'Autorità VInCA acquisisce il “sentito” dell'Ente Gestore del Sito Natura 2000, se non coincidente con la stessa o degli Enti gestori dei Siti Natura 2000 in caso di più siti interessati. Quanto espresso dagli Enti Gestori deve essere tenuto in considerazione nella redazione del parere finale.

Il parere motivato deve dare evidenza in modo chiaro ed univoco delle valutazioni effettuate e delle conclusioni raggiunte.

- ***L'istituto del silenzio-assenso non è applicabile alla VInCA***

L'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/90, in merito l'istituto del silenzio-assenso, riporta che: “Le disposizioni del presente articolo non si applicano nei casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedano l'adozione di provvedimenti espressi”.

Pertanto il silenzio-assenso non è applicabile alle previsioni discendenti dall'applicazione dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat.

1.10 La Valutazione di Incidenza integrata nei procedimenti di VIA e VAS

Si richiamano nel seguito i principali aspetti connessi all'integrazione tra le procedure di VIA e di VAS e la Valutazione di Incidenza in base alle vigenti disposizioni normative nazionali ed agli indirizzi comunitari. La complessità e la rilevanza del tema dell'integrazione procedurale e le specificità delle diverse tipologie di Piani/Programmi e Progetti nonché dei contesti territoriali e ambientali coinvolti non possono tuttavia essere trattati in questa sede ma richiedono approfondimenti specifici, sia di carattere procedurale che tecnico, da condurre congiuntamente alle autorità competenti in materia di VIA e di VAS finalizzati ad una esaustiva trattazione che possa fornire criteri omogenei e condivisi a livello nazionale.

La valutazione degli effetti su habitat e specie di interesse comunitario tutelati delle Direttive Habitat ed Uccelli è uno degli elementi cardine delle procedure di Valutazione Ambientale (VAS e VIA) disciplinate dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006. Per tale ragione la definizione di valutazione di incidenza, è stata inserita dal D.Lgs. 104/2017 all'art. 5, comma 1, lett. b-ter), del D. Lgs. 152/2006, come: *“procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o su un'area geografica proposta come sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso”*.

Il D.Lgs. 104/2017, modificando ed integrando anche l'art. 5 comma 1, lettera c), del D.Lgs.152/2006, ha altresì specificato che per impatti ambientali si intendono gli effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, su diversi fattori. Tra questi è inclusa la *“biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE”*.

La Valutazione di Incidenza è esplicitamente richiamata anche in altri articoli della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 di seguito riportati:

Art. 6 - Oggetto della disciplina (commi 1 e 2 – VAS; comma 7 - VIA)

1. *La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.*
2. *Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:*
 - a. *che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;*
 - b. *per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.*

[omissis]

7. La VIA è effettuata per:

- a) *i progetti di cui agli allegati II e III alla parte seconda del presente decreto;*
- b) *i progetti di cui agli allegati II-bis e IV alla parte seconda del presente decreto, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, ovvero all'interno di siti della rete Natura 2000.*

[omissis]

Art. 10 - Coordinamento delle procedure di VAS, VIA, Verifica di assoggettabilità a VIA, Valutazione di incidenza e Autorizzazione integrata ambientale (comma 3)

3. La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.

Lo stesso D.P.R. 357/97 e ss. mm e ii., art. 5, comma 4, stabilisce che per i progetti assoggettati a procedura di valutazione di impatto ambientale, la valutazione di incidenza è ricompresa nell'ambito del predetto procedimento che, in tal caso, considera anche gli effetti diretti ed indiretti dei progetti sugli habitat e sulle specie per i quali detti siti e zone sono stati individuati. A tale fine lo studio di impatto ambientale predisposto dal proponente deve contenere in modo ben individuabile gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le finalità di conservazione della Rete Natura 2000, facendo riferimento all'Allegato G ed agli indirizzi di cui alle presenti linee guida.

Gli screening di incidenza o gli studi di incidenza integrati nei procedimenti di VIA e VAS devono contenere le informazioni relative alla localizzazione ed alle caratteristiche del piano/progetto e la stima delle potenziali interferenze del piano/progetto in rapporto alle caratteristiche degli habitat e delle specie tutelati nei siti Natura 2000, ed è condizione fondamentale che le analisi svolte tengano in considerazione:

- ✓ Gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 interessati dal piano/progetto;
- ✓ Lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000 interessati
- ✓ Le Misure di Conservazione dei siti Natura 2000 interessati e la coerenza delle azioni di piano/progetto con le medesime;
- ✓ Tutte le potenziali interferenze dirette e indirette generate dal piano/progetto sui siti Natura 2000, sia in fase di realizzazione che di attuazione.

Sia per la VIA che per la VAS, il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'art. 10, comma 3, stabilisce l'inclusione nel rapporto ambientale (procedure di VAS), nello studio preliminare ambientale (procedure di verifica di assoggettabilità a VIA) e nello studio di impatto ambientale (procedure di VIA) degli elementi necessari ad una compiuta valutazione della significatività degli effetti (incidenza) sui siti Natura 2000, che consenta all'autorità competente di accertare il rispetto delle finalità e delle misure di conservazione stabilite per i siti interessati. L'evidenza pubblica dell'integrazione procedurale tra VAS o VIA e VInCA assicura l'informazione al pubblico sin dalle prime fasi del procedimento e la partecipazione del pubblico, anche per gli aspetti relativi alla VInCA, attraverso la possibilità di esprimere osservazioni durante la fase di consultazione pubblica.

Poiché la valutazione dell'autorità competente per la VIA o per la VAS “*si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza*” nell'ambito del provvedimento finale dovranno essere inclusi e chiaramente distinti e definiti gli esiti relativi alla valutazione di incidenza, rispetto ai diversi livelli a cui è stata condotta, ivi incluso quello relativo allo screening di incidenza.

Ai sensi degli articoli 7 e 7bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le Regioni e le Province Autonome, in conformità alla pertinente legislazione europea e nazionale, disciplinano con proprie leggi o regolamenti l'organizzazione e le modalità di esercizio delle funzioni amministrative ad esse attribuite in materia di VAS e di VIA, individuando le forme più opportune di coordinamento tra i diversi soggetti o Enti competenti in materia di VAS/VIA e di VInCA, qualora non coincidenti.

Rispetto alla VIA, effettuata per specifiche tipologie progettuali definite negli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, la VAS ha un campo di applicazione più diversificato, che potenzialmente può interessare tutti i livelli di programmazione e di pianificazione, dal livello statale a quello comunale e di settore.

Occorre quindi considerare che i contenuti e il livello di dettaglio con cui è svolta la Valutazione di Incidenza devono corrispondere al livello territoriale degli strumenti di programmazione o di pianificazione oggetto di valutazione ambientale. Ulteriori approfondimenti, progressivamente più significativi a livello di definizione degli impatti, corrispondono alle fasi attuative di tali strumenti, nell'ambito della predisposizione dei progetti e degli interventi.

Caratteristica comune a molti strumenti di programmazione è l'assenza di una preventiva localizzazione degli interventi previsti in quanto espressamente demandati a successive procedure di assegnazione su istanza.

In tali casi, uno screening generale, può comunque fornire indicazioni riguardo alle Valutazioni di Incidenza che dovessero rendersi necessarie in attuazione dei progetti previsti, nel momento in cui sono definite le aree di intervento.

Aver assolto alla VIIncA di un Piano/Programma in ambito VAS non determina la possibilità di disapplicare la VIIncA relativamente ai progetti e alle opere eseguite in attuazione dei detti Piani e Programmi.

In relazione alla scala dimensionale del Piano o Programma si deve quindi applicare progressivamente la metodologia di approfondimento più coerente. Così come nell'ambito dei progetti e delle opere.

La bozza di aggiornamento della "Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat" (2019), capitolo 4, contiene specifiche indicazioni sull'integrazione tra VAS e livello di Valutazione Appropriata. Utili indicazioni di carattere metodologico sono contenute nel documento predisposto dal MATTM- MIBACT - ISPRA insieme alle Regioni e Province Autonome "VAS- Valutazione di Incidenza - proposta per l'integrazione dei contenuti" (2011).

Per quanto concerne la procedura di VAS, introdotta nell'art. 6, commi 3 e 3-bis, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e disciplinata dall'art. 12, appare utile tenere conto di quanto affermato dalla Corte di Giustizia con la sentenza nella causa C-177/11.

Il giudice del rinvio aveva chiesto, in sintesi, se l'articolo 3, paragrafo 2, lettera b), della direttiva «VAS» debba essere interpretato nel senso che esso subordina l'obbligo di sottoporre un determinato piano a valutazione ambientale ai sensi di detta direttiva al ricorrere, per tale piano, dei presupposti perché lo si debba assoggettare a valutazione ai sensi della direttiva «habitat».

Come è noto, il citato articolo 3, paragrafo 2, lettera b), della direttiva «VAS», richiede una valutazione ambientale ogni volta che è necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva «habitat».

Dal combinato disposto dell'articolo 4, paragrafo 5, della direttiva «VAS» e dell'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva «habitat» risulta che *“una valutazione è richiesta per qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso o necessario alla gestione di un sito di importanza comunitaria, ma in grado di avere incidenze significative su un tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti”*.

A tal riguardo la Corte ribadisce che *“l'articolo 6, paragrafo 3, prima frase, della direttiva «habitat» subordina il requisito di un'opportuna valutazione delle incidenze di un piano o di un progetto alla condizione che vi sia una probabilità o un rischio che quest'ultimo pregiudichi significativamente il sito interessato (sentenza del 7 settembre 2004, Waddenvereniging e Vogelbeschermingsvereniging, C-127/02, Racc. pag. I-7405, punto 43).”* Condizione soddisfatta nel caso in cui *“non possa escludersi, sulla base di elementi oggettivi, che detto piano o progetto pregiudichi significativamente il sito interessato (v., in tal senso, sentenza del 13 dicembre 2007, Commissione/Irlanda, C-418/04, Racc. pag. I-10947, punto 227)”*.

La Corte afferma dunque che

“un esame effettuato per verificare se un piano o un progetto può avere incidenze significative su un sito, ai sensi dell’articolo 6, paragrafo 3, della direttiva «habitat», è necessariamente limitato alla questione di stabilire se possa essere escluso, sulla base di elementi oggettivi, che detto piano o progetto pregiudichi significativamente il sito interessato”

e conclude che

“[...] l’articolo 3, paragrafo 2, lettera b), della direttiva «VAS» deve essere interpretato nel senso che esso subordina l’obbligo di sottoporre un determinato piano a valutazione ambientale al ricorrere, per tale piano, dei presupposti perché lo si debba sottoporre a valutazione ai sensi della direttiva «habitat», compreso il presupposto che il piano possa avere incidenze significative sul sito interessato. L’esame effettuato per verificare se quest’ultima condizione sia soddisfatta è necessariamente limitato alla questione di stabilire se possa essere escluso, sulla base di elementi oggettivi, che detto piano o progetto pregiudichi significativamente il sito interessato.

In tale contesto l’esito dello screening di incidenza condotto in fase di verifica di assoggettabilità a VAS è l’elemento discriminante per determinare la necessità di sottoporre il Piano o Programma a VAS. Tale fase di verifica è inclusa nel Rapporto preliminare ambientale, predisposto ai sensi dell’art. 12 (Verifica di assoggettabilità a VAS) del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

Infine, va in ogni caso considerato che, anche nel caso di Valutazione di Incidenza integrata nelle procedure di VAS o di VIA, l’esito della Valutazione di Incidenza è vincolante ai fini dell’espressione del parere motivato di VAS o del provvedimento di VIA che può essere favorevole solo se vi è certezza riguardo all’assenza di incidenza significativa negativa sui siti Natura 2000.

L’esito della Valutazione di Incidenza, integrata nelle procedure di VAS o di VIA, è conseguentemente vincolante anche ai fini delle successive fasi di approvazione/autorizzazione del piano/progetto.

1.11 Responsabilità delle Autorità competenti sul rispetto dell'art. 6.3 della Direttiva Habitat

Con riferimento a quanto espresso nelle sentenze della Corte di Giustizia Europea in merito alla competenza tecnico-scientifica dei valutatori al fine dell'accertamento dell'assenza di effetti pregiudizievoli per l'integrità del sito, è opportuno ricordare:

- ..., in virtù dell'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva 92/43, un'opportuna valutazione delle incidenze sul sito interessato del piano o progetto implica che, prima dell'approvazione di questo, siano individuati, alla luce delle migliori conoscenze scientifiche in materia, tutti gli aspetti del piano o progetto che possano, da soli o in combinazione con altri piani o progetti, pregiudicare gli obiettivi di conservazione di tale sito. Le autorità nazionali competenti autorizzano un'attività sul sito protetto solo a condizione che abbiano acquisito la certezza che essa è priva di effetti pregiudizievoli per l'integrità del detto sito. Ciò avviene quando non sussiste alcun dubbio ragionevole da un punto di vista scientifico quanto all'assenza di tali effetti (v. in C-404/09, EU:C:2011:768, punto 99, C-399/14, EU:C:2016:10, punti 49 e 50, Causa C-243/15).
- Inoltre, va rilevato che l'articolo 9, paragrafo 4, della Convenzione di Aarhus esige che le procedure di cui all'articolo 9, paragrafo 2, della stessa offrano rimedi «adeguati ed effettivi». A tale proposito, va ricordato che l'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva 92/43 istituisce un procedimento di controllo preventivo fondato su un criterio di autorizzazione severo che, contenendo il principio di precauzione, consente di prevenire efficacemente pregiudizi all'integrità dei siti protetti dovute ai piani o ai progetti proposti, dal momento che impone alle autorità nazionali competenti di negare l'autorizzazione di un piano o progetto qualora sussistano incertezze sull'assenza di effetti pregiudizievoli di tali piani o progetti per l'integrità di tali siti (v. in particolare, C-127/02, EU:C:2004:482, punti 57 e 58, C-399/14, EU:C:2016:10, punto 48, Causa C-243/15).

Pertanto l'Autorità competente, e nello specifico il soggetto deputato alla valutazione (Valutatore) dei documenti prodotti per i Livelli I, II e III della VIIncA, deve essere in possesso delle migliori conoscenze disponibili sul sito Natura 2000 in esame, nonché essere in grado di effettuare una analisi rigorosa degli studi e delle informazioni trasmesse da parte del Proponente del piano/progetto/intervento o attività, ed avere le competenze necessarie per valutare in maniera oggettiva e certa in che modo la proposta possa incidere sul sito Natura 2000 interessato.

In generale il Valutatore, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i, è tenuto ad operare sulla base del principio di buona fede nell'azione amministrativa.

1.12 Partecipazione del pubblico ed accesso alla giustizia nei procedimenti di valutazione di incidenza

Diversamente da quanto richiesto per le Valutazioni Ambientali, VAS e VIA (Direttive 2001/42/CE, 2014/52/UE), la Direttiva 92/43/CEE “Habitat” non impone per la Valutazione di Incidenza l’obbligo generale di acquisire il parere dell’opinione pubblica ma rimanda ad una valutazione da effettuarsi “caso per caso”. Infatti, l’articolo 6, paragrafo 3, seconda parte, della Direttiva 92/43/CEE prevede che le Autorità nazionali competenti diano il loro accordo su un piano o progetto, soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l’integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell’opinione pubblica.

Nell’applicazione di tale disposizione si deve tuttavia tenere conto di quanto espresso dalla Corte di Giustizia europea, nella sentenza C-243/15, in cui si afferma che “l’art 6(3) della DH deve essere letto in combinato disposto con l’art. 6, paragrafo 1, lettera b) della Convenzione di Aarhus, quale strumento che costituisce parte integrante dell’ordinamento giuridico dell’UE”.

La Convenzione internazionale di Aarhus (1998) ratificata dall’UE con Direttiva 2003/4/CE e dall’Italia con la legge 16 marzo 2001 n. 108, ha per oggetto l’accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l’accesso alla giustizia in materia ambientale.

L’articolo 6, paragrafo 1, lettera b), indicato dalla Corte nella sentenza C-243/15 dispone che ciascuna Parte contraente “in conformità del proprio diritto nazionale, applica inoltre le disposizioni del presente articolo alle decisioni relative ad attività non elencate nell’allegato I che possano avere effetti significativi sull’ambiente. A tal fine le Parti stabiliscono se l’attività proposta è soggetta a tali disposizioni”.

La Corte di Giustizia Europea ha pertanto riconosciuto alle Organizzazioni Non Governative (ONG) il diritto alla partecipazione del pubblico alle procedure attuate ai sensi dell’articolo 6, paragrafo 3, della direttiva Habitat, nonché stabilito che le decisioni ad esse correlate rientrano nell’ambito di applicazione dell’articolo 9, paragrafo 2, della *Convenzione di Aarhus*, garantendo pertanto l’accesso alla giustizia su tali provvedimenti come, ad esempio, in merito all’adeguatezza delle conclusioni delle valutazioni condotte.

Le associazioni di protezione ambientale, quali portatori di interesse in materia ambientale, sono individuate ai sensi dell’art. 13 della legge n. 349/86, istitutiva del Ministero dell’Ambiente, mediante decreto del ministro dell’ambiente.

Alla luce di tali disposizioni di seguito si riporta quanto previsto dall’ordinamento italiano in relazione alle diverse modalità di partecipazione del pubblico nelle procedure di Valutazione di Incidenza considerando che essa, anche nei casi non compresi nell’ambito delle procedure di VAS e VIA, non costituisce di per sé un atto autorizzatorio. Infatti, nella quasi totalità dei casi, la Valutazione di Incidenza è parte integrante di un endoprocedimento, che risponde sia per la partecipazione del pubblico che per le modalità di accesso agli atti alle previsioni della Legge 241/90.

Modalità di partecipazione del pubblico nei procedimenti di Valutazione di Incidenza

1) Valutazione di Incidenza ricompresa ai sensi dell’art. 10, comma 3, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nei procedimenti di VIA, verifica di assoggettabilità a VIA, VAS e verifica di assoggettabilità di VAS:

- **Programmi, Piani, Progetti** che afferiscono alle procedure di VAS e/o VIA, includono la VINcA, e sono regolamentati dal D.lgs. 152/2006 che stabilisce sia il principio che le modalità atte a favorire la partecipazione e l’accesso agli atti.
- **Progetti**, sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, contengono nello Studio preliminare ambientale gli elementi inerenti la valutazione di incidenza; questi sono resi pubblici nel rispetto dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006.

- **Programmi, Piani** sottoposti a verifica di assoggettabilità VAS contengono nel Rapporto preliminare gli elementi inerenti lo screening di incidenza; questi sono resi pubblici nel rispetto dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
Nei casi in cui dallo screening di incidenza emerge la possibilità del verificarsi di incidenze negative sui siti Natura 2000, detti piani o programmi sono assoggettati direttamente a VAS, le cui modalità di partecipazione al pubblico sono disciplinate da quanto disposto dagli artt. 13-17 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

In sintesi, il D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., così come modificato dal D.lgs 104/2017, disciplina e regola la modalità di partecipazione del pubblico per le Valutazioni di Incidenza, ricomprese nelle seguenti procedure:

- Verifica di assoggettabilità a VAS (Titolo II - art. 12 D.Lgs.152/2006)
- VAS (Titolo II - artt. 11,13,14,16 e 17 D.Lgs.152/2006)
- Verifica di assoggettabilità a VIA (Titolo III – art. 19 D.Lgs.152/2006)
- VIA (Titolo III - artt. 23, 24, 24-bis e 25 D.Lgs.152/2006)
- Provvedimento unico in materia ambientale (art.27 D.Lgs.152/2006)
- Provvedimento autorizzatorio unico regionale (art.27- bis D.Lgs.152/2006)

2) **Valutazione di Incidenza non inclusa nelle procedure di cui al D.lgs. 152/06 e s.m.i. condotta ai soli sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.**

- **Piani, Programmi, Progetti, Interventi, Attività**, non sottoposti a procedure di VAS e VIA, rientrano nella sfera degli endoprocedimenti che debbono attenersi a quanto stabilito dalla L.241/90 in materia di partecipazione del pubblico interessato, al fine di conseguire l'atto finale di approvazione e la conseguente autorizzazione / concessione.
- **I pareri resi dall'Autorità competente per la VInCA**, devono essere resi pubblici ai sensi del D. lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, che disciplina, tra l'altro, gli obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi, la pubblicazione e accesso alle informazioni ambientali e l'accesso civico a dati e documenti.
- Per quanto concerne il sopravvenuto Articolo 57, comma 2, della Legge 28 dicembre 2015, n.221, che prevede: *“2. Le disposizioni dell'articolo 5, comma 8, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, si applicano esclusivamente ai piani”*, è da considerare che lo stesso fa riferimento al solo aspetto della pubblicazione della iniziativa, e quindi non inficia gli altri commi dello stesso articolo 5, per i quali resta stabilito l'obbligo della Valutazione di Incidenza per i Progetti e Interventi. Pertanto, risulta non avere efficacia rispetto a quanto stabilito dalla L.241/90, in materia di partecipazione al procedimento amministrativo.

In sintesi, quanto previsto dalla legge 241/90, dal D.lgs. 33/2013, dal D.lgs. 97/2016 e dal D.P.R. 357/97 e s.m.i. disciplina e regola, anche per la fase di screening, le modalità di partecipazione del pubblico inerenti le procedure di Valutazione di incidenza non ricomprese nelle procedure di VAS e/o VIA di cui al D.lgs 152/06 e s.m.i.

- **Valutazione di Incidenza – fase di Screening** - Per i P/P/P/I/A, sottoposti a solo screening di incidenza, ma non ricompresi all'interno delle procedure di cui alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i., la pubblicazione sul sito web dell'avvio del procedimento e della relativa documentazione è affidata alla discrezionalità dell'Autorità competente per la VInCA, in considerazione della consistenza della proposta e della necessità di approfondimenti con i portatori di interesse.

Il livello minimo garantito deve essere in ogni caso la tempestiva pubblicazione del parere finale nella sezione trasparenza dell'Autorità competente o in una specifica sezione tematica del sito web, in ottemperanza al D.lgs. 33/2013 e s.m.i. Resta salva la possibilità di accesso agli atti e accesso alla giustizia (*cfr. paragrafo Accesso agli atti e accesso alla giustizia*).

- **Valutazione di Incidenza – Valutazione appropriata e fasi successive** - Le Autorità competenti per la valutazione di incidenza si impegnano alla pubblicazione sui propri siti web, nella fase iniziale del procedimento, di tutte le informazioni rilevanti ai fini del processo decisionale concernenti la proposta da valutare, garantendo la possibilità di presentare eventuali osservazioni alla stessa.

Il termine di presentazione delle osservazioni è di 30 gg. a decorrere dal momento di pubblicazione online. In caso l'Autorità competente richieda integrazioni o venga modificata la proposta, i 30 gg. decorrono nuovamente dal momento in cui dette informazioni vengono rese disponibili al pubblico.

Nell'espressione del parere l'Autorità competente si impegna a valutare e a tenere adeguatamente conto dei risultati del processo di partecipazione del pubblico ed a fornire, mediante pubblicazione online, le informazioni sulla decisione adottata, il testo della decisione e/o dell'atto autorizzatorio, nonché i motivi e le considerazioni su cui essa si fonda.

Accesso agli atti e accesso alla giustizia

Per i pareri di Valutazione di Incidenza espressi dalle Autorità competenti, la normativa italiana garantisce, oltre all'accesso agli atti e alle informazioni ai sensi della Legge 241/90 e del D.lgs. 33/2013 e s.m.i., anche l'accesso alla giustizia da parte delle associazioni ambientaliste riconosciute dal Ministero dell'ambiente ai sensi dell'articolo 13 della legge n.349/86 che, sulla base di quanto disposto dall'art. 18, comma 5 della medesima legge, hanno la possibilità di ricorrere in sede di giurisdizione amministrativa per l'annullamento di atti illegittimi.

In sintesi la possibilità per le ONG di accedere agli atti delle P.A. e alla giustizia relative ai pareri espressi sulle Valutazioni di Incidenza è garantita attraverso:

- Legge 349/86 istituzione del Ministero dell'Ambiente (art. 18, comma 5)
- Legge 241/90
- D.lgs 33/2013 e s.m.i. (artt. 5, 9, 9 bis, 35, 40)

Capitolo 2. Screening di Incidenza - Livello I

PREMESSA

2.1 Lo Screening di incidenza

DISPOSIZIONI

2.2 Determinazioni sul Livello di Screening

- *Conoscenza dettagliata dei siti Natura 2000, che deve comprendere l'individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione*
- *Terminologia corretta per individuare la fase di screening (Livello I della Valutazione di Incidenza)*
- *Non devono essere accettate "liste di interventi esclusi aprioristicamente dalla Valutazione di Incidenza"*
- *In fase di screening il Proponente deve solo presentare una esaustiva e dettagliata descrizione del P/P/P/I/A da attuare, senza la necessità di elaborare uno studio di incidenza.*
- *La valutazione del livello di screening deve essere svolta esclusivamente dal Valutatore, che già dispone delle necessarie informazioni sul sito Natura 2000 interessato.*
- *Non devono essere accettate "autocertificazioni"*
- *Standardizzazione delle procedure di screening a livello nazionale mediante Format*
- *Non si possono delimitare aree buffer in modo aprioristico*

2.3 Pre-Valutazioni regionali e delle Province Autonome

2.4 Condizioni d'Obbligo

2.5 Format del proponente per "Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - Fase di screening"

2.6 La procedura di Screening

2.7 Tempistiche e validità temporale dello screening

2.8 Lo screening di incidenza nelle procedure di VIA e VAS

PREMESSA

2.1 Lo Screening di incidenza

Lo **screening di incidenza** è introdotto e identificato dalla Guida metodologica CE sulla Valutazione di Incidenza art. 6 (3) (4) Direttiva 92/43/CEE "Habitat", come Livello I del percorso logico decisionale che caratterizza la VIIncA. Lo screening dunque è parte integrante dell'espletamento della Valutazione di Incidenza e richiede l'espressione dell'Autorità competente in merito all'assenza o meno di possibili effetti significativi negativi di un Piano/ Programma/Progetto/Intervento/Attività (P/P/P/I/A) sui siti Natura 2000.

In Italia il recepimento della Direttiva Habitat e della valutazione di incidenza è avvenuto con il D.P.R. 357/97, modificato con il D.P.R. 120/2003, senza esplicitare quanto indicato nella citata Guida metodologica CE del 2001 in merito ai quattro livelli e al percorso logico decisionale.

L'articolo 5 comma 3 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. ha considerato la stesura di uno studio di incidenza solo per gli *"interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi"*, coerentemente con quanto previsto dall'art. 6.3 della Direttiva Habitat.

La disposizione relativa al Livello I screening di incidenza, è tuttavia inclusa nel contenuto della prima parte del citato art. 6.3, laddove indica la necessità della verifica su piani e interventi che *"possono avere incidenze significative sul sito stesso"*.

Il mancato esplicito riferimento al principio che lo screening sia parte integrante della procedura di Valutazione di Incidenza (Livello I), e l'assenza di indicazioni sulle modalità del suo espletamento ha comportato una regolamentazione a livello regionale molto diversificata, che comprende al suo interno terminologie e procedure non correttamente aderenti al percorso di screening.

La Guida Metodologica CE identifica lo screening, all'interno della procedura di Valutazione di Incidenza, come un processo di individuazione delle implicazioni potenziali di un progetto o piano su un sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze.

Funzione dello screening di incidenza è quindi quella di accertare se un **Piano/Programma/Progetto/Intervento/Attività (P/P/P/I/A)** possa essere suscettibile di generare o meno incidenze significative sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base degli obiettivi di conservazione sito-specifici. Tale valutazione consta di quattro fasi:

1. Determinare se il P/P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito
2. Descrivere il P/P/P/I/A unitamente alla descrizione e alla caratterizzazione di altri P/P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito o sui siti Natura 2000
3. Valutare l'esistenza o meno di una potenziale incidenza sul sito o sui siti Natura 2000
4. Valutare la possibile significatività di eventuali effetti sul sito o sui siti Natura 2000.

Per quanto concerne invece la quantificazione e la verifica del livello di significatività dell'incidenza, questa deve essere approfondita con la valutazione appropriata (Livello II) mediante uno specifico studio di incidenza.

Nella Guida metodologica CE viene indicato che *"Per completare la fase di screening l'autorità competente deve raccogliere informazioni da una serie di fonti. Molto spesso le decisioni in merito allo screening devono essere sempre improntate al principio di precauzione proporzionalmente al progetto/piano e al sito in questione. Per i progetti/piani di esigua entità l'autorità competente può concludere che non vi saranno effetti rilevanti semplicemente dopo aver esaminato la descrizione del progetto. Allo stesso modo, tali informazioni possono essere sufficienti per concludere che vi saranno effetti rilevanti per progetti di grande significatività. L'autorità competente deve decidere sulla base delle sue conoscenze sul sito Natura 2000 e a seconda dello status di classificazione e di conservazione. Laddove non è così chiaro se si verificheranno effetti rilevanti, è necessario un approccio molto più rigoroso in materia di screening"*.

Ne consegue che, essendo l'autorità competente a dover valutare sulla base delle proprie conoscenze sul sito Natura 2000 e sulle caratteristiche del P/P/P/I/A presentato, nella fase di screening **non** è specificatamente prevista la redazione di uno Studio di Incidenza.

Di fatto la procedura di screening, senza l'obbligatoria necessità della predisposizione dello studio di incidenza, rappresenta la prima vera semplificazione prevista nella Guida metodologica CE (2001) sulla Valutazione di Incidenza art. 6.3 prima frase Direttiva 92/43/CEE.

Il procedimento di Screening si deve concludere con l'espressione di un **parere motivato obbligatorio e vincolante** rilasciato dall'autorità competente, individuata a livello regionale. Tale parere deve essere reso pubblico (es. Pubblicazione sul sito dell'autorità competente nella sezione dedicata), affinché ne sia garantita la trasparenza (D.lgs 33/2013 e s.m.i.) e la possibilità di accesso alla giustizia.

Detto parere sarà (a seconda dei casi) incluso o meno nell'ambito di un procedimento amministrativo previsto da altra normativa.

La procedura di screening nei casi previsti *ex lege* (nazionale, regionale, provinciale, etc.) è infatti prevalentemente un *endoprocedimento*. Pertanto, seppure vincolante, nella maggior parte dei casi, il parere di screening non si configura, da un punto di vista amministrativo, come una vera e propria autorizzazione a sé stante.

Da questo aspetto si evince anche l'importanza di una interazione tra i vari Uffici per pervenire all'autorizzazione conclusiva.

DISPOSIZIONI

2.2 Determinazioni sulla fase di screening di Incidenza

- ***Conoscenza dettagliata dei siti Natura 2000, che deve comprendere l'individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione***

Esiste una stretta correlazione tra conoscenza dei siti Natura 2000 e procedura di valutazione di incidenza. Requisito fondamentale per una corretta valutazione delle possibili incidenze su habitat e specie di interesse comunitario è una conoscenza dettagliata dei siti Natura 2000 da parte delle Autorità competenti, nonché l'accessibilità per gli estensori degli studi o per gli *stakeholders* a dette informazioni.

Il completamento del processo conoscitivo dei diversi siti Natura 2000 è strettamente connesso alla individuazione degli obiettivi di conservazione dei singoli siti della Rete. È infatti la definizione degli obiettivi di conservazione che è alla base della individuazione delle misure di conservazione necessarie al mantenimento dello stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie per i quali il sito è stato individuato. È attraverso gli obiettivi di conservazione sito specifici, e quindi alle misure di conservazione per essi stabilite, che è possibile correlare la gestione di detti siti con la valutazione di incidenza ed il monitoraggio della Rete Natura 2000. Infatti lo stato di conservazione di habitat e specie deve essere valutato ogni 6 anni mediante il report ai sensi dell'ex art. 17 Direttiva Habitat che dal IV rapporto valuta più dettagliatamente gli habitat e le specie all'interno dei siti. In conseguenza di detta azione di monitoraggio le misure di conservazione e secondariamente gli obiettivi di conservazione possono essere rivisti. Da ciò ne consegue che anche nella fase di screening si dovrà tenere conto degli esiti di tale monitoraggio e dei conseguenti perfezionamenti degli obiettivi di conservazione.

- ***Terminologia corretta per individuare la fase di screening (Livello I della Valutazione di Incidenza)***

Qualsiasi tipologia di verifica atta a determinare se *"un P/P/P/I/A possa essere suscettibile di causare incidenze sul sito Natura 2000"* (es. denominata "pre-valutazione di VIncA", "procedura di esclusione a VIncA" /"verifica di assoggettabilità a VIncA", etc.) deve essere indicata come screening di incidenza (Livello I della VIncA) e, pertanto, da considerarsi all'interno del campo di applicazione dell'art. 6.3 della Direttiva Habitat e dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii..

Risulta improprio utilizzare terminologie differenti per identificare la fase di screening. Tali verifiche devono essere pertanto indicate esclusivamente come **screening di incidenza**.

La definizione "procedura di esclusione dalla VIncA" genera contenziosi nazionali e comunitari, anche se sottintende che la fase di screening è stata svolta positivamente e che, pertanto, è stato verificato che non si deve procedere al Livello II di Valutazione di incidenza appropriata.

È fondamentale dichiarare esplicitamente nelle conclusioni del valutatore che la fase di screening è stata svolta.

È improprio dichiarare che P/P/P/I/A è escluso dalla VIncA, intesa come Livello II della Valutazione, senza detta precisazione.

- ***Non devono essere accettate "liste di interventi esclusi aprioristicamente dalla Valutazione di Incidenza"***

La Corte di Giustizia europea ha stabilito che la possibilità di esentare determinate attività dalla procedura di Valutazione di Incidenza non è conforme alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 3 della Direttiva Habitat (C-256/98, C-6/04, C-241/08, C-418/04, C-538/09).

Pertanto, non sono consentite liste di esclusioni aprioristiche dalla VIncA, se non sufficientemente motivate da valutazioni tecniche preliminari sito-specifiche condotte dalle Autorità regionali o dagli Enti

Gestori dei Siti che tengano conto degli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000, e configurabili quindi come screening di incidenza. Per quanto riguarda la necessità di snellimenti procedurali, la corretta individuazione degli obiettivi di conservazione e la dettagliata stesura delle Misure di Conservazione rappresentano il requisito necessario per introdurre semplificazioni nella procedura di screening di incidenza, nonché per eliminare l'utilizzo di prescrizioni nei pareri di screening.

In ogni caso, i richiamati elenchi di esclusioni aprioristica dalla VInCA dovranno essere abrogati ed eventualmente sostituiti da pre-valutazioni effettuate a livello sito-specifico (vedi Paragrafo 2.3).

- ***In fase di screening il Proponente deve solo presentare una esaustiva e dettagliata descrizione del P/P/P/I/A da attuare, senza la necessità di elaborare uno studio di incidenza.***

Lo **studio (relazione) di incidenza**, propriamente detto, è riconducibile solo alla **fase II** della procedura di valutazione di incidenza, ovvero alla fase di **valutazione appropriata**. In fase di screening non è richiesto lo studio di incidenza. Lo screening è finalizzato alla sola individuazione delle implicazioni potenziali di un P/P/P/I/A su un sito Natura 2000. Ciò che viene richiesto al proponente in questa fase è una esaustiva e dettagliata descrizione del P/P/P/I/A da attuare.

La predisposizione di studi di incidenza, non richiesti per il Livello I di screening, porta all'aggravio del carico di lavoro sia per il proponente che per il valutatore.

Anche per superare queste criticità, detta fase della procedura di VInCA (Livello I) deve essere svolta dal Valutatore, sulla base della documentazione progettuale e della modulistica di cui al punto 2.6.

- ***La valutazione del livello di screening deve essere svolta esclusivamente dal Valutatore, che già dispone delle necessarie informazioni sul sito Natura 2000 interessato.***

La valutazione dello screening deve essere condotta a carico dell'Autorità competente per la VInCA (Valutatore), sulla base degli elementi progettuali ed informazioni fornite dal proponente. Il valutatore è infatti l'unico soggetto in grado di porre in essere una valutazione di screening oggettiva, disponendo già di tutte le informazioni, sia quelle riguardanti la conoscenza del sito Natura 2000 interessato dal P/P/P/I/A, sia quelle relative alle diverse azioni che insistono sul medesimo sito Natura 2000 (componente temporale e geografica) per la verifica dell'effetto cumulo. Condizione necessaria è la preventiva adozione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici, adeguati alle esigenze di conservazione dei relativi habitat e specie, sufficientemente definiti, dettagliati e, il più possibile, quantificati. Inoltre è necessario disporre, per ogni sito, di dati di monitoraggio aggiornati, carte degli habitat complete e a scala adeguata, mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, nonché informazioni complete e aggiornate sulle pressioni e minacce. Altresì è necessario che il valutatore abbia effettivamente accesso a informazioni e dati relativi ad altri P/P/P/I/A che possano determinare effetti cumulativi.

Tale ruolo richiede necessariamente una "presa in carico di responsabilità" da parte della Regione e/o dell'Ente delegato alla VInCA.

- ***Non devono essere accettate "autocertificazioni"***

Le "autocertificazioni" o "dichiarazioni di non Incidenza", non devono essere accettate. Nell'ordinamento giuridico italiano l'autocertificazione è ammessa quale dichiarazione sostitutiva di stati, qualità personali e fatti documentabili dal cittadino che si assume la responsabilità delle dichiarazioni in essa contenute; altrettanto può dirsi per la dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

Tali forme di esclusione rappresentano una mera acquisizione di atti che per la loro natura non sono certificabili in quanto necessitano di essere verificati da parte del Valutatore o dell'Ente Gestore del Sito Natura 2000. Non sono pertanto autocertificabili le valutazioni circa l'effettiva coerenza della proposta con gli obiettivi di conservazione del sito.

- ***Non si possono delimitare aree buffer in modo aprioristico***

La Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, il D.P.R. 357/97 e s.m.i., nonché i diversi documenti di indirizzo della Commissione europea, non prevedono l’individuazione di zone di buffer rispetto ai siti Natura 2000 all’interno delle quali i P/P/P/I/A devono essere o meno assoggettati alle disposizioni dell’art. 6.3 della Direttiva. Pertanto, nella discrezionalità tecnica delle Autorità regionali e delle Province Autonome, il criterio relativo alla individuazione di zone definite come *buffer* deve corrispondere a pre-valutazioni condotte sull’effetto diretto ed indiretto di determinate tipologie di P/P/P/I/A nei confronti di singoli siti, poiché i livelli di interferenza possono variare in base alla tipologia delle iniziative e alle caratteristiche sito-specifiche (si veda paragrafo 2.3). Per tale ragione una individuazione aprioristica di zone *buffer* non può essere accettata, ma deve essere individuata in modo differenziali per i diversi siti e le diverse categorie di progetto, in considerazione dell’area vasta di influenza del P/P/P/I/A. .

- ***Standardizzazione delle procedure di screening a livello nazionale mediante Format***

Per uniformare a livello nazionale gli standard ed i criteri di valutazione in fase di screening, e condurre analisi che siano allo stesso tempo speditive ed esaustive, è stato prodotto Format per “*Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - Fase di screening*”, da compilare a carico del Valutatore.

Detto format, relativo agli “*screening di incidenza specifici*”, è dedicato alle istruttorie delle Autorità delegate alla Valutazione di Incidenza. I contenuti minimi presenti e la sequenza logica di valutazione di detti modelli non sono modificabili.

È stato inoltre elaborato come modello di supporto per le Regioni e Province Autonome un Format “Proponente” da utilizzare per la presentazione del P/P/P/I/A. In tal caso, le singole Regioni e PP.AA possono adeguare ed integrare le informazioni richieste del Format proponente o proporre modelli *ex-novo* sulla base di particolari esigenze operative o peculiarità territoriali, a condizione che gli elementi richiesti siano comunque sufficienti a garantire una esaustiva valutazione della proposta da parte del Valutatore (*vedi paragrafo.2.5*).

2.3 Pre-Valutazioni regionali e delle Province Autonome.

Il processo di semplificazione della procedura di Valutazione di Incidenza e nello specifico della fase di screening, non può ricondursi alla mera esclusione di tipologie di opere ed interventi dalle necessarie ed inderogabili verifiche di cui all'art. 6.3 della Direttiva 92/43/CEE, in quanto questo approccio non tiene conto della relazione tra potenziale incidenza del P/P/P/I/A rispetto agli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 oggetto di valutazione.

Tuttavia, le Regioni e PP.AA., di concerto con gli Enti di Gestione dei siti Natura 2000, possono svolgere preventivamente **screening di incidenza** sito-specifici (pre-valutazioni) per alcune tipologie di interventi o attività, tenendo comunque conto degli obiettivi di conservazione dei siti, e delle pressioni o minacce che possono insistere su di essi e nel rispetto dell'art. 6.2 della Direttiva Habitat.

Pertanto le Autorità competenti, sulla base dei dati di monitoraggio, della conoscenza degli obiettivi di conservazione, nonché della disponibilità di carte degli habitat a scale adeguate e di mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, possono individuare siti o porzioni di sito nelle quali determinati interventi sono da ritenersi non significativamente incidenti sui siti Natura 2000 stessi.

Le pre-valutazioni possono essere condotte per gruppi di siti omogenei dalle Autorità regionali competenti anche nei casi in cui, all'interno dei confini amministrativi, siano presenti siti della stessa regione biogeografica con un alto livello di omogeneità (es. stessi habitat di allegato I con medesimo grado di conservazione).

A titolo esemplificativo, una pre-valutazione condotta per gruppo di siti omogenei e per regione biogeografica nell'ambito della stessa regione amministrativa, potrebbe riguardare l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti nei centri urbani. Tale attività può essere valutata come non significativa in tutti i siti Natura 2000 nei quali sia stata accertata l'assenza del falco grillaio o dei chirotteri. Oppure altri interventi in aree antropizzate (manutenzione ordinaria dei sedimi stradali e ferroviari, asfaltatura delle strade senza modifica della loro sezione o del tracciato, apposizione di segnaletica, etc.) fatte salve disposizioni più restrittive da parte degli Enti gestori del sito Natura 2000 (es. vincoli legati alla presenza di habitat e specie di interesse comunitario).

Questa semplificazione deve condurre all'individuazione di tipologie di P/P/P/I/A che, se realizzate in determinate aree del sito Natura 2000, non determinano incidenze significative sul medesimo.

Elementi e contenuti delle pre-valutazioni

L'autorità regionale con **apposito Atto** (DGR, Delibera, Decreto, etc.) da evidenza degli esiti degli screening di incidenza effettuati e dichiara che specifiche tipologie di interventi/attività, ricadenti all'interno di determinati siti Natura 2000, sono stati preventivamente valutati come non incidenti in modo significativo sui siti Natura 2000 medesimi, in quanto è stato verificato che gli stessi non sono in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi di conservazione; con l'attuazione delle misure di conservazione di tali siti; che non rientrano tra le pressioni e minacce su tali siti; e che non possono generare effetti cumulativi con altri interventi/attività. Per tali interventi/attività lo screening di incidenza deve considerarsi esaurito e non devono essere oggetto di ulteriori valutazioni, fatta salva una **verifica di corrispondenza** tra la proposta presentata dal Proponente e quella pre-valutata.

L'iter procedurale preventivo all'adozione di dette pre-valutazioni da parte delle Autorità regionali deve garantire la partecipazione del pubblico.

Gli elenchi degli interventi pre-valutati, ritenuti “*non significativi*” nei confronti dei diversi siti Natura 2000, nonché i pareri motivati espressi alla base di dette conclusioni, sono pubblicati sul sito web della Amministrazione competente per un termine minimo di 30 gg prima della loro adozione ufficiale mediate apposito Atto regionale o delle Province Autonome.

Le eventuali osservazioni pervenute dal pubblico dovranno essere esaminate ed eventualmente recepite nel provvedimento finale.

In detti Atti, le Regioni e Province Autonome determinano le modalità procedurali per l'espletamento delle **verifiche di corrispondenza** ed hanno la facoltà di indicare, motivandone la scelta, le tipologie di attività/intervento e/o i siti Natura 2000 per i quali gli esiti di dette verifiche devono essere trasmessi, per informativa, all'Autorità VInCA e/o all'Ente Gestore sito Natura 2000, (es. obbligatorie per interventi forestali). Altresì, se del caso, stabilire un termine massimo di 30 giorni per intervenire nel caso di eventuali difformità di applicazione delle pre-valutazioni da parte delle Autorità delegate territorialmente (es. Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione finale; Ente Gestore sito Natura 2000; etc.).

A seguito della sua adozione l'Atto regionale di pre-valutazione è comunque soggetto alle disposizioni relative all'accesso alla giustizia in maniera generalizzata, per le materie ambientali, ai sensi dell'articolo 18, comma 5, della legge n. 349/86, che prevede la possibilità per le Associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'art. 13 della medesima legge n. 349/86, di ricorrere in sede di giurisdizione amministrativa per l'annullamento di atti illegittimi.

Nel caso in cui le Regioni e PP.AA. adottino tale procedura, il proponente al momento della presentazione dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione principale (o del titolo abilitativo) dichiara che il P/P/P/I/A proposto è conforme a quelli già valutati ai sensi del provvedimento di prevalutazione, mentre l'Autorità responsabile del rilascio dell'autorizzazione finale o altra Autorità delegata (es. Ente Gestore del sito Natura 2000) verifica la corrispondenza tra la proposta e le caratteristiche dei P/P/P/I/A pre-valutati. L'esito di tale verifica viene riportato nell'atto autorizzativo finale, come conclusione della procedura di screening derivante da pre-valutazione.

Nei casi previsti, viene informato l'Ufficio competente per la VInCA, senza che venga avviato un procedimento di screening specifico, e l'Ente gestore del sito per l'eventuale coordinamento delle attività di sorveglianza, mediante il supporto del Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA).

In conclusione:

- Tutti i P/P/P/I/A oggetto di **pre-valutazioni** da parte delle Regioni e delle PP.AA., devono essere considerati come già sottoposti a screening di incidenza, e pertanto la procedura di VInCA su di essi risulta espletata;
- le **pre-valutazioni** regionali e delle PP.AA. devono basarsi sugli Obiettivi e sulle Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000, sugli eventuali Piani di Gestione, nonché sugli elementi minimi inseriti nel **"Format Valutatore"** (vedi Paragrafo 2.6 – Istruttoria per Screening specifico);
- l'autorità competente per il rilascio dell'autorizzazione finale od altra Autorità delegata (es. Ente Gestore dei Siti Natura 2000) effettua una verifica sulla corrispondenza tra proposta presentata dal Proponente e P/P/P/I/A pre-valutati (vedi Paragrafo 2.6).

2.4 Condizioni d'Obbligo

Lo screening rappresenta una procedura speditiva, che deve avere un risultato inequivocabile, in quanto eventuali incertezze sugli esiti di detta verifica devono condurre all'avvio del Livello II di Valutazione Appropriata.

L'utilizzo delle prescrizioni, soprattutto quando si configurano come vere e proprie mitigazioni, fa di per sé ritenere che il P/P/P/I/A proposto possa in qualche modo generare una interferenza negativa sul sito Natura 2000, tale da richiedere l'avvio di una valutazione appropriata in quanto non può essere escluso aprioristicamente il verificarsi di interferenze negative significative sul sito, anche se potenziali.

Quindi l'inclusione di prescrizioni e/o mitigazioni nel parere di screening di VIncA deve essere esclusa, questo anche alla luce di quanto stabilito nella sentenza della Corte di Giustizia europea nella causa C-323/17 del 12.04.2018, nella quale viene riferito che ogni misura atta ad impedire effetti sul sito Natura 2000 non deve essere tenuta in considerazione in questa fase.

In applicazione del principio di precauzione, possono essere individuate tuttavia particolari "indicazioni" atte a mantenere il P/P/P/I/A al di sotto del livello di significatività, come ad esempio i vincoli relativi alla limitazione dei lavori nel periodo di riproduzione delle specie, riconducibili a determinate Condizioni d'Obbligo (C.O.) determinate con apposito atto regionale o delle PP.AA., o inserite nel Piano di Gestione o nelle Misure di Conservazione sito-specifiche.

Le sole C.O. che possono essere accettate nelle istanze di screening ed integrate nelle proposte, in quanto ritenute di scarsa rilevanza sulla valutazione complessiva delle potenziali incidenze significative, sono oggetto di definizione a livello regionale.

Con Condizioni d'Obbligo, si intende una lista di indicazioni standard che il proponente, al momento della presentazione dell'istanza, deve integrare formalmente nel P/P/P/I/A proposto assumendosi la responsabilità della loro piena attuazione. La funzione prioritaria delle C.O., individuate a livello regionale, per sito o per gruppi di siti omogenei, è quella di indirizzare il proponente ad elaborare correttamente o a rimodulare la proposta prima della sua presentazione.

Se durante la fase di istruttoria il Valutatore rilevi una carenza nell'individuazione delle C.O. da parte del proponente può richiedere l'integrazione di ulteriori C.O. individuate esclusivamente tra quelle già codificate a livello regionale.

Qualora, durante la fase di valutazione, il valutatore ritenga che le C.O. inserite dal proponente non siano sufficienti a mitigare gli impatti del P/P/P/I/A, deve essere avviata la procedura di valutazione appropriata e non possono essere richieste ulteriori misure di mitigazione in fase di screening.

Le C.O. sono individuate con atto ufficiale delle Regioni o delle PP.AA., sulla base delle caratteristiche biogeografiche e sito-specifiche dei siti Natura 2000 interessati, che, preventivamente alla loro adozione, ne danno informativa al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, ai fini dell'esercizio della funzione di Autorità nazionale di Sorveglianza sui siti Natura 2000.

L'Ente gestore del sito e l'Autorità competente alla VIncA devono rendere pubbliche ed accessibili le informazioni tecnico-naturalistiche necessarie al fine di consentire al proponente di ottemperare alle C.O. da integrare nella proposta, come ad esempio quelle riferite alle indicazioni dei periodi di riproduzione delle specie di interesse comunitario obiettivo di conservazione dei siti, o delle specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE.

Rimane nella facoltà delle Regioni o dalle PP.AA. decidere se adottare o meno lo strumento delle C.O..

Il valutatore dovrà verificare che le C.O. pertinenti siano state adeguatamente inserite nella proposta.

Il controllo del rispetto di dette C.O. è in capo all'Ente Gestore del Sito, che può avvalersi del supporto del Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) e degli altri enti territoriali competenti in materia di vigilanza ambientale, i quali possono procedere alla sospensione dei lavori ed avviare le successive fasi di accertamento.

2.5 Format del proponente per "Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - Fase di screening"

Coerentemente a quanto previsto dalla CE per P/P/P/I/A, lo screening di incidenza può essere condotto mediante la valutazione da parte del Valutatore delle caratteristiche tecniche e progettuali di quanto proposto, sollevando il proponente da ogni onere connesso al reperimento di informazioni sulle peculiarità del sito Natura 2000, in quanto già in possesso dell'Autorità competente per la valutazione di incidenza.

Per questo motivo, sono stati elaborati due modelli di Format per "Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - Fase di screening", uno di supporto per la presentazione del P/P/P/I/A da parte del Proponente e l'altro, da compilare a carico del Valutatore, per standardizzare, a livello nazionale, i criteri di valutazione in fase di screening e condurre analisi che siano allo stesso tempo speditive ed esaurienti.

Per i Piani o Programmi gli elementi del Format "Proponente" possono essere inseriti nel Rapporto preliminare ambientale e/o nel Rapporto Ambientale di VAS.

Pertanto in fase di presentazione dell'istanza il Proponente od il Progettista incaricato deve avere cura di dettagliare nel migliore dei modi il P/P/P/I/A che intende proporre, tenendo in considerazione gli elementi presenti nel Format "Proponente", utili alla descrizione esaustiva e contestualizzazione della proposta da presentare.

Per quanto riguarda il Proponente, le informazioni da fornire nel Format sono:

- Nome/denominazione del P/P/P/I/A;
- Classificazione della tipologia del P/P/P/I/A;
- Nome/denominazione del Proponente;
- Nome del Sito o dei Siti Natura 2000 interessato/i;
- Nome dell'area protetta eventualmente interessata
- Informazioni relative all'esatta localizzazione dell'attività o intervento;
- Allegati tecnici e cartografici necessari alla comprensione dell'intervento e della sua contestualizzazione all'interno del sito Natura 2000;
- Relazione dettagliata dell'attività o intervento;
- Una decodifica delle principali azioni previste, quali trasformazione del suolo, apertura aree di cantiere, taglio o piantumazione di specie vegetali;
- Per interventi urbanistici su strutture esistenti, le informazioni relative alle precedenti autorizzazioni ottenute;
- Informazioni relative all'attività ed ai mezzi di cantiere necessari alla realizzazione dell'intervento, o allo svolgimento delle attività;
- Eventuale ripetitività dell'iniziativa;
- Cronoprogramma di dettaglio per la realizzazione e lo svolgimento dell'attività o intervento.

Per gli **aspetti Natura 2000**, nel Format "Proponente" sono inseriti i requisiti relativi a:

- presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione e/o Piano di Gestione dei siti Natura 2000 al fine di appurare se la proposta è coerente con la gestione dei siti stessi;
- qualora il P/P/P/I/A ne possieda i requisiti, **dichiarazione di corrispondenza** della proposta con i P/P/P/I/A pre-valutati dall'Autorità regionale competente per la VINCA;

- elaborazione del progetto e delle fasi di realizzazione sulla base delle indicazioni fornite nelle Condizioni d'obbligo e alla assunzione di responsabilità sull'attuazione delle stesse.

Una volta verificate le informazioni progettuali acquisite, il Valutatore, avendo già a disposizione le necessarie conoscenze sul sito Natura 2000, può procedere alla valutazione della possibilità del verificarsi di incidenze negative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione dell'attività o intervento sul sito stesso, tenendo in considerazione gli obiettivi di conservazione definiti per gli habitat e le specie per i quali l'area è stata inserita in Natura 2000.

2.6 La procedura di Screening

Le Regioni e PP.AA. (e dunque l'insieme delle autorità competenti eventualmente delegate) forniscono al pubblico le informazioni necessarie per espletare la procedura di screening mediante due modalità, entrambe attivate dal proponente con l'istanza corredata da un Format di supporto per il "Proponente" e concluse con la successiva valutazione svolta sulla base delle check-list presente nell'apposito Format "Valutatore".

La procedura descritta di seguito è rappresentata nel diagramma di flusso in Figura 3.

Presentazione dell'istanza di screening e avvio del procedimento

Il proponente, mediante uno apposito Format, avvia l'istanza di screening di incidenza, descrivendo in modo dettagliato il P/P/P/I/A.

Nei casi nei quali il proponente abbia verificato e dichiarato che la proposta rientra tra le tipologie oggetto di pre-valutazione regionale, detta istanza viene presentata da parte del soggetto interessato direttamente all'Autorità preposta al rilascio del provvedimento autorizzativo finale, riportando nell'apposita sezione del Format "proponente" il riferimento normativo all'atto di pre-valutazione regionale.

Nella possibilità di poter applicare le pre-valutazioni, il proponente non ha la necessità di coinvolgere direttamente l'Autorità delegata alla VInCA, e pertanto non viene avviato un procedimento di screening specifico.

Nel caso di screening specifico l'istanza viene invece presentata o direttamente all'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, oppure all'Ufficio tecnico individuato per il rilascio dell'autorizzazione finale, che provvede a richiedere il parere di competenza all'Autorità competente per la VInCA.

Responsabilità del proponente è comunque quella di fornire una esaustiva e completa descrizione del P/P/P/I/A all'Autorità che rilascia l'autorizzazione finale e di attenersi a quanto emanato dal provvedimento regionale di pre-valutazione (es. rispetto delle Condizioni d'Obbligo).

La procedura varia a seconda dei casi in cui il Proponente presenti una proposta di P/P/P/I/A che rientri tra quelle pre-valutate, avviando così una procedura di **verifica di corrispondenza** (A), oppure, in tutti gli altri casi, richieda l'avvio di uno **screening specifico** (B).

Istruttorie da parte delle Autorità competenti (casi A e B)

A. Verifica di corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati

L'autorità responsabile per il rilascio dell'autorizzazione finale verifica:

- Se i contenuti e le modalità della proposta sono riferiti correttamente a pre-valutazioni regionali, conclude positivamente la verifica di corrispondenza. Dell'esito di tale verifica ne viene data evidenza nell'Atto autorizzativo finale.
- In caso di parziale dissonanza, in fase interlocutoria, richiede al proponente di inserire ulteriori riferimenti a pre-valutazioni regionali o integrazioni alla documentazione progettuale.
- Se le integrazioni sono recepite dal proponente che dichiara l'osservanza delle stesse, conclude positivamente la verifica di corrispondenza. Dell'esito di tale integrazione e verifica ne viene data evidenza nell'Atto autorizzativo finale.

Nel caso in cui dall'esame emerga che la proposta non corrisponda a quelle pre-valutate, si procede alla conclusione negativa della verifica e, se del caso, all'avvio della procedura di screening specifico che viene effettuato dall'Autorità competente per la VInCA, oppure dell'archiviazione istanza per eventuali motivazioni di carattere amministrativo.

Nel caso di esito positivo, quando previsto, viene informata l'Autorità VInCA, che entro 30 giorni può intervenire qualora fossero rilevate carenze valutative (*vedi anche indicazioni a paragrafo 2.3*) e/o l'Ente Gestore del Sito.

A livello amministrativo il procedimento di verifica di corrispondenza si conclude con il rilascio del

provvedimento o atto autorizzativo finale, nel quale viene data evidenza dell'esito positivo della verifica effettuata che assume la valenza di parere di screening derivante da pre-valutazioni.

B. Screening specifico - Istruttoria da parte dell'Autorità competente per la VInCA – Format Valutatore

Il Valutatore, al fine di contestualizzare la proposta, verifica, in prima istanza, l'eshaustività delle informazioni fornite dal proponente, la completezza della documentazione tecnico-progettuale e procede ad inserire alcune informazioni generali riguardo al sito/i Natura 2000:

- Identificazione dei siti Natura 2000;
- La distanza del P/P/P/I/A dai siti Natura 2000;
- Se il sito dispone di Obiettivi e Misure di Conservazione e/o del Piano di Gestione;
- Se il sito Natura 2000 è ricompreso parzialmente o integralmente in aree protette.

Successivamente, il Valutatore deve accertare la completezza delle informazioni in suo possesso riguardo al sito Natura 2000; qualora non siano sufficienti alla corretta verifica delle potenziali interferenze della proposta, il Valutatore, sulla base del principio di precauzione, deve richiedere direttamente l'avvio del Livello II di Valutazione Appropriata (Sezione 3 Format "Valutatore").

Espletata positivamente tale verifica, si procede alla compilazione delle informazioni di maggior dettaglio riguardanti (Sezione 4 Format "Valutatore"):

- Gli obiettivi di conservazione, fissati per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito Natura 2000, presenti nell'area del P/P/P/I/A proposto;
- Lo stato di conservazione degli habitat e specie potenzialmente interferiti dall'iniziativa;
- I fattori di pressione e minaccia che insistono su habitat e specie di interesse comunitario.

Conclusa questa fase preliminare, si procede all'espletamento sostanziale delle quattro fasi di analisi previste dalla Guida Metodologica CE per il livello di screening, mediante il completamento delle varie sezioni del "Format Valutatore":

- 1) Determinare se il P/P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito:
 - Il contenuto del P/P/P/I/A con accertate finalità mirate alla gestione del sito viene considerato quale azione volta alla «conservazione» del sito medesimo.
 - Le modalità di attuazione del P/P/P/I/A con accertate finalità mirate alla gestione del sito non devono implicare interferenze significative.
 - Se tale verifica risulta positiva, viene fornita comunicazione al proponente riguardo alla compatibilità del P/P/P/I/A con gli obiettivi di conservazione del sito.
 - In caso di verifica parzialmente positiva, si deve procedere con le successive fasi dello screening.
- 2) Verificare gli elementi del P/P/P/I/A e individuazione di altri P/P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000:
 - Il Valutatore verifica se la descrizione e caratterizzazione progettuale fornita dal proponente sia adeguata per l'esecuzione dello screening specifico e per l'individuazione di potenziali effetti su area vasta. In caso negativo, si procede alla richiesta di eventuali integrazioni.
 - Il Valutatore deve individuare ulteriori P/P/P/I/A che interessano il medesimo sito o i medesimi siti potenzialmente interessati da quelli oggetto del P/P/P/I/A sotto esame. A

tale scopo le Autorità competenti fanno riferimento al sistema informativo per la Valutazione di incidenza SIVIC (www.sivic.serviziul.it), ai sensi della DGR 836/2018.

- Se la proposta risulta vincolata al rispetto di alcune C.O., il Valutatore ne verifica la coerenza ed adeguatezza.

Il Valutatore procede alla verifica della completezza delle integrazioni acquisite, sia per gli aspetti tecnico-progettuali che per quelli concernenti le Condizioni d'Obbligo, rispetto alle quali il Proponente ne deve dichiarare l'osservanza.

3) Identificare la potenziale incidenza sul sito Natura 2000.

Il valutatore, mediante il Format dedicato, effettua l'istruttoria dello screening sul P/P/P/I/A per il quale è stata presentata istanza (Format proponente).

L'istruttoria viene condotta dal valutatore attraverso esplicito confronto e riferimento allo standard Data Form, agli obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito è stato designato e al loro stato di conservazione a livello di regione biogeografica (art. 17 Direttiva Habitat e art. 12 Direttiva Uccelli) e di sito.

In questa fase vengono analizzate le potenziali incidenze sul sito Natura 2000, da valutare considerando in particolare:

- Se il P/P/P/I/A proposto rientra nelle pressioni individuate nell'ambito del report di cui all'art. 17 della Direttiva Habitat;
- Se il P/P/P/I/A proposto rientra nelle pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione, e/o nelle Misure di Conservazione, e/o nel formulario standard;
- Se le modalità di esecuzione del P/P/P/I/A sono conformi a quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o Piano di Gestione del Sito Natura 2000;
- Se le eventuali Condizioni d'obbligo sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito.

4) Valutare la significatività di eventuali effetti sul sito Natura 2000.

Descrivere come il P/P/P/I/A, isolatamente o cumulativamente con altri può produrre effetti, sia permanenti che temporanei, sul sito Natura 2000, oppure illustrare le ragioni per le quali tali effetti non sono stati considerati significativi.

Per l'analisi della significatività delle potenziali incidenze sul sito Natura 2000, sia permanenti che temporanee, occorre considerare se il P/P/P/I/A proposto comporti:

- La possibile perdita o frammentazione o danneggiamento in termini qualitativi di habitat di interesse comunitario;
- La possibile perturbazione di specie di interesse comunitario, la possibile perdita diretta delle stesse ed il possibile danneggiamento/riduzione dei loro habitat di specie;
- Possibili effetti cumulativi con altre iniziative che insistono nella medesima area;
- Possibili effetti indiretti sul sito Natura 2000.

Nel Format del Valutatore sono riportate le informazioni "standard" necessarie per questo livello di istruttoria, inclusa una sezione per la richiesta di integrazioni ed una di sintesi, che comprende un campo aperto nel quale redigere le conclusioni dell'istruttoria e le motivazioni dell'esito della valutazione (parere motivato)(sez. 11), da riportare nell'atto di conclusione del procedimento.

Superate le fasi sopra descritte, il Valutatore può concludere la procedura esprimendo un parere

motivato, che tiene conto delle valutazioni per le quali:

- *L'intervento può o non può generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative su **habitat** di interesse comunitario su uno o più siti Natura 2000;*
- *L'intervento può o non può generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative su **specie** di interesse comunitario su uno o più siti Natura 2000;*
- *L'intervento può o non può generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative sull'**integrità** del sito Natura 2000.*

L'istruttoria da parte del Valutatore termina con la compilazione dell'esito dello screening, sintetizzato nella sezione 12 del Format "Valutatore", che prevede tre possibili risultati: 1) positivo; 2) archiviazione istanza; 3) negativo, in quest'ultimo caso con la possibilità di procedere a valutazione appropriata oppure di ritenere improcedibile l'istanza in quanto in contrasto con obiettivi o misure di conservazione.

Conclusione del procedimento di screening

Fatti salvi i casi di verifiche di corrispondenza derivanti da pre-valutazioni, lo screening specifico si può concludere con le seguenti modalità:

- a) è possibile concludere in maniera oggettiva che il P/P/P/I/A non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.
- b) le informazioni acquisite indicano che il P/P/P/I/A determinerà incidenza significativa, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere una incidenza significativa.

Solo nel caso in cui si sia pervenuti alla conclusione *a)* il P/P/P/I/A può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*.

Nel caso in cui si sia pervenuti alla conclusione *b)*, si prosegue nell'ambito della Valutazione Appropriata (Livello II della VIncA.).

Tra i casi di esito negativo dello screening specifico rientrano anche le proposte che risultano essere state valutate in contrasto con gli obiettivi e misure di conservazione generali e/o sito-specifiche.

Nel caso in cui la fase istruttoria si sia invece conclusa con l'archiviazione dell'istanza, motivata da carenze documentali e/o mancate integrazioni, il procedimento amministrativo si conclude con comunicazione scritta al Proponente.

In considerazione della peculiarità della VIncA., intesa come procedura di verifica caso per caso, le conclusioni del Valutatore possono essere riferite a P/P/P/I/A sia di limitata entità che di particolare consistenza.

Pertanto, il documento ufficiale con il quale si esprime il parere motivato definitivo di screening, deve essere rapportato alla rilevanza del P/P/P/I/A e quindi espresso per mezzo di una lettera o mediante altro idoneo provvedimento (Determina Dirigenziale, Delibera, etc.). Il parere di screening viene tempestivamente pubblicato nella sezione trasparenza dell'Autorità competente od in altre sezioni del sito web appositamente dedicate, e comunicato all'Ente Gestore del Sito (se non coincidente con il Valutatore) per il coordinamento dell'esercizio di eventuali attività di sorveglianza, mediante il supporto del Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA).

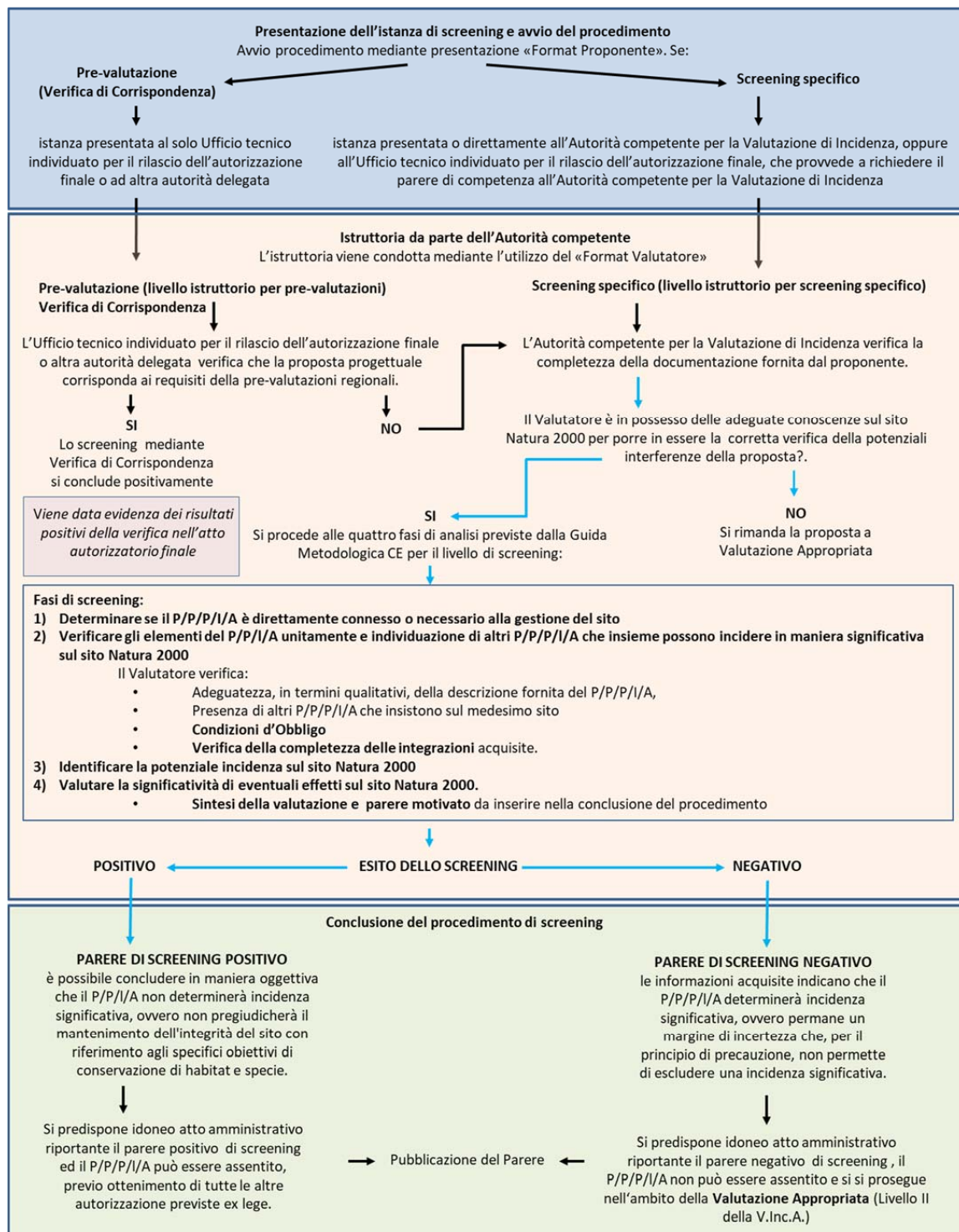


Figura 3 – Diagramma di flusso della procedura di screening di incidenza

2.7 Tempistiche e validità temporale dello screening

Tempistiche

Il D.P.R. 357/97 e s.m.i., all'art. 5, comma 6, prevede che la Valutazione di Incidenza Appropriata sia effettuata entro il termine di 60 giorni; tale termine è esteso anche allo screening di incidenza.

Ai sensi del comma 5 del medesimo articolo, le Autorità regionali e le PP.AA., nell'ambito della propria discrezionalità sulla individuazione di modalità e tempistiche più idonee per effettuare le verifiche previste ai sensi del comma 3, possono individuare tempistiche più brevi per l'effettuazione dello screening, purché coerenti con i disposti della Legge 241/90 ed il D.P.R. 357/97 e s.m.i..

Nei casi nei quali lo screening di incidenza su P/P/P/I/A interessi Siti di Importanza Comunitaria, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale, il rilascio del parere di screening da parte dell'Autorità competente è subordinato al rispetto dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i., ovvero all'ottenimento del "sentito" dell'Ente di gestione delle aree protette di cui alla legge 394/91.

In tali casi, qualora l'Ente di Gestione dell'area protetta non si sia già espresso, rilasciando sia il "sentito" sulla Valutazione di Incidenza, che l'eventuale nulla-osta ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91, i termini per la conclusione del procedimento di screening, coerentemente a quanto disposto dall'art. 2, comma 7, e dall'art. 17, della Legge 241/90, vengono sospesi, fino all'ottenimento del relativo parere.

Il "sentito", previsto per gli Enti Gestori delle Aree protette è esteso anche all'Ente di Gestione del sito Natura 2000, qualora non coincidente con l'Autorità competente per la VInCA.

Rimane nella discrezionalità delle Regioni e Province Autonoma, la facoltà di inserire il "sentito" anche per le aree protette di competenza regionale, individuate ai sensi del Titolo III della Legge 394/91, qualora lo stesso non sia individuato quale Ente gestore dei siti Natura 2000.

Per quanto riguarda la richiesta di integrazione da parte del Valutatore, questa comporta una interruzione dei termini del procedimento fino alla data di acquisizione della documentazione richiesta. Il termine di 60 giorni decorre nuovamente a partire da tale data.

Validità temporale del parere di screening

Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali. Nei casi di procedura integrata VIA-VInCA, si applica quanto previsto dall'art. 25, comma 5 del D.lgs 152/2006 e s.m.i..

Per le varianti di P/P/P/I/A è fatto obbligo al proponente di presentare istanza di verifica all'Autorità competente per la VInCA che potrà confermare il parere reso oppure richiedere l'avvio di una nuova procedura e, qualora all'interno di un endoprocedimento, anche per il tramite dell'Amministrazione deputata al rilascio del provvedimento finale di approvazione della variante.

Nei casi di attività ripetute con cadenza temporale prestabilita (es. sfalcio degli argini dei canali), il parere ha valenza pluriennale e rimane valido per ogni annualità nella quale viene riproposto l'intervento. Nel caso in cui la periodicità di esecuzione del P/P/P/I/A non sia puntualmente definita nella proposta approvata, l'Autorità VInCA può specificare nel parere di screening l'obbligo da parte del Proponente di comunicare con un anticipo di 30 giorni l'avvio delle attività all'Ente Gestore del Sito Natura 2000, per l'espletamento delle opportune verifiche e per il coordinamento dell'esercizio di eventuali attività di sorveglianza. In ogni caso, al termine dei cinque anni è necessario ripetere la procedura di screening.

2.8 Lo screening di incidenza nelle procedure di VIA e VAS

Nel caso in cui lo screening di incidenza sia ricompreso nelle procedure di cui al D.lgs. 152/06 e s.m.i., di VIA e VAS, l'Autorità competente per la valutazione, oltre ad acquisire gli elementi minimi individuati nel Format "Proponente", può richiedere anticipatamente anche le informazioni ed i dati concernenti i siti Natura 2000 interessati dalla proposta, con un livello minimo di dettaglio utile ad espletare in modo esaustivo lo screening di incidenza medesimo.

L'utilizzo del Format, nonché la raccolta delle suddette informazioni sui siti Natura 2000, può essere sostituita dai contenuti dello Studio preliminare ambientale e/o dello Studio di Impatto Ambientale (SIA), per la VIA, e dal Rapporto Preliminare o dal Rapporto Ambientale (RA), per la VAS.

Tali studi devono quindi contenere gli aspetti riconducibili alla dislocazione del P/P/P/I/A in rapporto alla pianificazione e alle tutele ambientali presenti nell'area, ed è condizione fondamentale che le analisi svolte tengano in considerazione:

- La coerenza del P/P/P/I/A con le Misure di Conservazione dei siti Natura 2000 interessati;
- Gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 eventualmente interessati dal P/P/P/I/A;
- Lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti;
- Tutte le eventuali interferenze generate dal P/P/P/I/A sui siti Natura 2000
- La presenza di altri P/P/P/I/A realizzati, in fase di realizzazione o approvazione, in fase di valutazione.

Se sulla base degli elementi forniti non è possibile escludere la possibilità del verificarsi di incidenze negative sul sito Natura 2000, si avvia il Livello II di Valutazione Appropriata con la redazione di uno specifico Studio di Incidenza, che andrà integrato con lo Studio di Impatto Ambientale e/o con il Rapporto Ambientale.

Nel caso in cui il livello di pianificazione oggetto di VAS non individui la localizzazione delle progettualità previste, occorre prescrivere la valutazione di incidenza dei singoli interventi che dovranno tuttavia essere verificati anche in considerazione dell'effetto cumulo generato dagli stessi.

Come è noto, i Giudici della Corte di giustizia delle comunità europee, nella causa C-177/11, hanno interpretato l'art. 3, paragrafo 2, lettera (b) della direttiva VAS nel senso che esso "*subordina l'obbligo di sottoporre un determinato piano o programma a valutazione ambientale strategica al ricorrere, per tale piano, dei presupposti perché lo si debba sottoporre a valutazione d'incidenza - ai sensi della direttiva habitat*", pertanto la verifica della sussistenza di possibili impatti sui siti della rete Natura 2000 (esito negativo dello screening di incidenza) effettuata in fase di verifica di assoggettabilità a VAS del piano o programma, determina il successivo assoggettamento dello stesso a VAS e a Valutazione di Incidenza appropriata.

In tale contesto appare evidente il significativo contributo rappresentato dalla completezza di informazioni inerenti la Direttiva Habitat, che non ammette deroghe alla applicazione del proprio art. 6.3, in materia di Valutazioni di Incidenza.

Capitolo 3. Valutazione Appropriata - Livello II

PREMESSA

3.1 La Valutazione Appropriata.

3.2 Lo Studio di Incidenza

- *Allegato G al D.P.R. 357/97*

DISPOSIZIONI

3.3 Determinazioni sul Livello di Valutazione Appropriata

- *Requisiti della Valutazione Appropriata*
- *Peculiarità e specificità dello Studio di Incidenza*
- *Completezza, esaustività e oggettività delle analisi esperite negli Studi di Incidenza.*
- *Competenze delle figure professionali responsabili della stesura dello Studio di Incidenza*
- *Requisiti ed adempimenti richiesti dalle Regioni e Province autonome agli estensori degli Studi di Incidenza*
- *Indicazioni sulla qualità dei dati*
- *Adeguate formazione tecnica per le Autorità delegate alla VInCA.*
- *Congruietà delle misure di mitigazione appropriate al Livello II*

3.4 Contenuti dello Studio di Incidenza

- Localizzazione e descrizione tecnica del P/P/P/I/A*
- Raccolta dati inerenti i siti della Rete Natura 2000 interessati dal P/P/P/I/A*
- Analisi e individuazione delle incidenze sui siti Natura 2000*
- Valutazione del livello di significatività delle incidenze*
- Individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione*
- Conclusioni dello Studio di Incidenza*
- Bibliografia, sitografia e Appendice allo Studio*

3.5 Obblighi e procedure da osservare da parte del Valutatore (Autorità competente per la VInCA)

3.6 Conclusioni della procedura di Valutazione Appropriata

PREMESSA

3.1 La Valutazione Appropriata.

La **Valutazione Appropriata** è identificata dalla Guida metodologica CE (2001) sulla Valutazione di Incidenza (art. 6.3 Direttiva 92/43/CEE "Habitat"), come Livello II del percorso logico decisionale che caratterizza la VInCA. formato da quattro livelli. Essa segue il Livello I e viene attivata qualora la fase di screening di incidenza si sia conclusa in modo negativo, ovvero nel caso in cui il Valutatore, nell'ambito della propria discrezionalità tecnica, non sia in grado di escludere che il (P/P/P/I/A) possa avere effetti significativi sui siti Natura 2000.

Per quanto riguarda la Valutazione Appropriata è opportuno evidenziare che gli interessi di natura sociale ed economica non possono prevalere rispetto a quelli ambientali.

Ai sensi dell'articolo 5 commi 2 e 3 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. la Valutazione Appropriata prevede la presentazione di informazioni da parte del proponente del (P/P/P/I/A) sotto forma di **Studio di Incidenza**. Spetta all'autorità delegata alla VInCA condurre l'istruttoria della Valutazione Appropriata.

Anche in questa fase l'incidenza del P/P/P/I/A sull'integrità del sito Natura 2000, sia isolatamente che congiuntamente con altri P/P/P/I/A, è esaminata in termini di rispetto degli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 e in relazione alla loro struttura e funzione ecologica.

Per quanto riguarda i progetti ricadenti nelle procedure VIA, l'articolo 5 comma 4 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. prevede che la Valutazione di incidenza sia ricompresa nell'ambito della medesima procedura e lo Studio di impatto ambientale debba contenere gli elementi finalizzati alla conservazione di habitat e specie tutelati dalla Rete Natura 2000. Tuttavia con l'emanazione del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. all'articolo 10, comma 3, detta previsione viene meglio esplicitata e, in combinato disposto con l'articolo sei, estesa anche ai Piani e Programmi assoggettati alla procedura di VAS.

3.2 Lo Studio di Incidenza

L'art. 5 del D.P.R. 357/97, ai commi 2 e 3 recepisce la Valutazione di Incidenza Appropriata individuando in un apposito studio (Studio di Incidenza), lo strumento finalizzato a determinare e valutare gli effetti che un P/P/P/I/A può generare sui Siti della rete Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi

Lo Studio (o Relazione) di Incidenza è stato quindi introdotto nella normativa italiana con lo scopo di ottenere un documento ben identificabile che renda conto della "opportuna valutazione d'incidenza" richiesta dall'art.6, commi 3 e 4, della direttiva Habitat.

Tale studio deve essere predisposto dai proponenti degli strumenti di pianificazione (piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti) e dai proponenti di P/P/P/I/A non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei siti Natura 2000.

In merito all'integrazione della Valutazione di incidenza nelle procedure di VIA e VAS (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale (SIA), devono quindi contenere in modo ben individuabile lo Studio di incidenza.

I professionisti incaricati dal proponente a svolgere lo Studio di Incidenza devono preliminarmente verificare e documentare, in modo trasparente e adeguato, tutti i potenziali elementi che potranno essere oggetto di valutazione.

• *Allegato G al D.P.R. 357/97*

L'attuale normativa prevede che lo Studio di Incidenza debba essere elaborato sulla base degli indirizzi forniti dall'Allegato G del D.P.R. 357/97, denominato "*Contenuti della Relazione per la Valutazione di Incidenza di Piani e Progetti*". La formulazione di tale documento di indirizzo è invariata rispetto a quanto definito nel 1997 dal D.P.R. 357, non essendo stato raggiunto l'accordo in Conferenza Stato Regioni sul nuovo testo discusso nel 2003, quando è stato emanato il D.P.R. di modifica e integrazione n. 120, che ha consentito di archiviare la procedura di infrazione avviata per recepimento non conforme della direttiva Habitat.

Tale allegato, se da una parte ha rappresentato per i primi anni di attuazione del D.P.R. un punto di riferimento utile per comprendere che l'espletamento della Valutazione di Incidenza, a differenza della VIA, non dipende dalle tipologie progettuali, dall'altra ha comportato e tutt'ora comporta delle limitazioni dovute all'eccessiva generalizzazione degli aspetti trattati rispetto agli obiettivi di conservazione richiesti dalla direttiva Habitat.

Tali aspetti sono infatti individuati genericamente come interferenze sul sistema ambientale considerando le componenti abiotiche, biotiche e le loro connessioni ecologiche.

L'assenza nell'Allegato G di definizioni e/o riferimenti a habitat e specie di interesse comunitario, all'integrità di un sito, alla coerenza di rete, e alla significatività dell'incidenza, rappresenta nella prassi un limite al corretto espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza.

Alcune Regioni e PP.AA., nell'ottemperare a quanto previsto dallo stesso art. 5, comma 5, del regolamento, hanno superato tale criticità elaborando delle specifiche Linee Guida che interpretano e approfondiscono i contenuti minimi di indirizzo individuati nell'Allegato G.

Le disposizioni di seguito riportate nelle presenti Linee Guida costituiscono interpretazione e approfondimento dei disposti dell'Allegato G assicurandone la piena e corretta attuazione in modo uniforme e coerente in tutte le regioni italiane.

DISPOSIZIONI

3.3 Determinazioni sul Livello di Valutazione Appropriata

- **Requisiti della Valutazione Appropriata:**

1. *Deve obbligatoriamente prendere in considerazione gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000;*
2. *Deve riportare i risultati e le conclusioni delle analisi svolte sulle specie di Allegato II della Direttiva Habitat, delle specie di Allegato I della Direttiva Uccelli e di tutti gli uccelli migratori che ritornano regolarmente nel sito, nonché di tutti gli habitat di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE;*
3. *L'analisi deve essere svolta alla luce delle migliori conoscenze scientifiche disponibili;*
4. *Deve essere fornita una approfondita analisi rispetto agli obiettivi di conservazione stabiliti per il sito;*
5. *Deve contenere complete, precise e definitive dichiarazioni e conclusioni sui risultati ottenuti;*
6. *Deve essere interamente documentata;*
7. *Deve essere garantita la partecipazione del pubblico*

- **Peculiarità e specificità dello Studio di Incidenza**

Al fine di consentire il corretto espletamento di detta Valutazione, uno Studio di Incidenza, oltre a quanto stabilito nell'allegato G del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., deve essere integrato con i riferimenti:

- *agli obiettivi di conservazione del sito/ dei siti;*
- *agli habitat e alle specie di interesse comunitario presenti nel sito/ nei siti;*
- *agli habitat di specie presenti nel sito/ nei siti;*
- *al loro stato di conservazione a livello di sito e di regione biogeografica;*
- *all'integrità del sito;*
- *alla coerenza di rete;*
- *alla significatività dell'incidenza.*

Lo Studio di Incidenza ha la finalità di approfondire e analizzare in dettaglio l'incidenza dell'azione nei confronti dei siti natura 2000.

Tale incidenza deve essere valutata singolarmente o congiuntamente ad altre azioni, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito stesso e del contributo che il Sito fornisce alla coerenza della rete, nonché dei suoi obiettivi di conservazione.

Seppure l'allegato G del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. risulta contenere alcuni elementi tipici degli Studi di Impatto Ambientale (SIA), lo Studio di Incidenza si deve distinguere da esso per i riferimenti specifici agli habitat e alle specie per cui i siti Natura 2000 potenzialmente interessati sono stati designati.

Nello studio di incidenza le analisi delle componenti ambientali tipiche del SIA (es. aria, acqua, atmosfera, suolo, rumore, fauna e flora, etc.), vengono approfondite e riportate solo quando ritenute fondamentali per la valutazione delle interferenze nei confronti degli obiettivi di conservazione sito specifici.

- **Completezza, esaustività e oggettività delle analisi esperite negli Studi di Incidenza.**

Non è consentito sottostimare alcune tipologie di incidenza, oppure tralasciare taluni approfondimenti su habitat, specie o habitat di specie presenti, potenzialmente interferiti dal P/P/P/I/A poiché ciò potrebbe condurre a raggiungere conclusioni non oggettive dello Studio di Incidenza.

- **Competenze delle figure professionali responsabili della stesura dello Studio di Incidenza**

Gli Studi di Incidenza devono essere redatti da figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali il sito/i siti Natura 2000 è/sono stato/i individuato/i.

L'estensore dello studio di incidenza deve essere in grado di esporre in modo adeguato le argomentazioni necessarie, dimostrando di conoscere le componenti ambientali oggetto di tutela, le caratteristiche del sito, con riferimento ai contenuti dello Standard Data Form Natura 2000 e degli obiettivi di conservazione del sito e di poter valutare le eventuali interferenze che il P/P/P/I/A può determinare sull'integrità del sito stesso, anche con riferimento a quegli elementi del paesaggio che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche così come riportato dall'art. 10 della Direttiva 92/43/CEE.

Quando necessario, lo studio dovrà essere redatto da un gruppo interdisciplinare che coinvolga figure con competenza ed esperienza specifica e documentata nelle diverse specializzazioni in campo ambientale.

Nel caso in cui l'Autorità competente per la VInCA rilevi carenze tecnico-scientifiche nello Studio di Incidenza, questa potrà richiedere l'integrazione dello stesso, indicando gli aspetti settoriali da approfondire.

- **Requisiti ed adempimenti richiesti dalle Regioni e Provincie autonome agli estensori degli Studi di Incidenza**

Come sopra riportato, i professionisti incaricati di redigere lo Studio di Incidenza devono essere in possesso di effettive competenze per l'analisi del grado di conservazione di habitat e specie, degli obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, nonché per la valutazione delle Interferenze generate dal P/P/P/I/A sul sito o sui siti Natura 2000 interessati.

Negli atti di indirizzo regionale e della PP.AA deve essere data evidenza pertanto che *“lo Studio di Incidenza debba essere redatto secondo i criteri metodologici ed i contenuti descritti nelle presenti linee guida e deve essere predisposto preferibilmente da un gruppo interdisciplinare ed necessariamente firmato da un professionista con esperienza specifica, documentabile in campo naturalistico ed ambientale, nonché, se diverso, dal progettista del piano/programma/intervento/attività”*.

L'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, potrà riservarsi comunque la possibilità di richiedere la presentazione di specifico curriculum vitae comprovante il possesso delle necessarie specifiche competenze professionali.

Inoltre, anche al fine di evitare il cosiddetto fenomeno del copia/incolla, il/i professionisti incaricati dovrebbero rilasciare la liberatoria di responsabilità sulla proprietà Industriale e Intellettuale dei dati presentati (D.lgs. 10.2.2005, n. 30 e L. 633/1941).

Trattandosi di dati di tipo ambientale, deve essere inserita la previsione che consente all'Autorità competente la diffusione, la comunicazione, e la pubblicazione dei contenuti e delle risultanze degli studi con qualsiasi modalità, accompagnate dalla citazione della fonte e dell'autore. Quanto sopra in ottemperanza al D.lgs 33/2013 e s.m.i. sulla trasparenza.

Sarà cura poi dell'Amministrazione interessata rendere accessibili tali dati, anche nel rispetto dell'art. 40 *“Pubblicazione e accesso alle informazioni ambientali”* del citato D.lgs. 33/2013 e s.m.i. e della Convenzione di Aarhus.

- **Indicazioni sulla qualità dei dati**

Nello studio di incidenza devono essere indicati l'origine, le caratteristiche principali e il livello di completezza delle informazioni utilizzate, evidenziando eventuali lacune e incertezze nella raccolta ed elaborazione dei dati. Vanno indicati i principali studi e pubblicazioni scientifiche (e divulgative) e le banche dati utilizzate per le analisi dei contenuti naturalistici e per l'analisi dell'incidenza. Vanno indicati gli Organismi e gli Enti consultati (referenti). La completa citazione delle fonti utilizzate va inserita nella bibliografia.

- ***Adeguate formazione tecnica per le Autorità delegate alla VInCA.***

Le Autorità delegate alla VInCA, devono essere in possesso delle competenze necessarie per il corretto assolvimento della procedura di Valutazione di Incidenza.

Ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., sono le Regioni che, per quanto di propria competenza, normano l'attuazione della Valutazione di Incidenza e individuano l'autorità competente per il suo svolgimento. Non è possibile delegare dette attività a Strutture non adeguatamente formate a livello tecnico-scientifico.

E' necessario quindi che le Amministrazioni regionali provvedano ad una verifica nel merito delle effettive capacità tecniche degli Uffici ai quali intende delegare l'attuazione della procedura.

Pertanto devono essere individuate specifiche strutture regionali, territoriali, o Enti Gestori dei siti o delle aree naturali protette - che dispongono di maggiori conoscenze specifiche sugli aspetti concernenti la gestione di rete Natura 2000.

- ***Congruità delle misure di mitigazione appropriate al Livello II***

Come introdotto dalle Guide dell'Unione europea, le misure di mitigazione, o attenuazione, sono misure intese a ridurre al minimo, o addirittura ad annullare, l'incidenza negativa di un P/P/P/I/A, durante o dopo la sua realizzazione. Ne costituiscono parte integrante e debbono contenere iniziative volte alla riduzione delle interferenze generate nel Sito dall'azione, senza però arrecare ulteriori effetti negativi sullo stesso.

Gli Studi di Incidenza con esito positivo relativo al Livello II, non debbono presentare l'inserimento di un elevato numero di misure di mitigazione o attenuazione, poiché questo condurrebbe erroneamente a non avviare una esaustiva analisi di soluzioni alternative.

Le misure di mitigazione utilizzate nelle procedure di VIA non sono sempre configurabili come misure idonee nell'ottica della procedura di Valutazione di Incidenza. Infatti le mitigazioni in ottica VIA possono fare riferimento anche ad eventuali misure non strettamente riconducibili agli effetti generati dal progetto, quali: provvedimenti di carattere gestionale; mitigazioni di natura sociale ed economica; interventi di ottimizzazione dell'inserimento paesaggistico; interventi tesi a riequilibrare eventuali impatti indotti sull'ambiente non relazionati alla coerenza della rete Natura 2000; etc.

Le mitigazioni, nei criteri della Direttiva "Habitat", devono invece avere la sola finalità di ridurre le interferenze su habitat e specie di interesse comunitario, garantendo che non sia pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi di conservazione e il contenimento degli effetti negativi sull'integrità del sito/i Natura 2000 al di sotto della soglia di significatività.

Le misure di mitigazione possono essere considerate congrue solo se non si configurano come Misure di Compensazione tese a bilanciare una incidenza significativa non mitigabile, in quanto la loro individuazione corrisponde al Livello III della Valutazione di Incidenza.

Solo dopo la conclusione della valutazione delle incidenze, il Valutatore può accettare le eventuali misure di mitigazione presentate dal proponente, rifiutarle e/o chiederne modifiche ed integrazioni, oltre che stabilirne di nuove.

Qualora non previste nel P/P/P/I/A, nelle sue integrazioni, o comunque ritenute insufficienti dall'Autorità competente alla VInCA, nel parere espresso di Valutazione Appropriata debbono essere identificate e integrate ulteriori misure di mitigazione, sotto forma di prescrizioni.

Quanto considerato per le misure di mitigazione presentate dal proponente, vale anche per il Valutatore che deve evitare di inserire nel proprio parere un elevato numero di prescrizioni, anziché procedere all'eventuale possibilità di avviare l'analisi di soluzioni alternative.

Se le misure di mitigazione sono valutate sufficienti, diventano parte integrante delle specifiche del P/P/P/I/A.

3.4 Contenuti dello Studio di Incidenza

Nello Studio di Incidenza devono essere descritte ed identificate le potenziali fonti di impatto ed interferenza generate dal P/P/P/I/A sul sistema ambientale, con riferimento a parametri quali: estensione, durata, intensità, periodicità e frequenza.

Nel caso in cui non sia possibile utilizzare metodologie standard o indici esistenti, si può ricorrere a metodi "soggettivi" di previsione (es. il "giudizio esperto"). In tal caso, qualora la stima degli effetti di tali fonti di impatto sia valutata non significativa dallo studio e confermata come tale dal valutatore, la conseguente approvazione dovrà contenere comunque una prescrizione che obbliga allo svolgimento di un programma di monitoraggio, che ha la sola funzione di verificare i metodi soggettivi con dati oggettivi, allo scopo di accertare la coerenza delle previsioni di incidenza individuate nella V.In.cA e, se del caso, attuare misure correttive.

Il monitoraggio non deve essere utilizzato come strumento per la verifica degli effetti degli impatti significativi negativi già ritenuti probabili in sede di Valutazione di Incidenza. Quanto sopra in considerazione della sentenza C-142/16 che cita quanto segue: *"Le autorità nazionali competenti autorizzano un'attività sul sito protetto solo a condizione che abbiano acquisito la certezza che essa è priva di effetti pregiudizievoli per l'integrità del detto sito"*.

Sulla base della stima dei potenziali impatti deve essere identificato e definito il limite temporale e spaziale di riferimento dell'analisi. In termini spaziali deve essere individuata una area vasta all'interno della quale possono verificarsi interferenze generate dal P/P/P/I/A sul sistema ambientale. Al di fuori di detti limiti spaziotemporali deve essere escluso, con ragionevole certezza scientifica, il verificarsi di effetti legati al P/P/P/I/A.

La descrizione del P/P/P/I/A e degli effetti deve tenere in considerazione tutti gli ulteriori P/P/P/I/A (già eseguiti, adottati, approvati o in progetto) i cui effetti si manifestano interamente o parzialmente all'interno del sito.

Lo studio di Incidenza, deve contenere come requisiti minimi le seguenti informazioni ed illustrare in modo completo ed accurato i seguenti aspetti:

- I. Localizzazione e descrizione tecnica del P/P/P/I/A
- II. Raccolta dati inerenti i siti della Rete Natura 2000 interessati dal P/P/P/I/A
- III. Analisi e individuazione delle incidenze sui siti Natura 2000
- IV. Valutazione del livello di significatività delle incidenze
- V. Individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione
- VI. Conclusioni dello Studio di Incidenza
- VII. Bibliografia, sitografia e Appendice allo Studio

I. Localizzazione e descrizione tecnica del P/P/P/I/A

In questa fase dello Studio di Incidenza si inseriscono tutti quegli elementi utili a rappresentare e comprendere il contesto territoriale in cui si colloca il P/P/P/I/A, nonché si descrivono ed identificano tutte le azioni della proposta che, che, isolatamente o congiuntamente con altri, possono produrre effetti significativi sul sito Natura 2000.

In particolare:

- Localizzazione ed inquadramento territoriale
- Descrizione delle azioni e degli obiettivi previsti

Per una migliore comprensione delle informazioni da fornire nell'ambito delle diverse azioni potenzialmente suscettibili di generare incidenze significative sui siti della Rete Natura 2000, si ritiene opportuno dettagliare per ogni tipologia (P/P/P/I/A) gli elementi minimi da considerare.

Piani o Programmi) (P/P)

Per i Piani o Programmi) (P/P) la descrizione deve essere rivolta essenzialmente alla trattazione delle strategie, degli obiettivi e delle azioni previsti in relazione alle aree ove si applicano, in rapporto alla pianificazione e/o programmazione e alle previsioni precedentemente in essere e al loro periodo di validità e durata. Inoltre, va indicato se per l'efficacia o l'operatività completa del Piano sono connessi o necessari ulteriori P/P/P/I/A e se questi siano già stati adottati, approvati, autorizzati o previsti.

- **Localizzazione ed inquadramento territoriale**
 - Dato vettoriale e cartografia generale del Piano o Programma con sovrapposti i perimetri dei SIC/ZSC e delle ZPS con campitura riferita all'interno del SIC/ZSC e delle ZPS, rappresentate in scala adeguata con legende riferite a tutti i tematismi raffigurati sulle cartografie medesime (richiesta soprattutto per Piani esterni ai siti Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative sui siti più prossimi);
 - Relazione generale tecnico-descrittiva che illustri i vincoli e le tutele presenti sul territorio interessato dal Piano o Programma;
 - Descrizione del rapporto con le pianificazioni territoriali esistenti e previste;
 - Settore di pertinenza del Piano o Programma (residenziale, turistico ricreativo, infrastrutturale, industriale, ecc.);
 - Descrizione generale del contesto territoriale nel quale si colloca il Piano o Programma con indicazione degli eventuali elementi naturali e/o antropici salienti, anche se non direttamente connessi ai contesti ambientali tutelati delle Direttive Habitat ed Uccelli.
- **Descrizione delle azioni e degli obiettivi previsti, con riferimento a:**
 - Tipologia di piano e programma e le relazioni con altri strumenti pianificatori specificando se questi sono stati già stato oggetto di valutazione di incidenza all'interno di una procedura di VAS;
 - Relazione di piano o programma, azzonamento o carta delle previsioni di piano (con indicazione delle variazioni nel caso di variante parziale), norme di piano, eventuale Rapporto Preliminare ambientale di VAS;
 - Qualora si tratti di una variante di piano o programma relazione che metta in evidenza, anche a livello cartografico, le norme o gli elementi oggetto di modificazione;
 - Verifica di compatibilità:
 - con gli strumenti di pianificazione e regolamentazione delle Aree naturali protette, qualora il piano interessi territorialmente un Parco naturale o una Riserva, sia nazionale che regionale, istituita ai sensi della L. 394/91;
 - con gli obiettivi di conservazione dei Natura 2000 interessati; o con le misure di conservazione o con i piani di gestione vigenti nei siti Natura 2000 interessati;
 - con altre norme e regolamentazioni in materia di tutela della biodiversità;
 - Eventuali altri pareri/autorizzazioni ambientali acquisiti o da acquisire (nulla osta idraulico, vincolo idrogeologico, paesaggistico, architettonico, archeologico, altro);
 - Dati dimensionali di pertinenza e/o altri dati ritenuti necessari per la comprensione del piano tra cui (se pertinenti al tipo di piano o programma):

- superficie del piano (Ha);
 - superficie coperta prevista/consentita (mq) o indice di copertura medio (mq/mq);
 - volumetria prevista/consentita (mc) o indice volumetrico medio (mc/mq);
 - altezza massima prevista/consentita (m);
 - incremento della capacità insediativa residenziale, turistica, ecc.;
- Cambiamenti fisici che deriveranno dall'attuazione del Piano o Programma;
 - Descrizione delle eventuali alternative strategiche o pianificatorie prese in esame nella stesura del piano o programma e motivazione delle scelte effettuate.

Progetti/Interventi/Attività (P/I/A)

Per i progetti ed interventi (P/I) la descrizione deve invece incentrarsi sull'analisi delle loro finalità in relazione alle aree direttamente interessate, tenendo conto del consumo di suolo e delle risorse naturali, delle caratteristiche dimensionali, del cronoprogramma dei lavori, delle infrastrutture da utilizzare durante il cantiere (es. viabilità) e deve inoltre contenere una descrizione di tutte le precauzioni adottate al fine di evitare possibili impatti sull'ambiente, come ad esempio le iniziative volte alla riduzione del verificarsi di incidenti ambientali rilevanti o più semplicemente le misure di gestione del cantiere volte a ridurre al minimo le interferenze con il territorio o le specie (es. lavaggio degli attrezzi).

Per le attività (A), in genere legate allo svolgimento di eventi e manifestazioni (gare sportive, concerti, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.), nella descrizione, oltre alle finalità dell'evento e alla stima del carico antropico previsto (es. partecipanti su mq), devono essere analizzati diversi fattori quali: l'occupazione temporanea di suolo; il rumore prodotto; la necessità di realizzare infrastrutture permanenti o temporanee, la produzioni di rifiuti o reflui, etc..

Inoltre, va indicato se per l'efficacia o l'operatività completa del P/I/A sono connessi o necessari ulteriori P/P/P/I/A e se questi siano già stati adottati, approvati, autorizzati o previsti.

- Localizzazione ed inquadramento territoriale
 - Dato vettoriale e cartografia generale del P/I/A con sovrapposti i perimetri dei SIC/ZSC e delle ZPS con campitura riferita all'interno del SIC/ZSC e delle ZPS, rappresentate in scala adeguata con legende riferite a tutti i tematismi raffigurati sulle cartografie medesime (richiesta soprattutto per P/I/A esterni ai siti Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative sui siti più prossimi);
 - Dato vettoriale e cartografia con l'ubicazione del P/I/A in area vasta (scala 1:25.000 o minore, se necessario) ed in area ristretta (auspicabile la scala 1:10.000 /1:5.000), riferiti ai perimetri dei SIC/ZSC e delle ZPS, con adeguata legenda.
 - Localizzazione territoriale del P/I/A, possibilmente su ortofoto, rispetto ai siti Natura 2000 interessati (mediante cartografia di dettaglio) con indicazione delle coordinate geografiche che individuano il punto (se trattasi di intervento puntuale) o serie di punti che delimitano il poligono interessato (se l'intervento interessa un'area): il sistema geografico di riferimento deve essere specificato.
 - Informazioni circa la distanza dal Sito o dai Siti Natura 2000 rispetto all'area nella quale si colloca il P/I/A (per P/I/A esterni ai siti Natura 2000, ma per i quali è comunque necessario condurre una valutazione ai sensi dell'art. 6.3 della Direttiva Habitat);
 - Documentazione fotografica a colori riportante la data dell'Istantanea e l'identificazione su cartografia delle foto, dei relativi coni visuali e didascalie, attinenti l'area d'intervento;
 - Relazione generale tecnico-descrittiva che illustri i vincoli e le tutele presenti sul territorio interessato dal P/I/A;
 - Descrizione del rapporto con le pianificazioni territoriali esistenti e previste;

- Settore di pertinenza del P/I/A (residenziale, turistico ricreativo, infrastrutturale, industriale, evento o manifestazione privata o pubblica, ecc.);
- Descrizione generale del contesto territoriale nel quale si colloca il P/I/A con indicazione degli eventuali elementi naturali e/o antropici salienti, anche se non strettamente riconducibili agli habitat di Direttiva (ad esempio presenza di siepi, alberi isolati, cespuglieti, muri a secco, edifici diroccati, attività agro-zootecniche in atto, pozze permanenti e corsi d'acqua, pareti rocciose, scarpata sabbiosa, etc.), e sintetica descrizione degli eventuali principali fattori di degrado o alterazione del medesimo contesto territoriale;
- Descrizione delle azioni e degli obiettivi previsti, con riferimento a:
 - Indicazioni in merito all'interesse pubblico o privato del P/I/A;
 - Elaborati grafici del P/I/A (piante, prospetti, sezioni, etc.);
 - Identificazione di limiti temporali e spaziali dell'analisi ambientale;
 - Descrizione ed individuazione dell'area vasta potenzialmente interferita dal P/I/A;
 - Attestazione inerente la destinazione urbanistica del sito d'intervento e il rispetto delle norme nazionali e regionali in materia urbanistica;
 - Descrizione delle eventuali alternative strategiche, progettuali od organizzative prese in esame nella stesura del P/I/A e motivazione delle scelte effettuate;
 - Per i P/I/A, qualora si tratti di una variante progettuale, relazione che metta in evidenza, anche a livello cartografico, gli elementi oggetto di modificazione;
 - Riferimenti alle sostanze e alle tecnologie utilizzate;
 - Dimensioni, entità, superficie e/o volumi occupati, riferiti alla fase di cantiere (movimenti terra, mezzi utilizzati e quantificazione del loro utilizzo, viabilità e piste temporanee, nuove o preesistenti, etc);
 - Dimensioni, entità, superficie e/o volumi occupati, riferiti alla fase di esercizio del P/I oppure allo svolgimento permanente o temporaneo dell'attività (A);
 - Cambiamenti fisici che deriveranno dal P/I/A (da scavi, fondamenta, opere di dragaggio, livellamenti, etc.);
 - Identificazione e quantificazione delle emissioni sonore, luminose e di sostanze nell'aria, nell'acqua e nel suolo,
 - Quantificazione delle risorse naturali utilizzate (per es. gestione della risorsa idrica, gestione forestale, etc.);
 - Produzione di rifiuti ed altri materiali di risulta e loro modalità di smaltimento;
 - Specifico cronoprogramma;
 - Durata e periodo complessivo di attuazione del P/I/A;
 - Durata, periodo e modalità di svolgimento delle singole fasi di realizzazione del P/I/A (fasi di cantiere, di realizzazione, di esercizio, etc.);
 - Descrizione ed individuazione degli impatti cumulativi con altri P/I/A;
 - Ogni altra informazione ritenuta utile alla migliore comprensione del P/I/A e del contesto in cui si colloca.

II. Raccolta dati inerenti i siti Natura 2000 interessati dai P/P/P/I/A

In questa sezione dello Studio di Incidenza rientra la raccolta e la descrizione dei dati inerenti i siti della rete Natura 2000 oggetto della Valutazione Appropriata.

Pertanto è necessario che vengano acquisite le seguenti informazioni:

- A. *Standard Data Form Natura 2000*; Obiettivi di conservazione specifici da conseguire nel sito stabiliti nell'atto di designazione ai sensi dell'articolo 4(4) della Direttiva Habitat
- B. Piano di Gestione o Misure di Conservazione sito specifiche;
- C. Documentazioni e pubblicazioni esistenti sul sito Natura 2000 interessato;
- D. Documentazioni e pubblicazioni disponibili afferenti le componenti naturalistiche presenti nell'area di intervento al momento della progettazione (studi su habitat, specie e habitat di specie);
- E. Carta degli habitat e carta di distribuzione delle specie di interesse comunitario eventualmente disponibili presso le Autorità competenti;
- F. Eventuali altre carte tematiche ritenute utili (carta dell'uso del suolo, carta della vegetazione, carta degli acquiferi e geologiche, ecc.), in scala adeguata;
- G. Con riferimento a P/I/A, eventuali rilievi di campo se necessari.

Approfondimento di dettaglio sulla porzione del sito/i Natura 2000 interessati dal P/I/A

Per l'area specifica di intervento dei P/I/A, sulla base di tutti i dati raccolti (punti A-G) e di **eventuali rilievi di campo**, devono essere acquisite le seguenti informazioni:

- Carta degli habitat puntuale e delle componenti naturalistiche relative alla zona di attuazione del P/I/A con sovrapposizione dell'impronta delle opere, del cantiere e delle azioni collegate - (dato vettoriale);
- Descrizione delle componenti naturalistiche d'interesse comunitario cioè habitat, specie e habitat di specie, così come individuati nel Natura 2000 - Standard Data Form del Sito, esistenti sull'area di intervento e nell'area immediatamente circostante, al momento della progettazione del P/I/A.

Il livello di dettaglio da raggiungere deve essere sufficiente a fornire i seguenti elementi:

Specie floristiche e faunistiche

1. Individuazione delle stazioni (siti o aree circoscritte, con particolare riferimento a quelli riproduttivi, di svernamento, trofici e di collegamento) di presenza delle specie di interesse comunitario o prioritarie ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE individuate nello Standard Data Form Natura 2000 del Sito o degli habitat di specie, potenzialmente idonei ad ospitarle e loro descrizione (indispensabile);
2. Cartografia in scala adeguata (compresa tra 1:10.000-1:2.000, o inferiore laddove necessaria) delle stazioni di presenza delle specie di interesse comunitario/prioritarie ai sensi delle direttive 2009/147/CE idem e 92/43/CEE o degli habitat faunistici potenzialmente idonei, con particolare riferimento a quelli riproduttivi, di svernamento, trofici ed ai corridoi di collegamento (indispensabile);
3. Individuazione delle stazioni di presenza o di habitat faunistici potenzialmente idonei di altre specie di interesse segnalate nella scheda Natura 2000 (sezione 3.3 dello Standard Data Form Natura 2000) o in liste rosse internazionali, nazionali o regionali;
4. Cartografia in scala adeguata (compresa tra 1:10.000-1:2.000, o inferiore laddove necessaria) delle stazioni di presenza o di habitat faunistici potenzialmente idonei di altre specie di interesse segnalate nella scheda Natura 2000 (sezione 3.3 dello Standard Data Form Natura 2000) o in liste rosse internazionali, nazionali o regionali;

Habitat sensu direttiva 92/43/CEE

1. Individuazione e descrizione degli habitat di interesse comunitario o prioritari ai sensi della direttiva 92/43/CEE, Allegato I, segnalati nella scheda Natura 2000 del sito e presenti nell'area di intervento; (indispensabile)
2. Cartografia in scala adeguata (compresa tra 1:10.000-1:2.000, o inferiore laddove necessaria) degli habitat di interesse comunitario prioritari e non, presenti nell'area di Intervento, se già non rese disponibili dall'Autorità competente; (indispensabile)
3. Descrizione di ulteriori habitat e/o associazioni o formazioni vegetali di interesse segnalati da enti o associazione scientifiche o individuati nel corso di sopralluoghi specifici e presenti nell'area di intervento;
4. Cartografia della vegetazione in scala adeguata (compresa tra 1:10.000-1:2.000, o inferiore laddove necessaria) di ulteriori habitat e/o associazioni o formazioni vegetali di interesse individuati da enti o associazione scientifiche o rilevati nel corso di sopralluoghi specifici e presenti nell'area di intervento.

I **rilevi di campo** per l'approfondimento della presenza di specie faunistiche e floristiche oltre che degli habitat devono essere realizzati in periodi coerenti rispetto all'ecologia delle singole specie. Le Autorità competenti e gli Enti di Gestione dei siti Natura 2000 hanno la facoltà di individuare, sulla base delle conoscenze dei siti designati a gestire, calendari e periodi idonei per l'effettuazione di rilievi, analisi e monitoraggi di campo delle specie ed habitat di interesse comunitario presenti nei diversi siti (es. periodo di fioritura orchidee per habitat cod. 6210(*): *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)* (*stupenda fioritura di orchidee)).

III. Analisi ed individuazione delle incidenze sui siti Natura 2000

Per l'individuazione delle incidenze devono essere individuati gli effetti del P/P/P/I/A sui siti Natura 2000 mediante sovrapposizione delle informazioni progettuali con i dati raccolti sui siti stessi.

L'analisi dovrà prevedere una relazione generale tecnico-descrittiva che illustri gli elementi del P/P/P/I/A in rapporto ai siti della Rete Natura 2000.

Con riferimento alla integrità e coerenza della rete Natura 2000, agli habitat e alle specie interessati dall'analisi, deve essere data evidenza del rispetto della normativa vigente, della coerenza tra i piani adottati e approvati e delle indicazioni derivanti dagli obiettivi di conservazione individuati per i siti, dalle misure di conservazione e dagli eventuali piani di gestione dei siti interessati.

Le metodologie utilizzate per la valutazione degli effetti determinati dal P/P/P/I/A devono essere esplicite e documentate con riferimento al grado di conservazione di habitat e specie e agli obiettivi di conservazione dei siti, anche qualora si facesse ricorso a metodi soggettivi di previsione quali ad esempio il cosiddetto "giudizio esperto". Per ciascun habitat e specie, elencati nel formulario ed eventualmente individuati nei rilievi di campo, deve essere indicato se l'effetto è diretto o indiretto, a breve o a lungo termine, durevole o reversibile, e deve essere definito in relazione alle diverse fasi del cronoprogramma di attuazione del P/P/P/I/A. Deve essere indicato per ciascun habitat, habitat di specie e specie, se l'effetto sia isolato o agisca in sinergia con altri effetti, e se l'effetto possa essere cumulativo con quello di altri P/P/P/I/A.

Pertanto gli elementi essenziali che devono essere valutati sono i seguenti:

- Effetti Diretti e/o Indiretti;
- Effetto cumulo;
- Effetti a breve termine (1-5 anni) o a lungo termine;
- Effetti probabili;
- Localizzazione e quantificazione degli habitat, habitat di specie e specie interferiti;

- Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario e di habitat di specie (stimata sia in ettari sia in percentuale rispetto alla superficie di quella tipologia di habitat indicata nello Standard Data Form del sito Natura 2000 interessato);
- Deterioramento di habitat di interesse comunitario e di habitat di specie in termini qualitativi;
- Perturbazione di specie.

Nello specifico deve essere valutato e descritto quanto segue:

- Il P/P/P/I/A interessa habitat prioritari (*) di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE per i quali il sito/i siti sono stati designati? Se, Sì:
 - Quali habitat prioritari vengono interferiti?
 - Quanta superficie viene interessata nel sito/siti?
 - Vengono impattate la struttura e le funzioni specifiche necessarie al loro mantenimento a lungo termine?
- Il P/P/P/I/A interessa habitat di interesse comunitario non prioritari ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE per i quali il sito/i siti sono stati designati? Se, Sì:
 - Quali habitat di interesse comunitario vengono interferiti?
 - Quanta superficie viene interessata nel sito/siti?
 - Vengono impattate la struttura e le funzioni specifiche necessarie al loro mantenimento a lungo termine?
- Il P/P/P/I/A interessa habitat di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE, non figuranti tra quelli per i quali il sito/i siti sono stati designati (riportati con la lettera D nel Site Assessment)? Se, Sì:
 - Quali habitat prioritari vengono interferiti?
 - Quanta superficie viene interessata nel sito/siti?
 - Vengono impattate la struttura e le funzioni specifiche necessarie al loro mantenimento a lungo termine?
- Il P/P/P/I/A interessa o può interessare specie e/o il loro habitat di specie, di interesse comunitario prioritarie (*) dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE per i quali il sito/i siti sono stati designati?
 - Quali specie vengono interessate nel sito/siti?
 - Quale è la loro consistenza di popolazione nel sito /siti (es. individui, coppie etc.)?
 - Qual è l'impatto sulla popolazione a livello di sito e nell'area di ripartizione?
 - Quanta superficie del loro habitat di specie viene interferita?
 - Vengono impattate la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat di specie?
- Il P/P/P/I/A interessa o può interessare specie e/o il loro habitat di specie, di interesse comunitario non prioritarie dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e dell'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE per i quali il sito/i siti sono stati designati?
 - Quali specie vengono interessate nel sito/siti?
 - Quale è la loro consistenza di popolazione nel sito /siti (es. individui, coppie etc.)?

- Qual è l'impatto sulla popolazione a livello di sito e nell'area di ripartizione?
 - Quanta superficie del loro habitat di specie viene interferita?
 - Vengono impattate la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat di specie?
- Il P/P/P/I/A ha un impatto sugli obiettivi di conservazione fissati per gli habitat/specie per i quali il sito/i siti sono stati designati? Il loro raggiungimento è pregiudicato o ritardato a seguito del P/P/P/I/A? Il P/P/P/I/A può interrompere i progressi compiuti per conseguire gli obiettivi di conservazione?
- In che modo il P/P/P/I/A incide, sia quantitativamente che qualitativamente, su habitat/specie/habitat di specie sopra individuati? Deve essere indicato e descritto quanto segue:
- la superficie di habitat di interesse comunitario interessata dal P/P/P/I/A viene persa definitivamente?
 - la superficie di habitat di specie interessata dal P/P/P/I/A viene persa definitivamente?
 - la superficie di habitat di interesse comunitario o habitat di specie viene frammentata?
 - il P/P/P/I/A interessa direttamente un sito riproduttivo, di svernamento, sosta, transito, rifugio o foraggiamento di specie di interesse comunitario?
 - il P/P/P/I/A produce perturbazioni o disturbi su una o più specie nelle fasi del proprio ciclo biologico, su uno o più habitat/habitat di specie?
 - la realizzazione del P/P/P/I/A comporta cambiamenti in altri elementi ambientali, naturali e seminaturali, e morfologici del sito (es. muretti a secco, ruderi di edifici, attività agricole e forestali, zone umide permanenti o temporanee, etc.)?
 - la realizzazione del P/P/P/I/A comporta l'interruzione di potenziali corridoi ecologici? Se sì, in che modo e da quali specie possono essere utilizzati?
- La realizzazione del P/P/P/I/A comporta il rischio di compromissione del raggiungimento degli obiettivi di conservazione individuati per habitat e specie di interesse comunitario sia in termini qualitativi che quantitativi? Perché?
- In che modo il P/P/P/I/A incide sull'integrità del sito? Deve essere descritto quanto segue:
- la realizzazione del P/P/P/I/A può provocare cambiamenti negli aspetti caratterizzanti che determinano la funzionalità del sito in quanto habitat o ecosistema?
 - la realizzazione del P/P/P/I/A può condurre alla modifica delle dinamiche ecosistemiche che determinano la struttura e/o le funzioni del sito?
 - la realizzazione del P/P/P/I/A può condurre a modifiche degli equilibri tra le specie principali e ridurre la diversità biologica del sito?
 - la realizzazione del P/P/P/I/A può provocare perturbazioni che possono incidere sulle dimensioni o sulla densità delle popolazioni o sull'equilibrio tra le specie principali?

Tale analisi deve essere accompagnata da una quantificazione delle incidenze per ogni habitat, habitat di specie e specie interferiti, indicatori come indicato nella Figura 4.

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

Perdita di superficie di habitat/habitat di specie per effetti:					<input type="text"/>	ettari tot. Habitat SdF*
Diretti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza % **	<input type="checkbox"/>
Indiretti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>
A breve termine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>
Legati alla fase di :						
Cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>
Esercizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>
Dismissione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Descrivere: _____		<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**
						Sintesi
						<input type="checkbox"/> Ettari totali interferiti permanentemente
						<input type="checkbox"/> incidenza %**
						<input type="checkbox"/> Ettari totali interferiti temporaneamente
						<input type="checkbox"/> incidenza %**
						<input type="checkbox"/> Ettari totali interferiti
						<input type="checkbox"/> incidenza %**
						<input type="checkbox"/> ettari tot. Habitat OdC***
						<input type="checkbox"/> incidenza %****

Frammentazione di habitat/habitat di specie per effetti:					Descrivere:	
Diretti	<input type="checkbox"/>	Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat(habitat di specie):				
Indiretti	<input type="checkbox"/>					
A breve termine	<input type="checkbox"/>					
A lungo termine	<input type="checkbox"/>					
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>					
Legati alla fase di :						
Cantiere	<input type="checkbox"/>					
Esercizio	<input type="checkbox"/>					
Dismissione	<input type="checkbox"/>					

Perturbazione di specie per effetti:					<input type="text"/>	n. individui/coppie/nidi nel sito SdF*
Specificare se: Individui - Coppie - Nidi:						
Diretti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>
Indiretti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>
A breve termine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>
Legati alla fase di :						
Cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>
Esercizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>
Dismissione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	n. individui/coppie/nidi interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine delle specie:			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Descrivere: _____		<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>
						Sintesi
						<input type="checkbox"/> N.tot. Individui/coppie/nidi interferiti permanentemente
						<input type="checkbox"/> incidenza %**
						<input type="checkbox"/> N.tot. individui/coppie/nidi interferiti temporaneamente
						<input type="checkbox"/> incidenza %**
						<input type="checkbox"/> N.tot. Individui/coppie/nidi interferiti
						<input type="checkbox"/> incidenza %**
						<input type="checkbox"/> n. individui/coppie/nidi nel sito OdC***
						<input type="checkbox"/> incidenza %****

Effetti sull'integrità del sito/i Natura 2000					Descrivere in che modo viene perturbata l'integrità del sito/i Natura 2000:	
Diretti	<input type="checkbox"/>	Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dell'integrità del sito/i Natura 2000:				
Indiretti	<input type="checkbox"/>					
A breve termine	<input type="checkbox"/>					
A lungo termine	<input type="checkbox"/>					
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>					
Legati alla fase di :						
Cantiere	<input type="checkbox"/>					
Esercizio	<input type="checkbox"/>					
Dismissione	<input type="checkbox"/>					

* Superficie habitat riportato o Numero di Individui/coppie/nidi riportati sull'ultimo aggiornamento dello Standard Data Form (SdF)

** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore riportato su SdF

*** Superficie di habitat o numero di Individui/coppie/nidi previsti dallo specifico Obiettivi di Conservazione (OdC) da raggiungere individuato (se disponibile)

**** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore individuato negli OdC

Figura 4: Quantificazione delle incidenze

IV. Valutazione del livello di significatività delle incidenze

Per ciascun habitat e specie di interesse comunitario deve essere quantificato e motivato, sulla base di evidenze scientifiche comprovabili e con metodi coerenti, il livello di significatività relativo all'interferenza negativa individuata nella fase di screening.

Si ha una incidenza significativa quando dagli esiti della valutazione emerge una perdita o variazione sfavorevole del grado di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario o degli habitat di specie all'interno del sito e in riferimento alla regione biogeografica di appartenenza.

Altresì l'incidenza è significativa se viene alterata l'integrità del sito o viene pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi di conservazione sito-specifici.

Per gli **habitat di interesse comunitario**, tenuti in considerazione gli obiettivi di conservazione, devono essere valutati i seguenti aspetti:

I. il grado di conservazione della struttura

II. il grado di conservazione delle funzioni

I - Il *grado di conservazione della struttura* viene valutato mediante la comparazione della struttura della specifica tipologia di habitat con quanto previsto dal manuale d'interpretazione degli habitat (<http://vnr.unipg.it/habitat/>) e con lo stesso tipo di habitat in altri siti della medesima regione biogeografica. Più la struttura dell'habitat si discosta dalla struttura tipo, minore sarà il suo grado di conservazione.

II - Il *grado di conservazione delle funzioni* viene valutato attraverso:

- a) il mantenimento delle interazioni tra componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi,
- b) le capacità e possibilità di mantenimento futuro della sua struttura, considerate le possibili influenze sfavorevoli.

Per le **specie di interesse comunitario**, incluse le specie avifaunistiche tutelate dalla Direttiva 2009/147/UE, tenuti in considerazione gli obiettivi di conservazione, devono essere valutati i seguenti aspetti:

I. il grado di conservazione degli habitat di specie

I – Per il *grado di conservazione degli habitat di specie* si effettua una valutazione globale degli elementi dell'habitat in relazione alle esigenze biologiche della specie.

Per ciascun habitat di specie vengono verificate e valutate la struttura (compresi i fattori abiotici significativi) e le funzioni (gli elementi relativi all'ecologia e alla dinamica della popolazione sono tra i più adeguati, sia per specie animali sia per quelle vegetali) dell'habitat in relazione alle popolazioni della specie esaminata.

Sulla base delle indicazioni sopra fornite, ad ogni habitat e specie di importanza comunitaria o habitat di specie interferito o meno dagli effetti del P/P/P/I/A, deve essere associata una valutazione della significatività dell'incidenza:

- Nulla (non significativa – non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito)
- Bassa (non significativa – genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza)
- Media (significativa, mitigabile)
- Alta (significativa, non mitigabile)

I criteri in base ai quali sono individuati i diversi livelli di significatività dell'incidenza (incidenza non significativa o nulla - bassa - media - alta) con riferimento agli habitat e alle specie devono essere espressamente indicati e descritti. Parimenti, le metodologie utilizzate per la valutazione degli effetti devono essere espresse e documentate, anche qualora si facesse ricorso a metodi soggettivi di previsione quali ad esempio il cosiddetto "giudizio esperto".

I dati relativi agli areali delle specie e degli habitat di interesse comunitario che potenzialmente potranno subire incidenze significative basse, medie, o alte legate all'attuazione del P/P/P/I/A in esame dovranno essere prodotti in formato vettoriale specificando il sistema di riferimento geografico utilizzato.

L'analisi di cui sopra deve potersi concludere con:

- una valutazione delle alterazioni sull'Integrità del Sito Natura 2000;
- una sintesi del livello di Significatività del P/P/P/I/A nei confronti degli habitat, habitat di specie, specie;
- una scheda sintetica di valutazione accompagnata da una descrizione motivata che tenga conto anche delle modalità del verificarsi delle diverse incidenze generate dall'insieme degli effetti (cumulo, diretti e/o indiretti, a breve/lungo termine, alla fase di cantiere/funzionamento/dismissione, etc.).

V. Individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione

Le Guide dell'Unione europea introducono le misure di mitigazione, o attenuazione, della Valutazione di incidenza quali misure intese a ridurre al minimo o addirittura a sopprimere l'impatto negativo di un piano/programma o progetto durante o dopo la sua realizzazione. Dunque le misure di mitigazione sono finalizzate a minimizzare o annullare gli effetti negativi del P/P/P/I/A sui siti al di sotto della soglia di significatività, sia nella fase di attuazione o realizzazione, sia dopo il suo completamento, senza arrecare ulteriori effetti negativi sugli stessi.

L'individuazione delle misure di mitigazione deve essere riferita a ciascun fattore di alterazione che implica incidenze significative negative.

Ogni misura di mitigazione proposta deve basarsi su principi scientifici che ne garantiscono l'efficacia.

La descrizione della misura di mitigazione deve chiarire dettagliatamente in che modo la stessa annullerà o ridurrà gli effetti negativi che sono stati identificati, definendo le condizioni e i valori di riferimento da conseguire per mantenere l'effetto al di sotto della soglia di significatività.

La descrizione di ciascuna misura di mitigazione dovrà essere articolata rispetto ai seguenti argomenti:

- il responsabile dell'attuazione;
- le modalità di finanziamento;
- i fattori di disturbo e/o interferenza coinvolti e la definizione dei parametri che caratterizzano gli effetti a seguito delle misure di mitigazione proposte;
- la fattibilità tecnico-scientifica e l'efficacia;
- le modalità di attuazione;
- l'estensione degli habitat di interesse comunitario coinvolti e il loro grado di conservazione a livello di ciascun sito interessato;
- la consistenza delle popolazioni delle specie coinvolte e il loro grado di conservazione a livello di ciascun sito interessato;
- i valori attesi dei parametri che descrivono il grado di conservazione degli habitat e delle specie, da raggiungere a seguito dell'attuazione della misura di mitigazione;
- le modalità e la durata della gestione delle aree in cui si attua la misura;
- la scala spazio-temporale di attuazione con un cronoprogramma in relazione al P/P/P/I/A;

- il programma di monitoraggio, da attuare fino al completo raggiungimento dell'efficacia della misura;
- le modalità di controllo sull'attuazione della misura;
- le probabilità di esito positivo.

A seguito della previsione degli esiti delle misure di mitigazione sulla significatività dell'incidenza riscontrata è necessario svolgere una verifica nell'ambito dello Studio di Incidenza tenendo conto dell'applicazione di dette misure di mitigazione, ed esprimere una valutazione complessiva utilizzando sinteticamente i diversi livelli di seguito elencati:

Verifica dell'incidenza a seguito dell'applicazione di misure di mitigazione:

- Mitigata/Nulla (non significativa – non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito)
- Mitigata/Bassa (non significativa – incidenza già mitigata che genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza)
- Mitigata/Media (significativa, non ulteriormente mitigabile)
- Mitigata/Alta (significativa, non ulteriormente mitigabile)

La verifica deve essere accompagnata da una descrizione motivata che tenga conto anche degli effetti e dell'efficacia, sia in termini qualitativi che quantitativi, derivanti dall'applicazione delle misure di mitigazione sopra richiamate. In caso di esito di incidenza mitigata Media e Alta, le interferenze si devono considerare come significative.

Se le misure di mitigazione sono valutate sufficienti, diventano parte integrante delle specifiche del P/P/P/I/A.

A conclusione di questa fase, è necessario inserire una tabella riassuntiva sull'esito delle valutazioni svolte in merito alla significatività delle interferenze, con e senza l'individuazione di misure di mitigazione (Figura 5).

E' opportuno evidenziare che qualora, nonostante l'individuazione delle Misure di Mitigazione permanga una incidenza significativa (media ed alta), e via intenzione da parte del proponente di realizzare comunque il P/P/P/I/A, occorre avviare una fase di analisi e valutazione delle Soluzioni Alternative, che a loro volta possono prevedere mitigazioni.

Tabella riassuntiva sulla significatività delle incidenze						
Elementi rappresentati nello Standard Data Forma del Sito Natura 2000 IT	Descrizione sintetica tipologia di interferenza	Descrizione di eventuali effetti cumulativi generati da altri P/P//A	Significatività dell'incidenza	Descrizione eventuale mitigazione adottata	Significatività dell'incidenza dopo l'attuazione delle misura di mitigazione	
Habitat di interesse comunitario						
.....						
.....						
.....						
.....						
Specie di interesse comunitario						
.....						
.....						
.....						
.....						
Habitat di specie						
.....						
.....						
.....						
.....						
Altri elementi naturali importante per l'integrità del sito Natura 2000						
.....						
.....						
.....						

Figura 5 – Tabella riassuntiva del livello di significatività delle incidenze prima e dopo l’adozione delle misure di mitigazione.

VI. Conclusioni dello Studio di Incidenza

In base al percorso fin qui effettuato, nelle conclusioni dello Studio di incidenza, è necessario esplicitare se l'incidenza sul Sito o sui siti Natura 2000 può essere significativa, non significativa, o non conosciuta o prevedibile.

Lo studio si può concludere con due modalità:

- a) *è possibile concludere in maniera oggettiva che il P/P/P/I/A non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito/i Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.*
- b) *non è possibile escludere che il P/P/P/I/A determinerà incidenza significativa, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sul sito/i Natura 2000.*

La conclusione riportata dovrà essere sottoscritta, per assunzione di responsabilità, dal Tecnico o dal team di specialisti incaricati alla redazione dello Studio di Incidenza.

Nel caso in cui si sia pervenuti alla conclusione b), lo Studio di incidenza da presentare all'Autorità competente per la valutazione potrà già contenere una analisi delle possibili Soluzioni Alternative a minor impatto ambientale.

VII. Bibliografia, sitografia e Appendice allo Studio

Al fine di consentire una consultazione speditiva dello Studio di Incidenza da parte del valutatore, si suggerisce di inserire oltre alla bibliografia anche un'appendice che includa tutti gli strumenti e i documenti di consultazione bibliografico utili, anche utilizzando collegamenti ipertestuali.

A titolo di esempio, possono essere inseriti:

- *Scheda Natura 2000 (Standard Data Form - Natura 2000) aggiornata del sito e relativa cartografia;*
- *Misure di conservazione dei siti Natura 2000 generali e specifiche;*
- *Eventuali Piani di Gestione di Siti Natura 2000 adottati dalla Regione;*
- *Eventuali studi specifici o risultati di attività di monitoraggio;*
- *Bibliografia scientifica di settore;*
- *La gestione dei siti della rete natura 2000. Guida all'interpretazione dell'art. 6 della Direttiva Habitat" 92/43/CEE" - Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità Europee, 2018;*
- *Documento di orientamento sull'articolo 6, paragrafo 4, della Direttiva "Habitat" (92/43/CEE). "Chiarificazione dei concetti di: soluzioni alternative, motivi Imperativi di rilevante interesse pubblico, misure compensative, Coerenza globale, parere della commissione";*
- *"Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE" - Commissione europea DG Ambiente, Novembre 2001;*
- *"Manuale per la gestione dei siti Natura 2000", elaborato dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito del progetto LIFE Natura 99/NAT/IT/006279;*
- *"Le misure di compensazione nella direttiva habitat" (2014) della DG PNM del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare;*
- *Manuale italiano di interpretazione degli habitat (Direttiva 92/43/CEE) (2010)*
<http://vnr.unipg.it/habitat/>
- *Genovesi P., Angelini P., Bianchi E., Dupré E., Ervole S., Giacanelli V., Ronchi F., Stoch F. (2014). Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend. ISPRA, Serie Rapporti, 194/2014*
- etc.

3.5 Obblighi e procedure da osservare da parte del Valutatore (Autorità competente per la VIncA)

L'Autorità competente per la VIncA, acquisito lo Studio di Incidenza ne dispone la tempestiva pubblicazione online.

Il Valutatore deve verificare la qualità, la completezza e la coerenza dello Studio prodotto e, nel corso dell'intero iter, notifica al proponente e contestualmente al pubblico le relative decisioni riguardanti eventuali richieste di integrazioni o il rigetto dello Studio medesimo in caso di gravi carenze.

Durante la fase istruttoria, il Valutatore acquisisce il sentito dell'Ente Gestore del Sito Natura 2000 (se non coincidente con il Valutatore medesimo) (o gli Enti gestori dei Siti Natura 2000 in caso di più siti interessati), e quello dell'eventuale Area protetta nazionale presente (art. 5, comma 7, D.P.R. 357/97 s.m.i.).

Rimane nella discrezionalità delle Regione e Province Autonoma, la facoltà di inserire il "sentito" anche per le aree protette di competenza regionale, individuate ai sensi del Titolo III della Legge 394/91, qualora lo stesso non sia individuato quale Ente gestore dei siti Natura 2000.

Le osservazioni dei diversi portatori di interesse e delle ONG dovranno pervenire entro il 30 esimo giorno dalla data di pubblicazione e, se debitamente motivate, tenute in considerazione in fase istruttoria e di predisposizione del parere e della conclusione della valutazione appropriata.

L'istruttoria da parte del Valutatore deve prevedere:

- Analisi della completezza dello Studio di Incidenza;
- Analisi della coerenza delle informazioni riportate per i siti Natura 2000 rispetto alle informazioni già in possesso del Valutatore;
- Analisi della coerenza e della riproducibilità dei metodi e degli indicatori usati per la valutazione del grado di significatività delle incidenze su habitat e specie di interesse comunitario;
- Analisi sulla completezza e coerenza della valutazione condotta sugli impatti cumulativi ed eventuale integrazione, sulla base delle conoscenze del Valutatore, in merito ad ulteriori P/P/P/I/A in fase di autorizzazione/valutazione;
- Analisi della coerenza della stima dell'incidenza riportata (nulla, bassa, media, alta) su habitat e specie di interesse comunitario rispetto ai dati, agli indicatori e alle informazioni fornite;
- Analisi della validità ed efficacia delle Misure di mitigazione proposte ed eventuale integrazione delle stesse;
- Analisi della coerenza delle determinazioni raggiunte nello Studio di Incidenza sul mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000;
- Analisi della necessità di richiedere integrazioni, a seguito di eventuali carenze riscontrate e osservazioni da parte degli *stakeholders*;
- Analisi della completezza e della coerenza, rispetto ai punti precedenti, delle integrazioni pervenute da parte del Proponente;
- Analisi della coerenza delle conclusioni riportate nello Studio di Incidenza rispetto alle indicazioni ed alle informazioni fornite nello stesso.

Il Valutatore, concluse queste verifiche e valutate in modo oggettivo le informazioni riportate nello Studio e nelle eventuali integrazioni richieste, può procedere alla stesura del parere motivato di competenza, confermando le conclusioni raggiunte nello Studio medesimo o rifiutando le stesse rigettando la proposta.

3.6 Conclusioni della procedura di Valutazione Appropriata

La procedura di Valutazione appropriata, si conclude con provvedimento espresso dall'Autorità competente (parere), sentito l'Ente gestore dei sito/i Natura 2000 interessati (se non coincidenti), entro 60 gg consecutivi dal ricevimento dell'istanza e dell'allegata documentazione. Per le procedure di Valutazione di Incidenza integrate nelle procedure di VIA e VAS si fa riferimento ai termini previsti dal D.lgs 152/2006 e s.m.i.

Durante l'istruttoria è possibile richiedere, di norma una sola volta, precisazioni, chiarimenti e integrazioni in relazione ai contenuti della documentazione allegata all'istanza, con conseguente interruzione dei termini della procedura.

Allo stesso tempo l'istruttoria deve esaminare le osservazioni espresse nella fase di partecipazione del pubblico.

Resta in ogni caso ferma la possibilità di archiviare l'istanza, nei termini usuali del procedimento amministrativo, per improcedibilità determinata dal mancato riscontro alla richiesta di integrazione o da carenze nei contenuti di merito, non colmate a seguito di eventuale richiesta di integrazione.

La Valutazione appropriata si conclude con un parere favorevole, con o senza prescrizioni, o con un parere negativo.

In entrambi i casi le conclusioni devono essere debitamente motivate e rese pubbliche.

Nello specifico nel parere dell'Autorità competente deve essere esplicitato che le informazioni trasmesse dal Proponente sono complete, che non vi sono omissioni significative, e che le conclusioni sono ragionevolmente e oggettivamente accettabili.

Quindi, completate tutte le necessarie analisi e approfondimenti da parte del Valutatore, la Valutazione di Incidenza potrà concludersi con una delle due seguenti modalità:

- a) *si rilascia parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il P/P/P/I/A non determinerà incidenze significative sul sito/i Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.*

Il parere di cui al punto a) può eventualmente contenere prescrizioni, che dovranno essere rispettate integralmente da parte del Proponente.

- b) *si rilascia parere negativo di valutazione di incidenza, in quanto sulla base delle informazioni acquisite, non è possibile concludere che il P/P/P/I/A non determinerà incidenze significative, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sul sito/i Natura 2000*

Solo nel caso in cui si sia pervenuti alla conclusione a) il P/P/P/I/A può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*.

Nel caso in cui si sia pervenuti alla conclusione b), e qualora il Proponente sia interessato a proseguire l'iter di valutazione per l'eventuale approvazione del P/P/P/I/A, si prosegue nell'ambito della Valutazione delle Soluzioni Alternative.

L'esito della Valutazione appropriata, comprensivo delle eventuali prescrizioni e/o misure di mitigazione, deve essere oggetto di un apposito provvedimento amministrativo. In caso di esito positivo i riferimenti ed i contenuti, anche con riguardo alle eventuali prescrizioni, dovranno essere esplicitati anche nel provvedimento di approvazione e autorizzazione del P/P/P/I/A.

E' bene ricordare che, qualora permangano incidenze significative anche a seguito dell'individuazione di Misure di Mitigazione, secondo gli orientamenti della Corte di Giustizia europea, gli Stati Membri non devono autorizzare "interventi che rischiano di compromettere seriamente le caratteristiche ecologiche di questi siti, Pertanto in tali casi non è possibile approvare o autorizzare il piano, progetto o intervento con i procedimenti previsti dall'art. 6.3".

Validità temporale della valutazione appropriata

La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.). Nei casi di procedura integrata VIA-VInCA, si applica quanto previsto dall'art. 25, comma 5 del D.lgs 152/2006 e s.m.i..

In caso di attività che si ripetono annualmente o con cadenza temporale predefinita e con le stesse modalità di intervento (es. ripulitura degli argini dei canali di bonifica), nel parere può essere espressamente previsto che l'autorizzazione rilasciata per quello specifico intervento è da intendersi confermata annualmente per l'intero periodo dei 5 anni, senza necessità di avvio di una nuova istanza, a condizione che le modalità di realizzazione dell'attività siano le stesse dell'intervento approvato. Il Proponente ha l'obbligo in ogni caso di comunicare l'avvio delle attività all'Ente Gestore del Sito Natura 2000 ed al Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA), per l'espletamento delle opportune verifiche circa il rispetto delle modalità operative approvate. Oltre i 5 anni è necessario espletare nuovamente l'istruttoria di Valutazione di Incidenza, in considerazione delle eventuali modifiche dello stato di conservazione, degli obiettivi e delle misure di conservazione determinati per gli habitat e specie di interesse comunitario presenti nel sito Natura 2000.

Qualora non sottoposte a valutazioni ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per le varianti sostanziali, è fatto obbligo al proponente di presentare istanza di verifica all'Autorità competente per la VInCA che potrà confermare il parere reso oppure richiedere l'avvio di una nuova procedura. Qualora la variante sia soggetta ad ulteriori autorizzazioni, il parere dell'Autorità competente per la VInCA viene espresso in fase endoprocedimentale.

Sorveglianza

Ai fini delle attività di sorveglianza previste dall'art. 15, comma 1, del D.P.R. 357/1997, il provvedimento formale deve essere trasmesso anche all'unità del CUFA competente per territorio ed eventualmente ad altre strutture di sorveglianza previste dai diversi ordinamenti delle Regioni e PP.AA.

Inoltre, nel caso di progetti, interventi o attività, il provvedimento favorevole di Valutazione appropriata, deve sempre riportare l'obbligo per il proponente di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle richiamate autorità di sorveglianza competenti per territorio.

Capitolo 4. *Valutazione Soluzioni Alternative: pre-requisito alla deroga dell'art.6.4.*

PREMESSA

4.1 L'analisi della Valutazione delle Soluzioni Alternative

DISPOSIZIONI

4.2 Determinazioni sulle Valutazione delle Soluzioni Alternative

- *Valutazione delle Soluzioni Alternative all'interno della Valutazione Appropriata*
- *Criteri obbligatori di individuazione delle Soluzioni Alternative*
- *Esame approfondito delle Soluzioni Alternative proposte*
- *Non possono essere considerate soluzioni non praticabili o che già prevedono lo sviluppo di un maggior impatto*

4.3 Risultanze dell'analisi e individuazione delle Soluzioni Alternative

4.4 Conclusioni della Valutazione Appropriata a seguito della verifica delle Soluzioni Alternative

PREMESSA

4.1 L'analisi della Valutazione delle Soluzioni Alternative

In caso di incidenza negativa o nessuna certezza in merito all'assenza di incidenza negativa, che permane nonostante le misure di mitigazione definite nella Valutazione di Incidenza Appropriata, di cui al Livello II, occorre esaminare lo scenario delle eventuali soluzioni alternative possibili per l'attuazione e/o realizzazione del P/P/P/I/A.

La procedura di cui all'art.6.3 della Direttiva Habitat non prevede esplicitamente che vengano prese in considerazione soluzioni alternative.

Tuttavia nei casi previsti dall'art. 6.4 della Direttiva Habitat, relativo alle Misure di Compensazione (Livello III della Valutazione di Incidenza), è necessario dimostrare innanzitutto che non ci sono Soluzioni alternative, in grado di mantenere il P/P/P/I/A al di sotto della soglia di incidenza negativa significativa.

Nella nuova “**Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat**” (2019), la “valutazione delle soluzioni alternative” non è più considerata come un livello a se stante, tuttavia nelle presenti Linee Guida si ritiene opportuno trattarlo attraverso un capitolo specifico in considerazione della sua rilevanza nell'ottica della possibilità di derogare l'art. 6.3 della Direttiva.

Infatti, sebbene la Corte di Giustizia europea nella Causa C-241/08 ne abbia riconosciuto la sussistenza solo in connessione con il successivo art. 6.4, dal punto di vista metodologico l'individuazione di Soluzioni Alternative segue le verifiche previste dall'art. 6.3 della Direttiva Habitat, in quanto la valutazione delle stesse è attuata con gli stessi criteri della opportuna valutazione.

Per tale motivo, anche alla luce del principio di precauzione, si ritiene che la valutazione delle soluzioni alternative, essendo pre-requisito all'avvio dell'iter di cui all'art. 6.4, debba essere integrata nelle verifiche previste nella fase di opportuna valutazione di cui all'art. 6.3 della Direttiva Habitat, in quanto l'analisi di ogni alternativa progettuale/pianificatoria della proposta è effettuata sulla base dei principi previsti dal medesimo articolo.

Nella Guida metodologica CE (2019), la *valutazione delle soluzioni alternative* implica l'analisi delle modalità alternative per l'attuazione del progetto o piano in grado di prevenire gli effetti passibili di pregiudicare l'integrità del sito Natura 2000.

A seguito della decisione del Proponente di proseguire nel procedimento nonostante la conclusione negativa della Valutazione Appropriata, spetta comunque all'autorità competente la decisione di procedere o meno alla revisione del P/P/P/I/A mediante soluzioni alternative.

Tali alternative possono risultare da indicazioni della stessa autorità competente, da ipotesi del proponente, così come da quelle di altri interlocutori che hanno formulato motivate osservazioni nella fase di Valutazione Appropriata di cui al Livello II.

Nella documentazione finale relativa alla valutazione delle soluzioni alternative o di modifica del P/P/P/I/A, è importante menzionare tutte le soluzioni considerate e il loro rispettivo impatto sul sito/sui siti Natura 2000.

Occorre comunque considerare che una progettazione svolta sulla base di una corretta e completa analisi di tutte le componenti ambientali può condurre alla formulazione di una proposta che già costituisce quella con interferenza minore o nulla. Il raggiungimento di tale impostazione rappresenterebbe uno snellimento procedurale, in quanto la preventiva individuazione e aprioristica ricerca di soluzioni alternative di minore o nulla interferenza potrebbe condurre ad una conclusione positiva del Livello II di Valutazione Appropriata.

DISPOSIZIONI

4.2 Determinazioni sulla Valutazione delle Soluzioni Alternative

- **Valutazione delle Soluzioni Alternative all'interno della Valutazione Appropriata**

La fase di valutazione delle Soluzioni Alternative, ed in considerazione della sua rilevanza quale pre-requisito alla deroga dell'art.6.4, andrebbe espletata nel processo di opportuna valutazione, prima della conclusione della Valutazione Appropriata e dopo aver esaminato tutte le misure di mitigazione possibili, nel caso in cui lo studio di incidenza evidenzii impatti significativi su uno o più siti Natura 2000 rispetto alla proposta originaria.

Infatti, gli elementi di approfondimento del Livello II devono essere considerati in ogni valutazione concernente le diverse Soluzioni Alternative, in altre parole su ogni Soluzione Alternativa proposta deve essere svolta nuovamente una analisi basata sui criteri della Valutazione Appropriata.

Di fatto, qualora sia individuata una soluzione alternativa non incidente sulla Rete Natura 2000, tale soluzione conduce a una conclusione positiva della Valutazione Appropriata posta in essere sull'alternativa esaminata.

Pertanto, si configura opportuno procedere all'integrazione della verifica delle soluzioni alternative anche all'interno della Valutazione Appropriata, in ogni caso, laddove, accertata l'incidenza significativa della proposta originaria, si ritenga comunque necessario realizzare il P/P/P/I/A in presenza di ulteriori motivazioni.

- **Criteri obbligatori di individuazione delle Soluzioni Alternative**

Con riferimento alla Direttiva Habitat, l'analisi e l'individuazione delle Soluzioni Alternative di un P/P/P/I/A deve essere condotta in modo appropriato, in considerazione degli effetti che le stesse possono avere sull'integrità del sito o dei siti Natura 2000.

Questo significa che:

- a) l'esame delle soluzioni Alternative deve avere il solo scopo di fare in modo che l'impatto sulla rete Natura 2000 sia nullo o comunque sotto la soglia di significatività;
- b) gli unici criteri che devono essere presi in considerazione devono essere quelli ambientali ed in particolare occorre valutare la potenziale incidenza sugli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 interessati;
- c) deve essere considerata anche l'opzione "zero".

- **Esame approfondito delle Soluzioni Alternative proposte**

Il necessario confronto delle Soluzioni Alternative deve essere svolto solo in considerazione della minore o maggiore incidenza rispetto agli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 avendo già acquisito, nel Livello II, i fattori che hanno determinato risultanze di incidenze significative negative

Tale esame è infatti mirato a determinare se esista una soluzione con minore interferenza sul sito/sui siti Natura 2000 o se, al contrario, concludere che obiettivamente non esistono alternative al P/P/P/I/A proposto.

La possibilità di non procedere con il P/P/P/I/A (opzione zero) deve essere sempre analizzata e valutata in questa fase, ed è considerata soluzione alternativa.

In assenza di una valutazione adeguata di tutte le alternative ragionevoli disponibili, non si può concludere che non vi siano soluzioni alternative.

Le soluzioni devono quindi essere comparate fra di loro rispetto a ciascun habitat, habitat di specie e specie interessati dall'incidenza significativa.

Nel caso in cui, a seguito del periodo di consultazione, l'autorità competente ritiene che permangano alcuni effetti negativi nonostante le soluzioni alternative e le misure di mitigazione per il P/P/P/I/A proposto, si può ragionevolmente e oggettivamente concludere che non esistono soluzioni alternative.

- **Non possono essere considerate soluzioni alternative non praticabili o che già prevedono lo sviluppo di un maggior impatto**

Le diverse proposte devono rispettare i criteri di fattibilità ed avere un impatto inferiore rispetto alla proposta iniziale. In altre parole, tra le alternative proposte non possono essere considerate soluzioni non praticabili o che già prevedono un impatto maggiore.

Non è accettabile da parte dei proponenti di P/P/P/I/A la presentazione di alternative con impatti ambientali più elevati, al fine di orientare l'Autorità competente a mantenere il progetto iniziale.

4.3 Risultanze dell'analisi e individuazione delle Soluzioni Alternative

La corretta individuazione delle Soluzioni Alternative richiede che l'analisi sia svolta a partire dalle risultanze dello Studio d'incidenza, concluso con esito negativo, e contestualizzata nell'ambito dei fattori di pressione sugli obiettivi di conservazione individuati nel corso della valutazione.

In particolare, si devono considerare i seguenti elementi emersi nel Livello II:

- Localizzazione di dettaglio del P/P/P/I/A rispetto ai siti Natura 2000 interessati con indicazione degli habitat, specie, e habitat di specie;
- Elementi interessati e risultati interferiti quali - obiettivi di conservazione, habitat, specie, habitat di specie, processi/funzioni ecologiche, etc.;
- Elementi interessati nelle aree del P/P/P/I/A inclusi i cantieri;
- Elementi interessati negli sviluppi lineari del P/P/P/I/A inclusi cantieri,
- Elementi interessati dai periodi di attività dei cantieri,
- Elementi interessati dallo smantellamento alla fine del ciclo di vita del P/P/P/I/A,
- Elementi interessati dai metodi di ripristino delle aree, nella condizione *ante operam*.
- Carte tematiche ritenute utili (carta dell'uso del suolo, carta della vegetazione, ecc.) a scala adeguata;
- Altro

In considerazione delle risultanze degli elementi sopra descritti, le diverse Soluzioni Alternative devono essere vagliate sulla base delle seguenti indicazioni:

Individuazione e descrizione delle potenziali soluzioni alternative, ivi compresa l'opzione "zero", per P/P/P/I/A permanenti:

- Aree interessate dal P/P/P/I/A; Ubicazioni alternative (parziali o totali):
- Aree di cantiere; Ubicazioni alternative (parziali o totali):
- Sviluppi lineari interessati dal P/P/P/I/A; tracciati infrastrutturali alternativi (parziali o totali):
- Sviluppi lineari interessati dai cantieri; tracciati alternativi (parziali o totali):
- Dimensioni del P/P/P/I/A; modifiche (parziali o totali):
- Dimensioni del cantiere; modifiche (parziali o totali):
- Nuova impostazione generale del P/P/P/I/A:
- Nuova impostazione generale del cantiere:
- Nuova impostazione delle fasi di sviluppo, dei processi e delle metodologie costruttive del P/P/P/I/A:
- Nuova impostazione delle fasi di attività e dei metodi operativi del cantiere;
- Nuova impostazione di gestione del P/P/P/I/A *post-operam*.
- Calendarizzazione dei cantieri;
- Tipologie progettuali alternative per il conseguimento della stessa finalità
- «Opzione zero»;
- Altro .

In alcuni casi, la valutazione delle soluzioni alternative dovrebbe anche tenere presenti tipologie progettuali differenti, in grado di garantire il raggiungimento del medesimo interesse pubblico e finalità della proposta originale. Qualora la proposta sia presentata e accertata come di interesse pubblico riferito ad esempio alla produzione di una determinata quantità di energia da fonte rinnovabile da un progetto di produzione di energia idroelettrica, tra le alternative dovrebbero essere valutate anche quelle basate sulle scelte energetiche strategiche e strutturali già pianificate a livello territoriale, concernenti la produzione di energia rinnovabile da fonti alternative, come quella solare, eolica e geotermica. In tali casi, la Valutazione di Incidenza deve essere conclusa con esito negativo opportunamente motivato con l'indicazione della soluzione alternativa individuata. Il proponente potrà quindi presentare il nuovo progetto e relativo studio di incidenza.

Individuazione e descrizione delle potenziali soluzioni alternative, ivi compresa l'opzione "zero", per P/P/P/I/A temporanei:

- Aree interessate dal P/P/P/I/A; Ubicazioni alternative (parziali o totali):
- Aree di cantiere; Ubicazioni alternative (parziali o totali):
- Dimensioni del P/P/P/I/A; modifiche (parziali o totali):
- Dimensioni del cantiere; modifiche (parziali o totali):
- Tipologie progettuali alternative per il conseguimento della stessa finalità
- Metodi di smantellamento alla fine del ciclo di vita del P/P/P/I/A:
- Metodi di ripristino delle aree, nella condizione *ante-operam*:
- Calendarizzazione dei cantieri:
- Calendarizzazione dell'utilizzo temporaneo:
- «Opzione zero»
- Altro

Individuazione e descrizione di eventuali misure di mitigazione relative alle potenziali soluzioni alternative per P/P/P/I/A/ sia permanenti che temporanei:

Misure di Mitigazione in grado di ridurre le interferenze su habitat e specie di interesse comunitario e habitat di specie, quali:

- date e tempi di realizzazione (ad esempio divieto di interventi durante il periodo di riproduzione di una data specie);
- tipo di strumenti ed interventi da realizzare (ad esempio uso di una draga speciale ad una distanza stabilita dalla riva per non incidere su un habitat fragile);
- zone rigorosamente inaccessibili all'interno di un sito (ad esempio tane di ibernazione di una specie animale);
- Altro.

Un esame di possibili misure di mitigazione collegate alle soluzioni alternative può consentire di appurare se, alla luce di tali soluzioni e misure di mitigazione, il P/P/P/I/A non interferirà in maniera significativa sull'integrità del sito.

Secondo i principi di mitigazione, come già indicato nel Livello II, le misure possono riferirsi a:

- Evitare o ridurre interferenze alla fonte
- Evitare o minimizzare interferenze sul sito

Documentazione da produrre:

- Rappresentazione con localizzazione di dettaglio delle modifiche apportate al P/P/P/I/A rispetto ai siti Natura 2000 interessati con indicazione degli habitat, specie, e habitat di specie, risultati interferiti dalla Valutazione di Incidenza Appropriata di Livello II;
- Rappresentazione delle modifiche apportate alle fasi di sviluppo del P/P/P/I/A;
- Rappresentazione delle fasi di attività e dei metodi operativi del P/P/P/I/A modificato e del cantiere;
- Calendarizzazione dei cantieri;
- Metodi di smantellamento alla fine del ciclo di vita del P/P/P/I/A;
- Metodi di ripristino delle aree, nella condizione *ante operam*;
- Calendarizzazione dell'utilizzo temporaneo;
- Altro.

4.4 Conclusioni della Valutazione Appropriata a seguito della verifica delle Soluzioni Alternative

A seguito della valutazione delle Soluzioni Alternative, il nuovo percorso di Valutazione Appropriata può concludersi in tre diversi modi:

- a) qualora la soluzione alternativa prescelta non presenti alcuna incidenza significativa su habitat e specie e habitat di specie, senza mitigazioni, la Valutazione Appropriata si conclude con esito positivo;
- b) qualora la soluzione alternativa prescelta con le mitigazioni adottate non presenti alcuna incidenza significativa su habitat e specie e habitat di specie, la Valutazione Appropriata si conclude con esito positivo, riportando tutte le mitigazioni necessarie nell'atto autorizzativo e le indicazioni sui relativi monitoraggi;
- c) se, viceversa, la soluzione alternativa prescelta, anche con le mitigazioni identificate, presenta ancora incidenze significative, la Valutazione Appropriata si conclude con esito negativo e il P/P/P/I/A non può essere autorizzato;
- d) qualora il P/P/P/I/A debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico previa verifica della rispondenza a quanto stabilito dall'art. 5, commi 9 e 10, del D.P.R. 357/97 s.m.i. e dall'art. 6.4 della Direttiva Habitat, in materia di Misure di Compensazione si procede con il Livello III.

L'esito della Valutazione delle Soluzioni Alternative viene espresso nel parere di Valutazione Appropriata, comprensivo delle eventuali prescrizioni e misure di mitigazione, e deve essere oggetto di un apposito provvedimento amministrativo. Tali contenuti, devono essere esplicitati anche nel provvedimento di approvazione e autorizzazione del P/P/P/I/A.

Ai fini delle attività di sorveglianza previste dall'art. 15, comma 1 del D.P.R. 357/97, il provvedimento formale deve essere trasmesso anche all'unità del CUFA competente per territorio, e/o ad altre strutture di sorveglianza previste dai diversi ordinamenti delle Regioni e PP.AA.

Nel caso di progetti, interventi o attività il provvedimento favorevole di Valutazione appropriata, inoltre, deve sempre riportare l'obbligo per il proponente di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle richiamate autorità di sorveglianza competenti per territorio.

Tempistiche

L'analisi delle Soluzioni Alternative da parte dell'Autorità competente viene effettuata nell'ambito dei 60 giorni previsti dal D.P.R. 357/97 e s.m.i. La richiesta di ulteriori soluzioni alternative rispetto a quelle già previste nello Studio di Incidenza avviene o nell'ambito della richiesta di integrazioni o nell'ambito della comunicazione dei motivi ostativi: in entrambi i casi si ricade nelle forme di interruzione del procedimento amministrativo e quindi il termine di 60 giorni si riavvia nuovamente al sopraggiungere delle integrazioni o delle controdeduzioni ai motivi ostativi.

Qualora le soluzioni proposte come Soluzioni Alternative si configurino come un nuovo progetto, che richiede pertanto la redazione di un nuovo Studio di Incidenza, la procedura di valutazione appropriata si chiude in modo negativo indicando al proponente la necessità di avviare un nuovo iter di valutazione di incidenza.

Capitolo 5. Misure di Compensazione - Livello III

PREMESSA

5.1 Le Misure di Compensazione

DISPOSIZIONI

5.2 Determinazioni sulle Misure di Compensazione

- *Presupposti per l'avvio della procedura per l'attuazione delle Misure di Compensazione*
- *Motivi Imperativi di rilevante interesse pubblico*
- *Individuazione e congruità delle Misure di Compensazione*
- *Tipologia di Misure di Compensazione*
- *Tempistica di adozione, localizzazione e monitoraggio delle Misure di Compensazione*

5.3 Valutazione delle Misure di Compensazione e conclusione del procedimento

PREMESSA

5.1 Le Misure di Compensazione

In caso di incidenza negativa, che permane nonostante le misure di mitigazione definite nella Valutazione di Incidenza Appropriata, di cui al Livello II, e dopo aver esaminato e valutato tutte le possibili soluzioni alternative del P/P/P/I/A, compresa l'opzione "zero", qualora si sia in presenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico (IROPI - *Imperative Reasons of Overriding Public Interest*) opportunamente motivati e documentati, può essere avviata la procedura di cui all'art. 6.4 della Direttiva Habitat, ovvero il Livello III della Valutazione di Incidenza, corrispondente all'individuazione delle Misure di Compensazione.

Il Livello III della VInCA è normato a livello nazionale dall'art. 5, commi 9 e 10, del D.P.R. 357/97 e s.m.i., che corrispondono all'art. 6.4, paragrafi 1 e 2, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

In questo Livello si valuta la sussistenza dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, che consentirebbero, in deroga ai disposti dell'art. 6 della Direttiva Habitat, di realizzare comunque un P/P/P/I/A, attuando però preliminarmente ogni necessaria Misura di Compensazione atta a garantire comunque gli obiettivi di conservazione dei siti e la coerenza della rete Natura 2000.

I motivi imperativi di rilevante interesse pubblico devono essere documentati e motivati dalle Amministrazioni sovraordinate deputate alla sicurezza pubblica e alla salute dell'uomo, nonché dalle Istituzioni che coordinano politiche economiche e strategiche dello Stato membro.

A livello regionale, la valutazione della consistenza e dell'importanza strategica dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico rispetto al verificarsi di un impatto significativo sul sito Natura 2000 è effettuata dalle Giunte regionali o delle Province Autonome, sulla base della documentazione e delle attestazioni fornite dal proponente e delle valutazioni dell'Autorità competente per la VInCA.

Le Misure di Compensazione si configurano pertanto come deroga alla Direttiva "Habitat" e per tale motivo il ricorso a questa tipologia di misura deve rispettare gli stringenti criteri previsti dall'art. 6, paragrafo 4, della Direttiva e dall'art. 5, commi 9 e 10, del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

In presenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico documentati è necessario verificare se siano soddisfatte le condizioni stabilite dal paragrafo 4, dell'art. 6, della Direttiva 92/43/CEE.

Di seguito si riportano i tre scenari possibili:

1) art. 6, par. 4.1: non sono coinvolti habitat e specie prioritari

Se l'esito negativo della Valutazione di Incidenza non coinvolge habitat e specie prioritarie e al P/P/P/I/A è riconosciuta una motivazione di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale ed economica, è possibile affrontare l'iter per la definizione delle Misure di Compensazione. L'autorità competente verifica, e se del caso, adotta tali misure, compila e trasmette lo specifico Format al MATTM che, in qualità di autorità di vigilanza, opera le opportune verifiche e successivamente lo inoltra alla Commissione Europea per sola informazione.

2) art. 6 par. 4.2 parte 1: sono coinvolti habitat e specie prioritari

Se l'esito negativo della Valutazione di Incidenza coinvolge habitat e specie prioritarie e la realizzazione del P/P/P/I/A comporta esigenze connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o ad esigenze di primaria importanza per l'ambiente, opportunamente dimostrate e ufficializzate, è possibile affrontare l'iter per la definizione delle Misure di Compensazione. L'autorità competente verifica, e se del caso, adotta tali misure, compila e trasmette il Format al MATTM che, in qualità di autorità di vigilanza, opera le opportune verifiche e successivamente lo inoltra alla Commissione Europea per sola informazione.

3) art. 6 par. 4.2 parte 2: sono coinvolti habitat e specie prioritari ma si è in assenza delle precedenti motivazioni

Se l'esito negativo della Valutazione di Incidenza coinvolge habitat e specie prioritarie e sussistono altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico diversi da esigenze connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o ad esigenze di primaria importanza per l'ambiente, supportati da dichiarazioni ufficiali opportunamente documentate, l'autorità competente può avviare l'iter di adozione delle Misure di Compensazione, compilare il Format e inviarlo al MATTM per la verifica e il successivo inoltro per richiesta di parere alla CE.

Si ricorda che la Commissione Europea non esprime pareri sull'adozione di Misure di Compensazione prima che sia stata conclusa da parte dello Stato Membro la valutazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico ed adottato il relativo provvedimento ufficiale.

Se le condizioni illustrate nei punti 1, 2 non sono verificate o in caso di parere negativo della Commissione Europea nello scenario 3, **non è possibile accettare le Misure di Compensazione, né autorizzare il P/P/P/I/A.**

Considerato che l'attuazione delle Misure di Compensazione richiede il rispetto di stringenti requisiti, tale procedura è stata chiarita ed esplicitata in diversi documenti tecnici, tra i quali:

- Documento di orientamento sull'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva "Habitat" (92/43/CEE) - CHIARIFICAZIONE DEI CONCETTI DI: SOLUZIONI ALTERNATIVE, MOTIVI IMPERATIVI DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO, MISURE COMPENSATIVE, COERENZA GLOBALE, PARERE DELLA COMMISSIONE (Commissione europea 2007/2012) (http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/rete_natura_2000/Documento_di_orientamento_sull'articolo_6x_paragrafo_4x_della_direttiva_xHabitatx_92-43-CEE_-_Gennaio_2007.PDF);
- "Le Misure di Compensazione nella Direttiva Habitat" - Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale Protezione della Natura e del Mare - 2014 (http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/rete_natura_2000/misure_e_compensazione_direttiva_habitat.pdf).

DISPOSIZIONI

5.2 Determinazioni sulle Misure di Compensazione

- **Presupposti per l'avvio della procedura per l'attuazione delle Misure di Compensazione**

Le disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 4, vanno applicate quando i risultati della valutazione svolta ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3, sono negativi o incerti, ossia:

1. quando un P/P/P/I/A incide negativamente sull'integrità del sito/siti interessato/i;
2. quando permangono dubbi sull'assenza di effetti negativi per l'integrità del sito/siti dovuti al P/P/P/I/A interessato;
3. dopo che si è proceduto a verificare e documentare in maniera inequivocabile l'assenza di soluzioni alternative in grado di non generare incidenza significativa sui siti Natura 2000.
4. quando sussistono motivi imperativi di rilevante interesse pubblico (IROPI), inclusi "motivi di natura sociale o economica".

I punti 1 e 2 e 3 sono direttamente collegati alle conclusioni della valutazione delle Soluzioni Alternative, tenendo presente che l'alternativa finale prescelta deve essere comunque la meno dannosa per gli habitat, le specie, gli habitat di specie e per l'integrità dei siti Natura 2000 interessati, a prescindere dalle considerazioni economiche, ed avendo accertato l'assenza di altre alternative possibili in grado di non presentare incidenze significative.

Quanto indicato al punto 4, evidenzia che le Autorità competenti possono autorizzare l'attuazione di un P/P/P/I/A, in deroga ai disposti dell'art. 6.3, solo nei casi in cui sia stato verificato che l'equilibrio di interessi tra gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 prescelti per la loro realizzazione ed i motivi imperativi di rilevante interesse pubblico sia a favore di questi ultimi.

- **Motivi Imperativi di rilevante interesse pubblico (IROPI)**

La verifica sulla sussistenza degli IROPI deve basarsi sulle seguenti considerazioni:

- a) l'interesse pubblico deve essere **rilevante**: è chiaro quindi che non tutti i tipi di interesse pubblico, di natura sociale o economica, sono sufficienti, principalmente se contrapposti al peso particolare degli interessi tutelati dalla direttiva;
- b) l'interesse pubblico deve essere rilevante unicamente se si tratta di un interesse **a lungo termine**. Gli interessi economici a breve termine o altri interessi che apporterebbero soltanto benefici nel breve periodo per la società non sembrano sufficienti per superare in importanza gli interessi di conservazione a lungo termine tutelati dalla direttiva.

È importante considerare che i "*motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi i motivi di natura sociale o economica*" (IROPI) si devono riferire a situazioni nelle quali i P/P/P/I/A previsti risultano essere indispensabili e opportunamente attestati:

- A. *nel quadro di azioni o politiche volte a tutelare valori fondamentali per la vita dei cittadini (sanità, sicurezza, ambiente);*
- B. *nel contesto di politiche fondamentali per lo Stato e la società;*
- C. *nell'ambito della realizzazione di attività di natura economica o sociale rispondenti ad obblighi specifici di servizio pubblico.*

- **Individuazione e congruità delle Misure di Compensazione**

Le Misure di Compensazione previste dalla direttiva Habitat devono mirare a garantire il mantenimento del contributo di un sito alla conservazione in uno stato soddisfacente di uno o più habitat naturali, habitat di specie e/o popolazioni di specie di interesse comunitario nell'ambito della Regione Biogeografica e/o rotta di migrazione per cui il sito è stato individuato. Tali misure vanno valutate principalmente alla luce dei criteri di mantenimento e di accrescimento della coerenza globale della rete Natura 2000.

Lo studio di incidenza concluso con esito negativo, e nel quale sono state già esaminate le soluzioni alternative idonee e gli IROPI, può contenere al suo interno la proposta di Misure di Compensazione, atte a compensare l'incidenza significativa su habitat e specie di interesse comunitario e habitat di specie.

Qualora nello Studio di Incidenza non siano state già individuate dette Misure, spetta all'Autorità competente richiedere al proponente l'elaborazione della proposta, eventualmente fornendo le indicazioni più idonee.

L'individuazione delle Compensazioni è strettamente collegata ad aspetti quantitativi e qualitativi degli habitat, delle specie e degli habitat di specie interferiti.

L'entità da compensare deve essere individuata sia sulla base delle superfici di habitat di interesse comunitario e habitat di specie compromesse e/o del numero di esemplari della specie perturbata, tenendo in considerazione fattori quali la localizzazione, l'estensione degli habitat di specie e la presenza di corridoi ecologici e rotte di migrazione.

Per tali ragioni, individuata l'area funzionalmente più idonea alla realizzazione della misura, ne consegue anche l'opportunità di considerare livelli di compensazione superiori al rapporto 1:1.

A livello generale i coefficienti minimi di compensazione da garantire, possono essere basati sui seguenti rapporti:

- Rapporto 2:1 per habitat e/o specie prioritari di interesse comunitario (valido anche per habitat di specie prioritarie);
- Rapporto 1.5:1 per habitat e/o specie di interesse comunitario (valido anche per habitat di specie);
- Rapporto 1:1 per ulteriori habitat, specie o habitat di specie.

- **Tipologia di Misure di Compensazione**

Le Misure di Compensazione rappresentano provvedimenti indipendenti dal progetto (comprese le eventuali misure di mitigazioni connesse) e finalizzati a contrastare l'incidenza significativa di un P/P/P/I/A su uno o più siti Natura 2000 (da accertare tramite VIncA) per mantenere la coerenza ecologica globale della rete Natura 2000.

Le categorie di Misure di Compensazione previste dal documento *Guidance document on Article 6(4) of the "Habitat Directive" 92/43/EEC* sono:

- il ripristino o il miglioramento di siti esistenti: si tratta di ripristinare l'habitat per garantire che ne venga mantenuto il valore in termini di conservazione e il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito, o di migliorare l'habitat restante in funzione della perdita causata dal piano o dal progetto ad un sito Natura 2000;
- la ricostituzione dell'habitat: si tratta di ri-creare un habitat su un sito nuovo o ampliato, da inserire nella rete Natura 2000;
- l'inserimento di un nuovo sito ai sensi delle direttive Habitat e/o Uccelli, unitamente alla gestione del sito.

E' importante evidenziare che le misure di compensazione devono essere complementari alle azioni di conservazioni già previste ai sensi delle direttive Habitat e Uccelli.

Pertanto l'attuazione delle misure di conservazione individuate ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, o la proposta/designazione di un nuovo sito già inventariato come di importanza comunitaria, non possono essere considerate come misure di compensazione, in quanto costituiscono obblighi "normali" già previsti per uno Stato membro. In pratica una misura di compensazione non può contemplare, ad esempio, il ripristino o miglioramento di un habitat già stabilito come misura di conservazione.

Da questo ne consegue che le misure di compensazione dovrebbero essere addizionale rispetto alle misure standard necessarie per la designazione, la protezione e la gestione dei siti Natura 2000.

- **Tempistica di adozione, localizzazione e monitoraggio delle Misure di Compensazione**

Tempi di attuazione della compensazione - I tempi stabiliti per l'attuazione delle Misure di Compensazione devono consentire la continuità dei processi ecologici necessari per il mantenimento delle caratteristiche strutturali e funzionali della rete Natura 2000.

Le Misure di Compensazione vanno dunque concordate e attuate antecedentemente rispetto all'inizio degli interventi che possono interferire negativamente sul sito.

Alcune eccezioni sui tempi di realizzazione sono comunque valutabili qualora sia effettivamente dimostrabile che le azioni legate all'attuazione del P/P/P/I/A, possano interferire negativamente con le Misure di Compensazione adottate. Solo in questo caso è possibile attuare le Misure di Compensazione, successivamente alla realizzazione del P/P/P/I/A.

Localizzazione delle Misure di Compensazione - Prioritariamente, la localizzazione più opportuna per individuare e attuare le Misure di Compensazione è all'interno o in prossimità del Sito o dei Siti interessato dal P/P/P/I/A. La misura di compensazione può riguardare anche l'individuazione di un nuovo sito della Rete Natura 2000. Più in generale, l'area prescelta deve rientrare nella stessa Regione Biogeografica o all'interno della stessa area di ripartizione per gli habitat e le specie della direttiva Habitat, o rotta migratoria, o zona di svernamento per l'avifauna della direttiva Uccelli.

È importante tuttavia precisare che la distanza tra il sito originario e il luogo dove sono messe in atto le Misure di Compensazione non deve rappresentare una ulteriore criticità rispetto agli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000, dunque non deve incidere sulla funzionalità del sito, sul ruolo che esso svolge nella distribuzione biogeografica e sulle ragioni per le quali è stato individuato. In altre parole il sito prescelto per l'attuazione delle misure di compensazione deve essere collegato funzionalmente ed ecologicamente con l'area nella quale si verificherà un'incidenza significativa, e la misura di compensazione da realizzare non deve interferire con il raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito.

Monitoraggi - Viste le finalità a lungo termine che caratterizzano le Misure di Compensazione, è necessario prevedere un programma di monitoraggio sull'attuazione delle stesse, sia ante che post operam, al fine di verificare il raggiungimento dell'obiettivo prefissato al momento della loro individuazione e proposizione.

La realizzazione delle Misure di Compensazione deve essere finanziata e garantita dal proponente del P/P/P/I/A, che si assume sia la responsabilità di attuazione delle stesse, nonché gli oneri connessi al monitoraggio della loro efficacia.

5.3 Valutazione delle Misure di Compensazione e conclusione del procedimento

A seguito delle verifiche inerenti i contenuti dello Studio di Incidenza che include la proposta di Misure di Compensazione, accertata la possibilità di accogliere i motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, il Valutatore verifica la coerenza delle Misure di Compensazione con la necessità di garantire la tutela degli obiettivi di conservazione dei siti e la coerenza globale della rete Natura 2000.

Le Misure di Compensazione presentate nello Studio devono essere valutate da parte dell'Autorità competente per la VInCA, sentito l'Ente gestore del sito Natura 2000.

Qualora il Valutatore ritenga la proposta non congrua, non sufficiente o non adeguata deve:

- procedere alla richiesta di presentazione di una nuova proposta di Misure di Compensazione evidenziando le motivazioni ostative che hanno condotto al rigetto della prima proposta;
- proporre e/o concordare con il Proponente ulteriori Misure di Compensazione se ritenute insufficienti;
- prescrivere l'inserimento di Misure di Compensazione specifiche, integrative a quelle proposte.
- o, in alternativa, rigettare la proposta e concludere la procedura di Valutazione di Incidenza, specificando che, nonostante la presenza di motivi imperativi di interesse pubblico, non è possibile individuare misure di compensazione idonee a garantire la coerenza di rete Natura 2000, archiviando il procedimento.

Qualora l'esito della valutazione delle Misure di Compensazione sia positivo, l'Autorità competente per la VInCA, con provvedimento espresso, provvede alla conclusione della procedura di Valutazione di Incidenza, e predispone, anche con l'ausilio del Proponente, il *Formulario per la Trasmissione di Informazioni alla Commissione europea ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4 della Direttiva Habitat*.

Le Misure di Compensazione da attuare devono essere obbligatoriamente notificate alla Commissione europea, per informazione o per richiesta di parere, per il tramite del Ministero dell'Ambiente, che deve acquisire la seguente documentazione:

- lo Studio di Incidenza comprensivo della valutazione delle soluzioni alternative e delle Misure di Compensazione;
- gli atti ufficiali di attestazione degli IROPI;
- il *Formulario per la Trasmissione di Informazioni alla Commissione europea ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4 della Direttiva Habitat* opportunamente compilato;
- l'approvazione ufficiale dell'Autorità preposta alla VInCA, con annesso il parere del Valutatore.

La documentazione di cui sopra è inoltrata al Ministero dell'Ambiente da parte delle Regioni e/o dalle Province Autonome territorialmente competenti che, in quanto esercitano una attività di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VInCA, in attuazione del D.P.R. 357/97, esprimono in tal modo il loro accordo sulle Misure di Compensazioni presentate e se ne assumono la diretta responsabilità.

Nel caso di Aree Protette Nazionali, delegate anche come Autorità competenti per la VInCA, la documentazione può essere inoltrata direttamente dall'Ente Gestore medesimo, acquisito il concerto della Regione e/o dalle Province Autonome interessate.

Il Ministero dell'Ambiente verifica ed esamina la documentazione di cui sopra e procede, in caso di esito positivo, all'inoltro alla Commissione europea, oppure formula le proprie osservazioni anche rigettando la proposta, entro un termine di 30 giorni.

Allegato B
Prevalutazione di incidenza per alcune tipologie di interventi, piani o attività

ISTRUTTORIA SCREENING DI INCIDENZA			
Oggetto:	PREVALUTAZIONE DI TIPOLOGIE DI PIANI, PROGRAMMI E INTERVENTI IN REGIONE LOMBARDIA		
La prevalutazione viene effettuata sulla base dello stato di conservazione di habitat e specie presenti nei siti Natura 2000 e delle pressioni e minacce individuate per i diversi siti, habitat e specie anche grazie al contributo essenziale degli enti gestori dei siti Natura 2000 in merito alle considerazioni applicate a livello sitospecifico.			
SITI NATURA 2000 INTERESSATI: si indica l'atto approvativo delle Misure di Conservazione			
Sito	Codice	Denominazione	Atto approvativo Misure di Conservazione
ZSC	IT2010001	LAGO DI GANNA	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2010002	MONTE LEGNONE E CHIUSARELLA	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2010003	VERSANTE NORD DEL CAMPO DEI FIORI	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2010004	GROTTE DEL CAMPO DEI FIORI	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2010005	MONTE MARTICA	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2010006	LAGO DI BIANDRONNO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS/ZSC	IT2010007	PALUDE BRABBIA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2010008	LAGO DI COMABBIO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2010009	SORGENTI DEL RIO CAPRICCIOSA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2010010	BRUGHIERA DEL VIGANO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2010011	PALUDI DI ARSAGO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2010012	BRUGHIERA DEL DOSSO	DGR n. 1873 del 23 05.2014 BURL S.O. n.22 del 27.05.2014
ZSC	IT2010013	ANSA DI CASTELNOVATE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2010014	TURBIGACCIO, BOSCHI DI CASTELLETO E LANCA DI BERNATE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

ZSC	IT2010015	PALUDE BRUSCHERA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2010016	VAL VEDDASCA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2010017	PALUDE BOZZA-MONVALLINA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2010018	MONTE SANGIANO	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2010019	MONTI DELLA VALCUVIA	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2010020	TORBIERA DI CAVAGNANO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2010021	SABBIE D'ORO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2010022	ALNETE DEL LAGO DI LAGO DI VARESE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS	IT2010401	PARCO REGIONALE CAMPO DEI FIORI	D.G.R. 9275/2009 del 08/04/2009 BURL SO n. 16 del 23/04/2009
ZPS	IT2010501	LAGO DI VARESE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS	IT2010502	CANNETI DEL LAGO MAGGIORE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2020001	LAGO DI PIANO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2020002	SASSO MALASCARPA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2020003	PALUDE DI ALBATE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2020004	LAGO DI MONTORFANO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2020005	LAGO DI ALSERIO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2020006	LAGO DI PUSIANO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2020007	PINETA PEDEMONTANA DI APPIANO GENTILE	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2020008	FONTANA DEL GUERCIO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2020009	VALLE DEL DOSSO	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2020010	LAGO DI SEGRINO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2020011	SPINA VERDE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS	IT2020301	TRIANGOLO LARIANO	DGR 10822/16.12.2009

ZPS	IT2020302	MONTE GENEROSO	DGR 10822/16.12.2009
ZPS	IT2020303	VALSOLDA	DGR 240 del 14.07.2010 - BURL n. 32 10/08/2010
ZSC	IT2030001	GRIGNA SETTENTRIONALE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2030002	GRIGNA MERIDIONALE	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2030003	MONTE BARRO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2030004	LAGO DI OLGINATE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2030005	PALUDE DI BRIVIO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2030006	VALLE S. CROCE E VALLE DEL CURONE	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2030007	LAGO DI SARTIRANA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS	IT2030008	IL TOFFO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS	IT2030301	MONTE BARRO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS	IT2030601	GRIGNE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2040001	VAL VIERA E CIME DI FOPEL	DGR n. 5928 del 30/11/2016 BURL SO 49 del 9/12/2016
ZSC	IT2040002	MOTTO DI LIVIGNO - VAL SALIENTE	DGR n. 5928 del 30/11/2016 BURL SO 49 del 9/12/2016
ZSC	IT2040003	VAL FEDERIA	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2040004	VALLE ALPISELLA	DGR n. 5928 del 30/11/2016 BURL SO 49 del 9/12/2016
ZSC	IT2040005	VALLE DELLA FORCOLA	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2040006	LA VALLACCIA - PIZZO FILONE	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2040007	PASSO E MONTE DI FOSCAGNO	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2040008	CIME DI PLATOR E MONTE DELLE SCALE	DGR n. 5928 del 30/11/2016 BURL SO 49 del 9/12/2016
ZSC	IT2040009	VALLE DI FRAELE	DGR n. 5928 del 30/11/2016 BURL SO 49 del 9/12/2016
ZSC	IT2040010	VALLE DEL BRAULIO - CRESTA DI DI REIT	DGR n. 5928 del 30/11/2016 BURL SO 49 del 9/12/2016
ZSC	IT2040011	MONTE VAGO - VAL DI CAMPO - VAL NERA	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

ZSC	IT2040012	VAL VIOLA BORMINA - GHIACCIAIO DI CIMA DEI PIAZZI	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2040013	VAL ZEBRU' - GRAN ZEBRU' - MONTE CONFINALE	DGR n. 5928 del 30/11/2016 BURL SO 49 del 9/12/2016
ZSC	IT2040014	VALLE E GHIACCIAIO DEI FORNI - VAL CEDEC - GRAN ZEBRU' - CEVEDALE	DGR n. 5928 del 30/11/2016 BURL SO 49 del 9/12/2016
ZSC	IT2040015	PALUACCIO DI OGA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS/ZSC	IT2040016	MONTE DI SCERSCEN - GHIACCIAIO DI SCERSCEN - MONTE MOTTA	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZPS/ZSC	IT2040017	DISGRAZIA - SISSONE	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZPS/ZSC	IT2040018	VAL CODERA	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2040019	BAGNI DI MASINO - PIZZO BADILE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2040020	VAL DI MELLO - PIANO DI PREDÀ ROSSA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS/ZSC	IT2040021	VAL DI TOGNO - PIZZO SCALINO	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZPS	IT2040022	LAGO DI MEZZOLA/PIAN DI SPAGNA	DAC n. 14 del 15/09/2010 BURL. n. 39 29/09/2010
ZSC	IT2040023	VALLE DEI RATTI	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2040024	DA MONTE BELVEDERE A VALLORDA	DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI BRESCIA N.23 DEL 28/07/2016 E DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI SONDRIO N.13 DEL 1/06/2016. BURL SERIE AVVISI E CONCORSI N. 33 DEL 17/08/2016
ZSC	IT2040025	PIAN GEMBRO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2040026	VAL LESINA	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2040027	VALLE DEL BITTO DI GEROLA	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2040028	VALLE DEL BITTO DI ALBAREDO	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2040029	VAL TARTANO	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013 DM 30/04/2014 Gu serie Generale n. 114 del 19.05.2014
ZSC	IT2040030	VAL MADRE	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2040031	VAL CERVIA	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013

ZSC	IT2040032	VALLE DEL LIVRIO	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2040033	VAL VENINA	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2040034	VALLE D'ARIGNA E GHIACCIAIO DI PIZZO DI COCA	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2040035	VAL BONDONE - VAL CARONELLA	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2040036	VAL BELVISO	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2040037	RIFUGIO FALK	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2040038	VAL FONTANA	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2040039	VAL ZERTA	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2040040	VAL BODENGO	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2040041	PIANO DI CHIAVENNA	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2040042	LAGO DI MEZZOLA E PIAN DI SPAGNA	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZPS	IT2040044	PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO	DGR n. 5928 del 30/11/2016 BURL SO 49 del 9/12/2016
ZPS	IT2040401	PARCO REGIONALE OROBIE VALTELLINESI	DAC n. 2 24.01.2011 BURL n. 6 09/02/2011
ZPS	IT2040402	RISERVA REGIONALE BOSCO DEI BORDIGHI	DAC n. 14 del 27.09.2010 BURL n. 40 06/10/2010
ZPS	IT2040403	RISERVA REGIONALE PALUACCIO DI OGA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS	IT2040601	BAGNI DI MASINO-PIZZO BADILE-VAL DI MELLO-VAL TORRONE-PIANO DI PREDA ROSSA	DCD n. 84 del 26/11/2010 BURL n. 50 del 15/12/2010
ZPS	IT2040602	VALLE DEI RATTI-CIME DI GAIAZZO	DA 24 del 27.9.2010 BURL n. 43/27.10.2010
ZSC	IT2050001	PINETA DI CESATE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2050002	BOSCHI DELLE GROANE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2050003	VALLE DEL RIO PEGORINO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2050004	VALLE DEL RIO CANTALUPO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2050005	BOSCHI DELLA FAGIANA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

ZPS/ZSC	IT2050006	BOSCO DI VANZAGO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2050007	FONTANILE NUOVO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2050008	BOSCO DI CUSAGO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2050009	SORGENTI DELLA MUZZETTA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2050010	OASI DI LACCHIARELLA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2050011	OASI LE FOPPE DI TREZZO SULL'ADDA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS	IT2050401	RISERVA REGIONALE FONTANILE NUOVO	DCD n. 10/2011 BURL n. 14 del 06/04/2011
ZSC	IT2060001	VALTORTA E VALMORESCA	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2060002	VALLE DI PIAZZATORRE - ISOLA DI FONDRA	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2060003	ALTA VAL BREMBANA - LAGHI GEMELLI	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2060004	ALTA VAL DI SCALVE	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2060005	VAL SEDORNIA - VAL ZURIO - PIZZO DELLA PRESOLANA	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZPS/ZSC	IT2060006	BOSCHI DEL GIOVETTO DI PALINE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2060007	VALLE ASININA	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2060008	VALLE PARINA	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2060009	VAL NOSSANA - CIMA DI GREM	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013
ZSC	IT2060010	VALLE DEL FREDDO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2060011	CANTO ALTO E VALLE DEL GIONGO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2060012	BOSCHI DELL'ASTINO E DELL'ALLEGREZZA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2060013	FONTANILE BRANCALEONE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2060014	BOSCHETTO DELLA CASCINA CAMPAGNA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS/ZSC	IT2060015	BOSCO DE L'ISOLA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2060016	VALPREDINA E MISMA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015

ZPS	IT2060301	MONTE RESEGONE	DGR10822/16.12.2009
ZPS	IT2060302	COSTA DEL PALLIO	DGR10822/16.12.2009
ZPS	IT2060304	VAL DI SCALVE	DGR10822/16.12.2009
ZPS	IT2060401	PARCO REGIONALE OROBIE BERGAMASCHE	DCA n. 43 30.09.2010 BURL n. 8 23/02/2011
ZPS	IT2060506	BELVISO BARBELLINO	D.C.D. 12.06.2010 BURL n. 28 14/07/2010
ZSC	IT2070001	TORBIERE DEL TONALE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2070002	MONTE PICCOLO - MONTE COLMO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2070003	VAL RABBIA E VAL GALINERA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2070004	MONTE MARSER - CORNI DI BOS	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2070005	PIZZO BADILE - ALTA VAL ZUMELLA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2070006	PASCOLI DI CROCEDOMINI - ALTA VAL CAFFARO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2070007	VALLONE DEL FORCEL ROSSO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2070008	CRESTA MONTE COLOMBE' E CIMA BARBIGNANA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2070009	VERSANTI DELL'AVIO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2070010	PIZ OLDA - VAL MALGA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2070011	TORBIERA LA GOIA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2070012	TORBIERE DI VAL BRAONE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2070013	GHIACCIAIO DELL'ADAMELLO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2070014	LAGO DI PILE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2070015	MONTE CAS - CIMA DI CORLOR	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2070016	CIMA COMER	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2070017	VALLI DI SAN ANTONIO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2070018	ALTOPIANO DI CARIADegHE	DGR X/1029 del 5/12/2013 BURL SO n.50 del 11.12.2013

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

ZSC	IT2070019	SORGENTE FUNTANI`	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS/ZSC	IT2070020	TORBIERE D'ISEO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2070021	VALVESTINO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2070022	CORNO DELLA MAROGNA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2070023	BELVEDERE - TRI PLANE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS	IT2070301	FORESTA DI LEGNOLI	DGR 10822/16.12.2009
ZPS	IT2070302	VAL CAFFARO	DGR 10822/16.12.2009
ZPS	IT2070303	VAL GRIGNA	DGR 10822/16.12.2009
ZPS	IT2070401	PARCO NATURALE ADAMELLO	DA n. 24 26/09/2014 BURL n. 44 29/10/2014
ZPS	IT2070402	PARCO NATURALE ALTO GARDA BRESCIANO	DA N. 3 28.01.2011 BURL n. 6 9/02/2011
ZSC	IT2080001	GARZAIA DI CELPENCHIO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2080002	BASSO CORSO E SPONDE DEL TICINO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2080003	GARZAIA DELLA VERMINESCA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2080004	PALUDE LOJA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2080005	GARZAIA DELLA RINALDA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2080006	GARZAIA DI S. ALESSANDRO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2080007	GARZAIA DEL BOSCO BASSO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2080008	BOSCHETTO DI SCALDASOLE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2080009	GARZAIA DELLA CASCINA NOTIZIA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2080010	GARZAIA DI SARTIRANA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2080011	ABBAZIA ACQUALUNGA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2080012	GARZAIA DI GALLIA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2080013	GARZAIA DELLA CASCINA PORTALUPA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015

ZSC	IT2080014	BOSCHI SIRO NEGRI E MORIANO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2080015	SAN MASSIMO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2080016	BOSCHI DEL VIGNOLO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS/ZSC	IT2080017	GARZAIA DI PORTA CHIOSSA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS/ZSC	IT2080018	GARZAIA DELLA CAROLA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2080019	BOSCHI DI VACCARIZZA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2080020	GARZAIA DELLA ROGGIA TORBIDA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2080021	MONTE ALPE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS/ZSC	IT2080023	GARZAIA DI CASCINA VILLARASCA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS	IT2080301	BOSCHI DEL TICINO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS	IT2080501	RISAIE DELLA LOMELLINA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS	IT2080701	PO DA ALBAREDO ARNABOLDI AD ARENA PO	DCP 84/71070 del 18.11.2014 BURL SAC n.41 del 7.10.2015
ZPS	IT2080702	PO DI MONTICELLI PAVESE E CHIGNOLO PO	DCP 84/71070 del 18.11.2014 BURL SAC n.41 del 7.10.2015
ZPS	IT2080703	PO DI PIEVE PORTO MORONE	DCP 84/71070 del 18.11.2014 BURL SAC n.41 del 7.10.2015
ZPS/ZSC	IT2090001	MONTICCHIE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2090002	BOSCHI E LANCA DI COMAZZO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2090003	BOSCO DEL MORTONE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2090004	GARZAIA DEL MORTONE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2090005	GARZAIA DELLA CASCINA DEL PIOPPO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2090006	SPIAGGE FLUVIALI DI BOFFALORA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2090007	LANCA DI SOLTARICO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2090008	LA ZERBAGLIA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2090009	MORTA DI BERTONICO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015

ZSC	IT2090010	ADDA MORTA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT2090011	BOSCO VALENTINO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS	IT2090501	SENNA LODIGIANA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS	IT2090502	GARZAIE DEL PARCO ADDA SUD	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS	IT2090503	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS	IT2090701	PO DI SAN ROCCO AL PORTO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS	IT2090702	PO DI CORTE S.ANDREA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT20A0001	MORTA DI PIZZIGHETTONE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT20A0002	NAVIGLIO DI MELOTTA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT20A0003	PALATA MENASCIUTTO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT20A0004	LE BINE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS	IT20A0005	LANCA DI GABBIONETA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT20A0006	LANCHE DI AZZANELLO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT20A0007	BOSCO DELLA MARISCA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS/ZSC	IT20A0008	ISOLA UCCELLANDA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS	IT20A0009	BOSCO DI BARCO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT20A0013	LANCA DI GEROLE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT20A0014	LANCONE DI GUSSOLA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT20A0015	BOSCO RONCHETTI	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT20A0016	SPIAGGIONI DI SPINADESCO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT20A0017	SCOLMATORE DI GENIVOLTA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT20A0018	CAVE DANESI	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT20A0019	BARCO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015

ZSC	IT20A0020	GABBIONETA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS	IT20A0401	RISERVA REGIONALE BOSCO RONCHETTI	DCP n. 44 del 21/03/2011 BURL n. 15 del 13/04/2011
ZPS	IT20A0402	RISERVA REGIONALE LANCA DI GEROLE	DCP n. 44 del 21/03/2011 BURL n. 15 del 13/04/2011
ZPS	IT20A0501	SPINADESCO	DCP n. 44 del 21/03/2011 BURL n. 15 del 13/04/2011
ZPS	IT20A0502	LANCA DI GUSSOLA	DCP n. 44 del 21/03/2011 BURL n. 15 del 13/04/2011
ZPS	IT20A0503	ISOLA MARIA LUGIA	DCP n. 44 del 21/03/2011 BURL n. 15 del 13/04/2011
ZSC	IT20B0001	BOSCO FOCE OGLIO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT20B0002	VALLI DI MOSIO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT20B0003	LANCA CASCINA S. ALBERTO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT20B0004	LANCHE DI GERRA GAVAZZI E RUNATE	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT20B0005	TORBIERE DI MARCARIA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS/ZSC	IT20B0006	ISOLA BOSCONI	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS/ZSC	IT20B0007	ISOLA BOSCHINA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS	IT20B0008	PALUDE DI OSTIGLIA	DCC n. 80 21/12/2010 BURL n. 2/12.01.2011
ZPS	IT20B0009	VALLI DEL MINCIO	DAC n.15 del 21/09/2010 BURL. n. 13 30/03/2011
ZPS/ZSC	IT20B0010	VALLAZZA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS/ZSC	IT20B0011	BOSCO FONTANA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT20B0012	COMPLESSO MORENICO DI CASTELLARO LAGUSELLO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT20B0014	CHIAVICA DEL MORO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT20B0015	POMPONESCO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT20B0016	OSTIGLIA	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZSC	IT20B0017	ANSA E VALLI DEL MINCIO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS	IT20B0401	PARCO REGIONALE OGLIO SUD	DAC n. 15 del 16/03/2011 BURL. n. 13 30/03/2011

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

ZPS	IT20B0402	RISERVA REGIONALE GARZAIA DI POMPONESCO	DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015
ZPS	IT20B0501	VIADANA, PORTIOLO SAN BENEDETTO PO E OSTIGLIA	DAC n. 15 del 16/03/2011 BURL. n. 13 30/03/2011
SIC	IT2080024	SASSI NERI - PIETRA CORVA	/
SIC	IT2080025	LE TORRAIE - MONTE LESIMA	/
SIC	IT20B0018	COMPLESSO MORENICO DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	/
SIC	IT2080026	SITI RIPRODUTTIVI DI <i>ACIPENSER NACCARII</i>	/

Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),		STATO DI CONSERVAZIONE A LIVELLO REGIONALE	
codice	descrizione	reg biog alpina	regione biog continentale
2330	Praterie aperte a <i>Corynephorus</i> e <i>Agrostis</i> su dossi sabbiosi interni	.	U2
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	U1	U2
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.	U2	U2
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	FV	U1
3160	Laghi e stagni distrofici naturali	U2	U2
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	U2	.
3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	U2	.
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix elaeagnos</i>	U1	.
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>	.	U1
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.	U2	U2
4030	Lande secche europee	U2	U2
4060	Lande alpine e boreali	FV	.
4070*	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	FV	.
4080	Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	U1	.

Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),		STATO DI CONSERVAZIONE A LIVELLO REGIONALE	
codice	descrizione	reg biog alpina	regione biog continentale
6130	Formazioni erbose calaminari dei <i>Violetalia calaminariae</i>	.	U1
6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	FV	.
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	FV	.
6210(*)	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	U2	U2
6230*	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	U1	.
6240*	Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	U1	.
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	U2	U2
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	U1	U2
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	U1	FV
6520	Praterie montane da fieno	U1	U1
7110*	Torbiera alte attive	U2	U2
7140	Torbiera di transizione e instabili	U2	U2
7150	Depressioni su substrati torbosi del <i>Rhynchosporion</i>	U2	.
7210*	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>	U1	U2
7220*	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	FV	U1
7230	Torbiera basse alcaline (<i>Caricion davallianae</i>)	U2	U2
7240*	Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	U1	.
8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	FV	.
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	FV	.
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	FV	.
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	FV	FV

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),		STATO DI CONSERVAZIONE A LIVELLO REGIONALE	
codice	descrizione	reg biog alpina	regione biog continentale
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	FV	.
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	FV	U1
8240*	Pavimenti calcarei	FV	.
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	FV	.
8340	Ghiacciai permanenti	U2	.
9110	Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	FV	.
9130	Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>	FV	FV
9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i>	U1	U2
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	FV	XX
9190	Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con <i>Quercus robur</i>	.	U2
91D0*	Torbiere boscate	U2	.
91E0*	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	U1	U2
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)	.	U2
91H0*	Boschi pannonici di <i>Quercus pubescens</i>	U1	U2
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)	FV	.
91L0	Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	U1	U2
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>	U2	U2
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	U1	.
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	FV	.
9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	FV	.
9430(*)	Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (* su substrato gessoso o calcareo)	FV	.
FV	Stato di conservazione favorevole		
U1	Stato di conservazione inadeguato		

Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),		STATO DI CONSERVAZIONE A LIVELLO REGIONALE	
codice	descrizione	reg biog alpina	regione biog continentale
U2	Stato di conservazione cattivo		
XX	Stato di conservazione sconosciuto		
FLORA			
1379	<i>Mannia triandra</i>	→	
1381	<i>Dicranum viride</i>	→	
1384	<i>Riccia breidlerii</i>	→	
1386	<i>Buxbaumia viridis</i>		
1387	<i>Orthotrichum rogeri</i>	→	
1415	<i>Isoetes malinverniana</i>	↓	
1428	<i>Marsilea quadrifolia</i>	↓	?
1524	<i>Saxifraga tombeanensis</i>	→	
1583	<i>Daphne petraea</i>	→	
1710	<i>Linaria tonzigii</i>	→	
1898	<i>Eleocharis carniolica</i>	.	
1902	<i>Cypripedium calceolus</i>	→	
1903	<i>Liparis loeselii</i>	.	↓
4066	<i>Asplenium adulterinum</i>	→	
4096	<i>Gladiolus palustris</i>	?	
6216	<i>Hamatocaulis vernicosus</i>	→	
INVERTEBRATI			
1014	<i>Vertigo angustior</i>		→
1016	<i>Vertigo moulinsiana</i>		↓
1037	<i>Ophiogomphus cecilia</i>		
1041	<i>Oxygastra curtisii</i>	n. d.	
1060	<i>Lycaena dispar</i>		↓
1065	<i>Euphydryas aurinia</i>	→	↓
1071	<i>Coenonympha oedippus</i>	n. d.	↓
1083	<i>Lucanus cervus</i>		
1084	<i>Osmoderma eremita</i>		
1087	<i>Rosalia alpina</i>		
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>		→
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	→	→
6199	<i>Euplagia quadripunctaria</i>	→	→
PESCI			
1100	<i>Acipenser naccarii</i>		
1103	<i>Alosa fallax</i>	n. d.	
1107	<i>Salmo marmoratus</i>	→	↓

Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),		STATO DI CONSERVAZIONE A LIVELLO REGIONALE	
codice	descrizione	reg biog alpina	regione biog continentale
1114	<i>Rutilus pigus</i>	↓	→
1137	<i>Barbus plebejus</i>		↓
1138	<i>Barbus meridionalis</i>		→
1140	<i>Chondrostoma soetta</i>	↓	→
1163	<i>Cottus gobio</i>		↓
1991	<i>Sabanejewia larvata</i>		
5304	<i>Cobitis bilineata</i>		
5331	<i>Telestes muticellus</i>	→	
5962	<i>Protochondrostoma genei</i>		→
6152	<i>Lampetra zanandreae</i>		
ANFIBI			
1167	<i>Triturus carnifex</i>	↓	↓
1193	<i>Bombina variegata</i>	↓	
1199	<i>Pelobates fuscus insubricus</i>		↓
1215	<i>Rana latastei</i>	↓	↓
5367	<i>Salamandrina perspicillata</i>		↓
6211	<i>Speleomantes strinatii</i>		→
RETTILI			
1220	<i>Emys orbicularis</i>		↓
MAMMIFERI			
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	↓	↓
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	↓	↓
1307	<i>Myotis blythii</i>	↓	↓
1308	<i>Barbastella barbastellus</i>	↓	
1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>	↓	
1316	<i>Myotis capaccinii</i>	↓	↓
1321	<i>Myotis emarginatus</i>	→	→
1323	<i>Myotis bechsteinii</i>		↓
1324	<i>Myotis myotis</i>	↓	↓
1352	<i>Canis lupus</i>		
1354	<i>Ursus arctos</i>		
1361	<i>Lynx lynx</i>	↓	

Lo stato di conservazione delle specie è stato valutato a livello nazionale da ISPRA in occasione della redazione del 4° Report ex art.17 della Direttiva 92/43 “Habitat”.

Codice	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento di popolazione nel breve periodo	Andamento di popolazione nel lungo periodo
A001	<i>Gavia stellata</i>	svernante	+	x
A002	<i>Gavia arctica</i>	svernante	-	+
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	nidificante	x	+
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	nidificante	-	=
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	nidificante	-	-
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	nidificante	-	=
A026	<i>Egretta garzetta</i>	nidificante	-	=
A029	<i>Ardea purpurea</i>	nidificante	+	+
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	nidificante	+	+
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	nidificante	+	+
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	nidificante	+	+
A060	<i>Aythya nyroca</i>	nidificante	X	+
A060	<i>Aythya nyroca</i>	svernante	+	+
A072	<i>Pernis apivorus</i>	nidificante	+	+
A072	<i>Pernis apivorus</i>	migratore	+	+
A073	<i>Milvus migrans</i>	nidificante	X	+
A073	<i>Milvus migrans</i>	migratore	X	x
A074	<i>Milvus milvus</i>	svernante	+	+
A076	<i>Gypaetus barbatus</i>	nidificante	+	+
A080	<i>Circaetus gallicus</i>	nidificante	+	+
A080	<i>Circaetus gallicus</i>	migratore	+	+
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	nidificante	X	+
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	migratore	+	+
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	svernante	=	+
A082	<i>Circus cyaneus</i>	svernante	+	x
A083	<i>Circus macrourus</i>	migratore	+	+
A084	<i>Circus pygargus</i>	nidificante	X	+
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	nidificante	+	+
A092	<i>Hieraaetus pennatus</i>	migratore	+	+
A097	<i>Falco vespertinus</i>	nidificante	X	+
A098	<i>Falco columbarius</i>	svernante	X	x
A103	<i>Falco peregrinus</i>	nidificante	=	+
A104	<i>Bonasa bonasia</i>	nidificante	X	=
A119	<i>Porzana porzana</i>	nidificante	=	-
A122	<i>Crex crex</i>	nidificante	-	+
A127	<i>Grus grus</i>	svernante	+	+
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	nidificante	X	+
A133	<i>Burhinus oediconemus</i>	nidificante	X	+
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	svernante	=	+
A154	<i>Gallinago media</i>	migratore	X	x
A166	<i>Tringa glareola</i>	migratore	X	x
A193	<i>Sterna hirundo</i>	nidificante	+	=
A215	<i>Bubo bubo</i>	nidificante	+	+
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>	nidificante	X	+
A222	<i>Asio flammeus</i>	svernante	X	x
A223	<i>Aegolius funereus</i>	nidificante	X	+
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	nidificante	X	+

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

Codice	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento di popolazione nel breve periodo	Andamento di popolazione nel lungo periodo
A229	<i>Alcedo atthis</i>	nidificante	-	+
A234	<i>Picus canus</i>	nidificante	X	+
A236	<i>Dryocopus martius</i>	nidificante	=	=
A241	<i>Picoides tridactylus</i>	nidificante	+	+
A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>	nidificante	=	=
A246	<i>Lullula arborea</i>	nidificante	+	=
A255	<i>Anthus campestris</i>	nidificante	-	=
A307	<i>Sylvia nisoria</i>	nidificante	-	-
A338	<i>Lanius collurio</i>	nidificante	-	-
A339	<i>Lanius minor</i>	nidificante	-	-
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	nidificante	=	+
A659	<i>Tetrao urogallus</i>	nidificante	X	-
A713	<i>Lagopus mutus helveticus</i>	nidificante	-	X
A727	<i>Charadrius morinellus</i>	nidificante	X	=
A767	<i>Mergus albellus</i>	svernante	X	X
A773	<i>Egretta alba</i>	nidificante	+	+
A773	<i>Egretta alba</i>	svernante	=	+
A859	<i>Aquila clanga</i>	svernante	X	X
A861	<i>Philomachus pugnax</i>	svernante	+	-
A862	<i>Larus minutus</i>	svernante	+	-
A876	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	nidificante	X	+
A878	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	nidificante	X	-
A885	<i>Sterna albifrons</i>	nidificante	+	-
A892	<i>Porzana parva</i>	nidificante	X	-

+	Incremento
=	Stabilità
X	Non conosciuto
-	Decremento

L'andamento delle specie di Uccelli inclusi nell'Allegato I è stato valutato a livello nazionale da ISPRA in occasione della redazione del Report 2013-2018 (art.12 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli").

Principali pressioni e minacce rilevate e classificate come alte sugli habitat e sulle specie lombardi a livello regionale (Osservatorio regionale Biodiversità) in occasione della trasmissione dei dati per il 4° Report ex art.17 della Direttiva 92/43 "Habitat":

Habitat d'acqua dolce e dune interne (20 habitat) (indicata la percentuale degli habitat interessati dalla pressione o minaccia sul totale degli habitat per tipologia)

Pressioni

J01 - Inquinamento da fonte mista alle acque superficiali e sotterranee (limniche e terrestri) (93%)

K05 - Alterazione fisica dei corpi idrici (87%)

K04 - Modifica del flusso idrologico (87%)

Minacce

J01 - Inquinamento da fonte mista alle acque superficiali e sotterranee (limniche e terrestri) (93%)

I02 - Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse per l'Unione) (67%)

K04 - Modifica del flusso idrologico (67%)

K05 - Alterazione fisica dei corpi idrici (67%)

Lande e arbusteti temperati (4 habitat)

Pressioni

A12 - Soppressione del fuoco per l'agricoltura (33%)

B14 - Soppressione degli incendi per la silvicoltura (33%)

Minacce

F05 - Creazione o sviluppo di infrastrutture sportive, turistiche e per il tempo libero (al di fuori delle aree urbane o ricreative) (33%)

I02 - Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse per l'Unione) (33%)

J03 - Inquinamento atmosferico da fonte mista, inquinanti atmosferici (33%)

N05 - Modifica della posizione, delle dimensioni e / o della qualità dell'habitat dovuta al cambiamento climatico (33%)

Formazioni erbose naturali e seminaturali (10 habitat)

Pressioni

A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio) (80%)

A09 - Pascolo intensivo o pascolo eccessivo da parte del bestiame (40%)

Minacce

A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio) (93%)

A09 - Pascolo intensivo o pascolo eccessivo da parte del bestiame (67%)

Torbiere alte, basse e paludi basse (7 habitat)

Pressioni

K04 - Modifica del flusso idrologico (83%)

J01 - Inquinamento da fonte mista alle acque superficiali e sotterranee (limniche e terrestri) (83%)

Minacce

J01 - Inquinamento da fonte mista alle acque superficiali e sotterranee (limniche e terrestri) (75%)
N02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni a causa dei cambiamenti climatici (67%)

Grotte, ghiaioni, ghiacciai (9 habitat)

Pressioni

N01 - Cambiamenti di temperatura (ad esempio aumento della temperatura ed estremi) dovuti al cambiamento climatico (9%)
N02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni a causa dei cambiamenti climatici (9%)

Foreste (16 habitat)

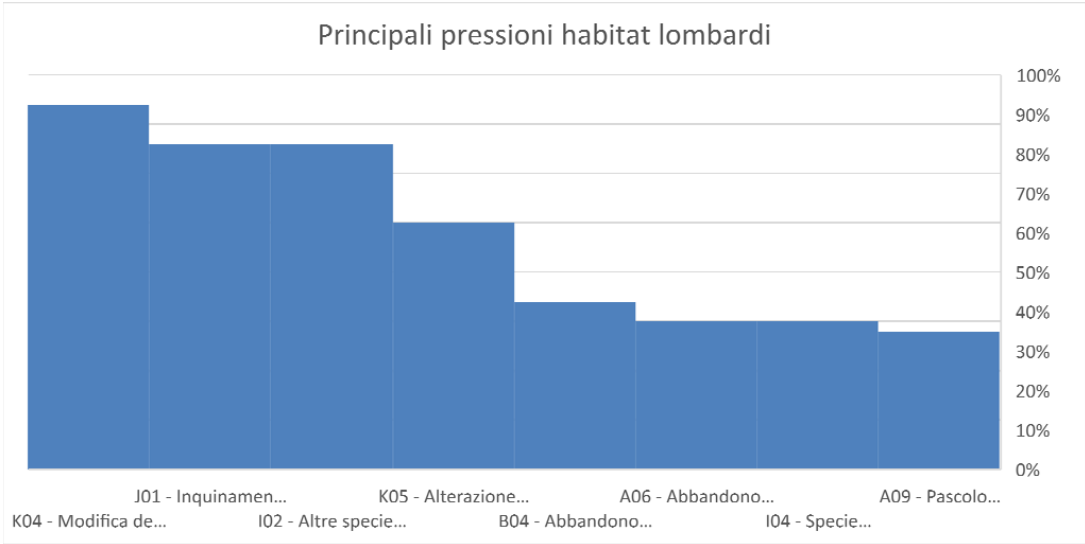
Pressioni

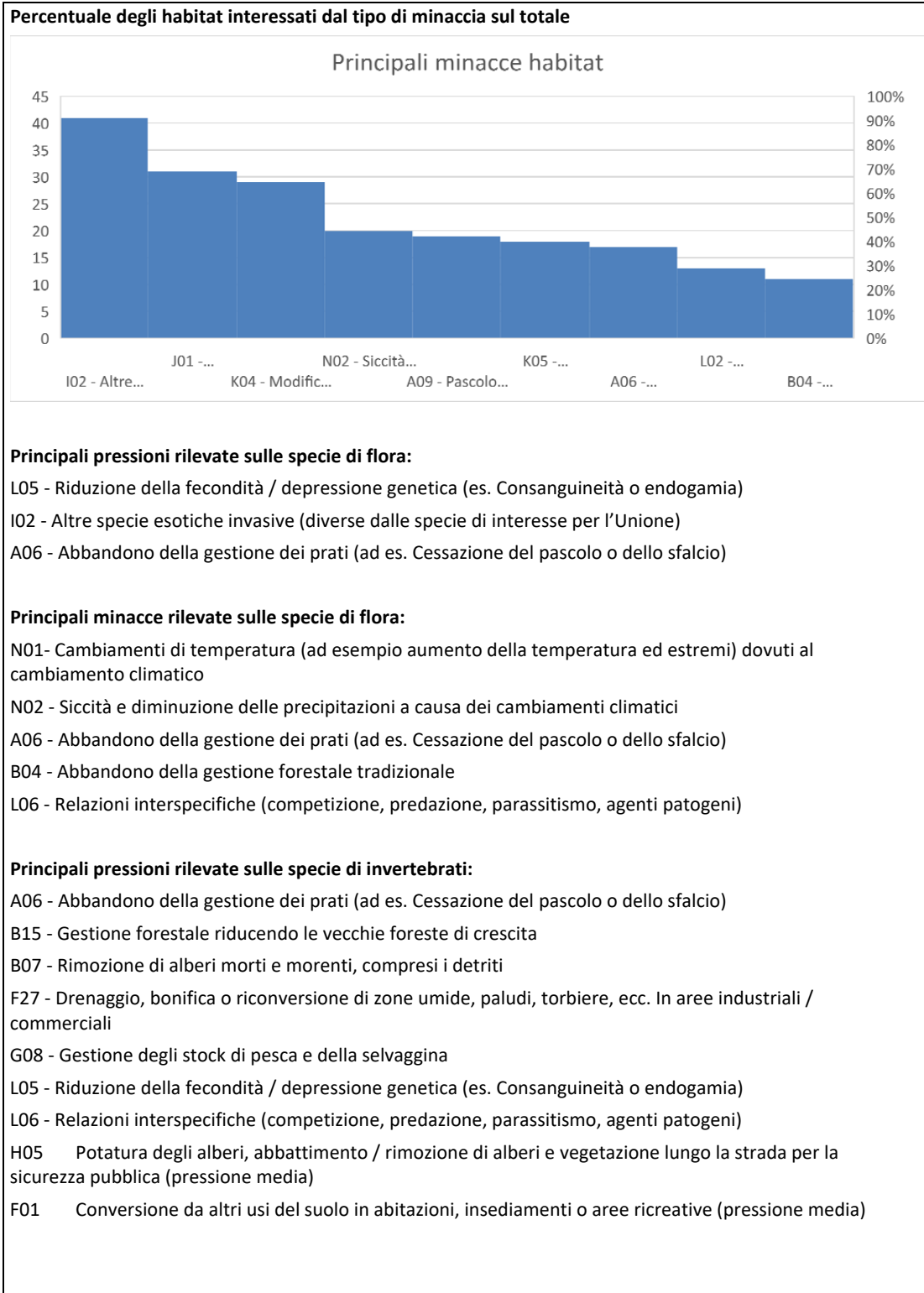
B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale (59%)
I02 - Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse per l'Unione) (59%)

Minacce

B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale (68%)
I02 - Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse per l'Unione)) (68%)

Percentuale degli habitat interessati dal tipo di pressione sul totale





Principali minacce rilevate sulle specie di invertebrati:

- A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)
- B15 - Gestione forestale riducendo le vecchie foreste di crescita
- F27 - Drenaggio, bonifica o riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. In aree industriali / commerciali
- I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale
- G08 - Gestione degli stock di pesca e della selvaggina
- L05 - Riduzione della fecondità / depressione genetica (es. Consanguineità o endogamia)
- B07 - Rimozione di alberi morti e morenti, compresi i detriti
- N01- Cambiamenti di temperatura (ad esempio aumento della temperatura ed estremi) dovuti al cambiamento climatico
- H05 Potatura degli alberi, abbattimento / rimozione di alberi e vegetazione lungo la strada per la sicurezza pubblica (minaccia media)
- F01 Conversione da altri usi del suolo in abitazioni, insediamenti o aree ricreative (minaccia media)

Principali pressioni rilevate sulle specie di pesci:

- I02 - Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse per l'Unione))
- L06 - Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni)
- K03 - Sviluppo e funzionamento delle dighe

Principali minacce rilevate sulle specie di pesci:

- I02 - Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse per l'Unione))
- L06 - Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni)
- K03 - Inquinamento atmosferico da fonte mista, inquinanti atmosferici

Principali pressioni rilevate sulle specie di anfibi e rettili:

- A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)
- L05 - Riduzione della fecondità / depressione genetica (es. Consanguineità o endogamia)
- C15 - Attività minerarie ed estrattive
- A01 – Conversione in terreno agricolo (escluso drenaggio e incendio)
- I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale
- F26 - Drenaggio, bonifica e riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. In insediamenti o aree ricreative
- A25 - Attività agricole che generano inquinamento da fonte puntuale nelle acque superficiali o sotterranee

Principali minacce rilevate sulle specie di anfibi e rettili:

- A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)
- A01 – Conversione in terreno agricolo (escluso drenaggio e incendio)
- I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale
- F26 - Drenaggio, bonifica e riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. In insediamenti o aree ricreative

A21 - Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura

L05 - Riduzione della fecondità / depressione genetica (es. Consanguineità o endogamia)

Principali pressioni rilevate sulle specie di mammiferi:

G10 - Uccisioni illegali

F02 - Costruzione o modifica (ad esempio di abitazioni e insediamenti) in aree urbane o ricreative esistenti

A03 - Conversione da sistemi di agricoltura mista e agroforestale a produzioni specializzate (es. Monocoltura)

A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)

A21 - Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura

F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative (pressione media)

Principali minacce rilevate sulle specie di mammiferi:

G10 - Uccisioni illegali

G13 - Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)

L05 - Riduzione della fecondità / depressione genetica (es. Consanguineità o endogamia)

F02 - Costruzione o modifica (ad esempio di abitazioni e insediamenti) in aree urbane o ricreative esistenti

A03 - Conversione da sistemi di agricoltura mista e agroforestale a produzioni specializzate (es. Monocoltura)

A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici per il consolidamento di parcelle agricole (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi aperti, sorgenti, alberi solitari, ecc.)

A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)

H06 - Chiusura o accesso restrittivo al sito / habitat

F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative (minaccia media)

Principali pressioni e minacce sulle specie di Uccelli presenti in Lombardia determinate a livello nazionale (dati Report 2013-2018 art.12 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"), suddivise per categorie ambientali:

Principali pressioni rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti umidi naturali o semi-naturali:

A31 - Drenaggio per utilizzo come terreni agricoli

F26 - Drenaggio, bonifica e riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. in insediamenti o aree ricreative

F28 - Modifica dei regimi di allagamento, protezione dalle inondazioni per lo sviluppo residenziale o ricreativo

A02 - Conversione da un tipo di utilizzo agricolo ad un altro (ad esclusione del drenaggio e dell'abbruciamento)

G10 - Uccisioni illegali

Principali minacce rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti umidi naturali o semi-naturali:

F26 - Drenaggio, bonifica e riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. In insediamenti o aree ricreative

A31 - Drenaggio per utilizzo come terreni agricoli

F27 - Drenaggio, bonifica o riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. In aree industriali / commerciali

F28 – Modifica dei regimi di allagamento, protezione dalle inondazioni per lo sviluppo residenziale o ricreativo

G10 - Uccisioni illegali

Principali pressioni rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti agricoli:

A21 - Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura

Principali minacce rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti agricoli:

A21 - Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura

A03 - Conversione da sistemi di agricoltura mista e agroforestale a produzioni specializzate (es. Monocoltura)

A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici per il consolidamento di parcelle agricole (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi aperti, sorgenti, alberi solitari, ecc.)

G10 - Uccisioni illegali

Principali pressioni rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti aperti:

A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)

D06 – Trasmissione di elettricità e comunicazioni (cavi)

F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative

A03 - Conversione da sistemi di agricoltura mista e agroforestale a produzioni specializzate (es. Monocoltura)

A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici per il consolidamento di parcelle agricole (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi aperti, sorgenti, alberi solitari, ecc.)

Principali minacce rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti aperti:

A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)

D06 – Trasmissione di elettricità e comunicazioni (cavi)

F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative

A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici per il consolidamento di parcelle agricole (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi aperti, sorgenti, alberi solitari, ecc.)

D01 – Energia eolica, energia del moto ondoso energia di marea, infrastrutture incluse

A03 - Conversione da sistemi di agricoltura mista e agroforestale a produzioni specializzate (es. Monocoltura)

G10 - Uccisioni illegali

A02 – Conversione da un tipo di utilizzo agricolo ad un altro (ad esclusione del drenaggio e dell'abbruciamento)

Principali pressioni rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti forestali:

B02 – Conversione verso tipi diversi di foresta, includendo le monoculture

B12 - Assottigliamento dello strato arboreo

B09 – Taglio a raso, rimozione di tutti gli alberi

B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale

B05 – Lavorazioni boschive senza ripiantumazione o ricrescita naturale

B08 – Rimozione di alberi maturi (ad esclusione degli alberi morti o deperenti)

Principali minacce rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti forestali: B05 – Lavorazioni boschive senza ripiantumazione o ricrescita naturale B09 – Taglio a raso, rimozione di tutti gli alberi B12 - Assottigliamento dello strato arboreo B02 – Conversione verso tipi diversi di foresta, includendo le monoculture B08 – Rimozione di alberi maturi (ad esclusione degli alberi morti o deperenti) F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative	
ECCEZIONI GENERALI	
<i>Viste le potenziali incidenze su habitat e specie, si ritiene che siano comunque esclusi da prevalutazione e che quindi necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata:</i> <ul style="list-style-type: none">• <i>tutti gli interventi/attività, ad eccezione di quelle inerenti al taglio e la raccolta legna, che interessino habitat prioritari (*) interni ai siti;</i>• <i>tutti gli interventi/attività che prevedono l'uso dell'elicottero non normato da specifiche disposizioni regolamentari dell'ente gestore o oggetto di autorizzazione da parte dell'ente gestore, nonché l'uso per l'approvvigionamento di generi alimentari e materiale tecnico per i rifugi;</i>• <i>tutti gli interventi/attività che prevedono la realizzazione di piste di accesso e aree di cantiere anche se temporanee che interessino habitat prioritari (*) inclusi nell'allegato I alla direttiva Habitat.</i>	
CONDIZIONI GENERALI	
<i>Al termine di ogni intervento, attività, ogni superficie eventualmente denudata dalla vegetazione dovrà essere ripristinata alle condizioni originarie. Per il ripristino si dovrà prevedere il riutilizzo dello scotico preventivamente accantonato in loco, l'uso esclusivo di specie autoctone, certificate ed ecologicamente coerenti con il contesto, e/o l'impiego di fiorume di provenienza locale.</i>	
CASO SPECIFICO 1	
Tipologia di interventi e attività (Edilizia 1):	<ul style="list-style-type: none">• Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, che non comportino ampliamento di volumetria (anche se interrata) e superficie superiori al 20% del preesistente.• Realizzazione e manutenzione di opere di arredo di edifici ad uso residenziale in zone urbane e periurbane.• Installazione di impianti tecnologici esterni per uso domestico autonomo, quali condizionatori e impianti di climatizzazione, caldaie, parabole, antenne.• Realizzazione e manutenzione di condotte interrate per l'allacciamento elettrico, telefonico, idrico e allacciamenti a rete fognaria esistente per una lunghezza massima di 500 metri.• Manutenzione di viali di accesso nelle aree pertinenziali agli edifici.• Recinzioni delle strette pertinenze residenziali, artigianali, industriali.
Tipologia esemplificativa:	<ul style="list-style-type: none">- aperture di porte e finestre o modifica delle aperture esistenti per dimensione e posizione;- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria sulle finiture esterne, intonaci, rivestimenti, isolamenti termici, coperture, camini esistenti e simili;- realizzazione rampe esterne per superamento di dislivelli, box, ricoveri attrezzi, tettoie, depositi per acqua, gas o altre utenze domestiche interrati

	comportanti scavi di alloggiamento non superiori a 10 mc e con posa delle relative condotte di allacciamento interrato; - realizzazione di cordoli, muretti, percorsi pedonali, pavimentazioni circostanti gli edifici.
Siti:	Tutti i siti.
ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
<p>Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziale disturbo alle specie animali che sfruttano elementi degli edifici come rifugio durante la fase di cantiere; - Potenziale alterazione/distruzione di rifugi di specie animali; - Potenziale alterazione/distruzione di Habitat nella fase di cantiere; - Potenziale sottrazione di Habitat per le opere realizzate nelle pertinenze. 	
VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000	
<p>Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite negli Standard Data Form? SI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - F02 - Costruzione o modifica (ad esempio di abitazioni e insediamenti) in aree urbane o ricreative esistenti - H06 - Chiusura o accesso restrittivo al sito / habitat - J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat 	
ECCEZIONI	
<p>Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici, solo per gli interventi di ristrutturazione e ampliamento; ➤ edifici sulle rive lacuali o entro 300 metri dalle stesse (comprese le darsene), solo per gli interventi di ristrutturazione e ampliamento; ➤ edifici in cui sia nota la presenza di Chiroteri o altre specie di interesse comunitario; ➤ interventi che comportino mutamento di destinazione d'uso dell'edificio e/o delle pertinenze (eccezione valida in tutti i siti ad eccezione di IT2040001 Val Viera e Cime di Fopel, IT2040002 Motto di Livigno - Val Saliente, IT2040004 Valle Alpisella, IT2040008 Cime di Plator e Monte delle Scale, IT2040009 Valle di Fraele, IT2040010 Valle del Braulio - Cresta di Reit, IT2040013 Val Zebrù - Gran Zebrù - Monte Confinale, IT2040014 Valle e Ghiacciaio dei Forni - Val Cedec - Gran Zebrù - Cevedale, IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio); ➤ interventi che vanno ad occupare/alterare habitat inclusi nell'allegato I alla direttiva Habitat; ➤ recinzioni, cordoli muretti e altri manufatti impermeabili alla fauna all'interno di varchi ecologici individuati con specifico atto dell'Ente gestore o da strumenti di pianificazione delle Reti ecologiche (esclusione valida solo per i siti IT2010016 Val Veddasca, IT2010018 Monte Sangiano, IT2010019 Monti della Valcuvia e Rete ecologica ad essi funzionale e i siti IT2010001 Lago di Ganna, IT2010002 Monte Legnone e Chiusarella, IT2010003 Versante Nord del Campo dei Fiori, IT2010004 Grotte del 	

<p>Campo dei Fiori, IT2010005 Monte Martica; IT2010006 Lago di Biandronno, IT2010007 Palude Brabbia, IT2010015 Palude Bruschera, IT2010017 Palude Bozza – Monvallina, IT2010020 Torbiera di Cavagnano, IT2010021 Sabbie d'Oro, IT2010022 Alnete del Lago di Varese, IT2010501 Lago di Varese, IT2010502 Canneti del Lago Maggiore);</p> <p>➤ recinzioni in materiali diversi dal legno per i siti IT2040003 Val Federia, IT2040005 Valle della Forcola, IT2040006 La Vallaccia - Pizzo Filone, IT2040007 Passo e Monte di Foscagno, IT2040011 Monte Vago - Val di Campo - Val Nera, IT2040012 Val Viola Bormina - Ghiacciaio di Cima dei Piazzi, IT2040016 Monte di Scerscen - Ghiacciai di Scerscen - Monte Motta, IT2040017 Disgrazia – Sissone, IT2040019 Bagni di Masino - Pizzo Badile, IT2040020 Val di Mello - Piano di Preda Rossa, IT2040021 Val di Togno - Pizzo Scalino, IT2040024 da Monte Belvedere a Vallorda, IT2040037 Rifugio Falk, IT2040038 Val Fontana, IT2040039 Val Zerta, IT2040040 Val Bodengo, IT2040601 Bagni di Masino - Pizzo Badile - Val di Mello - Val Torrone - Piano di Preda Rossa.</p>	
SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA	
<p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario?</i> NO</p> <p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario?</i> NO</p> <p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000?</i> NO</p>	
CASO SPECIFICO 2	
Tipologia di interventi e attività (Edilizia 2):	Posa e manutenzione di pannelli fotovoltaici e pannelli solari termici su coperture di edifici o strutture esistenti
Siti:	Tutti i siti.
ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
<p>Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:</p> <ul style="list-style-type: none">- Potenziale disturbo a specie animali che sfruttano elementi degli edifici come rifugio durante la fase di cantiere;- Potenziale alterazione/distruzione di rifugi di specie animali.	
VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000	
<p>Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite negli Standard Data Form? SI:</p> <ul style="list-style-type: none">- H06 - Chiusura o accesso restrittivo al sito / habitat	
ECCEZIONI	
Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-	

valutati e necessitano di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata: ➤ edifici in cui sia nota la presenza di Chiroterri o altre specie di interesse comunitario;	
SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA	
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario:</i> NO <i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario?</i> NO <i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000?</i> NO	
CASO SPECIFICO 3	
Tipologia di interventi e attività (Edilizia 3):	Realizzazione e manutenzione di impianti di illuminazione nelle pertinenze degli edifici.
Siti:	Tutti i siti ad <u>esclusione</u> dei seguenti: IT2040003 Val Federia, IT2040005 Valle della Forcola, IT2040006 La Vallaccia - Pizzo Filone, IT2040007 Passo e Monte di Foscagno, IT2040011 Monte Vago - Val di Campo - Val Nera, IT2040012 Val Viola Bormina - Ghiacciaio di Cima dei Piazzi, IT2040016 Monte di Scerscen - Ghiacciai di Scerscen - Monte Motta, IT2040017 Disgrazia - Sissone, IT2040019 Bagni di Masino - Pizzo Badile, IT2040020 Val di Mello - Piano di Preda Rossa, IT2040021 Val di Togno - Pizzo Scalino, IT2040024 da Monte Belvedere a Vallorda, IT2040037 Rifugio Falk, IT2040038 Val Fontana, IT2040039 Val Zerta, IT2040040 Val Bodengo, IT2040601 Bagni di Masino - Pizzo Badile - Val di Mello - Val Torrone - Piano di Preda Rossa, IT2060001 Valtorta e Valmoresca, IT2060002 Valle di Piazzatorre - Isola di Fondra, IT2060003 Alta Val Brembana - Laghi Gemelli, IT2060004 Alta Val di Scalve, IT2060005 Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana, IT2060007 Valle Asinina, IT2060008 Valle Parina, IT2060009 Val Nossana - Cima di Grem, IT2060401 Parco Regionale Orobic Bergamasche, IT2010007 Palude Brabbia, IT2010501 Lago di Varese, IT2010502 Canneti del Lago Maggiore.
ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000: - Potenziale disturbo sulla fauna, in particolare sui Chiroterri in caso di eventuale presenza di <i>roost</i> e di aree di foraggiamento.	
VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000	

<p>Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite negli Standard Data Form? SI:</p> <p>- F24 Attività e strutture residenziali o ricreative che generano rumore, luce, calore o altre forme di inquinamento</p>	
ECCEZIONI	
<p>Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ pertinenze di edifici dove sia nota la presenza di Chiroterteri;➤ interventi che prevedano l'illuminazione diretta delle facciate degli edifici;➤ interventi di manutenzione (ad esempio cambio lampade) che prevedano l'aumento di luminosità rispetto all'impianto esistente.	
SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA	
<p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario:</i> NO</p> <p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario:</i> NO</p> <p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000?</i> NO</p>	
CASO SPECIFICO 4	
Tipologia di interventi e attività (Viabilità):	<ul style="list-style-type: none">• Manutenzione straordinaria di strade e sentieri, favorendo l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di nuove murature avendo accortezza che le stesse trovino adeguato inserimento ambientale (es. muretti a secco);• realizzazione di piccole opere di regimazione quali cunette laterali, canalette trasversali, caditoie, selciati di attraversamento ecc;• realizzazione di brevi tratti di protezione laterale, realizzazione di piazzole di scambio e di sosta, mantenendo, ove possibile, dette aree permeabili;• posa di segnaletica orizzontale e verticale;• ripulitura delle scarpate dalla vegetazione, anche con movimenti di terra di sterro e riporto purché non superiori ai 50 mc complessivi;• pavimentazioni della sede viaria di strade agro-silvo-pastorali e strade non asfaltate o pavimentate nel caso di instabilità dei versanti o per la sicurezza (tratti con pendenze superiori al 14%);
Condizioni:	<p><i>A condizione che si eviti che le acque di sgrondo possano interferire con superfici in cui sono stati individuati habitat acquatici/habitat di specie di interesse comunitario.</i></p>

Siti:	Tutti i siti.
ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
<p>Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziale disturbo alle specie faunistiche durante la fase di cantiere; - Potenziale alterazione/sottrazione di Habitat, sia in fase di cantiere sia a lungo termine; - Potenziale rimozione di individui arborei maturi; - Potenziale aumento del disturbo antropico legato alla maggiore facilità di percorrenza della viabilità. <p>Data la tipologia e le caratteristiche delle opere/interventi previsti gli impatti a lungo termine sugli Habitat possono essere considerati di nulla o bassa entità.</p>	
VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000	
<p>Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite negli Standard Data Form? SI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - H05 - Potatura degli alberi, abbattimento / rimozione di alberi e vegetazione lungo la strada per la sicurezza pubblica - J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat 	
ECCEZIONI	
<p>Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ interventi che interessino habitat di interesse comunitario (esclusione valida per siti IT2010001 Lago di Ganna, IT2010002 Monte Legnone e Chiusarella, IT2010003 Versante Nord del Campo dei Fiori, IT2010004 Grotte del Campo dei Fiori, IT2010005 Monte Martica; IT2010016 Val Veddasca, IT2010018 Monte Sangiano, IT2010019 Monti della Valcuvia, IT2060011 Canto Alto e Valle del Giongo, IT2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza, IT2010006 Lago di Biandronno, IT2010007 Palude Brabbia, IT2010015 Palude Bruschera, IT2010017 Palude Bozza – Monvallina, IT2010020 Torbiera di Cavagnano, IT2010021 Sabbie d'Oro, IT2010022 Alnete del Lago di Varese, IT2010501 Lago di Varese, IT2010502 Canneti del Lago Maggiore, IT2060001 Valtorta e Valmoresca, IT2060002 Valle di Piazzatorre - Isola di Fondra, IT2060003 Alta Val Brembana - Laghi Gemelli, IT2060004 Alta Val di Scalve, IT2060005 Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana, IT2060007 Valle Asinina, IT2060008 Valle Parina, IT2060009 Val Nossana - Cima di Grem, IT2060401 Parco Regionale Orobic Bergamasche); ➤ interventi di manutenzione straordinaria che vadano a modificare la classe della strada; ➤ interventi effettuati nel periodo riproduttivo della fauna di interesse comunitario (esclusione valida per siti IT2010001 Lago di Ganna, IT2010002 Monte Legnone e Chiusarella, IT2010003 Versante Nord del Campo dei Fiori, IT2010004 Grotte del Campo dei Fiori, IT2010005 Monte Martica, IT2010016 Val Veddasca, IT2010018 Monte Sangiano, IT2010019 Monti della Valcuvia e dell'Allegrezza, IT2060001 Valtorta e Valmoresca, IT2060002 Valle di Piazzatorre - Isola di Fondra, IT2060003 Alta Val Brembana - Laghi Gemelli, IT2060004 Alta Val di Scalve, IT2060005 Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana, IT2060007 Valle Asinina, IT2060008 Valle Parina, IT2060009 Val Nossana - Cima di Grem, 	

<p>IT2060401 Parco Regionale Orobie Bergamasche);</p> <p>➤ interventi di manutenzione straordinaria nel periodo nel periodo riproduttivo della fauna di interesse comunitario e di fioritura di specie erbacee nei siti IT2010006 Lago di Biandronno, IT2010007 Palude Brabbia, IT2010015 Palude Bruschera, IT2010017 Palude Bozza – Monvallina, IT2010020 Torbiera di Cavagnano, IT2010021 Sabbie d'Oro, IT2010022 Alnete del Lago di Varese, IT2010501 Lago di Varese, IT2010502 Canneti del Lago Maggiore, IT2060011 Canto Alto e Valle del Giongo, IT2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza.</p>	
SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA	
<p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario?</i> NO</p> <p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario?</i> NO</p> <p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000?</i> NO</p>	
CASO SPECIFICO 5	
Tipologia di interventi e attività (Manufatti per fruizione turistico-didattica)	Posa di opere fisse di arredo come staccionate, bacheche, manufatti didattico informativi, panche, tavoli, occupanti una superficie complessivamente inferiore a 50 mq, in prossimità di fabbricati e/o della rete stradale e sentieristica esistente.
Condizioni:	A condizione che l'intervento sia proposto dall'Ente gestore stesso o che sia stato condiviso con l'Ente gestore
Siti:	Tutti i siti.
ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
<p>Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:</p> <ul style="list-style-type: none">- Potenziale disturbo a specie faunistiche nella fase di cantiere;- Potenziale danno ad habitat e specie vegetali durante la fase di cantiere;- Potenziale aumento del disturbo antropico con effetti su habitat e specie presenti nei pressi dell'area di intervento;- Potenziale sottrazione di Habitat. <p>Data la tipologia e le caratteristiche delle opere/interventi previsti gli impatti a lungo termine sugli Habitat possono essere considerati di nulla o bassa entità.</p>	
VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000	

<p>Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite negli Standard Data Form? SI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative - J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat 	
ECCEZIONI	
<p>Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ interventi che prevedano la realizzazione di punti-fuoco (<i>barbecue</i>). 	
SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA	
<p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario?</i> NO</p> <p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario?</i> NO</p> <p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000?</i> NO</p>	
CASO SPECIFICO 6	
Tipologia di interventi e attività (Manutenzione del verde):	Potature di filari, manutenzione o ripristino della vegetazione lungo sentieri, strade poderali e interpoderali e lungo la viabilità agro silvo pastorale.
Siti:	Tutti i siti.
ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
<p>Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziale riduzione della connettività locale con effetti sulle specie; - Potenziale disturbo alle specie faunistiche durante la fase di cantiere; - Potenziale perdita di siti di rifugio/nidificazione per specie faunistiche; - Potenziale danno a specie floristiche. 	
VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000	

<p>Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite negli Standard Data Form? SI:</p> <ul style="list-style-type: none">- A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici per il consolidamento di parcelle agricole (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi aperti, sorgenti, alberi solitari, ecc.)- B08 – Rimozione di alberi maturi (ad esclusione degli alberi morti o deperenti)- H05 - Potatura degli alberi, abbattimento / rimozione di alberi e vegetazione lungo la strada per la sicurezza pubblica- J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	
ECCEZIONI	
<p>Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ individui arborei ospitanti specie faunistiche di interesse comunitario;➤ interventi riguardanti individui arborei con cavità idonee alla presenza di fauna di interesse comunitario;➤ interventi effettuati nel periodo riproduttivo delle specie faunistiche di interesse comunitario (esclusione valida per siti IT2010001 Lago di Ganna, IT2010002 Monte Legnone e Chiusarella, IT2010003 Versante Nord del Campo dei Fiori, IT2010004 Grotte del Campo dei Fiori, IT2010005 Monte Martica, IT2010016 Val Veddasca, IT2010018 Monte Sangiano, IT2010019 Monti della Valcuvia, IT2060011 Canto Alto e Valle del Giongo, IT2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza, IT2060016 Valpredina e Misma) e nel periodo di fioritura di specie erbacee (esclusione valida per i siti IT2060011 Canto Alto e Valle del Giongo, IT2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza).	
SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA	
<p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario?</i> NO</p> <p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario?</i> NO</p> <p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000?</i> NO</p>	
CASO SPECIFICO 7	
Tipologia di interventi e attività (Attività forestali):	Tagli boschivi di utilizzazione o diradamento.
Siti:	Tutti i siti ad <u>esclusione</u> dei seguenti siti: IT2010006 Lago di Biandronno, IT2010007 Palude Brabbia, IT2010015 Palude Bruschera, IT2010017 Palude Bozza – Monvallina, IT2010020 Torbiera di Cavagnano, IT2010021 Sabbie d'Oro, IT2010022 Alnete del Lago di Varese, IT2010501 Lago di Varese, IT2010502 Canneti del Lago Maggiore.
ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
<p>Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:</p> <ul style="list-style-type: none">- Potenziale disturbo alla fauna durante la realizzazione dei tagli;- Potenziale danneggiamento di specie floristiche durante la realizzazione dei tagli;	

<ul style="list-style-type: none"> - Potenziale riduzione/perdita di aree di rifugio e di alimentazione di specie faunistiche; - Potenziale riduzione/perdita di specie floristiche; - Potenziale perdita e/o frammentazione di Habitat e di habitat di specie. 	
VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000	
<p>Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite negli Standard Data Form? SI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - B02 - Conversione verso tipi diversi di foresta, includendo le monoculture - B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale - B05 - Lavorazioni boschive senza ripiantumazione o ricrescita naturale - B07 - Rimozione di alberi morti e morenti, compresi i detriti - B08 - Rimozione di alberi maturi (ad esclusione degli alberi morti o deperenti) - B09 - Taglio a raso, rimozione di tutti gli alberi - B12 - Assottigliamento dello strato arboreo - B15 - Gestione forestale riducendo le vecchie foreste di crescita - H06.01 - Disturbo sonoro, inquinamento acustico 	
ECCEZIONI	
<p>Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere prevalutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi in aree non sottoposte a pianificazione forestale (Piano di settore boschi, Piano di Indirizzo Forestale, Piano di Assestamento Forestale), realizzati in difformità alle misure provvisorie di cui all'art. 48 del r.r 5/2007; ➤ Interventi che prevedono l'utilizzo di mezzi cingolati in aree di pianura non assoggettate a pianificazione forestale, salvo che l'utilizzo di tali mezzi avvenga esclusivamente su viabilità esistente oppure su piste forestali individuate e concordate con l'Ente gestore; ➤ Interventi che, in presenza di progetto di taglio, omettano le analisi volte a verificare la coerenza con la normativa vigente in materia di Rete Natura 2000 e a prevenire il possibile degrado di habitat e/o la perturbazione delle specie; ➤ Interventi che prevedono la posa di gru a cavo, qualora non ricompresi in un progetto di taglio; ➤ Interventi condotti nel periodo dal termine invernale della stagione silvana (art. 21 c. 1 r.r. 5/2007) al 31 luglio, con l'esclusione dei tagli di autoconsumo familiare. 	
SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA	
<p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO</i></p> <p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO</i></p> <p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO</i></p>	
CASO SPECIFICO 8	
Tipologia di interventi e attività (Agricoltura/acque):	Manutenzione ordinaria e pulizia di canali, rogge e opere idrauliche

Condizioni:	Nella regione biogeografica continentale a condizione che il taglio della vegetazione spondale sia effettuato solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo (annuale per l'erbacea e a turno forestale per le arboree arbustive) e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali, fatte salve eventuali diverse disposizioni definite in dettaglio dai piani di gestione dei siti e/o dalle misure di conservazione.
Siti:	Tutti i siti.
ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000: <ul style="list-style-type: none">- Potenziale disturbo a specie faunistiche, in particolare durante il periodo riproduttivo;- Potenziale perdita di siti di rifugio e alimentazione di specie faunistiche;- Potenziale frammentazione di habitat di specie;- Potenziale perdita di specie floristiche;- Potenziale inquinamento delle acque.	
VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000	
Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite negli Standard Data Form? SI: <ul style="list-style-type: none">- A01 - Conversione in terreno agricolo;- A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici per il consolidamento di parcelle agricole (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi aperti, sorgenti, alberi solitari, ecc.)- A21 - Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura- A25 - Attività agricole che generano inquinamento da fonte puntuale nelle acque superficiali o sotterranee- J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	
ECCEZIONI	
Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata gli interventi effettuati nel periodo riproduttivo di specie di interesse comunitario e di fioritura di specie erbacee nei siti IT2060011 Canto Alto e Valle del Giongo, IT2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza.	
SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA	
L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO	
L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO	
L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO	
CASO SPECIFICO 9	

Tipologia di interventi e attività (Acque 1):	Prelievi d'acqua per singole abitazioni, piccoli nuclei o per irrigazione.
Condizioni:	<p>- Fino ad un massimo di 5 l/s</p> <p>- A condizione che sia già presente il recupero delle acque meteoriche, nel caso di prelievo di acque diverso da quello potabile.</p>
Siti:	<p>Tutti i siti della regione biogeografica continentale, ad <u>esclusione</u> dei seguenti siti:</p> <p>IT2080021 Monte Alpe, IT2080024 Sassi Neri - Pietra Corva, IT2080025 Le Torraie - Monte Lesima, IT2010006 Lago di Biandronno, IT2010007 Palude Brabbia, IT2010015 Palude Bruschera, IT2010017 Palude Bozza-Monvallina, IT2010020 Torbiera di Cavagnano, IT2010021 Sabbie d'Oro, IT2010022 Alnete del Lago di Varese, IT2010501 Lago di Varese, IT2010502 Canneti del Lago Maggiore.</p>
ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
<p>Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziale alterazione/distruzione di habitat acquatici; - Potenziale alterazione dei parametri chimico-fisici delle acque; - Potenziale alterazione della continuità fluviale; - Potenziale alterazione delle comunità animali e vegetali. 	
VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000	
<p>Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite negli Standard Data Form? SI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - F26 - Drenaggio, bonifica e riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. in insediamenti o aree ricreative - F27 - Drenaggio, bonifica o riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. - J02.06 - Prelievo di acque superficiali - J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) - K04 - Modifica del flusso idrologico - K05 - Alterazione fisica dei corpi idrici - N02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni a causa dei cambiamenti climatici 	
ECCEZIONI	
<p>Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata gli interventi che interessano corsi d'acqua dove risultino presenti <i>Austropotamobius pallipes</i> e/o <i>Cottus gobio</i> e/o legati alla presenza di habitat di torbiera di interesse comunitario o dell'Habitat 7220 (*) Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>).</p>	
SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA	

<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario?</i> NO	
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario?</i> NO	
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000?</i> NO	
CASO SPECIFICO 10	
Tipologia di interventi e attività (Acque 2):	Rinnovo di concessioni di occupazione di spazio acque già sottoposte a Valutazione di Incidenza
Condizioni:	A condizione che non si apportino modifiche allo stato attuale dei luoghi e/o alla tipologia di utilizzo.
Siti:	IT2010008 Lago di Comabbio, IT2010012 Brughiera del Dosso, IT2010013 Ansa di Castelnovate, IT2010014 Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate, IT2050005 Boschi della Fagiana, IT2080002 Basso corso e sponde del Ticino, IT2080014 Boschi Siro Negri e Moriano, IT2080019 Boschi di Vaccarizza, IT2080301 Boschi del Ticino, IT2080026 Siti Riproduttivi di <i>Acipenser naccarii</i> , IT2080702 Po di Monticelli Pavese e Chignolo Po, IT2080703 Po di Pieve Porto Morone, IT20A0004 Le Bine, IT20B0001 Bosco Foce Oglio, IT20B0002 Valli di Mosio, IT20B0003 Lanca Cascina S. Alberto, IT20B0004 Lanche di Gerra Gavazzi e Runate, IT20B0005 Torbiere di Marcaria, IT20B0401 Parco Regionale Oglio Sud.
ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000: <ul style="list-style-type: none">- Potenziale modifica dei flussi idrologici;- Potenziale alterazione dei parametri chimico-fisici delle acque.	
VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000	
Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite negli Standard Data Form? SI: <ul style="list-style-type: none">- K04 - Modifica del flusso idrologico- K05 - Alterazione fisica dei corpi idrici	
SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA	
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario?</i> NO	
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario?</i> NO	

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO	
CASO SPECIFICO 11	
Tipologia di interventi e attività (Adeguamenti/manutenzioni linee tecnologiche):	<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione di supporti per il posizionamento di ripetitori, trasmettitori, antenne o interventi su elementi già esistenti che risultino migliorativi rispetto a possibili impatti su habitat e specie e che non prevedano un incremento di superficie occupata. • Manutenzioni delle linee telefoniche ed elettriche esistenti. Adeguamento funzionali per cabine di impianti tecnologici a rete, mantenendo tipologia e dimensione. • Realizzazione e manutenzione di brevi tratti di condotte interrato di linee tecnologiche, anche con modesti scavi (es. oleodotti, metanodotti).
Condizioni:	<i>Per le linee elettriche: a condizione che gli interventi prevedano la messa in sicurezza finalizzata alla riduzione delle collisioni e/o elettrocuzioni dell'avifauna.</i>
Siti:	Tutti i siti.
ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
<p>Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Possibile disturbo alle specie faunistiche durante la fase di cantiere; - Potenziale sottrazione/distruzione di habitat nella fase di cantiere; - Potenziale rischio di collisione e/o elettrocuzione di specie di avifauna. <p>Data la tipologia e le caratteristiche delle opere/interventi previsti (manutenzione) gli impatti a lungo termine sugli Habitat e sull'avifauna possono considerarsi nulli o molto limitati.</p>	
VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000	
<p>Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite negli Standard Data Form? SI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - D06 - Trasmissione di elettricità e comunicazioni (cavi) - F02 - Costruzione o modifica (ad esempio di abitazioni e insediamenti) in aree urbane o ricreative esistenti - H08 - Altre intrusioni umane e disturbi 	
SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA	
L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO	
L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di	

<i>interesse comunitario?</i> NO	
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000?</i> NO	
CASO SPECIFICO 12	
Tipologia di interventi e attività (Attività venatoria):	<ul style="list-style-type: none">• Rinnovo autorizzazione/cambio di titolare di appostamenti fissi di caccia già sottoposti positivamente a Valutazione di Incidenza;• Rinnovo di Zone Addestramento e Allenamento Cani, già sottoposti positivamente a Valutazione di Incidenza.
Condizioni:	<i>A condizione che il rinnovo/cambio di titolare preveda la stessa medesima localizzazione e dimensione dell'appostamento fisso.</i> <i>A condizione che il rinnovo di Zone Addestramento e Allenamento Cani non preveda un ampliamento di estensione delle stesse.</i>
Siti:	Tutti i siti.
ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000: <ul style="list-style-type: none">- Potenziale uccisione involontaria di specie non di interesse venatorio;- Potenziale alterazione di vie di migrazione dell'avifauna;- Potenziale disturbo a concentrazioni di all'avifauna acquatica svernante;- Potenziale disturbo alle specie faunistiche che si riproducono a terra.	
VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000	
Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite negli Standard Data Form? SI: <ul style="list-style-type: none">- G10 - Uccisioni illegali- J03.02.01 - riduzione della migrazione/barriere alla migrazione	
SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA	
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario?</i> NO	
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario?</i> NO	
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000?</i> NO	
CASO SPECIFICO 13	

Tipologia di interventi e attività (Manifestazioni ed eventi):	Manifestazioni sportive competitive e non competitive - eventi e simili
Condizioni:	<i>A condizione che l'organizzatore si faccia carico del completo ripristino dei luoghi.</i>
Siti:	Tutti i siti, ad <u>esclusione</u> dei seguenti: IT2080021 Monte Alpe, IT2080024 Sassi Neri - Pietra Corva, IT2080025 Le Torraie - Monte Lesima, IT2040003 Val Federia, IT2040005 Valle della Forcola, IT2040006 La Vallaccia - Pizzo Filone, IT2040007 Passo e Monte Di Foscagno, IT2040011 Monte Vago - Val di Campo - Val Nera, IT2040012 Val Viola Bormina - Ghiacciaio di Cima dei Piazzzi, IT2040016 Monte di Scerscen - Ghiacciaio di Scerscen - Monte Motta, IT2040017 Disgrazia - Sissone, IT2040019 Bagni di Masino - Pizzo Badile, IT2040020 Val di Mello - Piano di Preda Rossa, IT2040021 Val di Togno - Pizzo Scalino, IT2040037 Rifugio Falk, IT2040038 Val Fontana, IT2040039 Val Zerta, IT2040040 Val Bodengo, IT2040601 Bagni di Masino-Pizzo Badile-Val di Mello-Val Torrone-Piano di Preda Rossa.
ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000: <ul style="list-style-type: none"> - Potenziale disturbo a specie faunistiche; - Potenziale distruzione di Habitat e specie floristiche. 	
VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000	
Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite negli Standard Data Form? SI: <ul style="list-style-type: none"> - F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative - F24 - Attività e strutture residenziali o ricreative che generano rumore, luce, calore o altre forme di inquinamento - E04 - Traiettorie di volo di aerei, elicotteri e altri velivoli non da diporto 	
ECCEZIONI	
Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> ➤ manifestazioni/eventi che prevedano l'uso dell'elicottero o di mezzi motorizzati (ad esclusione di quelli di soccorso, di servizio all'evento o autorizzati dall'Ente gestore stesso); ➤ manifestazioni/eventi che vanno ad occupare/alterare habitat inclusi nell'allegato I alla direttiva Habitat o habitat di specie; ➤ manifestazioni/eventi che escono dalla sentieristica/viabilità esistente; ➤ manifestazioni/eventi che prevedano attività o azioni che producono rumori molesti, fumi, vibrazioni o combustione (es. fuochi di artificio, lanterne cinesi, musica ad elevato volume, ecc.); 	

<div><div>➤ manifestazioni/eventi realizzati nel periodo riproduttivo delle specie faunistiche di interesse comunitario nei siti IT2010006 Lago di Bandonno, IT2010007 Palude Brabbia, IT2010015 Palude Bruscher, IT2010017 Palude Bozza – Monvallina, IT2010020 Torbiera di Cavagnano, IT2010021 Sabbie d'Oro, IT2010022 Alnete del Lago di Varese, IT2010501 Lago di Varese, IT2010502 Canneti del Lago Maggiore;</div><div>➤ manifestazioni/eventi di durata superiore ai tre giorni nei siti IT2010001 Lago di Ganna, IT2010002 Monte Legnone e Chiusarella, IT2010003 Versante Nord del Campo dei Fiori, IT2010004 Grotte del Campo dei Fiori, IT2010005 Monte Martica.</div></div>	
SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA	
<div>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO</div> <div>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO</div> <div>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO</div>	
CASO SPECIFICO 14	
Tipologia di interventi e attività (Campeggio):	Bivacchi e campeggi liberi
Condizioni:	<div>A condizione che:</div> <ul style="list-style-type: none">l'attendimento sia previsto dall'alba al tramonto, per non più di una notte e in un numero massimo di tre tende;siano rispettati i seguenti divieti: il taglio delle piante e qualsiasi forma di danneggiamento della vegetazione; la manomissione del terreno, qualsiasi azione/attività comunque in contrasto con le caratteristiche e la quiete della località (es. fare schiamazzi, introdurre sostanze nocive e inquinanti, introdurre cani e/o altri animali domestici, ecc.); l'accensione di fuochi, fatto salvo nei siti appositamente attrezzati;si provveda alla rimozione e asportazione di eventuali rifiuti solidi, di qualunque genere e dimensione.
Siti:	IT2060001 Valtorta e Valmoresca, IT2060002 Valle di Piazzatorre - Isola di Fondra, IT2060003 Alta Val Brembana - Laghi Gemelli, IT2060004 Alta Val di Scalve, IT2060005 Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana, IT2060007 Valle Asinina, IT2060008 Valle Parina, IT2060009 Val Nossana - Cima di Grem, IT2060401 Parco Regionale Orobie Bergamasche
ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
<div>Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:</div> <div><div>- Potenziale disturbo a specie faunistiche;</div><div>- Potenziale distruzione di Habitat e specie floristiche.</div></div>	
VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000	
<div>Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite negli Standard Data Form? SI:</div>	

<ul style="list-style-type: none"> - F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative - F24 - Attività e strutture residenziali o ricreative che generano rumore, luce, calore o altre forme di inquinamento 	
SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA	
<p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario?</i> NO</p> <p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario?</i> NO</p> <p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000?</i> NO</p>	
CASO SPECIFICO 15	
Tipologia di interventi e attività (Interventi finalizzati alla conservazione della biodiversità):	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi specificatamente finalizzati alla conservazione della biodiversità e direttamente realizzati dall'ente gestore ovvero dallo stesso disposti ed approvati, anche se non già previsti nei piani di gestione.
Siti:	Tutti i siti
CASO SPECIFICO 16	
Tipologia di interventi e attività (Interventi previsti da piani già valutati positivamente):	Interventi, previsti specificatamente e con adeguato dettaglio (almeno equivalente a quello di un progetto di fattibilità), da strumenti di pianificazione già positivamente sottoposti a Valutazione di Incidenza.
Siti:	Tutti i siti.
Se la valutazione è già avvenuta in sede di pianificazione, è da evitare la duplicazione dei procedimenti.	
ECCEZIONI	
Si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata gli interventi per i quali nel provvedimento di valutazione dello strumento di pianificazione è stata indicata la necessità di successiva procedura di Screening/Valutazione di incidenza.	
CASO SPECIFICO 17	

Tipologia di piani e programmi (Pianificazione comunale):	<ul style="list-style-type: none">• Piani di governo del territorio di Comuni non interessati dalla presenza di Siti Natura 2000 o non direttamente confinanti con siti Natura 2000;• Varianti puntuali urbanistiche dei PGT all'interno del tessuto urbano consolidato compresi i piani di recupero (non ci si riferisce alla parte attuativa dei SUAP, che include le attività cantieristiche, la cui valutazione o screening è di competenza degli Enti gestori dei Siti Natura 2000);• Varianti relative solo al Piano delle Regole (PdR), al Piano dei Servizi (PdS) o a entrambi, che riguardino esclusivamente, nei comparti già completamente urbanizzati, i parametri urbanistici, le definizioni normative e le nomenclature, le funzioni ammesse. Per esempio: norme relative all'ampliamento volumetrico di edifici esistenti, alla ridefinizione di fasce di rispetto stradale, all'altezza dei solai, alla ridefinizione delle modalità attuative degli Ambiti di Trasformazione quali il frazionamento o l'accorpamento degli stessi, alla definizione delle funzioni ammesse o ai parcheggi ecc.• Piani attuativi conformi ai PGT o altri piani di livello comunale di carattere puramente strategico la cui effettiva attuazione si esplica attraverso altri strumenti di pianificazione (quale ad esempio il Piano per l'energia sostenibile e per il clima).
Condizioni:	<i>Varianti puntuali urbanistiche dei PGT all'interno del tessuto urbano consolidato: per quanto riguarda nuove previsioni o ampliamenti di previsioni preesistenti, queste devono interessare un unico ambito, essere interne (cioè ricadenti in un'area interclusa totalmente) all'urbanizzato e non riguardare aree agricole, né boschi ai sensi di legge. Nel caso siano interne all'urbanizzato e abbiano un solo lato rivolto verso spazi aperti (quindi aree poste nella frangia urbana, quale ridefinizione di un margine urbano) devono essere inferiori ad un ettaro.</i>
Siti:	Tutti i siti.

ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:

- Potenziale sottrazione/distruzione di Habitat;
- Potenziale interferenza con le Reti ecologiche, con frammentazione di Habitat e di habitat di specie
- Potenziale interferenza con i cicli biologici di specie animali e vegetali.

VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

I piani/programmi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite negli Standard Data Form? SI:

- E01 - Aree urbane, insediamenti umani
- E01.01 - Urbanizzazione continua
- E02 - Aree industriali o commerciali
- E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
- G - Disturbo antropico

<p>Si tratta di interferenze legate alla diretta insistenza sul territorio in cui ricadono i Siti o gli elementi primari della Rete Ecologica o ad ambiti a questi ecologicamente connessi.</p>
<p style="text-align: center;">ECCEZIONI</p>
<p>Viste le potenziali incidenze, si ritiene che non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata, eventualmente espresso in ambito VAS o verifica di VAS, i seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ PGT di Comuni o Varianti che abbiano Ambiti di Trasformazione, Piani Attuativi, nuove aree di Servizi che non siano esclusivamente a verde, o Ambiti di Riqualificazione qualsivoglia definiti (es. ARU) in cui risulti necessario valutare l'incidenza su elementi della Rete Ecologica Regionale (corridoi primari, elementi di primo livello e tutti i tipi di varchi, ai sensi della DGR 10962/2009) o Provinciale/Metropolitana, individuati da strumenti di pianificazione delle Reti ecologiche; in questo caso la Provincia valuta il PGT, acquisendo il parere degli enti gestori dei Siti Natura 2000 ecologicamente connessi agli elementi di Rete Ecologica presenti. ➤ I Piani attuativi per i quali nel provvedimento di Valutazione di incidenza del relativo strumento urbanistico è stata prescritta la necessità di successiva procedura di Screening/Valutazione appropriata.
<p style="text-align: center;">SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA</p>
<p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario?</i> NO</p> <p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario?</i> NO</p> <p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000?</i> NO</p>
<p style="text-align: center;">Conclusioni e motivazioni (parere motivato):</p> <p>Alla luce dello stato di conservazione di habitat e specie, delle principali fonti di pressione e minaccia, degli obiettivi e misure di conservazione stabiliti per i siti Natura 2000 in Lombardia, si ritiene che l'attuazione di interventi/attività/pianificazioni considerati nel presente documento, in riferimento ai siti Natura 2000 indicati per ciascun gruppo di interventi, con i condizionamenti individuati e le eccezioni previste in generale e per ciascuna tipologia di intervento, non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie.</p>
<p style="text-align: center;">CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING</p>
<p><u>ESITO DELLO SCREENING: POSITIVO</u></p>
<p>Ufficio / Struttura competente: Struttura e Biodiversità</p>

Allegato C

Modalità per la verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale – Novembre 2021

Nel presente documento sono descritte le modalità per la verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale di piani interventi e attività, suddivisi per tipologie.

Sono riportate le caratteristiche dei piani, interventi e attività per le quali gli stessi non possono essere considerati prevalutati ("Eccezioni"), sia di carattere generale, sia riferite alle singole tipologie.

Sono indicate le "Condizioni" alle quali piani, interventi, attività devono attenersi perché possano essere considerati prevalutati. Le condizioni sono sia di tipo generale sia legate alle singole tipologie.

Per ciascuna tipologia sono inoltre indicati i siti in cui la prevalutazione si applica.

Indipendentemente dalle modalità individuate, dalle eccezioni e dalle condizioni previste si evidenzia che:

- sono da considerarsi adeguatamente valutati gli interventi e le attività previsti e regolamentati dai piani di gestione dei siti di Rete Natura 2000 e/o dalle Misure di conservazione, riconosciuti direttamente connessi o necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei siti;
- sono da considerarsi adeguatamente valutati gli interventi e le attività non soggetti a procedimento abilitativo regolati da altre norme di strumenti di pianificazione vigente che abbiano conseguito la positiva valutazione d'incidenza;
- sono comunque fatti salvi divieti e obblighi previsti da altre norme di strumenti di pianificazione vigente che abbiano conseguito la positiva valutazione d'incidenza;
- sono fatte salve specifiche ed eventuali necessità evidenziate dalle misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000;
- la "disciplina" della prevalutazione si applica anche per interventi/attività localizzati negli elementi di Rete Ecologica laddove la valutazione di incidenza sia prevista dalle norme di riferimento;
- l'autorità competente di riferimento ha sempre facoltà di intervenire qualora ritenga di dover procedere a Screening o Valutazione di Incidenza appropriata.

1. VERIFICA DI CORRISPONDENZA

La verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale degli interventi e attività è svolta dall'Autorità competente individuata dall'art. 25bis della l.r. 86/83 oppure dall'ente competente al titolo abilitativo comunque denominato, previo accordo tra i due enti ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, individuando il termine per tale verifica in 5 giorni per la SCIA e 30 giorni per gli altri casi.

Per tutte le Tipologia di interventi e attività, ad esclusione della “Tipologia Tagli boschivi” e della “Tipologia Interventi specificatamente finalizzati alla conservazione della biodiversità” le modalità di verifica sono le seguenti:

Caso 1 - Verifica di corrispondenza effettuata dall'autorità competente individuata dall'art. 25bis della l.r. 86/83 sulla base di istanza formulata tramite apposito Modulo per la verifica di corrispondenza con la prevalutazione regionale, trasmesso dal proponente o dall'autorità competente per il rilascio del titolo abilitativo comunque denominato. La verifica verrà effettuata entro 5 giorni lavorativi nel caso di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), entro 30 giorni negli altri casi. Oltre tali termini la verifica si intende espletata positivamente. L'autorità competente per il rilascio del titolo abilitativo comunque denominato darà atto dell'avvenuta verifica nel provvedimento. Si prevede di attivare una specifica sezione dell'applicativo SIVIC.

Caso 2 - Verifica di corrispondenza effettuata dall'autorità competente per il rilascio del titolo abilitativo sulla base di istanza formulata tramite apposito Modulo per la verifica di corrispondenza con la prevalutazione regionale, trasmesso dal proponente. L'autorità competente per il rilascio del titolo abilitativo comunque denominato darà atto dell'avvenuta verifica nel provvedimento.

Per la “Tipologia Tagli boschivi”

Caso 1 - Verifica di corrispondenza effettuata dall'autorità competente individuata dall'art. 25bis della l.r. 86/83: se l'autorità competente non è anche ente forestale, a seguito di informativa fornita all'atto del caricamento della denuncia di taglio nel sistema informativo Sitab o a seguito di verifica nel Geoportale regionale trasmette nota di verifica di corrispondenza all'ente forestale: entro 5 giorni lavorativi, nel caso di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), ed entro 30 giorni negli altri casi. Oltre tali termini la verifica si intende espletata positivamente. L'autorità forestale per il rilascio del titolo abilitativo comunque denominato darà atto dell'avvenuta verifica nel provvedimento.

Caso 2 - Verifica di corrispondenza effettuata dall'autorità competente individuata dall'art. 25bis della l.r. 86/83, se ente forestale, o dall'autorità forestale in caso di accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, a seguito del caricamento della denuncia di taglio nel sistema informativo Sitab entro 5 giorni lavorativi, nel caso di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), ed entro 30 giorni negli altri casi. L'autorità forestale per il rilascio del titolo abilitativo comunque denominato darà atto dell'avvenuta verifica nel provvedimento.

Per la **“Tipologia interventi specificatamente finalizzati alla conservazione della biodiversità”** l’Ente gestore da atto dell’avvenuta verifica di corrispondenza nell’approvazione del progetto.

La verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale della **“Tipologia piani comunali”** è effettuata dalla autorità competente (Provincia/Città Metropolitana), sulla base dello specifico Modulo per la verifica di corrispondenza con la prevalutazione regionale.

2. ECCEZIONI GENERALI

Viste le potenziali incidenze su habitat e specie, si ritiene che siano esclusi da prevalutazione e che quindi necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata:

- tutti gli interventi/attività, ad eccezione di quelle inerenti al taglio e la raccolta legna, che interessino habitat prioritari (*) interni ai siti;
- tutti gli interventi/attività che prevedono l'uso dell'elicottero laddove questo non sia normato da specifiche disposizioni regolamentari dell’ente gestore, non sia finalizzato all’approvvigionamento di generi alimentari e materiale tecnico per i rifugi e/o le malghe oppure sia oggetto di specifica autorizzazione da parte dell’ente gestore;
- tutti gli interventi/attività che prevedono la realizzazione di piste di accesso e aree di cantiere anche se temporanee che interessino habitat prioritari (*) inclusi nell'allegato I alla direttiva Habitat.

3. CONDIZIONI GENERALI

Al termine di ogni intervento, attività, ogni superficie eventualmente denudata dalla vegetazione dovrà essere ripristinata alle condizioni originarie. Per il ripristino si dovrà prevedere il riutilizzo dello scotico preventivamente accantonato in loco, l'uso esclusivo di specie autoctone, certificate ed ecologicamente coerenti con il contesto, e/o l'impiego di fiorume di provenienza locale.

CASO SPECIFICO 1	
Tipologia di interventi e attività (Edilizia 1):	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, che non comportino ampliamento di volumetria (anche se interrata) e superficie superiori al 20% del preesistente. • Realizzazione e manutenzione di opere di arredo di edifici ad uso residenziale in zone urbane e periurbane. • Installazione di impianti tecnologici esterni per uso domestico autonomo, quali condizionatori e impianti di climatizzazione, caldaie, parabole, antenne. • Realizzazione e manutenzione di condotte interrate per l'allacciamento elettrico, telefonico, idrico e allacciamenti a rete fognaria esistente per una lunghezza massima di 500 metri. • Manutenzione di viali di accesso nelle aree pertinenziali agli edifici. • Recinzioni delle strette pertinenze residenziali, artigianali, industriali.
Tipologia esemplificativa:	<p>- aperture di porte e finestre o modifica delle aperture esistenti per dimensione e posizione;</p> <p>- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria sulle finiture esterne, intonaci, rivestimenti, isolamenti termici, coperture, camini esistenti e simili;</p> <p>- realizzazione rampe esterne per superamento di dislivelli, box, ricoveri attrezzi, tettoie, depositi per acqua, gas o altre utenze domestiche interrati comportanti scavi di alloggiamento non superiori a 10 mc e con posa delle relative condotte di allacciamento interrate;</p> <p>- realizzazione di cordoli, muretti, percorsi pedonali, pavimentazioni circostanti gli edifici.</p>
Siti:	Tutti i siti.
ECCEZIONI	
<p>Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici, solo per gli interventi di ristrutturazione e ampliamento; ➤ edifici sulle rive lacuali o entro 300 metri dalle stesse (comprese le darsene), solo per gli interventi di ristrutturazione e ampliamento; ➤ edifici in cui sia nota la presenza di Chiroterri o altre specie di interesse comunitario; ➤ interventi che comportino mutamento di destinazione d'uso dell'edificio e/o delle pertinenze (eccezione valida in tutti i siti ad eccezione di IT2040001 Val Viera e Cime di Fopel, IT2040002 Motto di Livigno - Val Saliente, IT2040004 Valle Alpisella, IT2040008 Cime di Plator e Monte delle Scale, IT2040009 Valle di Fraele, IT2040010 Valle del Braulio - Cresta di Reit, IT2040013 Val Zebrù - Gran Zebrù - Monte Confinale, IT2040014 Valle e Ghiacciaio dei Forni - Val Cedec - Gran Zebrù - Cevedale, IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio); ➤ interventi che vanno ad occupare/alterare habitat inclusi nell'allegato I alla direttiva Habitat; ➤ recinzioni, cordoli muretti e altri manufatti impermeabili alla fauna all'interno di varchi ecologici individuati con specifico atto dell'Ente gestore o da strumenti di pianificazione delle Reti ecologiche (esclusione valida solo per i siti IT2010001 Lago di Ganna, IT2010002 Monte Legnone e Chiusarella, IT2010003 Versante Nord del Campo dei Fiori, IT2010004 Grotte del Campo dei Fiori, IT2010005 Monte Martica; IT2010016 Val Veddasca, IT2010018 Monte Sangiano, IT2010019 Monti della Valcuvia e Rete ecologica ad essi funzionale e i siti IT2010006 Lago di Biandronno, IT2010007 Palude Brabbia, 	

IT2010015 Palude Bruschera, IT2010017 Palude Bozza – Monvallina, IT2010020 Torbiera di Cavagnano, IT2010021 Sabbie d'Oro, IT2010022 Alnete del Lago di Varese, IT2010501 Lago di Varese, IT2010502 Canneti del Lago Maggiore);

- recinzioni in materiali diversi dal legno per i siti IT2040003 Val Federia, IT2040005 Valle della Forcola, IT2040006 La Vallaccia - Pizzo Filone, IT2040007 Passo e Monte di Foscagno, IT2040011 Monte Vago - Val di Campo - Val Nera, IT2040012 Val Viola Bormina - Ghiacciaio di Cima dei Piazzi, IT2040016 Monte di Scerscen - Ghiacciai di Scerscen - Monte Motta, IT2040017 Disgrazia – Sissone, IT2040019 Bagni di Masino - Pizzo Badile, IT2040020 Val di Mello - Piano di Preda Rossa, IT2040021 Val di Togno - Pizzo Scalino, IT2040024 da Monte Belvedere a Vallorda, IT2040037 Rifugio Falk, IT2040038 Val Fontana, IT2040039 Val Zerta, IT2040040 Val Bodengo, IT2040601 Bagni di Masino - Pizzo Badile - Val di Mello - Val Torrone - Piano di Preda Rossa.

CASO SPECIFICO 2	
Tipologia di interventi e attività (Edilizia 2):	Posa e manutenzione di pannelli fotovoltaici e pannelli solari termici su coperture di edifici o strutture esistenti
Siti:	Tutti i siti.
ECCEZIONI	
Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata: <ul style="list-style-type: none">➤ edifici in cui sia nota la presenza di Chiropteri o altre specie di interesse comunitario;	

CASO SPECIFICO 3	
Tipologia di interventi e attività (Edilizia 3):	Realizzazione e manutenzione di impianti di illuminazione nelle pertinenze degli edifici.
Siti:	Tutti i siti ad <u>esclusione</u> dei seguenti: IT2040003 Val Federia, IT2040005 Valle della Forcola, IT2040006 La Vallaccia - Pizzo Filone, IT2040007 Passo e Monte di Foscagno, IT2040011 Monte Vago - Val di Campo - Val Nera, IT2040012 Val Viola Bormina - Ghiacciaio di Cima dei Piazzi, IT2040016 Monte di Scerscen - Ghiacciai di Scerscen - Monte Motta, IT2040017 Disgrazia – Sissone, IT2040019 Bagni di Masino - Pizzo Badile, IT2040020 Val di Mello - Piano di Preda Rossa, IT2040021 Val di Togno - Pizzo Scalino, IT2040024 da Monte Belvedere a Vallorda, IT2040037 Rifugio Falk, IT2040038 Val Fontana, IT2040039 Val Zerta, IT2040040 Val Bodengo, IT2040601 Bagni di Masino - Pizzo Badile - Val di Mello - Val Torrone - Piano di Preda Rossa, IT2060001 Valtorta e Valmoresca, IT2060002 Valle di Piazzatorre - Isola di Fondra, IT2060003 Alta Val Brembana - Laghi Gemelli, IT2060004 Alta Val di Scalve, It2060005 Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana, IT2060007 Valle Asinina, IT2060008 Valle Parina, IT2060009 Val Nossana - Cima di Grem, IT2060401 Parco Regionale Orobie Bergamasche, IT2010007 Palude Brabbia, IT2010501 Lago di Varese, IT2010502 Canneti del Lago Maggiore.
ECCEZIONI	
Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi: <ul style="list-style-type: none">➤ pertinenze di edifici dove sia nota la presenza di Chiotteri;➤ interventi che prevedano l'illuminazione diretta delle facciate degli edifici;➤ interventi di manutenzione (ad esempio cambio lampade) che prevedano l'aumento di luminosità rispetto all'impianto esistente.	

CASO SPECIFICO 4	
Tipologia di interventi e attività (Viabilità):	<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione straordinaria di strade e sentieri, favorendo l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di nuove murature avendo accortezza che le stesse trovino adeguato inserimento ambientale (es. muretti a secco); • realizzazione di piccole opere di regimazione quali cunette laterali, canalette trasversali, caditoie, selciati di attraversamento ecc; • realizzazione di brevi tratti di protezione laterale, realizzazione di piazzole di scambio e di sosta, mantenendo, ove possibile, dette aree permeabili; • posa di segnaletica orizzontale e verticale; • ripulitura delle scarpate dalla vegetazione, anche con movimenti di terra di sterro e riporto purché non superiori ai 50 mc complessivi; • pavimentazioni della sede viaria di strade agro-silvo-pastorali e strade non asfaltate o pavimentate nel caso di instabilità dei versanti o per la sicurezza (tratti con pendenze superiori al 14%);
Condizioni:	<i>A condizione che si eviti che le acque di sgrondo possano interferire con superfici in cui sono stati individuati habitat acquatici/habitat di specie di interesse comunitario.</i>
Siti:	Tutti i siti.
ECCEZIONI	
<p>Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ interventi che interessino habitat di interesse comunitario (esclusione valida per siti IT2010001 Lago di Ganna, IT2010002 Monte Legnone e Chiusarella, IT2010003 Versante Nord del Campo dei Fiori, IT2010004 Grotte del Campo dei Fiori, IT2010005 Monte Martica; IT2010016 Val Veddasca, IT2010018 Monte Sangiano, IT2010019 Monti della Valcuvia, IT2060011 Canto Alto e Valle del Giongo, IT2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza, IT2010006 Lago di Biandronno, IT2010007 Palude Brabbia, IT2010015 Palude Bruschera, IT2010017 Palude Bozza – Monvallina, IT2010020 Torbiera di Cavagnano, IT2010021 Sabbie d'Oro, IT2010022 Alnete del Lago di Varese, IT2010501 Lago di Varese, IT2010502 Canneti del Lago Maggiore), IT2060001 Valtorta e Valmoresca, IT2060002 Valle di Piazzatorre - Isola di Fondra, IT2060003 Alta Val Brembana - Laghi Gemelli, IT2060004 Alta Val di Scalve, IT2060005 Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana, IT2060007 Valle Asinina, IT2060008 Valle Parina, IT2060009 Val Nossana - Cima di Grem, IT2060401 Parco Regionale Orobic Bergamasche); ➤ interventi di manutenzione straordinaria che vadano a modificare la classe della strada; ➤ interventi effettuati nel periodo riproduttivo della fauna di interesse comunitario (esclusione valida per siti IT2010001 Lago di Ganna, IT2010002 Monte Legnone e Chiusarella, IT2010003 Versante Nord del Campo dei Fiori, IT2010004 Grotte del Campo dei Fiori, IT2010005 Monte Martica, IT2010016 Val Veddasca, IT2010018 Monte Sangiano, IT2010019 Monti della Valcuvia, IT2060011 Canto Alto e Valle del Giongo, IT2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza), IT2060001 Valtorta e Valmoresca, IT2060002 Valle di Piazzatorre - Isola di Fondra, IT2060003 Alta Val Brembana - Laghi Gemelli, IT2060004 Alta Val di Scalve, IT2060005 Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana, IT2060007 Valle Asinina, IT2060008 Valle Parina, IT2060009 Val Nossana - Cima di Grem, IT2060401 Parco Regionale Orobic Bergamasche); ➤ interventi di manutenzione straordinaria nel periodo nel periodo riproduttivo della fauna di interesse comunitario e di fioritura di specie erbacee nei siti IT2010006 Lago di Biandronno, IT2010007 Palude Brabbia, IT2010015 Palude Bruschera, IT2010017 Palude Bozza – Monvallina, IT2010020 Torbiera di Cavagnano, IT2010021 Sabbie d'Oro, IT2010022 Alnete del Lago di Varese, IT2010501 Lago di Varese, 	

IT2010502 Canneti del Lago Maggiore, IT2060011 Canto Alto e Valle del Giongo, IT2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza.

CASO SPECIFICO 5	
Tipologia di interventi e attività (Manufatti per fruizione turistico-didattica):	Posa di opere fisse di arredo come staccionate, bacheche, manufatti didattico informativi, panche, tavoli, occupanti una superficie complessivamente inferiore a 50 mq, in prossimità di fabbricati e/o della rete stradale e sentieristica esistente.
Condizioni:	<i>A condizione che l'intervento sia proposto dall'Ente gestore stesso o che sia stato condiviso con l'Ente gestore</i>
Siti:	Tutti i siti.
ECCEZIONI	
Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere prevalutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi: <ul style="list-style-type: none">➤ interventi che prevedano la realizzazione di punti-fuoco (<i>barbecue</i>).	

CASO SPECIFICO 6	
Tipologia di interventi e attività (Manutenzione del verde):	Potature di filari, manutenzione o ripristino della vegetazione lungo sentieri, strade poderali e interpoderali e lungo la viabilità agro silvo pastorale, nonché nelle pertinenze degli edifici residenziali.
Condizioni:	A condizione che si eviti l'utilizzo di specie vegetali esotiche invasive.
Siti:	Tutti i siti.
ECCEZIONI	
<p>Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ individui arborei ospitanti specie faunistiche di interesse comunitario;➤ interventi riguardanti individui arborei con cavità idonee alla presenza di fauna di interesse comunitario;➤ interventi effettuati nel periodo riproduttivo delle specie faunistiche di interesse comunitario (esclusione valida per siti IT2010001 Lago di Ganna, IT2010002 Monte Legnone e Chiusarella, IT2010003 Versante Nord del Campo dei Fiori, IT2010004 Grotte del Campo dei Fiori, IT2010005 Monte Martica, IT2010016 Val Veddasca, IT2010018 Monte Sangiano, IT2010019 Monti della Valcuvia, IT2060011 Canto Alto e Valle del Giongo, IT2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza, IT2060016 Valpredina e Misma) e nel periodo di fioritura di specie erbacee (esclusione valida per i siti IT2060011 Canto Alto e Valle del Giongo, IT2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza).	

CASO SPECIFICO 7	
Tipologia di interventi e attività (Attività forestali):	Tagli boschivi di utilizzazione o diradamento.
Siti:	Tutti i siti ad <u>esclusione</u> dei seguenti siti: IT2010006 Lago di Biandronno, IT2010007 Palude Brabbia, IT2010015 Palude Bruschera, IT2010017 Palude Bozza – Monvallina, IT2010020 Torbiera di Cavagnano, IT2010021 Sabbie d'Oro, IT2010022 Alnete del Lago di Varese, IT2010501 Lago di Varese, IT2010502 Canneti del Lago Maggiore.
ECCEZIONI	
<p>Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere prevalutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi in aree non sottoposte a pianificazione forestale (Piano di settore boschi, Piano di Indirizzo Forestale, Piano di Assestamento Forestale), realizzati in difformità alle misure provvisorie di cui all'art. 48 del r.r. 5/2007; ➤ Interventi che prevedono l'utilizzo di mezzi cingolati in aree di pianura non assoggettate a pianificazione forestale, salvo che l'utilizzo di tali mezzi avvenga esclusivamente su viabilità esistente oppure su piste forestali individuate e concordate con l'Ente gestore; ➤ Interventi che, in presenza di progetto di taglio, omettano le analisi volte a verificare la coerenza con la normativa vigente in materia di Rete Natura 2000 e a prevenire il possibile degrado di habitat e/o la perturbazione delle specie; ➤ Interventi che prevedono la posa di gru a cavo, qualora non ricompresi in un progetto di taglio; ➤ Interventi condotti nel periodo dal termine invernale della stagione silvana (art. 21 c. 1 r.r. 5/2007) al 31 luglio, con l'esclusione dei tagli di autoconsumo familiare. 	

CASO SPECIFICO 8	
Tipologia di interventi e attività (Agricoltura/acque):	Manutenzione ordinaria e pulizia di canali, rogge e opere idrauliche
Condizioni:	<i>Nella regione biogeografica continentale a condizione che il taglio della vegetazione spondale sia effettuato solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo (annuale per l'erbacea e a turno forestale per le arboree arbustive) e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali, fatte salve eventuali diverse disposizioni definite in dettaglio dai piani di gestione dei siti e/o dalle misure di conservazione.</i>
Siti:	Tutti i siti.
ECCEZIONI	
Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata gli interventi effettuati nel periodo riproduttivo di specie di interesse comunitario e di fioritura di specie erbacee nei siti IT2060011 Canto Alto e Valle del Giongo, IT2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza.	

CASO SPECIFICO 9	
Tipologia di interventi e attività (Acque):	Prelievi d'acqua per singole abitazioni, piccoli nuclei o per irrigazione.
Condizioni:	<p>- <i>Fino ad un massimo di 5 l/s</i></p> <p>- <i>A condizione che sia già presente il recupero delle acque meteoriche, nel caso di prelievo di acque diverso da quello potabile.</i></p>
Siti:	<p>Tutti i siti della regione biogeografica continentale, ad <u>esclusione</u> dei seguenti siti:</p> <p>IT2080021 Monte Alpe, IT2080024 Sassi Neri - Pietra Corva, IT2080025 Le Torraie - Monte Lesima, IT2010006 Lago di Biandronno, IT2010007 Palude Brabbia, IT2010015 Palude Bruschera, IT2010017 Palude Bozza-Monvallina, IT2010020 Torbiera di Cavagnano, IT2010021 Sabbie d'Oro, IT2010022 Alnete del Lago di Varese, IT2010501 Lago di Varese, IT2010502 Canneti del Lago Maggiore.</p>
ECCEZIONI	
<p>Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata gli interventi che interessano corsi d'acqua dove risultino presenti <i>Austropotamobius pallipes</i> e/o <i>Cottus gobio</i> e/o legati alla presenza di habitat di torbiera di interesse comunitario o dell'Habitat 7220 (*) Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>).</p>	

CASO SPECIFICO 10	
Tipologia di interventi e attività (Acque 2):	Rinnovo di concessioni di occupazione di spazio acque già sottoposte a Valutazione di Incidenza
Condizioni:	A condizione che non si apportino modifiche allo stato attuale dei luoghi e/o alla tipologia di utilizzo.
Siti:	IT2010008 Lago di Comabbio, IT2010012 Brughiera del Dosso, IT2010013 Ansa di Castelnovate, IT2010014 Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate, IT2050005 Boschi della Fagiania, IT2080002 Basso corso e sponde del Ticino, IT2080014 Boschi Siro Negri e Moriano, IT2080019 Boschi di Vaccarizza, IT2080301 Boschi del Ticino, IT2080026 Siti Riproduttivi di <i>Acipenser naccarii</i> , IT2080702 Po di Monticelli Pavese e Chignolo Po, IT2080703 Po di Pieve Porto Morone, IT20A0004 Le Bine, IT20B0001 Bosco Foce Oglio, IT20B0002 Valli di Mosio, IT20B0003 Lanca Cascina S. Alberto, IT20B0004 Lanche di Gerra Gavazzi e Runate, IT20B0005 Torbiere di Marcaria, IT20B0401 Parco Regionale Oglio Sud.

CASO SPECIFICO 11	
Tipologia di interventi e attività (Adeguamenti/manutenzioni linee tecnologiche):	<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione di supporti per il posizionamento di ripetitori, trasmettitori, antenne o interventi su elementi già esistenti che risultino migliorativi rispetto a possibili impatti su habitat e specie e che non prevedano un incremento di superficie occupata. • Manutenzioni delle linee telefoniche ed elettriche esistenti. Adeguamento funzionali per cabine di impianti tecnologici a rete, mantenendo tipologia e dimensione. • Realizzazione e manutenzione di brevi tratti di condotte interrato di linee tecnologiche, anche con modesti scavi (es. oleodotti, metanodotti).
Condizioni:	<i>Per le linee elettriche: a condizione che gli interventi prevedano la messa in sicurezza finalizzata alla riduzione delle collisioni e/o elettrocuzioni dell'avifauna.</i>
Siti:	Tutti i siti.
ECCEZIONI	
Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata gli interventi realizzati e/o che necessitano di zone di deposito e/o di servizio in habitat prioritario (*).	

CASO SPECIFICO 12	
Tipologia di interventi e attività (Attività venatoria):	<ul style="list-style-type: none">• Rinnovo autorizzazione/cambio di titolare di appostamenti fissi di caccia già sottoposti positivamente a Valutazione di Incidenza;• Rinnovo di Zone Addestramento e Allenamento Cani, già sottoposti positivamente a Valutazione di Incidenza.
Condizioni:	<p>A condizione che il rinnovo/cambio di titolare preveda la stessa medesima localizzazione e dimensione dell'appostamento fisso.</p> <p>A condizione che il rinnovo di Zone Addestramento e Allenamento Cani non preveda un ampliamento di estensione delle stesse.</p>
Siti:	Tutti i siti.

CASO SPECIFICO 13	
Tipologia di interventi e attività (Manifestazioni ed eventi):	Manifestazioni sportive competitive e non competitive - eventi e simili
Condizioni:	A condizione che l'organizzatore si faccia carico del completo ripristino dei luoghi.
Siti:	Tutti i siti, ad <u>esclusione</u> dei seguenti: IT2080021 Monte Alpe, IT2080024 Sassi Neri - Pietra Corva, IT2080025 Le Torraie - Monte Lesima, IT2040003 Val Federia, IT2040005 Valle della Forcola, IT2040006 La Vallaccia - Pizzo Filone, IT2040007 Passo e Monte Di Foscagno, IT2040011 Monte Vago - Val di Campo - Val Nera, IT2040012 Val Viola Bormina - Ghiacciaio di Cima dei Piazzi, IT2040016 Monte di Scerscen - Ghiacciaio di Scerscen - Monte Motta, IT2040017 Disgrazia - Sissone, IT2040019 Bagni di Masino - Pizzo Badile, IT2040020 Val di Mello - Piano di Preda Rossa, IT2040021 Val di Tegno - Pizzo Scalino, IT2040037 Rifugio Falk, IT2040038 Val Fontana, IT2040039 Val Zerta, IT2040040 Val Bodengo, IT2040601 Bagni di Masino-Pizzo Badile-Val di Mello-Val Torrone-Piano di Preda Rossa.
ECCEZIONI	
<p>Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere prevalutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ manifestazioni/eventi che prevedano l'uso dell'elicottero o di mezzi motorizzati (ad esclusione di quelli di soccorso, di servizio all'evento o autorizzati dall'Ente gestore stesso); ➤ manifestazioni/eventi che vanno ad occupare/alterare habitat inclusi nell'allegato I alla direttiva Habitat o habitat di specie; ➤ manifestazioni/eventi che escono dalla sentieristica/viabilità esistente; ➤ manifestazioni/eventi che prevedano attività o azioni che producono rumori molesti, fumi, vibrazioni o combustione (es. fuochi di artificio, lanterne cinesi, musica ad elevato volume, ecc.); ➤ manifestazioni/eventi realizzati nel periodo riproduttivo delle specie faunistiche di interesse comunitario nei siti IT2010006 Lago di Biandronno, IT2010007 Palude Brabbia, IT2010015 Palude Bruschera, IT2010017 Palude Bozza - Monvallina, IT2010020 Torbiera di Cavagnano, IT2010021 Sabbie d'Oro, IT2010022 Alnete del Lago di Varese, IT2010501 Lago di Varese, IT2010502 Canneti del Lago Maggiore; ➤ manifestazioni/eventi di durata superiore ai tre giorni nei siti IT2010001 Lago di Ganna, IT2010002 Monte Legnone e Chiusarella, IT2010003 Versante Nord del Campo dei Fiori, IT2010004 Grotte del Campo dei Fiori, IT2010005 Monte Martica. 	

CASO SPECIFICO 14	
Tipologia di Tipologia di interventi e attività (Campeggio):	Bivacchi e campeggi liberi
Condizioni:	<p>A condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'attendimento sia previsto dall'alba al tramonto, per non più di una notte e in un numero massimo di tre tende;• siano rispettati i seguenti divieti: il taglio delle piante e qualsiasi forma di danneggiamento della vegetazione; la manomissione del terreno, qualsiasi azione/attività comunque in contrasto con le caratteristiche e la quiete della località (es. fare schiamazzi, introdurre sostanze nocive e inquinanti, introdurre cani e/o altri animali domestici, ecc.); l'accensione di fuochi, fatto salvo nei siti appositamente attrezzati;• si provveda alla rimozione e asportazione di eventuali rifiuti solidi, di qualunque genere e dimensione.
Siti:	IT2060001 Valtorta e Valmoresca, IT2060002 Valle di Piazzatorre - Isola di Fondra, IT2060003 Alta Val Brembana - Laghi Gemelli, IT2060004 Alta Val di Scalve, It2060005 Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana, IT2060007 Valle Asinina, IT2060008 Valle Parina, IT2060009 Val Nossana - Cima di Grem, IT2060401 Parco Regionale Orobie Bergamasche

CASO SPECIFICO 15	
Tipologia di interventi e attività (Interventi finalizzati alla conservazione della biodiversità):	<ul style="list-style-type: none">• Interventi specificatamente finalizzati alla conservazione della biodiversità e direttamente realizzati dall'ente gestore ovvero dallo stesso disposti ed approvati, anche se non già previsti nei piani di gestione.
Siti:	Tutti i siti

CASO SPECIFICO 16	
Tipologia di interventi e attività (Interventi previsti da piani già valutati positivamente):	Interventi, previsti specificatamente e con adeguato dettaglio (almeno equivalente a quello di un progetto di fattibilità), da strumenti di pianificazione già positivamente sottoposti a Valutazione di Incidenza.
Siti:	Tutti i siti.
ECCEZIONI	
Si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata gli interventi per i quali nel provvedimento di valutazione dello strumento di pianificazione è stata indicata la necessità di successiva procedura di Screening/Valutazione di incidenza.	

CASO SPECIFICO 17	
Tipologia di piani e programmi (Pianificazione comunale):	<ul style="list-style-type: none"> • Piani di governo del territorio di Comuni non interessati dalla presenza di Siti Natura 2000 o non direttamente confinanti con siti Natura 2000; • Varianti puntuali urbanistiche dei PGT all'interno del tessuto urbano consolidato compresi i piani di recupero (non ci si riferisce alla parte attuativa dei SUAP, che include le attività cantieristiche, la cui valutazione o screening è di competenza degli Enti gestori dei Siti Natura 2000); • Varianti relative solo al Piano delle Regole (PdR), al Piano dei Servizi (PdS) o a entrambi, che riguardino esclusivamente, nei comparti già completamente urbanizzati, i parametri urbanistici, le definizioni normative e le nomenclature, le funzioni ammesse. Per esempio: norme relative all'ampliamento volumetrico di edifici esistenti, alla ridefinizione di fasce di rispetto stradale, all'altezza dei solai, alla ridefinizione delle modalità attuative degli Ambiti di Trasformazione quali il frazionamento o l'accorpamento degli stessi, alla definizione delle funzioni ammesse o ai parcheggi ecc. • Piani attuativi conformi ai PGT o altri piani di livello comunale di carattere puramente strategico la cui effettiva attuazione si esplica attraverso altri strumenti di pianificazione (quale ad esempio il Piano per l'energia sostenibile e per il clima).
Condizioni:	<i>Varianti puntuali urbanistiche dei PGT all'interno del tessuto urbano consolidato: per quanto riguarda nuove previsioni o ampliamenti di previsioni preesistenti, queste devono interessare un unico ambito, essere interne (cioè ricadenti in un'area interclusa totalmente) all'urbanizzato e non riguardare aree agricole, né boschi ai sensi di legge. Nel caso siano interne all'urbanizzato e abbiano un solo lato rivolto verso spazi aperti (quindi aree poste nella frangia urbana, quale ridefinizione di un margine urbano) devono essere inferiori ad un ettaro.</i>
Siti:	Tutti i siti.
ECCEZIONI	
Viste le potenziali incidenze, si ritiene che non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata, eventualmente espresso in ambito VAS o verifica di VAS, i seguenti casi:	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ PGT di Comuni o Varianti che abbiano Ambiti di Trasformazione, Piani Attuativi, nuove aree di Servizi che non siano esclusivamente a verde, o Ambiti di Riqualificazione qualsivoglia definiti (es. ARU) in cui risulti necessario valutare l'incidenza su elementi della Rete Ecologica Regionale (corridoi primari, elementi di primo livello e tutti i tipi di varchi, ai sensi della DGR 10962/2009) o Provinciale/Metropolitana, individuati da strumenti di pianificazione delle Reti ecologiche; in questo caso la Provincia valuta il PGT, acquisendo il parere degli enti gestori dei Siti Natura 2000 ecologicamente connessi agli elementi di Rete Ecologica presenti. ➤ I Piani attuativi per i quali nel provvedimento di Valutazione di incidenza del relativo strumento urbanistico è stata prescritta la necessità di successiva procedura di Screening/Valutazione appropriata. 	

Allegato D

Condizioni d'obbligo

Le seguenti Condizioni d'obbligo, individuate in collaborazione con gli Enti gestori dei siti della Rete Natura 2000 e le altre Autorità competenti per la Valutazione di Incidenza, dovranno essere integrate formalmente dal proponente nel P/P/P/I/A sottoposto a Screening, selezionandole sulla base delle caratteristiche del sito Natura 2000 e delle indicazioni fornite dall'Ente gestore o dall'Autorità competente allo Screening di Incidenza.

EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI A TUTTI GLI INTERVENTI/ATTIVITÀ

1. il progetto/intervento/attività verrà realizzato nel periodo* al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte di animali di interesse conservazionistico e le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale;
2. per accedere all'area interessata dal progetto/intervento/attività non saranno realizzate nuove strade temporanee tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
3. per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili o, se in regione biogeografica alpina, fiorume locale;
4. al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo;
5. il progetto/intervento/attività non insisterà su aree occupate da Habitat (All.1 Dir. Habitat) e/o habitat di specie (All.2 Dir. Habitat e All.1 Dir. Uccelli);
6. nel caso che durante i lavori si verifichino situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviseranno tempestivamente i tecnici dell'ente gestore del/i Sito/i, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze; **
7. verrà esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e l'idrologia superficiale dell'area in progetto;
8. in caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a sostituirle con specie autoctone coerenti con il contesto territoriale;

** l'ente gestore specificherà con proprio atto il periodo in riferimento allo specifico/i Sito/i Natura 2000 considerato/i in base agli obiettivi di conservazione e alle caratteristiche ambientali del Sito gestito. L'ente potrà inoltre definire laddove sia necessario, gli orari di attività*

*** l'ente gestore ha comunque sempre la facoltà di fare interrompere i lavori/attività nel caso di rischio per la flora e la fauna presenti*

EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO PER CANTIERISTICA

9. saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere e verrà localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;

10. il terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori;
11. saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale;
12. si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area, e la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento);
13. nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;
14. si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee; nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte;
15. per mitigare impatti di tipo visivo/acustico/di emissioni polverose verrà realizzata una siepe arboreo/arbustiva con specie autoctone a rapido accrescimento; le piantumazioni dovranno essere realizzate utilizzando esclusivamente elementi arborei/arbustivi di specie autoctone, come indicato nella Dgr 48740/2000 "Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica"; la cortina avrà carattere permanente e sarà sottoposta a cure di manutenzione, con sostituzione delle eventuali fallanze; saranno sempre ammessi solo gli interventi necessari per garantire la sicurezza delle costruzioni e delle persone (per esempio il taglio di alberi o rami pericolanti); i tratti di scavo saranno immediatamente ricoperti dopo la posatura della tubazione e in tempi brevi inerbiti tramite utilizzo di specie adeguate al contesto ambientale locale;
16. si eviterà ogni eccessiva compattazione del suolo e la terra temporaneamente rimossa non sarà collocata in corrispondenza di aree con stagnazione d'acqua;

EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO PER COMPETIZIONI SPORTIVE COMPETITIVE E NON COMPETITIVE E ALTRE MANIFESTAZIONI ED EVENTI

17. la gara/manifestazione si svolgerà esclusivamente su sentieri/tracciati esistenti;
18. verranno rimossi, a gara conclusa, gli eventuali rifiuti abbandonati, la segnaletica temporanea connessa all'evento (nastri, tabelle ecc.);
19. l'Organizzatore adotterà iniziative di sensibilizzazione dei partecipanti e del pubblico per evitare il disturbo e/o il danneggiamento della fauna, della vegetazione e in generale delle aree coinvolte dalla manifestazione;
20. l'Organizzatore sorveglierà il buon comportamento sia dei partecipanti sia del pubblico, affinché si evitino danni agli habitat circostanti, ai sentieri e/o l'abbandono rifiuti di qualsiasi genere. Il risarcimento di eventuali danni sarà a carico dell'Organizzatore;

EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO PER INTERVENTI SU CORPI IDRICI

21. prima dell'esecuzione di interventi in alveo sarà effettuata la messa in salvo delle popolazioni ittiche presenti; ove non possibile, saranno adottate misure cantieristiche che limitino il disturbo alle popolazioni ittiche presenti;
22. lungo le sponde interessate dagli interventi di progetto su entrambi i lati saranno assicurate fasce di vegetazione arbustiva di essenze autoctone da concordare con l'ente gestore del sito, anche al fine di garantire una adeguata continuità ecologica.
23. sarà garantita l'irregolarità del fondo e delle sponde al fine di mantenere un'idonea diversificazione degli ambienti;
24. l'intervento sarà programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie ittiche ed evitando il danneggiamento delle aree di frega;

25. in fase di sostituzione delle componenti impiantistiche di derivazioni idroelettriche esistenti, ove tecnicamente possibile, verranno adottati sistemi *fish friendly* per minimizzare l'impatto sulla fauna ittica come dissuasori, turbine *fish friendly*, griglie COANDA, deflettori;
26. gli interventi/attività non prevedranno modifiche del regime idrico (in approvvigionamento e/o in scarico) per le aree caratterizzate dalla presenza di habitat di interesse comunitario;

EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO PER TAGLI BOSCHIVI

27. le ramaglie o gli scarti di legname non utilizzabili saranno lasciati in loco depezzati e messi in sicurezza con divieto assoluto di attività di abbruciamento;
28. gli eventuali residui di lavorazione provenienti dai tagli degli alberi depositati nelle zone aperte o nelle radure saranno allontanati o cippati;
29. gli alberi da lasciare all'invecchiamento indefinito saranno scelti in numero di uno ogni mille metri quadrati, o loro frazione, nelle aree interessate dal taglio, tra i soggetti dominanti e di maggior diametro tra le specie autoctone privilegiando le meno rappresentate;
30. sarà favorito il mantenimento di alberi senescenti, fessurati, con cavità o nidi di picchio e/o ampi lembi di corteccia sollevata, utili alla presenza faunistica ed evitato il taglio delle piante che presentano cavità chiaramente utilizzate da Picidi e Strigiformi;
31. sarà escluso il transito di mezzi cingolati al di fuori della rete sentieristica o della viabilità agroforestale e la movimentazione a strascico di legname o di altri materiali;
32. gli alberi morti, di diametro superiore ai 20 cm, salvo che possano costituire pericolo per la fruizione dei sentieri o della viabilità o che siano nei pressi di immobili, non dovranno essere abbattuti;

EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DI SPECIE INVASIVE NELL'AREA DI INTERVENTO

33. qualora si registrasse (da parte del Proponente o dell'Ente gestore), successivamente all'attuazione degli interventi, una colonizzazione dell'area oggetto degli interventi da parte di specie alloctone invasive o sinantropiche (es. *Solidago gigantea*, *Buddleja davidii*, *Reynoutria japonica* ecc.) è fatto obbligo di rimuovere le medesime facendo riferimento alle indicazioni previste dalla "Strategia di azione e degli interventi per il controllo e gestione delle specie alloctone invasive" (<https://naturachevale.it/specie-invasive/strategia-regionale-per-il-controllo-e-la-gestione-delle-specie-aliene-invasive/>);
34. i soggetti posti a dimora saranno sottoposti a manutenzione per un periodo non inferiore a 3 anni e dovranno essere tempestivamente sostituiti in caso di fallanza;

EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO PER OPERE EDILI

35. sarà verificata preventivamente la presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulario standard del Sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli Allegati alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Direttiva 79/409/CEE "Uccelli") e, nel caso, l'intervento dovrà essere programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando il danneggiamento di nidi e rifugi e qualsiasi disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui;
36. i rivestimenti esterni delle opere in progetto, incluse le vetrate, saranno realizzati con materiali privi di qualsiasi effetto riflettente o saranno dotati di accorgimenti per evitare la collisione accidentale dell'avifauna; se necessario, eventuali strutture metalliche verranno trattate in modo da evitare riflessi luminosi;
37. l'illuminazione esterna sarà limitata e non indirizzata dal basso verso l'alto e non sarà radente ai muri o alle pareti;

EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO PER VARIANTI PUNTUALI AL PGT

38. negli ambiti di trasformazione che confinino con spazi aperti sarà prevista la realizzazione di fasce arboreo-arbustive, di almeno 10 metri di larghezza ed esclusivamente di specie autoctone, lungo tali margini. Le fasce saranno realizzate internamente all'area oggetto di trasformazione;
39. sarà garantito il mantenimento delle aree a prato stabile nell'intorno dell'edificio e, ove presenti, saranno riqualificate le aree di ecotono;
40. sarà mantenuta la continuità territoriale, attraverso la conservazione di spazi aperti e varchi tra le diverse lottizzazioni, anche prevedendo una continuità tra le aree di verde pertinenziale e riducendo il più possibile la costruzione, al contorno delle proprietà, di muretti e recinzioni impermeabili alla fauna, ai quali preferire la realizzazione di siepi e/o staccionate;
41. sarà garantita la qualificazione ecologica del verde pertinenziale, anche privato, attraverso l'utilizzo di specie autoctone, certificate ed ecologicamente coerenti con il contesto;
42. in caso di diffusa presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'ambito di trasformazione, si provvederà a sostituirle con specie autoctone coerenti con il contesto territoriale;
43. in caso di trasformazioni in prossimità di corsi d'acqua, sarà previsto il mantenimento, con continuità, delle fasce boscate ripariali esistenti, prevedendo, se necessario, il potenziamento e la riqualificazione;
44. nella realizzazione di schermature alberate, sarà prevista la costituzione di filari arborei-arbustivi multispecie e sarà garantito il mantenimento delle specie arboree già presenti, qualora autoctone e coerenti con il contesto.

Allegato E

Modulo per la verifica di corrispondenza con la preavalutazione regionale

FORMAT SCREENING SEMPLIFICATO DI V.INC.A per verifica di corrispondenza di Piani/Progetti/Interventi/Attività preavalutati da Regione Lombardia – PROPONENTE									
Oggetto piano, progetto, intervento o attività preavalutati da Regione Lombardia, ai sensi della DGR/.....:									
Tipologia:									
Proponente:									
LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE									
Regione: Comune: Prov.: Località/Frazione: Indirizzo:						<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>			
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>									
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i> S.R.:		LAT.							
		LONG.							
LOCALIZZAZIONE PROGETTO/INTEVENTO/ATTIVITA' IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000									
SITI NATURA 2000									
pSIC SIC	cod.	IT _____	denominazione						
		IT _____							
		IT _____							
ZSC	cod.	IT _____	denominazione						
		IT _____							
		IT _____							

ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal progetto/intervento/attività, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ No

Descrivere:

.....

.....

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico.

Si dichiara inoltre, assumendosi ogni responsabilità, che il progetto/intervento/attività è conforme alle tipologie di sito previste dalla prevalutazione, ne rispetta gli eventuali condizionamenti e non ricade nei casi esclusi dalla prevalutazione di cui alla DGR .../.....

DESCRIZIONE DEL PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' DA ASSOGETTARE A SCREENING SEMPLIFICATO

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata <i>(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)</i>	
<div><input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/P/I/A</div> <div><input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di PGT</div> <div><input type="checkbox"/> Relazione di progetto</div> <div><input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere</div> <div><input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere</div> <div><input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i></div>	<div><input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili</div> <div><input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:</div> <div><input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:</div> <div><input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:</div> <div><input type="checkbox"/> Altro:</div> <div><input type="checkbox"/> Altro:</div>
Informativa sul trattamento dei dati personali	
Dichiaro di aver preso visione dell’informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet dell’Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all’atto della presentazione dell’istanza	
Il dichiarante	Luogo e data

Allegato F

Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE	
Oggetto P/P/P/I/A:
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia:</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse:</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici - Calendari venatori/ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</p> <p><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi.....</p> <p><input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</p> <p><input type="checkbox"/> Attività agricole</p> <p><input type="checkbox"/> Attività forestali</p> <p><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, etc.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

Proponente:					
LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: Comune: Prov.: Località/Frazione: Indirizzo:					Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>	
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>						
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>	LAT.					
S.R.:	LONG.					
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:						
LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000						
SITI NATURA 2000						
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione			
		IT _ _ _ _ _				
		IT _ _ _ _ _				
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione			
		IT _ _ _ _ _				
		IT _ _ _ _ _				
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione			
		IT _ _ _ _ _				
		IT _ _ _ _ _				

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	
Citare, l'atto consultato:	
2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____ Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>):
Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:	
<ul style="list-style-type: none"> - Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) <p>Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??</p> <p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING	
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A	
<i>(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)</i>	

Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata <i>(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)</i>				
<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A		<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili		
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma		<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma		<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere		<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere		<input type="checkbox"/> Altro:		
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>		<input type="checkbox"/> Altro:		
CONDIZIONI D'OBBLIGO		Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.		
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo ? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		Condizioni d'obbligo rispettate: ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤		
		Se, No , perché:		
DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' <i>(compilare solo parti pertinenti)</i>				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		

Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto:	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , descrivere:	
	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se, Si , cosa è previsto:	

		<div>.....</div> <div>.....</div> <div>Indicare le specie interessate:</div>	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<div>➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</div> <div>➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asphaltatori, rulli compressori):</div> <div>➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</div>
		
		
		
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Descrivere:	
Interventi edilizi		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condonò <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Per interventi edilizi su strutture preesistenti ** Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento			
Manifestazioni		<div>➤ Numero presunto di partecipanti:</div> <div>➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):</div> <div>➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):</div> <div>➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:</div>	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.			
Attività ripetute			

[illegible]

Anno: _____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Anno: _____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

Allegato G
Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –VALUTATORE MOD. B	
ISTRUTTORIA VALUTATORE PER SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	
Tipologia P/P/I/A:	<div><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici - Calendari venatori/ittici</div> <div><input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</div> <div><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</div> <div><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi:</div> <div><input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</div> <div><input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</div> <div><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</div> <div><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</div> <div><input type="checkbox"/> Attività agricole</div> <div><input type="checkbox"/> Attività forestali</div> <div><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</div> <div><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</div>
Proponente:	
<p>La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:</p>	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
<p>Regione:</p> <p>Comune: Prov.:</p> <p>Località/Frazione:</p> <p>Indirizzo:</p>	<p>Contesto localizzativo</p> <div><input type="checkbox"/> Centro urbano</div> <div><input type="checkbox"/> Zona periurbana</div> <div><input type="checkbox"/> Aree agricole</div> <div><input type="checkbox"/> Aree industriali</div>

Particelle catastali: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i>				<input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>		
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i>	LAT.					
S.R.:	LONG.					
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)</i> :						
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE <i>(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)</i>						
<input type="checkbox"/> File vettoriali/shapefile della localizzazione dell’P/P/I/A	SI	No	<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività			
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili			
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma			<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio			
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:			
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:			
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			<input type="checkbox"/> Altro:			
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie			<input type="checkbox"/> Altro:			
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>						
La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata? <div><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</div> <i>Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:</i>						
1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA						
Descrivere <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):</i>						

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<p style="text-align: center;"><u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u></p> <p>IT _ _ _ _ _ Strumento di gestione:.....</p> <p>IT _ _ _ _ _ Strumento di gestione:.....</p> <p>IT _ _ _ _ _ Strumento di gestione:.....</p> <p>IT _ _ _ _ _ Strumento di gestione:.....</p> <p style="text-align: center;"><i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i></p>		
<p>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _</p> <p>.....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i>:</p> <p>.....</p> <p>Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i>:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		
<p>Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i></p> <p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>			

Se, **Si**, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

Indicare eventuali vincoli presenti:

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. **IT** _____ distanza dal sito: (_ metri)

- Sito cod. **IT** _____ distanza dal sito: (_ metri)

- Sito cod. **IT** _____ distanza dal sito: (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☐ **Si** ☐ **No**

Se, **Si**, descrivere perchè:

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening?

(se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

☐ **SI** ☐ **NO**

Se, **No**, perché:

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito **IT** _____

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
---	--	---	---

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>		
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? 		
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA			
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000			
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? <div style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO </div> Se, No , perché:			

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

5.2 - Integrazioni

È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

☐ SÌ ☐ NO

Se SÌ, perché:

.....

.....

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☐ SÌ ☐ NO

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

Se, Sì, quali:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....

.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO

(n.b. sezione da compilare solo per le Regioni e PP.AA che hanno individuato mediante apposito atto Condizioni d’obbligo)

6.1 – Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?

☐ SÌ ☐ NO

6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?

(n.b. per ogni condizione d’obbligo inserita valutare se corretta/coerente e idonea Sì/No)

Riferimento l'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

.....

Condizioni d'obbligo inserite:

- | | |
|---------|---|
| ➤ | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| ➤ | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| ➤ | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| ➤ | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |

Se **No**, perché:

.....

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

☐ SI ☐ NO

Se **Sì**, perché:

.....

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Sì**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- | | |
|----------|---|
| 1) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 2) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 3) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

.....

Se **Sì**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

- 1)

2)

3)
- ☐ SI ☐ NO

☐ SI ☐ NO

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza – sez. 12)*

.....

.....

.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000
(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

- ☐ SI ☐ NO
- Se **SI**, quali:
1.

2.

3.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

- ☐ SI ☐ NO
- Se **SI**, quali:
1.

2.

3.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

- ☐ SI ☐ NO
- Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):
-
-

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....
.....

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....
.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

-
-
-

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

☐ No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

☐ No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: • • •		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
9.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se Si , quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:	

9.4 – valutazione effetti indiretti	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE	
<p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario</i></p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario</i></p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?</i></p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO			
<p>Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>			
SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING			
	Esito positivo	Esito negativo	
<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></p> <p>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 12)</p>	<p><input type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico)</p> <p>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell’atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p>	
		<p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA</p> <p>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</p> <p>Specificare (se necessario):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
.....

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.s. 17 novembre 2021 - n. 15577

Avviso per lo sviluppo dei progetti finanziati con decreto 16298/2020 per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

Visti:

- la legge 6 giugno 2016 n. 106 recante «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale» e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante «Codice del Terzo settore», ed in particolare:
 - l'art. 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
 - l'art. 73 che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;
 - i commi 3 e 4 dell'articolo 72 e i commi 2 e 3 dell'articolo 73 che attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'articolo 73, la specifica destinazione delle stesse, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Richiamati:

- l'accordo di programma tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione Lombardia approvato con d.g.r. 2930/20 con il quale sono state assegnate a quest'ultima € 4.581.666,00 per il sostegno delle attività di interesse generale svolte da organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro regionale e in quelli nazionali di settore di cui agli artt.72 e 73 del d.lgs. 117/2017;
- l'accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione Lombardia in data 12 giugno 2020 con il quale sono state assegnate a Regione Lombardia € 3.574.042,00 per il sostegno delle attività di interesse generale svolte da organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro regionale e in quelli nazionali di settore di cui agli artt.72 e 73 del d.lgs. 117/2017;

Vista la d.g.r. XI/3208 del 3 giugno 2020 con la quale è stato approvato il Piano Operativo anno 2019 e sono stati determinati i criteri generali di presentazione dei Progetti e delle Iniziative a sostegno delle attività di interesse generale svolte da parte di

organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale di cui agli artt. 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017 definendo, tra l'altro, i costi massimi delle diverse tipologie progettuali riconoscibili nonché la quota massima di contributo riconoscibile agli stessi ad esito delle valutazioni condotte da apposito Nucleo di valutazione e «rinviando ad una fase successiva la richiesta e la valutazione conseguente di un piano esecutivo degli stessi con possibilità di rimodulazioni in rapporto all'evoluzione della realtà sociale e territoriale»;

Richiamate altresì le d.g.r. nn. XI/3503 del 5 agosto 2020, XI/3860 del 17 novembre 2020, 4058 del 14 dicembre 2020 con le quali sono state approvate ulteriori disposizioni ad integrazione delle risorse finanziarie di cui alla d.g.r. XI/3208 del 3 giugno 2020;

Visto il decreto n. 7074 del 17 giugno 2020 con cui è stato approvato l'Avviso per la presentazione di domande di contributo a sostegno delle attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017 in attuazione della d.g.r. XI/3208 del 3 giugno 2020 e gli atti conseguenti (d.d.g. n. 11048 del 22 settembre 2020; decreto n. 12227 del 15 ottobre 2020; decreto n. 13148 del 2 novembre 2020; decreto n. 16298 del 22 dicembre 2020);

Rilevato in particolare che l'Avviso di cui sopra e le relative «indicazioni operative per l'attuazione e rendicontazione di iniziative e progetti» del 5 febbraio 2021 hanno previsto l'assegnazione di una eventuale quota premiale, per i soli progetti, conseguente alla valutazione da parte del Nucleo di valutazione delle modifiche e integrazioni di cui al piano esecutivo;

Dato atto che il Nucleo interdirezionale costituito con decreto n. 9206 del 6 luglio 2021 per la valutazione dei piani esecutivi, nella seduta del 28 ottobre 2021 di cui al verbale agli atti della Struttura, ha concluso i propri lavori evidenziando l'impossibilità di attribuire l'eventuale premialità prevista nel rispetto delle previsioni letterali dell'avviso stante, tra l'altro, l'assenza di una pre-determinazione ex ante del quantum e dell'an della premialità in argomento. Si legge nel verbale: «A livello sistematico, infatti, non è possibile evincere se la premialità spetta solo ai piani esecutivi che non hanno aumentato il costo del progetto iniziale (come imporrebbe l'avviso a tenore del quale il piano esecutivo deve rispettare «il limite del costo complessivo del progetto riconosciuto come base del calcolo del contributo assegnato»), o solo ai piani esecutivi che prevedono un aumento del budget. Opzione questa che appare più aderente all'impostazione complessiva dell'avviso basato su contributo a rendicontazione delle spese ammissibili per la realizzazione delle progettualità, oltre che con il principio del cofinanziamento del 20% che appare condizione imprescindibile derivante dal Piano operativo approvato dalla Giunta regionale»;

Preso atto della d.g.r. XI/5510 del 16 novembre 2021 recante «Sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale (d.lgs. 117/2017). Integrazioni al piano operativo 2019 approvato con d.g.r. XI/3208 del 3 giugno 2020» che, in considerazione delle criticità rilevate dal Nucleo di valutazione di cui al punto che precede, ha previsto la revoca delle previsioni connesse alla valutazione dei piani esecutivi contenute nell'avviso di cui al decreto 7074/2020, comprensive dei connessi obblighi e decadenze, disponendo altresì la possibilità per gli enti i cui progetti sono stati approvati con decreto n. 13148/2020 e ammessi a finanziamento con decreto n. 16298/2020, e che non hanno rinunciato agli stessi successivamente alla concessione del contributo, di presentare uno sviluppo progettuale degli stessi volto ad integrare e migliorare - nell'ambito dei profili selezionati nella deliberazione citata che qui si intendono richiamati - i progetti in corso, destinando a tal fine le risorse residue di cui agli accordi di programma già citati. Ciò al fine di valorizzare comunque in modo adeguato la complessità e l'articolazione delle progettualità finanziate con decreto 16298/2020, fortemente condizionate nello sviluppo operativo e programmatico dall'emergenza pandemica in corso; valorizzazione per la quale lo strumento dell'eventuale premialità di cui al decreto 7074/2020 non si è rivelato adeguato per le motivazioni di cui al verbale del Nucleo interdirezionale già citato;

Preso altresì ATTO che la d.g.r. XI/5510 del 16 novembre 2021 ha definito i criteri di valorizzazione degli sviluppi progettuali in argomento nell'allegato 1 della stessa, demandando alla Direzione Generale competente l'approvazione degli atti necessari al raggiungimento delle finalità di miglioramento ed integrazione dei progetti in fase di esecuzione;

Ritenuto, pertanto, di revocare - per tutte le motivazioni di cui sopra, come meglio dettagliate nel verbale del 28 ottobre 2021 del Nucleo interdirezionale di cui al decreto n. 9206 del 6 luglio

2021 agli atti della Struttura - le previsioni attinenti ai piani esecutivi di cui all'avviso approvato con decreto 7074/2020, e di cui alle «indicazioni operative per l'attuazione e rendicontazione di iniziative e progetti» del 5 febbraio 2021, comprensive dei relativi obblighi e scadenze;

Ritenuto altresì di approvare:

- l'«Avviso per lo sviluppo dei progetti finanziati con decreto 16298/2020 per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017» di cui all'allegato A;
- gli allegati di cui all'Avviso del punto che precede (A1 «Scheda progetto», A2 «Accettazione contributo e richiesta liquidazione», A3 «Richiesta di accesso agli atti», A4 «Informativa privacy», A5 «Modello delega»);

tutti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

precisando che, in conseguenza dell'intervenuta revoca, i piani esecutivi già presentati non potranno essere presi in considerazione nell'ambito dell'Avviso di cui all'allegato A del presente provvedimento per il quale rilevano solo gli sviluppi progettuali che saranno presentati nell'ambito dello stesso;

Vista la comunicazione della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla preventiva verifica di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642/2017, agli atti della competente Struttura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito altresì di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it;

Valutato che la misura non prevede contributi a favore di attività economiche nemmeno indirettamente rilevanti ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Dato atto che, in attuazione del codice in materia di protezione dei dati personali d.lgs. 196/2003 e del regolamento UE n. 2016/679, è stata definita tra i soggetti competenti la Privacy by design dell'Avviso in argomento;

Richiamati la l.r. 20 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti organizzativi conseguenti adottati dalla Giunta Regionale;

per le motivazioni esplicitate nelle premesse del presente atto che qui si intendono integralmente richiamate, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DECRETA

1. di revocare le previsioni attinenti ai piani esecutivi di cui all'«Avviso per la presentazione di domande di contributo a sostegno delle attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017 in attuazione della d.g.r. XI/3208 del 3 giugno 2020» approvato con decreto 7074/2020 e di cui alle «indicazioni operative per l'attuazione e rendicontazione di iniziative e progetti» del 5 febbraio 2021, comprensive dei relativi obblighi e scadenze;

2. di approvare:

- l'«Avviso per lo sviluppo dei progetti finanziati con decreto 16298/2020 per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017» di cui all'allegato A;
- gli allegati di cui all'Avviso del punto che precede (A1 «Scheda progetto», A2 «Accettazione contributo e richiesta liquidazione», A3 «Richiesta di accesso agli atti», A4 «Informativa privacy», A5 «Modello delega»);

tutti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

precisando che, in conseguenza dell'intervenuta revoca, i piani esecutivi già presentati non potranno essere presi in considerazione nell'ambito dell'Avviso di cui all'allegato A del presente provvedimento per il quale rilevano solo gli sviluppi progettuali che saranno presentati nell'ambito dello stesso;

3. di attestare che al finanziamento dell'Avviso si provvede con le risorse pari ad euro 2.300.000,00 a valere sul capitolo di spesa 13400 del bilancio pluriennale regionale esercizio 2021;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Isabella Spreafico

_____ • _____

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

AVVISO PER LO SVILUPPO DEI PROGETTI FINANZIATI CON DECRETO 16298/2020 PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017

INDICE

Allegato A

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
- C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Altre informative
- D.11 Allegati/informative
- D.12 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

La drammaticità vissuta a seguito dell'epidemia da COVID-19 ha contribuito in modo ancora più forte all'emersione di problematiche strutturali, fragilità, capacità di reazioni dei singoli contesti e carenze di sistema che richiedono risposte complesse e fuori dagli standard nelle strategie e nelle modalità di attuazione messe in campo dai vari attori sociali.

Con decreto n. 7074 del 17/06/2020 è stato approvato l'Avviso per la presentazione di domande di contributo a sostegno delle attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale ai sensi degli artt.72 e 73 del D. Lgs. 117/2017 che ha consentito di finanziare, con il decreto n. 16298 del 2 dicembre 2020, 157 progetti suddivisi nelle seguenti tipologie:

- regionali: con coinvolgimento di associazioni a livello regionale o su più province che prevedono anche la possibilità che i programmi vengano portati avanti con finalità di ricerca;
- territoriali: diretti a fornire risposta ai bisogni della popolazione residente e che saranno attuati da reti territoriali di almeno sei enti di volontariato e su due diversi ambiti territoriali;
- locali: progetti il cui obiettivo è quello di rispondere alle esigenze della realtà locali quali ad esempio area comunale o di quartiere.

In considerazione della perdurante situazione di crisi socio-economica che ha ostacolato la piena realizzazione delle attività programmate e delle potenzialità di miglioramento ed integrazione delle stesse in fase di esecuzione, così come evidenziato dalle valutazioni del Nucleo interdirezionale del 28 ottobre 2021, il presente avviso intende finanziare lo sviluppo progettuale delle iniziative in corso

- fermo restando il mantenimento degli ambiti tematici, degli obiettivi generali e degli indirizzi prioritari di cui al progetto approvato - volto ad integrarle e migliorarle sotto i seguenti profili:

1. rafforzamento delle reti territoriali e tematiche già in essere (aumento numero soggetti associati e/o coinvolgimento di ulteriori soggetti pubblici e privati e/o miglioramento o integrazione delle forme di collaborazione già in essere);
2. potenziamento dell'azione comunicativa;
3. ampliamento o integrazione della platea dei destinatari e/o dei volontari coinvolti nella realizzazione dei progetti in corso;
4. ampliamento del perimetro geografico-territoriale delle azioni;

5. integrazione di nuove attività (fermo restando il mantenimento degli ambiti tematici, degli obiettivi generali e degli indirizzi prioritari di cui al progetto già approvato e finanziato).

A.2 Riferimenti normativi

1. Legge 6 giugno 2016 n. 106 recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”;
2. decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante “Codice del Terzo settore” e, in particolare, gli articoli:
 - a. 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all’articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all’articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all’articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
 - b. 73 del decreto legislativo n. 117 del 2017, che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all’erogazione di contributi per l’acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;
3. atto di indirizzo di cui al D.M. 166 del 12 novembre 2019;
4. accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia e approvato con DGR n. XI/2930 del 09 marzo 2020 nel cui ambito sono state assegnate a regione Lombardia € 4.581.666,00 per il sostegno delle attività di interesse generale svolte da organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro regionale e in quelli nazionali di settore di cui agli artt. 72 e 73 del D. Lgs. 117/2017, nonché l’Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione Lombardia in data 12 giugno 2020 e trasmesso in data 15 giugno 2020 con il quale sono state assegnate a Regione Lombardia € 3.574.042,00 per le medesime finalità di cui al precedente accordo;
5. DGR n. XI/3208 del 03 giugno 2020 con la quale sono stati approvati il Piano operativo anno e i criteri generali di presentazione dei progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale;
6. DGR n. XI/3503 del 05/08/2020, XI/3860 del 17/11/2020, 4058 del 14/12/2020 con le quali sono state approvate ulteriori disposizioni ad integrazione delle risorse finanziarie di cui alla DGR XI/3208 del 03/06/2020;
7. DGR n. XI/5510 del 16/11/2021 recante “Sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale

(d.lgs. 117/2017). Integrazioni al piano operativo 2019 approvato con dgr XI/3208 del 3 giugno 2020”.

A.3 Soggetti beneficiari

Soggetti beneficiari del presente avviso sono i partenariati (soggetto capofila e partner effettivi) attuatori dei progetti approvati con decreto n. 13148 del 2 novembre 2020 *"Approvazione dei progetti presentati da parte di Associazioni di Promozione Sociale e Organizzazioni di volontariato per lo svolgimento di attività di interesse generale ai sensi degli artt. 73 e 73 del D.lgs. 117/2017"*, finanziati con decreto n. 16298/2020 e che non hanno rinunciato al contributo successivamente alla concessione del finanziamento.

A.4 Dotazione finanziaria

Alla realizzazione dell’iniziativa concorrono risorse statali (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) pari ad € 2.300.000,00 a valere sul capitolo di spesa 13400 del bilancio pluriennale regionale – esercizio 2021.

B. CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell’agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali derivanti dagli articoli 72 e 73 del D. Lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore.

L’agevolazione si configura come contributo a fondo perduto.

L’agevolazione di cui al presente bando non si configura come aiuto di stato.

B.2 Progetti finanziabili

Il contributo è finalizzato allo sviluppo progettuale delle iniziative finanziate con decreto n. 16298 del 2 dicembre 2020 - fermo restando il mantenimento degli ambiti tematici, degli obiettivi generali e degli indirizzi prioritari di cui al progetto approvato – attraverso il finanziamento di linee di azione che integrino e migliorino le attività in corso di attuazione sotto i seguenti profili:

1. rafforzamento delle reti territoriali e tematiche già in essere (aumento soggetti associati e/o coinvolgimento di ulteriori soggetti pubblici e privati e/o miglioramento o integrazione delle forme di collaborazione già in essere);
2. potenziamento dell’azione comunicativa;

3. ampliamento o integrazione della platea dei destinatari e/o dei volontari coinvolti nella realizzazione dei progetti in corso;
4. ampliamento del perimetro geografico-territoriale delle azioni;
5. integrazione di nuove attività (fermo restando il mantenimento degli ambiti tematici, degli obiettivi generali e degli indirizzi prioritari di cui al progetto già approvato e finanziato).

Si precisa che **non saranno presi in considerazione i piani esecutivi già presentati, ma solamente i nuovi sviluppi progettuali rispondenti ai criteri ed alle indicazioni di cui al presente avviso.**

Il costo totale ammissibile per ciascun sviluppo progettuale dovrà essere pari al massimo al 50% del costo totale del progetto finanziato con decreto n. 16298/2020. In caso di richiesta superiore, il costo totale ammissibile verrà comunque ricondotto alla percentuale massima prevista.

Il contributo riconoscibile a ciascun partenariato sarà pari all'80% del budget di sviluppo progettuale consentito, mentre il cofinanziamento dovrà coprire la restante quota del 20%.

Nel caso in cui le risorse disponibili non dovessero risultare sufficienti a finanziare tutti gli sviluppi progettuali approvati, il contributo massimo riconoscibile dell'80% sarà proporzionalmente ridotto e la quota di cofinanziamento aumentata.

La proposta di sviluppo e il relativo piano dei conti dovranno essere redatti, esclusivamente online attraverso il portale di Regione Lombardia dedicato ai bandi www.bandi.regione.lombardia.it (v. successivo par. C.1), sulla base dei contenuti della modulistica di cui all'allegato A1.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione dello sviluppo progettuale e le cui fatture e relative quietanze decorrano **dal giorno successivo alla data di adozione del decreto di approvazione della graduatoria** e siano sostenute **sino alla data del 3 settembre 2022**, ad eccezione delle spese relative alla progettazione che potranno essere inserite a preventivo nella proposta progettuale e ammesse a rendicontazione anche se le attività ad esse correlate sono state attuate in un periodo antecedente all'approvazione della graduatoria.

Con riguardo alla tipologia di spese ammissibili, si rimanda alle "Indicazioni operative per la rendicontazione di iniziative e progetti" del 05 febbraio 2021.

In particolare:

- I. spese di **personale** comprensive della valorizzazione del volontariato e di tutte le spese per prestazioni di personale (dipendenti, collaboratori esterni¹ necessari per lo svolgimento di tutte le azioni progettuali): ammissibili fino ad un massimo del 70% del costo totale del progetto di sviluppo;
- II. spese di **gestione** (affitti di locali/spazi funzionali allo svolgimento delle attività, spese per

¹ Per collaboratori esterni si intendono le persone fisiche non titolari di rapporto di lavoro con contratto a tempo indeterminato o determinato con l'Ente e per cui sia previsto un contratto o una lettera di affidamento d'incarico.

le pulizie e le utenze, ...): ammissibili fino ad un massimo del 20% del costo totale di progetto di sviluppo.

Le spese per ristrutturazione dei beni immobili sono considerate spese non ammissibili. In riferimento al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, art. 3, si deve intendere per "interventi di ristrutturazione degli immobili" gli interventi edilizi rivolti a trasformare, mediante un insieme sistematico di opere, gli organismi edilizi in tutto o in parte diversi dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'immobile preesistente.

Sono da considerare invece spese ammissibili le spese per gli interventi edilizi di piccola manutenzione ordinaria che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;

III. spese per **noleggi e/o acquisti** (attrezzature, strumentazioni, prodotti e materiali – software, cartoleria, materiali per la realizzazione di laboratori, ... – comprese le spese in conto capitale): ammissibili fino ad un massimo del 30% del costo totale di progetto di sviluppo.

Le spese in conto capitale sono tutte quelle spese per acquisto beni che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del patrimonio dell'ente, comportano un aumento dello stesso, il cui valore è superiore a € 516,46, comprensivo di IVA e sono soggette ad ammortamento nel tempo. Le spese per l'acquisto di beni in conto capitale come sopra definite sono riconosciute nella misura di un coefficiente di ammortamento pari al 17,4% risultante da una media di coefficienti di ammortamento di beni assimilabili a quelli utilizzati nello svolgimento delle attività di progetto definiti dal DM 31/12/1988. Pertanto, le spese per attrezzature e materiali che rientrano in questa voce andranno valorizzate nel Bilancio di progetto rapportandole al coefficiente sopra indicato (*Es. di calcolo: acquisto di 10 pc del valore complessivo di euro 6.000,00; la cifra da inserire a bilancio è così calcolata: $6000 \times 17,4\% = \text{euro } 1041,67$ cifra da inserire a bilancio*). Tale limite di spesa può essere assegnato a ciascuno dei partner effettivi che effettua l'acquisto;

IV. spese per **comunicazione e informazione** (costi per prodotti e servizi: allestimento siti web, predisposizione di campagne informative, materiali divulgativi, spese per organizzazione di conferenze, seminari, workshop, ...): ammissibili fino ad un massimo del 20% del costo totale di progetto di sviluppo;

V. spese per **rimborsi** al personale interno/esterno (rimborsi chilometrici, biglietti mezzi pubblici, spese per pasti e pernottamenti, ...): ammissibili fino ad un massimo del 5% del costo totale di progetto di sviluppo.

Attività dei volontari. Con particolare riferimento alla valorizzazione delle attività prestate dai volontari per la realizzazione del progetto, si precisa che il volontario - secondo quanto

espressamente indicato all'articolo 17 del D. Lgs. 117/2017 - è *“una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà”*. Pertanto, le attività svolte dai volontari costituiscono una stima del corrispondente costo reale che può essere soggetta solo ed esclusivamente a valorizzazione.

I volontari che prenderanno parte alle attività progettuali devono essere – pena l'inammissibilità dello sviluppo progettuale – **coperti da polizza assicurativa** contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi (articolo 18 del D. Lgs. 117/2017). È onere dell'Ente capofila, nella persona del legale rappresentante, verificare l'avvenuta stipula dell'assicurazione relativa ai volontari attivi nel progetto approvato.

Ai fini della rendicontazione del costo del personale interno e volontario l'attività dovrà essere rilevabile da uno specifico **registro delle presenze** sottoscritto dal prestatore e controfirmato dal legale rappresentante dell'Ente di riferimento.

I costi saranno ritenuti ammissibili solo se debitamente documentati, effettivamente sostenuti e pagati dai beneficiari nell'attuazione delle attività progettuali, giustificati e tracciabili con documenti fiscalmente validi (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente), strettamente connessi all'azione approvata.

Rientrano nei costi **non ammissibili** le spese non direttamente riconducibili ad attività previste nello sviluppo progettuale presentato. A titolo esemplificativo e non esaustivo non sono ammesse a finanziamento:

- le spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- prevedano la partecipazione ai costi da parte dell'utenza, abbiano già ottenuto contributi ai sensi di altre norme regionali nazionali, comunitarie, di settore;
- voci di spese non dichiarate nella presentazione della domanda di partecipazione che modificano le azioni progettate;
- le spese finalizzate all'acquisto ed alla ristrutturazione di beni immobili;
- le spese in conto capitale al di fuori dei limiti indicati sopra.

Sono **autocertificabili** i seguenti costi, entro l'importo di 1.000,00 € (mille euro) complessivi:

1. utenze varie (bollette luce, gas, telefono);
2. rimborso spese (rimborsi chilometrici, biglietti di mezzi pubblici, spese per pasti e pernottamenti, ...);
3. costo del personale volontario.

Ogni voce di spesa autocertificata dovrà essere rendicontata singolarmente e non con un'unica voce

cumulativa, indicando il criterio di calcolo dell'imputazione del valore monetario.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

L'inserimento dello sviluppo progettuale deve essere presentato esclusivamente online attraverso il portale di Regione Lombardia dedicato ai bandi www.bandi.regione.lombardia.it a partire **dalle ore 10:00 del 22 novembre 2021 ed entro le ore 16:00 del 6 dicembre 2021** **accedendo nuovamente alla domanda già ammessa e finanziata con decreto 16298/2020.**

La presentazione del nuovo sviluppo progettuale potrà essere effettuata solo **a seguito della presentazione del Monitoraggio Intermedio del progetto già finanziato, prendendo in carico la domanda e premendo sul tasto "Vai a Nuovo sviluppo progettuale".**

Si ricorda che a partire dal 30 settembre 2021, per accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione, è necessario utilizzare esclusivamente: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi) secondo le seguenti modalità:

1. con il PIN della tessera sanitaria CNS (in tal caso sarà necessario quindi aver richiesto il PIN presso uno degli sportelli abilitati presenti nella Regione di appartenenza, portando con sé la tessera sanitaria e un documento d'identità valido e di essersi dotati di un lettore di smartcard e di aver caricato sul proprio computer il software per il suo utilizzo);
2. con lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale <https://www.spid.gov.it/>). Le modalità di attribuzione dello SPID per ciascun Identity Provider sono comunque immediatamente visibili sul sito: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid> ;
3. con la CIE (Carta di Identità Elettronica) e relativo PIN. Per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/> .

Non sarà quindi più possibile accedere ai servizi di Regione Lombardia utilizzando "Nome utente e password".

Non sono ammesse altre modalità di presentazione dello sviluppo progettuale. La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il completo caricamento degli allegati richiesti costituirà causa di inammissibilità del nuovo sviluppo progettuale.

Al termine della compilazione on line del nuovo sviluppo progettuale il proponente dovrà procedere a scaricare **la domanda di partecipazione generata automaticamente dal sistema**, farla firmare elettronicamente dal legale rappresentante dell'ente capofila o suo delegato secondo le modalità di seguito descritte e **caricarla sulla piattaforma.**

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D. Lgs. 117/2017, art. 82, comma 5.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo". In mancanza di tale invio la domanda si considera non presentata.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente, con il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo pubblico è riconosciuto a seguito di valutazione di merito dei progetti ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria prevede un'istruttoria formale e una di merito.

L'istruttoria formale consiste nella verifica dell'ammissibilità delle domande alla valutazione del Nucleo e sarà effettuata dagli uffici della Struttura Volontariato e Terzo Settore in base ai criteri descritti nel paragrafo C3.b.

L'istruttoria di merito, effettuata dal Nucleo di valutazione appositamente nominato, sarà effettuata entro 60 giorni dal termine finale per la presentazione delle candidature.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa.

L'istruttoria formale sarà conclusa entro 15 giorni dalla scadenza della presentazione delle domande di partecipazione.

C3.c Valutazione delle domande

Per tutti gli sviluppi progettuali ammissibili il Nucleo procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri:

Criteri di Valutazione				Punteggio
1	QUALITA' DEL PROGETTO DI SVILUPPO	1.1	Chiarezza dello sviluppo progettuale	Ottima: 8-10 Buona: 6-7 Sufficiente: 4-5 Scarsa: 1-3
		1.2	Completezza e articolazione dello sviluppo progettuale	Ottima: 8-10 Buona: 6-7 Sufficiente: 4-5 Scarsa: 1-3
		1.3	Presenza di elementi di particolare innovatività nelle azioni di potenziamento proposte (rispetto agli obiettivi e/o al processo e/o al contesto)	Presenti in maniera significativa: 7-10 Presenti in maniera sufficiente: 5-6 Presenti parzialmente: 1-4 Non presenti: 0
			Totale	Max 30
2	EFFICACIA POTENZIALE DEL PROGETTO DI SVILUPPO	2.1	Coerenza tra i profili di potenziamento di cui al paragrafo B2 (punti da 1 a 5) e le attività di sviluppo proposte	Ottima: 21-25 Buona: 16-20 Sufficiente: 9-15 Scarsa: 1-8
		2.2	Completezza e approfondimento dell'analisi dei fabbisogni rispetto alle attività di sviluppo proposte, anche sulla base dei risultati già conseguiti dal progetto originario	Ottima: 21-25 Buona: 16-20 Sufficiente: 9-15 Scarsa: 1-8
			Totale	Max 50
	ADEGUATEZZA E SOSTENIBILITA'	3.1	Chiarezza e coerenza della pianificazione economico-finanziaria rispetto alle attività	Ottima: 13-15 Buona: 7-12

3	DEL PROGETTO DI SVILUPPO		previste	Sufficiente: 3-6 Scarsa: 1-2
		3.2	Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati	Descrizione completa e precisa: 5 Descrizione buona: 3-4 Descrizione sufficiente: 2 Descrizione vaga: 1
			Totale	Max 20
	TOTALE COMPLESSIVO			Max 100

Il punteggio complessivo è pari ad un massimo di 100. Saranno finanziati solo gli sviluppi progettuali che raggiungeranno una valutazione di almeno 60 punti.

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Terminata la valutazione dei progetti verrà definita la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati e non ammessi.

La graduatoria è approvata entro 60 giorni dal termine finale per la presentazione delle candidature e sarà resa nota con apposito provvedimento regionale pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 80% dell'importo concesso a titolo di acconto, a seguito dell'accettazione del contributo;
- 20% dell'importo concesso, corrispondente al saldo, a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale.

Si ricorda che qualora l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto risultasse inferiore al costo del progetto sulla base del quale è stato calcolato il contributo erogato Regione Lombardia provvederà alla rideterminazione del finanziamento procedendo, se necessario, all'eventuale recupero di parte della somma già erogata in eccedenza.

Ai fini dell'erogazione dell'acconto e del saldo il capofila presenta, tramite il sistema informativo Bandi On Line, l'accettazione del contributo e la richiesta di liquidazione.

L'erogazione sarà effettuata previa verifica della **regolarità contributiva**. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del

Ministero del lavoro edelle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione

La modalità di rendicontazione previste dal presente bando è a costi reali secondo le *"Indicazioni operative per la rendicontazione di iniziative e progetti"* del 5 febbraio 2021. Il contributo a saldo verrà erogato dietro presentazione, attraverso il sistema informativo Bandi online, della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e della relazione finale sul progetto. Le spese rendicontate dovranno essere quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione.

La rendicontazione dovrà essere presentata entro quarantacinque giorni dal termine ultimo per la conclusione delle attività di progetto, ovvero **entro il 18 novembre 2022**.

C4.b Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Non sono ammissibili scostamenti di assegnazione di voci di spesa né variazioni di attività di progetto rispetto a quanto approvato.

Si ricorda che in caso di costo rendicontato inferiore al costo previsto il contributo concesso verrà rideterminato nella misura dell'80% dei costi rendicontati come previsto al paragrafo C.4.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente capofila beneficiario del contributo si impegna a:

1. rappresentare la rete di progetto come unico soggetto interlocutore di Regione Lombardia per tutte le pratiche relative alla gestione della domanda di partecipazione, dell'utilizzo del contributo assegnato per la realizzazione della proposta progettuale secondo criteri di efficacia, efficienza, trasparenza, imparzialità, legalità e del coordinamento delle azioni progettuali della rete di progetto;
2. rispettare le prescrizioni contenute nell'avviso e, in particolare, le tempistiche stabilite;
3. dichiarare e rispettare la data di avvio e di conclusione del progetto (comunque entro e non oltre il 3 settembre 2022) conformemente a quanto stabilito dall'avviso;
4. verificare l'avvenuta stipula dell'assicurazione di cui all'art. 18 del D.Lgs. 117/2017 relativa ai volontari attivi nel progetto approvato;
5. verificare la conformità delle attività attuate dai partner nell'ambito del progetto presentato;
6. assicurare la copertura finanziaria del costo riconosciuto del progetto per la parte di spese non coperte dal contributo (cofinanziamento);

7. conservare per un periodo di 5 anni dalla data di assegnazione del contributo la documentazione sull'attività svolta;
8. consentire l'attuazione dei controlli che Regione Lombardia e MLPS potranno disporre in relazione alla realizzazione del progetto;
9. utilizzare in ogni atto, documento e iniziativa il logo ufficiale di Regione Lombardia e MLPS e di indicare che le attività realizzate sono finanziate dal MLPS secondo le indicazioni di Regione Lombardia – DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;
10. comunicare tempestivamente eventuale variazione del rappresentante legale ed effettuare la necessaria nuova profilazione sulla piattaforma Bandi online del nuovo rappresentante legale dell'ente capofila per gli adempimenti previsti.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo decade nei seguenti casi:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'avviso;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;
- formale atto di rinuncia da parte del soggetto beneficiario che dovrà essere inviato all'indirizzo di posta certificata di Regione Lombardia: famiglia@pec.regione.lombardia.it.

Il decreto di decadenza dal contributo dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene maggiorata degli interessi di legge maturati.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe di termini di durata dei progetti, salvo eventuali diverse indicazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali o di Regione Lombardia.

D.4 Ispezioni e controlli

E' facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste nel presente avviso al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità previste e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini

e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Regione Lombardia monitorerà con appositi strumenti, definiti in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'efficacia, l'efficienza nonché i risultati raggiunti sul territorio e gli esiti di impatto sociale dei progetti finanziati e renderà noti al Tavolo di consultazione del Terzo settore i risultati complessivi dell'intera iniziativa regionale.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura e a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero e tipologia dei soggetti beneficiari
- Percentuale di copertura delle aree di intervento prioritarie
- Percentuale di copertura delle linee strategiche individuate da Regione Lombardia
- Numero di reti costituite sul territorio
- Numero di co-finanziatori
- Percentuale di co-finanziamento
- Numero di volontari impegnati nelle attività
- Numero di ore di volontariato attivate
- Percentuale di volontari di età compresa tra i 18 e i 30 anni impegnati nelle attività
- Numero di volontari di età compresa tra i 25 e i 45 anni inseriti nella governance delle associazioni e organizzazioni di volontariato componenti la rete.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art.32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro tempore della Struttura Volontariato e Terzo settore della Direzione generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A4.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul portale Bandi On Line www.bandi.regione.lombardia.it.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

Giovanni Di Mauro – tel. 02/67650281 – giovanni_di_mauro@regione.lombardia.it

Roberto Nebuloni - tel. 02/67654878 – roberto_nebuloni@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it o al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

Si ricorda che ogni forma di pubblicizzazione e comunicazione dovrà utilizzare i loghi del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e di Regione Lombardia.

TITOLO	AVVISO PER LO SVILUPPO DEI PROGETTI FINANZIATI CON DECRETO 16298/2020 PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017
DI COSA SI TRATTA	<p>L' avviso intende finanziare lo sviluppo progettuale delle iniziative approvate con decreto 16298 del 2 dicembre 2020 e in corso di realizzazione - fermo restando il mantenimento degli ambiti tematici, degli obiettivi generali e degli indirizzi prioritari di cui al progetto approvato – al fine di integrarle e migliorarle sotto i seguenti profili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rafforzamento delle reti territoriali e tematiche già in essere (aumento soggetti associati e/o coinvolgimento di ulteriori soggetti pubblici e privati e/o miglioramento o integrazione delle forme di collaborazione già in essere); 2. potenziamento dell'azione comunicativa; 3. ampliamento o integrazione della platea dei destinatari e/o dei volontari coinvolti nella realizzazione dei progetti in corso; 4. ampliamento del perimetro geografico-territoriale delle azioni; 5. integrazione di nuove attività (fermo restando il mantenimento degli ambiti tematici, degli obiettivi generali e degli indirizzi prioritari di cui al progetto già approvato e finanziato).
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	I beneficiari delle risorse sono i partenariati (ente capofila e partner effettivi) attuatori dei progetti finanziati con decreto 16298 del 2 dicembre 2020 e che non hanno rinunciato al contributo successivamente alla concessione dello stesso.
RISORSE DISPONIBILI	Alla realizzazione dell'iniziativa concorrono risorse statali (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) pari ad € 2.300.000,00 a valere sul capitolo di spesa 13400 del bilancio pluriennale regionale – esercizio 2021.
CARATTERISTI CHE DELL'AGEVOLA ZIONE	<p>Il finanziamento si configura quale contributo a fondo perduto.</p> <p>Il costo totale ammissibile per ciascun sviluppo progettuale dovrà essere pari al massimo al 50% del costo totale del progetto finanziato con decreto n. 16298/2020. In caso di richiesta superiore, il costo totale ammissibile verrà comunque ricondotto alla percentuale massima prevista.</p> <p>Il contributo riconoscibile a ciascun partenariato sarà pari all'80% del budget di sviluppo progettuale consentito, mentre il cofinanziamento dovrà coprire la restante quota del 20%.</p> <p>Nel caso in cui le risorse disponibili non dovessero risultare sufficienti a finanziare tutti gli sviluppi progettuali approvati, il contributo massimo riconoscibile dell'80% sarà proporzionalmente ridotto e la quota di cofinanziamento aumentata.</p>

DATA DI APERTURA	10:00 del 22/11/2021																																							
DATA DI CHIUSURA	16:00 del 6/12/2021																																							
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente – Ente capofila – obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all’indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it.</p> <p>La domanda di partecipazione generata dal sistema deve essere firmata elettronicamente come descritto al punto C1.</p>																																							
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria. A seguito dell’istruttoria formale per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri:</p> <table><tr><th colspan="4">Criteri di Valutazione</th><th>Punteggio</th></tr><tr><td rowspan="4">1</td><td rowspan="4">QUALITA' DEL PROGETTO DI SVILUPPO</td><td>1.1</td><td>Chiarezza dello sviluppo progettuale</td><td>Ottima: 8-10 Buona: 6-7 Sufficiente: 4-5 Scarsa: 1-3</td></tr><tr><td>1.2</td><td>Completezza e articolazione dello sviluppo progettuale</td><td>Ottima: 8-10 Buona: 6-7 Sufficiente: 4-5 Scarsa: 1-3</td></tr><tr><td>1.3</td><td>Presenza di elementi di particolare innovatività nelle azioni di potenziamento proposte (rispetto agli obiettivi e/o al processo e/o al contesto)</td><td>Presenti in maniera significativa: 7-10 Presenti in maniera sufficiente: 5-6 Presenti parzialmente: 1-4 Non presenti: 0</td></tr><tr><td colspan="2">Totale</td><td>Max 30</td></tr><tr><td rowspan="3">2</td><td rowspan="3">EFFICACIA POTENZIALE DEL PROGETTO DI SVILUPPO</td><td>2.1</td><td>Coerenza tra i profili di potenziamento di cui al paragrafo B2 (punti da 1 a 5) e le attività di sviluppo proposte</td><td>Ottima: 21-25 Buona: 16-20 Sufficiente: 9-15 Scarsa: 1-8</td></tr><tr><td>2.2</td><td>Completezza e approfondimento dell’analisi dei fabbisogni rispetto alle attività di sviluppo proposte, anche sulla base dei risultati già conseguiti dal progetto originario</td><td>Ottima: 21-25 Buona: 16-20 Sufficiente: 9-15 Scarsa: 1-8</td></tr><tr><td colspan="2">Totale</td><td>Max 50</td></tr><tr><td></td><td>ADEGUATEZZA E SOSTENIBILITÀ</td><td>3.1</td><td>Chiarezza e coerenza della pianificazione economico-finanziaria rispetto alle attività previste</td><td>Ottima: 13-15 Buona: 7-12 Sufficiente: 3-6</td></tr></table>					Criteri di Valutazione				Punteggio	1	QUALITA' DEL PROGETTO DI SVILUPPO	1.1	Chiarezza dello sviluppo progettuale	Ottima: 8-10 Buona: 6-7 Sufficiente: 4-5 Scarsa: 1-3	1.2	Completezza e articolazione dello sviluppo progettuale	Ottima: 8-10 Buona: 6-7 Sufficiente: 4-5 Scarsa: 1-3	1.3	Presenza di elementi di particolare innovatività nelle azioni di potenziamento proposte (rispetto agli obiettivi e/o al processo e/o al contesto)	Presenti in maniera significativa: 7-10 Presenti in maniera sufficiente: 5-6 Presenti parzialmente: 1-4 Non presenti: 0	Totale		Max 30	2	EFFICACIA POTENZIALE DEL PROGETTO DI SVILUPPO	2.1	Coerenza tra i profili di potenziamento di cui al paragrafo B2 (punti da 1 a 5) e le attività di sviluppo proposte	Ottima: 21-25 Buona: 16-20 Sufficiente: 9-15 Scarsa: 1-8	2.2	Completezza e approfondimento dell’analisi dei fabbisogni rispetto alle attività di sviluppo proposte, anche sulla base dei risultati già conseguiti dal progetto originario	Ottima: 21-25 Buona: 16-20 Sufficiente: 9-15 Scarsa: 1-8	Totale		Max 50		ADEGUATEZZA E SOSTENIBILITÀ	3.1	Chiarezza e coerenza della pianificazione economico-finanziaria rispetto alle attività previste	Ottima: 13-15 Buona: 7-12 Sufficiente: 3-6
Criteri di Valutazione				Punteggio																																				
1	QUALITA' DEL PROGETTO DI SVILUPPO	1.1	Chiarezza dello sviluppo progettuale	Ottima: 8-10 Buona: 6-7 Sufficiente: 4-5 Scarsa: 1-3																																				
		1.2	Completezza e articolazione dello sviluppo progettuale	Ottima: 8-10 Buona: 6-7 Sufficiente: 4-5 Scarsa: 1-3																																				
		1.3	Presenza di elementi di particolare innovatività nelle azioni di potenziamento proposte (rispetto agli obiettivi e/o al processo e/o al contesto)	Presenti in maniera significativa: 7-10 Presenti in maniera sufficiente: 5-6 Presenti parzialmente: 1-4 Non presenti: 0																																				
		Totale		Max 30																																				
2	EFFICACIA POTENZIALE DEL PROGETTO DI SVILUPPO	2.1	Coerenza tra i profili di potenziamento di cui al paragrafo B2 (punti da 1 a 5) e le attività di sviluppo proposte	Ottima: 21-25 Buona: 16-20 Sufficiente: 9-15 Scarsa: 1-8																																				
		2.2	Completezza e approfondimento dell’analisi dei fabbisogni rispetto alle attività di sviluppo proposte, anche sulla base dei risultati già conseguiti dal progetto originario	Ottima: 21-25 Buona: 16-20 Sufficiente: 9-15 Scarsa: 1-8																																				
		Totale		Max 50																																				
	ADEGUATEZZA E SOSTENIBILITÀ	3.1	Chiarezza e coerenza della pianificazione economico-finanziaria rispetto alle attività previste	Ottima: 13-15 Buona: 7-12 Sufficiente: 3-6																																				

	3	A' DEL PROGETTO DI SVILUPPO			Scarsa: 1-2
			3.2	Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati	Descrizione completa e precisa: 5
					Descrizione buona:3-4
				Descrizione sufficiente: 2	
			Descrizione vaga: 1		
			Totale		Max 20
	TOTALE COMPLESSIVO				Max 100
Il punteggio complessivo è pari ad un massimo di 100. Saranno finanziati solo gli sviluppi progettuali che raggiungono una valutazione di almeno 60 punti.					
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00alle ore 20:00 I referenti di Regione Lombardia per il presente bando sono: Giovanni Di Mauro – tel. 02/67650281 – giovanni_di_mauro@regione.lombardia.it Roberto Nebuloni - tel. 02/67654878 – roberto_nebuloni@regione.lombardia.it Indirizzi per comunicazioni: Indirizzo di posta elettronica certificato di Regione Lombardia: famiglia@pec.regione.lombardia.it .				

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta alla:

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano
famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Altre informative

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. N. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679) come da informativa allegata.

D.11 Allegati/informative

A1. Fac-simile Scheda progetto

A2. Fac-simile Modulo di accettazione contributo e richiesta di liquidazione

A3. Accesso agli atti

A4. Informativa privacy

A5. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande	Dalle ore 10:00 del 22 novembre 2021 entro e non oltre le ore 16:00 del 6 dicembre 2021	C1
Verifica di ammissibilità	Entro 15 giorni dal termine finale di presentazione delle domande online	C3.b
Approvazione esiti istruttoria	Entro 60 giorni dal termine finale di presentazione delle domande online	C3.d
Conclusione dei progetti	Entro il 3 settembre 2022	B3
Erogazione acconto	A seguito dell'accettazione del contributo e ai controlli di regolarità contributiva	C4
Presentazione rendicontazione finale	Entro il 18 novembre 2022	C4.a

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

ALLEGATO A1

SCHEDA PROGETTO DI SVILUPPO

PARTE A
PRESENTAZIONE COMPLESSIVA
DEL PROGETTO DI SVILUPPO
E DEL PARTENARIATO

1. TITOLO DEL PROGETTO DI SVILUPPO

Sviluppo riferito al progetto originario ID, titolo

2. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Elencare i partner e illustrare le caratteristiche del partenariato, descrivendo la rappresentatività di ogni partner con riferimento alle azioni del progetto di sviluppo ed eventuali miglioramenti o integrazioni delle forme di collaborazione con i partner già in essere.

Max 4000 caratteri

Ente Capofila del partenariato

Referente di progetto

Nome: _____

Cognome: _____

Telefono: _____

e-mail: _____

Enti partner

[illegible]

PARTE B
PROPOSTA DI SVILUPPO PROGETTUALE

1. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO DI SVILUPPO

1.1 Oggetto dell'intervento

Indicare la tipologia di intervento (anche più di una tipologia):

- Rafforzamento delle reti territoriali e tematiche già in essere (aumento numero soggetti associati e/o coinvolgimento di ulteriori soggetti pubblici e privati e/o miglioramento o integrazione delle forme di collaborazione già in essere)
- Potenziamento dell'azione comunicativa
- Ampliamento o integrazione della platea dei destinatari e/o dei volontari coinvolti nella realizzazione dei progetti in corso
- Ampliamento del perimetro geografico-territoriale delle azioni
- Integrazione di nuove attività (fermo restando il mantenimento degli ambiti tematici, degli obiettivi generali e degli indirizzi prioritari di cui al progetto già approvato e finanziato)

1.2. Motivazioni della scelta dell'intervento

Con riferimento alle aree di intervento originarie del progetto, descrivere le motivazioni della scelta delle azioni di miglioramento e/o integrazione rispetto ai profili di potenziamento previsti dall'avviso, anche alla luce dei risultati già ottenuti dal progetto originario.

Max 4000 caratteri

1.3 Descrizione delle attività e delle realizzazioni

Facendo riferimento all'ambito/i di potenziamento scelto/i, descrivere le nuove attività previste e le diverse fasi di realizzazione, indicando il periodo di esecuzione previsto, le metodologie di intervento e le principali realizzazioni. Specificare l'eventuale ampliamento del perimetro geografico-territoriale delle azioni nonché l'eventuale miglioramento/integrazione delle forme di collaborazione con le reti in essere (aumento numero soggetti associati e/o coinvolgimento di ulteriori soggetti pubblici e privati).

Max 4000 caratteri

Per ogni attività dettagliare nella tabella data di inizio/fine, destinatari previsti, personale coinvolto, la natura e l'ammontare indicativo dei costi previsti nonché il numero degli eventuali volontari previsti.

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

Specificare se saranno affidate attività a soggetti esterni, descrivendo brevemente i motivi e il contenuto dell'affidamento.

Attività	Ambito tematico	Data Inizio	Data fine	Descrizione delle principali azioni e realizzazioni	Destinatari finali (numero e tipologia)	Personale coinvolto	Di cui nuovo personale	Volontari coinvolti	Di cui nuovi volontari	Pianificazione economica-co-finanziaria (ammontare indicativo dei costi previsti)	Eventuale affidamento a soggetti esterni

1.4 Innovatività

Evidenziare la presenza di elementi di particolare innovatività nelle azioni di potenziamento proposte (rispetto agli obiettivi e/o al processo e/o al contesto), anche in relazione ad eventuali interventi di digitalizzazione

Max 1000 caratteri

1.5 Divulgazione dei risultati di progetto

Indicare le attività previste di comunicazione e diffusione, specificando se sono state potenziate rispetto al progetto originario

Max 2000 caratteri

1.6 Monitoraggio e Valutazione

Descrivere le modalità di monitoraggio e valutazione interna delle realizzazioni e dei risultati

Max 2000 caratteri

FACSIMILE DA NON CARICARE A SISTEMA

PARTE C

PIANO DEI CONTI DEL PROGETTO DI SVILUPPO

Voce di costo	Importo
A. Spese di personale comprensive della valorizzazione del volontariato e di tutte le spese per prestazioni di personale (dipendenti, collaboratori esterni necessari per lo svolgimento di tutte le azioni progettuali): fino ad un massimo del 70%;	€
B. Spese di gestione (affitti di locali/spazi funzionali allo svolgimento delle attività, spese per le pulizie e le utenze, ...): fino ad un massimo del 20%;	€
C. Spese per noleggi e/o acquisti (attrezzature, strumentazioni, prodotti e materiali – software, cartoleria, materiali per la realizzazione di laboratori, ... –, comprese le spese in conto capitale): fino ad un massimo del 30%.	€
D. Spese per comunicazione e informazione (costi per prodotti e servizi: allestimento siti web, predisposizione di campagne informative, materiali divulgativi, spese per organizzazione di conferenze, seminari, workshop, ...): fino ad un massimo del 20%;	€
E. Spese per rimborsi al personale interno/esterno (rimborsi chilometrici, biglietti mezzi pubblici, spese per pasti e pernottamenti, ...): fino ad un massimo del 5%.	€
F. Spese di progettazione (non potranno essere superiori a € 4.000,00 per i progetti regionali, fino a € 2.500,00 per i progetti territoriali e fino a € 1.500,00 per i progetti locali)	€

TOTALE COSTO PROGETTO DI SVILUPPO (max 50% costo totale progetto originario)	€
di cui CONTRIBUTO (80%)	€
di cui COFINANZIAMENTO (20%)	€

Data _____

I Legale Rappresentante o Soggetto
delegato dell'ente capofila

FACSIMILE DA NON CARICARE A SISTEMA

Allegato A2



ID Domanda

Oggetto: Accettazione del contributo relativo all'Avviso per lo sviluppo dei progetti finanziati con decreto 16298/2020 per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. N. 117/2017 e richiesta di liquidazione anticipo.

Il sottoscritto

In qualità di rappresentante legale o soggetto delegato dell'Ente capofila della rete di progetto

Sede legale nel Comune di CAP..... Via/Piazza Codice Fiscale

DICHARA

- di accettare il contributo per lo sviluppo progettuale dal costo complessivo di euro pari ad euro La rete di progetto garantirà un cofinanziamento pari ad euro

- che il contributo non è da assoggettare a ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:

◇ il beneficiario è Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - O.N.L.U.S. (art. 16 D.Lgs 460/97);

◇ il beneficiario è Ente non commerciale ed il contributo suddetto è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali e il raggiungimento dei fini primari dell'Ente;

◇ il beneficiario è Ente non commerciale, che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo suddetto non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale, ai sensi degli artt. 55, 143 e 148 del T.U.I.R. DPR 917/86

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e di accettarli integralmente

CHIEDE ALTRESI'

la liquidazione dell'anticipo pari ad euro da accreditare sul seguente IBAN:

.....

Banca.....

Intestatario

Data.....

Il legale rappresentante (o suo delegato)

ALLEGATO A3

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

Il/la sottoscritto/a Il/la sottoscritto/a _____
(Nome Cognome)

nato/a a _____ (Comune) _____ (Prov.) il ____ / ____ / ____
(gg/mm/aaaa)

residente in _____ (Comune) _____ (Prov.) _____ (Via, Piazza, ecc.) _____ (Numero)

tel. _____
(Numero)

Documento di identificazione

☐ Carta d'identità ☐ Passaporto ☐ Patente

n.° documento: _____
(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)

Data rilascio: ____ / ____ / ____ (gg/mm/aaaa) Scadente il: ____ / ____ / ____
(gg/mm/aaaa)

Rilasciato da: ☐ Comune ☐ Questura ☐ Prefettura

Comune: _____ Provincia: _____

Stato: _____
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

In qualità di:

☐ diretto interessato ☐ legale rappresentante ☐ procura da parte di _____

CHIEDE

Di: ☐ visionare ☐ estrarne copia in carta semplice
☐ estrarne copia conforme in bollo ☐ riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta _____

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

_____, _____ / _____ / _____
(Luogo) (Data)_____
(Firma)**INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a _____
(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____, _____ / _____ / _____
(Luogo) (Data)_____
(Firma)

ALLEGATO A4**Regione Lombardia****INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
AI SENSI DELL'ART.13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679**

AVVISO PER LO SVILUPPO DEI PROGETTI FINANZIATI CON DECRETO 16298/2020 PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati anagrafici (Nome, cognome, numero di telefono e indirizzo mail) in qualità di referente dell'ente capofila e partner effettivi o di soggetto delegato sono trattati per fini amministrativi e di definizione e monitoraggio degli interventi correlati all'applicazione della disciplina regionale in materia di concessione di benefici economici così come definita dal D.Lgs. 117/2017, dalla legge regionale n. 1/2008 e dalla D.G.R. XI/5510 del 16/11/2021.

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, lett. e), del Regolamento UE 2016/679.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi cartacei, elettronici e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail:
RPD@regione.lombardia.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati a soggetti terzi, in qualità di responsabili del trattamento, nominati dal Titolare (fra cui ARIA S.p.A.).

L'elenco di soggetti terzi Responsabili del Trattamento è disponibile presso la sede del Titolare.

I Suoi dati potranno inoltre essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi del trattamento quali il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

Si individua il tempo di conservazione in cinque anni, al fine di consentire eventuali controlli, monitorare e valutare l'iniziativa anche in chiave di successiva riprogrammazione.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica famiglia@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO A5

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SULL'AVVISO PER LO SVILUPPO DEI PROGETTI FINANZIATI CON DECRETO 16298/2020 PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐ dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando all'Avviso per lo sviluppo dei progetti finanziati con decreto 16298/2020 per lo svolgimento di

attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. N. 117/2017 quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

D.d.s. 17 novembre 2021 - n. 15589

Determinazioni in merito al bando congiunto Regione Lombardia e Fondazione Cariplo «Bando per il sostegno dell'ordinaria attività degli enti di terzo settore» di cui al decreto n. 8652 del 24 giugno 2021. Approvazione elenchi dei soggetti ammessi e finanziabili, dei soggetti ammessi e non finanziabili e dei soggetti non ammessi

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

Visti:

- la legge 6 giugno 2016 n. 106 recante «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale» e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante «Codice del Terzo settore», di seguito anche «Codice del Terzo settore» o «Codice» e, in particolare, gli articoli:
 - 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
 - 73 del decreto legislativo n. 117 del 2017, che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoveicoli, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;
- i commi 3 e 4 dell'articolo 72 e i commi 2 e 3 dell'articolo 73 del decreto legislativo n. 117 del 2017, i quali, attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'articolo 73, la specifica destinazione delle stesse, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- l'atto di indirizzo adottato con il d.m. n. 44 del 12 marzo 2020, in attuazione degli articoli 72 e 73 del Codice, che individua gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali, entro la cornice di accordi di programma da sottoscrivere con le Regioni e le Province autonome;
- la d.g.r. n. XI/2930 del 9 marzo 2020, con la quale è stato approvato lo schema di accordo di programma tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia;
- l'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale sottoscritto e trasmesso al Ministero da Regione Lombardia in data 16 marzo 2020, protocollo U1.2020.0005205 del 16 marzo 2020;

Visti, inoltre:

- il d.m. n. 93 del 7 agosto 2020, con il quale è stato approvato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali l'atto di indirizzo recante, per l'anno 2020, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso le risorse incrementali

assegnate dall'articolo 67 del d.l. n. 34 del 2020, convertito dalla l. n. 77 del 2020, al Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore;

- il d.m. n. 156 del 22 dicembre 2020, con il quale, sulla base dell'intesa sancita nella seduta del 17 dicembre 2020 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (repertorio n. 225/CSR), in ragione della necessità, dettata dall'evoluzione del generale quadro epidemiologico da COVID-19, di assicurare l'adeguata implementazione a livello locale delle attività di interesse generale degli enti del Terzo settore volte a fronteggiare le conseguenze dell'emergenza epidemiologica in atto, sono state apportate per l'anno 2020 modificazioni al riparto delle risorse incrementali assegnate dall'articolo 67 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come disposto dal precedente d.m. n. 93 del 7 agosto 2020;
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 8686 del 3 settembre 2020 con oggetto «Attuazione artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore. Atti di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali emanati con il d.m. n. 44 del 12 marzo 2020 e con il d.m. 93 del 7.8.2020. Accordi di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale. Linee guida di attuazione», che prevede l'adozione da parte delle Regioni, nel rispetto dei principi di autonomia amministrativa e responsabilità nella gestione dei fondi erogati, di un'opzione di intervento che preveda, in sostituzione o in aggiunta alla modalità di sostegno alle ODV e alle APS tramite il finanziamento di progetti, forme di sostegno allo svolgimento dell'ordinaria attività statutaria riconducibile a quanto previsto dall'articolo 5 del d.lgs. n. 117/2017, escludendo qualsiasi forma di finanziamento «statico» agli enti, che si traduca in un mero trasferimento di risorse a sostegno dell'organizzazione in quanto tale, prescindendo dall'effettivo svolgimento di una o più attività di interesse generale e prevedendo altresì la necessità di individuare i soggetti beneficiari delle provvidenze economiche nel rispetto dei principi di pubblicità, par condicio e predeterminazione dei criteri di concessione;

Richiamati

- la d.g.r. n. XI/4867 del 14 giugno 2021 con la quale sono stati approvati lo schema di «Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la realizzazione di un bando di finanziamento allo svolgimento dell'ordinaria attività degli enti di terzo settore» e i criteri di valutazione da applicarsi per le istanze di contributo pervenute da parte degli enti del terzo settore prevedendo una dotazione finanziaria di complessivi € 14.066.633,00, di cui € 12.066.633,00 a carico di Regione Lombardia da destinarsi esclusivamente a sostegno degli enti di cui alla linea 1 e € 2.000.000 a carico di Fondazione Cariplo da destinarsi esclusivamente a sostegno degli enti di cui alla linea 2;
- il decreto n. 8652 del 24 giugno 2021 con il quale è stato approvato il «bando per il sostegno dell'ordinaria attività degli enti del terzo settore» in attuazione della d.g.r. XI/4867 sopra richiamata;

Vista altresì la d.g.r. n. XI/5509 del 16 novembre 2021 con la quale sono state integrate le risorse per il finanziamento della linea 1 del bando di cui al decreto n. 8652 del 24 giugno 2021 sopra citato per ulteriori 3.550.000,00 €. Ciò al fine di garantire l'accesso al finanziamento al maggior numero di enti stante l'esigenza di sostenere le attività di interesse generale dagli stessi svolta pur nella situazione di difficoltà economica conseguente al protrarsi dell'emergenza pandemica in corso;

Rilevato che

- alla scadenza delle ore 16.00 del 29 luglio 2021 sono state presentate, tramite il sistema gestionale di Fondazione Cariplo (FCube) complessive n. 1375 domande di cui n. 1161 sulla Linea 1, Linea dedicata a Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale iscritte nei Registri Regionali attualmente previsti dalle normative di settore; articolazioni territoriali e circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale iscritte nei Registri Nazionali, ai sensi dell'articolo 7, comma 3 della legge n. 383/2000; Fondazioni del Terzo settore iscritte all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS);
- con decreto n. 13124 del 4 ottobre 2021 è stata costituita, come previsto dal punto C.2.b. del bando in argomento, la Commissione Paritetica composta da rappresentanti di Re-

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

gione Lombardia e Fondazione Cariplo che, nelle sedute del 5 ottobre, 27 ottobre e 11 novembre 2021 come da verbali agli atti della competente Struttura, ha condiviso l'attività istruttoria svolta dai referenti incaricati da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia, prendendo altresì atto dell'assolvimento dell'onere previsto dall'avviso in ordine all'effettuazione, su un campione pari ad almeno 10% delle domande finanziabili, dei controlli sulle dichiarazioni rese (relative ai parametri di valutazione specificati nel punto C.2.c.);

Visti gli esiti dell'istruttoria formale e di merito condotta dai referenti del Bando incaricati da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia, e successivamente condivisa dalla Commissione paritetica di cui sopra, dai quali risultano, per la Linea 1:

- n. 868 domande ammesse e finanziabili di cui all'allegato A;
- n. 162 domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle risorse di cui all'allegato B;
- n. 131 domande non ammesse di cui all'allegato C;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cariplo ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2021, gli esiti dell'istruttoria formale e tecnica, adottando la graduatoria riferita alle domande della Linea 2;

Ritenuto, pertanto, di:

1. approvare – per la Linea 1 di cui al «Bando per il sostegno dell'ordinaria attività degli Enti del Terzo Settore» (decreto n. 8652 del 24 giugno 2021) - gli elenchi dei soggetti ammessi e finanziabili, dei soggetti ammessi e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei soggetti non ammessi a contributo come specificato nei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato A – Elenco domande ammesse e finanziabili;
 - Allegato B – Elenco domande ammesse e non finanziabili;
 - Allegato C – Elenco domande non ammissibili;
2. demandare ad un successivo provvedimento l'adozione delle graduatorie definitive e l'assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti risultati beneficiari del contributo ad esito dell'assolvimento degli adempimenti post concessione di cui al punto C.4.a. del bando;

Dato atto che eventuali economie derivanti da residui per rinunce o rimodulazioni potranno essere utilizzate successivamente finanziando domande attualmente ammesse ma non finanziate per esaurimento dei fondi;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio pluriennale;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta Regionale;

DECRETA

1. approvare – per la Linea 1 di cui al «Bando per il sostegno dell'ordinaria attività degli Enti del Terzo Settore» (decreto n. 8652 del 24 giugno 2021) - gli elenchi dei soggetti ammessi e finanziabili, dei soggetti ammessi e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei soggetti non ammissibili a contributo come specificato nei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A – Elenco domande ammesse e finanziabili;
- Allegato B – Elenco domande ammesse e non finanziabili;
- Allegato C – Elenco domande non ammissibili;

2. demandare ad un successivo provvedimento l'adozione delle graduatorie definitive e l'assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti risultati beneficiari del contributo successivamente all'assolvimento degli adempimenti post concessione di cui al punto C.4.a. del bando, provvedendo contestualmente alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, dando altresì atto che eventuali economie derivanti da residui per rinunce o rimodulazioni potranno essere utilizzate finanziando domande attualmente ammesse ma non finanziate per esaurimento dei fondi;

3. pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

4. trasmettere il presente provvedimento a Fondazione Cariplo.

Il dirigente
Isabella Spreafico

_____ • _____

allegato A: elenco domande ammesse e finanziabili

#	Numero Pratica	Codice Fiscale	Organizzazione	Data e ora invio	Punteggio	Contributo Erogabile
1	2021-1899	97612620159	Fondazione Sicomoro per l'istruzione ONLUS	14/7/21 11.16	100	40.000,00 €
2	2021-2695	12133530159	Associazione Colore promozione sociale, culturale e solidale	27/7/21 15.53	95	11.182,00 €
3	2021-3186	04900180581	UNITALSI	28/7/21 17.00	95	39.900,00 €
4	2021-2256	93002880198	ASSOCIAZIONE PRO LOCO PIZZIGHETONE - APS	10/7/21 13.11	92,5	18.579,00 €
5	2021-1927	97005890153	ACSI Comitato Regionale Lombardia	13/7/21 15.26	92,5	39.775,00 €
6	2021-1871	12751040150	Circolo ARCI Bellezza Milano APS	13/7/21 15.56	92,5	39.775,00 €
7	2021-1913	80139590154	AIL Milano - Associazione Italiana contro le Leucemie - Onlus	15/7/21 12.49	92,5	39.775,00 €
8	2021-2924	90003630143	AGENZIA PER LA PACE ODV	26/7/21 10.27	92,5	7.239,00 €
9	2021-3227	98189520178	Associazione Arci Vinile APS	29/7/21 11.25	92,5	39.775,00 €
10	2021-2412	95083880161	AUSER DALMINI	20/7/21 15.52	90	25.741,00 €
11	2021-3441	98185120171	Associazione San Riccardo Pampuri	23/7/21 22.54	90	39.600,00 €
12	2021-3015	95081080129	Associazione Circolo Ra Ca Dur Barlich	27/7/21 13.55	90	19.464,00 €
13	2021-2237	95047820139	Corpo Musicale Santa Cecilia	9/7/21 10.10	87,5	25.004,00 €
14	2021-3271	80097070157	ARCI UISP CESATE APS	22/7/21 15.41	87,5	24.654,00 €
15	2021-3583	91024350125	Associazione Autoamica	29/7/21 7.05	87,5	9.213,00 €
16	2021-3614	80019990177	Movimento Cristiano Lavoratori Unione Territoriale di Brescia - Mantova	29/7/21 10.39	87,5	39.375,00 €
17	2021-2145	94576940152	Associazione Banca del Tempo di Monza e Brianza	15/7/21 13.15	85	11.070,00 €
18	2021-3166	13309360157	Circolo Accli "Nucleo Accli Golf Aps"	22/7/21 9.39	85	23.745,00 €
19	2021-3466	91534240154	ARCI PIROLA APS	24/7/21 15.19	85	39.100,00 €
20	2021-3617	80024810162	CIRCOLO ACLI DI NEMBRO APS	26/7/21 11.25	85	8.931,00 €
21	2021-2726	96006210171	Associazione Volontari Ambulanza Valle Sabbia	27/7/21 15.58	85	39.100,00 €
22	2021-3298	90012660180	Associazione comPVter aps	28/7/21 14.35	85	20.670,00 €
23	2021-1826	97178950156	Fondazione Roberto Franceschi onlus	1/7/21 14.59	82,5	38.775,00 €
24	2021-2268	91020650163	Auser Insieme Monte Marengo APS	12/7/21 14.50	82,5	25.949,00 €
25	2021-2441	91003790168	LO SPECCHIO A.P.S.	18/7/21 20.12	82,5	6.408,00 €
26	2021-2822	91068920155	Auer Associazione Novese Cascina Tristina	19/7/21 13.56	82,5	35.195,00 €
27	2021-2916	95060450129	Auser insieme di Carnago APS	21/7/21 8.52	82,5	20.955,00 €
28	2021-3257	92007450189	AUSER SARTIRANA SOLIDALE APS	22/7/21 14.31	82,5	19.527,00 €
29	2021-2921	95073760126	wg art.it writing & graffiti art	23/7/21 17.38	82,5	11.657,00 €
30	2021-3462	97050890157	ARCI UMANITARIA APS	24/7/21 13.53	82,5	19.489,00 €
31	2021-3103	93019040208	Associazione di Volontariato " LA ROCCA " ODV	26/7/21 8.45	82,5	17.570,00 €
32	2021-2321	81018960120	Circolo Accli di Bergoro APS	12/7/21 10.34	80	20.722,00 €
33	2021-2025	98074600176	AUSER VOLONTARIATO BRESCIA	19/7/21 8.50	80	38.400,00 €
34	2021-2843	90000680133	Corpo Musicale La Cattolica Cantù APS	19/7/21 16.26	80	10.166,00 €
35	2021-2853	91515510153	Associazione Centro Diurno Anziani	22/7/21 8.35	80	38.244,00 €
36	2021-1832	80117490153	Arci Milano	22/7/21 10.30	80	38.400,00 €
37	2021-2603	98185820176	Associazione Arci Manor Music Village APS	22/7/21 17.36	80	13.585,00 €
38	2021-2811	01636080135	Centro di Riferimento Oncologico Tullio Cairolì	23/7/21 5.09	80	38.400,00 €
39	2021-3429	98093280174	CIRCOLO ACLI ISEO APS	23/7/21 17.15	80	18.470,00 €
40	2021-3481	9606650183	asd l'arca di noe' aps	25/7/21 9.29	80	9.247,00 €
41	2021-3347	93037910192	Nol Cremona Associazione APS	26/7/21 9.26	80	19.707,00 €
42	2021-2153	90028830124	AUSER INSIEME CASTELLANZA APS-ETS	26/7/21 11.18	80	20.312,00 €
43	2021-3423	02419150202	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE O.D.V.	27/7/21 15.28	80	38.400,00 €
44	2021-2904	00912430196	Circolo Proletario ARCI "Carlo Signorini" APS	28/7/21 9.44	80	19.295,00 €
45	2021-2968	95227810165	Associazione Ink Club A.p.S	28/7/21 17.20	80	38.400,00 €
46	2021-3139	98028370173	ARCIRAGAZZI BRESCIA	29/7/21 13.07	80	37.408,00 €
47	2021-2377	01917560987	Circolo Accli Manerio APS	14/7/21 9.45	77,5	6.176,00 €
48	2021-2271	94027060121	ASSOCIAZIONE GRANELLO INSIEME ODV	15/7/21 13.27	77,5	19.957,00 €
49	2021-2710	93009440202	Arci Mantova	17/7/21 12.27	77,5	37.975,00 €
50	2021-2655	95083890160	AUSER PEDRENGO "La Catena della Solidarietà"	21/7/21 16.15	77,5	15.803,00 €
51	2021-3080	91142410157	ASSOCIAZIONE FIORI DI CAMPO ODV	21/7/21 16.51	77,5	6.494,00 €
52	2021-3108	94000260201	CIRCOLO A. R. C. I. "F.lli CERVÌ"	21/7/21 22.19	77,5	37.975,00 €
53	2021-3187	98004520171	COMITATO TERRITORIALE C.S.I. DI BRESCIA	26/7/21 13.02	77,5	37.975,00 €

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

54	2021-3211	91011380143	Genitori in Rete ODV	26/7/21 13.13	77,5	12.834,00 €
55	2021-2944	91001900140	ARCI IL SOLE APS	26/7/21 13.25	77,5	37.975,00 €
56	2021-3261	92004520133	ABILMENTE ODV ONLUS	26/7/21 16.28	77,5	20.399,00 €
57	2021-3431	97243500150	BIR ODV	26/7/21 16.29	77,5	37.975,00 €
58	2021-3586	80018440125	A.N.M.I.C. - COMITATO PROVINCIALE VARESE	29/7/21 9.43	77,5	37.975,00 €
59	2021-1994	93023600203	A.B.E.O. - Associazione Bambino Emopatico Oncologico	7/7/21 14.21	75	37.500,00 €
60	2021-2243	97026250155	Associazione La Nostra Comunità	9/7/21 14.34	75	37.500,00 €
61	2021-1948	98012750174	CIRCOLO ACLI CRISTO RE - APS	13/7/21 9.09	75	37.500,00 €
62	2021-2188	98163890175	Associazione Fabbrica Sociale del Teatro	13/7/21 11.02	75	23.426,00 €
63	2021-2721	97786710158	OspitaMI Aps	19/7/21 5.52	75	8.742,00 €
64	2021-2731	93022890144	Amici del Monte di Montagna Insieme - AMMI APS	19/7/21 11.26	75	8.568,00 €
65	2021-2568	92072290130	compagnia teatrale la traccia	20/7/21 7.23	75	8.576,00 €
66	2021-2654	91002980208	Associazione di Volontariato La Sorgente	20/7/21 8.52	75	6.476,00 €
67	2021-2442	94012660174	DISABILITA' ACQUISITA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	20/7/21 19.32	75	10.948,00 €
68	2021-2417	08678080964	Fondazione Sequeri Esagramma Onlus	22/7/21 13.12	75	37.500,00 €
69	2021-3241	93022210152	Centro Coordinamento Pensionati A.P.S.	22/7/21 15.59	75	11.464,00 €
70	2021-3216	91012040142	Circolo Legambiente Valchiavenna aps	23/7/21 12.03	75	5.470,00 €
71	2021-3437	94054510154	Fahrenheit451-amici della biblioteca	23/7/21 22.58	75	7.129,00 €
72	2021-3444	91022460199	Corpo Bandistico di Pandino APS	24/7/21 8.32	75	25.070,00 €
73	2021-3448	98122290178	ARCI CASA DEL POPOLO APS	24/7/21 11.03	75	20.998,00 €
74	2021-3189	97633390154	LA BANDA DEGLI ONESTI	26/7/21 7.55	75	37.500,00 €
75	2021-3606	9719980158	FIBUR A.P.S.	26/7/21 15.37	75	37.500,00 €
76	2021-2013	95111720132	IL CALEIDOSCOPIO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	27/7/21 21.55	75	3.066,00 €
77	2021-3021	94529020151	Centro Culturale Don Ettore Passamonti APS	28/7/21 6.34	75	8.778,00 €
78	2021-2107	97280400157	Associazione ARCI L'isolachenonc'e APS	7/7/21 12.55	72,5	2.394,00 €
79	2021-2003	97186200156	Associazione di Volontariato La Lanterna onlus	9/7/21 7.55	72,5	36.975,00 €
80	2021-2248	97122580158	auser 19 insieme volontariato di milano aps	9/7/21 12.42	72,5	6.282,00 €
81	2021-2312	01245330137	Associazione Volontari Ambulanza Lanzo-Scaria OdV	15/7/21 20.40	72,5	16.409,00 €
82	2021-2703	92022930140	AMICI DELLA CROCE DI CAMPIANO ODV-ETS	18/7/21 13.50	72,5	8.096,00 €
83	2021-2743	93048030196	ANTEAS APS CREMONA	19/7/21 13.53	72,5	14.442,00 €
84	2021-2535	00542720164	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	20/7/21 12.42	72,5	18.415,00 €
85	2021-3012	04102280163	PUNTO DI FUGA A.P.S.	21/7/21 9.37	72,5	36.975,00 €
86	2021-3014	02178020125	Pubblica Assistenza SOS del Seprio Organizzazione di Volontariato	21/7/21 9.58	72,5	36.975,00 €
87	2021-3214	93009140208	Associazione Pro Loco Revere	22/7/21 11.58	72,5	36.975,00 €
88	2021-3519	90006380134	ASSOCIAZIONE ANTONIO CASTELNUOVO APS	26/7/21 8.08	72,5	24.935,00 €
89	2021-3442	95063510135	Auser Insieme Lomazzo Aps	26/7/21 21.54	72,5	21.409,00 €
90	2021-2676	95014410120	Associazione Vo.C.E. - Volontari Contro l'Emarginazione - APS	28/7/21 19.16	72,5	9.818,00 €
91	2021-2088	91001030195	CENTRO DI RIABILITAZIONE EQUESTRE "Emanuela Setti Carraro Dalla Chiesa"	8/7/21 9.28	70	36.400,00 €
92	2021-2158	92005940199	Corpo Volontari del Soccorso Distretto di Casalbuttano ODV	9/7/21 8.04	70	31.042,00 €
93	2021-2245	92026690120	Associazione Genitori i Sassi di Mercallo	9/7/21 12.17	70	8.385,00 €
94	2021-2249	91507050150	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA - ODV	12/7/21 14.44	70	34.308,00 €
95	2021-2546	93003930141	Metafamiglia Centro per la cura delle relazioni per la persona, la coppia e la famiglia APS	16/7/21 12.25	70	36.400,00 €
96	2021-3003	91028450129	ASSOCIAZIONE FAMILIARI PERSONE DISABILI	21/7/21 10.33	70	36.400,00 €
97	2021-2484	80013270170	Unione Italiana Ciechi - U.I.C. Sezione provinciale	21/7/21 14.45	70	36.400,00 €
98	2021-3077	90508080158	Amici di Emilio ODV	22/7/21 8.25	70	18.666,00 €
99	2021-1936	92024490127	ASSOCIAZIONE CONTROLUCE ONLUS	22/7/21 9.06	70	11.252,00 €
100	2021-2844	97595700150	ASSOCIAZIONE VITTORIO BERETTA - MUSICA E CULTURA	22/7/21 14.35	70	9.768,00 €
101	2021-3079	92532810154	Circolo A.C.L.I. di Sant'Angelo Lodigiano APS	22/7/21 15.34	70	7.308,00 €
102	2021-3064	96009300185	Centro Pavese di Accoglienza alla Vita C.A.V. - Onlus	22/7/21 18.14	70	36.400,00 €
103	2021-3295	92024380153	AUSER INSIEME DI PARABIAGO APS	23/7/21 9.23	70	9.317,00 €
104	2021-3369	97003120157	Circolo Arci Cesare Terranova	23/7/21 12.34	70	36.400,00 €
105	2021-2717	04042100968	Associazione Puntozero	23/7/21 12.54	70	36.400,00 €
106	2021-3220	97634400150	Associazione CASA DELLE DONNE DI MILANO	25/7/21 13.22	70	36.400,00 €
107	2021-3390	95113540132	L'Arpa Magica	26/7/21 8.41	70	10.352,00 €
108	2021-3639	92548270153	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI LODI - ULT -LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI APS	26/7/21 12.31	70	36.400,00 €
109	2021-2477	80003070143	Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - A.C.L.I. Sede provinciale di Sondrio	26/7/21 13.55	70	25.716,00 €
110	2021-3047	92559290157	CASABARASA ODV	26/7/21 14.04	70	36.400,00 €

111	2021-3622	97707020158	Associazione di Promozione Sociale Non Riservato	28/7/21 9.10	70	36.400,00 €
112	2021-2186	03322280169	Associazione L'Airone	28/7/21 11.29	70	36.400,00 €
113	2021-1910	96015150582	Associazione Italiana Sclerosi Multipla ONLUS	28/7/21 12.23	70	36.400,00 €
114	2021-1924	97060060155	Associazione di promozione sociale La Comune	2/7/21 14.50	67,5	35.775,00 €
115	2021-2005	98183520174	Italiasenegal.org APS	6/7/21 12.59	67,5	9.321,00 €
116	2021-2086	91060670121	Officina025 Amici della Neuropsichiatria Infantile di Gallarate	7/7/21 8.01	67,5	13.752,00 €
117	2021-2208	91009030163	ARCI CARENNO APS	8/7/21 17.39	67,5	35.775,00 €
118	2021-2323	91555150159	AUSER INSIEME CENTRO ANZIANI LIBRO APERTO	12/7/21 10.56	67,5	25.561,00 €
119	2021-2355	91582980156	Associazione Arci Teatro della Verità APS	14/7/21 9.08	67,5	35.775,00 €
120	2021-2595	83013910134	Centro Sportivo Italiano Comitato Territoriale CSI di Lecco	17/7/21 17.41	67,5	35.775,00 €
121	2021-2781	97244310153	ACEA Organizzazione di Volontariato	19/7/21 13.33	67,5	35.775,00 €
122	2021-2847	91009550202	Circolo Arci Laghi Margonara APS	20/7/21 10.51	67,5	35.775,00 €
123	2021-3101	94600690153	AUSER FILO D'ARGENTO MUGGIO'ODV	21/7/21 16.01	67,5	14.704,00 €
124	2021-2899	90005000196	AUSER INSIEME DI TORRICELLA DEL PIZZO APS	22/7/21 6.29	67,5	27.731,00 €
125	2021-2995	92015150144	Associazione Fiori di Sparta-Coord. Famiglie con disabili della Comunità Montana di Tirano	22/7/21 19.09	67,5	10.253,00 €
126	2021-3078	98066840178	Auser Volontariato di Pisogne ODV	23/7/21 8.28	67,5	35.775,00 €
127	2021-2328	97365450150	Associazione di Promozione Sociale Joint	23/7/21 13.06	67,5	35.775,00 €
128	2021-1836	97353880152	Auser Regionale Lombardia	23/7/21 13.44	67,5	35.775,00 €
129	2021-3142	95066020124	Associazione Pro Loco Casciago APS	25/7/21 16.37	67,5	3.142,00 €
130	2021-2037	82004130199	ARCI SANTA MARIA APS	26/7/21 10.54	67,5	35.775,00 €
131	2021-3638	92021040149	ASSOCIAZIONE "PRO PARROCCHIA SS.CO.SMA E DAMIANO DI SERNIO ODV"	26/7/21 12.47	67,5	4.134,00 €
132	2021-3149	93018450200	Centro Sociale Auser Insieme Roverbella	27/7/21 8.08	67,5	35.775,00 €
133	2021-2872	98098700176	Associazione Italiana contro le Leucemie - Linfomi e mieloma - AIL Brescia	27/7/21 8.16	67,5	35.775,00 €
134	2021-3218	95113680136	Associazione DONO	27/7/21 12.43	67,5	16.637,00 €
135	2021-3124	87006830175	Club Alpino Italiano Sezione di Salò Odv	27/7/21 14.09	67,5	9.774,00 €
136	2021-3301	95043140128	SPES ODV	27/7/21 14.54	67,5	35.775,00 €
137	2021-1828	03009820121	Solevoci	27/7/21 14.59	67,5	9.443,00 €
138	2021-3531	02310570128	Pro Loco Somma Lombardo	28/7/21 20.20	67,5	8.757,00 €
139	2021-3084	00747540144	FUTURA BIANZONE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	29/7/21 7.57	67,5	35.775,00 €
140	2021-1846	85038120151	Associazione Stefania	1/7/21 12.08	65	35.100,00 €
141	2021-1976	90008340193	LA RONDINE	6/7/21 16.36	65	8.860,00 €
142	2021-2253	97122270156	Associazione Italiana cultura sport	9/7/21 14.08	65	35.100,00 €
143	2021-2368	84002490120	Circolo Acili di Voldomino APS	13/7/21 8.05	65	3.701,00 €
144	2021-2457	95218420164	La Perla Beach APS	14/7/21 10.06	65	10.414,00 €
145	2021-2455	95038780128	I Colori Del Mondo ODV	14/7/21 16.25	65	17.571,00 €
146	2021-2219	95076440122	BURRITOS APS	14/7/21 17.44	65	8.364,00 €
147	2021-2492	97201920150	Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà	15/7/21 12.56	65	34.367,00 €
148	2021-2775	95198560161	Associazione D'Clipher	19/7/21 10.07	65	29.234,00 €
149	2021-2616	80004230134	Centro Italiano Femminile CIF Provinciale di Como ODV	19/7/21 14.37	65	7.567,00 €
150	2021-2429	91012840202	"IL MILIONE" ODV	19/7/21 16.23	65	9.157,00 €
151	2021-2777	91558390158	Associazione Volontari Basiano Masate ODV	20/7/21 11.33	65	8.381,00 €
152	2021-2307	09813780963	SOLO D'ARCHI APS	20/7/21 14.26	65	12.929,00 €
153	2021-3091	94009860126	Circolo Acili Achille Grandi di Saronno APS	21/7/21 14.45	65	4.704,00 €
154	2021-2137	91110090338	Associazione Lachesi	22/7/21 8.30	65	35.100,00 €
155	2021-3288	91022470123	CENTRO DIURNO ANZIANI DI CASA MAURIZI APS	22/7/21 17.14	65	17.391,00 €
156	2021-3302	80098910153	CIRCOLO ARCI E. CURIEL	22/7/21 21.23	65	29.665,00 €
157	2021-3407	97431770151	Arciallegri APS	23/7/21 15.11	65	17.820,00 €
158	2021-3379	91085370152	Associazione culturale Arci Tambourine	23/7/21 16.47	65	35.100,00 €
159	2021-2639	92013070146	Associazione con i giovani per i poveri odv	24/7/21 6.28	65	35.100,00 €
160	2021-2087	95025850124	AMICI DEL SACRO MONTE APS	24/7/21 15.50	65	9.095,00 €
161	2021-3480	94001900185	AMAR - Associazione Malattie Renali Alberto Bossi ODV	24/7/21 23.40	65	18.006,00 €
162	2021-3506	05693500968	Il Volo APS	26/7/21 8.57	65	7.767,00 €
163	2021-3603	94013150134	AUSER FILO D'ARGENTO DEL MERATESE	26/7/21 14.07	65	26.534,00 €
164	2021-3495	93015510196	ARCI PERSICHELLO APS	26/7/21 16.55	65	6.469,00 €
165	2021-3195	97278600156	Fondazione Idea Vita onlus	27/7/21 8.55	65	35.100,00 €
166	2021-3463	95013640164	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ARCI SANDRO PERTINI LALLIO COMITATO	27/7/21 16.48	65	9.404,00 €
167	2021-3436	91583500151	A.I.D.O. Sezione Provinciale di Milano O.D.V.	27/7/21 19.28	65	17.574,00 €

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

168	2021-3126	97078400153	Associazione Il Tralcio Onlus	28/7/21 10.55	65	21.018,00 €
169	2021-2769	95063390132	Associazione Cometa	28/7/21 11.58	65	35.100,00 €
170	2021-3443	98069060170	Associazione Circolo Ritrovarci Mairano APS	29/7/21 12.37	65	11.639,00 €
171	2021-1941	04397640154	CIRCOLO ARCI MORANDI	4/7/21 8.49	62,5	34.375,00 €
172	2021-1816	04952120964	Teatri Possibili	5/7/21 8.06	62,5	34.375,00 €
173	2021-2104	93025020152	l'abbraccio onlus	7/7/21 13.32	62,5	34.375,00 €
174	2021-2129	03593450160	Associazione Culturale Immaginare Orlando	7/7/21 16.51	62,5	20.798,00 €
175	2021-2134	92000020120	FILARMONICA CUVIESE APS	7/7/21 19.14	62,5	7.073,00 €
176	2021-2192	97235760150	Auser Insieme Incontri Bollate A.p.s.	9/7/21 20.41	62,5	14.324,00 €
177	2021-2475	00795290147	ANFFAS ONLUS SONDRIO ODV	14/7/21 15.50	62,5	34.375,00 €
178	2021-2619	92518820151	AUSER VOLONTARIATO LODI LIBERA ETA' APS	16/7/21 11.46	62,5	10.833,00 €
179	2021-2033	97249630159	A Piccoli Passi	20/7/21 13.03	62,5	16.811,00 €
180	2021-2982	95116660135	La Scuola fa Centro APS	20/7/21 17.51	62,5	13.853,00 €
181	2021-2923	95213720162	ASSOCIAZIONE NUOVA KINE' APS	21/7/21 8.59	62,5	11.435,00 €
182	2021-3112	92025980159	Auser Insieme di Rescaldina APS	21/7/21 17.20	62,5	22.293,00 €
183	2021-3119	82001130200	ARCI BOCCIOFILIA GONZAGHESE ASD APS	21/7/21 18.40	62,5	34.375,00 €
184	2021-3238	81000650143	Società Democratica Operaia di Mutuo Soccorso di Chiavenna	22/7/21 14.21	62,5	32.979,00 €
185	2021-2740	95000440131	Centro culturale Paolo VI APS	22/7/21 19.29	62,5	6.022,00 €
186	2021-3178	01517960199	Associazione Centro Studi Amicare Ponchielli	23/7/21 8.02	62,5	4.043,00 €
187	2021-3340	96017790187	Proloco Carbonarese	23/7/21 9.39	62,5	18.793,00 €
188	2021-3318	97019610159	Associazione Famiglie per l'Accoglienza	23/7/21 11.42	62,5	34.375,00 €
189	2021-2209	09754000967	AssociazioneProMusica APS	24/7/21 17.20	62,5	34.375,00 €
190	2021-2778	05092330969	Ass. Progetto Civis Onlus	25/7/21 17.12	62,5	28.424,00 €
191	2021-3472	95013290184	Croce Azzurra Romagnese	25/7/21 17.14	62,5	18.236,00 €
192	2021-2018	00909700197	Pro Loco APS di Rivolta d'Adda	26/7/21 8.20	62,5	12.345,00 €
193	2021-3087	90010950203	"CIRCOLO ACLI IL GELSO - APS"	26/7/21 8.59	62,5	34.375,00 €
194	2021-2424	06068390159	Centro di Aiuto alla Vita di Monza	27/7/21 11.08	62,5	34.375,00 €
195	2021-3672	90026300203	COSE DELL'ALTRO MONDO	27/7/21 21.19	62,5	6.360,00 €
196	2021-3594	93017150157	AUSER MAGENTA ONLUS	28/7/21 11.22	62,5	34.375,00 €
197	2021-3658	91051250123	Associazione Amici di Volandia ODV	28/7/21 15.53	62,5	11.089,00 €
198	2021-3426	95008150161	Associazione Educativa per la Prevenzione E il Reinserimento	29/7/21 13.03	62,5	34.375,00 €
199	2021-1955	97576040154	DireFareDare Associazione culturale	4/7/21 15.03	60	7.221,00 €
200	2021-1957	95055980130	IUBILANTES	8/7/21 6.44	60	14.414,00 €
201	2021-2257	94001170177	Circolo Accli Calvisano	9/7/21 14.06	60	8.534,00 €
202	2021-2264	91567580153	La Gente del Ma Go.	9/7/21 15.52	60	13.892,00 €
203	2021-2164	95144830163	ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN	12/7/21 10.08	60	33.600,00 €
204	2021-2205	93011730202	Auser Revere Centro Sociale Riperium	16/7/21 15.16	60	9.710,00 €
205	2021-2713	97127220156	Gruppi di Volontariato Vincenziano - AIC Italia Lombardia o.n.l.u.s.	19/7/21 9.05	60	33.600,00 €
206	2021-2494	92020190127	Associazione Coordinamento Volontari Valcuvia ONLUS	19/7/21 17.42	60	3.667,00 €
207	2021-2814	90032280159	Auser Amici del Ballo APS	19/7/21 21.41	60	17.329,00 €
208	2021-2918	93017840146	Associazione di Solidarietà Bianco	20/7/21 13.19	60	6.193,00 €
209	2021-2910	92003060198	AUSER INSIEME DI GENIVOLTA APS	22/7/21 6.26	60	15.577,00 €
210	2021-2123	93015540193	AUSER INSIEME CENTRO RICREATIVO ANZIANI DI VESCOVATO APS	22/7/21 6.38	60	22.915,00 €
211	2021-2807	97282370160	Auser Cormano Centro Vigorelli - APS	22/7/21 8.15	60	26.795,00 €
212	2021-3198	90013310124	AUSER INSIEME BUSTO ARSIZIO	22/7/21 11.01	60	15.558,00 €
213	2021-3230	01881050130	CIRCOLO ACLI ASSOCIAZIONE ATEL	22/7/21 12.59	60	3.451,00 €
214	2021-2919	97548170154	CIVITAS SO.LE. ODV	22/7/21 16.37	60	22.254,00 €
215	2021-3312	96047670185	AUSER SOMMO ODV	23/7/21 7.48	60	3.804,00 €
216	2021-3130	93027030167	Dutur Claun Vip Bergamo Onlus	23/7/21 17.39	60	8.011,00 €
217	2021-3478	94534600153	UILDM Sez. G. Bergna Monza	25/7/21 18.54	60	30.555,00 €
218	2021-3541	90032590136	La Tenda - APS	25/7/21 21.32	60	13.061,00 €
219	2021-3184	92545180157	TUTTOILMONDO ONLUS	26/7/21 7.31	60	18.202,00 €
220	2021-2900	91011380200	Circolo Accli Don Giovanni	26/7/21 8.58	60	10.209,00 €
221	2021-2239	97538620150	Associazione MITADES di promozione sociale	26/7/21 11.32	60	33.600,00 €
222	2021-2512	98180160172	IL SOGNO DELL'ANIMA APS	27/7/21 16.43	60	3.891,00 €
223	2021-2242	93019490163	AUSER CITTA' DI TREVIGLIO	12/7/21 8.57	57,5	32.092,00 €
224	2021-2291	93015010205	Gruppo Anziani-Pensionati del Comune di Virgilio	12/7/21 9.14	57,5	32.775,00 €

225	2021-2341	81009430125	CIRCOLO ACLI MADONNA REGINA DI BUSTO ARSIZIO APS	13/7/21 7.28	57,5	26.194,00 €
226	2021-2345	95000210138	Centro sportivo italiano comitato di Como	13/7/21 12.42	57,5	9.896,00 €
227	2021-2410	98146000173	IPSIA Brescia Onlus	13/7/21 13.24	57,5	32.775,00 €
228	2021-2573	97124480159	AUSER VOLONTARIATO ODV-ETS	15/7/21 12.38	57,5	8.582,00 €
229	2021-2246	96073640185	Educhè - APS	15/7/21 16.09	57,5	9.062,00 €
230	2021-2360	90005940136	ARCI Mirabello APS	16/7/21 8.30	57,5	15.391,00 €
231	2021-2719	92025940138	AUSER INSIEME OLGINATE APS	17/7/21 20.49	57,5	8.861,00 €
232	2021-2517	96052230180	CALYPSO - il teatro per il sociale Associazione di Promozione sociale	19/7/21 13.48	57,5	25.696,00 €
233	2021-2855	93527690155	AUSER VOLONTARIATO DI ARLUNO ONLUS ODV	19/7/21 17.46	57,5	9.107,00 €
234	2021-2917	93047310169	DOUBLE T TATTOO CIRCLE APS	20/7/21 11.12	57,5	5.329,00 €
235	2021-2841	95007940133	OSHA A.S.D. - APS	20/7/21 12.41	57,5	32.775,00 €
236	2021-2839	95036040186	AUSER GODIASCO SALICE TERME ODV	21/7/21 6.33	57,5	7.465,00 €
237	2021-2884	97656090152	FONDAZIONE G.B. GUZZETTI ONLUS	21/7/21 10.28	57,5	32.775,00 €
238	2021-3100	91025430124	CENTRO TURISTICO ACLI CASSANO MAGNAGO APS	21/7/21 16.03	57,5	32.775,00 €
239	2021-3169	04467900967	Gruppo Musicale Amici&Voci - Associazione di Promozione Sociale	22/7/21 9.59	57,5	9.963,00 €
240	2021-2139	91014940141	A.P.S. "Orchestra Antonio Vivaldi"	22/7/21 10.32	57,5	32.775,00 €
241	2021-2000	93031040194	Università Popolare delle Libertà	23/7/21 8.49	57,5	32.775,00 €
242	2021-2698	93066090205	ASSOCIAZIONE COMITATO MANTOVA SOLIDALE	23/7/21 13.50	57,5	32.775,00 €
243	2021-3249	98037050170	Associazione il Tandem ODV	24/7/21 14.50	57,5	17.760,00 €
244	2021-3388	98056630175	Circolo ACLI S. Polo APS	25/7/21 10.18	57,5	32.775,00 €
245	2021-2999	90007460190	Anpana - sezione territoriale di Cremona ODV	25/7/21 14.49	57,5	32.775,00 €
246	2021-3404	96044360186	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CLUB ITALIA BICILINDIRCHE CITROEN	26/7/21 8.09	57,5	5.455,00 €
247	2021-3243	93038920190	A.I.D.A. O.D.V. - Associazione Incontro Donne Antiviolenza	26/7/21 8.15	57,5	32.775,00 €
248	2021-2761	92016320167	Associazione culturale Teatro Caverna	26/7/21 9.02	57,5	31.585,00 €
249	2021-2943	80013770179	Ricovero Vecchi e Invalidi F.lli Porta Francesco e Beniamino	26/7/21 9.45	57,5	32.775,00 €
250	2021-2608	94001800187	PRO LOCO TROMELLO	26/7/21 13.44	57,5	32.775,00 €
251	2021-3648	80018120123	Centro Sportivo Italiano - comitato di Varese	26/7/21 13.59	57,5	32.775,00 €
252	2021-3611	97263530152	La Salute in Testa: Associazione di utenti per la Salute Mentale - OplA	27/7/21 12.24	57,5	23.775,00 €
253	2021-3414	90008480197	Amici del Casalmaggiore International Festival a.p.s.	27/7/21 12.38	57,5	10.284,00 €
254	2021-2508	95095110136	ass.ne A.Ma.Te. Onlus	27/7/21 22.47	57,5	32.775,00 €
255	2021-2454	93010200207	Auser Casteldario APS ETS	28/7/21 8.12	57,5	32.775,00 €
256	2021-2128	91004390158	Circolo Arci Nova APS	28/7/21 12.45	57,5	32.775,00 €
257	2021-3344	97019360177	ASSOCIAZIONE ARCI CIRCOLO GILDA APS	29/7/21 7.56	57,5	18.774,00 €
258	2021-1831	95081950131	Associazione L'isola che c'è	1/7/21 13.54	55	20.792,00 €
259	2021-2044	91569640153	Pro Loco Città Cernusco sul Naviglio APS	6/7/21 11.18	55	12.307,00 €
260	2021-1869	93029490195	INSIEME PER LA VITA ODV	6/7/21 16.28	55	4.944,00 €
261	2021-2147	82008680124	Circolo Acli M. Rimoldi di Cassano Magnago APS	8/7/21 8.05	55	10.867,00 €
262	2021-1900	02056770122	FONDAZIONE CARLO RAINOLDI ONLUS	8/7/21 10.32	55	31.900,00 €
263	2021-2187	97357200159	Associazione Lavoro Over 40	8/7/21 19.00	55	13.205,00 €
264	2021-2357	91562170158	Slow Food Condotta di Gorgonzola e della Martesana	12/7/21 20.05	55	3.548,00 €
265	2021-1978	97141940151	HANDICAP...su la testa!	14/7/21 10.20	55	31.900,00 €
266	2021-2526	92035660155	SLOW FOOD CONDOTTA DI LEGNANO	15/7/21 6.26	55	4.985,00 €
267	2021-2462	93012060203	AUSER FORMIGOSA CENTRO SOCIALE APS	16/7/21 15.42	55	6.846,00 €
268	2021-2439	91098070153	ARDEN Luogo del possibile APS	18/7/21 18.22	55	8.935,00 €
269	2021-2947	93009440186	MONS ACUTUS ODV	20/7/21 16.36	55	7.973,00 €
270	2021-2993	00338220130	Circolo Arci Promessi Sposi APS - ASD	20/7/21 21.32	55	31.900,00 €
271	2021-3022	80034990160	Arci Grumello del Monte	21/7/21 9.35	55	31.900,00 €
272	2021-1884	91013410138	PRIMAVERA ODV	21/7/21 10.41	55	31.900,00 €
273	2021-2024	91004790126	Il Melograno Centro Informazione Maternità e Nascita	21/7/21 11.04	55	31.900,00 €
274	2021-3051	82003300207	A.S.D. BOCCIOFILASUZZARESE circolo ARCI	21/7/21 11.40	55	31.900,00 €
275	2021-3050	97177010150	P.A. CROCE VERDE SEMPIONE	22/7/21 7.00	55	31.900,00 €
276	2021-2580	97173090156	Auser Insieme Amici del parco Aps	22/7/21 8.08	55	7.819,00 €
277	2021-2715	91516760153	Associazione Anziani Bussero	22/7/21 12.48	55	18.200,00 €
278	2021-3076	97090260155	Centro di Aiuto alla Vita di Cernusco sul Naviglio ODV	22/7/21 13.13	55	31.900,00 €
279	2021-3304	91011780177	Circolo ACLI di Rovato APS	23/7/21 13.20	55	4.280,00 €
280	2021-3378	80010230201	ARCI Nuova Associazione	23/7/21 13.34	55	31.900,00 €
281	2021-3384	95206170169	Associazione di promozione sociale Bergamo Danza	23/7/21 14.11	55	31.900,00 €

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

282	2021-3120	80014310181	Comitato Territoriale CSI di Pavia	23/7/21 14.37	55	31.900,00 €
283	2021-3327	02420430130	Corpo Musicale Alessandro Manzoni - Città di Lecco APS	23/7/21 15.01	55	31.900,00 €
284	2021-2893	92000950193	CENTRO SPORTIVO ITALIANO COMITATO REGIONALE CSI LOMBARDIA	23/7/21 16.21	55	31.900,00 €
285	2021-3274	95015320161	Centro Diurno Anziani e Pensionati di Tagliuno a.p.s.	25/7/21 14.51	55	31.900,00 €
286	2021-3559	90005100178	AUSER INSIEME DI GIANICO APS	26/7/21 8.41	55	13.090,00 €
287	2021-3334	97440380158	Centro per la formazione e l'aggiornamento DIESSE Didattica e Innovazione scolastica - Lombardia	26/7/21 8.52	55	31.900,00 €
288	2021-3439	97168980155	C.I.M.D. Centro Internazionale di Movimento e Danza	26/7/21 12.20	55	31.900,00 €
289	2021-3380	97633840158	FONDAZIONE ELICE ONLUS	28/7/21 16.13	55	31.900,00 €
290	2021-3435	93016590148	Fantamici - Organizzazione di Volontariato	28/7/21 21.51	55	2.904,00 €
291	2021-3477	93019060164	CENTRO PENSIONATI ED ANZIANI DI BRIGNANO GERA D'ADDA	29/7/21 7.12	55	19.798,00 €
292	2021-3254	90508350155	AUSER PRIMAVERA BREMBIO ODV	29/7/21 7.56	55	5.676,00 €
293	2021-2073	93024500196	Arci Cremona APS	29/7/21 10.11	55	31.900,00 €
294	2021-1921	97490830151	Ecologia, turismo e cultura a.p.s.	2/7/21 14.47	52,5	30.975,00 €
295	2021-1956	91023920191	Associazione di volontariato La Fabbrica	4/7/21 17.58	52,5	30.975,00 €
296	2021-1980	97368420150	Associazione Auser Insieme Milano	5/7/21 11.45	52,5	30.975,00 €
297	2021-2283	83001330204	CIRCOLO A.C.L.I. - APS	11/7/21 12.11	52,5	15.448,00 €
298	2021-2077	93013850206	Club Delle Tre Età ODV	14/7/21 19.52	52,5	30.975,00 €
299	2021-2405	02524770183	Croce Rossa Italiana - Comitato di Casteggio O.D.V	15/7/21 11.47	52,5	30.975,00 €
300	2021-2493	92005700130	ASSOCIAZIONE "LA GOCCIA"	15/7/21 19.16	52,5	19.375,00 €
301	2021-2623	94015920187	CIRCOLO AUSER DI VIGEVANO ODV	16/7/21 13.27	52,5	30.975,00 €
302	2021-2712	97175510151	Associazione Arci Centro del Benessere Aps	17/7/21 13.29	52,5	30.975,00 €
303	2021-2700	97543260158	Mille Città del Sole	19/7/21 5.47	52,5	25.340,00 €
304	2021-2720	02218850135	Corpo Musicale S. Cecilia Albavilla APS	19/7/21 20.32	52,5	4.075,00 €
305	2021-2804	94005010130	ASSOCIAZIONE MUSICALE UCABELLA - APS	20/7/21 18.22	52,5	13.398,00 €
306	2021-2864	92009480135	Circolo Ricreativo ARCI "Promessi Sposi" APS ASD	21/7/21 9.01	52,5	27.614,00 €
307	2021-2762	97079820151	Associazione Centro di Solidarietà San Martino onlus	21/7/21 14.41	52,5	30.975,00 €
308	2021-2367	93519320159	AUSER INSIEME VOLONTARIATO DI PERO APS	22/7/21 7.48	52,5	14.861,00 €
309	2021-3131	92012410152	Circolo Culturale Il Campanile APS	22/7/21 7.59	52,5	21.939,00 €
310	2021-3176	84503480158	Circolo alci san Carlo Perini di Carpiano	22/7/21 9.36	52,5	17.985,00 €
311	2021-3199	08476920155	Unione Italiana Sport per Tutti - Comitato Provinciale Milano	22/7/21 11.07	52,5	30.975,00 €
312	2021-3208	97782660159	The Art Land	22/7/21 11.57	52,5	8.587,00 €
313	2021-2668	98005210178	Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Brescia	22/7/21 12.40	52,5	30.975,00 €
314	2021-3419	92028090139	ACMT ASSOCIAZIONE PER LA CURA DEI MALATI IN TRATTAMENTYO PALLIATIVOI	24/7/21 12.19	52,5	27.215,00 €
315	2021-3330	95182780163	AUSER VOLONTARI DI TELGATE ODV	24/7/21 12.25	52,5	2.571,00 €
316	2021-2126	92027520151	CIRCOLO AUSER CANEGRATE ONLUS ODV	25/7/21 19.01	52,5	16.277,00 €
317	2021-3193	91000340207	CIRCOLO ACLI BONDENO - APS	26/7/21 9.03	52,5	7.257,00 €
318	2021-3056	93043430201	Teatromania (UNASP-ACLI) APS	26/7/21 9.15	52,5	2.503,00 €
319	2021-3629	90046620127	Liberi di Crescere	26/7/21 13.19	52,5	15.871,00 €
320	2021-3127	93008570140	Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spasti ci-A.I.A.S. Sezione di Sondrio	27/7/21 23.01	52,5	30.975,00 €
321	2021-3099	01412220137	CIRCOLO ACLI USR CASCINAMATESE	28/7/21 5.21	52,5	29.986,00 €
322	2021-2233	94025140123	Associazione Rete Rosa ODV	28/7/21 13.13	52,5	22.523,00 €
323	2021-3484	95049110125	Petali dal Mondo	29/7/21 13.40	52,5	6.194,00 €
324	2021-1950	98176990178	Associazione Barman Franciacorta- Intribar Academy aps	6/7/21 20.15	50	9.250,00 €
325	2021-2169	97231690153	Auser Volontariato Forlanini ODV	8/7/21 10.29	50	3.348,00 €
326	2021-2162	02267350136	Namaste Missioni Consolata ODV	8/7/21 10.35	50	5.269,00 €
327	2021-2177	91129360151	AUSER VOLONTARIATO BARLASSINA ODV	8/7/21 13.33	50	18.059,00 €
328	2021-1906	97121010157	FONDAZIONE G. E D. DE MARCHI	9/7/21 10.08	50	30.000,00 €
329	2021-2373	84002530123	Circolo Acli S. Vittore di Curiglia APS	13/7/21 8.40	50	12.776,00 €
330	2021-2425	95078470127	Genitori e Figli APS	13/7/21 14.40	50	4.066,00 €
331	2021-2489	96001480175	Banda Cittadina di Salò Gasparo Bertolotti	15/7/21 12.31	50	30.000,00 €
332	2021-1877	00689340131	Associazione Asylum	15/7/21 13.34	50	23.790,00 €
333	2021-2611	92075660131	Associazione Alpini di Garbagnate Monastero e Brongio APS	16/7/21 8.17	50	29.609,00 €
334	2021-2130	97653500153	Italian Friends of The Citizens Foundation TCF OdV	16/7/21 8.58	50	30.000,00 €
335	2021-2626	91008250143	Circolo ACLI Morbegno	16/7/21 10.41	50	20.482,00 €
336	2021-2516	98169770173	L'Alberodonte APS	17/7/21 10.46	50	30.000,00 €
337	2021-2340	80107570154	Società del Quartetto di Milano	19/7/21 13.44	50	30.000,00 €
338	2021-2798	05042870153	Associazione Musicale Santa Cecilia Besana Brianza	21/7/21 20.14	50	30.000,00 €

339	2021-3133	95057700130	CNGEI Sezione Scout Como APS	21/7/21 20.59	50	30.000,00 €
340	2021-3106	91039670129	+D121 (PIU'DIVENTUNO)	22/7/21 9.46	50	19.195,00 €
341	2021-3156	09106700967	OltreSpazio	22/7/21 10.09	50	30.000,00 €
342	2021-2779	92029430136	Unione Italiana Ciechi Sezione Provinciale di Lecco	22/7/21 10.32	50	24.609,00 €
343	2021-3231	90023530166	LA SORGENTE ONLUS	22/7/21 14.35	50	13.001,00 €
344	2021-3109	02255690980	Bresciastory APS	22/7/21 18.37	50	9.082,00 €
345	2021-2415	01299620128	S.O.S. Malnate - Associazione Volontaria di Pronto Soccorso ed Assistenza - ONLUS	23/7/21 6.27	50	30.000,00 €
346	2021-2474	93032940202	POLISPORTIVA ANDES H	23/7/21 8.09	50	15.975,00 €
347	2021-3280	98120670173	Associazione Culturale Don Chisciotte	23/7/21 10.38	50	17.048,00 €
348	2021-3008	93072010205	Associazione Pontebaleno 2000	23/7/21 14.14	50	4.856,00 €
349	2021-3420	92551230151	Asian Studies Group	23/7/21 15.11	50	30.000,00 €
350	2021-2613	80005810181	Fondazione Martinetti - Lega del Bene	23/7/21 16.07	50	30.000,00 €
351	2021-2650	95184810166	EOS la stella del mattino - APS	25/7/21 19.07	50	30.000,00 €
352	2021-3219	95229200167	Associazione Sottovoce	26/7/21 8.03	50	28.790,00 €
353	2021-3556	95019330133	UISP COMITATO TERRITORIALE LARIANO APS	26/7/21 8.15	50	28.812,00 €
354	2021-3256	95012480125	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA LIRICA FRANCESCO TAMAGNO APS	26/7/21 18.21	50	22.428,00 €
355	2021-3482	93065930203	Associazione di volontariato "Auxilia odv"	27/7/21 21.49	50	5.035,00 €
356	2021-3151	80001330184	Croce Verde Pavese Onlus	28/7/21 12.57	50	6.110,00 €
357	2021-3537	03653840136	Circolo culturale sportivo In Forma	28/7/21 22.24	50	30.000,00 €
358	2021-3645	98178850172	Dignità e Lavoro	29/7/21 10.40	50	4.787,00 €
359	2021-1926	83005750126	Corpo Musicale S. Cecilia - Centro Formazione Musicale	3/7/21 13.38	47,5	28.975,00 €
360	2021-1850	94023070157	Arci Blob APS	5/7/21 7.51	47,5	28.975,00 €
361	2021-2014	91016170192	Associazione di Volontariato Camminiamo Insieme	5/7/21 22.16	47,5	28.975,00 €
362	2021-1912	97576710152	Mamme a scuola ONLUS	6/7/21 9.54	47,5	28.975,00 €
363	2021-2008	97182400156	ARCI Centro Culturale Conca Fallata APS	7/7/21 12.50	47,5	8.999,00 €
364	2021-2179	97231020153	Auser insieme Volontariato Corsico APS	8/7/21 12.55	47,5	19.503,00 €
365	2021-1958	90009670184	SER TEA ZEIT LA COMPAGNIA DELL'ELEFANTE ORG.CULT.INT.	8/7/21 16.54	47,5	28.975,00 €
366	2021-2122	93038990201	Associazione ANTARES odv	12/7/21 10.58	47,5	8.762,00 €
367	2021-2351	95048150122	A.V.A.L. ODV	12/7/21 16.01	47,5	8.588,00 €
368	2021-2354	98080350170	Associazione Volontari ACLI Lombardia - AVAL Brescia	13/7/21 9.01	47,5	12.153,00 €
369	2021-2372	94021230126	Officine Musicali APS	13/7/21 9.21	47,5	14.440,00 €
370	2021-2453	03815430156	Fondazione Bagatti Valsecchi Onlus	14/7/21 9.48	47,5	28.975,00 €
371	2021-2472	81003330206	Fondazione San Biagio ONLUS già Ospedale Civile Casa di Riposo	14/7/21 14.02	47,5	28.975,00 €
372	2021-2443	95005100136	C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA - onlus	14/7/21 14.16	47,5	28.975,00 €
373	2021-2605	91012770201	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE @MICI.NET	16/7/21 17.43	47,5	10.797,00 €
374	2021-2290	97788930150	Pro Loco di Noviglio	19/7/21 8.33	47,5	10.829,00 €
375	2021-1970	97722410152	QIQAION ASSOCIAZIONE FRANCESANA	20/7/21 9.16	47,5	28.975,00 €
376	2021-2407	97354340156	Auser volontariato Opera ODV	20/7/21 11.46	47,5	2.862,00 €
377	2021-2504	92044940135	ASSOCIAZIONE NAZIONALE OLTRE LE FRONTIERE MONZA BRIANZA LECCO	20/7/21 13.50	47,5	13.290,00 €
378	2021-2068	97129060154	Arci Lombardia	21/7/21 8.11	47,5	28.975,00 €
379	2021-2764	94015300182	Centro Orientamento Disabili Il Filéremo	21/7/21 8.34	47,5	28.975,00 €
380	2021-2511	93023160760	Fondazione Rosangela D'Ambrosio Onlus	21/7/21 10.12	47,5	28.975,00 €
381	2021-2920	01976280204	Circolo Arci Primo Maggio APS	21/7/21 10.28	47,5	28.975,00 €
382	2021-3095	97034480158	Centro di Aiuto alla Vita Mangiagalli	21/7/21 16.39	47,5	28.975,00 €
383	2021-2363	08656790154	Unione Italiana Sport per Tutti Comitato Regionale Lombardia APS	22/7/21 10.28	47,5	28.975,00 €
384	2021-2897	80012540193	CENTRO SPORTIVO ITALIANO COMITATO TERRITORIALE C.S.I. DI CREMONA	23/7/21 6.40	47,5	28.975,00 €
385	2021-2590	90010000124	Associazione Volontari Contrada dei Calimali Onlus	23/7/21 7.18	47,5	15.457,00 €
386	2021-3338	80011100122	Unione Italiana dei Ciechi e degli ipovedenti Onlus sezione territoriale di Varese	23/7/21 10.03	47,5	28.975,00 €
387	2021-3353	10337410152	Circolo Accli "E. Grignani" APS	23/7/21 10.21	47,5	26.255,00 €
388	2021-3363	90034120130	ANIMARE ODV	23/7/21 11.26	47,5	28.975,00 €
389	2021-3157	93039680199	Associazione Famiglie di Persone con Disabilità intellettiva e/o relazionale Paolo Morbi - ANFFAS	23/7/21 16.05	47,5	28.975,00 €
390	2021-2965	94033070155	Auser Arcore Socialità e Solidarietà ODV	23/7/21 18.49	47,5	8.669,00 €
391	2021-3458	02800790152	CIRCOLO ARCI CUSAGO APS	24/7/21 12.34	47,5	19.989,00 €
392	2021-2987	01262340191	FONDAZIONE GIOVANNINA MIGLIOLI ONLUS	25/7/21 13.47	47,5	15.634,00 €
393	2021-3511	98100570179	Associazione Gnàri de' Mompia Onlus	25/7/21 15.07	47,5	5.169,00 €
394	2021-3516	90021240172	GRUPPO VOLONTARI CASA DI RIPOSO FRATELLI BONA - ODV	25/7/21 16.59	47,5	6.479,00 €
395	2021-3542	94048960150	Associazione Genitori Bernareggio Villanova - APS	25/7/21 21.50	47,5	3.509,00 €

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

396	2021-3545	94034310188	Con Tatto Donna - OdV - Onlus	25/7/21 21.56	47,5	4.851,00 €
397	2021-2706	97705480156	ASSOCIAZIONE MISSIONARIA SCEGUGESU'	26/7/21 8.25	47,5	28.975,00 €
398	2021-3522	93014460187	Prossimità Aps	26/7/21 10.37	47,5	11.808,00 €
399	2021-3376	95155490162	DAY CARE APS	26/7/21 10.58	47,5	3.982,00 €
400	2021-3666	94027160137	L'ALTRA META'DEL CIELO-TELEFONO DONNA DI MERATE	26/7/21 16.25	47,5	28.975,00 €
401	2021-3250	93017630166	ASSOCIAZIONE VOLONTARI AUUSER ARMONIA DI PONTIROLO NUOVO APS	27/7/21 7.20	47,5	4.905,00 €
402	2021-3222	97427780156	Associazione Zuccheribelli Onlus	27/7/21 17.00	47,5	28.975,00 €
403	2021-3540	92067990132	Associazione di Promozione Sociale Andech	28/7/21 7.50	47,5	28.975,00 €
404	2021-3517	91007860140	Associazione Lok(a)zione APS	28/7/21 8.56	47,5	18.000,00 €
405	2021-3498	82004030191	Arci San Bernardino APS	28/7/21 14.15	47,5	26.709,00 €
406	2021-3573	97735630150	VoCi - Volontari Cittadini OdV	28/7/21 19.21	47,5	7.429,00 €
407	2021-3566	92529390152	AUSER ASSOCIAZIONE PER L'AUTOGESTIONE SERVIZI SOLIDARIETA' SORDIO APS	29/7/21 8.12	47,5	3.884,00 €
408	2021-1865	97032360154	Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani LOMBARDIA	1/7/21 16.57	45	27.900,00 €
409	2021-2204	93002070121	Circolo Accli Carlo Zona di Luino APS	8/7/21 15.48	45	27.900,00 €
410	2021-2438	93029920191	Il Nibbio - ODV	13/7/21 17.38	45	5.691,00 €
411	2021-1825	95088910138	Arci Xanadu	15/7/21 7.38	45	27.900,00 €
412	2021-2550	93027420145	ASSOCIAZIONE PARKINSON VALTELLINA FAUSTO FIORA ODV	15/7/21 11.49	45	2.026,00 €
413	2021-2578	01941470120	POLHA-VARESE Ass.Polisportiva Dilettantistica per Disabili	16/7/21 6.36	45	27.900,00 €
414	2021-2664	96041180181	AUSER CERTOSA ODV	16/7/21 14.24	45	11.772,00 €
415	2021-2273	94032800156	AUSER ASSOCIAZIONE QUARTIERE STAZIONE APS	18/7/21 10.44	45	12.021,00 €
416	2021-2640	80015910203	CIRCOLO ARCI DI CAMPITELLO	19/7/21 7.28	45	24.749,00 €
417	2021-2647	93048490168	PRO LOCO COLOGNO AL SERIO	19/7/21 7.41	45	11.038,00 €
418	2021-2759	90005340188	AUSER SEMPRE VERDE APS	19/7/21 8.40	45	2.839,00 €
419	2021-2610	02524380181	Croce Rossa Italiana - Comitato di Mortara	19/7/21 9.09	45	27.900,00 €
420	2021-2842	90018690132	Circolo Pensionati Sennesi	20/7/21 15.40	45	8.912,00 €
421	2021-2247	97124290152	Avis Regionale Lombardia	20/7/21 17.14	45	27.900,00 €
422	2021-2581	98116710173	Associazione Bresciana Famiglie Affidatarie	21/7/21 9.42	45	27.900,00 €
423	2021-2770	97274870159	Oeffe - Centri di formazione e orientamento familiare APS	21/7/21 14.37	45	7.923,00 €
424	2021-3088	92527710153	Movimento per la Vita Lodigiano	21/7/21 15.37	45	17.095,00 €
425	2021-2026	80192770156	Centro Assistenza Sociale Territoriale C.A.S.T.	22/7/21 13.12	45	27.900,00 €
426	2021-3278	94604980154	AMICI DI CRISTINA ODV	22/7/21 16.31	45	2.854,00 €
427	2021-3259	95203820162	ANTEAS BERGAMO APS	23/7/21 8.23	45	27.900,00 €
428	2021-3027	97158530150	Fondazione Monserrate Onlus	23/7/21 10.26	45	27.900,00 €
429	2021-3391	94503560156	ARCI UNIONE APS	23/7/21 14.05	45	27.900,00 €
430	2021-3389	80003280197	Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani -ACLI	23/7/21 14.21	45	27.900,00 €
431	2021-3503	94033040133	"ORIZZONTI - Associazione dei Volontari della Valletta"	25/7/21 14.35	45	7.037,00 €
432	2021-3348	91000090174	Circolo Accli Chiari Aps	25/7/21 19.25	45	27.900,00 €
433	2021-2311	93008690203	UISP Comitato Territoriale Mantova APS	26/7/21 9.09	45	27.900,00 €
434	2021-2524	90028190131	GRUPPO PROTEZIONE CIVILE SENNA COMASCO	26/7/21 20.38	45	2.291,00 €
435	2021-3663	95024030165	Associazione Croce Blu Basso Sebino	28/7/21 9.21	45	27.900,00 €
436	2021-3623	95221460165	AL BAFO APS	29/7/21 12.17	45	26.049,00 €
437	2021-1960	92075960135	Associazione Spazio Condiviso Asd Aps	5/7/21 20.03	42,5	9.899,00 €
438	2021-2207	94568410156	Associazione Oikos Odv	8/7/21 17.30	42,5	13.067,00 €
439	2021-1873	94027050130	Associazione Circolo ARCI La Lo.Co.	8/7/21 17.41	42,5	26.775,00 €
440	2021-2004	93001670194	ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI	9/7/21 8.43	42,5	26.775,00 €
441	2021-2235	93042300199	Fondazione dopo di noi: insieme onlus	9/7/21 12.34	42,5	26.775,00 €
442	2021-2324	95076100122	Associazione Oplà	12/7/21 11.25	42,5	20.649,00 €
443	2021-2374	13256130157	AIOSS ODV	13/7/21 11.43	42,5	26.775,00 €
444	2021-2449	90026250200	Centro Anziani Monzambano APS	14/7/21 14.21	42,5	26.775,00 €
445	2021-2343	91048500127	ASSOCIAZIONE PARKINSON INSUBRIA CASSANO MAGNAGO ODV	14/7/21 16.48	42,5	26.775,00 €
446	2021-2216	93023510154	Auser Insieme Turbigo	14/7/21 17.33	42,5	2.564,00 €
447	2021-2724	91010450145	Ad Fontes APS	18/7/21 8.23	42,5	4.884,00 €
448	2021-2163	97666770157	Slow Food Nord Milano	19/7/21 7.40	42,5	3.601,00 €
449	2021-2751	95038970125	Circolo Accli di Bisuschio APS	19/7/21 8.00	42,5	5.773,00 €
450	2021-2742	98015380177	G.I.A. Giovani Interpreti Associati	19/7/21 11.48	42,5	10.696,00 €
451	2021-2659	95025840133	Associazione Volontari Italiani del Sangue AVIS Comunale	19/7/21 14.52	42,5	26.775,00 €
452	2021-2802	97368740151	Associazione L'Altropallone asd onlus	19/7/21 15.53	42,5	19.995,00 €

453	2021-2669	95071890123	Sulle Ali ODV	19/7/21 15.59	42,5	26.775,00 €
454	2021-1969	96068640182	Pavia nel Cuore	19/7/21 22.05	42,5	26.775,00 €
455	2021-2819	92015540120	GRUPPO RONCHELLI APS	20/7/21 12.58	42,5	15.224,00 €
456	2021-2392	94568000155	ASSOCIAZIONE CAPIRSI DOWN MONZA ODV	20/7/21 13.57	42,5	3.068,00 €
457	2021-2485	97406860151	Associazione Arci Scighera APS	21/7/21 10.43	42,5	26.775,00 €
458	2021-3068	96036240180	AUSER BASCAPE' SOCCORSO D'ARGENTO ODV	21/7/21 13.39	42,5	3.223,00 €
459	2021-2979	98173780176	Fondazione Bobo Archetti	21/7/21 13.40	42,5	3.530,00 €
460	2021-3075	80010840124	Circolo Acli di Caronno Varesino APS	21/7/21 13.50	42,5	9.240,00 €
461	2021-2600	02945830178	UISP COMITATO TERRITORIALE BRESCIA APS	21/7/21 16.53	42,5	26.775,00 €
462	2021-2572	90004780194	AUSER INSIEME "CARLO TIRADINI" DI CASALMAGGIORE APS	22/7/21 6.34	42,5	8.730,00 €
463	2021-2609	97420790152	AUSER INSIEME di Peschiera Borromeo	22/7/21 7.30	42,5	4.400,00 €
464	2021-2889	93004570169	Auser volontari "Vita Serena" Centro Pensionati di Arzago d'Adda - APS	22/7/21 8.29	42,5	10.485,00 €
465	2021-3197	97115510151	Circolo Acli Comasina Ambrogio Lorenzini APS	22/7/21 10.29	42,5	10.465,00 €
466	2021-2954	95226750164	Kokoro Associazione di cultura Giapponese APS	22/7/21 15.48	42,5	18.840,00 €
467	2021-3289	97011620172	Associazione Mamma Africa	22/7/21 17.21	42,5	4.553,00 €
468	2021-3122	97680800154	Associazione Il Telaio delle Arti	22/7/21 17.50	42,5	7.968,00 €
469	2021-3300	91012990148	Associazione Oratorio don Provino ODV	22/7/21 21.15	42,5	9.260,00 €
470	2021-2149	93056550200	Donnexrà	23/7/21 7.03	42,5	18.579,00 €
471	2021-2054	93067730205	Porto In Rete	23/7/21 7.36	42,5	26.775,00 €
472	2021-2960	97748610157	Fondazione Amici del Trivulzio, Martinitt e Stelling Onlus	23/7/21 9.34	42,5	25.130,00 €
473	2021-2598	96021040181	Associazione Amici dei Musei e Monumenti Pavesi	23/7/21 9.42	42,5	26.775,00 €
474	2021-1922	95094100161	Auser Volontariato provinciale di Bergamo	23/7/21 10.05	42,5	9.343,00 €
475	2021-3377	97436250159	ASD APS ARTEKA	23/7/21 12.43	42,5	8.997,00 €
476	2021-3370	92017280121	ASSOCIAZIONE AMICI DEL CENTRO ANZIANI MENOTTI BASSANI ODV	23/7/21 18.56	42,5	26.775,00 €
477	2021-3135	91035210151	Associazione Coro città di Desio	24/7/21 9.57	42,5	18.901,00 €
478	2021-3457	92010710173	Amici di Boo!	24/7/21 12.14	42,5	2.176,00 €
479	2021-2718	03185930124	FONDAZIONE FELICITA MORANDI ONLUS	25/7/21 13.22	42,5	26.775,00 €
480	2021-2689	85009250151	Avis Cologno Monzese ODV	25/7/21 13.53	42,5	26.775,00 €
481	2021-3533	90006720206	Associazione Samambala Odv	25/7/21 19.44	42,5	4.562,00 €
482	2021-3125	01632510135	ASSOCIAZIONE CASA DI ACCOGLIENZA "GAUDIUM VITAE"	26/7/21 8.38	42,5	26.775,00 €
483	2021-3558	92002050208	CIRCOLO ACLI CASALETTO - APS	26/7/21 9.24	42,5	17.030,00 €
484	2021-3228	97784580157	Eastriver Associazione Sportiva Dilettantistica e di Promozione Sociale	26/7/21 10.16	42,5	18.765,00 €
485	2021-3110	93065440203	IL FARO	26/7/21 13.17	42,5	5.275,00 €
486	2021-2560	94578620158	Genitori si diventa Odv	26/7/21 19.38	42,5	26.775,00 €
487	2021-1849	02905880163	Associazione Culturale Ilinx	28/7/21 7.24	42,5	26.775,00 €
488	2021-2906	90008510191	Associazione di Cooperazione Internazionale Newtabor Odv	28/7/21 15.49	42,5	12.872,00 €
489	2021-3205	95067980128	associazione di promozione sociale AltreMenti	29/7/21 6.17	42,5	8.076,00 €
490	2021-3392	93002270036	Associazione Nazionale Italiana per la lotta alle Sindromi Attassiche - ODV	29/7/21 13.08	42,5	16.122,00 €
491	2021-2112	90036830124	Associazione Italiana Malformazione di Chiari Child APS	29/7/21 13.23	42,5	8.499,00 €
492	2021-2056	85002320126	Circolo Acli di Uboldo APS	6/7/21 14.16	40	12.565,00 €
493	2021-2229	95072280126	ADIUVARE ODV	9/7/21 14.39	40	11.125,00 €
494	2021-2220	91000220201	Associazione Poliriva	11/7/21 7.48	40	25.600,00 €
495	2021-2318	94561660153	AUSER INSIEME VOLONTARIATO ETS CINISELLO BALSAMO	12/7/21 10.33	40	25.600,00 €
496	2021-1953	94000120124	CORPO MUSICALE CITTADINO DI SARONNO	13/7/21 13.32	40	4.011,00 €
497	2021-2398	92003820195	ARCI SORESINA APS	14/7/21 18.16	40	13.044,00 €
498	2021-2478	95028550184	AUSER CALCABABIO LUNGAVILLA ODV	15/7/21 11.56	40	10.197,00 €
499	2021-1982	94549050154	CENTRO DI AIUTO ALLE DONNE MALTRATTATE	15/7/21 11.59	40	25.600,00 €
500	2021-2124	95015520166	Società di S.Vincenzo de' Paoli Consiglio Centrale di Bergamo	16/7/21 12.27	40	20.663,00 €
501	2021-2694	97492140153	Pro Loco Segrate Aps	16/7/21 21.59	40	25.600,00 €
502	2021-2379	91038250121	AND-Azzardo e Nuove Dipendenze APS ETS	17/7/21 8.44	40	10.442,00 €
503	2021-2746	96003630165	Auser Insieme di Lovere APS	19/7/21 8.20	40	8.875,00 €
504	2021-2690	97610080158	Kerkis. Teatro Antico In Scena	19/7/21 13.40	40	25.600,00 €
505	2021-2292	96035150174	Area Territoriale LOMBARDIA dell'I.C.S. International Communication Society	19/7/21 15.59	40	23.749,00 €
506	2021-2881	80014790200	CIRCOLO ARCI GALLIANO APS	20/7/21 8.09	40	13.290,00 €
507	2021-2895	94622510157	Diritti Insieme A.P.S.	20/7/21 9.30	40	12.194,00 €
508	2021-2878	97069290159	Associazione Comunità e Famiglia	20/7/21 9.42	40	25.600,00 €
509	2021-2849	12571370159	Associazione Musica XXI*	20/7/21 10.40	40	25.600,00 €

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

510	2021-2465	90036700129	Associazione di Promozione Sociale "26per1"	21/7/21 10.43	40	25.600,00 €
511	2021-3070	93013450122	Circolo Acili UL Caminon di Garabio APS	21/7/21 13.43	40	20.601,00 €
512	2021-2981	97585840156	TEATROINVEROSIMILE - Associazione Culturale di Promozione Sociale	21/7/21 15.29	40	2.595,00 €
513	2021-3097	97599770159	C.R.A.L. Città metropolitana di Milano APS	21/7/21 16.44	40	25.600,00 €
514	2021-2969	90015620132	DOWN VERSO associazione famiglie e persone con sindrome di Down odv	21/7/21 19.41	40	25.600,00 €
515	2021-2744	90501770151	IL SAMARITANO ONLUS	21/7/21 20.08	40	25.600,00 €
516	2021-2945	97144150154	HSA ITALIA / ANASEND - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATTIVITA' SUBACQUEE E NATATORIE PER DISABILI	22/7/21 9.56	40	25.600,00 €
517	2021-3215	93026550207	CIRCOLO ARCI PAPACQUA CLUB APS	22/7/21 12.29	40	25.600,00 €
518	2021-3202	91084230159	Auser volontariato Limbiate ODV	22/7/21 12.51	40	8.685,00 €
519	2021-3093	94588400153	ASSOCIAZIONE NAZIONALE TERZA ETA' ATTIVA PER LA SOLIDARIETA'- A.N.T.E.A.S.- BRIANZA	22/7/21 13.58	40	25.497,00 €
520	2021-3236	92530750154	Associazione Auser Lodigiano	22/7/21 14.13	40	25.600,00 €
521	2021-3001	92527900150	Uisp Comitato Territoriale Lodi APS	22/7/21 17.34	40	25.600,00 €
522	2021-3262	93015110138	Fondazione Noi Genitori onlus	23/7/21 7.47	40	8.960,00 €
523	2021-3002	90013990131	Circolo Arci Virginio Bianchi APS	23/7/21 7.49	40	25.400,00 €
524	2021-2361	91000710201	Circolo Arci Casbah APS	23/7/21 8.10	40	12.633,00 €
525	2021-3329	91591200158	Pagnana Solidale Associazione Promozione sociale	23/7/21 8.27	40	7.446,00 €
526	2021-3328	03492400134	Croce Rossa Italiana - Comitato di Lecco ODV	23/7/21 10.16	40	25.600,00 €
527	2021-3460	97559220153	Centro Studi La Ruota	24/7/21 14.21	40	10.032,00 €
528	2021-3467	97063240150	Movimento di Volontariato Italiano - MO.V.I. Feder azione Regionale Lombarda	24/7/21 15.16	40	7.933,00 €
529	2021-3487	92513480159	Pro Loco di Lodi	25/7/21 16.54	40	23.672,00 €
530	2021-3240	97618130153	ISTITUTO EUROPEO DI PSICOTRAUMATOLOGIA E STRESS MANAGEMENT-LOMBARDIA	26/7/21 7.36	40	25.600,00 €
531	2021-1834	95071710123	Abaco Associazione di Promozione Sociale	26/7/21 9.05	40	25.600,00 €
532	2021-3592	97408910152	Giovani Musulmani d'Italia APS	26/7/21 9.55	40	25.600,00 €
533	2021-3416	95024080129	ASSOCIAZIONE MIR I DOBRO ODV	26/7/21 11.36	40	25.600,00 €
534	2021-3409	97249300159	Progetto Itaca	26/7/21 13.09	40	25.600,00 €
535	2021-3386	90005310157	AUSER FILO D'ARGENTO ABBIATEGRASSO ONLUS ODV	27/7/21 12.42	40	8.456,00 €
536	2021-3589	93551080158	Briciole di Pane - Charity Rho	28/7/21 10.24	40	14.426,00 €
537	2021-3529	92003520209	Associazione Protezione Civile Oglio-Po ODV	28/7/21 20.14	40	12.423,00 €
538	2021-3661	80010800128	Circolo Acili di Azzate APS	29/7/21 6.51	40	6.083,00 €
539	2021-1940	93062970202	Associazione Mirabilia Onlus	7/7/21 8.25	37,5	24.375,00 €
540	2021-2161	90023240121	Associazione Sichem ODV	11/7/21 19.40	37,5	13.158,00 €
541	2021-2218	95037820123	Associazione Amici di Piero Chiara	13/7/21 14.56	37,5	24.375,00 €
542	2021-2342	91550610157	S'APRE organizzazione di volontariato-onlus	13/7/21 15.10	37,5	24.375,00 €
543	2021-2296	97203830159	Associazione Contrasti	14/7/21 10.25	37,5	16.954,00 €
544	2021-2538	92002090121	CORPO VOLONTARI AMBULANZE	15/7/21 11.43	37,5	24.375,00 €
545	2021-2569	96053040182	AUSER ZINASCO ODV	15/7/21 13.15	37,5	2.704,00 €
546	2021-2648	94015030185	AUSER LA SERENELLA APS	19/7/21 6.30	37,5	2.637,00 €
547	2021-2513	95013590138	Agorà, incontri culturali albatresi aps	19/7/21 13.01	37,5	3.511,00 €
548	2021-2848	97386810150	Associazione Internazionale Cuore e Parole Onlus	20/7/21 9.46	37,5	24.375,00 €
549	2021-2948	97486550151	PSICOLOGI PER I POPOLI NEL MONDO	20/7/21 15.08	37,5	23.224,00 €
550	2021-3038	97177740152	Associazione Amici della Val Codera ODV	21/7/21 11.39	37,5	7.552,00 €
551	2021-2702	01461500132	CIRCOLO A.R.C.I. FARFALLINO APS ASD	21/7/21 14.32	37,5	20.349,00 €
552	2021-2315	94545190152	Associazione Antonia Vita - Carrobiolo	21/7/21 15.01	37,5	24.375,00 €
553	2021-2949	91022920192	AUSER INSIEME "ARCOBALENO" DI PIANENGO APS	22/7/21 6.19	37,5	3.648,00 €
554	2021-2383	97488280153	AUSER INSIEME VOLONTARIATO BICOCCA APS	22/7/21 7.16	37,5	3.297,00 €
555	2021-3107	80095170157	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - sez. provinciale di Milano	22/7/21 16.28	37,5	24.375,00 €
556	2021-3285	91001870160	ARCI ERVE APS	22/7/21 16.42	37,5	11.787,00 €
557	2021-2353	92016530138	Associazione Italiana Donatori Organi tessuti e cellule	23/7/21 8.09	37,5	14.979,00 €
558	2021-3060	94004030170	A.M.A. APS BRESCIA	23/7/21 9.04	37,5	18.918,00 €
559	2021-2890	95141320168	Auser territoriale provinciale di Bergamo	23/7/21 9.18	37,5	24.375,00 €
560	2021-2331	98145730176	Organizzazione di volontariato il baule della solidarietà	23/7/21 11.57	37,5	24.375,00 €
561	2021-3253	90040430127	Progetto Nuova Vita	23/7/21 12.11	37,5	16.266,00 €
562	2021-2789	96039310188	Servizi Sociali Autogestiti	23/7/21 12.45	37,5	24.375,00 €
563	2021-2961	93038250200	SCUOLA SENZA FRONTIERE	23/7/21 13.36	37,5	24.375,00 €
564	2021-2171	90013580155	Associazione LULE ODV	23/7/21 15.06	37,5	7.917,00 €
565	2021-3343	96073990184	Associazione piccolo chiostro	23/7/21 15.23	37,5	1.994,00 €
566	2021-2269	94581900159	Associazione Circolo Arci La Quercia	23/7/21 20.52	37,5	24.375,00 €

567	2021-3471	97516850159	fare assieme aps	24/7/21 16.16	37,5	17.366,00 €
568	2021-3473	91092810158	AUTO AMICA	24/7/21 16.54	37,5	24.375,00 €
569	2021-3509	95063300123	IMMAGINA ARTE CULTURA EVENTI	25/7/21 15.03	37,5	3.881,00 €
570	2021-3291	97251980153	Ass. MUSICOPOLI CITTA' DELLE ARTI	25/7/21 17.44	37,5	24.375,00 €
571	2021-3352	92543250150	Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - Sezione territoriale di Lodi	26/7/21 8.45	37,5	15.421,00 €
572	2021-3581	98056570173	Associazione Italiana Donatori Organi A.I.D.O. Sezione Provinciale di Brescia	26/7/21 10.05	37,5	6.951,00 €
573	2021-3600	97035230156	A.M.O.R. Associazione Malati di Ossigeno-Ventiloterapia e Riabilitazione ODV	26/7/21 12.34	37,5	21.210,00 €
574	2021-2973	82004110191	ARCI OMBRIANO APS	26/7/21 16.38	37,5	17.359,00 €
575	2021-3564	97191520150	Baia del Re odv	27/7/21 9.22	37,5	1.965,00 €
576	2021-3360	3952000366	Organizzazione di Volontariato RTS	27/7/21 14.17	37,5	24.375,00 €
577	2021-3538	92561100154	Il Cortile - APS	28/7/21 7.57	37,5	18.053,00 €
578	2021-3065	93016220209	COLLEGAMENTO PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO MANTOVANO	28/7/21 14.14	37,5	4.086,00 €
579	2021-2767	03384850123	Croce Rossa Italiana - Comitato Locale di Saronno APS	28/7/21 15.16	37,5	24.375,00 €
580	2021-3520	91001860203	Arci Bocciofilia Pegognaghesse ASD APS	28/7/21 21.20	37,5	24.375,00 €
581	2021-3649	97781250150	Associazione GMaC give me a chance onlus	29/7/21 9.44	37,5	4.081,00 €
582	2021-3569	93007110187	AUSER CENTRO SOCIALE STRADELLINO APS ONLUS	29/7/21 10.39	37,5	24.375,00 €
583	2021-3657	91575740153	Milano Zoofila Odv	29/7/21 11.50	37,5	14.791,00 €
584	2021-3159	98108820170	Associazione La Dimora - Onlus	29/7/21 12.07	37,5	21.114,00 €
585	2021-1819	13356510159	AmbienteAcqua Onlus	1/7/21 8.29	35	23.100,00 €
586	2021-1864	94611050157	UISP Comitato Monza e Brianza	2/7/21 11.39	35	23.100,00 €
587	2021-1911	94564080151	Auser Volontariato Insieme - Cologno Monzese	5/7/21 14.01	35	14.766,00 €
588	2021-2017	94627140158	Associazione Good Guys International	6/7/21 5.19	35	5.537,00 €
589	2021-1952	97507660153	La Bottega dell'Orefice Onlus	6/7/21 14.25	35	7.355,00 €
590	2021-2067	02770870125	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE IMMAGINARTE – in breve ASSOCIAZIONE IMMAGINARTE APS	6/7/21 15.29	35	23.100,00 €
591	2021-2190	82008980128	Circolo Acili di Quinzano APS	8/7/21 14.01	35	2.459,00 €
592	2021-2099	98069960171	ANTEAS BRESCIA Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la solidarietà	9/7/21 9.43	35	23.100,00 €
593	2021-2266	95067670133	L'Isola che non c'è - ODV	12/7/21 9.50	35	9.673,00 €
594	2021-2230	93045610206	AIPD MANTOVA ODV - Associazione Italiana Persone Down sezione di Mantova	13/7/21 7.48	35	23.100,00 €
595	2021-2370	96038440069	Associazione Futura Infanzia ODV	13/7/21 8.43	35	23.100,00 €
596	2021-1996	97528430156	Associazione Giovani e famiglia	13/7/21 9.49	35	10.031,00 €
597	2021-2468	95062380134	Struttura comprensoriale ANCeSCAO di Como APS	14/7/21 10.23	35	12.810,00 €
598	2021-2084	95040070120	SOS DELLA VALBOSSA ODV	14/7/21 12.28	35	3.445,00 €
599	2021-2384	94632130152	Caracol	14/7/21 15.55	35	23.100,00 €
600	2021-2567	93013760207	Circolo Arci Cinciana APS	15/7/21 13.16	35	22.704,00 €
601	2021-2198	80100390154	Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare sezione Milano	16/7/21 8.11	35	23.100,00 €
602	2021-2542	93012490202	CENTRO SOCIALE RICREATIVO CULTURALE ANZIANI AUSER INSIEME PER SERMIDE	16/7/21 15.36	35	23.100,00 €
603	2021-2727	94027630139	Binario per l'Africa	18/7/21 9.36	35	18.959,00 €
604	2021-2739	94633480150	ASSOCIAZIONE "INTENSIVAMENTE INSIEME ODV"	18/7/21 15.04	35	10.862,00 €
605	2021-2773	92016540129	INSIEME NEL FUTURO	19/7/21 9.51	35	23.100,00 €
606	2021-2571	91017100172	Auser Insieme di Rovato Università della Libertà APS-ETS	19/7/21 15.03	35	17.073,00 €
607	2021-2852	95016550139	ASSOCIAZIONE LA STECCA COMO	19/7/21 17.22	35	6.926,00 €
608	2021-2803	92036250154	Comitato accoglienza bambini di Chernobyl ODV	19/7/21 21.25	35	5.824,00 €
609	2021-2879	91078800157	Auser Volontariato Cesano Maderno	20/7/21 7.52	35	22.690,00 €
610	2021-2930	97690450156	APS ISOLA SOLIDALE	20/7/21 12.46	35	18.081,00 €
611	2021-2896	91093060159	Auser Volontariato di Besana in Brianza ODV - ETS	20/7/21 12.58	35	23.100,00 €
612	2021-2375	93052250201	Circolo Arci Musica Insieme APS	20/7/21 13.30	35	13.949,00 €
613	2021-2942	83013190133	ASSOCIAZIONE RICREATIVA CULTURALE ITALIANA -COMITATO PROVINCIALE DI LECCO-	20/7/21 15.16	35	3.746,00 €
614	2021-1929	92560110154	FARABA'	20/7/21 16.00	35	1.711,00 €
615	2021-2597	94014160157	Auser Associazione Volontari Mezzago ODV - ETS	21/7/21 7.26	35	13.328,00 €
616	2021-2678	94000870157	Corpo Musicale di Usmate Velate APS	21/7/21 7.37	35	18.030,00 €
617	2021-2232	95001060169	ARCI Bergamo	21/7/21 8.55	35	23.100,00 €
618	2021-2799	93520720157	AUSER INSIEME CORNAREDO APS	22/7/21 8.23	35	7.454,00 €
619	2021-3171	97338320159	Auser Volontariato Dresano Colturano OSDV	22/7/21 15.38	35	11.802,00 €
620	2021-3141	93010540198	Associazione Coro Lirico Ponchielli Vertova APS	22/7/21 20.02	35	5.982,00 €
621	2021-3297	92051500137	Associazione Dinamo Culturale	22/7/21 20.12	35	16.223,00 €
622	2021-3307	93006720192	Associazione Italiana per la donazione di Organi, tessuti e cellule	23/7/21 9.14	35	9.656,00 €
623	2021-3049	92003080139	P.A. Soccorso Centro Valsassina O.D.V.	23/7/21 13.53	35	23.100,00 €

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

624	2021-3430	90004780178	Sezione Arcobaleno di Lozio del Gruppo Italiano Amici della Natura	24/7/21 9.25	35	4.087,00 €
625	2021-3140	97378710152	Isolamusic&Musicangioco	24/7/21 11.00	35	18.922,00 €
626	2021-3192	95203230164	MOVIMENTO APS	25/7/21 10.53	35	12.069,00 €
627	2021-3512	97249140159	ALFABETI - Scuola Popolare per Stranieri - Onlus	25/7/21 15.38	35	4.854,00 €
628	2021-2503	97122780154	ARCI Mondini a.p.s.	25/7/21 20.55	35	16.566,00 €
629	2021-3438	93024980208	Associazione Volontari Curtatone	26/7/21 8.39	35	23.100,00 €
630	2021-3339	91592940158	A.N.A.S Regionale Lombardia	26/7/21 8.50	35	23.100,00 €
631	2021-3314	83001390208	CIRCOLO ACLI BREDA CISONI - aps	26/7/21 9.05	35	4.869,00 €
632	2021-3089	97013980152	Associazione Mirasole	26/7/21 9.17	35	3.218,00 €
633	2021-3086	96036500187	Anteas Pavia ODV	26/7/21 14.08	35	23.100,00 €
634	2021-2282	95042880138	Associazione Telefono Donna Como	26/7/21 16.32	35	22.713,00 €
635	2021-3534	97211480153	Arpa-volontariato	27/7/21 10.53	35	15.160,00 €
636	2021-2806	02281060133	N.P.M.S. Nerolidio Planet Music Servizi ETS	27/7/21 15.26	35	23.100,00 €
637	2021-3364	94033140156	Progetto Chernobyl di Carugate	28/7/21 7.28	35	8.595,00 €
638	2021-3368	97425240153	IL CENTRO DEL SORRISO	28/7/21 7.34	35	3.212,00 €
639	2021-3637	94024530134	papa' separati lombardia onlus	28/7/21 9.16	35	6.048,00 €
640	2021-2992	02125350138	ARTE&ARTE Aps	28/7/21 12.46	35	23.100,00 €
641	2021-3286	95069680130	Associazione Amici per il Centrafrica Onlus	28/7/21 14.51	35	23.100,00 €
642	2021-3405	97683250159	Il Mecenatè	28/7/21 20.40	35	23.100,00 €
643	2021-3546	80051750174	associazione artisti bresciani	29/7/21 4.12	35	23.100,00 €
644	2021-3601	91003550133	Fondazione Centro La Rosa ONLUS	29/7/21 6.25	35	23.100,00 €
645	2021-1821	94015700134	Associazione ALE G. dalla parte dei bambini onlus	1/7/21 15.02	32,5	21.775,00 €
646	2021-1993	97249720158	Auser Volontariato Prealpi Milano ODV	5/7/21 13.47	32,5	3.515,00 €
647	2021-2106	91589240158	Ecomuseo Martesana	7/7/21 14.00	32,5	3.084,00 €
648	2021-2150	93514780159	Auser Insieme Volontariato di Rho aps	8/7/21 8.18	32,5	7.193,00 €
649	2021-2156	97555470158	Le Belle Arti Associazione di Promozione Sociale	8/7/21 15.17	32,5	21.775,00 €
650	2021-2338	08951660151	Associazione Centro Coscienza	12/7/21 13.52	32,5	21.179,00 €
651	2021-2365	90011930154	Associazione Prospettiva Domani ODV	13/7/21 12.13	32,5	5.834,00 €
652	2021-2444	97740130154	Associazione Culturale Compagnia Carnevale	13/7/21 21.13	32,5	2.352,00 €
653	2021-2299	95052810132	Auser Volontariato Como	14/7/21 16.01	32,5	21.775,00 €
654	2021-2692	97660230158	ArKa	16/7/21 21.05	32,5	19.225,00 €
655	2021-2688	95058600131	CNGEI SEZIONE SCOUT DI CERNOBBIO APS	19/7/21 9.17	32,5	15.080,00 €
656	2021-2638	92030030131	Auser Leucum Volontariato Onlus	19/7/21 9.44	32,5	21.775,00 €
657	2021-2818	92518320152	AUSER SOCCORSO D'ARGENTO ODV	19/7/21 13.52	32,5	2.114,00 €
658	2021-2755	95232000166	Associazione Shiatsu Bergamo	19/7/21 14.32	32,5	21.775,00 €
659	2021-2856	95011700127	Filarmonica Giacomo Puccini 1822 APS	19/7/21 18.11	32,5	14.017,00 €
660	2021-1971	92011380182	Robbio nel Cuore	19/7/21 22.27	32,5	4.026,00 €
661	2021-2359	95114840135	associazione amicinsieme odv	20/7/21 8.43	32,5	6.504,00 €
662	2021-2637	01357600137	Associazione Famiglie Audiolesi AFA della provincia di Como APS	20/7/21 9.27	32,5	5.979,00 €
663	2021-2902	93013560185	GLI AMICI DI TEO - AUTISMO OLTREPO' ONLUS	20/7/21 11.13	32,5	15.192,00 €
664	2021-1885	03492680131	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI BASSO LARIO	20/7/21 12.07	32,5	10.498,00 €
665	2021-2596	10436080153	ASSOCIAZIONE PRADER WILLI LOMBARDIA ODV	20/7/21 20.04	32,5	21.775,00 €
666	2021-3053	8000820187	Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili - Pavia	21/7/21 13.09	32,5	21.775,00 €
667	2021-2591	97229220153	Auser Cernusco sul Naviglio	22/7/21 8.19	32,5	8.624,00 €
668	2021-2325	97440930150	Associazione Arci mo' o' me ndama	22/7/21 9.41	32,5	21.775,00 €
669	2021-3028	92018460136	Associazione Italiana Pazienti Anticoagulati Lecco	22/7/21 10.00	32,5	8.763,00 €
670	2021-3185	96017990183	UISP COMITATO TERRITORIALE PAVIA APS	22/7/21 10.27	32,5	21.775,00 €
671	2021-3190	80039310166	Arci Quintano	22/7/21 10.38	32,5	10.521,00 €
672	2021-2978	97698650153	Associazione Mercurio	22/7/21 12.15	32,5	1.576,00 €
673	2021-2880	95048250120	Associazione nazionale oltre le frontiere Varese Onlus	22/7/21 12.25	32,5	21.775,00 €
674	2021-3232	97604480158	Associazione Icaro aps	22/7/21 13.12	32,5	2.063,00 €
675	2021-2483	97128750130	L'OFFICINA DELLA MUSICA	22/7/21 13.17	32,5	9.897,00 €
676	2021-2644	80015540133	CIRCOLO ACLI CASLINO AL PIANO	22/7/21 13.22	32,5	15.859,00 €
677	2021-3311	92505200151	Casa dell' Accoglienza Don Luigi Savarè	23/7/21 7.34	32,5	21.775,00 €
678	2021-2701	08466370965	Croce Rossa Italiana - Comitato di Villasanta ODV	23/7/21 9.50	32,5	21.775,00 €
679	2021-3371	94625410157	Fondazione Monza Insieme Onlus	23/7/21 12.11	32,5	21.186,00 €
680	2021-3258	94584140159	Aido Sezione Provinciale Monza Brianza	23/7/21 12.22	32,5	4.557,00 €

681	2021-2833	97112590159	Auser Lombardia	23/7/21 12.52	32,5	21.775,00 €
682	2021-2780	95093950160	AUSER AURORA NESE DI ALZANO LOMBARDO ODV	23/7/21 13.06	32,5	16.903,00 €
683	2021-3410	90001510131	CIRCOLO ACLI DI AROSIO "ANONIO BALLABIO"	23/7/21 14.47	32,5	6.743,00 €
684	2021-3251	97533880155	A.N.M.I.C. - COMITATO REGIONALE LOMBARDIA	23/7/21 15.30	32,5	21.775,00 €
685	2021-3459	91016550138	ASSOCIAZIONE MANI APERTE ODV	24/7/21 13.14	32,5	7.569,00 €
686	2021-3182	95096490131	Associazione TeatroGruppo Popolare	24/7/21 15.05	32,5	21.775,00 €
687	2021-3479	97756560153	aps free time	25/7/21 8.51	32,5	5.272,00 €
688	2021-3465	03729970131	La stanza blu. Uno spazio per il dolore, un tempo per la crescita	25/7/21 13.45	32,5	3.165,00 €
689	2021-2885	93031220192	Anteas ODV Cremona	26/7/21 6.59	32,5	6.776,00 €
690	2021-3505	93037820201	Arci Servizio Civile Mantova Aps	26/7/21 9.40	32,5	2.795,00 €
691	2021-3608	92557780159	I Ricci Associazione Culturale - APS	26/7/21 10.46	32,5	2.177,00 €
692	2021-1889	98037380171	Arci Comitato Provinciale Brescia APS	26/7/21 11.54	32,5	21.775,00 €
693	2021-3306	92556830153	Angeli nella Nebbia	26/7/21 13.29	32,5	9.373,00 €
694	2021-3496	82004090195	Arci Crema Nuova APS	26/7/21 14.29	32,5	21.775,00 €
695	2021-3104	93018360144	Dappertutto ODV	26/7/21 16.43	32,5	15.830,00 €
696	2021-3270	93073270204	Strong Basement APS	26/7/21 19.04	32,5	5.412,00 €
697	2021-3587	97038870156	Associazione Lombarda Famiglie Audiolesi - A.L.F.A .	27/7/21 8.40	32,5	17.970,00 €
698	2021-2509	02585520204	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI POGGIO - SERMIDE	27/7/21 9.02	32,5	16.853,00 €
699	2021-2089	94023460135	LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI LECCO E.T.S.	27/7/21 10.13	32,5	21.775,00 €
700	2021-3528	80129830156	Associazione Italiana Laringectomizzati	27/7/21 14.13	32,5	21.775,00 €
701	2021-3322	97571910153	Fondazione Renata Quattropani Onlus	27/7/21 15.51	32,5	21.775,00 €
702	2021-3042	94048470150	L'ARTE DI AMARSI	28/7/21 11.32	32,5	16.240,00 €
703	2021-3293	94018370133	Autismo Lecco O.D.V.	28/7/21 18.35	32,5	15.733,00 €
704	2021-3134	97015620178	I Bambini Dharma – Organizzazione di Volontariato	29/7/21 7.46	32,5	21.775,00 €
705	2021-3381	97015710151	Amici del Policlinico Donatori di Sangue ODV	29/7/21 10.06	32,5	21.775,00 €
706	2021-3515	91028620192	Quelli che la Braguti...	29/7/21 13.20	32,5	3.144,00 €
707	2021-1854	02488330131	Les Cultures Onlus - Laboratorio di cultura internazionale	1/7/21 13.12	30	20.400,00 €
708	2021-1902	97255890150	FORUM DELLA SOLIDARIETA' DELLA LOMBARDIA ONLUS	2/7/21 16.02	30	19.220,00 €
709	2021-1938	04188210167	Upperlab APS	3/7/21 8.34	30	6.208,00 €
710	2021-2074	91045740122	FILO ROSA AUSER ODV-ETS	8/7/21 11.25	30	18.264,00 €
711	2021-2206	95138430160	Associazione Giovani Idee	14/7/21 9.54	30	17.928,00 €
712	2021-2543	90002190149	Associazione per la Solidarietà e la Cooperazione Internazionale - don Guanella ONLUS	15/7/21 11.28	30	20.400,00 €
713	2021-2510	02673300964	PICCOLO CORO LA GOCCIA APS	16/7/21 17.04	30	3.031,00 €
714	2021-2705	93014100148	IL CONTATTO APS	17/7/21 9.57	30	6.603,00 €
715	2021-2874	92526710154	Auser Sempre Attivi	20/7/21 8.31	30	1.901,00 €
716	2021-2362	92529320159	AUSER volontariato Carpianto ODV	20/7/21 11.58	30	1.908,00 €
717	2021-2766	97722690159	Associazione InCerchio per le persone fragili	20/7/21 12.48	30	16.675,00 €
718	2021-2221	91232220375	Fondazione ASPHI Onlus - Avviamento e Sviluppo di Progetti per ridurre l'Handicap mediante l'Informatica	21/7/21 7.19	30	20.400,00 €
719	2021-3137	95230100166	Destinazione Musica a.p.s.	21/7/21 21.10	30	7.083,00 €
720	2021-2378	97160600157	Auser Insieme Volontariato di Novate Milanese aps	22/7/21 7.40	30	13.850,00 €
721	2021-2039	95033820184	orti sociali	22/7/21 17.03	30	5.782,00 €
722	2021-3299	95198210163	Associazione Barrio	22/7/21 20.43	30	8.037,00 €
723	2021-2728	98102670175	A.c.a.t. Brescia Associazione Club Alcolodici Territoriali Brescia (metodo Hudolin)	23/7/21 7.25	30	1.736,00 €
724	2021-3144	97617740150	Associazione ProXima	23/7/21 8.22	30	16.213,00 €
725	2021-3242	93036420169	Club Sax Dance (Circolo Ricreativo Culturale)	23/7/21 9.30	30	18.940,00 €
726	2021-3417	86009550152	Corpo Musicale Sedriane APS	23/7/21 15.27	30	3.331,00 €
727	2021-3290	95085930121	L'ALVEARE	23/7/21 15.35	30	3.312,00 €
728	2021-2785	97373550157	Associazione Diversamente ODV	23/7/21 16.37	30	5.677,00 €
729	2021-3067	94587750152	Fondazione Istituto per la storia dell'età contemporanea - ISEC	23/7/21 17.03	30	20.400,00 €
730	2021-3454	94011410175	INIZIATIVA "L'OVO DE L'ASINO" I.O.A. - A.P.S.	24/7/21 12.32	30	10.903,00 €
731	2021-3510	97681560153	Smallfamilies Associazione di Promozione Sociale	25/7/21 15.29	30	1.647,00 €
732	2021-2418	01393600125	Circolo Sestese	25/7/21 17.29	30	10.422,00 €
733	2021-1863	95018260125	U.I.S.P. COMITATO TERRITORIALE VARESE APS	26/7/21 11.37	30	20.400,00 €
734	2021-2507	97556430151	LEDHA Milano - Coordinamento Associativo della Città di Milano per le persone con disabilità	26/7/21 13.06	30	18.085,00 €
735	2021-3244	91000900190	Circolo Acili Crema	26/7/21 13.30	30	20.400,00 €
736	2021-3656	93030660208	Circolo Arci Gli Scarponauti ASD APS	26/7/21 13.38	30	7.452,00 €
737	2021-2745	97204820159	FEDERAZIONE REGIONALE LOMBARDA SAN VINCENZO DE' PAOLI	26/7/21 15.08	30	20.400,00 €

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

738	2021-1883	02783500123	Progetto Zattera APS	26/7/21 16.59	30	20.400,00 €
739	2021-3572	97503510154	Fondazione Banco Farmaceutico onlus	27/7/21 10.44	30	20.400,00 €
740	2021-3239	98106500170	Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili - Brescia	28/7/21 10.01	30	15.108,00 €
741	2021-3009	90013010203	ASSOCIAZIONE SPAZIO FAMIGLIE E BAMBINI	28/7/21 15.32	30	20.400,00 €
742	2021-2858	93011720146	Associazione GEA	29/7/21 7.53	30	5.834,00 €
743	2021-3669	93007340206	Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili - A.N.M.I.C. Sezione provinciale	29/7/21 8.09	30	20.400,00 €
744	2021-2704	95020810180	ASSOCIAZIONE FAMIGLIARE NOVA CANA	29/7/21 9.06	30	19.491,00 €
745	2021-1827	91013580179	Fondazione cogeme onlus	1/7/21 14.24	27,5	18.975,00 €
746	2021-1974	03953970161	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI CARAVAGGIO	5/7/21 11.31	27,5	18.975,00 €
747	2021-1851	97556510150	APS La Rotonda	7/7/21 8.03	27,5	18.975,00 €
748	2021-2215	97502530153	auser volontariato rogoredo odv	9/7/21 7.59	27,5	1.912,00 €
749	2021-2276	02533720963	Associazione Amici della Speranza odv	10/7/21 17.30	27,5	18.975,00 €
750	2021-2422	95129400131	COMO ACCOGLIE ODV	13/7/21 14.29	27,5	1.360,00 €
751	2021-2276	97025320157	Associazione Arcobaleno Onlus	14/7/21 11.57	27,5	18.975,00 €
752	2021-2674	98129230177	Associazione Saltabanco - APS	16/7/21 17.59	27,5	13.102,00 €
753	2021-2687	90038940129	TRIAD E S.O.S. AUTISMO ONLUS	17/7/21 12.57	27,5	4.166,00 €
754	2021-2633	98171910171	EUROPEAN PARKINSON THERAPY CENTRE - ODV	19/7/21 8.55	27,5	7.136,00 €
755	2021-2038	80016210132	Arci Como	20/7/21 7.30	27,5	11.879,00 €
756	2021-2854	95073490120	MATTATORI BUGUGGIATEATRO APS	20/7/21 10.22	27,5	1.220,00 €
757	2021-2846	95022830129	Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare - Sezione di Varese	20/7/21 12.33	27,5	3.782,00 €
758	2021-2850	92554320157	AUSER L'ALBA NUOVA	20/7/21 14.02	27,5	18.975,00 €
759	2021-2436	92034440138	Legambiente Lecco Onlus	20/7/21 15.14	27,5	4.063,00 €
760	2021-2882	97641530155	Associazione Italiana Musicisti Amatori	20/7/21 16.15	27,5	4.866,00 €
761	2021-2913	90021100129	CAB CENTRO ARTECULTURA BUSTESE APS	21/7/21 6.55	27,5	3.318,00 €
762	2021-2317	80107670152	Sesta Opera San Fedele ONLUS	21/7/21 8.59	27,5	18.975,00 €
763	2021-2859	02919060125	Associazione di Solidarietà Familiare "MAMMEINCERCHIO" APS	21/7/21 10.06	27,5	3.413,00 €
764	2021-1829	81007860208	Circolo Arci Dalò APS	21/7/21 13.38	27,5	18.975,00 €
765	2021-2154	97343560153	associazione i tetragonauti onlus	21/7/21 15.18	27,5	18.975,00 €
766	2021-2479	91077680154	IL MOSAICO	21/7/21 19.21	27,5	5.849,00 €
767	2021-2994	92031230151	A.S.D. Sant'Ambrogio Parabiago	21/7/21 20.06	27,5	10.175,00 €
768	2021-3226	96031180183	Auser Comprensoriale Pavia	22/7/21 12.52	27,5	18.975,00 €
769	2021-2585	95048830160	Associazione italiana per la donazione di organi tessuti e cellule	23/7/21 8.15	27,5	18.975,00 €
770	2021-3165	95091240168	Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà ONLUS Bergamo	23/7/21 8.18	27,5	18.975,00 €
771	2021-3336	96045000187	Associazione Agape Onlus - odv	23/7/21 10.56	27,5	18.975,00 €
772	2021-2996	93551810158	Amici del Rusconi	23/7/21 11.30	27,5	18.975,00 €
773	2021-3382	93034380159	Agesci gruppo Castano Primo 1	23/7/21 13.07	27,5	1.846,00 €
774	2021-3152	03492900133	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI MONTORFANO	23/7/21 13.21	27,5	18.975,00 €
775	2021-3400	95232320168	Il Club	23/7/21 14.45	27,5	5.073,00 €
776	2021-3150	90033100125	ARCHIVIO FOTOGRAFICO ITALIANO	24/7/21 6.33	27,5	13.151,00 €
777	2021-3245	02773920968	Associazione Gruppo Solidarietà Africa - ODV	24/7/21 13.06	27,5	18.975,00 €
778	2021-3464	92046730138	ASSOCIAZIONE AMICI DEL MUSEO ETNOGRAFICO DELL'ALTA BRIANZA CON AMICI DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DEL BARRO APS	24/7/21 15.17	27,5	1.608,00 €
779	2021-2816	95086600129	Aps Makula	25/7/21 13.21	27,5	5.452,00 €
780	2021-3562	97204600155	A.L.S.I. Associazione Lombarda Stomizzati e Incontinenti	26/7/21 8.37	27,5	4.112,00 €
781	2021-3272	92001380209	CENTRO CONSULENZA FAMILIARE VIADANA UCIPEM ODV	26/7/21 9.51	27,5	5.067,00 €
782	2021-2316	97265890158	Associazione Casa per la Pace Milano	26/7/21 10.47	27,5	18.975,00 €
783	2021-3456	90003590131	COORDINAMENTO DI VOLONTARIATO DI AROSIO	26/7/21 11.26	27,5	9.740,00 €
784	2021-3668	03709590966	Associazione Suonisonori Onlus	26/7/21 13.58	27,5	2.027,00 €
785	2021-3200	97232580155	Medici Volontari Italiani Onlus	26/7/21 17.09	27,5	18.975,00 €
786	2021-3367	97006460154	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus Consiglio Regionale Lombardo	27/7/21 9.39	27,5	18.975,00 €
787	2021-3595	95004660130	A.N.M.I.C. - COMITATO PROVINCIALE COMO	27/7/21 10.35	27,5	7.142,00 €
788	2021-3492	93027980197	Arci Arcipelago APS	27/7/21 14.05	27,5	18.975,00 €
789	2021-3596	83001250204	CIRCOLO ACLI SAN MATTEO DELLE CHIAVICHE - APS	28/7/21 6.40	27,5	14.457,00 €
790	2021-2114	04968550154	Fondazione Movimento di Corrente Onlus	28/7/21 8.26	27,5	10.040,00 €
791	2021-3555	97427850157	Fondazione Maria Consolatrice di Padre Arsenio Onlus	28/7/21 13.44	27,5	18.975,00 €
792	2021-2986	90005040192	Associazione Famiglie Santo Stefano Protomartire	28/7/21 18.47	27,5	6.317,00 €
793	2021-3523	97613660154	Associazione OneParent APS	28/7/21 20.59	27,5	1.269,00 €
794	2021-3209	96034200178	Associazione di volontariato Un sorriso per tutti odv	29/7/21 8.11	27,5	2.389,00 €

795	2021-3210	13181230155	Movimento Consumatori sezione di Milano	29/7/21 13.35	27,5	18.083,00 €
796	2021-2035	95116050162	Associazione Mosaico	7/7/21 8.02	25	17.500,00 €
797	2021-2036	93024820206	amici del forte	7/7/21 10.16	25	5.769,00 €
798	2021-2200	90037750123	Associazione Centro Studi Enrico Dell'Acqua	8/7/21 15.25	25	1.108,00 €
799	2021-2277	92023010124	Il Bosco Verde - APS	11/7/21 9.30	25	9.099,00 €
800	2021-2284	10287250152	P.A. Croce Amica Basiglio ODV	11/7/21 17.59	25	17.500,00 €
801	2021-2358	95135300168	Il cerchio di Gesso	12/7/21 20.06	25	2.919,00 €
802	2021-1868	98064390176	GRUPPO 29 MAGGIO '93 FABIO-SERGIO-GUIDO	14/7/21 15.09	25	17.500,00 €
803	2021-2308	97185780158	Compagnia Africana	14/7/21 15.52	25	8.834,00 €
804	2021-2505	96065650184	Associazione di Promozione Sociale Teatro a Parte	14/7/21 16.09	25	1.386,00 €
805	2021-1972	80200310151	LEDHA Lega per i diritti delle persone con disabilità	15/7/21 12.31	25	9.208,00 €
806	2021-2498	93011460149	ANTEAS SONDRIO ODV	15/7/21 14.44	25	17.500,00 €
807	2021-2684	98029780172	CROCE AZZURRA TRAVAGLIATO O.D.V.	16/7/21 18.17	25	17.500,00 €
808	2021-2574	96067970184	AUSER LILUUM VELLEZZO BELLINI ODV	19/7/21 6.27	25	1.358,00 €
809	2021-2584	92007200154	Auser Volontariato del Ticino Olona ODV - ONLUS	19/7/21 13.16	25	15.913,00 €
810	2021-2838	92062280133	AUSER COLICO ODV	19/7/21 15.12	25	15.381,00 €
811	2021-2862	97816880013	NEAP APS	20/7/21 10.17	25	17.500,00 €
812	2021-2967	91010060126	Associazione Noi con Voi	20/7/21 16.22	25	2.685,00 €
813	2021-2983	90005450193	Le Aquile ODV	20/7/21 17.11	25	2.183,00 €
814	2021-3173	90517110152	AUSER VOLONTARIATO CODOGNO ODV	22/7/21 9.24	25	1.934,00 €
815	2021-2651	95095590162	AUSER VOLONTARIATO FIORDALISO ODV	22/7/21 9.52	25	6.177,00 €
816	2021-2459	93013830125	GIM PROGETTI	22/7/21 9.57	25	15.574,00 €
817	2021-3115	94605940157	Associazione di Volontariato Onlus Vittime del Dovere	22/7/21 14.10	25	17.500,00 €
818	2021-3217	93004580150	A.S.D. Arcieri Tre Torri APS	22/7/21 14.58	25	8.586,00 €
819	2021-3252	80015140132	Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Como	23/7/21 10.41	25	17.500,00 €
820	2021-3403	91126740157	Associazione Joomla!Lombardia	23/7/21 14.40	25	1.176,00 €
821	2021-3500	97600850156	APS LAPSUS - LABORATORIO DI ANALISI STORICA DEL MONDO CONTEMPORANEO	25/7/21 14.37	25	3.282,00 €
822	2021-2840	91039010128	Associazione Famiglie Sindrome di Williams Onlus	26/7/21 8.42	25	17.500,00 €
823	2021-3591	93028510167	Il tempo ritrovato Auser Aps	26/7/21 10.06	25	5.434,00 €
824	2021-3634	90017720179	ANTEAS SERVIZI VALLECAMONICA SEBINO APS	26/7/21 13.10	25	3.485,00 €
825	2021-3628	95222930166	ALIO' futuro anteriore	26/7/21 13.34	25	2.587,00 €
826	2021-3612	97015620152	Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili - A.N.M.I.C. Comitato Provinciale	26/7/21 15.36	25	17.500,00 €
827	2021-3072	04973120969	Associazione "Coro I Piccoli Cantori di Milano	27/7/21 8.19	25	10.629,00 €
828	2021-2952	92048300484	Eurosport APS	28/7/21 7.32	25	17.500,00 €
829	2021-3650	97320960152	Cerchiarno Urgente Casa per Cani In grave stato di Abbandono	28/7/21 13.28	25	1.398,00 €
830	2021-2765	91046970124	AUSER INSIEME GALLARATE - ONLUS	28/7/21 13.32	25	17.500,00 €
831	2021-3399	97722280159	shareradio	28/7/21 14.57	25	9.617,00 €
832	2021-2416	97012040156	Associazione Nazionale Subvedenti Onlus	28/7/21 16.50	25	17.500,00 €
833	2021-1923	91012800131	Auser Ieri Oggi Domani	6/7/21 15.21	22,5	1.812,00 €
834	2021-1954	01579460989	pro loco vallio terme aps-ets	8/7/21 8.32	22,5	7.005,00 €
835	2021-2536	91032430166	Auser volontariato di Carvico O.D.V. - ONLUS	15/7/21 11.25	22,5	3.396,00 €
836	2021-2641	96056590183	Associazione Teatrale FavolaFolle	16/7/21 14.50	22,5	15.975,00 €
837	2021-2693	01826250134	ASSOCIAZIONE GENITORI E AMICI PORTATORI DI HANDICAPS - APS	17/7/21 13.14	22,5	2.874,00 €
838	2021-2588	80062930179	Associazione Filarmonica "Isidoro Capitano" - Banda cittadina di Brescia	19/7/21 9.16	22,5	15.975,00 €
839	2021-2783	84511630158	Movimento per la Lotta contro la Fame nel Mondo - MLFM	19/7/21 10.57	22,5	15.975,00 €
840	2021-2830	95040170128	Associazione L'Aquilone ODV	19/7/21 14.53	22,5	13.173,00 €
841	2021-2866	97019000179	TILT - TU LORO TUTTI APS	20/7/21 7.51	22,5	11.150,00 €
842	2021-2966	95001380120	ASSOCIAZIONE PER L'AUTO AI GIOVANI DIABETICI	20/7/21 15.16	22,5	4.916,00 €
843	2021-2950	95061770137	Arci Ecoinformazioni	21/7/21 7.39	22,5	2.868,00 €
844	2021-2173	05814310156	Centro Ausiliario per i problemi Minorili	21/7/21 11.02	22,5	15.975,00 €
845	2021-2985	98065130175	Compagnia Lyria Associazione Sportiva Dilettantistica - Associazione di Promozione sociale	21/7/21 13.18	22,5	7.867,00 €
846	2021-2926	90001020164	CIRCOLO ARCI SOVERE APS	21/7/21 15.35	22,5	6.392,00 €
847	2021-3163	80008980189	SEZIONE PROVINCIALE ACLI PAVIA	22/7/21 9.05	22,5	15.975,00 €
848	2021-2303	97120400151	Auser Volontariato Milano ODV	22/7/21 9.53	22,5	15.975,00 €
849	2021-3148	95028230167	A.V.I.S. COMUNALE LEVATE - ODV	22/7/21 14.39	22,5	1.127,00 €
850	2021-3005	95094120136	Associazione Vela Dislessia	23/7/21 9.44	22,5	11.888,00 €
851	2021-3324	90009870198	Gli Angeli della Bassa pro mici felici	23/7/21 12.44	22,5	15.975,00 €

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

852	2021-3357	97266540158	Project For People ODV	23/7/21 16.47	22,5	1.228,00 €
853	2021-3452	98195430172	Fiducia e Libertà Carcere ODV	25/7/21 8.44	22,5	1.243,00 €
854	2021-3524	93073170206	Associazione Amici di Sermidnana	25/7/21 17.33	22,5	6.444,00 €
855	2021-3337	90006750203	CIRCOLO ACLI PIPER - aps	26/7/21 9.01	22,5	1.576,00 €
856	2021-3366	92010930136	Auser Filo d'Argento di Lecco ODV	26/7/21 10.11	22,5	8.409,00 €
857	2021-2934	01751140169	ASSOCIAZIONE LABORATORIO TEATRO OFFICINA APS	26/7/21 13.45	22,5	9.706,00 €
858	2021-3039	80020710168	ACLI Bergamo APS	26/7/21 14.07	22,5	15.975,00 €
859	2021-2975	91071970155	Società San Vincenzo de Paoli	26/7/21 14.18	22,5	15.975,00 €
860	2021-3521	95081000127	LA CASA DELLA CITTA' SOLIDALE - APS	26/7/21 20.06	22,5	7.112,00 €
861	2021-3576	02201430960	Associazione Volontaria di Pronto Soccorso e Pubblica Assistenza SEREGNO SOCCORSO	27/7/21 12.39	22,5	9.771,00 €
862	2021-2825	97698070154	No Borders odv	27/7/21 13.35	22,5	2.852,00 €
863	2021-3145	90004100203	ASSOCIAZIONE ARCHÉ - ODV	27/7/21 21.26	22,5	15.975,00 €
864	2021-2837	04371130966	Assab One per le arti contemporanee	28/7/21 16.15	22,5	12.501,00 €
865	2021-3260	98125590178	Movimento Consumatori Nuovo Comitato Regionale Lombardo	28/7/21 18.54	22,5	9.326,00 €
866	2021-3642	93045380164	Il Giardino delle Favole	29/7/21 10.48	22,5	15.975,00 €
867	2021-3155	02540150980	Associazione Artistico Musicale	29/7/21 12.19	22,5	15.975,00 €

Domanda ammessa con riserva e finanziabile

#	Numero Pratica	Codice Fiscale	Organizzazione	Data e ora invio	Punteggio	Contributo Erogabile
868	2021-2336	98038090175	Fondazione San Giorgio onlus	21/7/21 0.47	32,5	21.775,00 €

allegato B: elenco domande ammesse e non finanziabili

#	Numero Pratica	Codice Fiscale	Organizzazione	Data e ora invio	Punteggio	Contributo Erogabile
1	2021-1907	02497290961	Associazione Vivere Aiutando a Vivere	2/7/21 11.48	20	14.400,00
2	2021-1984	95102700135	Associazione La Casa della Poesia di Como	5/7/21 12.45	20	5.872,00
3	2021-2015	80143010157	Corpo Volontari Protezione Civile Milano Odv	7/7/21 8.45	20	1.132,00
4	2021-2157	01453680181	TEATRODIPIETRA - ODV	8/7/21 12.26	20	3.321,00
5	2021-2193	91007720120	ASSOCIAZIONE ASSISTENZA CARCERATI E FAMIGLIE	8/7/21 15.06	20	5.731,00
6	2021-2059	94593730156	Auser Filo d'Argento Lissone ODV - ETS	10/7/21 8.07	20	6.522,00
7	2021-2076	92009000198	Associazione Alice nella città	10/7/21 16.20	20	14.134,00
8	2021-1874	97304780154	Associazione culturale La Freccia	14/7/21 9.53	20	7.932,00
9	2021-1815	97084740154	Associazione per la Spina Bifida e l'Idrocefalo Niguarda - A.S.B.I.N.	14/7/21 14.26	20	14.400,00
10	2021-2558	01523610135	Associazione Famiglie Ipovedenti Nonvedenti-A.F.I. N. Province di CO e LC	15/7/21 15.38	20	2.153,00
11	2021-2709	97669310159	SENZA VELI SULLA LINGUA	17/7/21 11.37	20	3.015,00
12	2021-2711	98183050172	Bambini in braille	17/7/21 13.01	20	12.581,00
13	2021-2722	95073230120	MEDICI CON L'AFRICA CUAMM VARESE ODV	18/7/21 6.00	20	2.997,00
14	2021-2829	94020490184	AUSER CENTRO RISORSE TERZA ETA' ODV	19/7/21 14.09	20	4.772,00
15	2021-2795	93001090146	ASSOCIAZIONE MUTILATI INVALIDI CIVILI	19/7/21 15.37	20	14.400,00
16	2021-2691	91059620152	Associazione voglio la luna onlus	19/7/21 16.32	20	14.400,00
17	2021-2096	98037640178	Essere Bambino ODV	20/7/21 10.38	20	14.400,00
18	2021-1858	97014770172	Casa Famiglia Betania di Maria OdV	20/7/21 10.42	20	14.400,00
19	2021-1939	03597290125	Associazione S.M.Art - Sinergie Multilaterali Artistiche	20/7/21 10.56	20	9.240,00
20	2021-2406	93014300136	Associazione Meglio Insieme APS	21/7/21 11.53	20	976,00
21	2021-3046	93015400174	Associazione ARCI Lelastiko APS	21/7/21 13.09	20	3.308,00
22	2021-2955	90020140134	Associazione INCONTRI Mensa di Solidarietà	21/7/21 14.36	20	3.507,00
23	2021-2870	95181950163	This Meditation Center	21/7/21 15.14	20	1.259,00
24	2021-2661	93039440206	CNGEI sezione di Mantova	21/7/21 15.35	20	13.557,00
25	2021-3114	97275180152	Centro Internazionale Helder Camara	21/7/21 23.27	20	9.292,00
26	2021-3160	94027460123	Fondazione Casa di Marta Onlus	22/7/21 9.16	20	14.400,00
27	2021-3234	91019040137	Links OdV	22/7/21 14.14	20	2.585,00
28	2021-3267	95070270137	CIRCOLO ACLI ASSOCIAZIONE FAMIGLIE IN CAMMINO	22/7/21 15.16	20	2.438,00
29	2021-3123	91141190156	FONDAZIONE FAMIGLIA UMANA	23/7/21 16.11	20	3.419,00
30	2021-2174	91013290142	Dhyana Lombardia APS	23/7/21 17.08	20	3.069,00
31	2021-3413	80098190152	CIRCOLO ARCI ANGELO FIOCCHI APS	24/7/21 7.55	20	14.400,00
32	2021-2055	13262910154	ASSOCIAZIONE BANCO FARMACEUTICO MILANO ONLUS	24/7/21 13.33	20	11.212,00
33	2021-2922	95111330163	La Melarancia ODV	26/7/21 12.44	20	14.400,00
34	2021-2667	97483520157	Fondazione Borghetto Santo Spirito	26/7/21 12.51	20	4.966,00
35	2021-2929	06101250154	Associazione La Strada	26/7/21 14.54	20	5.629,00
36	2021-3560	93017090205	A.I.D.O. SEZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA	26/7/21 16.02	20	14.400,00
37	2021-3647	92045730139	A.N.M.I.C. - COMITATO PROVINCIALE LECCO	27/7/21 8.19	20	2.273,00
38	2021-3188	98117170179	Associazione Evolvere di Promozione Sociale	27/7/21 14.08	20	9.784,00
39	2021-3397	03341200172	Nati per Vivere	27/7/21 14.17	20	14.400,00

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

40	2021-3350	90024540123	AMICI DELLA NUOVA BUSTO MUSICA APS	27/7/21 14.37	20	14.400,00
41	2021-3653	95004150165	Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili - A.N.M.I.C. Sede provinciale	27/7/21 15.12	20	14.400,00
42	2021-2599	93009730198	UISP COMITATO TERRITORIALE CREMONA	27/7/21 17.22	20	14.400,00
43	2021-3618	90039080123	Associazione La Luna Banco di Solidarietà di Busto Arsizio - ODV	28/7/21 20.06	20	1.805,00
44	2021-3662	97721220156	Associazione per il refettorio ambrosiano	29/7/21 12.41	20	6.296,00
45	2021-1991	91583450159	Officine Buone	6/7/21 9.43	17,5	12.775,00
46	2021-2048	92016760123	Associazione Italia-Moldova OdV	7/7/21 8.38	17,5	4.751,00
47	2021-2136	91059970128	JO-EUROPA - Associazione per i Gemellaggi di Jerago con Orago - APS	7/7/21 20.52	17,5	1.370,00
48	2021-2160	85015610158	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS	8/7/21 9.34	17,5	10.950,00
49	2021-2133	97773530155	ASSOCIAZIONE MAMU CULTURA MUSICALE	8/7/21 16.40	17,5	5.342,00
50	2021-2199	07924560969	POLISPORTIVA ORATORIO SAN CARLO A.S.D.	9/7/21 13.50	17,5	12.775,00
51	2021-2252	01659730129	Circolo Accli Achille Grandi Carnago APS	12/7/21 8.44	17,5	5.165,00
52	2021-1878	98189730173	Volontari per Brescia	12/7/21 11.19	17,5	3.451,00
53	2021-2330	98109050173	Cavalli per tutti ODV	15/7/21 12.07	17,5	12.336,00
54	2021-2752	08468890960	Croce Rossa Italiana - Comitato di San Donato Milanese OdV	19/7/21 13.16	17,5	12.775,00
55	2021-2241	80000600140	Unione Italiana Ciechi - Sezione provinciale di Sondrio	19/7/21 15.52	17,5	8.059,00
56	2021-2914	97350370157	Mondo di Comunità e Famiglia	20/7/21 10.32	17,5	12.775,00
57	2021-2451	91069410156	CORO SANTUARIO DEL CROCIFISSO APS	20/7/21 23.01	17,5	909,00
58	2021-2936	92032480151	Auser Territoriale del Ticino Olona APS	21/7/21 10.18	17,5	6.188,00
59	2021-2946	97160080152	Cittadinanzattiva Lombardia	21/7/21 13.47	17,5	12.775,00
60	2021-3013	90014390158	Auser Volontariato Corbetta ONLUS - ODV	21/7/21 13.56	17,5	1.416,00
61	2021-2989	08466320960	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DELLE ALTE GROANE	21/7/21 16.28	17,5	12.775,00
62	2021-3221	90021400123	OdV Società San Vincenzo de' Paoli Consiglio Centrale di Busto Arsizio	22/7/21 13.09	17,5	10.791,00
63	2021-2932	91015830143	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI MORBEGNO ODV	22/7/21 13.43	17,5	12.775,00
64	2021-3224	94056970158	DUE SPICCIOLI	22/7/21 15.16	17,5	8.172,00
65	2021-3034	93015180198	Associazione Futura ODV	22/7/21 15.20	17,5	12.775,00
66	2021-3287	93016030160	AUSER La Sorgente	23/7/21 16.47	17,5	8.826,00
67	2021-3346	02420120202	Croce Rossa Italiana Comitato di Solferino Organizzazione di Volontariato	23/7/21 18.04	17,5	2.876,00
68	2021-3451	03203190982	Alchechengi Associazione di Promozione Sociale	24/7/21 9.56	17,5	4.836,00
69	2021-3488	08486730966	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DELL'AREA SUD MILANESE	25/7/21 9.20	17,5	12.775,00
70	2021-2562	95043110121	Associazione Banco di Solidarietà Nonsolopane	25/7/21 17.29	17,5	12.775,00
71	2021-3543	08466310961	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI LENTATE SUL SEVESO O.D.V.	25/7/21 21.29	17,5	12.775,00
72	2021-2876	96003190186	AGD Pavia - Associazione Giovani con Diabete - APS	26/7/21 8.23	17,5	1.317,00
73	2021-2733	95168100162	ProPolis Associazione di promozione sociale - Bergamo	26/7/21 8.56	17,5	5.117,00
74	2021-3578	91002890167	CIRCOLO ACLI DON ANGELO ARRIGONI APS	26/7/21 9.30	17,5	3.372,00
75	2021-3237	97261490151	Telefono Amico Centro di Milano OdV	26/7/21 11.54	17,5	1.007,00
76	2021-3552	91005820153	ASD BRIANZA SILVIA TREMOLADA	27/7/21 7.33	17,5	12.775,00
77	2021-2891	93020950148	ASSOCIAZIONE AMICI DI VITA NUOVA	27/7/21 12.29	17,5	2.229,00
78	2021-3383	95090220138	Arci Magic Bus Aps	27/7/21 14.53	17,5	12.775,00
79	2021-3320	95043900125	ASSOCIAZIONE CULTURALE TERRA INSUBRE - APS	27/7/21 15.15	17,5	12.775,00
80	2021-2140	93025100202	Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - Sezione territoriale di Mantova	28/7/21 10.27	17,5	12.775,00
81	2021-3323	96066280189	organizzazione di volontariato	28/7/21 20.01	17,5	1.557,00
82	2021-3625	95044550127	Associazione Famiglie Adottive Insieme per la Vita Onlus - AFAIV	29/7/21 6.25	17,5	4.439,00
83	2021-1855	09034230152	Associazione per l'Informazione e lo Studio dell'Acondroplasia - AISAC	2/7/21 8.09	15	10.744,00

84	2021-2016	97213940154	Fondazione A.S.M.E. Assistenza e studio malati ematologici	6/7/21 4.30	15	4.710,00
85	2021-2032	91002710191	GRUPPO VITA ODV	13/7/21 13.35	15	1.993,00
86	2021-2496	97632490153	ARCI MITOKASAMBA APS	15/7/21 14.19	15	1.794,00
87	2021-2111	94535050150	AUSER Brianza - Autogestione dei Servizi e Solidarietà	16/7/21 15.14	15	8.905,00
88	2021-2159	98005160175	Associazione Bambino Emopatico	20/7/21 7.42	15	11.100,00
89	2021-2627	96042200186	Anffas Pavia Onlus	20/7/21 8.51	15	11.100,00
90	2021-2399	95182270165	MAITE	22/7/21 9.36	15	11.100,00
91	2021-3201	93019870141	Passi e Crinali A.s.d.c.	22/7/21 10.44	15	11.100,00
92	2021-3032	92529510155	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SCUDELLA CASTELLOTTI	22/7/21 14.51	15	11.100,00
93	2021-3333	97670610159	DIMORE PER L'ACCOGLIENZA APS	23/7/21 10.19	15	4.091,00
94	2021-3450	03527850121	Arcigay Varese Associazione di Promozione Sociale	24/7/21 9.55	15	2.111,00
95	2021-3535	00681720199	CORPO VOLONTARI DI PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI CREMONA CROCE VERDE ODV	25/7/21 20.04	15	11.100,00
96	2021-2275	98193350174	PERLAR	26/7/21 9.14	15	2.260,00
97	2021-3570	91068670156	Variopinto ODV	26/7/21 10.06	15	11.100,00
98	2021-3428	11834920156	Associazione Culturale Villa Pallavicini a promozione sociale	26/7/21 11.08	15	11.100,00
99	2021-2788	80006560199	Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - Sezione territoriale di Cremona	26/7/21 11.36	15	10.116,00
100	2021-3613	01585050196	Croce Rossa Italiana Comitato di Crema ODV	26/7/21 12.58	15	2.584,00
101	2021-3607	95010940120	Associazione Diabetici Tradate Seprio APS	26/7/21 18.04	15	11.100,00
102	2021-3412	93041130191	Fondazione San Facio Onlus	26/7/21 20.03	15	11.100,00
103	2021-3539	92561630150	Al Rahma	27/7/21 9.54	15	1.043,00
104	2021-3342	03384860122	CRI Comitato di Valceresio	28/7/21 14.45	15	11.100,00
105	2021-2786	10734290157	Vitadacani - Associazione a tutela diritti animali	28/7/21 18.12	15	11.100,00
106	2021-2125	93071870203	Associazione di Promozione sociale Isidora APD	28/7/21 18.56	15	9.749,00
107	2021-3670	10151760153	Sempione Half 1919 Società Sportiva Dilettantistica SRL	29/7/21 13.40	15	11.100,00
108	2021-1943	94021420131	Pintupi ETS ASD APS	3/7/21 10.47	12,5	3.142,00
109	2021-1843	90021940177	AltraVoce ETS	5/7/21 11.57	12,5	5.786,00
110	2021-1999	90009710188	GIACCHE VERDI LOMBARDIA ONLUS	8/7/21 13.55	12,5	9.375,00
111	2021-2075	83001570205	Pro Loco Sabbioneta	12/7/21 9.43	12,5	9.375,00
112	2021-2274	97391430150	Slow Food Milano	12/7/21 11.28	12,5	812,00
113	2021-2042	97222880151	Associazione Ronda Carità e Solidarietà	13/7/21 10.08	12,5	9.375,00
114	2021-2614	90009320194	M.I.A. Movimento Incontro Ascolto - ODV	16/7/21 8.29	12,5	3.472,00
115	2021-2962	94631000158	Associazione "Alisel"	20/7/21 15.12	12,5	1.231,00
116	2021-3026	94021430155	Auser Volontari Ornago	21/7/21 9.47	12,5	955,00
117	2021-3058	08021320968	Le stanze di Igor	21/7/21 13.02	12,5	1.702,00
118	2021-2286	93057910205	amici del cuore di bozzolo onlus	21/7/21 20.28	12,5	9.071,00
119	2021-2421	92045420137	AUSER PROVINCIALE DI LECCO	22/7/21 11.32	12,5	9.375,00
120	2021-2141	80015790209	ACLI Sede Provinciale di Mantova aps	23/7/21 7.27	12,5	9.375,00
121	2021-3161	96000840189	UILDM Onlus Pavia	23/7/21 8.06	12,5	2.186,00
122	2021-2935	97565310154	associazione l'ortica	23/7/21 12.56	12,5	9.375,00
123	2021-3421	08466350967	Croce Rossa Italiana Comitato di Muggiò OdV	23/7/21 16.19	12,5	2.809,00
124	2021-2737	92016310168	Associazione anziani Auser Insieme di Calcio APS-Onlus	24/7/21 6.00	12,5	3.939,00
125	2021-2464	03384900126	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI LUINO E VALLI	26/7/21 8.18	12,5	9.375,00
126	2021-3599	97372750154	Stop TB Italia Onlus	26/7/21 11.52	12,5	6.287,00
127	2021-3655	95022940126	Sezione Provinciale Aido Varese	26/7/21 13.35	12,5	1.138,00

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

128	2021-3674	95053410130	Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids - Sezione di Como	26/7/21 14.39	12,5	1.176,00
129	2021-3616	10904200150	EXTRAMONDO ASSOCIAZIONE CULTURALE	27/7/21 8.48	12,5	4.009,00
130	2021-3044	98047740174	AVIS COMUNALE BRESCIA	27/7/21 9.52	12,5	9.375,00
131	2021-2940	90003000131	Associazione Centro di Ascolto - ONLUS	27/7/21 9.56	12,5	9.375,00
132	2021-3341	94632540152	Associazione DDI Italy	27/7/21 14.32	12,5	7.802,00
133	2021-3168	91578570151	Associazione Farsi prossimo cernusco	28/7/21 8.46	12,5	3.910,00
134	2021-3113	94548780157	Università della Terza Età di Cinisello Balsamo APS	28/7/21 9.42	12,5	5.018,00
135	2021-2285	95052670122	SEZIONE AIL VARESE ONLUS	28/7/21 12.30	12,5	3.733,00
136	2021-3532	97343440158	Assoutenti Lombardia APS	28/7/21 16.45	12,5	824,00
137	2021-3549	02348730124	Associazione Teatro Franzato	28/7/21 17.03	12,5	9.375,00
138	2021-2335	95057710121	Amici de Laschola	12/7/21 13.38	10	801,00
139	2021-2293	94595990154	Associazione ITAL WATINOMA ONLUS	14/7/21 9.22	10	7.600,00
140	2021-2400	97431040159	Fondazione DAR Cesare Scarponi	14/7/21 11.18	10	7.161,00
141	2021-2577	94549810151	CASA DEL VOLONTARIATO	15/7/21 13.22	10	5.497,00
142	2021-2768	97727640159	Fondazione Don Gino Rigoldi	21/7/21 8.57	10	7.600,00
143	2021-2980	97802370151	Fondazione Carolina Onlus	21/7/21 12.01	10	4.784,00
144	2021-2630	94602620158	A.N.T.E.A.S. Lombardia	21/7/21 12.47	10	1.556,00
145	2021-1859	91502730152	ACLI GHIDINI E BONOMI APS	22/7/21 12.37	10	3.105,00
146	2021-3233	97113860155	ASSOCIAZIONE DELLA COOPERAZIONE LOMBARDA-APS ETS	22/7/21 17.21	10	1.947,00
147	2021-3305	95034530121	Associazione Volontaria S.O.S. Valceresio	26/7/21 16.24	10	7.600,00
148	2021-2732	94630450156	Magenta Associazione Culturale e Pedagogica Steineriana Aps	26/7/21 17.51	10	5.648,00
149	2021-3406	93042380191	FONDAZIONE MADRE ROSA GOZZOLI ONLUS	27/7/21 18.17	10	7.600,00
150	2021-3069	90042020124	Associazione E.VA onlus- Emergenza contro la Violenza	28/7/21 11.42	10	7.600,00
151	2021-1835	98095600171	Maremosso Organizzazione di Volontariato ETS	1/7/21 12.28	7,5	5.775,00
152	2021-2381	92556960158	Associazione L'Orsa Minore ODV	13/7/21 12.21	7,5	5.775,00
153	2021-3023	92025270122	Somsart Associazione di promozione sociale	27/7/21 14.13	7,5	5.775,00
154	2021-3170	09116630154	Associazione MeglioMilano	27/7/21 15.07	7,5	4.819,00
155	2021-2784	03942940986	A.P.S. Sineddoche Teatro	29/7/21 9.56	7,5	1.139,00
156	2021-2646	95154880165	L'arca del bebè APS	16/7/21 12.36	5	3.202,00
157	2021-3179	97253120154	CODICI LOMBARDIA	22/7/21 10.04	5	3.900,00
158	2021-2522	93000420203	CIRCOLO ACLI SAN BIAGIO APS	22/7/21 10.42	5	3.900,00
159	2021-2487	97305310159	Mete noprofit APS	24/7/21 4.50	5	2.250,00
160	2021-2894	01812610200	Associazione Anticittà	24/7/21 20.34	5	2.686,00
161	2021-3016	90022080205	Volta x Volta - OdV	28/7/21 13.44	5	1.040,00
162	2021-2097	97258710157	Fondazione L'aliante onlus	29/7/21 10.03	5	3.900,00

Allegato C: elenco domande non ammissibili

#	Numero pratica	Codice fiscale	Organizzazione
1	2021-1840	91059280122	A.S.D. ATLETICA GALLARATESE
2	2021-1891	09218170158	Associazione Il Gabbiano - Noi come gli Altri
3	2021-1928	94572270158	FONDAZIONE ALESSIO TAVECCHIO ONLUS
4	2021-1934	97799490152	Centro Arti Terapie
5	2021-1959	91147970155	MigliorAttivaMente
6	2021-1988	97615070154	Centro di Aiuto alla Vita
7	2021-1990	5357300879	Associazione Mediterraneo Sicilia Europa
8	2021-2011	97826900234	Tiremm Innanz APS ARCI
9	2021-2045	95083940122	Associazione Camminiamo Insieme odv
10	2021-2098	93013470203	Auser Volontariato di Mantova e provincia Onlus
11	2021-2110	10482190153	Associazione per i Rapporti Culturali Italo-Russi - Italia Russia Lombardia
12	2021-2142	80012810166	Associazione Generale Mutuo Soccorso Bergamo
13	2021-2183	93012980202	AUSER LA TORRE Marmirolo MN
14	2021-2203	93038540204	Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali - ANFFAS
15	2021-2250	97784710150	Spazio Ginkgo
16	2021-2259	84002530164	Fondazione RSA Vaglietti - Corsini Onlus
17	2021-2272	90034690124	ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA PRIMARIA PONTIDA
18	2021-2295	2828120127	FONDAZIONE GIUDITTA PASTA
19	2021-2309	90006390182	Compagnia Giubbe Verdi Lombardia Odv
20	2021-2337	94573350157	Auser Insieme Volontariato di Sesto San Giovanni APS
21	2021-2394	4498810961	Fondazione Forma per la Fotografia
22	2021-2396	97372880159	AUSER INSIEME VOLONTARIATO TRE CASTELLI APS
23	2021-2402	91565070159	auser insieme pioltello onlus
24	2021-2427	97716980152	Roadrunnerheart
25	2021-2431	93042750203	AUSER Provinciale di Mantova
26	2021-2466	97418080152	Associazione Arci Magnolia
27	2021-2469	3417950155	Scuola Materna di Castano Primo
28	2021-2476	97791620152	Animali in Movimento
29	2021-2482	97427540154	Auser insieme Volontariato Circolo Anziani Sempre Verdi APS
30	2021-2488	92563400156	Associazione Genitori F. Cazzulani
31	2021-2499	82003210174	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI CASA DI RIPOSO MAGGI FONDAZIONE ONLUS

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

32	2021-2506	94000700206	Centro Sociale "Incontro"
33	2021-2525	98201760174	OLTREPASSANDO
34	2021-2530	92532690150	Auser Volontariato Paullo ODV
35	2021-2537	96053530182	Spazio Geco - Geco Fab Lab
36	2021-2545	97219010150	Auser Associazione volontari San Giuliano Milanese ODV
37	2021-2548	97190680153	auser volontariato settimo milanese odv
38	2021-2556	1598780169	Pro Loco Trescore
39	2021-2592	97630250153	Associazione Trasgressione.net Onlus
40	2021-2621	90020970126	Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Sezione Varesina
41	2021-2624	97487420156	Auser Insieme Volontariato Don Pierino Bottazzoli
42	2021-2625	95053580122	Il Cantiere della Solidarietà ODV
43	2021-2665	83502150150	Fondazione Opera Pia San Benedetto
44	2021-2670	92515280151	AUSER FILO D'ARGENTO APS
45	2021-2714	95218720167	PARCO Piattaforma per l'Arte Contemporanea
46	2021-2716	97641220153	associazione CasciNet
47	2021-2749	93017340121	Circolo Matematico Martin Gardner Castelvecana
48	2021-2793	95074170127	La Verdi Musica Arte & Spettacolo
49	2021-2805	91056920159	Auser Volontariato Paderno Dugnano ODV
50	2021-2809	94619430154	AUSER INSIEME DI CINISELLO BALSAMO CENTRO CIVICO DI AGGREGAZIONE FRIULI APS
51	2021-2813	90034410168	ATELIER DI TRESORE - APS
52	2021-2820	90044230127	COMITATO PROVINCIALE VARESE F.I.T.A. A.P.S.
53	2021-2823	94019710170	SaPSo-Sanità Privata Sostenibile
54	2021-2831	81001430172	FONDAZIONE ENTE CELERI
55	2021-2834	91500110159	Associazione Volontari Croce Azzurra
56	2021-2835	93542500157	Associazione Feedback
57	2021-2901	3999760964	Fondazione Ariel
58	2021-2941	94016200159	Auser Centro Sociale Anziani Carnate APS
59	2021-2972	93055370618	Psicoterapicamente - Associazione per lo sviluppo psicologico ed il benessere psicosociale
60	2021-2984	91039370191	Le risorgive odv ETS- associazione a tutela del territorio di Camisano
61	2021-2988	03756330159	Associazione Italiana contro la diffusione del disagio giovanile ODV
62	2021-2990	91528020158	Associazione City Angels Lombardia
63	2021-3006	03360680130	Piccolo Teatro Pratico
64	2021-3010	92516730154	GRUPPO VOLONTARIATO PENSIONATI AUSER ODV
65	2021-3017	91502030157	Corpo Musicale Cittadino Parrocchiale
66	2021-3024	94014050125	ORGANIZZAZIONE FLANGINI ODV

67	2021-3025	93014250125	Associazione Costruttori di Pace
68	2021-3035	94582980150	Auser Insieme Centro Anziani Costa APS
69	2021-3048	97696250154	Associazione Musicale PianoLink
70	2021-3057	82001170206	Circolo Arci 25 Aprile Aps
71	2021-3081	95056590128	UNITRE TRADATE - UNIVERSITA' DELLE TRE ETA' -APS
72	2021-3083	94560820154	Auser Filo d'Argento Monza
73	2021-3116	80011500123	Arci Varese
74	2021-3121	97754060156	Centro educazione alla mondialità aps
75	2021-3147	97019920178	IL CARROZZONE DEGLI ARTISTI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
76	2021-3158	97880490152	Milano Charity ODV
77	2021-3180	95066200122	COMPAGNIA TEATRALE I GIOVANI DI IERI E DI OGGI - APS
78	2021-3181	01662220209	Associazione Pro Loco Amici di Rivalta
79	2021-3204	97236000150	Auser Insieme C.S.A. Luciano Grossi APS
80	2021-3212	96063460180	CIRCOLO ACLI LA TORRETTA APS
81	2021-3263	600120133	Associazione Cattolica Internazionale a Servizio della Gioventù femminile - Casa della Giovane di Como
82	2021-3294	92031480137	CENTRO ITALIANO FEMMINILE CIF COMUNALE DI COLICO APS
83	2021-3303	97009050176	Corpo Bandistico "Alessandro Vatrini"
84	2021-3309	95134610138	United In DiverCity Aps
85	2021-3319	94595370159	AUSER INSIEME CENTRO AGGREGAZIONE ANZIANI BAUER APS
86	2021-3321	94058480156	Proloco Carnate
87	2021-3354	80012280139	Associazione Giosuè Carducci
88	2021-3395	83004770133	Parrocchia S. Francesco d'Assisi
89	2021-3398	95025380163	Fondazione Maddalena di Canossa
90	2021-3422	3855330134	Musicarte-lab a.p.s.
91	2021-3440	91014050149	Gruppo Missionario Parrocchiale di San Martino in Cosio
92	2021-3446	00786930198	Associazione Laboratorio del Cotto
93	2021-3453	95022830160	Aido Sezione Provinciale di Bergamo
94	2021-3468	92000720190	Associazione Pro Loco Soncino
95	2021-3470	98196750172	Laboratorio verde di fare ambiente brescia guardie ecozoofile
96	2021-3476	95236540167	La svolta - Spazio ascolto uomini maltrattanti
97	2021-3486	92516240154	sezione provinciale di Lodi AIDO associazione italiana donatori organi tessuti e cellule
98	2021-3493	98194770172	ASSOCIAZIONE MARUZZA LOMBARDIA ODV
99	2021-3499	91009790147	Artesuono APS
100	2021-3502	98140820170	Organizzazione di volontariato
101	2021-3518	98001340177	Circolo ACLI Pisogne

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

102	2021-3525	97490880156	WWF OA INSUBRIA
103	2021-3536	80010250209	CIRCOLO ARCI VALERIO DONINI
104	2021-3544	95149140162	Gocce nell'Oceano
105	2021-3554	90010960202	EDUCARE OGGI ODV
106	2021-3565	95130910136	Centro Addestramento Multidisciplinare Emergenze Ostetriche
107	2021-3568	90043440131	GESC ODV ETS GRUPPO ECOLOGICO SENNA COMASCO
108	2021-3575	1262790197	ANFFAS ONLUS CREMA
109	2021-3602	97700130015	IMPRONTE AMICHE odv
110	2021-3627	97685550150	Associazione Milano per Giovanni Paolo II
111	2021-3630	96021530173	Bambini con Genitori in stato di Necessità ONLUS -ODV
112	2021-3632	97019530175	Punto. A Capo - OdV
113	2021-3633	6281800968	Fondazione Aldo Aniasi
114	2021-3660	96057560185	Fondazione Barbara Fanny Facchera o.n.l.u.s.
115	2021-3667	95065060139	la Mongolfiera
116	2021-2450	80008840185	Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - Sezione territoriale di Pavia
117	2021-3128	95214280166	Associazione E-MOTION Aps
118	2021-3138	93025380200	AGESCI Gruppo Porto Mantovano 1
119	2021-3362	91034570548	LA RES ITALIA - UNIONE NAZIONALE LAUREATI ESPERTI IN PROTEZIONE CIVILE
120	2021-3427	93006380146	Associazione Italiana Donatori Organi A.I.D.O. Sez ione provinciale
121	2021-3475	94003940130	Associazione Volontari Italiani del Sangue - A.V.I.S.
122	2021-3497	92061840135	Associazione di Promozione Sociale Tatahouse
123	2021-3551	97056140151	opera nomadi milano onlus
124	2021-3597	97260230152	FONDAZIONE RETINA 3000 ONLUS
125	2021-3665	94007140174	Volontari della Carità O.D.V.
126	2021-3445	95087420121	Ederaodv Amici della Cooperativa L'Arca Tradate
127	2021-3316	91517480157	Auser Movimento Formazione Anziani Bellinzago APS Onlus
128	2021-3469	97713260152	Pubblica Assistenza Croce Medica Milano
129	2021-3609	93045720161	Cave Canem aps
130	2021-3073	91014300171	CIRCOLO ARCI N.A. TASTE VIN
131	2021-3203	97060330152	Associazione Amici della Casa dell' Accoglienza Casa di Betania Onlus

D.G. Autonomia e cultura

D.d.s. 16 novembre 2021 - n. 15503

approvazione della graduatoria ed assegnazione dei contributi ai progetti presentati sul bando approvato con d.d.s. n. 8148 del 15 giugno 2021 - Bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione - art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 - anno 2021

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ATTIVITÀ PERFORMATIVE MULTIDISCIPLINARI, CINEMA ED EVENTI

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», che:

- all'art. 34 sostiene la ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico di sale e strutture destinate ad attività di spettacolo;
- all'art. 42 c.1 lett. c) prevede risorse in conto capitale destinate agli investimenti in campo culturale finalizzati a interventi di ristrutturazione e all'adeguamento tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64, con particolare riferimento al risultato atteso 104. Econ.5.2 «Promozione dello spettacolo, del cinema e dell'arte contemporanea»;

Viste:

- la d.c.r. n. XI/1011 del 31 marzo 2020 di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2020-2022» ai sensi dell'art.9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n.25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo);
- la d.g.r. XI/4869 del 14 giugno 2021 «Programma operativo annuale per la cultura 2021, previsto dall'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Richiamati:

- la d.g.r. 14 giugno 2021 n. XI/4871 avente ad oggetto l'approvazione dei requisiti e dei criteri per la predisposizione del bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione - art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 - anno 2021;
- il d.d.s. n. 8148 del 15 giugno 2021 con cui è stato approvato il bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione - art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 - anno 2021;

Richiamato il d.d.g. n. 9790 del 16 luglio 2021 avente a oggetto «Costituzione del Nucleo di valutazione dei progetti di adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione - art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 - Anno 2021»;

Verificato, ai fini di quanto previsto dall'art. 35 bis, comma 1, lett. b), del d.lgs. 165/2001, che sono stati effettuati i controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni presentate ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 dai componenti della commissione della procedura in oggetto, circa l'insussistenza di carichi pendenti e di condanne passate in giudicato per i reati previsti nel Capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale;

Preso atto che sono pervenute, tramite la procedura Bandi Online n. 74 domande per progetti di adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo;

Dato atto che al sopracitato Nucleo di valutazione spetta la verifica dell'ammissibilità formale e la valutazione di merito delle domande presentate (punto C.3 «Istruttoria» del bando di cui al d.d.s. n. 8148 del 15 giugno 2021);

Dato atto che il Nucleo di valutazione si è insediato in data 23 luglio 2021 e si è riunito nelle sedute del 10 agosto, 16 settembre, 26 ottobre e 5 novembre 2021 per l'esame dell'ammissibilità formale dei progetti di adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo, come attestato dai verbali agli atti della Direzione Generale Autonomia e Cultura;

Preso atto che a seguito dell'istruttoria formale, relativamente ai progetti di adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo:

- sono risultate ammesse alla valutazione di merito n. 56 domande;
- non sono state ammesse all'istruttoria di merito n. 18 do-

mande;

Dato atto che a seguito dell'istruttoria di merito svolta dal Nucleo di valutazione come riportato dai verbali dei giorni 26 ottobre e 5 novembre 2021, agli atti della Direzione Generale Autonomia e Cultura, e sulla base dei criteri di valutazione previsti nel bando (art.C3.c del bando) sono stati assegnati i punteggi relativi alle 56 domande ammesse all'istruttoria di merito e n. 56 risultano ammissibili avendo riportato un punteggio pari o superiore al punteggio minimo stabilito dal bando pari a 45;

Preso atto che la disponibilità finanziaria prevista dal bando approvato con d.d.s. n. 8148 del 15 giugno 2021 è pari ad € 3.400.000,00 a valere sui cap. 5.01.203.12075 e cap. 5.01.203.12865 dei bilanci 2021-2022-2023;

Verificato che il totale degli importi dei contributi ammissibili risulta essere pari a € 5.120.281,00;

Visto che, come previsto dall'art.C3.d del bando, viene assegnato l'intero cofinanziamento richiesto dal soggetto richiedente, salvo i casi in cui alcuni costi non sono stati considerati ammissibili ai sensi dell'art. B3.b del bando e pertanto anche il contributo richiesto è stato riparametrato proporzionalmente, come attestato dai verbali agli atti della Direzione Generale Autonomia e Cultura;

Considerato che il bando stabilisce che verrà assegnato l'intero cofinanziamento richiesto da soggetto richiedente seguendo l'ordine di graduatoria fino all'esaurimento delle risorse disponibili e che l'ultimo soggetto classificatosi in posizione utile per accedere al cofinanziamento potrà ricevere un contributo inferiore a quanto richiesto;

Ritenuto quindi di assegnare l'intera quota ammissibile dei contributi richiesti ai primi 41 soggetti ammissibili sino alla concorrenza della disponibilità finanziaria del bando;

Dato atto che al soggetto classificatosi al n. 41 della graduatoria è assegnato un contributo pari a 26.760,00 €, a fronte di un contributo ammissibile pari a 348.716,00 €;

Ritenuto opportuno approvare i seguenti elenchi, allegati parti integranti e sostanziali del presente decreto:

- Allegato A: Graduatoria dei progetti ammessi e finanziati con indicazione del contributo concesso;
- Allegato B: Graduatoria dei progetti ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse;
- Allegato C: Elenco progetti non ammessi alla fase di istruttoria tecnica e relative motivazioni;

Visto l'art. C4.a. del bando secondo cui i soggetti beneficiari, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione degli esiti istruttori, dovranno inviare a Regione Lombardia, tramite il sistema informativo Bandi on line, una dichiarazione contenente l'accettazione del contributo e di impegno alla copertura delle restanti spese non oggetto di agevolazione, firmata dal Legale rappresentante;

Stabilito di modificare il suddetto termine nel termine di 7 giorni solari giorni dal ricevimento della comunicazione degli esiti istruttori, al fine di poter procedere con le variazioni compensative finalizzate al rispetto della classificazione del piano dei conti sulla base della natura dei beneficiari e con i relativi impegni di spesa entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2021;

Stabilito che le risorse stanziare verranno impegnate sugli esercizi 2021-2022-2023, con provvedimento del dirigente regionale competente, a favore dei soggetti beneficiari del contributo di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a seguito della succitata dichiarazione di accettazione del contributo e conformemente ai cronoprogrammi di spesa;

Preso atto che gli interventi finanziati dovranno essere realizzati nelle tempistiche stabilite dall'art. B2.b del bando e nello specifico:

- dovranno essere avviati entro e non oltre 365 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del presente decreto;
- dovranno essere conclusi entro 2 anni dalla data di avvio del progetto e in ogni caso entro e non oltre il 31 dicembre 2023, termine ultimo entro cui presentare la rendicontazione finale del progetto agli uffici regionali;

Stabilito altresì che i succitati termini potranno considerarsi sospesi per gli eventuali periodi di sospensione delle attività disposti da provvedimenti nazionali o regionali volti a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Dato atto che Regione Lombardia, conformemente a quanto previsto dall'art.C4 del bando, provvederà

- a verificare in sede di rendicontazione l'ammissibilità delle

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

spese effettivamente sostenute ed il rispetto di quanto previsto dall'art. B.3 del bando;

- ad erogare i contributi assegnati ai soggetti beneficiari, conformemente all'opzione scelta in fase di adesione, in un'unica tranche pari al 100% dell'intero contributo concesso a seguito della totale approvazione della rendicontazione oppure a tranche per stati di avanzamento lavori a seguito di rendicontazioni intermedie e a saldo a seguito della rendicontazione finale delle restanti spese ammissibili;
- a rideterminare i contributi assegnati col presente provvedimento nel caso in cui le spese rendicontate ed approvate siano comprese tra il 50% ed il 100% del costo del progetto ammesso;
- a revocare i contributi assegnati col presente provvedimento nel caso in cui le spese rendicontate ed approvate risultino inferiori al 50% del costo del progetto ammesso;

Preso atto, così come previsto dall'art. A.4 del bando approvato con d.d.s. n. 8148 del 15 giugno 2021, che Regione Lombardia, qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, si riserva la facoltà di procedere allo scristamento della graduatoria entro e non oltre il 31 gennaio 2022;

Dato atto che, in materia di aiuti di stato, l'art. B1 del bando approvato con d.d.s. n. 8148 del 15 giugno 2021, prevede la valutazione caso per caso del regime di aiuti di stato applicabile in quanto sullo stesso potevano essere presentati progetti relativi a sale destinate ad attività di spettacolo con differente dimensione, localizzazione e bacino di utenza e che:

- i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale o senza svolgimento di attività economica, non rilevano ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 né del Regolamento (UE) n. 651/2014, come da sezione 6.3. ai punti 190 e seguenti della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) – Linea di finanziamento 1;
- i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 1 – 12 ed art. 53 e della d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551, avente ad oggetto «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018/2020», comunicata alla Commissione UE (numero SA.49905) – Linea di finanziamento 2;
- i finanziamenti a favore di grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante oppure sale o spazi all'aperto destinati ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni a favore di soggetti per le quali non sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato saranno assegnati e attuati nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, 5 (cumulo) e 6 (controllo) – Linea di Finanziamento 3;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione, del 2 luglio 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per

quanto riguarda la sua proroga fino al 31 dicembre 2023;

Preso atto che il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 5 novembre 2021, come attestato dai verbali agli atti della Direzione Generale Autonomia e Cultura, tenendo conto della tipologia di sala, del bacino di utenza, dell'attività economica e del tipo di programmazione svolta nelle sale oggetto di domanda di contributo, ha valutato, ai sensi dell'art. B.1 del bando, che n. 8 domande di contributo ammesse e finanziate rientrano nella linea di finanziamento 2 (aiuto in esenzione ex reg. 651/2014 art. 53 par. 2), mentre le restanti non rilevano ai fini dell'applicazione del regime di aiuti di stato (linea di finanziamento n.1 - rilevanza locale e/o attività non economica);

Verificato che, come previsto dal par.8 dell'art. 53 del Regolamento n.651/2014, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata ai soggetti rientranti nella linea di finanziamento 2, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, non supera l'80% delle spese ammissibili;

Ritenuto pertanto di far proprie le valutazioni del Nucleo di valutazione e stabilire che i contributi concessi a favore di:

1. ID 3170629 - FONDAZIONE TEATRO AMILCARE PONCHIELLI
2. ID3150164 - Fondazione Teatro Fraschini
3. ID 3168510 - CRT Centro Ricerche Teatrali/Teatro dell'Arte
4. ID 3161682 - SHOW BEES SRL
5. ID 3169595 - STAGE ENTERTAINMENT S.R.L.
6. ID 3155823 - FONDAZIONE I POMERIGGI MUSICALI
7. ID 3164516 - Fondazione del Teatro Grande
8. ID 3166580 - AD MANAGEMENT SRL

sono aiuti in esenzione sulla base del regolamento (UE) n.651/2014 art.53 par.2;

Visto il decreto 31 maggio 2017, n.115, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;

Dato atto che, ai sensi del «Regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato» approvato con decreto n.115 del 31 maggio 2017 sono stati acquisiti agli atti la «Visura aiuti» e la «Visura Deggendorf» dei succitati soggetti beneficiari di contributo ed i medesimi aiuti sono stati registrati in RNA:

1. COR 6386931 - ID 3170629 - FONDAZIONE TEATRO AMILCARE PONCHIELLI
2. COR 6386932 - ID3150164 - Fondazione Teatro Fraschini
3. COR 6386921 - ID 3168510 - CRT Centro Ricerche Teatrali/Teatro dell'Arte
4. COR 6387048 - ID 3161682 - SHOW BEES SRL
5. COR 6387052 - ID 3169595 - STAGE ENTERTAINMENT S.R.L.
6. COR 6386933 - ID 3155823 - FONDAZIONE I POMERIGGI MUSICALI
7. COR 6386927 - ID 3164516 - Fondazione del Teatro Grande
8. COR 6387043 - ID 3166580 - AD MANAGEMENT SRL

Premesso che

- in fase istruttoria sono stati sono state fatte numerose richieste di documentazione integrativa e/o chiarimenti che hanno sospeso i termini di conclusione del procedimento così come previsto dal bando (art. C3.a)
- i lavori del nucleo di valutazione si sono conclusi in data 5 novembre 2021;

Preso atto pertanto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dal bando (art.C3.a);

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XI^a Legislatura;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n.20 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Attestato che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt.26 e 27 del d.lgs.33/2013 nonché alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.regione.lombardia.it;

DECRETA

1. di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente decreto:

- Allegato A: Graduatoria dei progetti ammessi e finanziati con indicazione del contributo concesso;
- Allegato B: Graduatoria dei progetti ammissibili ma non fi-

nanziabili per mancanza di risorse;

- Allegato C: Elenco progetti non ammessi alla fase di istruttoria tecnica e relative motivazioni;

2. di assegnare ai progetti elencati nell'allegato A (parte integrante e sostanziale del presente decreto) il contributo che verrà erogato nei termini e nelle modalità previste dal bando citato in premessa;

3. di dare atto che i contributi concessi col presente provvedimento, pari a € 3.400.000,00 trovano copertura nella dotazione complessiva stabilita dal bando sui capitoli n. 12075 -12865 degli esercizi finanziari 2021-2022-2023;

4. di modificare il termine relativo all'accettazione del contributo da parte dei beneficiari, stabilito in 30 giorni dall'art. C4.a. del bando, nel termine di 7 giorni solari dal ricevimento della comunicazione degli esiti istruttori, al fine di poter procedere con le variazioni compensative finalizzate al rispetto della classificazione del piano dei conti sulla base della natura dei beneficiari e con i relativi impegni di spesa entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2021;

5. di dare atto che, con successivi provvedimenti del dirigente regionale competente, successivamente all'accettazione del contributo e conformemente a quanto dichiarato nei cronoprogrammi di spesa sottoscritti dai beneficiari, le succitate risorse verranno impegnate sulle annualità 2021-2022-2023 a favore dei soggetti di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di prendere atto che i contributi concessi a favore di:

1. ID 3170629 - FONDAZIONE TEATRO AMILCARE PONCHIELLI
2. ID3150164 - Fondazione Teatro Fraschini
3. ID 3168510 - CRT Centro Ricerche Teatrali/Teatro dell'Arte
4. ID 3161682 - SHOW BEES SRL
5. ID 3169595 - STAGE ENTERTAINMENT S.R.L.
6. ID 3155823 - FONDAZIONE I POMERIGGI MUSICALI
7. ID 3164516 - Fondazione del Teatro Grande
8. ID 3166580 - AD MANAGEMENT SRL

sono aiuti in esenzione sulla base del regolamento (UE) n.651/2014 art.53 par.2;

7. di far salva la possibilità che, qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione Lombardia si riservi la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria, entro e non oltre il 31 gennaio 2022;

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt.26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.regione.lombardia.it

Il dirigente
Ennio Castiglioni

— • —

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

Allegato A) Graduatoria dei progetti ammessi e finanziati								
BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO E ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DIGITALI PER LA PROIEZIONE – art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 – ANNO 2021								
N.	ID pratica	Denominazione richiedente	sede intervento	Prov. intervento	Punti	Importo progetto ammesso	Importo contributo assegnato	Tipologia di intervento
1	3163604	Fondazione Teatro Fraschini	Pavia	Pavia	88	119.160,00 €	59.580,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
2	3168429	TEATRO DEL BURATTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Milano	Milano	84	44.274,00 €	22.137,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
3	3148725	LA BILANCIA - SOCIETA' COOPERATIVA	Milano	Milano	83	88.819,00 €	44.337,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
4	3165970	CIRCOLO CINEMATOGRAFICO "IL CINEMA DEL CARBONE"	Mantova	Mantova	80	16.034,96 €	8.017,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
5	3154719	ELSINOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Milano	Milano	80	388.834,00 €	193.500,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
6	3155823	FONDAZIONE I POMERIGGI MUSICALI	Milano	Milano	80	394.502,00 €	195.716,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
7	3143585	TIEFFE TEATRO MILANO SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	Milano	Milano	80	333.540,18 €	166.770,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
8	3170629	FONDAZIONE TEATRO AMILCARE PONCHIELLI	Cremona	Cremona	79	27.744,00 €	13.872,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
9	3165570	PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO	Brugherio	Monza e Brianza	79	154.610,00 €	77.305,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
10	3150164	Fondazione Teatro Fraschini	Pavia	Pavia	78	105.822,00 €	52.911,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
11	3171410	PARROCCHIA DI S. LORENZO	Chiavenna	Sondrio	78	19.371,00 €	9.685,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
12	3149479	ACCADEMIA DEI FILODRAMMATICI	Milano	Milano	75	128.503,00 €	64.251,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
13	3161013	CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA TEATRO CARCANO S.R.L.	Milano	Milano	75	399.958,30 €	199.979,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
14	3164516	Fondazione del Teatro Grande	Brescia	Brescia	75	334.294,00 €	167.147,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
15	3167090	Associazione La Filanda	Cornaredo	Milano	74	27.420,00 €	13.710,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
16	3172833	LA BARRIERA	Vigevano	Pavia	74	18.341,00 €	9.076,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.

17	3146036	MULTIPLEX PORTE FRANICHE S.R.L.	Stezzano	Bergamo	74	692.218,00 €	344.808,00 €	Linea di azione B: Progetti relativi all'apertura di nuove sale, al ripristino di sale inattive, alla creazione di nuove sale da destinare ad attività di spettacolo nell'ambito di sale o multisale già esistenti.
18	3155903	PARROCCHIA DEI SANTI NAZARIO E CELSO MARTIRI	Castiglione delle Stiviere	Manova	74	30.481,00 €	15.000,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
19	3143643	PARROCCHIA DI S. LORENZO	Manerbio	Brescia	74	151.510,00 €	75.755,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
20	3170966	PIGIESSE PROTTI GESTIONE SPETTACOLI - S.R.L.	Mantova	Mantova	74	84.538,00 €	42.269,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
21	3155209	ANTEO S.P.A.	Milano	Milano	72	47.088,00 €	23.544,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
22	3167609	STARPLEX S.R.L.	Sondrio	Sondrio	72	395.733,00 €	197.000,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
23	3166580	AD MANAGEMENT SRL	Varese	Varese	70	393.588,00 €	195.251,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
24	3148098	TEATRO DEL BURATTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Milano	Milano	70	289.042,00 €	144.521,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
25	3168510	CRT Centro Ricerche Teatrali/Teatro dell'Arte	Milano	Milano	69	206.844,00 €	103.422,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
26	3167631	Fondazione Palazzo Litta per le Arti ONLUS	Milano	Milano	69	79.420,00 €	39.710,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
27	3140669	Fondazione San Domenico	Crema	Cremona	69	104.654,11 €	52.327,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
28	3163896	MASTERCINE SAS DI VALERIA MASTRORILLI	Saronno	Varese	69	63.906,87 €	31.953,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
29	3159790	PARROCCHIA SS. FILIPPO E GIACOMO	Selvino	Bergamo	69	58.930,00 €	29.465,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
30	3163477	C.T.G. S.R.L.	Capriolo	Brescia	68	32.080,00 €	16.040,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
31	3147946	CIN. CIN. S.P.A.	Brescia	Brescia	68	323.594,70 €	161.797,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
32	3166137	KING S.R.L.	Lonato del Garda	Brescia	68	123.736,00 €	60.236,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
33	3163863	PARROCCHIA SANTI CARLO E ANNA	Segrate	Milano	68	27.417,00 €	13.708,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
34	3144437	PORTA NOVA S.R.L.	Crema	Cremona	68	251.019,00 €	125.509,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

35	3166431	CINEMA TEATRO VITTORIA S.R.L.	Viadana	Mantova	65	84.234,00 €	42.117,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
36	3171804	MASTERCINE SAS DI VALERIA MASTRORILLI	Saronno	Varese	64	356.323,00 €	40.421,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
37	3161682	SHOW BEES SRL	Milano	Milano	64	399.702,00 €	199.702,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
38	3172845	PROCINE S.R.L.	Mantova	Mantova	63	43.974,00 €	21.987,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
39	3169595	STAGE ENTERTAINMENT S.R.L.	Milano	Milano	62	107.409,00 €	53.705,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
40	3166578	TEATRO FRANCO PARENTI - SOCIETA' COOPERATIVA - IMPRESA SOCIALE	Milano	Milano	62	90.000,00 €	45.000,00 €	Linea di azione B: Progetti relativi all'apertura di nuove sale, al ripristino di sale inattive, alla creazione di nuove sale da destinare ad attività di spettacolo nell'ambito di sale o multisale già esistenti.
41	3160670	MOVIE PLANET S.R.L.	San Martino Siccomario	Pavia	61	697.432,00 €	26.760,00 € (a fronte di un contributo ammissibile pari a 348.716,00 €)	Linea di azione B: Progetti relativi all'apertura di nuove sale, al ripristino di sale inattive, alla creazione di nuove sale da destinare ad attività di spettacolo nell'ambito di sale o multisale già esistenti.
TOTALE							3.400.000,00 €	

Allegato B) Elenco dei progetti ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse
BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO E ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI
APPARECCHIATURE DIGITALI PER LA PROIEZIONE – art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 – ANNO 2021

N.	ID pratica	Denominazione richiedente	sede intervento	Prov. Intervento	Punti	Importo progetto ammissibile	Importo contributo ammissibile	Tipologia di intervento
1	3167808	PARROCCHIA SAN GIULIO	Cassano Magnago	Varese	59	141.703,00 €	70.851,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
2	3170329	PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO	Esine	Brescia	59	29.462,00 €	14.462,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
3	3164652	PARROCCHIA DEI SANTI VITO E MODESTO	Travedona-Monate	Varese	58	17.914,00 €	8.914,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
4	3170192	SOFIND S.R.L.	Tradate	Varese	58	397.080,00 €	198.500,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
5	3148575	PARROCCHIA SAN MARTINO IN BOLLATE	Bollate	Milano	57	61.650,00 €	30.820,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
6	3152226	PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO MARCELLINO ERASMO	Besana in Brianza	Lecco	56	36.569,00 €	18.284,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
7	3157142	STAGE ENTERTAINMENT S.R.L.	Milano	Milano	55	521.938,00 €	260.969,00 €	Linea di azione B: Progetti relativi all'apertura di nuove sale, al ripristino di sale inattive, alla creazione di nuove sale da destinare ad attività di spettacolo nell'ambito di sale o multisale già esistenti.
8	3158842	LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Milano	Milano	55	340.464,00 €	170.000,00 €	Linea di azione B: Progetti relativi all'apertura di nuove sale, al ripristino di sale inattive, alla creazione di nuove sale da destinare ad attività di spettacolo nell'ambito di sale o multisale già esistenti.
9	3163605	CENTRO FRANCESCO CULTURALE ARTISTICO ROSETUM	Milano	Milano	52	241.665,00 €	120.833,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
10	3171098	PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE	Bisuschio	Varese	50	17.502,00 €	8.750,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
11	3140991	ISTITUTO SUORE DI SANTA DOROTEA DI CEMMO	Milano	Milano	48	124.638,39 €	62.297,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
12	3152116	SANTERIA S.R.L.	Milano	Milano	47	32.241,99 €	16.121,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
13	3168957	PARROCCHIA S. MARGHERITA V.M.	Caronno Pertusella	Varese	47	89.956,00 €	44.978,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

14	3153986	Parrocchia S. Pietro Apostolo	Parre	Bergamo	46	658.589,00 €	329.294,00 €	Linea di azione B: Progetti relativi all'apertura di nuove sale, al ripristino di sale inattive, alla creazione di nuove sale da destinare ad attività di spettacolo nell'ambito di sale o multisale già esistenti.
15	3143863	ASSOCIAZIONE CULTURALE LABORATORIO ARTISTICO PERMANENTE	Cassina De' Pecchi	Milano	45	86.504,00 €	43.252,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.

Allegato C) Elenco dei progetti non ammessi alla fase di istruttoria tecnica

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO E ACQUISTO ED
INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DIGITALI PER LA PROIEZIONE – art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 – ANNO 2021**

N.	ID pratica	Denominazione richiedente	Tipologia di intervento	Motivo inammissibilità
1	3167752	PARROCCHIA DEI SS. PIETRO E PAOLO APOSTOLI DI VEROLAVECCHIA	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.	Mancanza del requisito "Numero minimo di 40 giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo"
2	3141369	LIVE CLUB S.R.L.	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.	Mancanza del requisito "Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo"
3	3151764	PARROCCHIA DI S. AGNESE IN SOMMA LOMBARDO	Linea di azione B: Progetti relativi all'apertura di nuove sale, al ripristino di sale inattive, alla creazione di nuove sale da destinare ad attività di spettacolo nell'ambito di sale o multisale già esistenti.	Mancanza di accordi e collaborazioni documentate con soggetti che realizzeranno attività di gestione, programmazione e/o direzione artistica della sala
4	3148983	Parrocchia dei Santi Fermo e Rustico	Linea di azione B: Progetti relativi all'apertura di nuove sale, al ripristino di sale inattive, alla creazione di nuove sale da destinare ad attività di spettacolo nell'ambito di sale o multisale già esistenti.	Mancanza del requisito "Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo"
5	3167957	Teatro del Vigentino di Isabella Cremonesi	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.	Mancanza del requisito "Numero minimo di 40 giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo"
6	3161553	PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA E S. IPPOLITO MARTIRE	Linea di azione B: Progetti relativi all'apertura di nuove sale, al ripristino di sale inattive, alla creazione di nuove sale da destinare ad attività di spettacolo nell'ambito di sale o multisale già esistenti.	Mancanza di accordi e collaborazioni documentate con soggetti che realizzeranno attività di gestione, programmazione e/o direzione artistica della sala
7	3154877	PARROCCHIA DELLA SANTISSIMA TRINITA'	Linea di azione B: Progetti relativi all'apertura di nuove sale, al ripristino di sale inattive, alla creazione di nuove sale da destinare ad attività di spettacolo nell'ambito di sale o multisale già esistenti.	Mancanza di accordi e collaborazioni documentate con soggetti che realizzeranno attività di gestione, programmazione e/o direzione artistica della sala

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

8	3165727	PARROCCHIA SANTA MARIA NASCENTE	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.	Mancanza del requisito "Rispetto delle modalità e dei termini perentori di presentazione della Domanda e della completezza della documentazione richiesta"
9	3164827	Parrocchia San Carlo	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.	Mancanza del requisito "Numero minimo di 40 giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo"
10	3159721	TEATRO DE GLI INCAMMINATI	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.	Mancanza del requisito "Numero minimo di 40 giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo"
11	3164745	HERACLES GYMNASIUM SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA S.R.L.	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.	Mancanza del requisito "Numero minimo di 40 giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo"
12	3150051	Parrocchia di San Biagio e della Beata Vergine Immacolata	Linea di azione B: Progetti relativi all'apertura di nuove sale, al ripristino di sale inattive, alla creazione di nuove sale da destinare ad attività di spettacolo nell'ambito di sale o multisale già esistenti.	Mancanza del requisito "Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo" e Mancanza di accordi e collaborazioni documentate con soggetti che realizzeranno attività di gestione, programmazione e/o direzione artistica della sala
13	3164107	CINEMINO SRLS - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.	Mancanza del requisito "Rispetto della tipologia dei beneficiari" e "Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo"
14	3163703	ASSOCIAZIONE CULTURALE LINGUAGGICREATIVI	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.	Mancanza del requisito "Rispetto della tipologia dei beneficiari" e "Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo"
15	3162414	Parrocchia San Giacomo Maggiore	Linea di azione B: Progetti relativi all'apertura di nuove sale, al ripristino di sale inattive, alla creazione di nuove sale da destinare ad attività di spettacolo nell'ambito di sale o multisale già esistenti.	Mancanza di accordi e collaborazioni documentate con soggetti che realizzeranno attività di gestione, programmazione e/o direzione artistica della sala
16	3161004	PARROCCHIA DI S. NICOLO'	Linea di azione B: Progetti relativi all'apertura di nuove sale, al ripristino di sale inattive, alla creazione di nuove sale da destinare ad attività di spettacolo nell'ambito di sale o multisale già esistenti.	Mancanza di accordi e collaborazioni documentate con soggetti che realizzeranno attività di gestione, programmazione e/o direzione artistica della sala

17	3172158	JUST WANTED S.R.L.	Linea di azione B: Progetti relativi all'apertura di nuove sale, al ripristino di sale inattive, alla creazione di nuove sale da destinare ad attività di spettacolo nell'ambito di sale o multisale già esistenti.	Mancanza del requisito di ammissibilità: Documentata e consolidata attività di gestione di sale da spettacolo svolta sul territorio lombardo da almeno tre anni in caso di apertura di nuove sale o di ripristino di sale inattive da parte gli enti privati non ecclesiastici
18	3171306	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA di ROSCIATE -COMUNE di SCANZOROSCIATE	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.	Mancanza del requisito "Numero minimo di 40 giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo"

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 11 novembre 2021 - n. 15261 2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Progetto ID 1397802 - Bando «Al Via - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»: rideterminazione del finanziamento concesso all'impresa Officine fratelli Taiocchi s.p.a. e revoca parziale dell'agevolazione concessa ed erogata e contestuale accertamento della somma di euro 531,57 sull'esercizio finanziario 2021

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INTERNAZIONALIZZAZIONE, EXPORT, ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E PROMOZIONE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di Impresa, il lavoro e la competitività»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64, che prevede, tra l'altro, interventi per l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e dell'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;

Visto il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 06 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti, l'ultimo dei quali adottato con Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali»- ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 11912 del 18 novembre 2017 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) e ss.mm.ii.;
- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva il Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892 ed in particolare il comma 2 dell'art. 26 del Bando che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»;

Richiamato integralmente il decreto n. 6087 del 21 maggio 2020 con il quale è stata concessa all'impresa OFFICINE FRATELLI TAIOCCHI un'agevolazione, rideterminata con successivo Decreto n. 14849 del 30 novembre 2020, per la realizzazione del Progetto ID 1397802, nei termini di seguito indicati:

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO	€ 771.582,34
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA «AL VIA»	€ 173.606,03
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA	

CONTRIBUTO	€ 136.161,59
AUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 37.396,00

Dato atto che con successivo decreto n. 16184 del 21 dicembre 2020 è stato liquidato a favore dell'impresa OFFICINE FRATELLI TAIOCCHI il (Parfita IVA 00209550169) l'importo del contributo in conto capitale, pari a € 136.161,59.

Rilevato quanto segue:

- in occasione della verifica in loco del 30 giugno 2021, presso la sede operativa delle OFFICINE FRATELLI TAIOCCHI s.p.a. di Via Fratelli Bandiera, 34 a Treviolo (BG), è stata rilevata la non ammissibilità della somma di € 3.543,78 (relativa a materiale di consumo) di cui alla Fattura SIAD del 31 dicembre 2019, come da verbale e checklist redatti dagli Ispettori e presenti nel sistema informativo Si.Age. di Regione Lombardia;
- il Bando AL VIA, all'articolo 10 «Spese ammissibili» non include il materiale di consumo tra le spese ammesse ad agevolazione;
- con comunicazione a mezzo posta elettronica in data 31 agosto 2021 l'impresa OFFICINE FRATELLI TAIOCCHI ha condiviso il rilievo operato in occasione del controllo in loco del 30 giugno 2021;
- con comunicazione a mezzo PEC in data 5 ottobre 2021 è stato comunicato all'impresa il preavviso di revoca parziale, con ridetermina del contributo a fondo perduto e richiesta di restituzione dell'importo di € 531,57 a titolo di quota parte del contributo in conto capitale e della somma di € 146,00 a titolo di quota parte dell'ESL, con invito alla stessa a formulare eventuali controdeduzioni entro il limite temporale di 10 giorni solari dal ricevimento del predetto preavviso;
- alla data di adozione del presente atto non risulta pervenuta controdeduzione alcuna da parte dell'impresa in risposta alla nota regionale del 5 ottobre 2021;

Considerato che per effetto della non ammissibilità della somma di € 3.543,78 l'intervento agevolativo è rideterminato come indicato di seguito:

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO	€ 768.570,13
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA «AL VIA»	€ 172.928,28
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA	
CONTRIBUTO	€ 135.630,02
AUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 37.250,00

Richiamato l'articolo 29 «Rinuncia, Decadenza, Revoca e Risoluzione» del Bando AL VIA, che al punto 3) «Revoca» stabilisce che:

- a fronte dell'intervenuta revoca dell'agevolazione relativa alla Garanzia, il Soggetto Destinatario è tenuto a corrispondere a Regione Lombardia l'ammontare dell'ESL (Equivalentente Sovvenzione Lorda) indicato nell'atto di concessione e comunicato al Soggetto Destinatario medesimo e che in ogni caso la Garanzia è confermata a favore dei Soggetti Finanziatori
- a fronte dell'intervenuta revoca del Contributo in conto capitale, qualora già erogato, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data del provvedimento di revoca sino alla data dell'effettivo pagamento da parte del Soggetto Destinatario;

e al punto 4) «Risoluzione del Finanziamento» stabilisce che in caso di revoca potrà essere risolto il Contratto di Finanziamento e che la risoluzione contrattuale, nonché le modalità e i termini di rimborso da parte del Soggetto Destinatario sono disciplinati dal relativo Contratto di Finanziamento;

Ritenuto pertanto necessario, in ragione di quanto sopra descritto:

- procedere con la ridetermina dell'intervento agevolativo complessivamente concesso all'impresa FRATELLI TAIOCCHI s.p.a. per la realizzazione del Progetto ID 1397802;
- procedere con la revoca parziale dell'aiuto concesso a favore di FRATELLI TAIOCCHI s.p.a., pari a € 531,57 a titolo di quota di contributo ed a € 146,00 a titolo di quota di agevolazione ESL;
- costituire in mora l'impresa FRATELLI TAIOCCHI s.p.a. e in-

giungere il pagamento degli importi di seguito indicati:

- € 531,57 a favore di Regione Lombardia, a titolo di quota parte del contributo in conto capitale ricevuto per la realizzazione del progetto ID 1397802, maggiorato degli interessi come indicato al Bando AL VIA (articolo 29), calcolato a cura dell'impresa a decorrere dalla data del presente provvedimento sino alla data dell'effettivo pagamento, pari quindi a € 26,57 di interesse annuo e a € 0.07 di interesse giornaliero (da calcolare a cura dell'impresa per il numero di giorni a decorrere dalla data del presente atto sino alla data dell'effettivo versamento);
- € 146,00 a favore di Finlombarda s.p.a. a titolo di quota di agevolazione (ESL) relativa alla Garanzia prestata per la realizzazione del progetto ID 1397802;
- stabilire che il versamento degli importi sopra indicati dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di trasmissione del presente provvedimento e che decorso inutilmente tale termine si procederà alla riscossione coattiva di tutte le somme dovute;
- stabilire infine che la risoluzione contrattuale, nonché le modalità e i termini di rimborso del Finanziamento da parte del Soggetto Destinataro sono disciplinate nell'ambito del relativo Contratto di Finanziamento»;

Ritenuto altresì di:

- procedere all'accertamento dell'importo di € 531,57 sul capitolo di entrata 4.0500.03.13754 «POR FESR 2014-2020 - Restituzione e recuperi da soggetti privati di somme non dovute» dell'esercizio finanziario 2021 a carico dell'impresa FRATELLI TAIOCCHI SPA (Partita IVA 00209550169) per il progetto ID 1397802 finanziato sul Bando «AL VIA»;
- di procedere con successivo atto amministrativo all'accertamento dell'importo relativo agli interessi, ad avvenuto incasso degli stessi, con imputazione al capitolo di entrata 3.0300.03.8258 «Interessi attivi diversi da quelli maturati sulle disponibilità liquide da soggetti privati e soggetti del Sireg»;
- che la risoluzione contrattuale, nonché le modalità e i termini di rimborso del Finanziamento da parte del Soggetto Destinataro sono disciplinate nell'ambito del relativo Contratto di Finanziamento»;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Dato atto che, ai fini di quanto disposto dal decreto MISE n.115/2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti» si è provveduto all'adempimento dell'obbligo di Registrazione dell'aiuto individuale, e al Progetto ID 1397802 sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1834022;

Visto l'art. 9, comma 8 del decreto del MISE n. 115/2017 in cui è stabilito che qualora per effetto di revoche o riduzioni a qualunque titolo disposte, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire l'aiuto individuale già erogato, il soggetto concedente è

tenuto a trasmettere nel registro nazionale degli aiuti le informazioni relative alla variazione intervenuta solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto e comunque entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione;

Dato atto che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 comma 8 del decreto del MISE n. 115/2017 l'inserimento della variazione nel Registro Nazionale Aiuti avverrà a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo di € 531,57, incrementato degli interessi calcolati come sopra indicato, con conseguente rilascio del COVAR (Codice Variazione Concessione);

Richiamati:

- il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GECO) del Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, con particolare riferimento al - Manuale di Gestione delle Irregolarità, approvato con Decreto n. 11912/2016 e aggiornato da ultimo con Decreto n. 15266 del 4 dicembre 2020;
- il decreto n. 11744 del 6 settembre 2021 a firma dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 che nomina il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione», dott.ssa Milena Bianchi, quale Responsabile dell'Asse III per le seguenti azioni: III.3.a.1.1 - III.3.b.1.1 - III.3.b.1.2 - III.3.c.1.1 - III.3.d.1.1 - III.3.d.1.2 - III.3.d.1.3;

Dato atto che:

- i termini previsti dal Bando in merito all'assunzione del presente provvedimento sono stati rispettati;
- la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 6087 del 21 maggio 2020, come aggiornata con decreto n. 14849 del 30 novembre 2020 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
- ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990, avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

Vista la legge regionale 20/2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi dell'XI/Legislatura, in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/4229 del 29 gennaio 2021 «III provvedimento organizzativo 2021» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico al Dott. Armando De Crinito;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 «V provvedimento organizzativo 2021»

Vista la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il r.r. n. 1 del 2 aprile 2001 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni; nonché la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023;

Verificato che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità flussi finanziari);

DECRETA

Per le motivazioni esposte e qui integralmente richiamate:

1. di rideterminare l'intervento agevolativo concesso all'impresa OFFICINE FRATELLI TAIOCCHI - s.p.a. (P. IVA 00209550169 - Codice Beneficiario 995262) per la realizzazione del Progetto ID 1397802, secondo gli importi di seguito indicati:

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO	€ 768.570,13
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA «AL VIA»	€ 172.928,28
AGEVOLAZIONE RIDETERMINATA	
CONTRIBUTO	135.630,02
AUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 37.250,00

2. di revocare parzialmente il contributo concesso ed erogato all'impresa OFFICINE FRATELLI TAIOCCHI s.p.a. (P. IVA 00209550169) per la realizzazione del Progetto ID 1397802, finanziato sul Bando «Al Via» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» a valere sull'Asse 3 del POR FESR 2014-2020, per l'importo di € 531,57;

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

3. di costituire in mora e diffidare l'impresa OFFICINE FRATELLI TAIOCCHI s.p.a. (P. IVA 00209550169) alla restituzione, entro 30 giorni dalla trasmissione del presente atto:

- dell'importo di € 531,57 - maggiorato degli interessi al tasso giornaliero di € 0,07, da calcolare a cura dell'impresa a decorrere dalla data del presente atto sino alla data dell'effettivo pagamento - a titolo di quota parte del contributo in conto capitale, mediante versamento a favore di Regione Lombardia, IBAN IT58Y030690979000000001918, specificando nella causale i seguenti elementi: «DG 01 SE - Bando AL VIA - OFFICINE FRATELLI TAIOCCHI s.p.a. - P. IVA 00209550169 - restituzione contributo liquidato Bando AL VIA - Progetto ID 1397802 - codice beneficiario 995262»;
- dell'importo di € 146,00 a titolo di quota di agevolazione relativa alla Garanzia, mediante versamento a favore di Finlombarda S.p.A., IBAN IT48I0623001627000046518790, specificando nella causale i seguenti elementi «Bando AL VIA, OFFICINE FRATELLI TAIOCCHI s.p.a. - P. IVA 00209550169 - quota ESL - Progetto ID 1397802» - Decreto di revoca ... del»;

4. di rendere noto che, in caso di mancata restituzione delle somme indicate al punto 2) entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, si procederà con la riscossione coattiva di tutte le somme dovute;

5. di accertare l'importo complessivo di € 531,57 a carico di OFFICINE FRATELLI TAIOCCHI - s.p.a. (cod. 995262), con imputazione al capitolo di entrata 4.0500.03.13754 dell'esercizio finanziario 2021, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione.

6. di demandare l'accertamento della quota interessi a successivo atto amministrativo, a seguito all'effettivo introito sul Bilancio regionale, con imputazione al capitolo di entrata 3.0300.03.8258;

7. di stabilire che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 comma 8 del decreto del MISE n. 115/2017 l'inserimento della variazione nel Registro Nazionale Aiuti avverrà a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo di € 531,57 incrementato degli interessi come sopra calcolati, con conseguente rilascio del COVAR (Codice Variazione Concessione);

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede ad integrare la pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 6087 del 21 maggio 2020, come aggiornata con decreto n. 14849 del 30 novembre 2020;

9. di rendere noto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990, avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla trasmissione del presente provvedimento;

10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it;

11. di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda SpA ai fini degli adempimenti inerenti il Finanziamento e l'accantonamento al Fondo di Garanzia, nel rispetto di quanto previsto dal Bando AL VIA;

12. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa OFFICINE FRATELLI TAIOCCHI s.p.a., ai sensi del paragrafo 4.2.2 «Adozione del decreto di revoca, totale o parziale, del contributo» del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GECO) del Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 - Manuale di Gestione delle Irregolarità, approvato con Decreto n. 11912/2016 e ss.mm.ii. e all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente e responsabile
Asse 3 POR FESR 2014-2020
Milena bianchi

D.d.u.o. 15 novembre 2021 - n. 15464
2014IT16RFOP012. Concessione agevolazioni bando Al Via, agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali (d.d.u.o. 9679 del 7 agosto 2020) POR FESR 2014-2020 Asse Prioritario III, Azione III.3.C.1.1. - 47° provvedimento - ID Bando RLO12017002423

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come integrato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1 - 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020 che proroga la validità del Regolamento (UE) 1407/2013 fino al 31 dicembre 2023 e che proroga la validità del Regolamento (UE) 651/2014 fino al 31 dicembre 2023 e modifica gli adempimenti pertinenti;

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:
- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 ago-

sto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 14 ottobre 2019;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 di adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.»;
- il d.d.u.o. n. 11744 del 6 settembre 2021 con oggetto: «POR FESR 2014-2020. Aggiornamento nomina del responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico» con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del XIII Provvedimento organizzativo 2021, il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione», dott.ssa Milena Bianchi, quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- il d.d.u.o. n. 12029 del 10 settembre 2021 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito dei sopra citati provvedimenti, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale Sviluppo Economico, quale Responsabile dell'azione III.3.c.1.1 per la fase di selezione e concessione relativa alle due misure Al Via approvate con i d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017 e n. 9679 del 7 agosto 2020;

Visti, inoltre, in materia di Aiuti di Stato:

- la legge 57/2001 e il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

Richiamate:

- la legge regionale 8 agosto 2016 n. 22 che, all'art. 4 comma 29, istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda spa il Fondo destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di favorirne la competitività;
- la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892» Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - ASSE III - Azione III.3.C.1.1 e approvazione dei criteri applicativi - POR FESR 2014-2020» che ha istituito due linee di finanziamento: Linea sviluppo aziendale e Linea rilancio aree produttive e che è stata comunicata alla Commissione Europea, ai sensi degli artt. 9 e 11 del Reg. 651/2014, tramite il sistema di notifica elettronica SANI 2 con codice SA.48460;
- il decreto dirigenziale 31 maggio 2017, n. 6439 ed il relativo Allegato che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali», in attuazione della d.g.r. 5892/2016;

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

- la d.g.r. 28 novembre 2017, n. 7446, attuata con decreto 1 dicembre 2017, n. 15297, che incrementa di euro 18,4 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale e che è stata comunicata in SANI 2 con il codice SA.49780;
- il decreto dirigenziale 16 marzo 2018, n. 3738 «Approvazione delle Linee Guida per l'attuazione e la Rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'Avviso AL VIA, approvato con d.d.u.o. del 31 maggio 2017 n. 6439»;
- la d.g.r. 18 giugno 2018 n. XI/233, attuata con d.d.u.o. 27 giugno 2018, n. 9417 che incrementa di 10 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di garanzia;
- la d.g.r. 11 novembre 2018, n. XI/972, attuata con d.d.u.o. 13 dicembre 2018, n. 18757, che incrementa di 5 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale;
- la d.g.r. 18 febbraio 2019, n. XI/1276, attuata con d.d.u.o. 29 marzo 2019, n. 4352, che incrementa di 25,1 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA», di cui 20 milioni sul Fondo di Garanzia ed euro 5,1 milioni a titolo di contributo in conto capitale, istituisce una riserva a favore dell'area interna «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e che è stata comunicata in SANI 2 con il codice SA.53632;
- il decreto 11 novembre 2019, n. 18163 con cui è stato prorogato lo sportello della misura AL VIA dal 31 dicembre 2019 fino al 31 dicembre 2020;
- la d.g.r. 2 dicembre 2019, n. XI/2569 che rialloca le risorse della misura AL VIA riducendo la dotazione del Fondo di garanzia AL VIA da 85 milioni a 82 milioni e incrementando per 3 milioni la quota di contributi in conto capitale a fondo perduto per la misura AL VIA;
- il decreto 9 aprile 2020, n. 4341, con cui, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati prorogati alcuni termini procedurali previsti dal bando Al Via approvato con il già citato d.d.u.o. n. 6439/2017
- la d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3378 con la quale è stata istituita la linea «Investimenti aziendali Fast» ed è stata prorogata l'apertura dello sportello della misura Al Via fino al 30 giugno 2021 per consentire alle imprese di presentare la domanda di agevolazione sulle tre linee di investimento;
- il decreto 7 agosto 2020 n. 9679 di approvazione dell'Avviso Al Via coordinato e integrato dalla nuova linea «Investimenti aziendali Fast»;
- la d.g.r. 6 luglio 2020, n. XI/ 3330 «Approvazione dello schema di convenzione fra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020 per le misure a valere sul POR FESR 2014-2020;
- il decreto 10 dicembre 2020 n. 15488 di approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico per la delega alla funzione di organismo intermedio a Finlombarda spa per la gestione delle erogazioni dei contributi a fondo perduto della misura Al Via e della proposta di Terzo atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo di garanzia Al Via;

Dato atto che:

- con la già citata d.g.r. n. XI/3378 del 14 luglio 2020 si è provveduto tra l'altro a:
 - istituire la Linea «Investimenti aziendali Fast»;
 - prorogare lo sportello per tutte le linee al 30 giugno 2021;
 - individuare Finlombarda s.p.a., per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020, quale organismo intermedio per le attività di gestione ed erogazione del contributo a fondo perduto, ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;
 - dare atto che le disponibilità stimabili sulla misura ammontano a euro 15.551.961,00 di cui euro 10.202.081,00 per la quota di accantonamento al Fondo di Garanzia ed euro 5.349.880,00 per il contributo in conto capitale;
- la d.g.r. n. XI/4371 del 3 marzo 2021 incrementa la dotazione finanziaria della misura Al Via per la quota di contributo in conto capitale per l'importo di € 4.000.000,00 utilizzando le economie maturate sul Fondo Controgaranzie;

Dato atto che:

- in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC) Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL

VIA e che tale Accordo è stato aggiornato una prima volta a seguito dell'approvazione della proposta di Atto aggiuntivo con il decreto 11042 del 25 luglio 2019 successivamente registrato con il nr. 12525/RCC in data 05 settembre 2019 e una seconda volta a seguito dell'approvazione della proposta di Secondo Atto aggiuntivo con il decreto 2503 del 26 febbraio 2020;

- con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;
- con il decreto 9690 del 2 luglio 2019 è stato disposto a favore di Finlombarda l'impegno di € 7.012.500,00 e la liquidazione di € 8.250.000,00 per la quota riferita al Fondo di garanzia Al Via;
- con il decreto 13603 del 26 settembre 2019 è stato disposto l'impegno di € 27.000.000,00 a favore di Finlombarda s.p.a. e la contestuale liquidazione della somma di € 7.500.000,00 per la quota riferita al Fondo di garanzia Al Via;
- la d.g.r. 2569 del 2 dicembre 2019 prevede la riallocazione della somma di € 3.000.000,00 dalla quota riferita ai compensi a Finlombarda s.p.a. alla quota riferita ai contributi in conto capitale a favore delle imprese;
- il decreto 10 dicembre 2020 n. 15488 di approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. di organismo intermedio per la gestione delle erogazioni dei contributi a fondo perduto ai beneficiari della misura Al Via per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020 e di modifica dell'Accordo di finanziamento stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 9839/RCC) e relativo alla gestione del Fondo di garanzia Al Via;

Richiamati:

- il decreto n. 6439 del 31 maggio 2017 ed il relativo Allegato che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Avviso) in attuazione della suddetta d.g.r. n. 5892/2016;
- il decreto n. 3738 del 16 marzo 2018 di approvazione delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative al suddetto Avviso;
- il decreto 18163 del 11 dicembre 2019 che ha prorogato lo sportello della misura Al Via dal 31 dicembre 2019 fino al 31 dicembre 2020;
- il decreto 4341 del 9 aprile 2020 che ha prorogato i termini del bando Al Via per le motivazioni connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19;
- il decreto 9679 del 07 agosto 2020 di approvazione dell'Avviso Al Via coordinato e integrato dalla nuova Linea investimenti aziendali Fast – Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 riservato alle domande pervenute a partire dal 22 settembre 2020;
- il decreto n. 3321 del 19 marzo 2021 di approvazione delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «AL VIA – Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» – Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 approvato con decreto 9679 del 7 agosto 2020;

Dato atto che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 6439/2017, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Dato atto, altresì che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 9679/2020 in attuazione della d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378, per le due linee intervento Sviluppo aziendale, Rilancio aree produttive l'agevolazione è concessa con le stesse modalità previste dal decreto 6439/2017 e già descritte sopra, mentre per la linea Investimenti aziendali Fast, è stato stabilito che:

- le agevolazioni sulla nuova Linea di AI Via denominata «Linea Investimenti Aziendali Fast», si inquadrano, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:
 - per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
 - per la quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- decorso il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA. 57021, le agevolazioni sulla nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» saranno attuate, al pari delle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, in alternativa, a scelta del beneficiario:
 - nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), all'interno del regime già comunicato con registrazione di aiuto n. SA.53632;

Considerato che il decreto 16656 del 31 dicembre 2020, a seguito della proroga del «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID 19» di cui all'aiuto SA. 59655;

- ha prorogato il termine per le concessioni degli aiuti nell'ambito del suddetto quadro temporaneo dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021 anche per la misura AI Via;
- ha stabilito che la concessione degli aiuti alle imprese a valere sulla misura AI Via avvenga sulla base del regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 59655 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 del 19 marzo 2020;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378 ha altresì stabilito che, dall'approvazione della deliberazione, sulle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive:

- nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014:
 - la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
 - per le concessioni fino al 30 giugno 2021, ai sensi dell'art. 2 paragrafo 4 lett. c) del Reg. (UE) 651/2014 come modificato dalla Comunicazione C(2020) 4349 final, la verifica sullo stato di difficoltà delle imprese ex art. 2 punto 18 è effettuata al 31 dicembre 2019;
 - l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;
- nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013:
 - la concessione dell'Intervento agevolativo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o sod-

disfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);

- l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;

Dato atto altresì che la suddetta d.g.r. 3378/2020 ha stabilito che per le agevolazioni concesse sul Reg. UE 651/2014 sulle linee Sviluppo aziendale e Rilancio Aree produttive:

- la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;
- la specifica sull'avvio dei progetti successiva alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;

Vista la Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021 con cui la Commissione ha adottato la quinta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 31 dicembre 2021 la validità del Quadro temporaneo e innalzando a 1.800.000,00 euro, rispetto al previgente limite di 800.000 euro, l'entità massima di aiuti concedibili per ogni impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, di cui alla sezione 3.1 del «Quadro temporaneo»;

Dato atto che con la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 la Commissione, con l'aiuto SA.62495, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-58547-59655, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili nella sezione 3.1. disposte dalla Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4698 che ha demandato ad un successivo provvedimento del Direttore Generale, da adottare entro il 30 giugno 2021, le determinazioni inerenti la proroga dell'Aiuto SA. 57021, come autorizzata con l'Aiuto SA.62495 dalla Commissione Europea con decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021, così da prorogare con un unico provvedimento tutte le misure della Direzione Generale Sviluppo Economico ancora aperte o con agevolazioni non ancora concesse rientranti nel suddetto quadro temporaneo la cui scadenza era inizialmente stabilita al 31 dicembre 2020 già prorogata con d.d.g. 31 dicembre 2020, n. 16656 al 30 giugno 2021, tra cui rientra la misura AI Via;

Richiamato il d.d.g. n. 8808 del 28 giugno 2021 che, in virtù del protrarsi della pandemia da Covid 19 e considerata la proroga del Quadro temporaneo per le misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID 19 di cui all'aiuto SA 62495, ha prorogato, per tutte le misure della Direzione Sviluppo Economico inquadrate nel Quadro Temporaneo, tra le quali rientra la misura «AI Via», il termine per le concessioni nell'ambito del «Quadro Temporaneo per le misure Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19» dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021;

Dato atto che il richiamato d.d.g. n. 8808 del 28 giugno 2021 stabilisce che la concessione degli aiuti alle imprese a valere sulla misura AI Via avviene fino al 31 dicembre 2021 alle medesime condizioni già previste dal bando;

Dato atto che per la nuova Linea AI Via denominata «Linea Investimenti Aziendali Fast», l'agevolazione sotto forma di contributo a fondo perduto:

- non può essere concessa alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- può essere cumulata con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi;
- può essere concessa ad imprese che sono destinatarie di

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

- è concessa entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA. 62495;
- è concessa alle imprese che attestino di avere sede operativa nel territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo a fondo perduto;

Dato atto, inoltre, che per la nuova Linea di AI Via denominata «Linea Investimenti Aziendali Fast», in relazione alla quota di garanzia concessa in regime *de minimis* (Reg UE 1407/2013):

- l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfanno le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL attraverso il metodo di cui alla decisione N 182/2010, prorogata nel 2013 da parte della Commissione;
- l'agevolazione non è concessa ad imprese che non rispettano il requisito della sede operativa sul territorio regionale;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 dell'Avviso);

Precisato che l'aiuto della Garanzia, espresso in ESL, è determinato mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE, notificato dal Ministero dello Sviluppo economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione N. 4505 del 6 luglio 2010;

Precisato che, nel rispetto delle regole previste dal regime di aiuto prescelto e dell'art. 65 c.11 del Reg. UE 1303/2014, è consentito il cumulo dell'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA concessa con altre agevolazioni;

Viste le domande di ammissibilità presentate in data successiva al 22 settembre 2020 a valere sull'Avviso di cui al decreto 9679/2020, dalle seguenti imprese:

- Vexa s.R.L., ID 2343801, C.F. 03778090989
- Ossidal s.R.L., ID 2612235, C.F. 02843160173
- F.M. DEI FRATELLI BORDIGA PIETRO & GIUSEPPE S.N.C., ID 2400443, C.F. 00339050171
- Carpenteria carrara S.R.L., ID 2616562, C.F. 03535780161
- La erre S.R.L., ID 2693350, C.F. 03808830131
- Metalsecure srl, ID 3065016, C.F. 00454260175
- Btt s.R.L., ID 2698445, C.F. 01218360178
- Colombo new SCAL S.P.A., ID 2740016, C.F. 00230660136
- Amarc srl, ID 2769453, C.F. 05893820158
- Vetraria pescini S.R.L., ID 2781674, C.F. 02944900980
- PRO.EL.IND. SAS DI LUCA VELATI, PIETRO FRANCESCHINI & C., ID 2669915, C.F. 2830410961
- Nuova siff S.R.L., ID 2742433, C.F. 1550630162
- Deltaimpianti engineering SRL, ID 3078420, C.F. 2964620989
- Calzificio toninelli S.R.L., ID 2519932, C.F. 01410130205
- Etifix s.R.L., ID 2770661, C.F. 08353790150
- Texcolor s.R.L., ID 2758866, C.F. 04449380965

Verificato l'esito positivo delle istruttorie formale, tecnica ed economico-finanziaria, dei progetti sopra elencati, previste rispettivamente agli artt. 24, 25 e 26 dell'Avviso di cui al decreto

9679/2020, nonché l'esito delle verifiche in tema di regolarità contributiva;

Richiamata la normativa di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 84, commi 2 e 3 concernenti, rispettivamente, la comunicazione antimafia e l'informazione antimafia;

Dato atto che il comma 3-quinquies dell'articolo 78 del D.L. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, modifica l'articolo 83, comma 3, lettera e), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice Antimafia) pertanto, la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che nell'Avviso AL VIA di cui al richiamato d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9679 all'articolo 23 «Presentazione delle domande» è richiamato l'Allegato 3 del medesimo Avviso contenente l'elenco della documentazione da allegare in fase di domanda, tra cui rientra il modulo per l'informazione antimafia solo qualora la somma del contributo in conto capitale richiesto ed il 5% dell'importo del finanziamento richiesto, sia pari o superiore a 150.000 euro;

Dato atto che tutte le imprese richiedenti, a prescindere dal valore dell'agevolazione, devono dichiarare nel modulo di adesione, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000, che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011 non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

Dato atto che il rappresentante legale delle imprese sottoindicate nel modulo di adesione alla misura hanno dichiarato, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000, che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011 non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011:

- Vexa s.R.L., ID 2343801, C.F. 03778090989
- Ossidal s.R.L., ID 2612235, C.F. 02843160173
- F.M. DEI FRATELLI BORDIGA PIETRO & GIUSEPPE S.N.C., ID 2400443, C.F. 00339050171
- Carpenteria carrara S.R.L., ID 2616562, C.F. 03535780161
- La erre S.R.L., ID 2693350, C.F. 03808830131
- Metalsecure srl, ID 3065016, C.F. 00454260175
- Vetraria pescini S.R.L., ID 2781674, C.F. 02944900980
- PRO.EL.IND. SAS DI LUCA VELATI, PIETRO FRANCESCHINI & C., ID 2669915, C.F. 2830410961
- Nuova siff S.R.L., ID 2742433, C.F. 1550630162
- Deltaimpianti engineering SRL, ID 3078420, C.F. 2964620989
- Etifix s.R.L., ID 2770661, C.F. 08353790150
- Texcolor s.R.L., ID 2758866, C.F. 04449380965
- RITENUTO, pertanto, di approvare la concessione delle agevolazioni alle Imprese sottoindicate:
- Vexa s.R.L., ID 2343801, C.F. 03778090989
- Ossidal s.R.L., ID 2612235, C.F. 02843160173
- F.M. DEI FRATELLI BORDIGA PIETRO & GIUSEPPE S.N.C., ID 2400443, C.F. 00339050171
- Carpenteria carrara S.R.L., ID 2616562, C.F. 03535780161
- La erre S.R.L., ID 2693350, C.F. 03808830131
- Metalsecure srl, ID 3065016, C.F. 00454260175
- Vetraria pescini S.R.L., ID 2781674, C.F. 02944900980
- PRO.EL.IND. SAS DI LUCA VELATI, PIETRO FRANCESCHINI & C., ID 2669915, C.F. 2830410961
- Nuova siff S.R.L., ID 2742433, C.F. 1550630162
- Deltaimpianti engineering SRL, ID 3078420, C.F. 2964620989
- Etifix s.R.L., ID 2770661, C.F. 08353790150
- Texcolor s.R.L., ID 2758866, C.F. 04449380965

Dato atto che, per quanto riguarda le disposizioni in materia di informazione antimafia previste dal d.lgs 159/2011, Finlombarda s.p.a. ha richiesto il rilascio dell'informazione antimafia, attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), per le seguenti imprese:

- Btt s.r.l., PR_BSUTG_Ingresso_0024465_20210330 del 30 mar-

zo 2021

- Colombo new SCAL S.p.A., PR_LCUTG_Ingresso_0015570_20210406 del 06 aprile 2021
- Amarc srl, PR_LCUTG_Ingresso_0020386_20210504 del 4 maggio 2021
- Calzificio Toninelli S.R.L., PR_MNUTG_Ingresso_0001123_20210108 del 24 febbraio 2021

Considerato che, per quanto riguarda le disposizioni in materia di informazione antimafia è pervenuto il nulla osta per l'impresa Calzificio Toninelli s.r.l. in data 24 febbraio 2021;

Ritenuto di approvare la concessione delle agevolazioni all'impresa Calzificio Toninelli s.r.l., vista l'informazione antimafia liberatoria rilasciata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.);

Ritenuto inoltre di approvare la concessione delle agevolazioni sotto condizione risolutiva ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, dato che sono decorsi i 30 giorni dalla richiesta di informazione antimafia effettuata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), per le seguenti imprese: BTT s.r.l., COLOMBO NEW SCAL s.p.a., Amarc s.r.l.;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento sono in carico al Dirigente pro tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno dell'innovazione delle imprese»;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, si è provveduto all'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» agli aiuti individuali relativi ai benefici concessi con il presente provvedimento e che i codici COR attribuiti sono indicati nell'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 47° Provvedimento», unitamente all'elenco delle imprese beneficiarie e al beneficio ad ognuna concesso, in particolare:

- in relazione al CAR 7669 si è provveduto alla registrazione degli aiuti in riferimento al regolamento de minimis e al regolamento di esenzione e i relativi COR sono indicati nella colonna COR dell'allegato A «Elenco agevolazioni concesse»;
- in relazione al CAR 17496 (Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato - Covid 19 Sezione 3.1) con misura attuativa ID 23286 si è provveduto alla registrazione degli aiuti riferiti alla linea di intervento Investimenti aziendali Fast per la quota di contributo in conto capitale e i relativi COR sono indicati nella Colonna COR QT dell'allegato A «Elenco agevolazioni concesse»;

Preso atto inoltre dei seguenti documenti:

- convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda spa per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020 il cui schema è stato approvato con la d.g.r. 3330 del 6 luglio 2020;
- convenzione tra l'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di Organismo intermedio sottoscritta in data 20 luglio 2020;

Richiamati:

- il d.d.g. 10 dicembre 2020 n. 15488 di approvazione dell'incarico a Finlombarda spa di organismo intermedio per la gestione delle erogazioni dei contributi a fondo perduto ai beneficiari della misura Al Via per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020 e di modifica dell'Accordo di finanziamento stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 9839/RCC) e relativo alla gestione del Fondo di garanzia Al Via;
- il d.d.g. 6 settembre 2021, n. 11761 che, a seguito dell'aumento della dotazione finanziaria di euro 4 milioni per la quota di contributo a fondo perduto a favore delle imprese beneficiarie della misura Al Via, di cui alla richiamata d.g.r. XI/4371 del 3 marzo 2021, ha approvato il primo atto aggiuntivo che adeguava l'incarico per lo svolgimento della funzione di organismo intermedio a Finlombarda spa per la gestione delle erogazioni dei contributi di cui al d.d.g. 10 dicembre 2020, n. 15488;

Verificato che l'incarico per la delega della funzione di Organismo intermedio a Finlombarda s.p.a. per la gestione e l'erogazione dei contributi a fondo perduto a valere sulla misura Al Via di cui al già citato decreto 15488/2020 e s.m.i. prevede al punto C.1 che a favore di Finlombarda s.p.a.:

- vengano destinate le risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dei contributi a fondo perduto per l'ammontare complessivo di € 5.349.880,00 (importo quantificato dalla d.g.r. 3378/2020) per la realizzazione degli interventi programmati;
- venga trasferita una prima quota a titolo di anticipazione pari all'80% dell'ammontare complessivo delle risorse per un importo di € 4.279.904,00 conseguentemente dall'approvazione della d.g.r. 3378/2020 con la quale, oltre all'istituzione della Linea Al Via Fast, è stata modificata la misura nel suo complesso affidandone la gestione a Finlombarda in qualità di organismo intermedio;

Verificato inoltre che il decreto 11761/2021

- approva il primo atto aggiuntivo all'incarico per la delega della funzione di Organismo intermedio a Finlombarda spa per la gestione e l'erogazione dei contributi a fondo perduto a valere sulla misura Al Via, di cui al decreto 15488/2020;
- prevede che ulteriori tranches di liquidazione delle risorse residue (20% della dotazione iniziale a cui si aggiungono i 4 milioni di euro di incremento di cui alla d.g.r. 4371/2021), saranno erogate sulla base di effettive necessità di cassa e trasferite sulla base di documentazione attestante l'effettivo utilizzo della quota ricevuta da Finlombarda s.p.a. a titolo di anticipazione;

Richiamati:

- il decreto n. 6340 del 12 maggio 2021 di impegno per euro 5.349.880,00 e contestuale liquidazione di euro 4.279.904,00 a favore di Finlombarda s.p.a. per la funzione di organismo intermedio per la misura Al Via a seguito della d.g.r. 3378 del 14 luglio 2020;
- il decreto n. 15079 dell'8 novembre 2021 di impegno per euro 4.000.000,00 a favore di Finlombarda s.p.a. per la funzione di organismo intermedio;

Precisato che, con riferimento alle pratiche di cui all'avviso Al Via approvato con il decreto 9679/2020 (domande presentate dopo il 20 settembre 2020) finora è stato concesso per la quota di contributo in conto capitale a fondo perduto l'importo di euro 5.308.855,06 escluse le concessioni di cui al presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 47° Provvedimento», con indicazione dei contributi in conto capitale a fondo perduto, per l'importo complessivo di euro 1.219.745,31, e degli aiuti in ESL corrispondenti al rilascio della garanzia a favore delle imprese ivi indicate, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto il beneficio accettato dai Soggetti destinatari della misura, elencati nell'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 47° Provvedimento», con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione dell'atto sul BURL, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria, nonché alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 con l'approvazione del presente provvedimento;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021 - XIII Provvedimento Organizzativo 2021 - con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 01 settembre 2021, di Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese», con le relative competenze;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nel sopra citato d.d.u.o. n. 12029 del 10 settembre 2021;

Dato atto che il presente provvedimento è stato assunto nei termini, secondo le previsioni dell'art. 27 paragrafo 1 dell'Avviso di cui al decreto 9679/2020;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti Organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

1. Di approvare l'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 47° Provvedimento», con indicazione dei contributi in conto capitale a fondo perduto, per l'importo complessivo di euro 1.219.745,31, e degli aiuti in ESL corrispondenti al rilascio della garanzia a favore delle imprese ivi indicate, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare la concessione delle agevolazioni alle Imprese sottoindicate:

- Vexa s.R.L., ID 2343801, C.F. 03778090989
- Ossidal s.R.L., ID 2612235, C.F. 02843160173
- F.M. DEI FRATELLI BORDIGA PIETRO & GIUSEPPE S.N.C., ID 2400443, C.F. 00339050171
- Carpenteria carrara S.R.L., ID 2616562, C.F. 03535780161
- La erre S.R.L., ID 2693350, C.F. 03808830131
- Metalsecure srl, ID 3065016, C.F. 00454260175
- Vetraria pescini S.R.L., ID 2781674, C.F. 02944900980
- PRO.EL.IND. SAS DI LUCA VELATI, PIETRO FRANCESCHINI & C., ID 2669915, C.F. 2830410961
- Nuova siff S.R.L., ID 2742433, C.F. 1550630162
- Deltaimpianti engineering SRL, ID 3078420, C.F. 2964620989
- Etifix s.R.L., ID 2770661, C.F. 08353790150
- Texcolor s.R.L., ID 2758866, C.F. 04449380965

3. Di approvare la concessione delle agevolazioni all'impresa CALZIFICIO TONINELLI S.R.L. in presenza dell'informazione antimafia liberatoria rilasciata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.).

4. Di approvare la concessione delle agevolazioni sotto condizione risolutiva ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 comma 3 d.lgs. 159/2011, dato che sono decorsi i 30 giorni dalla richiesta di informazione antimafia effettuata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) per le seguenti imprese: BTT S.R.L., COLOMBO NEW SCAL S.P.A., AMARC SRL;

5. Di considerare il beneficio accettato dai Soggetti destinatari della misura, elencati nell'Allegato A, con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento.

6. Di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it.

8. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

— • —

Allegato A "Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA"- 47^ Provvedimento

ID progetto (SIAge)	Denominazione	CF	SedeOp-Comune	SedeOp-Provinci a	Linea selezionata	Totale spese ammissibili Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA Euro (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Totale aiuto	Altre risorse del Beneficiario Euro	CUP	COR	COR QT
											aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro					
2343801	VEXA S.R.L.	03778090989	Pisogne	BS	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 341.299,96	€ 265.100,00	€ 185.570,00	€ 59.647,50	Quadro temporaneo	€ 17.014,67	€ 51.193,00	€ 68.207,67	25.006,96 €	E59J21001320006	6199956	6199965
2612235	OSSIDAL S.R.L.	02843160173	Rodengo Saiano	BS	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 315.000,00	€ 267.750,00	€ 187.425,00	€ 60.243,75	Quadro temporaneo	€ 14.928,74	€ 47.250,00	€ 62.178,74	0,00 €	E79J21008540006	6267773	6267905
2400443	F.M. DEI FRATELLI BORDIGA PIETRO & GIUSEPPE S.N.C.	00339050171	Lavenone	BS	Linea Sviluppo Aziendale	€ 400.000,00	€ 340.000,00	€ 238.000,00	€ 76.500,00	De minimis	€ 18.957,13	€ 60.000,00	€ 78.957,13	0,00 €	E39J21012510006	6268038	//
2616562	CARPENTERIA CARRARA S.R.L.	03535780161	Albino	BG	Linea Sviluppo Aziendale	€ 600.000,00	€ 510.000,00	€ 357.000,00	€ 114.750,00	Regolamento di esenzione ex art. 17	€ 19.722,47	€ 90.000,00	€ 109.722,47	0,00 €	E89J21014150006	6313136	//
2693350	LA ERRE S.R.L.	03808830131	Ronco Briantino	MB	Linea Sviluppo Aziendale	€ 131.000,00	€ 80.000,00	€ 56.000,00	€ 18.000,00	De minimis	€ 3.777,74	€ 19.650,00	€ 23.427,74	31.350,00 €	E19J21010680006	6271297	//
3065016	METALSECURE SRL	00454260175	Coccaglio	BS	Linea Sviluppo Aziendale	€ 710.000,00	€ 603.500,00	€ 422.450,00	€ 135.787,50	Regolamento di esenzione ex art. 17	€ 38.733,88	€ 106.500,00	€ 145.233,88	0,00 €	E89J21014170006	6285226	//
2698445	BTT S.R.L.	01218360178	Brescia	BS	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 800.000,00	€ 680.000,00	€ 476.000,00	€ 153.000,00	Quadro temporaneo	€ 43.643,80	€ 120.000,00	€ 163.643,80	0,00 €	E89J21014180006	6271498	6271517
2740016	COLOMBO NEW SCAL S.P.A.	00230660136	La Valletta Brianza	LC	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 800.000,00	€ 679.702,50	€ 475.791,75	€ 152.933,06	Quadro temporaneo	€ 40.762,49	€ 120.000,00	€ 160.762,49	297,50 €	E69J21010270006	6271600	6271605
2769453	AMARC SRL	05893820158	Montevecchia	LC	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 797.500,00	€ 677.875,00	€ 474.512,50	€ 152.521,88	Quadro temporaneo	€ 43.507,42	€ 119.625,00	€ 163.132,42	0,00 €	E39J21012550006	6271609	6271610
2781674	VETRARIA PESCHINI S.R.L.	02944900980	Orzinuovi	BS	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 522.000,00	€ 443.700,00	€ 310.590,00	€ 99.832,50	Quadro temporaneo	€ 24.739,05	€ 78.300,00	€ 103.039,05	0,00 €	E59J21009130006	6285425	6285533
2669915	PRO.EL.IND. SAS DI LUCA VELATI, PIETRO FRANCESCHINI & C.	02830410961	Concorezzo	MB	Linea Sviluppo Aziendale	€ 294.848,75	€ 250.621,44	€ 175.435,01	€ 56.389,82	Regolamento di esenzione ex art. 17	€ 13.973,71	€ 44.227,31	€ 58.201,02	-	E29J21008170006	6313412	//
2742433	NUOVA SITT S.R.L.	01550630162	Verdellino	BG	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 520.000,00	€ 442.000,00	€ 309.400,00	€ 99.450,00	Quadro temporaneo	€ 17.092,81	€ 78.000,00	€ 95.092,81	-	E29J21008190006	6287208	6287421
3078420	DELTAIMPIANTI ENGINEERING SRL	02964620989	Capriano del Colle	BS	Linea Sviluppo Aziendale	€ 85.000,00	€ 72.250,00	€ 50.575,00	€ 16.256,25	Regolamento di esenzione ex art. 17	€ 2.792,04	€ 12.750,00	€ 15.542,04	-	E79J21011200006	6313521	//
2519932	CALZIFICIO TONINELLI S.R.L.	01410130205	Castel Goffredo	MN	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 799.000,00	€ 671.500,00	€ 470.050,00	€ 151.087,50	Quadro temporaneo	€ 40.270,57	€ 119.850,00	€ 160.120,57	7.650,00	E99J21009720006	6287541	6287648
2770661	ETIFIX S.R.L.	08353790150	Boffalora sopra Ticino	MI	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 590.000,00	€ 501.500,00	€ 351.050,00	€ 112.837,50	Quadro temporaneo	€ 19.380,06	€ 88.500,00	€ 107.880,06	-	E19J21010780006	6315451	6315527
2758866	TEXCOLOR S.R.L.	04449380965	Gallarate	VA	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 426.000,00	€ 282.630,00	€ 197.841,00	€ 63.591,75	Quadro temporaneo	€ 18.139,78	€ 63.900,00	€ 82.039,78	79.470,00	E39J21012610006	6291966	6292249
						€ 8.131.648,71	€ 6.768.128,94	€ 4.737.690,26	€ 1.522.829,01			€ 377.436,36	€ 1.219.745,31	€ 1.597.181,67	143.774,46		

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 17 novembre 2021 - n. 15612

Intervento a favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici, categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da COVID-19 - Approvazione del bando in attuazione della d.g.r. 5518/2021

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
MARKETING TERRITORIALE, MODA E DESIGN

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Richiamata la d.g.r. 16 novembre 2021, n. XI/5518, «Intervento a favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici, categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da covid-19» - approvazione dei criteri dell'iniziativa» che definisce i criteri e le modalità di attuazione della misura agevolativa a sostegno dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici con la quale si è stabilito:

- di approvare i criteri generali della misura di intervento a favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;
- di demandare al Dirigente della U.O. Marketing territoriale Moda e Design l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione dell'intervento sulla base dei criteri di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

Dato atto che la dotazione finanziaria destinata all'iniziativa, pari a euro 2.972.030,00, trova copertura sul capitolo di spesa 14.01.104.15125, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa sull'annualità 2021;

Dato atto, inoltre, che la già richiamata d.g.r. 5518/2021 stabilisce, per le agevolazioni concesse a valere sulla presente iniziativa di non applicare:

- la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del d.p.r. 600/1973 in sede di erogazione del contributo, sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del richiamato d.l. 28 ottobre 2020, n. 137;
- la compensazione di cui all'art. 55, c. 2 della l.r. 34/1978 in coerenza con la deroga prevista dall'art. 6 della l.r. 22/2020;

Visti:

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii.;
- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 4509 final «Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 con particolare riguardo alla deroga prevista a favore delle micro e piccole imprese;
- la Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021 con cui la Commissione ha adottato la quinta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 31 dicembre 2021 la validità del Quadro temporaneo e, innalzando a 1.800.000,00 euro il plafond per beneficiario, al lordo di oneri e imposte, per ogni impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, di cui alla sezione 3.1 del «Quadro temporaneo»;

Visto il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 e dal d.l. 22 marzo 2021 n. 41, convertito con legge 69/2021, ed in particolare:

- il titolo II - capo II «Regime quadro della disciplina degli aiuti», oggetto di notifica alla Commissione Europea, a copertura degli aiuti concessi da tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA.57021;
- l'articolo 53 che, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 concernente il divieto per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti;
- l'articolo 54 che disciplina i massimali relativi alla concessione di aiuti nel Regime Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali concedibili;
- l'articolo 61 sulle disposizioni comuni per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo;
- l'articolo 63 che dispone, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, l'osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 e specifica che il «Codice Aiuto RNA - CAR» è acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115 mentre la registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, sotto la propria responsabilità;
- l'articolo 64 che dispone l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

Dato atto che il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34:

- consente a Regioni, Province autonome, Enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;
- prevede la possibilità di concedere aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, garanzie sui prestiti alle imprese, tassi d'interesse agevolati per i prestiti alle imprese;

Preso atto della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visti, in particolare, i seguenti punti della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazionale Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;
- 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio;

Visto il d.l. 14 agosto 2020 n. 104 ed in particolare l'art. 62 concernente Aiuti alle piccole imprese e alle microimprese notificato alla Commissione Europea;

Viste:

- la Decisione C(2020) 6341 final dell'11 settembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.58547 «COVID-19: amendment to SA.57021 - Regime Quadro - Aid to small and micro enterprises» autorizza la modifica dell'aiuto di Stato SA.5702, recependo le modifiche apportate al Quadro Temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 da parte della Comunicazione sopra citata, con particolare riguardo alla

deroga prevista a favore delle micro e piccole imprese;

- la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021, con cui la Commissione, con l'aiuto SA.62495, autorizza la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-59655-59827, recependo la proroga del termine di validità al 31 dicembre 2021 e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili disposte dalla Comunicazione (2021)34/06 del 1° febbraio 2021;

Stabilito, pertanto, che gli aiuti di cui al presente provvedimento saranno inquadrati nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-59655-58547-62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

Stabilito che tali aiuti, concessi sotto forma di sovvenzione a fondo perduto:

- sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo aiuto;
- possono essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti previsti dai Regolamenti «de Minimis» o dai Regolamenti di esenzione per categoria, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi;
- possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
- non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019;
- nel caso delle microimprese e piccole imprese che fossero in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, possono essere concessi qualora le stesse dichiarino di non essere soggette a procedure concorsuali per insolvenza e di non aver ricevuto aiuti per il salvataggio (salvo che al momento della concessione dell'aiuto abbiano rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia), o per la ristrutturazione (salvo che al momento della concessione dell'aiuto non siano più soggette al piano di ristrutturazione);
- qualora la concessione di nuovi Aiuti in «Quadro Temporaneo» comporti il superamento dei massimali sopra richiamati, al soggetto richiedente sarà applicata la riduzione del contributo a fondo perduto al fine di restare entro i massimali previsti in analogia a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essersi trovate in difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 o, per le microimprese e piccole imprese che fossero in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, di non essere soggette a procedure concorsuali per insolvenza, di non aver ricevuto aiuti per il salvataggio (salvo che al momento della concessione dell'aiuto abbiano rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia), o per la ristrutturazione (salvo che al momento della concessione dell'aiuto non siano più soggette al piano di ristrutturazione);

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Verificato che la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.62495 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17496;

Acquisito, nella seduta del 16 novembre 2021 il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui alla d.g.r. X/5371/2021 e decreto del Segretario Generale n. 15026/2021;

Ritenuto, pertanto, di approvare il Bando «Intervento a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici», così come da Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che agli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti sopra richiamato provvederà la Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale in particolare in ordine:

- al corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione e in fase di verifiche propedeutiche ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss.;
- alla verifica nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- all'assolvimento degli obblighi e delle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 e s.m.i.;

Vista la comunicazione del 15 novembre 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del Bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che si procederà alle verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011 per i contributi di valore pari o superiore ai 150.000,00 euro;

Dato atto, inoltre, che ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del d.l. 76/2020 «Verifiche antimafia e protocolli di legalità», convertito con legge n. 120/2020, al fine di potenziare e semplificare il sistema delle verifiche antimafia per corrispondere con efficacia e celerità alle esigenze degli interventi di sostegno e rilancio del sistema economico-produttivo conseguenti all'emergenza sanitaria globale del COVID-19, fino al 30 giugno 2023, ricorre sempre il caso d'urgenza e si procederà quindi ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 qualora il rilascio della documentazione non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati BDNA;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la legge regionale 1° febbraio 2012 n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria» e le successive d.g.r. n. 5500/2016, n. 6000/2016, n. 6642/2017, 3238/2020 in materia di semplificazione dei bandi regionali;

DECRETA

1. Di approvare il Bando «Intervento a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici», così come da Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che la dotazione finanziaria della misura di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, pari a € 2.972.030,00, trova copertura per l'anno 2021 sul capitolo di spesa n. 14.01.104.15125, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa.

3. Di dare atto che le agevolazioni della misura di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono concesse, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo (31 dicembre 2021 salvo proroghe del Regime e dell'Aiuto) nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.

4. Di dare atto che per le agevolazioni concesse sull'iniziativa di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

provvedimento, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 6 della l.r. 22/2020 sull'agevolazione non si applica la compensazione di cui all'art. 55, c. 2 della l.r. 34/1978.

5. Di dare atto che sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, non si applica la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del d.p.r. 600/1973 in sede di erogazione del contributo.

6. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere, mentre rimane esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle imprese individuali destinatarie di sovvenzioni, contributi e sussidi in quanto da tali dati è possibile ricavare informazioni relative alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati;

7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

La dirigente
Paola Negroni

_____ • _____



Allegato A

**BANDO Intervento a favore di parchi tematici, acquari,
parchi geologici e giardini zoologici**

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi	
A.3 Soggetti beneficiari	
A.4 Dotazione finanziaria.....	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione.....	
B.2 Requisiti di ammissibilità	
B.3 Quantificazione del contributo	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Registrazione preventiva a Bandi Online	
C.3 Istruttoria	
C.3.a Modalità e tempi del processo	
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande.....	
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	
D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari.....	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari.....	
D.3 Ispezioni e controlli.....	
D.4 Monitoraggio dei risultati	
D.5 Responsabile del procedimento	
D.6 Trattamento dati personali	
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	
D.8 Diritto di accesso agli atti	
D.9 Definizioni e glossario.....	
D.10 Riepilogo date e termini temporali	
D.11 Allegati/informative e istruzioni	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

La presente misura agevolativa è volta a sostenere l'attività economica di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici che ha subito un impatto negativo a causa dei provvedimenti adottati a livello nazionale finalizzati a contrastare la diffusione del COVID-19 che ne hanno determinato la chiusura e/o forti limitazioni all'accesso. I contributi sono concessi a titolo di ristoro per il danno economico subito.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-59655-58547-62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i. (di seguito "Quadro temporaneo anticrisi");

Normativa nazionale:

- decreto- legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con Legge 21 maggio 2021, n. 69 e successive integrazioni;
- decreto- legge 25 maggio 2021 n. 73 convertito con Legge 23 luglio 2021, n. 106 e successive integrazioni;

Normativa regionale:

- L.R. n. 1 del 1° febbraio 2012 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria";
- L.R. n. 11 del 19 febbraio 2014 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività";
- D.G.R. n. 5518 del 16 novembre 2021 avente ad oggetto "Intervento a favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici, categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da covid-19 – Approvazione dei criteri dell'iniziativa".

A.3 Soggetti beneficiari

I contributi previsti dal presente Avviso possono essere concessi esclusivamente a soggetti, costituiti in forma d'impresa.

I soggetti ammissibili, in forma singola e non aggregata, devono possedere i seguenti requisiti:

- essere imprese che risultino iscritte in Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) alla data del 1° gennaio 2019, attive al momento della presentazione dell'istanza;
- svolgere almeno un'attività riconducibile ad una delle seguenti definizioni:
 - Parco tematico, Parco di divertimento ai sensi dell'art. 2 lett. D) del DM 18 maggio 2007, con sede stabile o permanente in possesso di licenza di esercizio;
 - Giardino zoologico, compresi gli acquari, ai sensi dell'art. 2 del D. lgs. 21 marzo 2005, n. 73 in possesso di **licenza ai sensi dell'art. 4** del medesimo decreto legislativo;
 - Parco geologico - in conformità/analogia alla definizione di geoparco fornita dall'UNESCO, un parco geologico comprende un sito geologico (geotopo) di dimensioni non specificate o un insieme di più geotopi di particolare importanza

geoscientifica regionale e nazionale, rarità o bellezza, e che possono essere considerati rappresentativi di un paesaggio e della storia della sua formazione geologica. Oltre ai siti geologici, i geoparchi devono presentare punti d'interesse archeologico, ecologico, storico e culturale già accessibili dal punto di vista turistico.

La sede che ospita una delle precedenti attività deve necessariamente essere collocata sul territorio lombardo e deve corrispondere ad una sede operativa /unità locale dell'impresa o essere in disponibilità dell'impresa in virtù di un contratto o di concessione a far data almeno dal 1° gennaio 2019.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione per la presente misura è pari a € 2.972.030,00.

La presente misura è finanziata con risorse correnti appartenenti ai Fondi di assegnazione statale ai sensi dell'articolo 26 "Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica" del decreto- legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con Legge 21 maggio 2021, n. 69 e successive integrazioni nel DL 73/2021.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come "contributo a fondo perduto" a titolo di ristoro senza vincolo di rendicontazione.

Gli aiuti saranno concessi nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-59655-58547-62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.

B.2 Requisiti di ammissibilità

I beneficiari con requisiti soggettivi individuati al paragrafo A.3 possono presentare domanda di agevolazione se posseggono contemporaneamente i seguenti ulteriori requisiti oggettivi:

- essere imprese dotate di un sistema di bigliettazione automatica in attuazione del Decreto Ministeriale 13 luglio 2000 "Attuazione delle disposizioni recate dagli articoli 6 e 18 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 60, concernente le caratteristiche degli apparecchi misuratori fiscali, il contenuto e le modalità di emissione dei titoli di accesso per gli intrattenimenti e le attività spettacolistiche" o comunque di un sistema di emissione dei biglietti analogo che possa documentare il calo degli incassi, anche in occasione di controlli successivi;
- aver subito un calo di almeno il 30% dei ricavi derivanti dall'emissione dei biglietti valutato confrontando tali ricavi nell'anno 2019 e quelli inferiori del 2020; i biglietti emessi devono essere chiaramente riconducibili all'attività, di cui al paragrafo A.3, per la quale si richiede il contributo;
- aver subito un calo dei ricavi pari almeno al 30% confrontando il dato nell'anno 2019 e quello inferiore del 2020;
- non essersi trovate in difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione di cui

all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 o, per le microimprese e piccole imprese che si fossero trovate in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, di non essere soggette a procedure concorsuali per insolvenza e di non aver ricevuto aiuti per il salvataggio (salvo che al momento della concessione dell'aiuto abbiano rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia), o per la ristrutturazione (salvo che al momento della concessione dell'aiuto non siano più soggette al piano di ristrutturazione).

B.3 Quantificazione del contributo

Le risorse saranno assegnate ai soggetti richiedenti in maniera proporzionale alla variazione di ricavi subita tra il 2019 e il 2020. Ciascuna impresa ha diritto ad un solo ristoro.

Tutte le domande formalmente ammissibili vengono tenute in considerazione al fine di calcolare il contributo spettante a ciascun soggetto. Nello specifico per quantificare l'ammontare delle agevolazioni spettanti ai singoli beneficiari, si calcolerà la perdita complessiva di fatturato di tutti i soggetti ammessi e si determinerà il rapporto tra la perdita del singolo beneficiario e la perdita complessiva. Tale percentuale sarà applicata all'importo delle risorse a disposizione.

Esempio: ipotizzando che la perdita complessiva di tutti i soggetti ammessi all'agevolazione sia pari a 20.000.000,00 di euro e la perdita di fatturato del soggetto A sia pari a 2.000.000,00 di euro, la percentuale di agevolazione spettante al soggetto A sarà pari al 10% (rapporto tra 2M e 20M). Il valore dell'agevolazione sarà quindi pari euro 297.203,00 ovvero pari al 10% di 2.972.030,00.

Qualora ad uno o più soggetti richiedenti sia applicata la riduzione del contributo al fine di restare entro i massimali previsti dal "Quadro Temporaneo anticrisi" (pari a 1.800.000,00 euro, vd. paragrafo B.1), la quota di risorse resesi disponibile sarà ridistribuita tra gli altri soggetti ammissibili secondo il medesimo principio proporzionale.

Il contributo non potrà in ogni caso essere superiore al calo dei ricavi subito dall'impresa confrontando il dato nell'anno 2019 e quello inferiore del 2020.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

La misura viene attuata secondo le disposizioni del presente bando.

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore **10.00** del **22 novembre 2021** ed entro le ore **18.00** del **6 dicembre 2021**.

Prima di procedere con la presentazione della domanda è necessario svolgere le operazioni indicate nel successivo paragrafo C.2 "Registrazione preventiva a Bandi Online". Al fine di evitare un sovraccarico della piattaforma e i conseguenti ritardi nell'elaborazione delle domande è raccomandato che la registrazione di un nuovo soggetto e la verifica dei dati degli utenti già profilati sia effettuata prima della data di apertura per la presentazione delle domande di contributo.

L'accesso al sistema informatico per la presentazione della domanda potrà essere effettuato:

- Tramite identità digitale SPID;
- Tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN dispositivo;
- Tramite Carta d'identità elettronica (CIE).

Per semplificare la concessione del contributo e consentire la massima celerità al procedimento così da erogare il contributo entro la vigenza del regime quadro del Temporary Framework, sulla base di quanto previsto dall'articolo 18 "Autocertificazione" della Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i., i requisiti soggettivi e oggettivi dei beneficiari saranno oggetto di dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e saranno poi verificati secondo le modalità previste dal suddetto DPR 445/2000.

In particolare, il rappresentante legale o titolare dell'impresa richiedente dovrà:

- Dichiarare il possesso dei requisiti di cui ai paragrafi "A.3 Soggetti beneficiari" e B.2 requisiti di ammissibilità;
- Inserire l'IBAN, verificando con estrema cura con la propria filiale di credito le coordinate corrette da inserire in domanda per consentire l'effettivo accredito del contributo;
- indicare riferimenti della sede per cui si chiede il ristoro, allegando copia del titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività;
- accettare integralmente gli impegni e le condizioni del bando;
- dichiarare di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato D;
- dichiarare che l'impresa non fosse in difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 o, per le microimprese e piccole imprese che fossero in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, di non essere soggette a procedure concorsuali per insolvenza e di non aver ricevuto aiuti per il salvataggio (salvo che al momento della concessione dell'aiuto abbiano rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia), o per la ristrutturazione (salvo che al momento della concessione dell'aiuto non siano più soggette al piano di ristrutturazione);

Conclusa la compilazione della domanda, laddove l'accesso e la compilazione della domanda sia stato effettuato direttamente dal legale rappresentante o titolare dell'impresa tramite SPID o tramite CNS con PIN o CIE, la domanda potrà essere direttamente inviata e protocollata, senza necessità di firma elettronica.

Laddove l'utente compilatore della domanda non corrisponda con il legale rappresentante o titolare dell'impresa, sarà necessario:

- Scaricare la "Domanda di partecipazione", generata dal sistema informatico;
- Sottoscrivere, da parte del legale rappresentante o titolare dell'impresa, la domanda con firma elettronica;
- Ricaricare la domanda sul sistema informatico per poi procedere con l'invio al protocollo.

Ogni impresa richiedente può presentare una sola domanda ai fini della concessione del contributo.

Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'articolo 8 comma 3 della Tabella - Allegato B - al D.P.R. n. 642 del 1972.

Antimafia

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. Del d.lgs. n. 159/2011.

Ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del DL 76/2020 "Verifiche antimafia e protocolli di legalità", convertito con legge n. 120/2020, al fine di potenziare e semplificare il sistema delle verifiche antimafia per corrispondere con efficacia e celerità alle esigenze degli interventi di sostegno e rilancio del sistema economico-produttivo conseguenti all'emergenza sanitaria globale del COVID-19, fino al 30 giugno 2023, ricorre sempre il caso d'urgenza e si procederà quindi ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 qualora il rilascio della documentazione non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati BDNA.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il Soggetto richiedente deve provvedere ad allegare la seguente documentazione:

1. Licenza di esercizio o titolo abilitante ad operare esercitare l'attività (autorizzazione, licenza, etc);
2. modulo antimafia, scaricato dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. n. 159/2011 in materia antimafia e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante;
3. Eventuale dichiarazione per le imprese che non hanno posizione INPS/INAIL;

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo viene resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Le domande di partecipazione al Bando **sono trasmesse e protocollate elettronicamente** solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate **cliccando il pulsante "Invia al protocollo"**.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al Soggetto richiedente che riporta il numero identificativo (ID) a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Il Soggetto richiedente è consapevole della titolarità e responsabile della veridicità delle dichiarazioni e della correttezza di dati ed informazioni forniti, ivi compresi l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), il nominativo del Referente interno di contatto, altri indirizzi mail e numeri telefonici.

Regione Lombardia declina sin d'ora ogni responsabilità dovuta a problemi di ricezione o mancato presidio e/o controllo di indirizzi e-mail o numeri telefonici di contatto da parte del Soggetto richiedente.

C.2 Registrazione preventiva a Bandi Online

Per presentare domanda, il soggetto richiedente deve avere un profilo attivo sul sistema informatico "Bandi Online". Nel caso in cui non sia già profilato, il richiedente deve:

- Registrare una persona fisica come utente, (la registrazione deve essere effettuata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa oppure dalla persona incaricata della compilazione della domanda in nome e per conto di questo);
- Provvedere alla profilazione dell'impresa richiedente, inserendo tutti i dati richiesti dal sistema;
- Attendere la validazione del profilo (i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative).

Nel caso in cui il soggetto richiedente disponga già di un profilo su "Bando Online", è necessario verificare la correttezza e l'aggiornamento delle seguenti informazioni:

- Data inizio attività
- Data costituzione
- Data e Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese
- Partita IVA, per i soggetti tenuti
- Natura giuridica
- Stato attività
- PEC
- Codice fiscale rappresentante legale
- Nome e cognome rappresentante legale

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del sistema informatico è **a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente**.

C.3 Istruttoria

La procedura utilizzata è di tipo "automatico", in presenza dei requisiti di ammissibilità formale.

L'agevolazione viene concessa dal Responsabile del procedimento, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, con provvedimento successivamente trasmesso agli interessati a mezzo pec.

C.3.a Modalità e tempi del processo

Le domande vengono sottoposte ad un'istruttoria formale da parte degli Uffici regionali.

Il termine per la conclusione del procedimento di istruttoria delle domande è stabilito in **60 giorni** dalla data di presentazione della domanda.

L'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni comporta la sospensione dei citati termini di conclusione del procedimento, fino alla data di protocollo della relativa risposta.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti richiedenti, la completezza documentale della stessa.

Le domande sono ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- rispetto dei termini per l'invio della domanda;
- regolarità formale, completezza della documentazione allegata e relativa conformità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese;
- sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione del contributo viene disposta con liquidazione in un'unica tranches, entro **90** giorni dalla concessione del contributo.

L'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni comporta la sospensione dei citati termini per l'erogazione, fino alla data di protocollo della relativa risposta.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Le imprese che non hanno posizione INPS/INAIL sono tenute a compilare ed allegare la dichiarazione di cui all'Allegato B.

Antimafia

Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (comunicazione e informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro (artt. 83, c. 3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020).

Qualora l'agevolazione concessa sia di valore pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto beneficiario è tenuto a presentare:

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude l'erogazione del contributo pubblico.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari

Il Soggetto beneficiario, a pena di decadenza del contributo, è obbligato a:

- a. assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente bando;
- b. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- c. collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia ed eventuali altri Soggetti preposti potranno svolgere;

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia.

Il contributo è soggetto a decadenza:

- a. in caso di rinuncia da parte del Soggetto beneficiario;
- b. in caso di mancato rispetto delle regole indicate al paragrafo B.1 per l'inquadramento degli "Aiuti di Stato";
- c. per inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni, dei vincoli e degli obblighi stabiliti dal presente bando;
- d. qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal Soggetto beneficiario in fase di presentazione della domanda e/o in fasi successive che precedono l'erogazione.

Dell'avvio del procedimento di decadenza del contributo, che si conclude con provvedimento del Responsabile del procedimento, viene dato avviso al Soggetto beneficiario, mediante posta elettronica certificata (PEC), secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

In caso di decadenza dal diritto al contributo, Regione Lombardia non procede alla liquidazione del contributo oppure, se le somme sono già state erogate, procede ad adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti, indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, potranno essere incrementati di un tasso di interesse come previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 123/98), calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca. È fatto salvo il saggio di interesse legale.

D.3 Ispezioni e controlli

Nel rispetto di quanto già previsto tra gli obblighi al precedente paragrafo D.1 lettera c), i Soggetti beneficiari del contributo devono acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità delle dichiarazioni rese dal soggetto beneficiario.

A tal fine, l'Amministrazione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, per accertare la regolarità delle domande di contributo, anche accedendo alla documentazione conservata presso il soggetto beneficiario.

Per i soggetti che non hanno l'obbligo di deposito annuale del bilancio presso la Camera di Commercio (CCIAA), potrà essere richiesta un'attestazione, a firma di un dottore commercialista o di un revisore dei conti iscritto all'albo, comprovante il calo di ricavi dichiarato dall'impresa richiedente in fase di domanda.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente: numero di beneficiari.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è data la possibilità di compilare un questionario di customer satisfaction, nella "fase di adesione".

Tutte le informazioni vengono raccolte ed elaborate in forma anonima dal Soggetto responsabile del bando, che le utilizza in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Marketing Territoriale Moda e Design di Regione Lombardia.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Allegato D "Informativa sul trattamento dei dati personali".

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando e i relativi allegati sono disponibili sul B.U.R.L. e sulla piattaforma informativa Bandi online di Regione Lombardia all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi può essere richiesta a:

- **REGIONE LOMBARDIA** - Unità Organizzativa Marketing territoriale Moda e Design esclusivamente via e-mail all'indirizzo: marketingterritoriale@regione.lombardia.it; Tale indirizzo mail non risponde a messaggi di posta elettronica certificata (PEC).

Chiunque può richiedere informazioni e/o porre quesiti in funzione dell'eventuale presentazione della domanda.

Dopo l'invio della domanda, Regione Lombardia è autorizzata ad interloquire e rispondere esclusivamente al Legale rappresentante del Soggetto proponente, o al Referente di contatto interno all'organizzazione, indicato in fase di domanda.

Regione Lombardia declina sin d'ora ogni responsabilità dovuta a problemi di ricezione o mancato presidio e/o controllo di indirizzi e-mail o numeri telefonici di contatto da parte del Soggetto proponente.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA SpA al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- **dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;**
- **dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica alla compilazione.**

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa* di seguito riportata:

TITOLO	INTERVENTO A FAVORE DEI PARCHI TEMATICI, ACQUARI, PARCHI GEOLOGICI E GIARDINI ZOOLOGICI, CATEGORIE SOGGETTE A RESTRIZIONI IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA DA COVID-19 – APPROVAZIONE DEI CRITERI DELL'INIZIATIVA
DI COSA SI TRATTA	La misura intende sostenere interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Imprese iscritte al Registro Imprese alla data del 1° gennaio 2019

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria complessiva è di euro 2.972.030,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste in un contributo a titolo di ristoro senza vincolo di rendicontazione. Ai sensi dell'art. 10 bis del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, non è applicata la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del D.P.R. 600/1973 in sede di erogazione e i contributi concessi non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917";
DATA DI APERTURA	22/11/2021
DATA DI CHIUSURA	06/12/2021
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it nel periodo compreso tra il 22 e il 6 dicembre 2021, caricando direttamente sulla piattaforma gli Allegati richiesti dal Bando, eventualmente anche sulla base dei Modelli di documento disponibili in Bandi online.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti richiedenti
INFORMAZIONI E CONTATTI	<u>Per Assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate</u> è possibile contattare il Call Center di ARIA SpA al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi: – dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di Assistenza alla compilazione; – dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i Quesiti di ordine tecnico. <u>Per informazioni relative ai contenuti ed agli adempimenti connessi al Bando</u> esclusivamente via e-mail all'indirizzo: marketing_territoriale@regione.lombardia.it Tale indirizzo mail non risponde a messaggi di posta elettronica certificata (PEC).

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in

possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

DG Turismo, Marketing territoriale e Moda
UNITÀ ORGANIZZATIVA MARKETING TERRITORIALE, MODA E DESIGN
piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano
PEC: turismo_moda@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Definizioni e glossario

Misura: il presente Bando con i relativi allegati.

Firma elettronica: ai sensi del Regolamento dell'Unione europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione alla Misura potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Soggetto beneficiario: i Soggetti destinatari delle agevolazioni concesse a valere sulla presente Misura, ossia imprese, associazioni o fondazioni che vengono ammessi al contributo.

Ai fini dell'interpretazione della presente Misura/Bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale, e viceversa. I termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Apertura dei termini per la presentazione delle domande	22/11/2021
Chiusura dei termini per la presentazione delle domande	06/12/2021
Assegnazione contributo	Entro 60 giorni successivi alla data di chiusura del bando
Erogazione del contributo	Entro 90 giorni dalla data dalla concessione del contributo

D.11 Allegati/informative e istruzioni

I documenti che seguono hanno una funzione informativa.

La versione da compilare, qualora necessario, è quella disponibile sulla piattaforma informativa Bandi online:

Allegato A – Istruzioni per la compilazione della domanda relativamente all' "imprese in difficoltà al 31 dicembre 2019";

Allegato B – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445) ai fini della verifica della regolarità contributiva;

Allegato C – Richiesta di accesso agli atti;

Allegato D – Informativa relativa al trattamento dei dati personali;

Allegato E – Firma elettronica;

Allegato F – Schema del Modulo di Domanda;

Allegato G – Istruzioni Antimafia

ALLEGATO A**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA RELATIVAMENTE ALL'
"IMPRESE IN DIFFICOLTÀ AL 31 DICEMBRE 2019"**

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce "**impresa in difficoltà**" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - 1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
 - 2. e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

ALLEGATO B**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA**

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ (titolare/legale rappr.)

della Ditta _____ Esercente l'attività di _____

Cod. Fisc. _____ P.IVA _____

Recapito telefonico _____ E-mail _____

ID Progetto _____

C.C.N.L. applicato:

☐ edilizia; ☐ edile con soli impiegati e tecnici; ☐ altri settori (specificare quale) _____**TIPO DITTA (vedi allegato 1)**

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Datore di lavoro | <input type="checkbox"/> Gestione separata - Committente/Associante |
| <input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo | <input type="checkbox"/> Gestione separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione |

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine**DICHIARA**di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

- ☐ titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- ☐ titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
- ☐ agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- ☐ libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- ☐ studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- ☐ altro (specificare) _____

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma _____

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

- ☐ di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- ☐ di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale _____
- ☐ altro (specificare) _____

Firma _____

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

ALLEGATO C**RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI**
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)☐ All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

☐ Alla Direzione _____Unità Organizzativa _____ / Struttura _____
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a COGNOME* _____ NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (____)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____ Documento identificativo (all.) _____

☐ Diretto interessato ☐ Legale rappresentante (all. Doc) ☐ procura da parte (all. Doc)**CHIEDE**☐ di visionare ☐ di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico☐ di estrarne copia conforme in bollo**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA** (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):_____
MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):_____
INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

ALLEGATO D

Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679
PER IL BANDO "INTERVENTO A FAVORE DEI PARCHI TEMATICI, ACQUARI, PARCHI GEOLOGICI E GIARDINI" ZOOLOGICI, CATEGORIE SOGGETTE A RESTRIZIONI IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA DA COVID-19

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati comuni relativi a ditte individuali nonché eventuali persone fisiche delegate dalle persone giuridiche: nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, identificativi on line, dati economici (IBAN), contabili e reddituali, telefono, e-mail e PEC) sono trattati per le attività finalizzate alla concessione ed erogazione di contributi regionali in attuazione della d.g.r. n. XI/5518 del 16 novembre 2021, dell'art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con Legge 21 maggio 2021, n. 69 e successive integrazioni nel DL 73/2021.

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati al Ministero dell'Interno, INPS, INAIL, Ministero dello Sviluppo economico quali titolari autonomi di trattamento dei dati rispettivamente per le seguenti finalità istituzionali: verifiche in materia di documentazione antimafia, di regolarità contributiva previste dalla normativa vigente e per il caricamento delle informazioni sulla piattaforma RNA.

I Suoi dati, inoltre, vengono comunicati ai seguenti soggetti terzi, in qualità di responsabili del trattamento, nominati dal titolare:

- ARIA S.p.A. per la gestione e manutenzione della piattaforma informatica Bandi Online;

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi ad eccezione della pubblicazione su RNA gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Tempi di conservazione dei dati

La informiamo che i Suoi dati personali saranno conservati dalla data di presentazione della domanda fino al decimo anno successivo all'erogazione del contributo allo scopo di dare piena visibilità alle azioni compiute in attuazione del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura (approvato con DGR 154/2018 e DCR 64/2018) ed effettuare i possibili controlli previsti dal bando o utile in caso di eventuale contenzioso.

6. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: turismo_moda@pec.regione.lombardia.it, all'attenzione della Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda oppure a mezzo posta raccomandata a Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1- Milano, sempre all'attenzione della Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO E**FIRMA ELETTRONICA**

Il [Regolamento \(UE\) n. 910/2014](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del [Regolamento eIDAS \(n. 910/2014\)](#) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella [DECISIONE DI ESECUZIONE \(UE\) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE](#) dell'8 settembre 2015.

Inoltre:

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO F
SCHEMA DEL MODULO DI DOMANDA

[Dati inseriti automaticamente dalla piattaforma Bandi online sulla base delle informazioni fornite dal Soggetto richiedente, nel corso della procedura]

ID domanda	[cod.automatico]
-------------------	-------------------------

Il/La sottoscritto/a: [Nome e COGNOME Legale Rappresentante o Delegato];

Cod. Fiscale: [C.F. Legale rappresentante o Delegato];

in qualità di Legale rappresentante o suo Delegato del Soggetto richiedente:
[Denominazione del Soggetto richiedente];

Data di iscrizione al registro imprese:

Cod. Fiscale Soggetto richiedente: [C.F. Soggetto richiedente];

Partita I.V.A: [P.IVA Soggetto richiedente – se in possesso];

Modalità di contatto:

- PEC del beneficiario: [conferma indirizzo PEC o inserimento altra PEC];
- mail per comunicazioni: [conferma della mail o inserimento altra mail];
- telefono
- telefono aggiuntivo (facoltativo)
- referente di contatto interno all'organizzazione:

Tipologia attività svolta:

- ☐ Parco tematico/Parco di divertimento
- ☐ Giardino zoologico/Acquario
- ☐ Parco geologico

Sede in cui è svolta l'attività dichiarata:

OBBLIGATORIAMENTE IN LOMBARDIA

A nome dell'impresa rappresentata
D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole di incorrere in caso di dichiarazioni false o mendaci nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del predetto D.P.R:

- Di aver avuto un calo sui ricavi pari a:

Ricavi 2019	Ricavi 2020	Calo ricavi
[Ricavi 2019]	[Ricavi 2020]	[Totale calo ricavi]

- Di aver avuto un calo sui ricavi derivanti da biglietti emessi pari a:

Ricavi da biglietti emessi 2019	Ricavi da biglietti emessi 2020	Calo ricavi da biglietti emessi
[Ricavi da biglietti emessi 2019]	[Ricavi da biglietti emessi 2020]	[Totale calo ricavi da biglietti emessi]

CHIEDE

La concessione del contributo regionale a fondo perduto, a valere sulla misura **"Intervento a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici"** da versare sul conto corrente bancario o postale intestato a [Istituto]; IBAN: [IBAN].

A tal fine, consapevole di quanto stabilito dal Bando **"Intervento a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici"** (di seguito Bando).

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole di incorrere in caso di dichiarazioni false o mendaci nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del predetto D.P.R:

1. Di essere regolarmente costituita e di essere attiva e iscritta al Registro delle imprese;
2.
 - a. Di non essere in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019
 - o, in alternativa,
 - b. Di essere una micro o piccola impresa in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, non soggetta a procedure concorsuali per insolvenza e di non aver ricevuto aiuti per il salvataggio (salvo che al momento della concessione dell'aiuto abbia rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia), o per la ristrutturazione (salvo che al momento della concessione dell'aiuto non sia più soggetta al piano di ristrutturazione)
3. Di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal paragrafo A.3 e B. 2 del Bando;
4. Di aver preso visione e di accettare integralmente e senza riserve i contenuti e le condizioni previste dal Bando;
5. Di essere consapevole che il contributo è concesso nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-59655-58547-62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
6. Di essere a conoscenza delle disposizioni relative a obblighi, scadenze, revoche, rinunce, ispezioni e controlli stabilite ai punti D1, D2 e D3 del Bando;
7. Di confermare, nel rispetto della riservatezza di dati ed informazioni, le modalità di contatto con Regione Lombardia indicate in domanda;
8. Di essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.
9.
 - a. Di essere soggetto all'obbligo di regolarità contributiva
 - o, in alternativa
 - b. Di NON essere soggetto all'obbligo di regolarità contributiva

SI IMPEGNA

a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente Bando e dalle richieste di Regione Lombardia ad esso conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste.

ACCONSENTE

al trattamento dei dati necessari allo svolgimento della valutazione dell'intervento e alla loro comunicazione e diffusione ai soggetti indicati nell'informativa allegata al bando in conformità al Regolamento UE 679/2016.

Firma digitale
del Legale rappresentante
[Nome e Cognome del firmatario]

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005.

ALLEGATO G**ISTRUZIONI ANTIMAFIA**

- Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (comunicazione e informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000,00 euro (artt. 83, c.3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020).
- Ai fini del rilascio della certificazione antimafia mediante consultazione della banca dati nazionale unica, il soggetto interessato è tenuto a presentare:
 - la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
 - la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi.
- Acquisite tali dichiarazioni, Regione Lombardia procede alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.

- **Fino al 30 giugno 2023**, si procede alla concessione e/o erogazione del contributo in attesa degli esiti delle verifiche antimafia. Qualora il rilascio della documentazione antimafia non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati nazionale unica, il contributo è corrisposto sotto condizione risolutiva, con vincolo di restituzione laddove le verifiche antimafia diano esito positivo (art. 3, d.l. n. 76/2020, conv. in l. n. 120/2020).

Il rilascio del contributo è condizionato all'acquisizione di idonee forme di garanzia per il recupero delle somme che dovessero risultare successivamente come illegittimamente percepite.

- La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche sociale) ricorre quando una determinata attività sia condotta:
 - a) anche con metodo esclusivamente economico, cioè finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
 - b) in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;
 - c) con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.

Tempi di presentazione della documentazione antimafia

La verifica antimafia è presupposto della concessione del contributo (art. 83, d.lgs. n. 159/2011). La verifica è effettuata nella fase di concessione del finanziamento nonché in fase di erogazione, laddove quest'ultima intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita in sede di concessione.

Nel caso di contributi erogati in tranches pluriennali, la documentazione antimafia è acquisita per i pagamenti di rate successiva alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

Schema controlli antimafia:

I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni Art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011* (vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del Codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 231/2001 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3

Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.
--	---

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “chiunque conviva” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza, anche indiretta, relativa delle quote o azioni della società interessata.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs. n. 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 12 novembre 2021 - n. 15344

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani Neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (Misura 2-B) a valere sul Programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007

LA DIRIGENTE U.O. SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- Il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla «Youth Employment Initiative», che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una «garanzia» per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, di seguito con l'abbreviazione «PON YE»;
- la Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 approvando la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani», che ha visto l'incremento della dotazione finanziaria di € 560.000.000 a seguito dell'aggiustamento tecnico al Bilancio europeo a valere sul Fondo sociale europeo e di € 343.021.032 derivanti dal rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani;
- Decisione di esecuzione C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018 che modifica la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 e la decisione di esecuzione C(2014) 4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia»;
- Decisione di esecuzione C(2020) 1844 del 18 marzo 2020, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia»;
- Decisione C(2020) 9116 del 10 dicembre 2020 riguardante

la riprogrammazione del programma operativo «Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani»;

- Il Paragrafo 7.2 del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» in cui vengono individuate tutte le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi ai sensi del comma 7, dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e in particolare l'art. 31;
- Comunicazione della Commissione 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare il punto 2.1;

Richiamato il decreto direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 di Anpal, che aggiorna la ripartizione delle risorse del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, approvata con d.d. n. 22/2018, e in particolare, stabilisce per Regione Lombardia un importo complessivo pari a € 77.158.685,00;

Richiamata la d.g.r. n. XI/197 del 11 giugno 2018, di approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia, successivamente sottoscritta il 05 luglio 2018;

Preso atto della d.g.r. n. XI/4076 del 21 dicembre 2020 «Modifica del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani», con cui è stato riprogrammato il Piano esecutivo di attuazione regionale (PAR) della Nuova Garanzia Giovani approvato con d.g.r. XI/550 del 24 settembre 2018 che ha determinato un incremento della dotazione finanziaria del PAR seconda fase, attualmente pari a complessivi € 99.708.291,78, e ha disposto l'attivazione della scheda 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi»;

Richiamato il decreto n. 4373 del 30 marzo 2021 di approvazione dell'Avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa - Misura 2-B (Avviso Garanzia Giovani antidispersione), con una dotazione finanziaria di € 13.250.000,00, di cui € 1.250.000,00 destinato ai servizi individuali della misura 1-C «Orientamento specialistico o di II livello» e € 12.000.000,00 riservati a progetti formativi per gruppi classe associati alla misura 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi» (CUP E41B21001250007).

Considerato che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammissibile il seguente progetto:

DENOMINAZIONE ENTE	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PATRONATO SAN VINCENZO
OFFERTA FORMATIVA	786
ID_PRATICA	3296272
ID_BENEFICIARIO	221076
ID_SEZIONE	ID sezione 30549 Profilo formativo (1) Operatore meccanico - Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione
IMPORTO ASSEGNATO	€ .44.984,80
RIFERIMENTO PROTOCOLLO	E1.2021.0341038
DATA PROTOCOLLO	12/11/2021

Ritenuto che gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato al Programma Garanzia Giovani - <https://www.garanziegiovani.regione.lombardia.it> e che i soggetti richiedenti il finanziamento riceveranno una comunicazione in merito alla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria;

Considerato che il contributo pubblico sarà liquidato a saldo, eventualmente riparametrato sulla base delle attività effettivamente svolte, a seguito della rendicontazione delle ore di formazione erogate e frequentate dagli allievi e della presentazione di apposita domanda di liquidazione da parte dei beneficiari, così come previsto dall'Avviso di cui sopra al punto C7.

Richiamate l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

- la d.g.r. n. 4185 del 13 gennaio 2021, «Provvedimento organizzativo 2021», che ha aggiornato gli assetti organizzativi a

seguito della rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili;

- la d.g.r. n. 4222 del 25 gennaio 2021, «II Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati attribuiti gli incarichi di Direttore generale e centrale delle direzioni costituite/rimodulate con la delibera sopra citato;
- la d.g.r. 4229 del 29 gennaio 2021, «III Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e degli incarichi dirigenziali della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021, «IV Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo delle Direzioni interessate dalla riorganizzazione della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021, «V Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati assegnati gli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili, secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 4350/2021.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010, relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Verificato che la pubblicazione deve avvenire a cura dell'amministrazione/ente effettivamente competente ad adottare il provvedimento di concessione finale. Ciò vale anche qualora il procedimento di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ausili finanziari e vantaggi economici coinvolga più amministrazioni.

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dall'avviso pubblico di cui al decreto 4373/2021 che al punto C6C - lettera B prevede che l'ammissione del contributo è definita con atto da adottarsi entro 30 giorni dalla data di presentazione del progetto;

Dato atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa, in quanto il pagamento verrà effettuato dall'organismo pagatore IGRUE;

DECRETA

1. che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammesso e finanziato il progetto presentato dal seguente operatore:

- Associazione formazione PROFESSIONALE DEL PATRONATO SAN VINCENZO - importo assegnato €. 44.984,80 riferimento protocollo E1.2021.0341038 del 12 novembre 2021;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito Garanzia Giovani di Regione Lombardia www.garanziegiovani.regione.lombardia.it;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di dare atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa.

La dirigente
Brunella Reverberi

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

D.d.u.o. 15 novembre 2021 - n. 15443

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani Neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (Misura 2-B) a valere sul Programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007

LA DIRIGENTE U.O. SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'«Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile»;
- Il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- La Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla «Youth Employment Initiative», che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una «garanzia» per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, di seguito con l'abbreviazione «PON YE»;
- la Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 approvando la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani», che ha visto l'incremento della dotazione finanziaria di € 560.000.000 a seguito dell'aggiustamento tecnico al Bilancio europeo a valere sul Fondo sociale europeo e di € 343.021.032 derivanti dal rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani;
- la Decisione di esecuzione C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018 che modifica la Decisione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 e la decisione di esecuzione C(2014)4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia;
- la Decisione di esecuzione C(2020)1844 del 18 marzo 2020, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia;
- la Decisione C(2020)9116 del 10 dicembre 2020 riguardante la riprogrammazione del programma operativo «Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani»;

- il Paragrafo 7.2 del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» in cui vengono individuate tutte le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi ai sensi del comma 7, dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1304/2013;

- il Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e in particolare l'art. 31;

- la Comunicazione della Commissione 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare il punto 2.1;

Richiamato il decreto direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 di Anpal, che aggiorna la ripartizione delle risorse del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, approvata con d.d. n. 22/2018, e in particolare, stabilisce per Regione Lombardia un importo complessivo pari a € 77.158.685,00;

Richiamata la d.g.r. n. XI/197 del 11 giugno 2018, di approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia, successivamente sottoscritta il 5 luglio 2018;

Preso atto della d.g.r. n. XI/4076 del 21 dicembre 2020 «Modifica del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani», con cui è stato riprogrammato il Piano esecutivo di attuazione regionale (PAR) della Nuova Garanzia Giovani approvato con d.g.r. XI/550 del 24 settembre 2018 che ha determinato un incremento della dotazione finanziaria del PAR seconda fase, attualmente pari a complessivi € 99.708.291,78, e ha disposto l'attivazione della scheda 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi»;

Richiamato il decreto n. 4373 del 30 marzo 2021 di approvazione dell'Avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa - Misura 2-B (Avviso Garanzia Giovani antidispersione), con una dotazione finanziaria di € 13.250.000,00, di cui € 1.250.000,00 destinato ai servizi individuali della misura 1-C «Orientamento specialistico o di II livello e € 12.000.000,00 riservati a progetti formativi per gruppi classe associati alla misura 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi» (CUP E41B21001250007).

Considerato che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammissibile il seguente progetto:

DENOMINAZIONE ENTE	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PATRONATO SAN VINCENZO
OFFERTA FORMATIVA	786
ID_PRATICA	3301214
ID_BENEFICIARIO	221076
ID_SEZIONE	ID sezione 30533 Profilo formativo Operatore meccanico - Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione
ID_SEZIONE	ID sezione 30569 Profilo formativo Operatore alla riparazione di veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici
IMPORTO ASSEGNATO	€ 32.831,30
RIFERIMENTO PROTOCOLLO	E1.2021.0346018
DATA PROTOCOLLO	15/11/2021

Ritenuto che gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato al Programma Garanzia Giovani - <https://www.garanziegiovani.regione.lombardia.it> e che i soggetti richiedenti il finanziamento riceveranno una comunicazione in merito alla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria;

Considerato che il contributo pubblico sarà liquidato a saldo, eventualmente riparametrato sulla base delle attività effettivamente svolte, a seguito della rendicontazione delle ore di formazione erogate e frequentate dagli allievi e della presentazione di apposita domanda di liquidazione da parte dei beneficiari, così come previsto dall'Avviso di cui sopra al punto C7.

Richiamate

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

- la d.g.r. n. 4185 del 13 gennaio 2021, «I Provvedimento organizzativo 2021», che ha aggiornato gli assetti organizzativi a seguito della rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili;
- la d.g.r. n. 4222 del 25 gennaio 2021, «II Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati attribuiti gli incarichi di Direttore generale e centrale delle direzioni costituite/rimodulate con la delibera sopra citato;
- la d.g.r. 4229 del 29 gennaio 2021, «III Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e degli incarichi dirigenziali della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021, «IV Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo delle Direzioni interessate dalla riorganizzazione della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021, «V Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati assegnati gli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili, secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 4350/2021.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Verificato che la pubblicazione deve avvenire a cura dell'amministrazione/ente effettivamente competente ad adottare il provvedimento di concessione finale. Ciò vale anche qualora il procedimento di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ausili finanziari e vantaggi economici coinvolga più amministrazioni.

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dall'avviso pubblico di cui al decreto 4373/2021 che al punto C6C - lettera B prevede che l'ammissione del contributo è definita con atto da adottarsi entro 30 giorni dalla data di presentazione del progetto;

Dato atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa, in quanto il pagamento verrà effettuato dall'organismo pagatore IGRUE;

DECRETA

1. che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammesso e finanziato il progetto presentato dal seguente operatore:

- Associazione formazione PROFESSIONALE DEL PATRONATO SAN VINCENZO - importo assegnato €. 32.831,30 riferimento protocollo E1.2021.0346018 del 15 novembre 2021;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito Garanzia Giovani di Regione Lombardia www.garanziegiovani.regione.lombardia.it;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di dare atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa.

La dirigente
Brunella Reverberi

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

D.d.s. 15 novembre 2021 - n. 15402

Approvazione dell'avviso pubblico per esperienze formative e azioni di supporto all'estero per il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione Tecnica Superiore (ITS) - biennio 2021-2023

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LA FILIERA FORMATIVA

Viste:

- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», che delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale, integrato con l'Università e le politiche del lavoro, in un'ottica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita e di forte integrazione con l'ambito produttivo di riferimento;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», che in attuazione del processo di riforma strutturale del mercato del lavoro avviato a livello nazionale ha innovato profondamente il mercato del lavoro nel territorio lombardo, promuovendo in particolare la realizzazione di una rete di soggetti, azioni e strumenti volti al perseguimento di un'occupazione di qualità, anche attraverso un efficace sostegno alla transizione nel mercato del lavoro e all'investimento nel capitale umano;
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle l.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro», che ha integrato la richiamata l.r. 19/2007 all'articolo 8 bis, sostenendo i progetti di mobilità internazionale degli studenti come strumento di qualificazione formativa e professionale finalizzata a un migliore inserimento lavorativo;

Richiamate

- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni «Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza», COM(2020) 274 del 1° luglio 2020, che ha riconosciuto all'istruzione e formazione professionale un ruolo centrale nel periodo attuale segnato dalle transizioni verde e digitale, oltreché dalla pandemia da Covid-19, fornendo le competenze per affrontare la sfida di un mercato del lavoro in evoluzione e garantendo inclusione e pari opportunità;
- la successiva Raccomandazione del Consiglio del 24 novembre 2020 relativa all'istruzione e formazione professionale (IFP) per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza (2020/C 417/01), che ha affermato la necessità di sostenere ulteriormente la mobilità ai fini dell'apprendimento per i discenti dell'istruzione e formazione professionale;

Vista la d.g.r. n. IX/5343 del 4 ottobre 2021 «Esperienze formative e azioni di supporto all'estero per il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione Tecnica Superiore (ITS) - biennio 2021-2023», con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri per la presentazione di progetti nei percorsi di IEFP/ITS/ITS e di azioni a supporto per il biennio 2021-2023, dopo che ai sensi della LR 19/2007 era stato espresso parere favorevole da parte della IV Commissione consiliare «Attività produttive, istruzione, formazione e occupazione» nella seduta del 30 settembre 2021;

Tenuto conto che la citata d.g.r. 5343/2021 ha promosso la realizzazione di specifici interventi di mobilità internazionale articolati in due linee di azioni:

- Linea di azione A - progetti estero: finalizzata al sostegno di progetti formativi all'estero per gli studenti frequentanti un percorso di IEFP, ITS e ITS;
- Linea di azione B - azioni a supporto dei progetti estero: finalizzata al supporto della mobilità internazionale degli studenti attraverso il rimborso di missioni e iniziative degli Enti del sistema IEFP/ITS/ITS volte al consolidamento e alla costruzione di reti di collaborazione e di scambio con enti di formazione, scuole professionali, imprese, organizzazioni di rappresentanza del sistema produttivo e altri stakeholder del sistema di formazione professionale, anche nel quadro delle relazioni internazionali istituzionali di Regione Lombardia. Le missioni e le iniziative potranno quindi collocarsi nell'ambito di missioni istituzionali all'estero, progetti europei o internazionali, protocolli istituzionali già siglati o da siglare oppure reti di lavoro;

Atteso che al finanziamento del suddetto intervento concorrono le risorse finanziarie, pari complessivamente a € 2.400.000,00, appostate sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1, ai capitoli 7820, 7821, 7905, 8276, 8277, 8278 e 8279, così ripartite:

- € 1.200.000,00 per l'anno formativo 2021/2022, sull'esercizio 2022 del bilancio regionale;
- € 1.200.000,00 per l'anno formativo 2022/2023, sull'esercizio 2023 del bilancio regionale;

Vista la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione europea sulla nozione di aiuti di Stato, di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, in particolare il paragrafo 2.5 «Istruzione e attività di ricerca» e il punto 28;

Preso atto del parere espresso in data 21 settembre 2021 dal Comitato di valutazione aiuti di Stato;

Dato atto che l'iniziativa oggetto del presente provvedimento non è rilevante per l'applicazione della disciplina degli aiuti di Stato, dal momento che con le misure in oggetto non si intendono finanziare nemmeno indirettamente attività economiche, trattandosi di rimborsi di spese sostenute, da un lato, per realizzare progetti formativi all'estero a favore di studenti e, dall'altro, per partecipare a iniziative internazionali da cui deriveranno nuove opportunità di scambio formativo;

Atteso che la citata d.g.r. 5343/2021 ha demandato a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della stessa Deliberazione;

Ritenuto conseguentemente di approvare, nel rispetto dei criteri fissati con la richiamata d.g.r. 5343/2021 e nei limiti dello stanziamento stabilito dalla stessa, l'«Avviso pubblico per esperienze formative e azioni di supporto all'estero per il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione Tecnica Superiore (ITS) - Biennio 2021-2023», di cui all'Allegato 1 e alla relativa modulistica, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito elencati:

Allegati relativi alla Linea A:

- Allegato A1 - Domanda
- Allegato A2 - Scheda progetto
- Allegato A3 - Lettera di intenti struttura ospitante
- Allegato A4 - Riepilogo spese
- Allegato A5 - Rendicontazione spese
- Allegato A6 - Relazione sintetica
- Allegato A7 - Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato A8 - Modulo richiesta di accesso agli atti

Allegati relativi alla Linea B

- Allegato B1 - Domanda
- Allegato B2 - Scheda azioni
- Allegato B3 - Riepilogo spese
- Allegato B4 - Rendicontazione spese
- Allegato B5 - Relazione risultati
- Allegato B6 - Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato B7 - Modulo richiesta di accesso agli atti

Dato atto che con successivo provvedimento del dirigente competente verranno approvati i progetti con l'indicazione dell'importo del contributo pubblico concesso, mentre con successivi ulteriori atti saranno assunti gli impegni di spesa e disposte le liquidazioni delle risorse disponibili;

Vista la comunicazione del 3 novembre 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di Privacy By Design previste con d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dei dati;

Richiamati:

- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. 27 del 29 dicembre 2020 «Bilancio di Previsione 2021 - 2023»;
- la d.g.r. n. XI/4154 del 30 dicembre 2020 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 - piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021 - piano di studi e ricerche 2021-2023 programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti;
- il decreto del Segretario Generale n. 16645 del 30 dicembre

2020 «Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023»;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura;

Visti infine gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione della d.g.r. 5343/2021, l'«Avviso pubblico per esperienze formative e azioni di supporto all'estero per il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione Tecnica Superiore (ITS e ITS) – Biennio 2021-2023», di cui all'Allegato 1 e alla relativa modulistica, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito elencati:

Allegati relativi alla Linea A:

- Allegato A1 - Domanda
- Allegato A2 - Scheda progetto
- Allegato A3 - Lettera di intenti struttura ospitante
- Allegato A4 - Riepilogo spese
- Allegato A5 - Rendicontazione spese
- Allegato A6 - Relazione sintetica
- Allegato A7 - Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato A8 - Modulo richiesta di accesso agli atti

Allegati relativi alla Linea B

- Allegato B1 - Domanda
- Allegato B2 - Scheda azioni
- Allegato B3 - Riepilogo spese
- Allegato B4 - Rendicontazione spese
- Allegato B5 - Relazione risultati
- Allegato B6 - Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato B7 - Modulo richiesta di accesso agli atti

2. di dare atto che al finanziamento del suddetto intervento concorrono le risorse finanziarie, pari complessivamente a € 2.400.000,00, appostate sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1, ai capitoli 7820, 7821, 7905, 8276, 8277, 8278 e 8279 del bilancio regionale 2022 e 2023, così ripartite:

- € 1.200.000,00 per l'anno formativo 2021/2022, sull'esercizio 2022 del bilancio regionale;
- € 1.200.000,00 per l'anno formativo 2022/2023, sull'esercizio 2023 del bilancio regionale;

3. di dare atto che con successivo provvedimento del dirigente competente verranno approvati i progetti con l'indicazione dell'importo del contributo pubblico concesso, mentre con successivi ulteriori atti saranno assunti gli impegni di spesa e disposte le liquidazioni delle risorse disponibili;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di dare atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di Privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dei dati;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sulla piattaforma informativa Bandi Online (www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) al seguente percorso: Regione Lombardia - Servizi e informazioni - Enti e Operatori - Istruzione - Percorsi di ITS e IFTS.

La dirigente
Valeria Marziali



Allegato 1

**AVVISO PUBBLICO PER
ESPERIENZE FORMATIVE E AZIONI DI SUPPORTO
ALL'ESTERO PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE
(IFTS E ITS) – BIENNIO 2021-2023**

INDICE

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1. Finalità e obiettivi
2. Riferimenti normativi
3. Soggetti beneficiari
4. Soggetti destinatari
5. Dotazione finanziaria

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

6. Caratteristiche generali dell'agevolazione
7. Progetti finanziabili
8. Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

9. Presentazione delle domande
10. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
11. Istruttoria
12. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

DISPOSIZIONI FINALI

13. Obblighi dei soggetti beneficiari
14. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
15. Proroghe dei termini
16. Ispezioni e controlli
17. Monitoraggio dei risultati
18. Responsabile del procedimento
19. Trattamento dati personali
20. Pubblicazione, informazioni e contatti
21. Diritto di accesso agli atti
22. Definizioni e glossario
23. Riepilogo date e termini temporali
24. Allegati/informative e istruzioni

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1. Finalità e obiettivi

Nell'ambito delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro Regione Lombardia intende valorizzare e incentivare la realizzazione, negli anni formativi 2021/2022 e 2022/2023, di progetti di mobilità internazionale degli studenti ai sensi dell'articolo 8 bis della Legge Regionale 19/2007, come integrata dall'articolo 1, comma 1, lettera g) della Legge Regionale 30/2015.

Si tratta di progetti realizzati al di fuori del territorio nazionale e destinati agli studenti iscritti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) e ai corsi tecnici superiori (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – IFTS e Istruzione Tecnica Superiore – ITS), che prevedono la partecipazione ad una specifica attività formativa presso istituzioni educative qualificate o la realizzazione di un percorso professionalizzante sotto forma di *work experience*, anche mediante tirocini curriculari.

Tale iniziativa è volta a sostenere il miglioramento del processo di apprendimento e di formazione degli studenti ai fini dell'occupabilità, favorendo la mobilità su scala internazionale, il confronto con esperienze di riferimento nei settori di interesse e il consolidamento di competenze linguistico-comunicative, tecnico-professionali e relazionali in contesti internazionali.

Inoltre, accanto alle iniziative finalizzate a favorire esperienze di studio/lavoro degli studenti all'estero, a partire dall'Anno Formativo 2021/2022 Regione Lombardia intende favorire l'incremento dell'offerta di scambio formativo internazionale degli studenti anche attraverso il supporto per l'ampliamento e consolidamento della rete di contatti esteri degli Enti del sistema lombardo della leFP/IFTS/ITS.

Per queste ragioni e in attuazione di quanto stabilito dalla Giunta regionale con Delibera n. XI/5343 del 04/10/2021, l'intervento oggetto del presente Avviso è articolato in due linee di azione:

- **Linea di azione A – progetti estero:** finalizzata al sostegno di progetti formativi all'estero per gli studenti frequentanti un percorso di leFP, IFTS e ITS;
- **Linea di azione B – azioni a supporto dei progetti estero:** finalizzata al rimborso di missioni e iniziative dedicate alla partecipazione a reti di collaborazione e di scambio con enti formativi nel quadro delle relazioni internazionali istituzionali di Regione Lombardia. Le missioni e le iniziative potranno quindi collocarsi nell'ambito di missioni istituzionali all'estero, progetti europei o internazionali, protocolli istituzionali già siglati o da siglare, oppure reti di lavoro.

2. Riferimenti normativi

- Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 “*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia*”, che delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale, integrato con l'università e le politiche del lavoro, in un'ottica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita e di forte integrazione con l'ambito produttivo di riferimento;
- Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22 “*Il mercato del lavoro in Lombardia*”, che in attuazione del processo di riforma strutturale del mercato del lavoro avviato a livello nazionale ha innovato profondamente il mercato del lavoro nel territorio lombardo, promuovendo in particolare la realizzazione di una rete di soggetti, azioni e strumenti volti al perseguimento di un'occupazione di qualità, anche attraverso un efficace sostegno alla transizione nel mercato del lavoro e all'investimento nel capitale umano;

- Legge Regionale 5 ottobre 2015, n. 30 “Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle l.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”, che ha integrato la richiamata LR 19/2007 all’articolo 8 bis, sostenendo i progetti di mobilità internazionale degli studenti del secondo ciclo di istruzione e formazione come strumento di qualificazione formativa e professionale finalizzata ad un migliore inserimento lavorativo;
- Deliberazione della Giunta regionale n. XI/5343 del 04/10/2021 “Esperienze formative e azioni di supporto all’estero per il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione Tecnica Superiore (IFTS E ITS) – Biennio 2021-2023”, che ha stabilito i criteri per la presentazione di progetti nei percorsi di leFP/IFTS/ITS e di azioni a supporto.

3. Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dell’agevolazione sono per entrambe le Linee A e B:

- le istituzioni formative accreditate nella Sezione “A” dell’Albo regionale, di cui all’art. 25 della LR 19/2007, o gli Istituti professionali di Stato che realizzano percorsi di leFP in regime di sussidiarietà ai sensi dell’Accordo Territoriale tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale del 21/12/2018;
- le istituzioni scolastiche e gli enti formativi accreditati capofila di ATS (Associazione Temporanea di Scopo), che hanno attivato percorsi di IFTS;
- le Fondazioni ITS, costituite ai sensi del DPCM 25/01/2008, aventi sede in Lombardia e che realizzano percorsi IFTS o ITS.

4. Soggetti destinatari

- Linea A – progetti estero
I destinatari sono gli studenti dei percorsi leFP e dei corsi tecnici superiori (IFTS e ITS) attivati nel corso degli anni formativi 2021/2022 e 2022/2023. L’esperienza formativa o di tirocinio curriculare può riguardare studenti appartenenti a classi diverse, sia ordinamentali sia duali.
- Linea B – azioni a supporto dei progetti estero
Sono destinatari delle azioni a supporto dei progetti estero i direttori, i docenti, i tutor e in generale le figure professionali che svolgono un ruolo di rappresentanza delle istituzioni formative e scolastiche, ammissibili secondo i requisiti riportati al precedente paragrafo 3.

5. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il presente intervento ammontano complessivamente a € 2.400.000,00, di cui:

- € 1.200.000,00 per l’Anno Formativo 2021/2022
- € 1.200.000,00 per l’Anno Formativo 2022/2023.

Fino al 15% dello stanziamento complessivo sarà destinato alla Linea B. L’importo effettivo da allocare a favore di ciascuna Linea potrà essere rimodulato, anche in compensazione tra le due linee di finanziamento, sulla base delle richieste pervenute.

CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE

6. Caratteristiche generali dell’agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse regionali e/o statali.

L'agevolazione si configura come contributo da rendicontare.

L'agevolazione non si configura come "Aiuto di Stato", in linea con quanto previsto al paragrafo 2.5 "Istruzione e attività di ricerca" – punti 28 e 29 e seguenti della Comunicazione della Commissione europea n. 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuti di Stato. Infatti, con le misure del presente Avviso non si intendono finanziare nemmeno indirettamente attività economiche, trattandosi di rimborsi di spese sostenute, da un lato, per realizzare progetti formativi all'estero a favore di studenti e, dall'altro, per partecipare a iniziative internazionali da cui deriveranno nuove opportunità di scambio formativo a beneficio degli studenti.

7. Progetti finanziabili

L'iniziativa regionale si articola in due linee di intervento:

- Linea A – progetti estero
- Linea B – azioni a supporto dei progetti estero.

Per entrambe le Linee i soggetti ammessi alla presentazione delle candidature, individuati al paragrafo 3, sono invitati a tenere in considerazione le eventuali segnalazioni che Regione Lombardia, per il tramite degli Uffici competenti, vorrà dare con riguardo:

- ai Paesi da evitare per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica;
- ai Paesi con i quali Regione Lombardia ha già avviato relazioni internazionali di carattere istituzionale, così da poter disporre di una base di contatti e di riferimenti.

Linea A – progetti estero

Al fine di valorizzare e sostenere il continuo miglioramento e il rafforzamento del potenziale umano degli studenti destinatari dell'intervento, le proposte progettuali presentate a valere sulla Linea A devono contenere i seguenti elementi:

- l'oggetto specifico del percorso di apprendimento all'estero;
- la denominazione completa del soggetto partner estero presso il quale si prevede di effettuare il percorso formativo o il tirocinio curriculare;
- la durata di almeno due settimane dell'esperienza, da svolgersi nel corso dell'anno formativo corrispondente, anche nel periodo estivo;
- la certificazione finale eventualmente conseguibile, di carattere linguistico o di altra tipologia;
- le risorse strumentali dedicate (sedi, attrezzature, ecc.);
- la sede dove si svolge l'attività formativa o la *work experience*;
- il costo complessivo del progetto, il numero degli studenti partecipanti e la sua durata temporale;
- un sintetico piano dei conti comprensivo delle quote di cofinanziamento da parte dell'istituzione formativa o di altri soggetti e di compartecipazione da parte delle famiglie degli studenti. Il progetto deve prevedere un'apposita garanzia assicurativa che copra i rischi d'infortunio degli studenti, la responsabilità civile e la copertura di eventuali malattie dei partecipanti, tenendo conto anche del Paese in cui si svolge l'esperienza.

Ai fini del computo della durata del percorso ordinamentale, le esperienze possono rientrare nel monte ore del percorso, se direttamente finalizzate all'acquisizione degli obiettivi di apprendimento dello stesso:

- all'interno della quota di formazione d'aula e/o di laboratorio con riferimento alle attività formative;
- all'interno della quota di formazione in contesto lavorativo con riferimento alle attività di alternanza scuola lavoro e tirocinio.

I progetti possono essere articolati anche integrando attività internazionali sostenute nell'ambito del sistema duale. Pertanto, è possibile presentare proposte progettuali riferite ad allievi frequentanti percorsi di leFP sia in modalità ordinamentale sia duale. Resta inteso il divieto di percepire ulteriori finanziamenti per gli allievi già destinatari di un contributo pubblico a valere sulla linea estero del sistema duale.

Linea B – azioni a supporto dei progetti estero

Questa linea di finanziamento intende garantire il supporto alla mobilità internazionale degli studenti attraverso il rimborso di missioni o di iniziative degli Enti del sistema leFP/IFTS/ITS, volte al consolidamento e alla costruzione di reti di collaborazione e di scambio con enti di formazione, scuole professionali, imprese, organizzazioni di rappresentanza del sistema produttivo e altri *stakeholder* del sistema di formazione professionale, anche nel quadro delle relazioni internazionali istituzionali di Regione Lombardia. Le collaborazioni internazionali proposte dovranno trovare un inquadramento nella preparazione di nuovi progetti di mobilità degli studenti, nell'ambito di missioni istituzionali all'estero, progetti europei o internazionali, protocolli istituzionali già siglati o da siglare, oppure reti di lavoro.

Nella progettazione delle candidature a valere sulla Linea B è preferibile che le azioni si svolgano nel quadro delle relazioni internazionali della Regione Lombardia, in modo da intensificare il livello degli scambi del sistema Lombardia nel suo complesso e da consentire una gestione d'insieme delle forme di collaborazione.

Per le azioni di cui alla Linea B:

- la Direzione Generale Formazione e Lavoro di Regione Lombardia, grazie anche al tramite dell'Ufficio deputato alle Relazioni internazionali, della Delegazione di Bruxelles nonché delle reti di lavoro alle quali Regione partecipa, si impegna a segnalare agli Enti leFP/IFTS/ITS eventuali opportunità utili a facilitare gli scambi internazionali e ad avviare nuove collaborazioni ovvero a fornire informazioni e contatti utili in risposta all'espressione di particolari interessi o esigenze;
- gli Enti sono invitati a segnalare a Regione Lombardia l'esistenza di opportunità o forme di contatto per l'avvio di relazioni con Paesi o realtà non ancora oggetto di collaborazione istituzionale, dandone apposita informazione nella relazione sintetica conclusiva dell'esperienza (vedi Allegato B5 - Relazione risultati).

Le proposte progettuali presentate a valere sulla Linea B devono contenere i seguenti elementi:

- luogo di svolgimento della missione/iniziativa;
- motivazioni alla base delle azioni, relativi obiettivi e risultati attesi;
- indicazione delle iniziative promosse da Regione Lombardia (missioni istituzionali all'estero, progetti europei o internazionali, protocolli istituzionali, già siglati o da siglare, oppure reti di lavoro) alle quali l'Ente leFP/IFTS/ITS intende collegarsi per rinforzare la propria rete con i partner esteri;
- indicazione delle realtà formative ed imprenditoriali presenti nello Stato estero, con le quali avviare reti di collaborazione o consolidare quelle già esistenti;
- tipologia dei futuri progetti formativi a favore degli studenti che l'Ente vorrà sviluppare una volta creata la rete di contatti internazionali;
- costo complessivo del progetto di azione di supporto, numero di partecipanti e durata temporale;
- sintetico piano dei conti comprensivo delle quote di cofinanziamento da parte dell'istituzione formativa o dei soggetti partecipanti, inclusa la richiesta di contributo a

carico della Regione. Il progetto deve prevedere un'apposita garanzia assicurativa che copra i rischi d'infortunio dei partecipanti, la responsabilità civile e la copertura di eventuali malattie dei partecipanti, tenendo conto anche del Paese in cui si svolge l'esperienza.

8. Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità

Linea A – progetti estero

I costi che possono essere sostenuti a valere sulla Linea A comprendono spese riferite agli studenti partecipanti, in particolare le spese relative a:

- viaggio;
- vitto;
- pernottamento;
- eventuali ulteriori spese formative non rientranti nell'ordinaria attività formativa già finanziata con gli Avvisi leFP, IFTS e ITS (a titolo di esempio, corsi di lingua straniera frequentati dagli studenti al di fuori del monte ore previsto dal corso di studi ordinario).

Il contributo massimo erogabile per ogni studente è di:

- **€ 2.000,00** per Paesi dell'Unione europea;
- **€ 2.500,00** per i restanti Paesi europei;
- **€ 3.000,00** per i Paesi extraeuropei.

La durata minima di permanenza è di due settimane.

Ogni 15 studenti è riconosciuto un contributo fino a **€ 500,00** per le spese di viaggio, vitto e pernottamento degli accompagnatori. Il contributo è attribuito al raggiungimento di 15 studenti o di multipli di 15 (30, 45, 60, eccetera).

L'importo massimo assegnabile per soggetto richiedente a valere sulla Linea A è di **€ 120.000,00 per anno formativo**.

Nel caso di presenza di studenti disabili per l'accompagnatore è previsto il rimborso delle spese relative al viaggio, al vitto, al pernottamento e agli spostamenti sul posto necessari. Queste spese dovranno essere quantificate in sede di presentazione della domanda e successivamente rendicontate. In ogni caso, all'accompagnatore saranno riconosciute spese sino al raggiungimento della quota massima spettante a ciascuno studente in base alla suddivisione geografica dei Paesi di destinazione.

La quota dei costi non coperti dal contributo pubblico deve essere garantita dall'Ente o istituzione scolastica/formativa mediante la propria quota di cofinanziamento, la quota di cofinanziamento di altri soggetti o l'eventuale compartecipazione da parte delle famiglie degli studenti. Questi costi dovranno essere inseriti nel sintetico piano dei conti di cui all'Allegato A4 – Riepilogo spese.

Il valore del contributo assegnato potrà essere riparametrato in fase di rendicontazione sulla base delle spese effettivamente sostenute e attestate dalla documentazione giustificativa presentata.

Linea B – azioni a supporto dei progetti estero

I costi che possono essere sostenuti a valere sulla Linea B comprendono le spese dei rappresentanti per il periodo di durata dell'azione di supporto. In particolare, sono riconosciute spese di:

- viaggio;
- vitto;
- pernottamento;
- interpretariato;
- materiale promozionale (brochure, slide, video, manifesti, ecc).

Il contributo massimo erogabile per ogni partecipante è di:

- **€ 2.000,00** per Paesi dell'Unione europea;
- **€ 2.500,00** per i restanti Paesi europei;
- **€ 3.000,00** per i Paesi extraeuropei.

Per la Linea B non è prevista una durata minima di permanenza.

L'importo massimo assegnabile per soggetto richiedente a valere sulla Linea B è di **€ 10.000,00 per anno formativo**, di cui fino a € 1.500,00 per spese di materiale promozionale. Si precisa che l'importo massimo di € 1.500,00 per il materiale promozionale è da intendersi attribuibile complessivamente all'Ente e non alla singola azione a supporto.

Il valore del contributo assegnato potrà essere riparametrato in fase di rendicontazione sulla base delle spese effettivamente sostenute e attestate dalla documentazione giustificativa presentata.

Per le azioni della Linea B sono ammissibili le spese sostenute prima della pubblicazione del presente Avviso sul BURL e prima della data di apertura della piattaforma informativa Bandi Online, purché siano state sostenute nell'Anno Formativo 2021/2022 (nel periodo compreso tra l'01/09/2021 e il 31/08/2022) e siano riconducibili alle finalità della Linea B, come descritte al paragrafo 7.

8.1 Spese inammissibili

Sono inammissibili a valere su entrambe le Linee:

- la spesa sostenuta dal soggetto richiedente a favore di una stessa persona fisica e rendicontata su entrambe le Linee (a titolo di esempio, il biglietto aereo del Direttore di un Ente che funge da accompagnatore di uno studente disabile all'interno della Linea A e che contemporaneamente partecipa ad una missione per la Linea B nella stessa località della Linea A. In questo caso la spesa è considerata ammissibile solo per una delle due Linee, non essendo consentito il doppio finanziamento);
- la quota eccedente rispetto al massimale previsto al paragrafo 8 per anno formativo e per soggetto richiedente.

Con riferimento alla Linea B, sono inammissibili le spese sostenute per la partecipazione a incontri/seminari relativi a progetti europei (a titolo di esempio, progetti finanziati dal Programma Erasmus+) o internazionali, dei quali il soggetto richiedente è già partner e beneficiario.

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

9. Presentazione delle domande

La presentazione delle domande a valere sulle Linee A e B avviene con la procedura a sportello e nel rispetto delle modalità e delle tempistiche di seguito specificate:

- **Anno formativo 2021/2022:** a partire dalle ore 12:00 del 19 novembre 2021, data di pubblicazione sul BURL, e fino alle ore 18 del 31/07/2022, esclusivamente mediante la piattaforma informativa Bandi Online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it. I progetti della Linea A e le azioni a supporto della Linea B devono in ogni caso concludersi entro e non oltre il 31/08/2022. Con apposita comunicazione pubblicata sulla piattaforma informativa Bandi Online sarà reso noto l'eventuale esaurimento delle risorse stanziato per l'Anno Formativo 2021/2022, dopo la quale non sarà possibile presentare ulteriori domande di finanziamento.
- **Anno formativo 2022/2023:** a partire dalle ore 12:00 dell'01/09/2022 e fino alle ore 18 del 31/07/2023, esclusivamente mediante la piattaforma informativa Bandi Online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it. I progetti della Linea A e le azioni a supporto della Linea B devono in ogni caso concludersi entro e non oltre il 31/08/2023.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, che è reso disponibile all'interno della piattaforma informativa Bandi Online alla data di apertura del presente Avviso.

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, occorre che il soggetto richiedente sia registrato sulla piattaforma informativa Bandi Online:

- se il soggetto richiedente non è registrato, deve procedere alla profilazione secondo le indicazioni disponibili a questo link: <https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/come-funziona>
- se il soggetto richiedente è già registrato, il legale rappresentante o soggetto delegato alla compilazione della domanda accede alla piattaforma informativa e inserisce una o più domande.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma informativa è a cura e responsabilità esclusivamente del soggetto richiedente.

Nell'apposita sezione della piattaforma informativa è fornita la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso.

Ciascun soggetto richiedente è titolato a presentare domanda a valere sulle singole Linee, su entrambe le Linee oppure più domande sulla stessa Linea, nel rispetto del massimale previsto dal paragrafo 8.

Nel caso di molteplici destinazioni estere da parte dello stesso Ente, è necessario **presentare distinte domande (una per ciascuna destinazione)** sia per la Linea A sia per la Linea B, sempre nel rispetto del massimale previsto dal paragrafo 8.

Per la **Linea A** è necessario compilare, firmare con firma elettronica e allegare la seguente documentazione, sulla base dei format messi a disposizione e reperibili nell'apposita sezione della piattaforma informativa:

- Allegato A1 - Domanda
- Allegato A2 - Scheda progetto
- Allegato A3 - Lettera di intenti struttura ospitante
- Allegato A4 - Riepilogo spese.

Al termine della compilazione dell'Allegato A1 - Domanda, il soggetto richiedente deve provvedere alla sua sottoscrizione con firma elettronica.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica*), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando deve essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "*Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71*".

Per la **Linea B** è necessario compilare, firmare con firma elettronica e allegare la seguente documentazione, sulla base dei format messi a disposizione e reperibili nell'apposita sezione della piattaforma informativa:

- Allegato B1 - Domanda
- Allegato B2 - Scheda azioni
- Allegato B3 - Riepilogo spese.

Al termine della compilazione dell'Allegato B1 - Domanda, il soggetto richiedente deve provvedere alla sua sottoscrizione con firma elettronica, secondo le prescrizioni sopra riportate e ai sensi del sopra citato Regolamento dell'Unione Europea 910/2014.

Per entrambe le Linee A e B la domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di € 16,00 - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente deve procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo deve inoltre, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo, in quanto il soggetto richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR 642/1972 allegato B (Art. 27 bis tab. B DPR 642/1972 e art. 82 c.5 D.Lgs 117/2017 – Onlus, CONI, e società sportive - Esenzione dall'imposta di bollo).

Le domande di partecipazione sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, **cliccando il pulsante "Invia al protocollo"**.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione

della domanda fa fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica (all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi Online) mediante l'indicazione del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte costituisce causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

10. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Essendo la procedura a sportello, l'assegnazione delle risorse avviene seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, fermo restando il possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso e delle modalità di presentazione delle candidature.

L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità delle risorse al momento della richiesta.

11. Istruttoria

11.1 Modalità e tempi del processo

Per entrambe le Linee l'istruttoria di ammissibilità delle domande è effettuata dal competente Ufficio della Direzione Generale Formazione e Lavoro entro 60 giorni dalla presentazione della relativa domanda.

11.2 Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa, nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande sono ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- redatte dai soggetti individuati al paragrafo 3;
- presentate secondo le modalità fissate al paragrafo 9;
- in possesso delle caratteristiche descritte al paragrafo 7.

11.3 Valutazione delle domande

La valutazione delle domande presentate a valere sulle due Linee si basa sull'analisi delle caratteristiche previste al paragrafo 7 e nel rispetto delle spese ammissibili definite al paragrafo 8.

11.4 Integrazione documentale

Gli Uffici competenti di Regione Lombardia si riservano la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni ritenuti necessari, fissando contestualmente i termini entro i quali rispondere, che non potranno comunque essere superiori a 30 giorni solari dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali fissati per la conclusione dell'istruttoria si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

11.5 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, il Responsabile di Procedimento adotta con proprio provvedimento l'elenco dei progetti (di cui alla Linea A) e delle azioni a supporto (di cui alla Linea B) approvati, indicando l'importo del contributo pubblico concesso. L'esito dell'istruttoria è reso noto tramite pubblicazione sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia e sulla piattaforma informativa Bandi Online.

È cura del soggetto richiedente monitorare costantemente il BURL o la piattaforma informativa Bandi Online per conoscere l'esito della richiesta di contributo.

12. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 30/01/2015 (G.U. Serie Generale n. 125 del 1/6/2015).

In caso di accertata irregolarità, in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai € 150.000,00, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno, di cui agli artt. 96 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Il contributo è liquidato ai soggetti ammessi a finanziamento in un'unica soluzione ed entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione, che attesta l'effettiva realizzazione dei progetti e/o delle azioni, di cui rispettivamente alle Linee A e B.

12.1 Adempimenti post concessione

In caso di ammissione a finanziamento ed entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione, il soggetto richiedente beneficiario deve formalmente comunicare l'accettazione del contributo assegnato, inviando apposita email ad entrambi gli indirizzi di posta elettronica indicati nella Scheda informativa del presente Avviso, impegnandosi a realizzare la proposta presentata. Ciò si applica sia per i progetti di cui alla Linea A sia alle azioni a supporto di cui alla Linea B.

I progetti devono essere realizzati conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e nel rispetto del quadro normativo di riferimento comunitario, nazionale e regionale.

Eventuali rinunce devono essere comunicate tempestivamente ad entrambi gli indirizzi di posta elettronica indicati nella Scheda informativa del presente Avviso.

12.2 Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione è a costi reali. Il contributo è erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

Attraverso la piattaforma informativa Bandi Online ed entro 60 giorni successivi alla conclusione delle attività progettuali, il soggetto richiedente beneficiario dell'agevolazione è tenuto a trasmettere la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- Allegato A5 - Rendicontazione spese (per la Linea A)
- Allegato B4 – Rendicontazione spese (per la Linea B)

Le spese dettagliate negli Allegati A5 e B4 devono essere dimostrate mediante la presentazione della seguente documentazione:

Per Linea A

- copia dei giustificativi di spesa;
- relazione sintetica circa le attività svolte dagli studenti nel periodo di permanenza all'estero, seguendo il format di cui all'Allegato A6 – Relazione sintetica.

Per Linea B

- copia dei giustificativi di spesa;
- nel caso di partecipazione alle missioni istituzionali della Regione Lombardia e alle reti di lavoro a cui partecipa Regione Lombardia, copia del programma degli appuntamenti a cui il soggetto richiedente beneficiario dell'agevolazione ha preso parte e copia di un documento (a titolo di esempio, una lettera di intenti) che dia prova di accordi con l'Ente estero;
- nel caso di incontri organizzati dal soggetto richiedente beneficiario dell'agevolazione con partner esteri per la creazione di una base di contatti o per la progettazione di esperienze di scambio formativo, prova documentale della partecipazione agli incontri e copia di un documento (a titolo di esempio, una lettera di intenti) che dia prova di accordi con l'Ente estero;
- in ogni caso relazione (secondo il format dell'Allegato B5 – Relazione risultati) che dia conto dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati in sede di candidatura, che descriva gli esiti dei contatti ottenuti e che specifichi le modalità di possibile incremento dell'offerta formativa di mobilità internazionale.

Con riferimento alle spese sostenute a valere sulle Linee A e B, non è ammesso il doppio finanziamento. Pertanto, nel caso in cui le spese siano sostenute a valere sia sulle Linee del presente Avviso sia a valere su altre fonti di finanziamento (a titolo di esempio, progetti del Programma europeo Erasmus+), è necessario che i giustificativi di spesa presentati in sede di rendicontazione diano adeguata evidenza della quota parte per la quale si chiede il rimborso a valere sul presente Avviso e della quota parte per la quale si chiede il rimborso a valere su altre fonti di finanziamento.

Gli Uffici competenti si riservano di richiedere eventuali giustificativi di spesa non allegati in sede di rendicontazione, consentendone la presentazione entro il termine fissato. In caso di mancato riscontro ad una richiesta di integrazione documentale la relativa spesa è oggetto di decurtazione.

12.3 Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Eventuali variazioni rispetto alle proposte presentate a valere sulle Linee A e B e approvate in sede di istruttoria devono essere comunicate prima dell'inizio dell'attività progettuale con le relative motivazioni ad entrambi gli indirizzi di posta elettronica indicati nella Scheda informativa del presente Avviso. Sarà fornito relativo riscontro a mezzo posta elettronica.

L'importo riconoscibile a seguito delle comunicazioni di variazione non può in ogni caso essere superiore a quanto assegnato in fase di approvazione del progetto.

Eventuali economie concorreranno al finanziamento dei progetti ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse, nel rispetto delle disposizioni e tempistiche definite dal presente Avviso.

DISPOSIZIONI FINALI

13. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- fornire una rendicontazione di carattere qualitativo delle attività svolte e degli effetti sulla formazione, prevedendo ove possibile una documentazione multimediale;
- contribuire alla creazione di una banca dati di istituti esteri disponibili ad accogliere studenti interessati a intraprendere percorsi formativi;
- relazionare, nel corso di iniziative di restituzione, in merito alle esperienze svolte, al fine di promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi di formazione professionale;
- acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione.

Nell'ambito del presente Avviso è fatto divieto di delega.

Per ragioni di sicurezza gli studenti partecipanti alle esperienze devono essere registrati sul sito del Ministero degli Esteri "Dove siamo nel mondo" a cura del soggetto richiedente beneficiario dell'agevolazione.

Il soggetto richiedente beneficiario dell'agevolazione è tenuto ad evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

14. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo assegnato può essere oggetto di revoca totale o parziale, qualora non siano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto di cui alla linea A o le azioni di cui alla linea B non siano conformi, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico nonché della normativa di riferimento, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo pubblico; oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

15. Proroghe dei termini

Qualora si rendesse necessario, Regione Lombardia potrà prorogare i termini di presentazione delle domande, di cui al paragrafo 9, mediante comunicazione sulla piattaforma informativa Bandi Online.

16. Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia, che si riserva anche di effettuare l'attività di verifica del regolare svolgimento dei progetti e delle azioni a supporto.

Ove opportuno, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni ritenuti necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli Uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Nel caso gli Organismi preposti rilevino gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono conservare tutta la documentazione relativa alle spese sostenute per un periodo pari a cinque (5) anni dalla data di chiusura delle attività delle due Linee.

17. Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alle due Linee di intervento, sono individuati i seguenti indicatori:

Linea A

- numero di Enti formativi/istituzioni scolastiche/Fondazione ITS ammessi a finanziamento;
- numero di studenti destinatari delle esperienze formative all'estero;
- numero di istituti esteri coinvolti;
- risorse impegnate in rapporto alla dotazione finanziaria.

Linea B

- numero di Enti formativi/istituzioni scolastiche/Fondazione ITS ammessi a finanziamento;
- numero di protocolli/accordi/intese sottoscritti ad esito delle azioni realizzate;
- numero di partner esteri coinvolti;
- risorse impegnate in rapporto alla dotazione finanziaria;
- numero di nuove opportunità di mobilità internazionale messe a disposizione del sistema leFP/IFTS/ITS.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della LR 1/02/2012, n. 1) è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction* sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance, al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

18. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento amministrativo per l'attuazione del presente Avviso, ai sensi del capo II della Legge 241/1990, è la Dott.ssa Valeria Marziali, Dirigente della Struttura Interventi per la filiera formativa della Direzione Generale Formazione e Lavoro di Regione Lombardia.

19. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui ai seguenti Allegati:

- Allegato A7 - Informativa sul trattamento dei dati personali (per la Linea A)
- Allegato B6 - Informativa sul trattamento dei dati personali (per la Linea B).

20. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati è pubblicata sul BURL, sulla piattaforma informativa Bandi Online (www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito della Regione Lombardia al seguente percorso:

- Regione Lombardia - Servizi e informazioni - Enti e Operatori – Istruzione - Percorsi di ITS e IFTS (<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/istruzione/percorsi-di-its-e-ifts>).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'Avviso e agli adempimenti connessi può essere richiesta a:

- Biagia Cuba – Posizione Organizzativa – biagia_cuba@regione.lombardia.it – 02/6765 0409
- Maria Cristina Fontana – Collaboratrice – maria_cristina_fontana@regione.lombardia.it – 02/6765 0408

Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151, operativo da lunedì al sabato, esclusi i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione all'Avviso in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	ESPERIENZE FORMATIVE E AZIONI DI SUPPORTO ALL'ESTERO PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS) – BIENNIO 2021-2023
DI COSA SI TRATTA	<p>Progetti di mobilità internazionale nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e Istruzione Tecnica Superiore (ITS), ai sensi della L.R. 19/2007, come integrata dalla LR 30/2015.</p> <p>L'intervento si articola su due linee di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Linea di azione A – progetti estero</i>, per il rimborso delle spese di mobilità degli studenti; • <i>Linea di azione B – azioni a supporto dei progetti estero</i>, per il rimborso di spese sostenute dagli Enti/istituzioni scolastiche/Fondazioni per la partecipazione a reti di collaborazione e scambio con partner esteri nel quadro delle relazioni internazionali di Regione Lombardia. <p>Obiettivo dell'intervento è duplice:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire la realizzazione di esperienze formative all'estero degli studenti dei percorsi leFP/IFTS/ITS; • favorire la costruzione di una rete di relazioni e di collaborazione con soggetti formativi e realtà estere.
TIPOLOGIA	Agevolazione
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono presentare proposte progettuali per gli interventi finanziati sulle linee A e B:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le istituzioni formative accreditate nella Sezione "A" dell'Albo regionale, di cui all'art. 25 della L.R. n. 19/2007, o gli Istituti professionali di Stato, che realizzano percorsi di leFP in regime di sussidiarietà ai sensi dell'Accordo Territoriale tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale del 21/12/2018; • le istituzioni scolastiche e gli Enti formativi accreditati capofila di ATS (Associazione Temporanea di Scopo), che hanno attivato percorsi di IFTS; • le Fondazioni ITS, costituite ai sensi del DPCM 25/01/2008, aventi sede in Lombardia e che realizzano percorsi IFTS o ITS.
RISORSE DISPONIBILI	<p>€ 2.400.000,00 così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 1.200.000,00 per Anno Formativo 2021/2022 • € 1.200.000,00 per Anno Formativo 2022/2023
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Linea A – progetti estero</p> <p>Il contributo massimo erogabile per ogni studente è di € 2.000,00 per i Paesi dell'Unione europea, € 2.500,00 per i restanti Paesi europei e di € 3.000,00 per i Paesi extraeuropei, per una durata minima di permanenza all'estero di due settimane.</p>

	<p>Ogni 15 studenti è riconosciuto un contributo fino a € 500,00 per le spese di viaggio, vitto e pernottamento degli accompagnatori. L'importo massimo assegnabile per ciascun soggetto richiedente è di € 120.000,00 per ciascun anno formativo.</p> <p>Nel caso di presenza di studenti disabili per l'accompagnatore è previsto il rimborso delle spese relative al viaggio, al vitto, al pernottamento e agli spostamenti sul posto necessari, sino al raggiungimento della quota massima spettante a ciascuno studente.</p> <p>Linea B – azioni a supporto dei progetti estero</p> <p>Il contributo massimo erogabile per ogni partecipante è di € 2.000,00 per i Paesi dell'Unione europea, € 2.500,00 per i restanti Paesi europei e di € 3.000,00 per i Paesi extraeuropei.</p> <p>L'importo massimo assegnabile per la Linea B a ciascun soggetto richiedente è di € 10.000,00 per anno formativo, di cui fino a € 1.500,00 per spese di materiale promozionale.</p> <p>Per entrambe le Linee</p> <p>L'agevolazione, che consiste nel rimborso di spese debitamente documentate, prevede un'unica tranche di erogazione a seguito della rendicontazione delle stesse.</p>
DATA DI APERTURA	<p>Anno formativo 2021/2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> ore 12:00 del 19 novembre 2021, data di pubblicazione sul BURL <p>Anno formativo 2022/2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> ore 12:00 dell'01/09/2022
DATA DI CHIUSURA	<p>Anno formativo 2021/2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> ore 18:00 del 31/07/2022 <p>Anno formativo 2022/2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> ore 18:00 del 31/07/2023
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione deve essere presentata dal soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, obbligatoriamente in forma telematica per mezzo della piattaforma informativa Bandi online (www.bandi.regione.lombardia.it).</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sulla piattaforma informativa:</p> <p><u>Linea A</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Allegato A1 - Domanda Allegato A2 - Scheda progetto Allegato A3 - Lettera di intenti struttura ospitante Allegato A4 - Riepilogo spese Allegato A5 - Rendicontazione spese Allegato A6 - Relazione sintetica

	<p><u>Linea B</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Allegato B1 - Domanda • Allegato B2 - Scheda azioni • Allegato B3 - Riepilogo spese • Allegato B4 - Rendicontazione spese • Allegato B5 - Relazione risultati <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda sono considerate esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi Online, come indicato nell'Avviso al paragrafo 9.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello.</p> <p>Le domande sono valutate in ordine cronologico di presentazione, a condizione che rispettino i requisiti minimi di ammissibilità.</p> <p>L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità delle risorse.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio online della piattaforma Bandi Online è possibile scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151, attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Biagia Cuba – Posizione Organizzativa – biagia_cuba@regione.lombardia.it – 02/6765 0409 • Maria Cristina Fontana – Collaboratrice – maria_cristina_fontana@regione.lombardia.it – 02/6765 0408

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

21. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

DG Formazione e lavoro
 UO Sistema duale e filiera formativa
 Struttura Interventi per la filiera formativa
 Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
 Telefono: 02/6765 0409
 PEC: lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel Decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa € 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa € 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

22. Definizioni e glossario

- leFP – Istruzione e Formazione Professionale
- IFTS – Istruzione e Formazione Tecnica Superiore
- ITS – Istruzione Tecnica Superiore
- Progetto estero: proposta di esperienza formativa secondo le finalità della Linea A
- Azione a supporto: proposta di trasferta secondo le finalità della Linea B
- Soggetto beneficiario: soggetto ammesso a partecipare al presente Avviso, come indicato al paragrafo 3 (*istituzione formativa accreditata nella Sezione “A” dell’Albo regionale, Istituto professionale di Stato che realizza percorsi di leFP in regime di sussidiarietà, istituzione scolastica o ente formativo accreditato capofila di ATS che hanno attivato percorsi di IFTS, oppure Fondazione ITS*)
- Soggetto richiedente: soggetto beneficiario ammesso a partecipare al presente Avviso, che presenta domanda di partecipazione a valere sulla Linea A e/o sulla Linea B
- Soggetto richiedente beneficiario dell’agevolazione: soggetto richiedente che è stato ammesso al finanziamento
- Agevolazione: contributo pubblico per il rimborso delle spese sostenute nell’ambito delle Linee A e B
- Piattaforma informativa: sito Bandi Online (www.bandi.regione.lombardia.it).

23. Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande	Anno formativo 2021/2022: a partire dalle ore 12:00 del 19 novembre 2021, data di pubblicazione sul BURL, e fino alle ore 18:00 del 31/07/2022 Anno formativo 2022/2023: a partire dalle ore 12:00 dell'01/09/2022 e fino alle ore 18:00 del 31/07/2023	www.bandi.regione.lombardia.it
Istruttoria delle domande	Entro 60 giorni dalla presentazione delle domande	Paragrafo 11 dell’Avviso pubblico

Pubblicazione esito dell'istruttoria	Entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda	Paragrafo 11 dell'Avviso pubblico
Comunicazione di accettazione del contributo	Entro 15 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione	Paragrafo 12 dell'Avviso pubblico
Rendicontazione delle spese	Entro 60 giorni dalla data di conclusione dei progetti estero (Linea A) e delle azioni a supporto (Linea B)	Paragrafo 12 dell'Avviso pubblico
Liquidazione del contributo	Entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione	Paragrafo 12 dell'Avviso pubblico

24. Allegati/informative e istruzioni

Linea A

- Allegato A1 - Domanda
- Allegato A2 - Scheda progetto
- Allegato A3 - Lettera di intenti struttura ospitante
- Allegato A4 - Riepilogo spese
- Allegato A5 - Rendicontazione spese
- Allegato A6 - Relazione sintetica
- Allegato A7 - Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato A8 - Modulo richiesta di accesso agli atti

Linea B

- Allegato B1 - Domanda
- Allegato B2 - Scheda azioni
- Allegato B3 - Riepilogo spese
- Allegato B4 - Rendicontazione spese
- Allegato B5 - Relazione risultati
- Allegato B6 - Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato B7 - Modulo richiesta di accesso agli atti

ALLEGATO A1 - Domanda

**AVVISO PUBBLICO PER
ESPERIENZE FORMATIVE E AZIONI DI SUPPORTO ALL'ESTERO PER IL SISTEMA
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE TECNICA
SUPERIORE (IFTS E ITS) – BIENNIO 2021-2023**

Il/La sottoscritto/a

_____ nato/a _____

il _____

residente a _____

Via _____ n. _____ Provincia _____

In qualità di:

Legale rappresentante dell'**istituzione formativa accreditata nella sezione "A" dell'albo regionale**

_____ con sede nel Comune di _____ CAP _____

Via _____ n. _____ Provincia _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Email _____ PEC _____

Telefono _____

Sito web _____

oppure

Legale rappresentante dell'**Istituto professionale di Stato che realizza percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà** ai sensi dell'Accordo Territoriale tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale del 21/12/2018

_____ con sede nel Comune di _____ CAP _____

Via _____ n. _____ Provincia _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Email _____ PEC _____

Telefono _____

Sito web _____

Legale rappresentante dell'**istituzione scolastica o ente formativo accreditato, capofila di ATS, che ha attivato percorsi di IFTS**

con sede nel Comune di _____ CAP _____
Via _____ n. _____ Provincia _____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
Email _____ PEC _____
Telefono _____
Sito web _____

oppure

Legale rappresentante della **Fondazione ITS** che realizza percorsi IFTS o ITS _____
con sede nel Comune di _____
CAP _____
Via _____ n. _____ Provincia _____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
Email _____ PEC _____
Telefono _____
Sito web _____

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

DICHIARA

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Avviso per accedere al finanziamento pubblico;
- di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico;
- che il progetto estero di cui alla presente domanda si svolgerà nel corso dell'Anno Formativo _____ e sarà realizzato nella sede della struttura ospitante ubicata in:
 - Denominazione del partner
 - Stato
 - Città
 - Indirizzo
 - Telefono
 - E-Mail
 - Sito web
- che il progetto estero sarà avviato in data _____ e che, in ogni caso, dovrà concludersi il _____;
- nel caso il progetto estero includa una *work experience*, l'attività svolta non costituisce in alcun modo rapporto di lavoro.

SI IMPEGNA A

1. offrire agli interessati le informazioni necessarie ad approfondire l'iniziativa di apprendimento e le modalità di fruizione delle esperienze;
2. iscrivere alle attività esclusivamente coloro che sono in possesso dei requisiti d'accesso prescritti dall'Avviso;
3. accogliere i soggetti ospitati per l'intero periodo dell'iniziativa formativa o di *work experience*;
4. garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto del programma contenuto nel progetto approvato;
5. svolgere le attività in sedi rispondenti alle norme nazionali in materia di igiene e sicurezza riferiti al luogo ove si svolgerà il progetto;
6. tenere e compilare correttamente i registri di presenza dei partecipanti alle attività formative, ai fini del controllo e valutazione delle medesime;
7. riconoscere gli eventuali crediti formativi ai soggetti che ne facciano richiesta;
8. garantire la copertura integrale dei costi dell'iniziativa anche mediante eventuali quote di cofinanziamento privato, ivi compresa un'apposita garanzia assicurativa che copra i rischi d'infortunio degli studenti, la responsabilità civile e la copertura di eventuali malattie dei partecipanti, secondo le leggi del Paese ospitante;
9. rilasciare ai soggetti ospitati al termine dello svolgimento dell'iniziativa, per il tramite del partner estero, una specifica attestazione indicante l'oggetto dell'esperienza formativa o professionalizzante;
10. accettare, durante la realizzazione dell'intervento, le indagini tecniche e i controlli che la Regione Lombardia ritenga opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
11. conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente sede: _____
12. prendere atto delle modalità di trattamento dei dati personali, ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018, secondo le specifiche riportate nell'Avviso pubblico o ai sensi di altra normativa vigente nel Paese.

A tal fine:

CHIEDE

la concessione del contributo pubblico previsto dall'Avviso in oggetto per il progetto estero "....."¹, come meglio specificato nell'Allegato A2 – Scheda progetto.

DICHIARA INOLTRE

- di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B, art. _____

oppure

- di avere assolto al pagamento dell'imposta di bollo di _____ euro ai sensi del DPR 642/1972 o valore stabilito dalle successive normative tramite il sistema di pagamenti elettronici "PagoPA" dall'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi Online.
- di aver preso atto dell'informativa per il trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato A7 e ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016, e di esprimere il consenso a che

¹ La denominazione deve essere così composta: Sigla Ente proponente – Stato estero – Città – Linea A (ad esempio: Regione Lombardia oppure RL – Belgio – Bruxelles – Linea A).

Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta normativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Il Legale rappresentante

(Documento firmato elettronicamente ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)²

² Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), **la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata**. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

ALLEGATO A2 – Scheda progetto

**AVVISO PUBBLICO PER
ESPERIENZE FORMATIVE E AZIONI DI SUPPORTO ALL'ESTERO PER IL SISTEMA
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE TECNICA
SUPERIORE (IFTS E ITS) – BIENNIO 2021-2023**

Denominazione del progetto¹**Il progetto prevede (barrare con una X):**

la realizzazione di un'esperienza formativa _____ ☐
la realizzazione di una work experience (tirocinio) _____ ☐
entrambe le esperienze (formativa e di tirocinio) _____ ☐

Obiettivi del percorso formativo/professionalizzante

Descrivere brevemente le finalità generali, gli obiettivi specifici del progetto formativo o di work experience proposto e le esigenze a cui si intende rispondere

Contesto di riferimento e partner estero

*Descrivere il contesto di riferimento (inclusa la ragione della scelta dello Stato estero e della struttura ospitante)
Indicare la sede di svolgimento dell'attività formativa o del tirocinio*

Indicare il/i partner esteri (denominazione completa)

Descrivere sinteticamente le dotazioni infrastrutturali/laboratoriali e le strumentazioni che la struttura ospitante mette a disposizione degli studenti

Tempi dell'iniziativa

Data di avvio (gg/mm/aa):

Data di fine (gg/mm/aa):

Numero totale studenti coinvolti: _____

di cui numero studenti con disabilità: _____

Numero accompagnatori degli studenti con disabilità: _____**Percorso formativo (es. ristorazione, meccanica etc.)**

Indicare percorsi/ambiti di formazione

Nr _____ studenti - percorso _____

Nr _____ studenti - percorso _____

¹ La denominazione deve essere così composta: Sigla Ente proponente – Stato estero – Città – Linea A (ad esempio: Regione Lombardia oppure RL – Belgio – Bruxelles – Linea A).

Descrizione sintetica dell'iniziativa formativa/work experience*Sviluppare brevemente i seguenti punti:**breve descrizione del progetto e delle attività previste**elementi di innovatività del progetto**certificazione finale eventualmente conseguibile, di carattere linguistico o di altra tipologia***Risultati attesi***Breve descrizione dei risultati attesi con la realizzazione del progetto (affinamento dell'apprendimento, rafforzamento delle competenze professionali degli studenti, sviluppo delle soft skills, eccetera)***Il Legale rappresentante**

(Documento firmato elettronicamente ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

ALLEGATO A3 – Lettera di intenti struttura ospitante

**AVVISO PUBBLICO PER
ESPERIENZE FORMATIVE E AZIONI DI SUPPORTO ALL'ESTERO PER IL SISTEMA
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE TECNICA
SUPERIORE (IFTS E ITS) – BIENNIO 2021-2023**

(il presente format può essere redatto anche in lingua inglese)

Il/La Sig./Sig.ra _____

nato/a a _____ il _____

in qualità di Legale rappresentante/titolare di _____

con sede legale in (indicare Paese, Città e indirizzo) _____

Tel _____ Fax _____ E-Mail _____

unità operativa ospitante l'iniziativa formativa/ *work experience*, se diversa dalla sede legale
(indicare Paese, Città e indirizzo) _____

Tel _____ Fax _____ E-Mail _____

PREMESSO CHE

- il presente impegno riguarda gli studenti dell'Ente formativo/Istituzione scolastica/Fondazione ITS _____ destinatari del
progetto estero denominato _____, che svolgeranno l'attività
formativa/*work experience* presso _____;
- l'esperienza formativa/*work experience* avrà la durata di n. _____ settimane¹ e si
svolgerà dal _____ al _____;
- le attività che verranno svolte nel corso dell'esperienza formativa/*work experience* sono le
seguenti:

¹ La durata minima prevista è di due settimane, come da Avviso pubblico.

- (nel caso di *work experience*) le attività di *work experience* non costituiscono in alcun modo rapporto di lavoro.

IN QUALITÀ DI SOGGETTO OSPITANTE SI IMPEGNA A:

- comunicare l'avvio delle attività formative o professionali al soggetto proponente;
- garantire il rispetto dell'obbligo assicurativo dei soggetti ospitati contro gli infortuni, secondo le leggi del paese ospitante;
- ospitare gli studenti per l'intero periodo dell'iniziativa formativa/*work experience*, garantendone il regolare svolgimento nel rispetto del programma contenuto nel progetto approvato, riservandosi la facoltà di risolvere il presente atto di impegno, in accordo con l'operatore formativo e la Regione, qualora emergessero difficoltà tali da pregiudicare il buon esito dell'esperienza;
- garantire la fruizione alla/al beneficiaria/o delle strumentazioni in suo possesso, funzionali alla realizzazione delle attività progettuali;
- individuare il referente dell'iniziativa esperienziale per la/il destinataria/o nella persona di _____, con il compito di assistere la/il destinataria/o, contribuire alla conclusione dell'esperienza e alla valutazione della stessa;
- rilasciare al soggetto ospitato, al termine dello svolgimento dell'iniziativa formativa/*work experience*, una specifica attestazione indicante l'oggetto dell'esperienza e le date di realizzazione;
- prendere atto delle modalità di trattamento dei dati personali, ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018, secondo le specifiche riportate nell'Avviso pubblico o ai sensi di altra normativa vigente nel Paese.

Per il soggetto ospitante

Il Titolare/Legale Rappresentante _____



ALLEGATO A4 - Riepilogo spese

AVVISO PUBBLICO PER ESPERIENZE FORMATIVE E AZIONI DI SUPPORTO ALL'ESTERO PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS) – BIENNIO 2021-2023										
Denominazione Ente formativo/Istituzione scolastica/Fondazione ITS:										
Denominazione progetto estero:										
Anno Formativo:										
Area geografica (scegliere dal menù a tendina)	Destinazione	Numero studenti	Numero studenti con disabilità	Numero accompagnatori di studenti con disabilità	Contributo aggiuntivo di € 500 per ogni gruppo di 15 studenti	Eventuale cofinanziamento a carico dell'Ente/istituzione	Eventuale cofinanziamento a carico di altri soggetti	Eventuale compartecipazione a carico delle famiglie	Richiesta di contributo pubblico (max € 120.000 per Ente per anno formativo)	Totale costo progetto estero

ATTENZIONE: per ciascun progetto all'estero deve essere presentata una domanda, compilando i relativi allegati.
RICORDA che l'importo massimo assegnabile per soggetto richiedente a valere sulla Linea A è di € 120.000,00 per anno formativo.

**ALLEGATO A5 - Rendicontazione spese****AVVISO PUBBLICO PER ESPERIENZE FORMATIVE E AZIONI DI SUPPORTO ALL'ESTERO PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS) – BIENNIO 2021-2023****PARTE 4a SCHEDA DI RIEPILOGO**

N°	DESCRIZIONE DELLA SPESA	TOTALE €	NOTE
1	TOTALE SPESA STUDENTI (parte 1a)	0,00	
2	TOTALE SPESE ACCOMPAGNATORI ALUNNI DISABILI (parte 2a)	0,00	
4	TOTALE ULTERIORI SPESE (parte 3a)	0,00	
TOTALE SPESE PROGETTO ESTERO		0,00	

ALLEGATO A6 – Relazione sintetica

**AVVISO PUBBLICO PER
ESPERIENZE FORMATIVE E AZIONI DI SUPPORTO ALL'ESTERO PER IL SISTEMA
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE TECNICA
SUPERIORE (IFTS E ITS) – BIENNIO 2021-2023**

Denominazione del progetto estero

Luogo e periodo di svolgimento

Attività formative svolte

Eventuale work experience realizzata e N° studenti coinvolti in work experience (tirocinio)

Eventuale certificazione acquisita e N° certificati acquisiti

Risultati ottenuti

Rispetto alla descrizione fornita in sede di presentazione della domanda, quali risultati sono stati raggiunti?

Valutazione delle attrezzature

Rispetto alla descrizione fornita in sede di presentazione della domanda, come sono valutate le dotazioni infrastrutturali/laboratoriali e le strumentazioni che la struttura ospitante ha messo a disposizione degli studenti?

Grado di soddisfazione degli studenti

Eventuali criticità riscontrate

Il Legale rappresentante

(Documento firmato elettronicamente ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Regione
Lombardia*Allegato A7 - Informativa sul trattamento dei dati personali***INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 e art. 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

**AVVISO PUBBLICO PER ESPERIENZE FORMATIVE E AZIONI DI SUPPORTO
ALL'ESTERO PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP)
E ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS) – BIENNIO 2021-2023**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personaliDati relativi al destinatario a cui è rivolto il progetto all'estero

I Suoi dati **personali** [Nome, Cognome, sesso, Comune di nascita, Provincia di nascita, data di nascita, Comune di residenza, Provincia di residenza, Indirizzo di residenza, Comune di domicilio, Provincia di domicilio, Indirizzo di domicilio, telefono, codice fiscale, cittadinanza, indirizzo di posta elettronica, Titolo di studio, Condizione occupazionale] **e particolari** [Condizione di disabilità, Condizione sociale, Condizione di vulnerabilità, Condizione di fragilità] sono trattati con la finalità di favorire la realizzazione di esperienze formative all'estero degli studenti dei percorsi leFP/IFTS/ITS e la costruzione di una rete di relazioni e di collaborazione con soggetti formativi e realtà estere, di cui alle seguenti norme:

- Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia;
- Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia;
- Legge Regionale 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia.
- Deliberazione della Giunta regionale n. XI/5343 del 04/10/2021

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. g), del Gdpr.

Dati relativi al delegato (amministrativo, docente, tutor) nominato dal beneficiario

I Suoi dati **personali** [Nome, Cognome, Comune di nascita, Provincia di nascita, data di nascita, Comune di residenza, Provincia di residenza, Indirizzo di residenza, codice fiscale], sono trattati

con **la finalità** di consentire la gestione amministrativa-contabile della misura o di accompagnamento dei destinatari per le attività formative all'estero, di cui alle seguenti norme:

- Legge Regionale 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia.
- Deliberazione della Giunta regionale n. XI/5343 del 04/10/2021

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lettera e) del Gdpr.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

Dati relativi al destinatario a cui è rivolto il progetto all'estero

I Suoi dati personali e particolari vengono da Lei comunicati alle Fondazioni ITS, Istituzioni scolastiche professionali o statali, Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), in qualità di **titolari autonomi dei dati** e agli Operatori Accreditati alla Formazione, in qualità di **responsabili del trattamento dei dati** nominati dal titolare, per la finalità di raccolta delle iscrizioni dei candidati ai percorsi di formazione all'estero.

Dati relativi al delegato (amministrativo, docente, tutor) nominato dal beneficiario

I Suoi dati personali sono trattati con la finalità verificare l'autorevolezza del mandato dato dal legale rappresentante del beneficiario al delegato, per la gestione amministrativa-contabile delle attività da svolgere.

Responsabili del trattamento dati per quanto riguarda la piattaforma Bandi On Line (ex SIAGE) è la Società ARIA S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano, per la finalità di raccolta strutturata delle informazioni afferenti al procedimento.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

Regione Lombardia, in qualità di titolare del dato, ha deciso di stabilire in 10 anni la durata di conservazione.

Tale durata è giustificata sia sulla base dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 che stabilisce che i beneficiari sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per i 5 anni successivi all'erogazione del saldo, che per le ulteriori attività di rendicontazione/controllo sulle procedure amministrative/contabili.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata a lavoro@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Formazione e Lavoro.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO A8 – Modulo richiesta di accesso agli atti

**AVVISO PUBBLICO PER
ESPERIENZE FORMATIVE E AZIONI DI SUPPORTO ALL'ESTERO PER IL SISTEMA
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE TECNICA
SUPERIORE (IFTS E ITS) – BIENNIO 2021-2023**

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a			
	(Nome Cognome)		
nato/a a		()	il
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in		()	
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.) (Numero)
tel.			
	(Numero)		

Documento di identificazione

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente
n.° documento:		
	(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)	
Data rilascio:		Scadente il:
	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)
Rilasciato da:	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura
	<input type="checkbox"/> Prefettura	
Comune:		Provincia:
Stato:		
	(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)	

In qualità di:

☐ diretto interessato ☐ legale rappresentante ☐ procura da parte di _____

CHIEDE

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

- di
- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> visionare | <input type="checkbox"/> estrarne copia in carta semplice |
| <input type="checkbox"/> estrarne copia conforme in bollo | <input type="checkbox"/> riprodurre su supporto informatico dell'interessato |

Documentazione richiesta _____**Motivazione della richiesta** _____**Indirizzo (per comunicazioni/copie)** __________, ____/____/_____
(Luogo) (Data)_____
(Firma)**INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a _____
(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)_____
(Firma)

ALLEGATO B1 - Domanda

**AVVISO PUBBLICO PER
ESPERIENZE FORMATIVE E AZIONI DI SUPPORTO ALL'ESTERO PER IL SISTEMA
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE TECNICA
SUPERIORE (IFTS E ITS) – BIENNIO 2021-2023**

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____

il _____

residente a _____

Via _____ n. _____ Prov. _____

In qualità di:

Legale rappresentante dell'istituzione formativa accreditata nella sezione "A" dell'albo regionale

con sede nel Comune di _____ CAP _____

Via _____ n. _____ Provincia _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Email _____ PEC _____

Telefono _____

Sito web _____

oppure

Legale rappresentante dell'Istituto professionale di Stato che realizza percorsi di leFP in regime di sussidiarietà ai sensi dell'Accordo Territoriale tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale del 21/12/2018

con sede nel Comune di _____ CAP _____

Via _____ n. _____ Provincia _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Email _____ PEC _____

Telefono _____

Sito web _____

oppure

Legale rappresentante dell'istituzione scolastica o ente formativo accreditato, capofila di ATS, che ha attivato percorsi di IFTS

con sede nel Comune di _____ CAP _____
Via _____ n. _____ Provincia _____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
Email _____ PEC _____
Telefono _____
Sito web _____

oppure

Legale rappresentante della **Fondazione ITS** che realizza percorsi IFTS o ITS _____
con sede nel Comune di _____
CAP _____
Via _____ n. _____ Provincia _____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
Email _____ PEC _____
Telefono _____
Sito web _____

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

DICHIARA

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Avviso per accedere al finanziamento pubblico;
- di non aver ottenuto, per le spese di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico;
- che l'azione a supporto di cui alla presente domanda si svolgerà nel corso dell'Anno Formativo _____ e sarà realizzata nello Stato estero _____ e, più specificamente, nella Città di _____;
- che l'azione a supporto ha avuto luogo¹/avrà luogo nel periodo dal _____ al _____;
- che l'azione a supporto ha avuto luogo/avrà luogo nel contesto:
 - della missione istituzionale di Regione Lombardia _____;
 - degli incontri della rete di lavoro a cui partecipa Regione Lombardia denominata _____;
 - dei contatti in corso con l'Ente estero _____.

SI IMPEGNA A

1. attraverso questa azione a supporto ad accrescere in ultima istanza le occasioni di scambio formativo e di mobilità internazionale degli studenti del sistema lombardo leFP/IFTS/ITS;
2. riportare alla Regione Lombardia gli esiti di questa azione a supporto;
3. segnalare alla Regione Lombardia eventuali nuove opportunità di collaborazione istituzionale che dovessero emergere con Paesi esteri;
4. iscrivere alle attività esclusivamente coloro che sono in possesso dei requisiti d'accesso prescritti dall'Avviso;

¹ Ai sensi del paragrafo 8 dell'Avviso pubblico, per le azioni della Linea B sono ammissibili le spese sostenute prima della pubblicazione del presente Avviso sul BURL e prima della data di apertura della piattaforma informativa Bandi Online, purché siano state sostenute nell'Anno Formativo 2021/2022 e siano riconducibili alle finalità della Linea B, come descritte al paragrafo 7.

5. garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto del programma presentato in sede di candidatura, salvo eventuali ulteriori iniziative che dovessero emergere in corso di svolgimento;
6. svolgere le attività in sedi rispondenti alle norme nazionali in materia di igiene e sicurezza riferiti al luogo ove si svolgerà il progetto;
7. garantire la copertura integrale dei costi dell'iniziativa anche mediante eventuali quote di cofinanziamento privato, ivi compresa un'apposita garanzia assicurativa che copra i rischi d'infortunio dei partecipanti, la responsabilità civile e la copertura di eventuali malattie dei partecipanti, secondo le leggi del Paese ospitante;
8. accettare, durante la realizzazione dell'intervento, le indagini tecniche e i controlli che la Regione Lombardia ritenga opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
9. conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente sede: _____
10. prendere atto delle modalità di trattamento dei dati personali, ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018, secondo le specifiche riportate nell'Avviso pubblico o ai sensi di altra normativa vigente nel Paese.

A tal fine:

CHIEDE

la concessione del contributo pubblico previsto dall'Avviso per l'azione a supporto denominata² _____, come meglio specificato nell'Allegato B2 – Scheda azioni.

DICHIARA INOLTRE

- di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B, art. _____

oppure

- di avere assolto al pagamento dell'imposta di bollo di _____ euro ai sensi del DPR 642/1972 o valore stabilito dalle successive normative tramite il sistema di pagamenti elettronici "PagoPA" dall'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi Online.
- di aver preso atto dell'informativa per il trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato B6 e ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016, e di esprimere il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta normativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Il Legale rappresentante

(Documento firmato elettronicamente ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)³

² La denominazione deve essere così composta: Sigla Ente proponente – Stato estero – Città – Linea B (ad esempio: Regione Lombardia oppure RL – Belgio – Bruxelles – Linea B).

³ Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), **la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.** È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

ALLEGATO B2 - Scheda azioni

**AVVISO PUBBLICO PER
ESPERIENZE FORMATIVE E AZIONI DI SUPPORTO ALL'ESTERO PER IL SISTEMA
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE TECNICA
SUPERIORE (IFTS E ITS) – BIENNIO 2021-2023**

LUOGO DI SVOLGIMENTO*Indicare Paese estero e città***PERIODO DI SVOLGIMENTO***Indicare la data di inizio e la data di conclusione***SOGGETTI DELL'ENTE CHE PARTECIPANO ALL'AZIONE***Indicare il numero e il ruolo dei soggetti partecipanti***CONTESTO DI SVOLGIMENTO***Indicare la missione istituzionale/progetto europeo/rete di lavoro di Regione Lombardia oppure se si tratta di azione svolta nel contesto di contatti presi direttamente dall'Ente***PARTNER INTERNAZIONALI***Descrivere l'ambito territoriale e le realtà formative e imprenditoriali presenti nello Stato estero con le quali sono stati avviati o sono in fase di avvio rapporti di collaborazione (fornire denominazione e tipologia dei soggetti partner)***OBIETTIVI, OUTPUT E RISULTATI ATTESI***Obiettivi**Output immediati (ad esempio, lettera d'intenti)**Risultati attesi (ad esempio, tipologia di scambio formativo)***DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGRAMMA***Programma di massima dell'iniziativa e delle attività previste*

NOTA BENE: Si ricorda che la presente domanda non può essere riferita a progetti già finanziati da altre fonti.

Il Legale rappresentante

(Documento firmato elettronicamente ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)¹

¹ Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".



Allegato B3 - Riepilogo spese

AVVISO PUBBLICO PER ESPERIENZE FORMATIVE E AZIONI DI SUPPORTO ALL'ESTERO PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS) – BIENNIO 2021-2023

Denominazione Ente formativo/Istituzione scolastica/Fondazione ITS:						
Denominazione azione a supporto:						
Anno Formativo:						
Area geografica (scegliere dal menù a tendin a)	Destinazione	Numero partecipanti	Eventuale cofinanziamento a carico dell'Ente/istituzione	Richiesta di contributo pubblico (max € 10.000,00 per Ente)	di cui importo per materiale promozionale (max € 1500 per Ente e per anno formativo)	Totale costo azione a supporto
Restanti Paesi europei						

ATTENZIONE: per ciascuna azione a supporto deve essere presentata una domanda, compilando i relativi allegati.
RICORDA che il contributo massimo concedibile è di € 10.000 per Ente e per anno formativo, di cui al massimo € 1500 per materiale promozionale.

**Allegato B4 - Rendicontazione spese**

AVVISO PUBBLICO PER ESPERIENZE FORMATIVE E AZIONI DI SUPPORTO ALL'ESTERO PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS) – BIENNIO 2021-2023

Denominazione azione a supporto estero: _____

PARTE 3a SCHEDA DI RIEPILOGO

N°	DESCRIZIONE DELLA SPESA	TOTALE €	NOTE
1	TOTALE SPESA PARTECIPANTI	0,00	
2	TOTALE ALTRE SPESE (parte 2a)	0,00	
TOTALE SPESE AZIONE A SUPPORTO		0,00	

ATTENZIONE: le spese rendicontate non possono superare l'importo di contributo pubblico concesso all'azione.

ALLEGATO B5 – Relazione risultati

**AVVISO PUBBLICO PER
ESPERIENZE FORMATIVE E AZIONI DI SUPPORTO ALL'ESTERO PER IL SISTEMA
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE TECNICA
SUPERIORE (IFTS E ITS) – BIENNIO 2021-2023**

LUOGO E CONTESTO DI SVOLGIMENTO RISPETTO A QUANTO DICHIARATO IN SEDE DI CANDIDATURA*Luogo di svolgimento**Missione istituzionale/progetto europeo/rete di lavoro di Regione Lombardia oppure azione svolta nel contesto di contatti presi direttamente dall'Ente***PERIODO DI SVOLGIMENTO***Indicare le date effettive di inizio e di conclusione***SOGGETTI DELL'ENTE CHE HANNO PARTECIPATO ALL'AZIONE***Indicare il numero e il ruolo dei soggetti partecipanti***CONTESTO DI SVOLGIMENTO***Indicare la missione istituzionale/progetto europeo/rete di lavoro di Regione Lombardia oppure se si è trattato di azione svolta nel contesto di contatti presi direttamente dall'Ente***PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE***Descrivere brevemente gli incontri/appuntamenti realizzati, indicandone gli interlocutori***OUTPUT E RISULTATI OTTENUTI***Rispetto agli obiettivi, output e risultati attesi descritti nella scheda azioni (allegato B2), sintetizzare gli esiti dell'azione a supporto, mettendo in particolare rilevanza il valore aggiunto generato (ad esempio, aumento offerta formativa per gli studenti, ipotesi di scambio di docenti, nuovi protocolli siglati o in via di definizione, lettere di intenti sottoscritte, eccetera)***PROSSIMI PASSI***Descrivere brevemente le azioni future che, alla luce dell'azione a supporto, l'Ente intende porre in essere***SEGNALAZIONI A REGIONE LOMBARDIA***Gli Enti sono invitati a segnalare a Regione Lombardia l'esistenza di opportunità o forme di contatto per l'avvio di collaborazioni istituzionali*

EVENTUALI CRITICITÀ DA SEGNALARE

Gli Enti sono invitati a segnalare a Regione Lombardia le eventuali criticità riscontrate dal punto di vista formativo e organizzativo, che possano essere condivise con gli altri Enti del sistema lombardo dell'IeFP/IFTS/ITS

Il Legale rappresentante

(Documento firmato elettronicamente ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)¹

¹ Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), **la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata**. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Regione
Lombardia*Allegato B6 - Informativa sul trattamento dei dati personali*

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 e art. 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

AVVISO PUBBLICO PER ESPERIENZE FORMATIVE E AZIONI DI SUPPORTO ALL'ESTERO PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS) – BIENNIO 2021-2023

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

Dati relativi al destinatario a cui è rivolto il progetto all'estero

I Suoi dati **personali** [Nome, Cognome, sesso, Comune di nascita, Provincia di nascita, data di nascita, Comune di residenza, Provincia di residenza, Indirizzo di residenza, Comune di domicilio, Provincia di domicilio, Indirizzo di domicilio, telefono, codice fiscale, cittadinanza, indirizzo di posta elettronica, Titolo di studio, Condizione occupazionale] **e particolari** [Condizione di disabilità, Condizione sociale, Condizione di vulnerabilità, Condizione di fragilità] sono trattati con la finalità di favorire la realizzazione di esperienze formative all'estero degli studenti dei percorsi IeFP/IFTS/ITS e la costruzione di una rete di relazioni e di collaborazione con soggetti formativi e realtà estere, di cui alle seguenti norme:

- Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia;
- Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia;
- Legge Regionale 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia.
- Deliberazione della Giunta regionale n. XI/5343 del 04/10/2021

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. g), del Gdpr.

Dati relativi al delegato (amministrativo, docente, tutor) nominato dal beneficiario

I Suoi dati **personali** [Nome, Cognome, Comune di nascita, Provincia di nascita, data di nascita, Comune di residenza, Provincia di residenza, Indirizzo di residenza, codice fiscale], sono trattati

con **la finalità** di consentire la gestione amministrativa-contabile della misura o di accompagnamento dei destinatari per le attività formative all'estero, di cui alle seguenti norme:

- Legge Regionale 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia.
- Deliberazione della Giunta regionale n. XI/5343 del 04/10/2021

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lettera e) del Gdpr.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

Dati relativi al destinatario a cui è rivolto il progetto all'estero

I Suoi dati personali e particolari vengono da Lei comunicati alle Fondazioni ITS, Istituzioni scolastiche professionali o statali, Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), in qualità di **titolari autonomi dei dati** e agli Operatori Accreditati alla Formazione, in qualità di **responsabili del trattamento dei dati** nominati dal titolare, per la finalità di raccolta delle iscrizioni dei candidati ai percorsi di formazione all'estero.

Dati relativi al delegato (amministrativo, docente, tutor) nominato dal beneficiario

I Suoi dati personali sono trattati con la finalità verificare l'autorevolezza del mandato dato dal legale rappresentante del beneficiario al delegato, per la gestione amministrativa-contabile delle attività da svolgere.

Responsabili del trattamento dati per quanto riguarda la piattaforma Bandi On Line (ex SIAGE) è la Società ARIA S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano, per la finalità di raccolta strutturata delle informazioni afferenti al procedimento.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

Regione Lombardia, in qualità di titolare del dato, ha deciso di stabilire in 10 anni la durata di conservazione.

Tale durata è giustificata sia sulla base dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 che stabilisce che i beneficiari sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per i 5 anni successivi all'erogazione del saldo, che per le ulteriori attività di rendicontazione/controllo sulle procedure amministrative/contabili.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata a lavoro@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Formazione e Lavoro.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO B7 – Modulo richiesta di accesso agli atti

**AVVISO PUBBLICO PER
ESPERIENZE FORMATIVE E AZIONI DI SUPPORTO ALL'ESTERO PER IL SISTEMA
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE TECNICA
SUPERIORE (IFTS E ITS) – BIENNIO 2021-2023**

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a			
	(Nome Cognome)		
nato/a a		()	il / /
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in		()	
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.) (Numero)
tel.			
	(Numero)		

Documento di identificazione

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente
n.° documento:		
	(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)	
Data rilascio:	/ /	Scadente il: / /
	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)
Rilasciato da:	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura
	<input type="checkbox"/> Prefettura	
Comune:		Provincia:
Stato:		
	(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)	

In qualità di:

☐ diretto interessato ☐ legale rappresentante ☐ procura da parte di _____

CHIEDE

- di
- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> visionare | <input type="checkbox"/> estrarne copia in carta semplice |
| <input type="checkbox"/> estrarne copia conforme in bollo | <input type="checkbox"/> riprodurre su supporto informatico dell'interessato |

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)

(Firma)

INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a _____
(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)

(Firma)

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 19 novembre 2021

D.G.Territorio e protezione civile

D.d.u.o. 16 novembre 2021 - n. 15559

Integrazione del d.d.u.o. 2 novembre 2021 - n. 14716 «Bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248). Approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla valutazione di merito dei progetti.» - Incremento della dotazione finanziaria del bando e finanziamento integrale dei «Progetti finanziabili» (allegato C - d.d.u.o. 14716/2021)

IL DIRIGENTE DELLA U.O. URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Vista la legge regionale 26 novembre 2019 - n. 18 «Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 Marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali», che riconosce, nel perseguire l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, gli interventi finalizzati alla rigenerazione urbana e territoriale, anche attraverso la valorizzazione dei centri urbani, nonché il recupero, riuso e riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato esistente, quali azioni prioritarie per la riduzione del consumo di suolo, il miglioramento della qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei territori e degli insediamenti, nonché delle condizioni socio-economiche della popolazione;

Vista la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica», che all'articolo 1, istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19, autorizza il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stesso e prevede che, in deroga al limite percentuale di cui al comma 2 dell'articolo 28 sexies della l.r. 34/1978 e ai limiti percentuali eventualmente previsti dalla normativa regionale di settore, i contributi regionali erogati possano ammontare sino al cento per cento del valore delle opere finanziate;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/3945 del 30 novembre 2020 «Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici»;
- il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 3 - Mercoledì 20 Gennaio 2021, che approva il bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici», individuando il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Urbanistica e assetto del territorio della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, responsabile del procedimento di selezione e concessione dei contributi nell'ambito del bando stesso;
- il d.d.u.o. 11 ottobre 2021 - n. 13534 «Bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» (approvato con il d.d.u.o. 15 Gennaio 2021 - n. 248). Approvazione dell'elenco delle domande non ammesse alla valutazione di merito dei progetti»;
- la d.g.r. n. XI/5403 del 18 ottobre 2021 «Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Deliberazione n. XI/3945 del 30 novembre 2020: nuove determinazioni ed aggiornamento dei criteri per il bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248)», con la quale sono state assunte specifiche disposizioni per semplificare le modalità di erogazione dell'agevolazione ed assicurare l'esecuzione dei progetti finanziati tenuto conto dell'estensione della durata dell'istruttoria delle domande presentate sul medesimo bando;
- il d.d.u.o. 2 novembre 2021 - n. 14716 «Bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248). Approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla valutazione di merito dei progetti.», pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 45 dell'8 novembre 2021;
- la d.g.r. n. XI/5533 del 16 novembre 2021 «Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Incremento della dotazione finanziaria del bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248) di cui alle deliberazioni di giunta regionale n. XI/3945 del 30 novembre 2020 e n. XI/5403 del 18 ottobre 2021»

Dato atto che:

- la citata d.g.r. n. XI/5533 del 16 novembre 2021 ha assunto la

determinazione, al fine di completare il finanziamento integrale dei «Progetti finanziabili» (allegato C - d.d.u.o. 14716/2021), di incrementare sul bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248) la dotazione finanziaria per l'importo complessivo di € 7.907.305,91 €, di cui € 3.162.922,36 nel 2021 e € 4.744.383,55 nel 2022, rideterminando tale dotazione in € 67.907.305,91 €, di cui € 27.162.922,36 nel 2021 e € 40.744.383,55 nel 2022;

- l'importo complessivo aggiuntivo di € 7.907.305,91, a seguito del prelievo aggiuntivo dal Fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 1, comma 10 della l.r. 9/2020 (Piano Lombardia), è appostato sul capitolo di spesa 8.01.203.14443 del Bilancio regionale, ripartito in € 3.162.922,36 sull'annualità 2021 e € 4.744.383,55 sull'annualità 2022;

Ritenuto che sussistono le condizioni affinché alle proposte progettuali incluse nell'elenco dei «Progetti finanziabili» (allegato C - d.d.u.o. 14716/2021) sia assegnato il contributo concedibile in misura integrale;

Dato atto che l'articolo 1 della l.r. 9/2020 autorizza il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del fondo «Interventi per la ripresa economica», assicurando che lo stesso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell'articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;

Valutato che, con riferimento alla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), i contributi concessi ai Comuni, di cui al sopracitato allegato C - d.d.u.o. n. 14716/2021, non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.2, né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, e, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato. Eventuali attività economiche, avranno carattere ancillare, saranno affidate a valore di mercato e non altereranno la concorrenza tra stati membri;

Dato atto che la citata d.g.r. n. XI/5403 del 18 ottobre 2021 prevede che:

- all'assegnazione del contributo sia prevista l'erogazione della prima tranche, pari al 40% del contributo assegnato, consentendo di poter liquidare l'intero ammontare delle risorse stanziato nel 2021;
- il termine di inizio dell'esecuzione dei lavori (entro il 30 Novembre 2021) possa essere differito fino al 31 maggio 2022, mentre il termine per la presentazione del Collaudo o del Certificato di regolare esecuzione (entro il 20 novembre 2022) possa essere differito fino al 31 maggio 2023;

fermi restando tutti i criteri dell'Allegato A «Criteri per l'emanazione del bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei Borghi storici», approvato con d.g.r. n. XI/3945 del 30 novembre 2020, nonché le disposizioni del bando approvato con decreto n. 248/2021, non interessati dalla medesima d.g.r. n. 5403/2021;

Dato atto che:

- i Comuni beneficiari del contributo o i soggetti capofila delle forme associative, di cui all'allegato C - d.d.u.o. 14716/2021, dovranno presentare l'accettazione del contributo entro 21 giorni dalla pubblicazione sul BURL del d.d.u.o. 2 novembre 2021 - n. 14716 «Bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248). Approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla valutazione di merito dei progetti.», esclusivamente tramite la piattaforma «Bandi Online» (www.bandi.regione.lombardia.it);
- l'accettazione del contributo, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del d.p.r. 445/2000, è sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante del Comune, o suo delegato, o del soggetto capofila in caso di presentazione della domanda in forma associata;
- la mancata accettazione del contributo entro il termine sopra indicato costituisce causa di decadenza dell'agevolazione;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità regionale;

Vista la legge regionale del 29 dicembre 2020 n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/4812 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto «VIII Provvedimento Organizzativo 2021», con la quale è

stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O. «Urbanistica e Assetto del territorio» all'Arch. Stefano Buratti;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 Marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di dare atto che la d.g.r. n. XI/5533 del 16 Novembre 2021 ha assunto la determinazione, al fine di completare il finanziamento integrale dei «Progetti finanziabili» (allegato C - d.d.u.o. 14716/2021), di incrementare sul bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248) la dotazione finanziaria per l'importo complessivo di € 7.907.305,91 €, di cui € 3.162.922,36 nel 2021 e € 4.744.383,55 nel 2022, rideterminando tale dotazione in € 67.907.305,91 €, di cui € 27.162.922,36 nel 2021 e € 40.744.383,55 nel 2022;

2. di dare atto che l'importo complessivo addizionale di € 7.907.305,91, a seguito del prelievo aggiuntivo dal Fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 1, comma 10 della l.r. 9/2020 (Piano Lombardia), è appostato sul capitolo di spesa 8.01.203.14443 del Bilancio regionale, ripartito in € 3.162.922,36 sull'annualità 2021 e € 4.744.383,55 sull'annualità 2022;

3. di stabilire che alle proposte progettuali incluse nell'elenco dei «Progetti finanziabili» (allegato C - d.d.u.o. 14716/2021) sia assegnato il contributo concedibile in misura integrale;

4. di dare atto che l'articolo 1 della l.r. 9/2020 autorizza il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del fondo «Interventi per la ripresa economica», assicurando che lo stesso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell'articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;

5. di dare atto che, con riferimento alla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), i contributi concessi ai Comuni, di cui al sopraccitato allegato C - D.d.u.o. 14716/2021, non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.2, né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, e, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato. Eventuali attività economiche, avranno carattere ancillare, saranno affidate a valore di mercato e non altereranno la concorrenza tra stati membri;

6. di dare atto che la citata d.g.r. n. XI/5403 del 18 ottobre 2021 prevede che:

- all'assegnazione del contributo sia prevista l'erogazione della prima tranche, pari al 40% del contributo assegnato, consentendo di poter liquidare l'intero ammontare delle risorse stanziato nel 2021;
- il termine di inizio dell'esecuzione dei lavori (entro il 30 novembre 2021) possa essere differito fino al 31 maggio 2022, mentre il termine per la presentazione del Collaudo o del Certificato di regolare esecuzione (entro il 20 novembre 2022) possa essere differito fino al 31 maggio 2023;

fermi restando tutti i criteri dell'Allegato A «Criteri per l'emanazione del bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei Borghi storici», approvato con d.g.r. n. XI/3945 del 30 novembre 2020, nonché le disposizioni del bando approvato con decreto n. 248/2021, non interessati dalla medesima d.g.r. n. 5403/2021;

7. di stabilire che i Comuni beneficiari del contributo o i soggetti capofila delle forme associative, di cui all'allegato C - d.d.u.o. 14716/2021, dovranno presentare l'accettazione del contributo entro 21 giorni dalla pubblicazione sul BURL del d.d.u.o. 2 novembre 2021 - n. 14716 «Bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248). Approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla valutazione di merito dei progetti», esclusivamente tramite la piattaforma «Bandi Online» (www.bandi.regione.lombardia.it); che l'accettazione del contributo, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del d.p.r. 445/2000, è sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante del Comune, o suo delegato, o del soggetto capofila in caso di presentazione della domanda in forma associata; che la mancata accettazione del contributo entro il termine sopra indicato costituisce causa di decadenza dell'agevolazione;

8. di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente della U.O. Urbanistica e Assetto del Territorio i conseguenti atti di impegno e liquidazione delle risorse regionali a favore dei soggetti beneficiari del contributo previa accettazione del contributo medesimo;

9. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

10. di trasmettere copia del presente provvedimento agli Enti pubblici inclusi nell'elenco all'allegato C - d.d.u.o. 14716/2021, tramite Posta Elettronica Certificata;

11. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Stefano Buratti